ANNO XIV. - N. 49 TRIPOLI, Domenica 1° Marzo 1926 Cent. 20

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI
QUOTIDIANI POLITICI RIUNITI

Direzione Amministrazione — Pubblicità —
Via Riccardo, N. 74
Telefono 78
Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 35 - Milano (29)

Abbonamenti: *Anno L. 56 - Semestrale L. 30 - Trimestrale L. 16 — Estero Fr 70.*
Conto Corrente con la Posta

Uno spaventoso incendio a Rio Janero
Centinaia di morti; migliaia di feriti tre mila case distrutte

ROMA, 28 (Sabelli). — I giornali pubblicano la notizia di uno spaventoso incendio che ha semidistrutto Rio Janeiro, in seguito allo scoppio di un grande deposito di materie inflammabili dovuto a cause ancora ignote.

Verso le due della scorsa notte, quando tutti gli abitanti di Rio Janeiro erano tranquillamente avvolti nel sonno, uno scoppio terribile fece sussultare tutte le case, mentre i vetri delle finestre s'infrangevano come polverizzati.

Presi da terrore i cittadini si precipitarono nella via, e trovarono l'atmosfera impregnata di un denso pulviscolo di detriti di materie brucianti, mentre la respirazione si faceva greve. In alto il cielo sembrava infuocato da strani e terribili bagliori.

S'iniziò in questo improvviso ed inespicabile caos una fuga di uomini, donne bambini, seminudi, presi da terribile timore della fine del mondo.

Che era in realtà avvenuto?

A poche centinaia di metri dall'abitato esisteva a Rio Janeiro un grande deposito di munizioni, unito al quale ve ne era uno di benzina destinata agli autoparchi militari.

Improvvisamente era esploso il deposito delle munizioni producendo l'incendio della benzina, e contemporaneamente quello di un grande agglomeramento di alberi.

Per lo scoppio delle munizioni crollò un certo numero di case, cui si comunicarono subito le fiamme degli alberi che ardevano come tanti faci.

Data la simultaneità dello scoppio e dell'incendio e l'ora in cui essi avvennero non fu possibile poter adoperare subito i mezzi tecnici, tanto più che la stessa casa ove si trovava la locale sezione dei pompieri, fu una delle prime a crollare ed a seppellire sotto le macerie gli uomini addetti al servizio.

Quando gli altri pompieri e reparti di truppe e di volontari giunsero sul luogo, l'incendio aveva assunto tali spaventose e minacciose proporzioni che non vi era altro da fare che il procedere con tutta sveltezza allo sgombero immediato di tutte le case salvando subito gli abitanti da certa e sicura morte, insieme ai valori che era possibile portar via.

Lo spettacolo di questa massa di fuoco, grandiosa, immensa, contro la furia distruttrice della quale nulla poteva opporsi era terrificante.

Molti cittadini, scampati al crollo delle case, soccombettero purtroppo di asfissia, o vennero circondati dalle fiamme e finirono fra le terribili vampe del fuoco!

Migliaia e migliaia di persone fuggirono in campagna, a molte miglia dalla città, prese dal terrore.

Molti innocenti bambini nella furia di questa fuga, morirono pestati dai fuggenti, o schiacciati dalle automobili che sembrava, per la loro furiosa rapidità fossero prese dalla stessa follia che aveva invaso gli spiriti umani.

Sono stati immediatamente richiesti aiuti di uomini e di materiale alle vicine città di Rio Janeiro, ma difficilmente ogni soccorso giungerà in tempo a poter limitare l'avanzarsi del terribile incendio!

Il primo bilancio di questo immane disastro che ha colpito una delle più belle e fiori de città del Brasile, ove purtroppo risiedono tante migliaia d'italiani è questo: oltre tre mila case crollate o distrutte 600 morti, due mila feriti.

E ancora purtroppo il fuoco continua la sua opera devastatrice!

«X»

Il Gen. De Bono si difende innanzi l'Alta Corte

ROMA, 28 (Sabelli). — Aderendo alla richiesta del gen. Emilio De Bono, secondo quanto afferma il «Mondo», il Presidente della commissione d'Istruzione dell'Alta Corte di Giustizia, sen. Zuppelli, ha invitato l'ex Direttore Generale della P. S. a presentarsi stamane dinanzi alla Commissione per esporre quello che credeva utile alla sua difesa.

Il Generale De Bono si presentò infatti allora stabilita insieme all'avvocato Di Benedetto all'Ufficio del Senato, ove risiede la Commissione Istruttoria ed ha ivi fatto la sua difesa che ha durato circa tre ore.

La costituzione della Segreteria del P. Fascista

ROMA, 28. (Sabelli). — Il Segretario generale del Partito Fascista on. Farinacci procedette alla nomina dia alcuni segretari aggiunti, cui affidò i vari uffici della Direzione del Partito.

Furono nominati alla segreteria politica: Merchiorri, all' Ufficio stampa: on. Ciarlantini, all'Ufficio Propaganda: Masi, Forges-Davanzati e Meraviglia, all'Ufficio disciplina: l'on. Mazzolini. Alla segreteria amministrativa l'on. Barnaba.

L'aumento del prezzo dei giornali

ROMA, 28 (Sabelli). — L'eccessivo aumento del costo della materia prima, l'aumento del costo della mano d'opera le gravi spese redazionali hanno indotto gli editori dei giornali quotidiani a riunirsi a Milano per prendere gli opportuni accordi circa l'aumento del prezzo di vendita dei giornali.

Tale aumento è già stato effettuato in Francia.

La Quaresima in Vaticano

ROMA, 28. — Il Papa coi Cardinali gli arcivescovi e le notabilità della curia assistette alla prima predica della quaresima fatta dal cappuccino Padre Vittorio da Sestri Ponente.

A Roma si tiene la destra

ROMA, 28. — Il Prefetto di Roma emana disposizione che regola il servizio della città che avrà una sola direzione: La destra.

Gravi sanzioni sono stabilite per i contravventori e per coloro che usano eccessive velocità in città.

Il cattivo tempo in Italia

ROMA, 28. — In tutta l'Italia tempo continuamente cattivo e piovoso.

Militi Nazionali Lombardi partono per la Libia.

MILANO, 28. — Diretto a Siracusa è partito stasera un reparto di M. V. S. N. comandato da un ufficiale e destinato alla Libia per la formazione organica delle due legioni permanenti libiche.

Le vittime dell'influenza in Italia

ROMA, febb. (Sabelli). — La Direzione generale della Statistica ha pubblicato in questi giorni due dei volumi con i quali essa illustra ogni anno il movimento della popolazione italiana ed elabora anche la statistica delle cause di morte.

Il volume dà la conferma della grande distruzione prodotta dalla pandemia influenzale, che nel 1918 tolse in Italia la vita a circa 400.000 cittadini. Cifra come si vede assai imponente se si pensa che in Italia muoiono normalmente, ogni anno, circa 700.000 persone. Così che nel 1918, non tenendo conto della perdita di vite umane causate dalla guerra, morirono 1.166.132 cittadini, contro 682.311 morti nel 1917. E questo maggior numero di morti si ebbe a verificare nella massima parte nei mesi di settembre, ottobre e novembre raggiungendo il massimo nel mese di ottobre in cui si ebbe, in complesso, compresi con le altre cause di morte, a deplorare la scomparsa, in cifra tonda, di 300.000 cittadini. Le donne sono state le più colpite dall'influenza: infatti, mentre normalmente muoiono ogni anno più uomini che donne, nel 1918 si è avuta invece una maggior mortalità femminile. Sono morti in quell'anno 93 uomini su ogni 100 donne. Nel triennio 1915,17 il rapporto era stato di 105 uomini morti per ogni 100 donne e nel periodo prebellico, che va dal 1890 al 1914 era stato di 103 uomini morti per ogni 100 donne. E le vittime fatte da questa forma epidemica furono in maggioranza tra gli elementi più giovani; infatti queste notizie statistiche confermano come l'influenza colpì più fortemente l'età giovanile dai 5 ai 39 anni, determinando in questo gruppo di età una mortalità doppia di quella verificatasi negli anni precedenti.

La Missione Argentina a Catania

CATANIA, 28. — La Missione argentina visitò alcuni stabilimenti scientifici, poscia partecipò ad una colazione in suo onore alla Camera di Commercio.

Stasera ricevette i commercianti, gl'industriali, gli esportatori.

Il Corpo accademico offerse al ministro Perez la storia *siculorum gimnasium* a ricordo della lezione tenuta all'Università.

Un anello Venezia - Milano Bologna-Venezia nel piano delle "superdirettissime,,

VENEZIA, 28. — Con il più vivo interesse qui si segue il problema delle *superdirettissime* che è stato il principale argomento dell'ultima riunione del «Rotary veneziano» in cui fu rilevata la necessità di avere contatti con i promotori dei primi anelli per saggiare le possibilità tecnico-finanziarie di un anello Venezia - Milano - Bologna - Venezia.

Le celerissime elettriche Venezia-Milano e Venezia- Bologna in congiunzione con la celerissima Milano-Bologna sulle quali da una settimana si discute con fervore tanto a Milano che a Bologna, a prima vista presentano minori difficoltà di quella Milano-Genova per la quale sono pure in corso lavori ingenti. La importanza dei due tronchi è evidente, se si consideri la sempre maggiore partecipazione di Milano e di Bologna al traffico portuale di Venezia, il di cui nuovo porto industriale dovrà in gran parte direttamente interessare le due città interne.

Il «Rotary veneziano» si assunse la iniziativa degli studi e delle eventuali pratiche nominando all'uopo una commissione presieduta da S. E. il Conte Volpi e composta dell'ing. comm. Gaggia, dell'ing. comm. Giancarlo Stucky, del gr. uff. avv. Max Ravà e del comm. dott. Gino Fusinato.

La "Gran via,, nel carcere di Ostiglia

MANTOVA, 28. — Dal carcere di Ostiglia è evaso un detenuto che doveva essere giudicato per furto. Il carcerato, certo Ettore Rebecchi, approfittando dell'apertura della «spia» esistente nella porta della cella, riusciva ad aprire il catenaccio e a portarsi altraverso un corridoio ed una scala, nel piano sottostante.

Qui giunto, approfittando dell'assenza momentanea dei carcerieri, penetrava nella cucina e trovati appesi ad un attacapanni un berretto ed una giubba da guardia, si trasformava in un perfetto carceriere.

Così camuffato, poteva tranquillamente portarsi verso l'uscita e presentatosi al corpo di guardia se vedeva aprire premorosamente la porta.

Un truffatore siciliano arrestato a Torino

TORINO, 28. — E' stato arrestato nel suo appartamento di via dei Mille, Gaetano Tirone ex-ricevitore postelegrafonico ricercato dalla P. S. di Caltanissetta per truffe, peculato e falso di circa un milione a danno dell'amministrazione postale.

Compiuto l'audace colpo il Tirone venne a Torino dove qualificandosi per l'avv. Emilio Bartoli si diede a condurre vita dispendiosa.

Scoperto dalla polizia dopo lungo appostamento è stato arrestato.

Al momento dell'arresto cercò di corrompere i funzionari offrendo loro 4 mila lire senza riuscire allo scopo.

Accompagnato in questura ha confessato la sua vera identità. Gli sono state sequestrate solo poche migliaia di lire e qualche oggetto prezioso. La maggior parte della somma sottratta è stata dilapidata. E' stato ordinata la sua immediata traduzione a Caltanissetta.

La situazione della Tunisia esaminata tra Herriot e i deleg. socialisti tunisini

PARIGI, 28. — I delegati della federazione tunisina del Partito socialista sono stati oggi ricevuti dal Presidente del Consiglio. Essi erano accompagnati dai deputati Lèon Blum eMoutet. Il colloquio è durato un'ora e si è svolto sulla situazione della Tunisia. I delegati hanno dichiarato che mai la Reggenza era stata tanto calma e che nulla si opponeva alla realizzione delle riforme proposte dal Presidente del Consiglio, Herriot ha promesso di convocare il più presto possibile la Commissione delle riforme della Tunisia, dinanzi alla quale tutte le questioni potranno essere svolte sia a Parigi, sia a Tunisi.

«X»

E' morto il p esidente della Repubblica tedesca

BERLINO, 28. — Ebert assistito dalla moglie dai figliuoli e dal genero è morto alle ore 10,15 di stamane.

Due giovanette fuggono da Chioggia
per seguire gli artisti di un circo

VENEZIA, Febbraio.

I «films», di avventure a lungo metraggio, i romanzi d'appendice, la triste monotonia della vita a stillicidio di piccoli paesi, i sensi.... troppo esuberanti di qualche giovanetta, ecco tante cose atte a stabilire una particolare condizione di fatto per... commettere delle sciocchezze. Ed una di queste sciocchezze l'hanno commessa appunto due belle chioggiotte, dai grandi occhi vellutati e che da qualche tempo sentivano il desiderio di vivere la loro parte d'amore e di lasciare la vita tranquilla della romantica Chioggia. Una quindicina di giorni fa c'era a Chioggia un circo, che poi trapiantò le sue tende qui a Venezia, a Campo Santa Margherita. Durante la permanenza a Chioggia le due belle fanciulle sopra ricordate, pare che restassero vivamente impressionate dalla bellezza e dall'agilità di qualche artista del circo, dal quale (o dai quali) non sappiamo se fossero state corrisposte e fino a qual punto.

In ogni modo, partito il circo, le due ragazze — una bionda ed una bruna — piantarono in asso le loro famiglie — e vennero anch'esse — col circo — a Venezia.

La più grande, Viola Paggiola di Egidio, d'anni 20, abintante con la famiglia in Crocera Muneghette al n. 137, non aveva trascurato di portare con sè un po' di denaro: duecento lire, destinate a sfumare rapidamente; l'altra ragazza, graziosissima, appena quindicenne, coi capelli tagliati alla «bebè» come la compagna, dava assai facilmente nell'occhio, e la coppia cominciò ad essere notata nel popolare sestiere di Dorsoduro. I parenti della più giovane, disperati per la sua improvvisa scomparsa, e poichè essa non dava notizie di sè si decisero a venire a Venezia dato che qui risiedono altri parenti della famiglia, supponendo che fosse la ragazza fuggita per recarsi da loro.

Domenica sera tardissimo (era la una dopo mezzanotte) gli agenti le trovarono ferme nel Campo, sole e tranquille e le accompagnarono al Commissariato. La più giovane venne consegnata alla madre, alla quale spergiurò, che se aveva lasciato Chioggia, lo avova fatto in seguito ai consigli e alle istigazioni dell'amica; questa invece assicurò che la fuga era stata concertata di pieno accordo. In tutti questi giorni le ragazze avevano dormito sotto le tende del circo ospitale; e, qualche volta, anche altrove.

La Paggiola, meno fortunata dell'amica, è stata inviata a passar la notte nella camera di sicurezza del Commissariato di S. Polo, poichè quella di Dorsoduro era già occupata, e lunedì mattina condotta alla Giudecca, in attesa di essere rimpatriata.

«X»

Il processo della maestra berlinese che corruppe il piccolo Otto
I 3 amori della modesta zitella

BERLINO, 28. — E' cominciato, fra la generale curiosità del pubblico a Berlino, che però è escluso dalle sedute, il processo contro la maestra cinquantenne, Elena Stegermann, imputata di aver corrotto un ragazzo di 14 anni, facedolo diventare il proprio amante. Il primo ed unico amante della sua vita, secondo quanto essa affermò, ed anche secondo quanto risultò confermato dalla perizia medica. Nell'interrogatorio, laStegermann confermò quanto le cronache hanno narrato di lei.

La povera donnetta entra nell'aula modestamente vestita. La Stegermann appare assai poco seducente, anche agli occhi inesperti di un ragazzo. Ha, fra l'altro, un grande naso, che guasta tutta l'armonia del viso, fortemente incavato attorno alla bocca.

Il seduttore, o il sedotto, come dice il Tribunale, interviene accompagnato dalla madre. E' un ragazzo alto, biondo, dall'aria intimorita.

La Stegermann narra la sua vita incolore, fin quando conobbe il piccolo Otto. Tre amori hanno sfiorato la sua vita, uno più superficiale dell'altro, compresa una passione malaticcia per una donna. Afferma essere stata sedotta da «un non so che» che il giovane Otto aveva in se. Una sera il ragazzo la compassionò, perchè viveva sempre così sola: «Quando penso che lei vive così in solitudine, mi viene da piangere». Questa frase del fanciullo bastò per suscitare nel cuore della donna un violento amore, al quale non volle più reagire. Essa vide, da quel momento, nel ragazzo solo l'amante che avrebbe potuto darle il figlio che essa desiderava ardentemente. Il piccolo Otto disegnava e scriveva molto bene. Era sicura che col tempo avrebbe rappresentato l'ideale della perfezione del maschio. E già la sua fantasia vedeva in lui lo scrittore e l'artista.

Venne interrogato il fanciullo, il futuro poeta e pittore, il quale è garzone di parrucchiere. Contro il piccolo vi era anche un procedimento penale, perchè era stato accusato di aver adoperato la scienza appresa dalla maestra per abbandonarsi ad atti turpi contro una sorella di nove anni. Quest'ultimo procedimento penale però è stato sospeso, perchè il giudice istruttore non ha riconosciuto nel giovinetto l'intenzione di commettere un'azione delittuosa.

Il tribunale degli scabini ha condannato la maestra Stegermann, per seduzione di minorenne, ad otto mesi di prigione, dei quali dovrà scontarne soltanto tre, poichè per gli altri cinque è stata applicata la condizionale.

Boy-Scut australiani a Roma

ROMA, 28. — Sono giunti 140 Boyscouts australiani che si recarono a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto, deponendovi una corona, quindi si portarono al Pantheon dove depositarono corone sulle tombe dei Sovrani.

Notizie a fascio

WASHINGTON, 28. — Il Segretario di stato Kellog prese oggi possesso del suo ufficio.

BERLINO, 28. — La nota consegnata dal «Reich» alla commissione delle riparazioni chiede che la commissione voglia disporre che qualora e in quanto la Germania fosse tenuta a soddisfare le richieste della Rumania; i pagamenti relativi debbono prelevarsi dalle annualità previste dal piano Dawes.

LEHAVRE, 28. — Proveniente da New York è giunta la salma del maestro Enrico Bossi.

MONTEVIDEO, 28. — Pons è stato nominato ministro presso la Corte del Re d'Italia.

Una banda di agrari comunisti dispersa dalla truppa.

SOFIA, 28. — L'«Agenzia Telegrafica Bulgara» pubblica: Una nuova banda di agrari comunisti composta di quindici uomini, proveniente dal territorio jugoslavo, ha attaccato il villaggio di Barlogtza, nella regione di Slivnitza, a 15 chilometri dalla frontiera. Dopo uno scontro con un distaccamento di truppe dislocato nel paese, il capo banda, Nicola Christoff, ex commissario di polizia durante il regime agrario, e qualche altro bandito sono stati catturati, mentre la banda, dispersasi, ha lasciato sul terreno due morti.

Il Presidente del Consiglio, Tzankoff, ha conferito con il signor Legalo, leader del partito di opposizione, circa i provvedimenti da adottare per combattere il pericolo comunista.

La disoccupazione aumenta in Inghilterra

LONDRA, 28. — I bollettini pubblicati dal Ministero del lavoro indicano che al 9 febbraio i disoccupati ammontavano a 1,243,000, con un aumento di 4713 sulla settimana precedente e di 51,327 alla stessa data del 1924.

Gli effettivi dell'Esercito francese

PARIGI, 28. — La Camera approvò gli articoli del progetto del bilancio che fissano gli effettivi dell'esercito francese pel 1925 a 607 mila uomi di truppa: a 72.500 sottufficiali, a 32.000 ufficiali, a 55.000 marinai e 4200 ufficiali di marina.

La "donna perfetta,,

NEW-YORK, 28 — A Los Angeles, città oggi quasi unicamente abitata da artisti cinematografici, ha avuto luogo un concorso di bellezza femminile il cui premio era un contratto di un milione di dollari annuo per la durata di tre anni.

Tale concorso è stato vinto dalla bellissima Lilliana Knight, che è stata qualificata nelle fotografie dei giornali americani come la «donna perfetta».

Infuriano gli elementi sulle coste inglesi

LONDRA, 28. — Il cattivo tempo imperversante sulle coste Inglesi arrecò danni considerevoli particolarmente, lungo il canale della Manica. Molte banchine ed alcune navi furono gravemente danneggiate.

A Mumblis si lametano due vittime.

Un piroscafo facente servizio tra Penzance e Scilly fu costretto a tornare nel porto di partenza con fortissime avarie.

La marea spazzò tutta la costa di Parthliven, grosso villaggio di pescatori nella Baia di Corbiwall, rovinando completamente il lungo tratto della strada e le fondazioni delle case.

Sulla costa meridionale caddero parecchie frane.

I militari inglesi fucilati per indisciplina durante gli anni della guerra

LONDRA, 28 — Durante la guerra europea nell'esercito inglese furono fucilati per delitti contro la disciplina militare 2 ufficiali e 307 soldati, in tutto 309 individui.

Questo l'esatto ragguaglio offerto oggi alla Camera dal ministro della Guerra, in risposta ad un'interpellanza labourista.

Anche il Portogallo ha un "Aventino,,

LISBONA, 28. — Alla Camera dei deputati, dopo la lettura del programma ministeriale i nazionalisti dichiararono di abbandonare i lavori parlamentari come protesta contro la soluzione della crisi. Indi i nazionalisti lasciano l'aula.

Il suicidio di un italiano nelle carceri di Nizza

NIZZA, 28. — Nel pomeriggio un guardiano delle carceri ha trovato impiccato alla finestra della sua cella, mediante un lenzuolo, il detenuto Dante Morini, nato a Bordighera il 22 gennaio 1901, spaccapietre, che nello scorso ottobre assassinò a martellate la sua amante Serafina Arnoult di anni 40.

Il Morini doveva comparire prossimamente dinanzi alle Assise di Nizza.

Lascia il Partito in segno di protesta

PARIGI, 28. — L'*Eco de Paris* riceve da Marsiglia: il dottore comunista Done ha lasciato il partito comunista in segno di protesta per gli atti di brutalità compiuti dai comunisti durante i recenti incidenti.

I pirati assaltano un piroscafo portoghese

PARIGI, 28. — I pirati cinesi secondo dispacci da Macao assalirono il piroscafo portoghese «Dogota». La nave fu attaccata da ottanta banditi, ma al largo di Macao i marinai che erano già in allarme e armati aprirono il fuoco sugli assalitori. Dopo una lotta accanita, i pirati batterono in ritirata. Fra i due belligeranti si ebbero complessivamente 30 morti. Oltre 40 feriti caddero in acqua dove annegarono.

La rivoluzione nel Kurdistan
L'Assemblea d'Angora per la repressione del movimento

ANGORA, 28. — La grande assemblea nazionale approvò all'unanimità i crediti richiesti dal governo per mettere in vigore i provvedimenti presi per la repressione del movimento insurrezionale del Kurdistan.

Per il 2 marzo i "greci scambiabili,, dovranno aver lasciata la Turchia

PARIGI, 28. — I giornali di Costantinopoli pubblicano un proclama ufficiale che fissa al 2 marzo il limite di data perchè tutti i greci scambiabili, compresi i preti ed i vescovi, abbiano lasciato Costantinopoli e la Turchia. Passata questa data essi saranno espulsi.

Tutti gli sforzi di mediazione tentati da alcune potenze, sono quindi falliti.

Bendandi prevede terremoti per questa notte.

FAENZA, 28. — Il noto sismologo Bendandi ha dichiarato di non voler più segnalare le varie fasi sismiche nella speranza di essere lasciato tranquillo nei suoi studi. Per il momento segna una scossa il 28 Febbraio. Altre perturbazioni si avranno il 27 marzo.

Altre scosse segnale lungo la catena delle Ande e nella Repubblica Argentina.

* * *

ROMA, 28 (Sabelli). — Bendandi prevede che la prossima notte il terremoto colpirà il Guatemala, il San Salvador, e la Costarica, oltre alle isole Giapponesi Sakaliis.

Le caratteristiche della vita Tripolina in una interessante conferenza

FOLIGNO, 28. — Sabato scorso, a Foligno, per invito di quel Circolo Femminile di cultura, la signorina Nennella Nobili ha tenuto una interessantissima conferenza con proiezioni sulle caratteristiche della vita tripolina.

La facile e dotta parola della conferenziera, e la felice e simpatica trattazione dell'argomento, fecero si che il numeroso e scelto pubblico che gremiva la sala, seguisse con la maggiore attenzione l'esposizione della vita che si svolge nelle nostre colonie.

Molti applausi e molte congratulazioni.

Il materiale delle proiezioni era stato fornito dal Ministero delle Colonie.

Divagando ... ...

L'ELOGIO DEL GATTO.

Quante di quelle graziose signore che si danno la pena di seguire la mia modesta prosa, avranno un gattino, a cui profonderanno le loro delicate e gentili carezze.

Io pure amo i gatti: a casa mia ne ho cinque: due gatti persiani, dal pelo lunghissimo e fulvo: uno dalla lunga coda, agitando la quale butta periodicamente a terra ninnoli e ritratti del mio salotto, quando, il che accade anche spesso, non rovescia i bicchieri della tavola, combinando dei veri disastri nelle serate in cui vi è un commensale.

Gli altri due gatti sono di razza e di provenienza ignota: si presentarono un giorno di cattivo tempo a casa mia: gustarono le gioie ed il tepore d'un impianto a termosifone, trovarono la cosa di loro gusto e vi rimasero, non protestando nemmeno quando furono loro imposti i nomi di Cicco e Cola.

Ho inteso spesso dir male dei gatti. Io non condivido tale opinione.

Il gatto è intelligente, è pulito ed è, quando vien trattato bene, straordinariamente affezionato.

Il cane quando vuol dimostrarsi affettuoso verso il padrone, o lo lecco o abbaia. Due manifestazioni alquanto noiose.

Il gatto invece, fa qualche moina aggraziata, poi gli si stende nelle sulle gambe e gli funziona da dolcissimo termoforo.

Il cane quando vede mangiare, si ferma con l'aria stupida o reclama con guaiti l'elemosina d'un osso.

Il gatto invece più intelligente, afferra il cibo che più gli piace e scappa a divorarselo con calma in luogo sicuro.

Si racconta che un cane, fu trovato morto di fame presso il cadavere del suo padrone.

Un gatto avrebbe invece divorato tranquillamente i tessuti carnacci dell'uomo continuando filosoficamente a vivere i suoi giorni.

Prova questa che il gatto non è molto dissimile da uomini che non si fanno scrupolo di edificare la propria fortuna sui sacrifici e spesso sui cadaveri dei propri simili.

Per questo io amo i gatti, animali dall'apparenza graziosi e nell'intima loro essenza molto più umani di tante altre bestie.

FARFARELLO

LA STORIA D'UN PAIO DI CALZE:

Da quando la Regina è tornata a Roma, viene ogni settimana confezionato a Villa Ada dalle Principesse Mafalda e Maria, un pacco destinato a qualche bambina. Un corriere lo porta e lo consegna personalmente alla piccola destinataria.

Tale precisione di recapito è stata stabilita in seguito ad un incidente occorso alla Regina durante la sua recente permanenza a Torino.

Un giorno la Regina, dopo aver passeggiato in campagna, si recava a trovare la Principessa Jolanda a Pinerolo, quando notò strada facendo una simpatica bambina.

Le volle parlare e le domandò se sapesse fare lavori di cucito.

— So fare la calza, signora — rispose la bambina.

— Sai chi sono io?

— Sì, signora, voi siete la Regina.

— Ebbene, fammi un paio di calze e mandale al Palazzo Reale a Torino.

Pochi giorni dopo le calze arrivarono e la Regina in compenso mandò alla bambina un paio di calze di seta riempite l'una di dolci e l'altra di denaro.

La piccina scrisse una lettera alla Regina in questi termini:

«Signora Regina. — Il Vostro regalo mi ha fatto piangere molto; mio padre si è preso il danaro, mio fratello maggiore i dolci e mia madre le calze!».

IL PIATTO DEL GIORNO.

FRITTATA DI PATATA ALLA LOMBARDA. — Cuocete 8 patate grosse quindi sbucciatele e raccolte nel mortaio pestatele riducendole in pasta; unite 8 tuorli d'uovo e 2 chiare montate. Gustate di sale e pepe, aggiungendovi prezzemolo trito, parmigiano ed un po' di cannella. Mescolate ogni cosa formando un sol corpo, quindi, in una padella, ponete dello strutto o del burro e come incomincia a friggere versateli dentro tutto il composto, tenete la padella a fuocomoderato. Rivoltate la frittata con un piatto, usando, precauzione, perchè non si rompa e come è cotta anche dall'altra parte e ben rosolata, servitela.

IDIOZIE.

Unvecchio banchiere si trova ammalato d'influenza.

La moglie chiama un medico che visita l'ammalato e che poi sentenzia: La malattia è grave. La febbre oscilla fra i 38 e 39 gradi.

Il banchiere, che ha inteso, mormora con voce flebile: A 40 vendete!

MONOVERBO

TRIO FEMMINILE AFRICANO

Spiegazione del Giuoco Precedente:

TIZIANO - NOTIZIA

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serto

Donna Clorinda aveva i brividi, ma conservò un ultimo barlume di speranza nel cuore, e si decise ad aspettare Amelia all'angolo di via Forcella.

Immaginino i lettori la gioia della triste governante al ritorno della colomba, che ella credeva perduta.

Poco dopo, le due donne rientravano nell'austero palazzo dei Salentini, mentre il portinaio — un gigante barbuto, in pomposa uniforme — si inchinava ossequiosamente al loro passaggio e chiudeva il portone provocando un aspro cigolio di cardini.

Appena andata via Amelia dei Salentini, un ghigno sinistro si disegnò sulle labbra di Florestano di Carminati. L'avventuriero si tropicciò le mani, come soddisfatto e contento di sè, e sedette presso lo scrittoio.

— La cosa fila a meraviglia! — borbottò. — Eccomi ora padrone della situazione!

E, tendendo il pugno minaccioso ad un essere immaginario, soggiunse:

— Hai fatto male i tuoi conti, mio caro impastacreta! Una cattiva stella ti ha messo sulla mia via, e ti giuro che l'avvenire non sarà molto roseo per te.

Aveva appena pronunziato queste parole, quando fu scosso da alcuni rumori presso l'uscio di scala. Qualcuno picchiava.

E chi mai poteva essere, a quell'ora? Non certo il principe; poichè egli non aveva avvertito il rotollo della sua carrozza presso il palazzo; nè era tale persona da battere ad una porta, fornita di campanello, con le nocche delle dita.

Doveva essere, dunque, qualcuno di bassa risma, che picchiava.

Florestano non si preoccupava di così poco: il *paglietta* conosceva bene i suoi clienti, e non temeva sorprese.

Egli si alzò, andò alla porta, e interrogò con voce forte e sicura:

— Chi è?

Una voce rauca rispose, di fuori

— *'O scellenza, arapite!*

— Ah! — esclamò Florestano, come comprendendo; ed aprì.

Un uomo si soffermò sulla soglia, cavandosi il berretto.

— Oh! Sei tu, *Core 'e cane!* Entra.

Qual cattivo vento ti mena?

L'uomo si avanzò, e seguì Florestano nella sua stanzetta da studio.

Era un vecchio asciutto, arzillo, incartapecorito. Aveva i capelli ispidi, del color della cenere, le labbra pelate, e la barbetta rasa, che gli girava sotto il mento. Il suo sguardo truce, tra le ciglia arrossate e gonfie, rivelava il malfattore indurito nelle asprezze della galera e nei bagordi del vizio.

Vestiva una giacca breve, di velluto, e un corpetto, anche di velluto, con bottoni di metallo, e calzoni attillati che si allargavano sulle scarpe. I suoi fianchi erano stretti da una larga fascia rossa, che gli si annodava al lato sinistro. Portava orecchini d'oro; e una cravatta, anche rossa gli girava due volte sotto il colletto della camicia di flanella.

Era un tristo arnese della mala vita, *Core 'e cane*: camorrista consumato e spia della polizia: *capodiece e nfamone*: aggettivi che nel gergo della camorra significavano appunto l'anzianità e lo spionaggio.

Appunto di questi figuri si serviva la polizia di quel tempo per svelare i complotti dei *liberali* i segreti delle case dei cittadini.

Alla domanda di Florestano, *Core 'e cane* rispose con voce dura:

— *'O masto v'aspetta. S'ha da riscifrà 'a faccenna d' 'o Scargiato p' 'o dichiaramento 'e ll'ata notte!*

— E di che si tratta? — chiese acora Florestano, senza mostrarsi sorpreso.

— *'O Scargiato ha stutato a Peppe 'o calavrese. Mo sta a Vicaria. Vuje site 'o paglietta nuosto, e vuje ce avite 'a penzà.*

Per chi lo ignori, diciamo che nel gergo della mala vita *stutare* significa uccidere.

Florestano intendeva a meraviglia il gergo del camorrista, e allo annunzio datogli da *Core 'e cane* rispose semplicemente:

— Sta bene. Dove vi riunite?

— *A 'o soleto pizzo: 'a cantina d' 'o Sacrestano, inf' e Funtanelle*

— Quando?

— *Dimane 'a sera.*

— Ci sarò, — soggiunse Florestano, levandosi e dirigendosi verso l'uscio.

— *Grazie 'o scellenza! E cummannatece!* — conchiuse il camorrista, sberrettandosi e seguendo Florestano, il quale in attesa del principe di San Vitagliano, aveva fretta di licenziare un personaggio in quel momento importuno.

Core 'e cane uscì dopo aver ripetuto il saluto e la raccomandazione di non mancare al convegno.

— Ci sarò, ci sarò; e salutami il *masto*, — ripeteva Florestano, dall'alto delle scale, mentre l'altro scendeva.

Poi la porta si rinchiuse e il cugino di Amelia ritornò nel suo studiolo, consultò il suo orologio, e mormorò:

— Ohè! Quel vecchio rammollito si fa troppo aspettare!

I lettori già avranno immaginato quale uomo fosse Florestano di Carminati; gli avvenimenti che narreremo metteranno maggiormente in luce la sua losca figura.

Rimasto orfano, un suo zio materno, Paolo dei Salentini padre di Amelia, ebbe pietà di lui, e lo accolse in casa, disposto a considerarlo come un suo figliuolo. Di ingegno precoce, svegliatissimo, Florestano, a venti anni, pur attendendo poco allo studio, già possedeva la laurea di dottore in legge, cioè di *paglietta*, come i napoletani chiamavano i molti avvocati che allora, non meno di adesso, pullulavano a Napoli, che uno storico del tempo definì, per il troppo numero la maggione piaga del regno delle due Sicilie.

La rigidità dello zio era riuscita a frenare il carattere indomito e turbolente del giovane, obbligando costui ad una esistenza metodica e modesta. Ma quando gli anni e la malattie indebolirono la fibra del vecchio, Florestano gli guadagnò la mano, e rivelò tutta la sua natura ingrata, perversa e ambiziosa.

Proclive al male, istintivamente, egli si dette a una vita di bassi e vergognosi piaceri.

In tempo brevissimo dilapidò il tenue patrimonio lasciatogli dai suoi genitori; e, quando si vide completamente al verde, prima chiese, poi volle, infine estorse, parecchie migliaia di lire allo zio, il quale, inchiodato dalla gotta sulla sua poltrona, era oramai impotente a dominarlo.

Messo una volta il piede nel fango del vizio, egli si lasciò trasportare irresistibilmente dalla corrente e divenne frequentatore di case equivoche e di bische.

Dotato di ottime qualità fisiche e di pessime qualità morali, si trovò benissimo in quel losco ambiente, dove impera il diritto del più forte.

Il contatto di quelle tristi figure di parassiti sociali, di falsari, di barattieri, di camorristi lo esaltò, e ben presto egli divenne, come abbiamo visto, il loro mezzano, il loro cosigliere, il loro *paglietta*, e, più tardi, uno dei più valenti ed audaci cavalieri del delitto.

Allorchè si allontanò dalla casa di suo zio, egli stabilì la sua dimora nel rione della Sanità, il popoloso quartiere ove la camorra era allora in piena fioritura.

(Continua)

Cronaca di Tripoli

Oggi, Domenica 1 Marzo; 1° di Quaresima.

Domani Lunedì 2; S. Simplicio Papa.

Turno festivo delle farmacie

Farmacia «Savoia» Sciara Riccardo.

Farmacia «Lanzon» P. Banco Roma.

Il ritorno a Tripoli di S. A. R. il Duca di Spoleto

Nel pomeriggio di venerdì ha fatto ritorno a Tripoli la comitiva di cui facevano parte il Duca di Spoleo, la Contessa e la Contessina Volpi ed altre dame e gentiluomini.

La comitiva partì mercoledì scorso per Homs allo scopo di visitare quella ridente e ubertosa plaga costiera e i superbi scavi di Leptis Magna che in questi ultimi tempi hanno rivelati veri tesori archeologici.

I gitanti ricevuti con tutti gli onori dovuti al loro rango furono oggetti della più sollecita ospitalità da parte di quel Commissario regionale T. Colonnello D'Allonzo da pochi giorni assunto a quella carica.

S. A. R. il Duca di Spoleto è rimasto veramente impressionato dal le superbe meraviglie di Leptis, la grandiosa città romana che tutti i giorni risorge dalle secolari sabbie che la coprono.

«X»

Una gita nazionale a Parigi per l'esposizione mondiale.

I primi di Aprile verrà inaugurata a Parigi la meravigliosa Esposizione Mondiale delle Arti Decorative, alla quale parteciperanno tutte le Nazioni del mondo. L'Italia vi figura con un degnissimo padiglione, che è stato ordinato sotto la direzione di S. E. Teofilo Rossi.

L'A. N. I. T. I. con sede in Roma, Via Sistina 14, per favorire l'affluenza degli italiani, ha indetto per questa occasione una grande gita nazionale, che si svolgerà dal 29 marzo al 5 aprile.

La gita comprende la visita dell'Esposizione, del Louvre, della Torre Eiffel, le escursioni in automobile a Versailles, Fontainbleau, la visita notturna di Parigi ecc.

L'iniziativa, date le facilitazioni d'ogni genere concesse, si svolgerà in particolari condizioni di favore. Per parteciparvi non è necessario il passaporto ed è possibile usufruire di notevoli riduzioni ferroviarie. Richiedere programmi e informazioni.

Il nuovo prezzo del pane

Il Municipio ha emessa la seguente ordinanza circa il nuovo aumento del prezzo del pane.

A datare da domenica 1° marzo 1925 e fino a nuova disposizione, il prezzo massimo di vendita della farina e del pane resta così stabilito:

Farina di prima qualità, non inferiore alla marca A, L. 260 al quintale;

Pane confezionato con farine *non inferiori* al tipo A, nelle forme superiori ai 100 grammi L. 2,60 il Kg.

Pane confezionato, nelle forme superiori ai 100 grammi, con lievito di birra, L. 2,80 il Kg.

Resta alla libera contrattazione il pane confezionato in forme non superiori ai cento grammi.

Il pane qualunque sia la forma e la qualità deve essere venduto ESCLUSIVAMENTE A PESO senza ammissione di tolleranza alcuna.

Restano invariate le disposizioni di cui ai numeri 2, 3, 4 e 5 della precedente ordinanza, 27 ag. 1924.

I contravventori a quanto sopra saranno puniti a norma di legge.

La delegazione del P. N. F. a S. E. Mussolini

Non appena avuta notizia della indisposizione che aveva colpito S. E. il Presidente del Consiglio questa Delegazione del P. N. F. inviava il seguente telegramma.

Eccellenza Mussolini
ROMA

Fascisti Tripolitania pensosi Vostra salute inviano fervidissimi auguri pronta guarigione.

Avv. Casaccio

Il Duce ha, a mezzo del suo Segretario particolare, così risposto.

Avv. Casaccio Delegato Fascio Tripolitania
TRIPOLI

S. E. il Presidente assai sensibile agli auguri espressigli, mi affida il gradito incarico di rendermi interprete dei suoi più vivi ringraziamenti.

Alessandro Chiavolini

«X»

In memoria di Vittorio Mentzinger

Nel trigesimo della morte di S. E. il Barone Vittorio Mentzinger sarà celebrato domani lunedì alle ore 10 alla cattedrale un solenne ufficio funebre in suffragio dell'illustre scomparso alla cui memoria la cittadinanza di Tripoli offrirà nell'occasione il tributo del suo pensiero riconoscente.

«X»

Per disciplinare il corso delle automobili

La locale direzione di Polizia ci comunica;

Poichè risulta che i possessori di automezzi, sia privati che in servizio pubblico, continuano a transitare per il territorio della Colonia nelle ore più svariate e senza orari prestabiliti, con conducenti sprovvisti di regolari patenti, contravvenendo a tassative disposizioni emanate col D. G. 25 ottobre 1924, Numero 1262, comunicasi che sono state disposte, a decorrere dal prossimo mese di marzo, numerosi servizi di controllo lungo gli stradali per conseguire l'osservanza delle norme stesse, con ordine di fare rientrare alle località di provenienza gli automezzi che non saranno trovati in regola.

La Gita ad Azizia

Ricordiamo ancora una volta al pubblico che ama passare una giornata in campagna che oggi alle ore 13.30 parte dalla stazione centrale il treno speciale che lo condurrà ad Azizia.

Il costo del biglietto cumulativo è di L. 9.

Circolo Unione

Si comunica ai Soci che questa sera ha luogo il solito trattenimento sociale.

L'esportazione del pesce

Alcuni cittadini sono venuti nei nostri uffici per lamentarsi che a Tripoli mentre manca il pesce sulla piazza, se ne esporta invece in Italia.

Ieri, per esempio, la pescheria era pressochè sfornita e intanto ceste intiere di pesce prendeva la via del porto.

Veramente, dati i sistemi scarsi e primitivi anzichenò, coi quali si effettua qui lo sfruttamento del mare l'esportazione del prodotto non può farsi senza che la piazza ne soffra.

Sarebbe bene che la Commissione Annonaria si occupasse un po' di questa faccenda.

Troppa gente in questo paese fa il proprio comodo.

Corriere Sportivo

Le partite d'oggi allo Stadio

Oggi allo stadio Italia si giuocheranno due interessantissime partite di foot-ball.

Ore 14 *Sussistenza* contro *Giuliana* — Arbitro Tenente Gregorio.

Ore 16 *Fulgor F. C.* contro *Sanità* — Arbitro Tenente Dell'Era.

Le signore avranno accesso alle tribune acquistando il solo biglietto d'ingresso L. 1.50.

I giuocatori mediante esibizione della tessera avranno libero accesso ai secondi posti acquistando il biglietto d'ingresso L. 1.50.

Campionato di foot-ball 3ª squadre

Partite di oggi:

Dalle ore 9,30 alle 10,30 «Fulgor - Italia».

Dalle ore 11 alle 12 «Fraternitè - Arti Mestieri».

Dalle ore 14 alle 15 «Garibaldina - Speranza».

Dalle 15,30 alle 16,30 «Esploratori - Fortitudo».

Il Pres. BONANNO

Cambi su Roma

Parigi	127.30
Londra	117.875
Svizzera	476,625
New York	24.815
Bruxelles	124.50

Stato Civile

MORTI

Hassan Nesria, m. 9; Abib Margherita, g. 5; Allasia Caterina, anni 63; e un ascaro eritreo.

NATI

DAL GIORNO 22 AL 28 CORR.

Habib Giuseppe (senza vita); Habib Margherita, Cilona Rina, Pocchi Lucia, Halfon Clafo, Gennab Smarda, Savini Adriana, Hafon Mosè, Msica Giulia, Rubin Vittorio, De vrugian Vittoria, Mimun Behor, Debasc Misa, Campagna Emanuele, Panzone Ulisse, Barda Lica, Mimun Halu, Gugliotta Santi, Arcangeli Gabriella, Conversano Vittorio, Bucra Nessim, Sperlazza Calogero, Martinez Pompea, Campanelli Giuseppe (nato morto), Attia Vittorio, Naturi Clium, Libico Mario (senza vita), rinvenuto in Zenghet Gihar presso la Bu-Meliana, Ottaviano Gioconda.

R. UFFICIO AGRARIO

Sezione Meteorologica

Osservazioni del 28 Febbraio 1925

STAZIONI	TEMPERAT. max.	TEMPERAT. min.	Direz. vento	Cielo	Pioggia
Tripoli	19.1	9.7	S	0	0.0
Azizia	23.3	?	SE	0	0.0
Gadames	00.0	—	—	0	—
Garian	?	6.4	W	0	0.0
Zuara	18.4	8.3	W	6	0.0
Tarhuna	00.	00.0	SW	0	0.0
Zavia	18.9	8.9	W	3	0.0

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

I profittatori

Dagli agenti della Direzione di Polizia è stato denunziato alla locale R. Procura per frode in commercio l'indigeno Mohamed ben Hammadi Lahtrese di anni 46 da Socna, rivenditore di generi alimentari, in Sciara Mizran N. 280, il quale aveva rivenduto ad un suo correligionario del pane a prezzo superiore a quello stabilito dalla tariffa in vigore.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

REMIS il fine comico, continua ogni sera a cambiare i suoi numeri e le sue graziose macchiette, sempre applauditissimo.

RESEDA SMART. Nelle loro applaudite danze classiche e moderne Zerka, l'elegante diva. Ada Lina la stella Napolitana. Silena la fine dicitrice. Lucietta divetta. Alba Pinto generica.

Il più completo spettacolo per famiglia.

Inappuntabile servizio di caffetteria senza aumenti.

Imminente grande serata in onore del comicissimo Remis.

Alhambra

Questa sera all'*Alambra*: Due films, due capolavori, due grandi artisti.

SOTTO L'OMBRA DELLA MORTE — con il grande attore *Eddie Polo* l'uomo più audace del *Far West*.

UNA CITTÀ DEL WEST — LA VENDETTA DELLO SCERIFFO.

Forte e sensazionale dramma di avventure. La corsa attraverso la prateria. La burrasca di due cuori. Tragica vendetta.

IL GIUSTIZIERE. — *William Hart.* L'uomo dai muscoli d'acciaio.

Il più strano, il più suggestivo dramma d'avventure che genialità d'artista abbia mai creato per lo schermo.

Lotte di uomini, di elementi, di cuori. Il più bello, il più avventuroso film che sappia trascinare il pubblico e farle provare granti emozioni.

Nessuno manchi questa sera alla ALHAMBRA.

* * *

Domani Lunedì all'Alhambra si riderà davvero con l'esilerantissima commedia «La Trappola» interpretata dalla affascinante LEDA GIS, magnifica protagonista, che ha messo in pratica tutta la sua capacità.

Il soggetto? E che vale raccontare il soggetto della «Trappola» se, come abbiamo già detto, il merito è tutto di LEDA GIS?

E' più utile aggiungere che una buona messa in scena un'ottima fotografia, il giusto rilievo di taluni particolari, sottolineano il successo di questa gustosissima commedia cinematografica.

Tutti Lunedì all'ALHAMBRA.

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO
Tip. "Nuova Arti Grafiche,,

La nostra pubblicità

Per norma degli interessati si comunica che le pubblicazioni di avvisi di riunioni, convocazioni di assemblee, annunzi vari di circoli e associazioni sono a tariffa ridotta del 50% — vale a dire L. 1 a riga — e spazio di riga.

ANNO XIV. — N. 50 TRIPOLI, Martedì 3 Marzo 1925 Cent 20

LA NUOVA ITALIA

CORRIERE DI TRIPOLI

QUOTIDIANI POLITICI RIUNITI

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo, N. 74 Telefono 78

Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 35 - Milano (29)

Abbonamenti: Annuo L. 56 - Semestrale L. 30 - Trimestrale L. 16 — Estero Fr. 70. Conto Corrente con la Posta

Una conferenza di De Capitani

L'eloquenza di certe cifre

MILANO, 2. — L'ex ministro De Capitani tenne una conferenza sui problemi tecnici ed economici della terra alla presenza di autorità e personalità del mondo agricolo, commerciale e industriale della regione.

L'oratore dimostrò la ferma volontà di lavoro che anima il popolo italiano rilevando quanto di questa sua attività spetti alla politica estera e finanziaria del Governo nazionale. Rilevò che mentre nel 1920 si ebbero 189 scioperi agricoli con un totale di 6,095,732 scioperanti e di 14,170,991 giornate di lavoro perdute, nel 1923 si ebbero uno sciopero di 110 scioperanti e 540 giornate perdute e fino all'ottobre del 1924 quattro scioperi con 2620 scioperanti e 5150 giornate perdute.

Riguardo alla importanza dell'agricoltura nella economia nazionale De Capitani citò le seguenti cifre: produzione lorda 40 miliardi, popolazione rurale 18 milioni cioè 52 per cento della popolazione totale, esportazione di principali prodotti agricoli dal 1924 fino alla fine di novembre circa 5 miliardi.

«X»

L'apertura della Camera a dopo Pasqua.

ROMA, 1. — Il *Popolo d'Italia* circa la ripresa dei lavori parlamentari scrive che il Senato riprenderà i lavori verso la metà di marzo e discuterà il bilancio delle finanze e il riordinamento dell'esercito. Il Ministro De Stefani preparà la sua esposizione sulla politica finanziaria del governo.

La discussione sul progetto di riordinamento dell'esercito sarà esauriente e si svolgerà in ambiente di perfetta serenità. Le sedute al Senato si protrarranno fin verso il 3 o 4 aprile per le vacanze Pasquali.

La Camera dei deputati riprenderà i lavori soltanto dopo le vacanze quasquali.

Le udienze dell'on. Mussolini

ROMA, 28. — L'on. Mussolini ricevette stamane nel suo domicilio i ministri dell'Interno, dei Lavori Pubblici e delle Comunicazioni, e il sottosegretario della presidenza.

L'On. Federzoni riferì sulla situazione interna che è di tranquillità assoluta in tutto il regno.

L'on. Giuriati riferì sul suo recente viaggio nell'Italia meridionale e sullo stato di sviluppo dei lavori pubblici in quelle regioni.

L'on. Mussolini apprese con viva soddisfazione che tutti i lavori stradali portuali, edilizi e di bonifica presero un energico impulso.

L'on. Ciano riferì al presidente sulla situazione dei servizi pubblici e marittimi che è ottima sotto ogni riguardo per la regolarità e lo aumento dei traffici.

L'On. Mussolini si occupò poi con i suoi diretti collaboratori delle più urgenti questioni di politica estera.

Una dichiarazione dell'on. Farinacci

ROMA, 2. (Sabelli). — L'on. Farinacci intervistato dall'« Epoca », ha dichiarato d'esser, nella sua concezione fascista, rivoluzionario costituzionale, in quanto S. M. il Re sanzionò, e questo gli avversari del fascismo non possono contestarlo, la rivoluzione che portò il fascismo stesso al Governo d'Italia.

Riguardo alle elezioni, di cui gli oppositori dell'Aventino, a corto di argomenti, hanno cercato di sventolare come spauracchio innanzi la Nazione, l'on. Farinacci ha assicurato esser pensiero deciso del Capo del Governo di non indirle prima del 1926, anche perchè spetta all'attuale Camera di approvare le varie riforme che debbono inserire la rivoluzione fascista nello Stato.

In onore di De Vecchi

TORINO, 2. — Ha avuto luogo un banchetto in onore di De Vecchi. Vi intervennero il generale Gandolfo, tutti i comandanti di zona e di legione della milizia e numerose notabilità. Il Generale Gandolfo, portò a De Vecchi il saluto del Governo ricordando la sua opera a vantaggio del fascismo e le sue qualità di organizzatore del fascismo piemontese.

De Vecchi ringraziò affermando la necessità della disciplina e invitando a gridare Viva il Re, Mussolini, l'Italia.

«X»

All'Alta Corte

ROMA, 2 (Sabelli). — La Commissione Istruttoria dell'Alta Corte, presieduta dal sen. Zuppelli, ha proceduto oggi agli interrogatori dei funzionari di Polizia che furono incaricati delle indagini nella uccisione dell'on. Matteotti.

Un colpo di scena nel processo Regazzi a Bologna

ROMA, 2 (Sabelli). — Nella seduta tenutasi oggi nel processo contro il fascista Regazzi, imputato della uccisione del colono Marani di Molinella e che si svolge innazi la Corte d'Assise di Bologna si è avuto un emozionante colpo di scena.

Il fratello dell'ucciso dichiara che il Regazzi, a tacitare la parte lesa offrì per il tramite del deputatorepubblicano on. Bergamo trentacinque mila lire.

A questa dichiarazione la difesa dell'imputato insorge negando il fatto.

L'on. Bergamo, difensore della Parte Civile ha confermato quanto ha deposto il fratello del Marani.

E' allora scoppiato un violento tumulto, a sedare il quale il Presidente della Corte d'Assise ha ordinato lo sgombero dell'aula, rinviando il processo a domani.

Un esempio del Min. De Stefani

ROMA, 2. — Il ministro De Stefani con i direttori generali del suo ministero si è recato all'ufficio delle imposte per presentare la propria dichiarazione agli effetti della imposta complementare sul reddito.

Il ministro nel presentare la propria dichiarazione disse: desiderai essere il primo cittadino italiano nello adempimento di questo dovere perchè coloro che dedicano la loro attività alla pubblica amministrazione debbono precedere tutti nello adempimento del proprio dovere verso gli enti pubblici.

In memoria del Generale Baldissera

FIRENZE, 2. — Si sono rese solenni onoranze alla memoria del generale Baldisserra alla presenza del Ministro Di Giorgio, di numerosi senatori e deputati. Parlarono il generale Zoppi che rievocò la vita militare del gen. Baldisserra, e Di Giorgio che portò l'adesione del Governo nazionale.

Formatosi poscia un imponente corteo questo si recò alla sede del Corpo d'Armata dove fu inaugurato un ricordo marmoreo in memoria del generale Lamberti.

La morte di Comandini

ROMA, 2. — E' morto l'ex ministro Ubaldo Comandini.

La Camera di Commercio Francese inaugurata a Milano

MILANO, 2. — L'Ambasciatore di Francia Besnard ha inaugurato la nuova sede della camera di commercio francese. Seguì un banchetto in cui l'Ambasciatore brindò alla prosperità di Casa Savoia e del popolo italiano.

La centuria libica diretta a Tripoli

ROMA, 2. — Il contigente dei volontari libici della decima zona comandati dal Centurione Giua Mario è partito dalla stazione di Termini tra gli applausi della folla.

L'inaugurazione d'una Cassa di Previdenza

ROMA, 2 (Serv. Rad. Tel.). — Con l'intervento di Sua Maestà la Regina e del Ministro dell'Interno on. Federzoni si è inaugurata la Cassa Nazionale di Previdenza Sociale per le Corporazioni delle fabbriche.

Pronunciarono applauditi discorsi il Senatore Indri e il Sottosegretario Larussa.

La salute del Re d'Inghilterra

LONDRA, 28. — Continua il miglioramento del Re. L'influenza è praticamente finita. L'infiammazione bronchiale sopravvenuta è in via di rapida soluzione.

Leggera scossa di terremoto in Sicilia.

CATANIA, 2 (Serv. Rad. Telef.). Ieri notte alle ore 4.43 si è notata una sensibile scossa di terremoto.

Anche a Taormina è stata avvertita una notevole perturbazione sismica.

Tali scosse, dall'ufficio Sismico dell'Etna, vengono messe in correlazione con le previsioni fatte dal Bendandi, di terremoti che dovevano verificarsi nelle Isole Giapponesi e nell'America del Sud.

Le dimissioni dell'on. Casalicchio

ROMa, 2 (Sabelli). — L'on. Casalicchio ha presentato le sue dimissioni da deputato, motivandole con un dissenso colla politica finanziaria seguita dal Governo Nazionale.

La *Tribuna*, commentando tali dimissioni accusa l'on. Casalicchio di pretendere la protezione dei zuccherieri.

«X»

Alla Camera francese

PARIGI, 1. — La camera approvò con 540 contro 26 l'esercizio provvisorio del bilancio per marzo.

La morte del Presidente della Repubblica Tedesca

Il vivo compianto della Germania

BERLINO, 28. — Ebert presidente della repubblica tedesca è morto dopo lunga penosa malattia.

* * *

BERLINO, 28. — La Notizia della morte di Ebert fu accolta con profondo dolore dalla popolazione.

I teatri e i ritrovi pubbliche sono chiusi, le feste pubbliche sospese, la borsa sospende le operazioni e gli edifici pubblici e privati espongono la bandiera abbrunata. Sembra che i funerali avranno luogo mercoledì.

Il lutto in Italia

ROMA, 28. — Come manifestazione di lutto per la morte di Ebert l'on. Mussolini ha ordinato che su tutti gli edifici sia issata la bandiera abbrunata.

Appena appresa la morte di Ebert il Cardinale Gasparri in nome del Papa telegrafò le condoglianze al Cancelliere.

Le condoglianze del Re

ROMA, 1. — In seguito alla morte di Ebert il Re ha telegrafato le sue condoglianze alla vedova e al cancelliere Luther ed incaricò Il prefetto di Palazzo di recarsi alla sede dell'Ambasciata a porgere le sue condoglianze all'ambasciatore Neurath. Ordinò poi il luttoa Corte per otto giorni dal 28 febbraio.

L'on. Mussolini ha inviato nel pomeriggio all'ambasciata il senatore Contarini a porgere all'ambasciatore le sue condoglianze personali e incaricò il direttore del protocollo di presentarle in nome del Governo nazionale.

Le condoglianze del Senato Italiano

ROMA, 2 (Serv. Rad. Tel.). — Tittoni il Presidente del Senato on. Tittoni ha inviato oggi all'Assemblea Germanica il Segretario Generale degli uffici del Senato a porgere il cordoglio suo e dell'Alta Corte per la morte del Presidente della Repubblica Germanica Ebert.

I funerali di Ebert

La salma del presidente fu trasportata alla casa presidenziale tra due file di oltre duemila bandiere.

I funerali furono fissati pel pomeriggio di mercoledì

Un duello

ROMA, 1. — La *Tribuna* riceve da Perugia che oggi si sono battuti a duello il sindaco Uccelli e il deputato Paoletti in seguito ad un articolo dell'Uccelli ritenuto offensivo dal Paoletti.

L'Uccelli rimase ferito al braccio destro; gli avversari si riconciliarono.

Tasse telegrafiche

ROMA, 1. — Il Ministro delle Comunicazioni informa che dietro la decisione del Ministero delle Finanze il supplemento della tassa che si riscuote a titolo di cambio sulle tasse telegrafiche e radiotelegrafiche estere da pagarsi in cartamoneta italiana, viene fissato per il mese di marzo a 390 %.

Per disciplinare il mercato dei valori

ROMA, 28. — La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto legge col quale fra l'altro, allo scopo di meglio disciplinare il mercato dei valori a termine si fa obbligo agli operatori di versare un quarto del prezzo corrente dei titoli di cui ordinano l'acquisto.

Con lo stesso decreto viene data facoltà all'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero di chiedere alle banche che esercitano il commercio dei cambi, quando ne ravvisi l'opportunità, quei dati e notizie che possano maggiormente metterlo in grado di seguire il movimento delle operazioni di cambio tra l'Italia e l'estero.

Adesione di liberali al Governo Nazionale

ANCONA, 2. — L'Assemblea generale della sezione del partito liberale ha approvato un ordine del giorno di adesione e di leale collaborazione al Governo fascista. Poichè ciò non contraddice ai principi del Partito liberale e giova agli interessi supremi del paese i presidenti delle sezioni Combattenti della provincia espressero il vivo desiderio di collaborare col comitato centrale sostenendo la collaborazione al Governo nazionale. I presenti al convegno rappresentavano oltre duemila tesserati su tremila componenti della federazione provinciale di Ancona.

«X»

La morte del conte Bonmartini è dovuta ad un calcio tiratogli dalla moglie

ROMA, 2 (Sabelli). — Conformemente alle prime induzioni che si sono fatte sulla morte del povero conte Menotti Bonmartini concessionario della pubblicità del *Giornale d'Italia* (e da me subito segnalatavi) dall'autopsia ordinata dalla autorità giudiz. è risultato che il suo decesso non è dovuto a cause naturali, ma per colpa della propria moglie Marta Bartoccini.

La medicina legale ha infatti provato che il Bonmartini è morto in tre, venaggli re... un fortissimo calcio.

La contusione che il poveretto aveva alla testa non era che una conseguenza della caduta fatta, quando per il dolore o la mancanza di respiro egli sentì mancarsi i sensi.

Avendo la polizia accertato inoltre che la sera innanzi fra i coniugi Bonmartini vi era stata una violenta lite, l'arresto della moglie dell'ucciso è stato confermato dal giudice istruttore sotto l'imputazione di omicidio volontario.

Per il voto amministrativo alle donne.

Una dichiarazione ufficiosa

ROMA, 2 (Sabelli). — A proposito della concessione del voto amministrativo alle donne l'*Epoca* pubblica una importante dichiarazione di carattere ufficioso che vi riferisco:

« L'on. Mussolini, dice il giornale fascista, partecipando ufficialmente alla inaugurazione del Congresso internazionale femminile svoltosi nella sede di via Nazionale, Palazzo dell'Esposizione, ebbe parole rassicuratrici circa l'esito delle domande di voto che, anche per l'Italia, rivolgevano al Governo le congressiste.

Molti avvenimenti politici si sono succeduti da quel giorno, onde la importante questione ha dovuto e deve venire messa in relazione alla piattaforma su cui si trova oggi il governo e in relazione a ciò che può essere la veramente utile e più tempestiva soluzione in favore dei diritti della donna.

Diritti che il governo non intende disconoscere e tanto meno privare di tutela diretta da parte delle stesse interessate. Tutto sta a vedere che il modo e il tempo si inseriscano, con omogeneità e opportunità, nella corrente vitale e principale della vita nazionale.

In una organizzazione moderna e più altamente civile — e non meno ricca di elementi giuridici per ogni efficace tutela — quale può essere quella delle rappresentanze sindacali di famsei e tanto altesi Consigli del Lavoro, può la aspirazione delle dame italiane trovare una equa e appropriata soddisfazione più e meglio che non in seno ai soliti consigli comunali e a quel « mare magnum » (e infido) del parlamentarismo di non felice attualità.

Gli scopi di redenzione da un lato e di riconoscimento dell'altro dei diritti e delle opere femminili sono ugualmente sentiti dal governo e dalle donne italiane. Può sorgere oggi discussione — in relazione a una situazione politica tutta nuova e rivoluzionaria — circa i modi più acconci per facilitare il conseguimento di essi scopi ».

«X»

Nuove tasse di consumo in Francia

PARIGI, 2. — La Camera ha approvato la legge delle finanze con 328 voti contro 239. Tale legge istituisce pel raggiungimento dell'equilibrio del bilancio di 34 miliardi e 180 milioni di franchi una tassa sui vari generi di consumo.

La rivolta nel Kurdistan

ANGORA, 2. — L'Agenzia d'Anatolia dice che le notizie di alcuni giornali secondo cui le città Velles, Malatis, Erghani e Diabicker sarebbero cadute in mano ai ribelli sono false... litazione di alcune piazze forti prossime alla regione.

Il modus-vivendi franco tedesco

PARIGI, 1. — Il Ministro del commercio francese e il capo della delegazione commerciale tedesca firmarono il modus viventi francotedesco.

Ufficiali argentini aggrediti

NEW YORK, 2. — Un telegramma da Buenos Aires annuncia l'aggressione contro alcuni ufficiali argentini. Ciò provocò un movimento sedizioso nella capitale con relativi conflitti.

Un soldato fu ucciso e parecchi furono feriti.

Conflitto nippo-americano alla fine del '25!

MERANO, 1. — E' arrivato il professore americano Bertoldo Reese, che avrebbe predetto nel 1913 al Kronprinz la guerra mondiale.

Il Reese, che gode fama di chiaro veggente, predice una nuova guerra fra l'America ed il Giappone, per il dicembre 1925.

La Turchia vuol fare economia

COSTANTINOPOLI, 1. — I turchi vogliono fare economia e passare alla storia come emuli degli spartani.

Angora aveva già dato esempio di semplicità e di severità: oggi è l'Assemblea generale del villayet di Costantinopoli che decide di limitare e vietare le spese straordinarie che si facevano ordinariamente in occasione di feste particolari.

Un progetto di legge è in preparazione tendente evitare i banchetti e i festeggiamenti in uso in occasione di nascite e di matrimoni.

La fidanzata non sarà autorizzata a fornire alla sua futura casa che i mobili per una stanza sola e, da parte sua, il fidanzato non potrà offrire alla fidanzata più di un anello il cui valore non deve essere superiore alle venti lire turche.

Il Patto di sicurezza e l'eventuale intervento della Germania

PARIGI, 28. — Il «Matin» scrive: Se Herriot si incontrerà con Chamberlain durante il suo viaggio a Ginevra, i recenti passi fatti a Londra dal Governo tedesco costituiranno certamente uno dei principali argomenti della conversazione.

La Francia ammetterebbe che la Germania partecipasse ad una discussione generale delle garanzie di sicurezza da essa reclamate, ma una intromissione della Germania nella discussione alleata a proposito del rapporto della commissione di controllo militare di Berlino e del mantenimento dell'occupazione di Colonia non potrebbe essere tollerata.

Gli effetti dell'amnistia in Spagna

MADRID, 28. — Come è noto nel luglio scorso il Direttorio Militare sottopose alla firma del Sovrano un decreto di amnistia e di indulto che fu giudicato la migliore prova dello spirito di conciliazione che anima nel governo della Spagna il Direttorio stesso ed il suo Capo generale Primo De Rivera. Ora sono stati pubblicati i dati relativi agli effetti del decreto in parola.

Il decreto ha favorito 23.255 persone delle quali 21.466 hanno beneficiato totalmente del decreto stesso e 11.789 hanno beneficiato parzialmente di esso. La pubblicazione di tali dati ha prodotto la migliore impressione nella opinione pubblica spagnola.

Alla Camera dei Comuni Insuccesso socialista

LONDRA, 28. — La Camera dei Comuni respinse con 272 voti contrari e 25 favorevoli una proposta dei socialisti contro gli armamenti aerei e terrestri.

La Camera ha approvato il bilancio aereo.

Coolidge non vuole spese

WASHINGTON, 28. — Il presidente Coolidge ha deciso di mettere un freno alle spese fatte dal suo personale domestico. Egli infatti ha dato ordine perchè sia fatta la più grande economia di luce elettrica, di carta, di penne e di inchiostro, che finora erano consumati senza economia da parte del personale stesso.

Uccisore di due italiani alle Assise della Marna

REIMS, 1. — E' comparso davanti alle Assise della Marna certo Vittorio Sneck, suddito inglese, accusato di avere, il 23 giugno 1924, assassinato a colpi di fucile due sudditi italiani suoi compagni, certi Carlo Legorati e Angelo Daverio e di aver seppellito i loro cadaveri nelle cave di Romain ove lavoravano. Sneck perseguitato dai suoi creditori, li aveva uccisi per spogliarli delle loro economie.

Il medico alienista ha dichiarato che l'accusato aveva una responsabilità attenuata.

Smarrisce una perla di 300 mila lire

PARIGI, 28. — La principessa Dvora — che, in prime nozze, è stata sposa del miliardario americano Franck Jay Gould — si era recata l'altra notte, in una sala da ballo, vicina alla piazza Pigalle, accompagnata da un noto *boxeur*.

Mentre ballava, la principessa ha constatato che una perla nera, del valore di 300 mila franchi, che ornava uno dei suoi anelli, si era staccata ed era caduta.

Le danze sono state allora sospese e ballerini, musicisti e personale della sala si sono dati a ricercare il prezioso gioiello, ma invano.

La previsione delle maree

LONDRA, 28. — Gli osservatorii di Mersey Docks e Harbour sono stati recentemente provvisti di strumenti per la preventiva indicazione delle maree che permettono non solo di prevedere le maree di ogni parte del mondo con un anticipo di 50 anni di più, ma di sapere quali maree predomineranno tra 50 anni coll'approssimazione di mezzora.

Una banda di banditi polacchi a Parigi L'arresto di un'amazzone bionda

PARIGI, 2. — Da alcuni giorni la polizia viene mettendo le mani sui membri di una pericolosa banda composta di polacchi. Tre di essi sono riusciti a fuggire e sono ricercati attivamente dalla polizia. Per omonimia o per somiglianza di [illegible] ne, ma poi risultò che nè l'uno nè l'altro erano il bandito che si credeva di aver catturato e che è riconoscibile da un caratteristico tatuaggio rappresentante una stella circondata da due mani.

La cattura più interessante è quella della amazzone della banda, catturata effettuata ieri. Era stata segnalata più volte la presenza tra i malfattori al fianco di uno dei capi, di una ragazza diciannovenne, bionda che partecipava, se non ai loro colpo, almeno ai loro guadagni. La polizia è riuscita ad arrestare la donna mentre prendeva il treno.

Il bastimento tedesco mosso da "rotori„

LONDRA, 1. — E' arrivato ad Edimburgo, dopo aver attraversato il mare del Nord, in mezzo ad una violenta tempesta, il bastimento tedesco «Buklau», il quale è azionato come è noto, dai rotori dell'ing Flettneh, rotori che hanno sostituito le vele, dando alla nave una velocità 15 volte superiore. La traversata è stata compiuta con il solo aiuto dei rotori, ma si ignorano ancora i dati precisi dell'esperimento.

Una signora per ottenere il divorzio si sottopone allo sciopero della fame.

NEW YORK, 1. — La signora Jessie Budlong è moglie d'un milionario, ma essa vuole a tutti i costi ottenere il divorzio.

Il signor Budlong si oppone con ogni mezzo alla pronuncia del divorzio. Frattanto la signora da cinque giorni si è chiusa in una stanza d'un albergo del marito ed ha iniziato lo sciopero della fame. Il marito si è rivolto alla polizia e ai tribunali: ma il loro intervento non può modificare la volontà della signora: la quale, è probabile che, quando non potrà più resistere, abbandonerà la difficile prova.

Un'altro varo a Monfalcone

TRIESTE, 28. — Alle ore 11,30 di stamane è stato felicemente varato a Monfalcone il piroscafo «Giovinezza» di 3000 tonnellate costruito per conto della Società di Navigazione Tripovik dei cantieri navali triestini.

Un orgia di doganieri americani con liquori catturati ai contrabbandieri

BOSTON, 1. — Sono note le vicende della goletta britannica che recava un carico di alcoolici e che è stata sequestrata in alto mare da navi della dogana americana. Si apprende ora che l'equipaggio del- [illegible] un'orgia a bordo della goletta stessa.

Il pilota in seconda ha dichiarato che egli ha trovato la goletta in completo disordine. Le casse contenenti liquori erano state aperte e i doganieri avevano asportato numerose bottiglie di wishy.

La misteriosa scomparsa da Parigi di un milionario americano

PARIGI, 1 — E' segnalata la scomparsa, altrettanto brusca quanto misteriosa, di un ricco americano, il maggiore Osborne Wood, il quale abitava da qualche tempo in un grande albergo della piazza Vendome.

Il Wood è figlio del governatore generale delle isole Filippine, che fu candidato alla Presidenza degli Stati Uniti quale successore di Harding. Aiutante di campo di suo padre, il maggiore Wood era divenuto celebre agli Stati Uniti per la fortuna straordinariamente rapida che egli aveva fatto durante la sua dimora alle Filippine, giocando telegraficamente alla Borsa di New York. Egli aveva guadagnato in poco tempo un milione di dollari.

Il maggiore Wood ha lasciato lo albergo sei giorni fa, senza avvertire nessuno, lasciando un numeroso bagaglio e un disgraziato cinese che gli serviva da «factotum» che si lamenta da mane a sera della partenza del suo padrone.

Tutti si perdono in congetture sul le cause di questa scomparsa.

L'invenzione d'un operaio serbo per la distruzione delle zanzare

BELGRADO, 1. — Il meccanico Pietro Jankovic aveva un anno fa inventata una ingegnosa trappola per le zanzare, consistente in un riflettore posto entro una tromba elettrica. La luce attrae di notte le zanzare e la tromba aspirante le inghiotte e le porta entro ad un recipiente ove muoiono uccise da un gas letale per gli insetti.

L'apparato semplicissimo di piccole dimensioni si applica di notte alle finestre. Furono fatti parecchi esperimenti con questo apparecchio specialmente nei luoghi malarici, e i risultati furono superiori a qualsiasi aspettativa. L'inventore ha avuto offerte dalla Francia, dall'Italia, dalla Spagna, dall'America, per l'acquisto del brevetto di invenzione.

Di tale invenzione volle interessarsi anche il Re d'Italia, il quale incaricò il plenipotenziario generale Bodrero di fargli conoscere l'inventore e la sua invenzione. Furono inviati in Italia alcuni di questi apparecchi; sembra, dicono i giornali, sia stato soddisfatto dei risultati ottenuti, perchè mediante il suo rappresentante alla Corte di Re Alessandro, il generale Bodrero, inviò all'inventore una lettera di elogio insieme ad un orologio d'oro con catena con su incise le iniziali: V. E. III.

L'inventore, un modesto ma ingegnoso operaio si trovò molto lusingato dalla lettera e dal dono del Sovrano italiano.

Si dice che l'inventore sia stato invitato a recarsi nella prossima estate in alcune regioni malariche italiane per iniziare in grande stile gli esperimenti con l'apparecchio di sua invenzione.

Un albergo di stato a Mosca per i pellegrini pasquali d'Oriente

LONDRA, 1. — Il *Times* ha da Riga che il governo dei Sovieti ha deciso di aprire un vasto caravanserraglio a Mosca per ospitarvi, in occasione delle feste Pasquali i numerosi visitatori orientali che sono attesi nella capitale dell'U. R. S. S.

A tale scopo sarà trasformato un vasto immobile in una specie di albergo orientale, ove gli ospiti dei Soviety si troveranno in un quadro famigliare e godranno di tutti gli agi che hanno nel loro paese.

L'Unione dei Soviety si propone di aprire degli stabilimenti analoghi a quello di Mosca, nella Russia asiatica e specialmente nelle regioni limitrofe alla Persia, all'Afganistan e alla Cina.

I capi bolscevichi ritengono che questa forma, particolarmente pratica di propaganda, non mancherà di avere i suoi effetti.

Divagando ... ...

IL BALLO AL CIRCOLO CANOTTIERI.

Al Circolo dei Canottieri di Tripoli si è svolto sabato sera una elegantissima e riuscita soirèe danzante.

Verso la mezzanotte quando più fremevano le danze, la bella sala fu invasa dall'allegria chiassosa di una ventina di negri americani costituenti il noto *jazz-band* di Johnson, il cui arrivo a Tripoli fu da noi ampiamente annunziato e che suonarono il vorticoso e rituale *one-steep*, fra gli applausi dei presenti.

Dopo questo intermezzo che costitui una riuscita trovata semi carnascialesca, seguirono varie e riuscitissime figure di *cotillon* di cui ricordiamo come veramente graziose, quelle dei *pellirosse*, *dei merli e delle lodolette*, del *cuore e della relativa chiave*, delle *fate* e dei *maghi* ed altre che ora sfuggono alla nostra mente, ancora annebbiata dagli splendori di sì riuscita festa.

Si danzò quindi animatamente fino a notte lunga, con cordiale *verve* e con instancabile energia.

IL PIATTO DEL GIORNO.

SCALOPPE AL MARSALA: Tagliate della carne di vitella in fettine; schiacciatele e spolverate con della farina. Quindi friggetele in padella con del buon burro: doratele da ambe le parti e tosto bagnatele con vino marsala. Appena questo è completamente assorbito, completate con pochissima salsa di pomodoro, droghe a piacere, e sale. Allineate sopra ad un piatto ove al centro avrete messo un alzo di risotto o di purèe. Nel fondo di cottura avrete sciolto un pezzo di burro, un tuorlo d'uovo ed una tenue triturata di cerfoglio; versatelo sulla carne. Sopra ogni scaloppa appoggerete un dischetto di lingua salmistrata ben calda e priva della pelle.

IDIOZIE.

Presa durante il volo d'un aeroplano:

— Signor aviatore, dove mi porta?

— In Paradiso.

— No, per carità, discendiamo. Non vorrei incontrarmi un'altra volta con mia suocera!

CAMBIO DI VOCALE

D'un Dio l'avvenimento
Qui, un dì, compiuto fu.
E' questo il lieto evento
Al Mondo segnalò!

Spiegazione del giuoco precedente: TRE-MORE

Cambi su Rom

Parigi	127.75
Londra	117.75
Svizzera	174,00
New York	24.70
Bruxelles	124.50

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

Florestano aveva tutti i requisiti per essere uno dei personaggi influenti di questa specie di massoneria plebea, che in quel tempo assurgeva quasi all'importanza di ente costituito, con i suoi regolamenti, i suoi codici, la sua gerarchia.

La distinzione dei modi, la coltura, la cinica temerità del giovane, erano altrettanti titoli per far di lui un prezioso elemento della setta delittuosa.

La sua apparente signorilità, i suoi tratti squisitamente gentili, la sua furberia: il nome, appartenente ad una famiglia rispettabilissima, erano, d'altro canto, un buon passaporto da servirgli per introdursi nella buona società e figurarvi come persona dabbene e degna di ogni riguardo.

Egli portava alla setta della Camorra il contributo del suo sveglialo ingegno; era l'*associatore* d'ogni quistione; e dinanzi alle Corti criminali era il *paglietta* dei camorristi e delle malefemmine, e metteva a servizio di essi tutta la sua scaltrezza e tutta la garanzia della sua autorità, ricevendo in cambio denaro, protezione e rispetto.

Era, insomma, un malfattore in guanti gialli: e come tale, più odioso e temibile.

Avido di ricchezze sempre maggiori, egli tentava ora il gran colpo, che doveva aprirgli la cassa forte del milionario principe di San Vitagliano; ed Amelia doveva essere il mezzo adatto a realizzare il suo sogno brigantesco.

Il piano, tracciato a grandi linee nel suo cervello, era molto semplice.

Esso partiva dal matrimonio del principe con Amelia; e tutte le preoccupazioni di quel masnadiero si erano concentrate in questo scopo, che oramai poteva dirsi virtualmente raggiunto.

Il vecchio nobile doveva appunto recarsi a casa sua, quella sera, per una ultima e definitiva decisione, e ricevere da lui l'incoraggiamento finale, che doveva spingerlo verso il desiderato imeneo.

— Ossa vecchie e legna secche ardono più presto! — pensava Florestano alludendo alla senile passione del principe per sua cugina. — Come diventano ridicoli i vecchi quando sono innamorati!... Ah! Ah! Ma ti costeranno assai salati, mio caro principe, i baci della bella Amelia! Peccato che dureranno poco per te! Un anno tutto al più.. e per mia generosità perchè dovrò essere io il marito della tua bella vedova e l'erede dei tuoi milioni!

Il manigoldo si stropicciò allegramente le mani, come già pregustando il piacere della sua futura felicità.

Scoccavano le nove e mezzo alla pendola attaccata alla parete, quando egli udì, giù, nella via, il rotolio di una carrozza.

— Eccolo! — esclamò scattando — Orsù! Riceviamolo con tutti i riguardi dovuti ai suoi.... milioni!

Si alzò, rassettò un po' lo scrittoio, rialzò la fiamma del lume, aggiustò le cortine della finestra, mise a posto le sedie, sedette presso la scrivania, sulla quale spalancò un vecchio zibaldone di procedura penale, per far credere che in quell'ora egli studiasse; e attese che si picchiasse alla porta.

Poco dopo, la vettura si fermò presso il suo palazzo; ed egli udì distintamente su per le scale il passo cadenzato di un uomo e poi il tintinnio del campanello.

Si affrettò ad aprire.

Era appunto il principe di San Vitagliano: un uomo sulla sessantina, piuttosto magro, alto, di bello aspetto. Aveva il mento ed il labbro superiore accuratamente rasati. La capigliatura quasi tutta bianca, divisa nel mezzo da una dritta scriminatura, che si prolungava in due folte fedine all'inglese, che si fermavano agli angoli della bocca.

Si scorgeva in lui, a prima vista, il nobile di tre cotte, e più di ogni altro il vecchio peccatore impenitente, che ad onta degli anni e dei capelli inargentati, conservava gelosamente, come un retaggio di gioventù, l'aria ardita e conquistatrice del don Giovanni di altri tempi.

I suoi lineamenti erano un po' duri; ma nell'assieme il principe riusciva simpatico, a malgrado della sua posa affettata e della sua evidente e ostentata vanità di vecchio ganimede.

L'*ulster* con mantellina, elegantissimo, dalle manopole di velluto, il cappello a tuba, la canna d'India col pomo d'oro filogranato, le lenti d'oro e i magnifici brillanti che scintillavano sulla candida cravatta a barbazzale e sulle anella che gli ornavano le dita, costituivano la *toilette* irreprensibile di codesto gran signore dell'aristocrazia napoletana.

Il principe Vito di San Vitagliano era, infatti, gentiluomo di Corte, dei più cari e devoti a Re Ferdinando II, il quale lo aveva insignito anche della croce di cavaliere dell'Ordine di San Gennaro, uno dei tre ordini cavallereschi di casa Borbone: onorificenza che *Re Bomba* concedeva a pochissimi, e della quale era avaro fino a sembrare crudelmente scortese verso i nobili richiedenti.

Il principe interveniva familiarmente a Corte, faceva il suo turno di gentiluomo di camera di Sua Maestà e godeva fama di persona proba e autorevole, ad onta che in gioventù egli avesse battuto la cavallina, cosa che lo esponeva spesso ai sarcasmi dello stesso re, che lo chiamava argutamente *don Vito 'o bello.*

Pure, un così nobile personaggio penetrava, a quell'ora, in una modestissima casa del rione della Sanità, rinunciando per un momento alle sue abitudini di alterigia e di autorità.

Egli aveva conosciuta Amelia del Salentini, in un ricevimento in casa del conte suo padre; e se ne era fortemente invaghito. Su questa passione del vecchio aristocratico speculava Florestano, la cui alleanza il principe aveva creduta indispensabile, per raggiungere l'intento di sposare la bella donnina. Egli era divenuto, così, un altro strumento cieco nelle mani di quel furfante, alla cui modesta porta ora andava abussare, colla speranza nel cuore.

— Siete precisa come un militare, principe! — disse Florestano, cerimonioso, stringendo la mano al patrizio. — Avete voluto incomodarvi fin qui, nel mio povero bugigattolo; mentre avrei dovuto recarmi io nel vostro sontuoso palazzo a Mergellina.

— Ma, vi pare, mio ottimo amico ed avvocato! — rispose il vecchio battendogli famigliarmente una mano sulla spalla, e con un sorriso pieno di affabilità. — Io sono sempre felice quando posso essere lontano dalla mia casa deserta. Vivo solo, come un eremita, e mi è assai gradito il diversivo di una conversazioncella con un giovane a modo, come voi.

Florestano s'inchinò, ringraziando.

— Sono onoratissimo, principe, di godere la vostra considerazione, e non chieggo di meglio che di meritare sempre più la vostra benevolenza.

— Avete già tutta la mia amicizia, — rispose il principe.

Florestano, intanto, si affrettò a togliergli di mano il cappello e il bastone, lo aiutò a cavarsi l'*ulster*, ed entrambi sedettero presso lo scrittoio.

Seguì un breve silenzio.

(Continua).

Cronaca di Tripoli

Il Raid Aviatorio
Tori-o - Roma - Catania - Tunisi - Tripoli

Abbiamo già dato notizia del raid aviatorio iniziato a Torino e proseguito felicemente senza inciampi fino a Catania, dall'aviatore tenente Del Ponte. Ma ivi giunto questi dovette sostare con il suo apparecchio in quel campo d'aviazione, essendosi opposte alcune circostanze che impedirono che l'apparecchio italiano da Catania prendesse la via di Tunisi per poi venire, lungo la costa, a Tripoli.

Poichè tutte le difficoltà sembrano ormai eliminate, e poichè è imminente la partenza del tenente Del Ponte da Catania per Tunisi e Tripoli, crediamo sia interessante per i nostri letteori il conoscere maggiori dettagli su questo « raid » la cui riuscita ha un'importanza capitale per la navigazione aerea avvenire della Colonia e per gli eventuali servizi di posta e di passeggieri fra la Tripolitania, la Tunisia e l'Italia.

L'apparecchio adoperato dal Del Ponte insieme al motorista sergente Torr...o, è un Ansaldo 300 A con motore « Fiat » A 12 bis della forza di 300 H.P. ed è l'ultimo tipo usato oggi in Italia dall'Aviazione Militare terrestre per i servizi di ricognizione.

Per il compimento del raid, si sono applicati vari serbatoi supplementari per la benzina e l'olio onde poter portare l'autonomia di volo fino a 6 ore. (Normalmente tale autonomia è di tre ore e quindici minuti primi.

La velocità media che raggiunge tale apparecchio è di Km. 170 all'ora.

Per il tratto di distanza che corre fra Catania e Tunisi, tratto estremamente pericoloso perchè sono oltre trecento Kilometri di navigazione sul mare, l'apparecchio è stato munito di opportune borse d'aria onde prolungare il galleggiamento, nel caso eventuale d'una « panne » in quel tratto.

Questi sono i dati tecnici descrittivi dell'apparecchio, ma quello che a noi più importa di segnalare è il valore altissimo che assume questo « raid », per l'ammaestramento che esso può fornire per la navigazione aerea della Tripolitania.

Molto opportunamente in occasione dell'arrivo dell'apparecchio al campo della Mellaha è stato dato modo ai cittadini metropolitani di presenziare a tale avvenimento.

Occorre pertanto che gl'italiani, cui sono stati diramati speciali inviti accorrano a festeggiare gli arditi avieri, nel momento che essi toccheranno il suolo Tripolitano.

Per recarsi al campo della « Mellaha » sarà istituito con partenza dal Caffè Mazzocca uno speciale servizio di automezzi.

Il nostro giornale sarà ben lieto di poter comunicare alla cittadinanza l'ora ed il giorno dell'arrivo dell'apparecchio.

Alla Camera d' Commercio

Alla nostra Camera di Commercio si è avuto il cambio del presidente. Il comm. Belli ha lasciato il seggio presidenziale al quale è stato destinato con una votazione unanime il comm. Giacomo Tedesco il degno rappresentante in Tripoli della Società di Navigazione « Italia » e l'integro cittadino che da anni molti spende in questo paese la sua fecon.la e intelligente attività.

Il comm. Belli ha trovato nella persona del Comm. Tedesco il suo degno successore ad un posto che egli non ha lasciato senza il rammarico di quanti hanno potuto e saputo apprezzare la sua opera che spesso ha dovuto superare non poche difficili situazioni e svolgersi in atmosfera di disagi e di crisi.

La Camera di Commercio di una Colonia è e deve essere eminentemente un organismo di fiancheggiamento e di collaborazione all'opera del Governo al quale ancora oggi rialzono le maggiori responsabilità. E per parecchio tempo ancora, fino a quando il paese non si sarà formata un'economia propria, queste responsabilità rimangono a lui. Ecco quindi la necessità di una Camera di Commercio che si compenetri profondamente di questa sua missione e superi taluni stati d'animo che non sono conciliati con un lavoro assiduo e proficuo.

Sotto questo punto di vista è assai importante la responsabilità che si assume il consiglio della Camera di Commercio la quale per le solide basi gettate dall'ex presidente e per la provata capacità del nuovo potrà attivamente ed efficacemente essere l'anello di congiunzione tra gli interessi del Commercio ed il Governo.

Siamo quindi sicuri che essa non mancherà alla sua importante funzione con unità di intenti e di interessamento da parte di tutti coloro che sono stati chiamati a dirigerla.

Le cariche che in essa si occupano non sono tanto onorifiche quanto di responsabilità di fronte a tutte le attività economiche locali e di fronte al Governo; gli interessi privati o di parte debbono cedere dinanzi all'interesse generale della classe commerciale e dell'ente medesimo. Molto ancora c'è da fare per portare la Camera al suo utile funzionamento ed a questo scopo, siamo sicuri, si rivolgerà tutta l'opera del nuovo presidente con la collaborazione dei suoi consiglieri.

«x»

Un o. d. g. del Sindacato Impiegati

Si è riunieto ieri il Direttorio del Sindacato Fascista Impiegati Coloniali il quale, dopo aver passato in rassegna la situazione interna del Sindacatio stesso risultata sotto vari rapporti buonissima, facendo eco agli unanimi desideri degli aderenti ha votato il seguente ordine del giorno:

Il Direttorio del S. F. I. C. considerata l'attuale situazione economica; ritenuto che il crescente caro vita pone gli impiegati ausiliari in condizione ancor più penosa; considerato, altresì, la indiscutibile necessità di sollevare oltre che materialmente, anche moralmente la situazione degli impiegati ausiliari.

Esprime la fiducia che i Governi Centrale e Locale vorranno sollecitare l'emanazione dei provvedimenti in corso d'attuazione a favore degli impiegati stessi.

La gita ad Azizia

La gita di domenica ad Azizia non poteva avere migliore riuscita.

Circa quattrocento persone hanno profittato dello speciale treno domenicale per andarsela a « spassare » a 60 chilometri da Tripoli, nella graziosa capitale degli Urscoffani dove i gitanti furono ricevuti con tutte le più gioconde fantasie equestri da parte dei cavalieri.

Alla sera, mentre il buon Liverani illuminava con la sua centrale quel punto dell'immensa e buia Gefara una specie di sarabanda orientale è stata ballata dagli arabi del luogo intorno ad un falò.

Era la danza del fuoco...

Allegria appetito e fiaschi non mancarono.

P. N. F.
Sezione di Tripoli

Ai telegrammi inviati in occasione dell'insediamento del Direttorio uscito dalle recenti elezioni, hanno molto cortesemente risposto l'on. Farinacci Segretario Gener. dei Fasci e l'on. Bastianini Segretario Generale dei Fasci all'estero.

Il Direttorio si è già riunito parecchie volte ed ha preso tra altre le seguenti deliberazioni:

1. — Il gruppo di Balilla è sciolto provvisoriamente, per essere subito ricostituito sotto la dipendenza diretta del Direttorio e con le norme che verranno date.

2. — La sede del Fascio, che non può come sarebbe desiderabile e utile, per ragioni economiche rimanere aperta durante la maggior parte della giornata, sarà a disposizione degli inscritti tutti i giorni dalle 18.30 alle 20.

3. — Mentre si stà provvedendo alla riscossione delle quote sociali arretrate, si invitano gli inscritti a volersi presentare spontaneamente a compiere ciò che è uno dei loro doveri.

4. — Così pure dovranno presentarsi coloro che avessero bisogno dell'Ufficio di assistenza che, per ora, il Direttorio ha avocato a sè, e quelli che desiderassero chiarire la loro posizione nei confronti della Szione locale del Fascio.

5. — Si invitano i nuovi arrivati in Colonia, già inscritti al Fascio d'Italia di volersi trasferire nel Fascio locale. Così pure si deve da tutti ritenere obbligo di partito lo stimolare i simpatizzanti a inscriversi e procurare nuove adesioni, indipendentemente dall'opera che svolgerà l'Ufficio Propaganda e Stampa.

IL DIRETTORIO

«x»

In memoria dell Ing. Comm. Nicotra

Giovedì, 5 c. m. alle ore 10 precise nella Chiesa Cattedrale, in Piazza Banco Roma, sarà celebrato un ufficio funebre in occasione del trigesimo della morte del compianto comm. ing. Gaetano Nicotra già Direttore di queste Ferrovie.

Partenze

Passeggieri partiti per l'Itala la sera del 28 Febbraio 1925 col piroscafo « Solunto ».

Zedda comm. Dott. Tullio, Consigliere Coloniale; Borghetti Commendatore Giuseppe, giornalista; Bruni cav. Armaudo, giornalista; Ricotti Arnaldo, corrispondente cinematografico; Chini comm. Giovanni, industriale; Bartolotta prof. Ercole, medico col.; Bianchi Ing. Feliciano, industriale; Pisani rag. Bruno, Ufficiale col. aus.; Poschi Nerio, impiegato col. aus.; Mazza Vittorio, impiegato stabilimento Ittiogenico di Roma; Bendistinto Antonio, capitano marittimo; Sarti Paolo Consigliere della Società Trasporti Coloniali; D'Onofrio Clemente, geometra eGnio Milit. Serges Nunzio, ragioniere; Cornelius Luigi, possidente. Commercianti: Rumani Davide, Russo Giuseppe, Cartolari Renzo, Giuffrida Riccardo, Ricchetti Silvio, Coppola Nunziante, Bramante Concetto.

Sono inoltre partiti: 3 ufficiali e 33 militari di truppa e 2 militi della M. V. S. N. 38 passeggieri civili

Camera di Commercio
Comunicato

Si avvertono coloro che intendono partecipare alla prossima VI Fiera Campionaria di Milano che le iscrizioni saranno chiuse irrevocabilmente Giovedì 4 Marzo.

Le domande si ricevono presso la Segreteria della Camera fino alle ore diciotto di detto giorno.

Non sarà dato corso a quelle domande che perverranno trascorso tale termine.

Per la Cassa del Piccolo Soccorso
(Fondazione Nerina Volpi).

Amm.ne Ferroviaria L. 100

Pro Colonia Marina

Personale ferroviario L. 100

«x»

Circolo Unione
Escursione a Garian in automobile

Si comunica ai Soci che è indetta una gita a Garian per Domenica 8 Marzo con partenza da Tripoli alle ore 7 e ritorno a Tripoli alle ore 18.

Il prezzo di andata e ritorno in autobus è di L. 80 (ottanta) a persona. Sono previste agevolazioni per famiglie. Portarsi la colazione non essendo possibile fornirsene sul posto.

Per chiarimenti e prenotazini rivolgersi alla Segreteria del Circolo. Alla escursione possono partecipare estranei al Circolo purchè invitati da un socio.

Il numero massimo dei partecipanti è fissato ad ottanta persone. Le iscrizioni si chiudono Venerdì sera alle ore 20.

La Direzione

Un lutto

E' giunta la notizia della morte avvenuta a Bari di un fratello del nostro linotipista Sig. De Tullio.

Alle vive condoglianze dei suoi compagni tipografi aggiungiamo le nostre sincerissime.

Liquidazione Giudiziale

Si avvertono gli eventuali concorrenti, che la vendita dell'azienda Mosè di S. Nahum, con negozio in Suk el Turk. N.ri 4 - 6, compresa la cessione dei locali, è stata perentoriamente rinviata al 4 corrente mese, ore 12 a. m.

Le offerte, accompagnate da una cauzione di L. 5000,00, debbono pervenire al sottoscritto, entro e non oltre il termine sopraindicate.

IL LIQUIDATORE
Dott. MAURIZIO FORTI — Sciara Giama el Drug, 66.

Corriere Sportivo

La 2ª Domenica di Campionato
Sussistenza batte Giuliana 8 a 0
Fulgor F. C. Sanità 2 a 2

Nonostante la giornata afosa il campo è affollatissimo. L'incontro della « Giuliana », che era per tutti un'incognita di questo campionato, con la forte squadra della « Sussistenza » ha fatto accorrere moltissimi appassionati, ma ha deluso ogni aspettativa.

I marinai, che si sono presentati in campo assolutamente privi di allenamento, sono stati a completa discrezione dei forti avversari che formavano una compagine possente e temibile. Perciò la partita non ha storia e non ha interessato il pubblico.

Combattutissima invece ed interessante è stata la seconda partita in cui si sono avute fasi di giuoco emozionanti e l'esito della quale è statio incerto fino alle ultime battute.

La Prima Partita.

Ha inizio alle 14,18 ed è la Sussistenza che per prima sferra il suo attacco per sondare le forze avversarie, che non si conoscono.

L'attacco portato a fondo dai bravi avanti fa sostare il giuoco sotto la porta dei marinai che è seriamente minacciata.

A tre minuti dall'inizio mentre la mezz'ala destra della Sussistenza si prepara per tirare in porta, viene rudemente caricata da tre avversari che oltre a ciò toccano il pallone con le mani, percui l'arbitro concede il penalty. Tira Barsotti e segna così il primo punto.

Alla rimessa in giuoco è sempre la squadra di Barsotti che prende l'offensiva e con poca fatica si riporta sotto il goal della Giuliana ove alle 14,30 precise Barsotti apre la serie dei punti a favore della sua squadra.

I marinai sono pressochè nulli in giuoco, e ciò è dovuto essenzialmente alla mancanza di allenamento, in modo che non possono opporre alcuna resistenza ai taurini neroazzurri che per ben altre sei volte violano la rete avversaria e senza che effettivamente si fossero impegnati.

La 2ª Partita.

S'inizia alle 16,12 con una brillante discesa dei bianco cremisi della Sanità che impegnano subito Leonardi in una bella parata. I fulgorini dopo un breve palleggio si portano minacciosi sotto la porta della Sanità, che dopo di avere interrotta l'azione falla il pallone dando agio ad un rosso-nero di centrare in porta.

Il portiere della Sanità che è piazzato riceve la palla, ma non si sa come se la lascia sfuggire di mano in modo che va a finire nella rete segnando il primo punto per la Fulgor.

Il pallone viene rimesso al centro e la Sainità al fischio discende rapidamente nel campo avversario e proprio sotto la porta manca un magnifico pareggio. Il giuoco continua con alterne vicende; la Sanità ha una leggera superiorità sugli avversari, ma non riesce a segnare fino al termine del primo tempo.

All'inizio della ripresa i bianco cremisi che vogliono pareggiare ad ogni costo insistono negli attacchi e dopo 3 minuti riescono a segnare stupendamente.

I Fulgorini compressi dal giuoco vivace degli avversari si difendono strenuamente ed ammiriamo una seconda linea che è in ottima giornata.

A metà della ripresa una bella discesa dei fulgorini è chiusa da un tiro, in porta, di Bolla e mentre il pallone rotola verso la rete della Sanità un terzino vedendo l'irreparabilità del punto, lo respinge con le mani.

L'arbitro concede il penalty ed espelle il giuocatore che ha commesso il fallo per scorrettezza di giuoco. Il portiere della Sanità è invitato dal suo « traine » a lasciare la porta per far segnare il punto che i bravi fulgorini avrebbero certamente segnato, se il pallone non fosse stato respinto con le mani. Perciò il calcio di rigore segna il secondo punto della Fulgor.

La Sanità vuole ad ogni costo pareggiare e con bella foga riprende l'offensiva. A pochi minuti dalla fine dopo molte azioni infrantesi contro la bella difesa del Fulgor, i bianco cremisi centrano da distante. Leonardi è in perfetta posizione per il tuffo, ma egli è ferito seriamente al ginocchio destro percui non può eseguire la parata e così il pallone va fino in fondo alla sua rete tra i fragorosi applausi dei «supporter» della Sanità che salutano gioiosamente il ben meritato pareggio.

KEEN

S. T. I. R. E.

Il Consiglio della Società Tripolina Incremento Razze Equine comunica che la prossima riunione di corse al galoppo nell'Ippodromo di Bu Setta avrà luogo precisamente nei giorni 28 marzo, 5 e 12 aprile.

I proprietari che intendono fare correre i propri cavalli sono pregati di sollecitare le iscrizioni alla Segreteria della Società (Camera di Commercio). Altrettanto dicasi per la gara di presentazione puledri.

Gentlemen ed allievi fantini debbono pure presentare domanda per partecipare alle riunioni dell'anno in corso.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Spettacolo di varietà con:

REMIS il re dei comici, nuove macchiette, nuove parodie.

RESEDA SMART, coppia di celebri danzatori belgi; reduci dai primi teatri d'Europa. Gran successo.

ZERKA stella di voce.

SILENA, fine dicitrice; ADA LINA, stella napolitana.

LUCIETTE divetta. ALBA PINTO generica.

Il più completo spettacolo di varietà. Il più interessante per famiglie.

Domani grande serata in onore di **Remis** il Re dei comici.

Alhambra

Questa sera all'**Alhambra:**

CENERENTOLA. Dramma fantastico di grandi avventure.

Vita a corte. Le volontà di un re. Lo scarpino della Cenerentola. — I sogni di un principe.

Scenario e costumi dell'epoca. Il film che più entusiasma e affascina il pubblico.

Nessuno manchi all'Alhambra in occasione di questo grande capolavoro.

Mercoledì all'ALHAMBRA serata hig life con il Forte dramma la **« Grande Marniera »**, dramma che ha furoreggiato neipiù grandi teatri.

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche"

CREMA PER CALZATURE
ESSENZA DI MIRBANA
STOP
ERNESTO JORI - BOLOGNA

PNEUMATICI
MICHELIN

ANNO XIV. - N. 51 TRIPOLI, Mercoledì 4 Marzo 1925 Cent. 20

LA NUOVA ITALIA

CORRIERE DI TRIPOLI

QUOTIDIANI POLITICI RIUNITI

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo, N. 74 Telefono 78

Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 25 - Milano (20)

Abbonamenti: Annuo L. 56 - Semestrale L. 30 - Trimestrale L. 16 — Estero Fr 70. Conto Corrente con la Posta

La riforma dell'Esercito

L'attesa del discorso Cadorna

ROMA, 3 (Sabelli). — Vivissima è l'attesa del discorso che il maresciallo Cadorna terrà prossimamente al Senato circa il progetto Di Giorgio sulla riforma dell'Esercito.

Secondo quanto si afferma negli ambienti senatoriali, il generale Cadorna, dopo avere indicato i punti del progetto Di Giorgio da cui egli dissente, avanzerà la proposta di un riesame del complesso problema relativo al riordinamento dell'Esercito. Tale proposta, appoggiata dal la maggioranza, sarebbe accolta dal Governo.

Sempre secondo le voci che circolano negli ambienti di Palazzo Madama, gli emendamenti che sarebbero suggeriti dal generale Cadorna riguarderebbero la forza bilanciata e l'accurato rifornimento di materiale bellico dei magazzini militari. Per quanto si riferisce alla forza bilanciata, il senatore Cadorna pur riconoscendo l'impossibilità di fissare in maniera stabile gli stanziamenti di bilancio per il mantenimento dell'esercito, proporrebbe, secondo le voci più probabili, di fissare almeno il minimo della forza bilanciata, e sosterrebbe che le cure del Ministero della Guerra dovrebbero essere rivolte a rendere efficienti i magazzini militari specialmente di mezzi bellici chimici.

Nei circoli politici si discute anche sulle modalità del riordinamento dei progetti militari e degli organi che tale ordinamento dovrebbero effettuare. Sembra che sia proposta la nomina di una Commissione di tecnici, incaricata di apportare al progetto Di Giorgio gli emendamenti suggeriti dalle recenti polemiche. La costituzione della nuova Commissione sarebbe diretta anche ad evitare l'antagonismo che si è verificato tra il ministro Di Giorgio e il Consiglio Superiore dell'Esercito. Della nomina di questa Commissione si sarebbe recentemente fatto sostenitore anche l'on. Lessona, membro del Comitato di maggioranza.

—oXo—

L'on. Mussolini a Taormina

ROMA, 3 (Sabelli). — L'on. Mussolini è entrato in piena convalescenza.

Ma l'estrema debolezza lasciatagli dall'attacco influenzale, non gli permette di dedicarsi completamente al lavoro. Anzi i medici curanti non vogliono neanche che il Presidente si sforzi in colloqui che importano una soverchia tensione.

A Montecitorio si assicurava stamane che l'on. Mussolini si recherà quanto prima a Taormina per trascorrervi il periodo della convalescenza.

Gli studi della Società delle Nazioni per la riforma del Calendario

GINEVRA, 3. — Il Comitato speciale di studi della Società delle Nazioni per la riforma del calendario ha ricevuto una delegazione di comunità israelite composta del sig. Levy, gran rabbino di Francia, del dott. Hertz, gran rabbino dell'Unione delle Congregazioni ebraiche dell'Impero britannico, delegato pure delle comunità ebraiche degli Stati Uniti, e dei grandi rabbini Furst, di Vienna e Lowestein, di Zurigo e del sig. Wolf delegato dell'Unione ebraica di Londra.

La delegazione ha sostenuto che l'adozione dei giorni «bianchi» e cioè di giorni fuori della settimana che renderebbero mobile, di anno in anno, la festa del «Sabbat», colpirebbe gli israeliti nei loro sentimenti religiosi rendendo difficile l'osservanza della festa. Essi non si oppongono invece a qualunque altro progetto di riforma ed in particolare non fanno alcuna obbiezione circa la fissazione della data della Pasqua.

Il Comitato ha pure ascoltato il dottor Keller, rappresentante di numerose comunità protestanti di vari paesi, il quale ha dichiarato che le chiese protestanti collaborerebbero con piacere all'opera di riforma del calendario e fin d'ora assicurano che la questione della ricorrenza della Pasqua ad una data fissa non incontrerebbe difficoltà.

Il Comitato ha deciso di continuare a tenersi a disposizione di tutte le organizzazioni religiose che desiderino esporre i loro punti di vista in relazione alla riforma del calendario ed ha stabilito di continuare la sua inchiesta generale.

L'affare Matteotti

L'istruttoria sarà chiusa fra 90 giorni

ROMA, 3. — Il *Giornale d'Italia* scrive che il Presidente della sezione d'Accusa dell'affare Matteotti, accogliendo la richiesta del Pubblico Ministero, prorogò di novanta giorni i termini di chiusura della istruttoria. La proroga, senza la quale i detenuti avrebbero dovuto essere scarcerati, è motivata dal fatto che il richiamo degli atti da parte dell'Alta Corte di Giustizia, non consentì alla sezione d'Accusa di compiere gli ultimi accertamenti.

Intanto la Sezione d'Accusa ha autorizzato tutti i difensori di conferire con gli imputati.

Una commemorazione al collegio Romano

ROMA, 3. — Al Collegio Romano, alla presenza del Re e dei Ministri della Marina, delle Colonie, senatori, deputati, autorità e notabilità ebbe luogo la commemorazione di Camoens e Vasco De Gama promossa dall'Istituto Cristoforo Colombo.

Parlarono applauditi l'on. Orlando, il prof. Vitaletti dell'Università di Genova illustrando l'impresa di Vasco De Gama, e l'opera poetica di Camoens.

Per gli ufficiali coloniali feriti e mutilati

ROMA, 3 (Sabelli). — Con recente provvedimento il Ministro della Guerra ha esteso agli ufficiali coloniali il richiamo in servizio attivo permanente, dei feriti e mutilati di guerra già collocati a riposo e che sono idonei ai servizi sedentari.

Forte scossa sismica nelle Marche

RECANATI, 3. — Ad Ancona a Fermo e a Macerata alle ore 1.42 della notte fu avvertita una forte scossa di terremoto.

Molto panico, nessun danno.

Terremoto a 7 mila Km.

FAENZA, 3. — I microsismografi del Bendandi registrarono un violento terremoto alla distanza di settemila chilometri.

I combattenti formerebbero un partito politico

Incidenti a Napoli

ROMA, 3 (Sabelli). — L'odierno provvedimento del Governo circa l'Associazione nazionale dei Combattenti ha offerto alla stampa d'opposizione un buon argomento per ritornare alle preferite manovre combattentiste che erano state per un momento abbandonate dopo le esplicite dichiarazioni di Del Croix e di altri maggiori esponenti della Associazione venute in seguito al Congresso d'Assisi.

I giornali dell'altra sponda già rilevano la possibilità che i Combattenti, in risposta alla mossa del Governo, usciranno dalla loro apoliticità per assumere il carattere di un partito politico che sarebbe formato con tutti gli elementi che già hanno dichiarato di dissentire dal governo fascista.

Intanto si va sempre più accentuando la scissione fra i combattenti e molte sono ormai le provincie dove si è estesa l'Unione Nazionale Combattenti.

E' certo che l'abuso di potere ha provocato gravi perturbazioni nelle file dell'Associazione con grave danno delle garanzie giuridiche per i soci e per lo stato. Da qui la decisione dell'on. Mussolini di nominare un collegio di Commissari al posto del comitato centrale.

A Napoli

Il provvedimento del Governo è stato accolto fra i Combattenti della sezione napoletana con particolare ostilità. Ma anche in questa sezione la scissione è profonda e insanabile.

Durante le elezioni nelle varie sezioni si sono deplorati parecchi incidenti per cui d'ordine del Prefetto è stato disposto uno speciale servizio di vigilanza affidato ai carabinieri nelle sezioni stesse.

Nuove indagini per l'assassinio dell'on. Casalini

ROMA, 3. Abbiamo giorni addietro date notizie circa le nuove indagini disposte nei riguardi di un compagno di Giovanni Corvi, l'assassino del compianto on. Casalini, da parte della Procura Generale.

Il Giudice, avv. Lanzera, ha già evaso la richiesta del P. M. e in data odierna ha rimesso l'incartamento processuale al cav. Zuccalà, che a sua volta lo invierà alla Procura Generale per l'ulteriore suo corso.

Il processo per l'aggressione Bergamini

ROMA, 3. — Dopo che la Procura eGnerale della Corte d'Appello ha proceduto alla formazione della lista dei testimoni a carico, il Primo Presidente ha stabilito con sua ordinanza che il processo a carico degli aggressori del senatore Bergamini si svolga innanzi alla Corte straordinaria d'Assise, presieduta dal Comm. Gismondi.

La data dello svolgimento del processo sarà fissata tra pochi giorni. Si prevede che il dibattimento sarà iniziato nella seconda quindicina di marzo.

Un'interrogazione dell'on. Giunta sulla campagna anti italiana all'estero

ROMA, 3. — *L'Impero* scrive che l'on. Francesco Giunta ha presentato un'interrogazione al ministro degli esteri, per sapere quali disposizioni sono state prese per fronteggiare la campagna anti italiana all'estero e quale è stata e se vi fu la doverosa iniziativa dei nostri rappresentanti diplomatici.

Macabra notizia smentita

BERLINO, 3. — Le notizie pubblicate dai giornali di Parigi secondo le quali il guardiano del Cimitero della città di Essen avrebbe dissepolto cadaveri di bambini per darli in pasto ai maiali sono completamente false.

La più bella donna di Budapest misteriosamente assassinata

VIENNA, 3. — Telegrafano da Budapest che le autorità di polizia di quella città hanno scoperto un sensazionale delitto. Certa Maria Loiner, notissima per la sua bellezza considerata anzi la più bella donna di Budapest, è stata trovata assassinata nella sua villa in uno dei quartieri più eleganti della città. Il cadavere era in stato di avanzata putrefazione. Si suppone che la donna sia stata uccisa il 21 o il 22 dicembre dello scorso anno.

Corrida tra due elefanti ed un ippopotamo

PARIGI, 3. — I cittadini di Nimes (Francia meridionale) per quanto abituati alle corride dei tori hanno avuto una forte emozione oggi quando in un circo due elefanti e un ippopotamo sono entrati inattesi in lotta. Furono i due elefanti ad aggredire l'ippopotamo percuotendolo a gran colpi di proboscide e cercando di rovesciarlo e calpestarlo. L'ippopotamo tenne loro fronte arditamente, e a un certo punto afferrò con la sua enorme mascella la zampa di un elefante e gliela stritolò fra i denti. Uno sbarramento improvvisato del personale potè metter fine alla lotta, non senza tuttavia che diversi uomini del personale del circo rimanessero contusi.

Partorisce un mostro

UDINE, 3. — Uno strano parto è avvenuto nella casa di cura del dott. cav. Cavazzerani. Giorni fa il dott. Cavazzerani veniva chiamato a consulto per una donna in avanzato stato di gravidanza. Comprendendo subito che si trattava di un caso anormale, il chirurgo la fece ricoverare in casa di cura, sottoponendola ad operazione. La donna portava due feti; il primo normale, moriva subito, il secondo invece apparve come un vero mostro. Si trattava di un feto privo del capo, delle braccia, del cuore e dei polmoni: aveva invece ben sviluppati i reni, rudimentale l'apparato ligerente, e ben conformata la spina dorsale.

In altre parole, il torace rassomigliava ad una sfera gelatinosa, sostenuta da due gambe in proporzione ben sviluppate.

Il caso rarissimo ha vivamente interessato i medici della città.

Un altro piccolo scandolo berlinese

BASILEA, 3. — I giornali basilesi si occupano diffusamente di uno scandalo di corruzione di minorenne; ne è responsabile il consigliere di stato della città Carlini, contro cui è stato aperto procedimento penale ai sensi del paragrafo 9 del la legge 14 ottobre 1881, il Carlini ha abusato di una bambina di un orfanatrofio che trovasi vicino alla sua abitazione.

Da un commento della «Basler Arbeiter Zeitung» sembrerebbe risultare che il Carlini già altra volta si sarebbe reso responsabile di un reato simile.

L'onorevole Mussolini sospende dalle funzioni gli organi centrali dell'Ass. Naz. Comb.

ROMA, 3. — Il Presidente del Consiglio, avvalendosi dei poteri di vigilanza conferitogli dal decreto 19 Aprile 1923 sospese dalle funzioni gli organi centrali amministrativi della Associazione nazionale dei Combattenti affidando la temporanea gestione dell'ente a un collegio formato dai commissari Amilcari, Rossi medaglia d'oro e dai deputati Luigi Russo e Nicola Sansanelli.

* * *

ROMA, 3. — Il Prefetto di Roma per motivi d'ordine pubblico, ha vietato il congresso dell'unione nazionale dei Combattenti indetto in Roma per l'8 marzo.

—oXo—

Quattro operai seppelliti da una frana

ROMA, 3. — Durante i lavori di scavo per le fondamenta di una nuova casa del quartiere Appio, franò una parte del terreno seppellendo completamente quattro operai.

Dopo faticose ricerche si estrassero due operai che furono trasportati all'ospedale in pericolo di vita, si ricercano attivamente gli altri due operai.

L'Italia ha avuto in guerra 650.000 morti

Ottocentomila mutilati 31 miliardi ai pensionati

ROMA, 3. — Un articolo sulle perdite italiane nella guerra pubblicato dal *Mondo* contiene alcune cifre inedite.

Una valutazione fatta dal Comando supremo, in data 30 novembre 1918, valutazione che non poteva allora essere completa, dava a quella epoca una perdita di vite umane di 460 mila uomini nell'Esercito.

Successivamente furono fatti nuovi accertamenti e nuove indagini ed una Commissione, all'uopo nominata nel novembre 1919 dal ministro delle pensioni onorevole Da Como, potè nel giugno 1920 procedere ad una nuova valutazione, tenendo conto di tutti quegli elementi che non erano in possesso di chi dovette fare il primo calcolo. Questa Commissione rilevò che il numero dei militari morti in combattimento e per malattia, dei dispersi o irreperibili non poteva essere inferiore a 580 mila il numero degli invalidi o mutilati la cui invalidità o mutilazione era superiore al 30 per cento.

Successive valutazioni fatte dagli uffici che liquidavano le pensioni di guerra previdero in 320 mila gli invalidi o mutilati con una invalidità o mutilazione inferiore al 30 per cento, per modo che si prevede che circa 800 mila sono i cittadini ritornati a casa dopo il servizio militare invalidi o mutilati.

La capitalizzazione della spesa che l'Italia dovrà sostenere per le pensioni di guerra importa un onere di 31 miliardi. Complessivamente, dunque, una perdita tra morti e invalidi di 1.450.000 uomini ed una spesa di 31 miliardi costituiscono per il nostro Paese, che ha visto devastate e distrutte vaste plaghe di territorio, un titolo del quale non può non tenersi conto nella valutazione del nostro sforzo nazionale.

Un ex ministro d'Albania ucciso

BARI, 3. — Certo Bolton Stamola nato a Durazzo uccise con tre colpi di rivoltella il signor Kuraducci ex ministro delle Finanze di Albania del Gabinetto di Fan Noli.

L'on. Nava fra gli operai

FIRENZE, 3. — Il ministro della Economia on. Nava, accompagnato dalle autorità si recò a visitare i principali stabilimenti Rifredi a Prato, ricevuti dai dirigenti. Consegnò la stella al merito del lavoro ad alcuni operai. Nel pomeriggio partecipò a un ricevimento al Municipio di Prato. Parlarono applauditissimi fra gli altri, il Vescovo e il ministro Nava.

Ancora del provvedimento sulle borse.

ROMA, 3. — In relazione al recente provvedimento sulle borse, il governo dispose, agli effetti della sua pratica applicazione, una tolleranza di un giorno. Da domani il suddetto provvedimento dovrà essere osservato e fatto osservare. Il versamento del 25 per cento nello acquisto dei titoli a termine dovrà essere effettuato all'indomani dello acquisto contro la contemporanea consegna fissata.

Puccini commemorato a Tunisi

TUNISI, 3. — Con l'intervento delle autorità italiane e francesi il maestro Visconti di Modrone ha commemorato Puccini.

In omaggio a Ebert

BERLINO, 3. — Il partito socialdemocratico ha istituito una fondazione Ebert i cui primi fondi provengono da offerte inviate in luogo di corone.

Giorgetti - Belloni trionfanti in America

NEW YORK, 3. — Nella corsa ciclistica di sei giorni iniziatasi domenica a notte, dopo 17 ore si percorsero 464 kilometri. La squadra italiana Giorgetti-Belloni si è avvantaggiata di un giro sull'altra squadra.

Un aeroplano con motore di 25 h. p.

LEBURGE, 3. — Un piccolo aeroplano con un motore di 25 cavalli di forza ha percorso il tratto Parigi-Bruxelles di 275 Km. in 2 ore e 45 minuti stabilendo un record.

L'ex re di Grecia in questura

BUCAREST, 3. — I giornali pubblicano questo episodio interessante: L'ex Re Giorgio di Grecia ebbe una brutta avventura durante la quale egli venne arrestato e condotto in Questura, dove dovette rimanere circa un'ora.

Il Re aveva fatto una passeggiata nella sua automobile privata ma gli toccò la disgrazia di vedersi fermato da una guardia di polizia, perchè l'automobile prendeva la mano falsa. Non valse al Re di declinare il suo nome; egli dovette ubbidire ed andare col cerbero.

Appena giunto il commissario, che per caso conosceva di persona il Re venne subito rimesso in libertà con mille scuse.

L'emigrazione italiana nel Nord-America chiusa a tutto il 30 giugno 1925

ROMA, 3. — Un comunicato ufficiale, rilevando come continuino a pervenire ogni giorno al Commissariato generale dell'emigrazione istanze e lettere di persone che chiedono il passaporto per recarsi negli Stati Uniti del Nord-America, come se vi fosse ancora qualche probabilità di essere ammessi in quella Federazione, avverte che l'emigrazione per il Nord-America è definitivamente chiusa fino a tutto il 30 giugno 1925. I pochi posti assegnati all'Italia sono stati concessi, e poichè non vi è, secondo la legge americana, possibilità di cambio o di sostituzioni in caso di vacanza, è assolutamente inutile esporre situazioni pietose, inviare documenti, fare pressioni o raccomandazioni. Tutto questo non può modificare in alcun modo lo stato di fatto suesposto, dipendente esclusivamente dall'applicazione di una legge straniera.

Il Tevere in piena

ROMA, 3. — In seguito alle ultime pioggie il Tevere e l'Aniene si trovano in piena.

Alcune campagne sono allagate.

La Famiglia Reale del Montenegro rientra nelle sue proprietà jugoslave

BELGRADO, 3. — Nell'odierno consiglio dei ministri è stato deciso di togliere il sequestro sulle proprietà dei membri dell'ex famiglia reale di Montenegro che furono espropriate nel 1918.

Il Governo presenterà in proposito un progetto di legge alla Scupcina.

Oltre duecento comunisti alla sbarra

BERLINO, 3. — Un processo monstre si inizierà lunedì innanzi al tribunale di Amburgo. Alla sbarra degli accusati compariranno oltre 200 comunisti responsabili di aver preso parte al movimento rivoluzionario scoppiato ad Amburgo il 13 ottobre 1923. Poichè dovranno essere interrogati non meno di 350 testimoni, si crede che il processo durerà circa un mese e mezzo. Come un gran dramma popolare, il processo verrà suddiviso in sette parti; altrimenti la relativa ristrettezza dell'aula non conterrebbe tutt'insieme l'enorme massa degli accusati, testimoni ed agenti di polizia che saranno numerosissimi. Dagli atti processuali risulta che gli accusati sono responsabili di aver aggredito agenti di polizia, eretto barricate, rubato armi, interrotte le comunicazioni telegrafiche telefoniche ed infine aver fatto prigioniero ed ucciso un commissario di polizia.

Il Gabinetto Turco dimissionario

ANGORA, 3. — Il Gabinetto ha presentato le dimissioni.

Tragico fanatismo di una indiana

BOMBAY, 3. — Informano da Haiderabad che una donna di quella città, convinta che sotto il pavimento della sua casa si celava un tesoro, rapì la figliuoletta di un gioielliere della città e la sotterrò viva in un angolo della casa, ponendo al disopra della sua testa una piccola lampada ad olio di uso assai comune presso gli indiani poveri.

La donna, arrestata, dichiarò che essa voleva, mediante un sacrificio umano cattivarsi il favore della divinità che custodiva il tesoro.

La colpevole, che è una giovane di grande bellezza, è stata spinta a commettere questo delitto dalle rivelazioni di una stregone del luogo.

Gli operai stranieri in Francia tassati

PARIGI, 3. — Il *Matin* segnala lo invio per l'esame alla commissione di finanza di un progetto di legge che regola il sistema della esazione dell'imposta sul salario degli operai stranieri che lavorano in Francia.

Questi ultimi dovrebbero, sotto il controllo dei proprietari, assicurarsi contro le malattie e la disoccupazione ed essere provveduti di un libretto di conti sul quale sarebbe iscritto ogni settimana l'ammontare del salario.

Sull'ammontare del salario sarebbe prelevata a carico degli stranieri una imposta.

Un grande prestito francese all'estero

PARIGI, 3. — Alla Camera dei deputati l'ex ministro Loucher domanda che il governo, per uscire dalle attuali passeggere difficoltà del Tesoro, emetta un grande prestito all'estero il quale potrebbe essere di 200 milioni di dollari, aggiungendo di ritenere, come il ministro delle finanze che non è ancora il momento di stabilizzare il franco.

Bastonature al Presidente Giapponese

PARIGI, 3. — Il *Matin* riceve da Tokio che un gruppo di dimostranti liberali armati di bastoni e di pugnali, hanno invaso l'abitazione del Vice-Presidente del Consiglio che è riuscito a fuggire passando da una finestra.

Notizie a fascio

ROMA, 3. — L'on. Grassi che ricevette la tessera del partito fascista ha inviata la sua devozione a Mussolini.

WASHINGTON, 3. — Il nuovo Ambasciatore italiano De Martino presentò le credenziali al Presidente Coolidge.

TOKIO, 3. — La camera bassa ha approvato il suffragio universale al Giappone; si attende l'approvazione della camera alta.

PARIGI, 3. — Circa il colloquio Herriot e l'ambasciatore d'Inghilterra secondo il «Journal» si esaminarono tutte le questioni riguardanti la sicurezza e il disarmo della Germania.

KARTUN, 3. — Un deposito di munizioni esplose producendo centosessanta vittime.

Divagando ... ...

RACCONTINO.

Un bravo contadino si deve recare in paese per alcuni pagamenti, e rifornito il portafogli di buoni biglietti di banca, si arma di un nodoso bastone e si accinge a partire.

La moglie impensierita lo richiama:

— Antonio? Ma sei matto? Traversi la foresta dove ci sono tanti malviventi senza prendere neppure un'arma?...

— A che giova l'arma? E' molto meglio mostrarsi disarmati e giuocare di astuzia.

E accesa la sua indivisibile pipetta, infilò un viottolo canticchiando allegramente.

Giunto nel cuore della foresta, udì un sibilo...

Si fermò.

Un omaccione col volto ricoperto da un fazzoletto con due buchi per gli occhi, si parò innanzi a lui.

— Alla svelta! Fuori tutto il denaro che porti.

— Ma io sono un povero diavolo! Non ho neppure un centesimo! Vado in cerca di lavoro!

— Animo via! O fuori i soldi, o ti uccido!

E nel dire ciò, l'omaccione estrae una pistola e la punta verso il povero Antonio che rimane esitante, ma poi esclama:

— Ebbene, signor brigante, vi darò tutto il mio denaro, purchè non mi togliete l'orologio che è un caro ricordo di mio padre!...

— Vada per l'orologio, dammi i soldi.

— Però non vorrei che l'orologio me lo togliesse il vostro compagno...

— Quale compagno?

Il ladro, sorpreso di ciò, sapendosi solo, si volta di scatto. Basta questo istante perchè Antonio, rapidamente come il baleno gli assesta una tale mazzata sul capo che lo fa cadere semi-svenuto. Dopo un'altra buon data scarica di bastonate, gli toglie la pistola, un pugnale, e trovato un buon sigaro nelle sue tasche, rinuncia alla pipetta, lo accende, e canticchiando ripiglia la sua strada.

ALTRO CHE PERLA!

Il rimpatrio della salma del vicegovernatore di Tripoli.

Questo è il titolo e facciamo subito i nostri migliori auguri di lunga vita all'illustre Reggente della Colonia Comm. Niccoli.

Segue poi questa notizia che *Il Nuovo Giornale di Firenze* riceve da Napoli:

«Col «Solunto» proveniente dalla Tripolitania, è giunta a Napoli da Tripoli la salma del vice-governatore Michele Checchi, morto colà.

«A ricevere la salma attendevano sulla banchina le autorità e le rappresentanze ed ufficiali di tutte le armi».

Si tratta invece della salma del compianto Comm. Checchi morto a Bengasi.

IDIOZIE.

La moglie di un postelegrafonico fa una scenata di gelosia al proprio marito.

Dopo avergliene dette di cotte e di crude, esclama:

— Ed ora che ne pensi?

— Penso che se quanto mi hai detto, me lo telegrafavi, avresti dovuto spendere lire millesettecentonovantacinque e ottanta centesimi.

ZEPPA LITTERALE

Così corrotto... eternamente dura

Spiegazione del cambio di vocale precedente:

STALLA-STELLA

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

Il principe appariva evidentemente imbarazzato, come un uomo che aspetti con ansia che il suo interlocutore entri in una discussione che egli non sa incominciare e, per darsi un contegno spigliato, cominciò ad esaminare lo zibaldone aperto sulla scrivania.

— Mi accorgo che son venuto ad interrompere inopportunamente il vostro lavoro, — disse alfine, tanto per rompere il silenzio.

— Non lo pensate neppure, principe, — rispose Florestano, prontamente. — Nell'attesa della vostra visita, ammazzavo un po' il tempo, consultando un volume di procedura penale.

— Già, già! Codici, procedura ed altre cianfrusaglie curialesche!... Oh! E' ben noioso il vostro mestiere! — sbuffò il vecchio nobile.

— E' il mio pane quotidiano, principe! — sospirò Florestano, coll'accento dell'uomo onesto che si rassegna al proprio stato.

La conversazione tra i due uomini continuò ad aggirarsi su cose insignificanti. L'imbarazzo del principe era evidente: egli attendeva di conoscere il risultato delle pratiche fatte dall'amico, per realizzare il matrimonio con Amelia; ed ora pendeva dalle labbra di lui.

Florestano, a sua volta, pigliava quasi gusto a prolungare l'imbarazzo del vecchio patrizio; ma finalmente si decise a domandargli:

— E così, signor principe, quando vogliamo celebrare questo matrimonio?

L'altro sussultò, e, passandosi una mano sulle candide fedine, rispose:

— Per me, anche domani... Ma tutto dipende da quel che mi direte. Voi siete stato in questa faccenda il mio buon consigliere ed io mi affido completamente a voi.

— E starai fresco! — mormorò Florestano, tra sè.

— Temo che la mia avanzata età possa essere di ostacolo a questo matrimonio! — continuò il patrizio, guardando con visibile trepidazione il cugino d'Amelia.

— Nessuna difficoltà — si affrettò ad aggiungere costui.

— Voi non dovete, come tanti altri, rimpiangere gli anni trascorsi. Amelia si stimerà felice di essere vostra moglie... Quando si ha una tempra forte come la vostra, gli anni non contano.

L'altro sorrise, e rispose:

— Lo so, mio buon amico; ma avrei fatto meglio a ricordarmene un po' più per tempo. Conosco per esperienza i pericoli di certe unioni disparate. Sono stato giovane anch'io, e mi sono anche troppo divertito a spese di qualche vecchio marito... C'è paura del ridicolo... e di qualche cosa di peggio.

Il principe tacque un istante, come immerso in una triste preoccupazione; poi, sospirando proseguì:

— Credetemi, amico mio; io rimpiango amaramente gli anni perduti in una esistenza vuota, senza scopo e senza ideali; e purtroppo giustifico la mia tardiva passione per vostra cugina... Ricco, io ho ottenuto ciò che ho voluto; tutto ho comprato: uomini e cose, amore e virtù di donne. Nella mia anima fredda e mutevole ogni tragedia o idillio di cuore femminile non rappresentava se non un volgare episodio, e molte lagrime ho fatto piangere, perchè non ho mai creduto alla sincerità di esse. La immensa ricchezza mi faceva vivere fuori della realtà; il mio oro era la fiamma che attirava le farfalle per stordirle e per ucciderle.

Tacque nuovamente e si raccolse un po' in sè stesso; poi con amaro accento di rimpianto, riprese:

— Solo adesso, dopo ventidue anni son convinto d'essere stato una volta realmente amato. Ma ahimè! Allora non vi credevo e lasciai che il dolore vero di una povera creatura si confondesse col dolore fittizio di tante altre.

La rievocazione di questo lontano episodio della sua vita dovette essere così amaro, che il principe chinò il capo sul petto e gli occhi gli si empirono di lagrime. Ma si riprese quasi subito.

— Sicchè, dopo aver attraversato in tutti i sensi lo sconfinato campo dei piaceri fugaci ed ingannevoli, eccomi giunto a questa età, col cuore vergine ancora, desideroso di quell'amore ch'io non volli e non seppi intendere, quando mi sorrideva la giovinezza... Eccovi spiegato il perchè di questa mia ardente passione, che voi altri giovani chiamate, con disprezzo, velleità senile.

— Permettetemi di farvi osservare, principe, — disse Florestano con gravità, — che siete troppo crudele contro voi stesso. Un eccesso di dignità personale vi fa sembrare ridicolo ciò che è il fatto più semplice e naturale di questo mondo.

Il vecchio accennò ai suoi capelli bianchi, sottolineando il gesto con un sorriso significativo.

— E che vuol dire? — osservò prontamente Florestano. — Le bottiglie di vecchio barolo dei vostri cellai sono bianche di polvere, ma contengono un vino spumeggiante e poderoso.

— Siete un caro adulatore, voi! — disse il principe, compiaciuto. E mi fate quasi quasi venir la voglia d'illudermi davvero!

— E poi, — insistette Florestano, — Amelia è una ragazza come ce n'è poche sotto il sole. Ha un'anima squisita, ed intende perfettamente tutta la generosità vostra di toglierla in moglie, perchè, ormai, è bene che lo sappiate, la fortuna dei Salentini è ridotta a ben poco. Alla morte del padre la mia cara cugina rimarrebbe sola, e il patrimonio di mio zio sarebbe subito divorato dai creditori. Io tremo per l'avvenire di quella creatura....

Florestano pronunziò queste ultime parole con così viva commiserazione che il vecchio principe ne fu violentemente scosso.

— Ma è mai possibile che il conte Paolo si trovi in così cattive acque? Non si direbbe.

— Eppure è così.

Questa volta Florestano diceva il vero.

Il vecchio conte dei Salentini non aveva mai saputo badare ai propri affari. Di natura debole, di cuore buono, eccessivamente credulo, egli si era lasciato circondare da una folla di parassiti, i quali avevano dilapidato il suo patrimonio. Ora, inchiodato su di una sedia da violenti attacchi di gotta, egli ignorava completamente le vicende di sua figlia. Aveva piena fiducia di donna Clorinda Sessa e dormiva tranquillo.

Dal canto suo, Amelia amava sinceramente suo padre; ella aveva perduta la genetrice quando era ancora bambina e riponeva nel vecchio conte tutto il suo amore filiale, tutte le sue tenerezze.

— Ora, — continuò Florestano dopo una pausa, con accento insinuante, — Amelia non potrà che reputarsi fortunata di divenire la compagna della vostra vita. Ma non dovete credere che mia cugina sia decisa a divenire vostra moglie, sol perchè, come si dice, voi rappresentate un buon partito. Oh, no! Debbo dichiararvi, sul mio onore e a voce alta, che ella non sarebbe capace di compiere una simile volgarità e vi assicuro, principe, che accanto a quella donna voi troverete la pace domestica.

— Voi mi aprite la porta del paradiso! — esclamò il principe commosso, già pregustando la felicità che Florestano gli faceva intravedere.

(*Continua*).

Cronaca di Tripoli

Verdura, farina e pane
in discussione dinanzi
alla Commissione Arbitrale per l'Equo prezzo

Seduta del 26 - 27 Gennaio 1925.

Presidente Comm. Bavizza Adalgiso.

Membri: avv. cav. Marchino; Cav. Griso, Coppola Giuseppe, Mezzasal Raccah Marconcini Tito. Corongiu Amedeo, Mustafà Badi e Segretario Ubaldo Ball.

... verdura

Il ... Griso, di re... dall'Italia, ... aver su... ripreso le pratiche per l'apertura di uno Spaccio Cooperativo ed esprime la speranza che presto tale esperimento possa divenire un fatto compiuto

La Commissione ne prende atto con compiacimento; il Presidente intanto prega i Sigg. Corongiu e Marconcini perchè, nei limiti consentiti dalle facoltà concesse dal Decreto che istituisce la Commissione, vogliano sorvegliare, ed in caso intervenire con atti conciliativi, nella determinazione dei prezzi della verdura.

Il pane

Invitati dalla Commissione si presentano diversi importatori per stabilire il nuovo prezzo della farina per il mese di Marzo.

Dai documenti presentati e dalle informazioni raccolte dalla Commissione, risulta che il prezzo della farina tipo A viene quotato in Italia a L. 266, il quintale posto a Tripoli a L. 282 il Qle.

Il Presidente fa presente agli importatori che, da un censimento praticato in questi giorni e dalle notizie raccolte sulla merce viaggiante via farina a Tripoli per il consumo di circa un mese, prega perciò ... di rendersi conto del momento eccezionale che si attraversa e ridurre il prezzo della farina, limitando il guadagno al minimo possibile.

Dopo minuta valutazione di tutti gli elementi che concorrono a stabilire il prezzo delle farine, gli importatori comparsi si mostrano disposti a cedere la farina al prezzo di L. 285 al quintale; se nonchè il Negoziante Sig. Rubino fa osservare che la maggioranza dei fornai sono largamente provvisti di farina e poichè il mercato è molto calmo esprime l'opinione che il prezzo si possa mantenere a L. 250 il quintale

Dopo tale dichiarazione il Signor Marconcini ritiene che la Commissione debba sospendere i propri lavori, per riprenderli dopo un accertamento da potersi fare nella giornata di domani.

Il Signor Bissi, a nome di tutti gli altri importatori, fa osservare che il mercato delle farine è oggi molto incerto e pieno di pericoli - sostiene che, se oggi essi sono in grado di poter dare la farina a L. 265 anzichè a L. 220 quanto verrebbe a costare se acquistata oggi in Italia, si deve ai contratti fatti da loro in precedenza che avrebbero anche potuto risolvere in ingenti perdite, come non è escluso che ciò possa avvenire prima della stabilizzazione, la Commissione stabilisce di riunirsi domani sera ale ore 18.30, dando incarico al Sig. Marconcini di assumere informazioni.

Si stabilisce pure di invitare per le ore 17 i fornai, che hanno richiesto di essere sentiti prima di stabilire il prezzo del pane.

Seduta del 27 febbraio.

Presenti gli stessi Commissari del giorno precedente.

Il Signor Marconcini riferisce che in seguito alle pratiche esperite per accertare la vera situazione delle farine a Tripoli, si è formata la convinzione che, è ben vero che esistono ancora contratti che danno modo ad alcuni importatori di ritrarre lauti guadagni, ma non si può in verità affermare che la quantità esistente nei magazzini e la merce viaggiante possa bastare per il rifornimento della popolazione. Aggiunge risultargli pure che qualche importatore, che ha acquistato oggi sui mercati d'Italia, ha merce in deposito in Dogana che gli viene a costare L. 282 al quintale, per ciò non può ... agli importatori un lieve aumento sul prezzo delle farine.

Fatti intervenire gli importatori e i negozianti, il Presidente propone che l'aumento del prezzo della farina sia solo di dieci lire al quintale, facendo osservare che fino ad ora i contratti in corso hanno dato a essi modo di ritrarre non lievi guadagni e che è giusto che questi siano ridotti a beneficio specialmente della popolazione povera.

Il sig. Bissi, a nome della maggioranza degli importatori non può ... fuera del Presidente ed aderisce che il prezzo della farina ... fissato in L. 260 al quintale per tutto il mese di Marzo.

Il Sig. Terrana, dimostra con documenti che la farina da lui acquistata in questi giorni gli costa 282 al quintale, e che presso di lui non si trova altra farina acquistata ... precedenza, poichè la maggioranza degli importatori presenti garantisce il rifornimento della farina per tutto il mese di marzo a L. 260 al quintale, si stabilisce che il Signor Terrana, e quanti altri si verranno a trovare nella sua condizione, non siano obbligati a vendere al prezzo di calmiere di L. 260 al quintale.

Il pane

Ritiratisi i negozianti della farina vengono introdotti i fabbricanti di pane.

Il presidente informa essere stato concordato con gli importatori di farina il prezzo di L. 260 al quintale, e fa presente che tenendosi conto degli stessi elementi che servirono a determinare il prezzo del pane la volta precedente, esso dovrebbe essere aumentato di non oltre dieci centesimi al chilogramma.

Sul pane comune, dopo varie eccezioni di qualche fabbricante che avrebbe desiderato un maggiore aumento, si stabilisce il prezzo proposto dal Presidente in L. 2,60 al kg

Per il pane a lievito di birra su domanda dell'avv. Marchino, i signori Musumeci e Puglisi affermano che il pane a lievito di birra ha una resa superiore a quello a lievito panario e che quindi non vi è ragione che, per questa qualità di pane, il calmiere sia superiore del prezzo

Gli altri fabbricanti sostengono invece la tesi opposta, dopo ampia discussione, su richiesta del Sig. Di Stefano, accettata dalla Commissione, si stabilisce di proporre al Commissario del Governo di far eseguire un esperimento di panificazione in due forni diversi e si delegano ad assistervi i Sigg. Corongiu e Marconcini.

Si stabilisce infine il prezzo del pane a lievito di birra a L. 2.80 al kg.

La prossima riunione per lunedì 9 marzo p. v. alle ore 18.30.

—«x»—

In memoria del barone Mentzinger

Come annunziammo, lunedì mattina alle ore dieci ebbe luogo nella Cattedrale la messa di suffragio in memoria del compianto gentiluomo barone Mentzinger, ex-governatore di questa Colonia.

Alla mistica cerimonia assistevano il Reggente del Governo, S. E. la Contessa Volpi, S. E. Monsignor Tonizza, funzionari, rappresentanza di tutti i corpi militari e moltissimi cittadini.

Il Conte Volpi a Venezia

VENEZIA, 3. — E' giunto il Conte Volpi, ricevuto dalle Autorità e da una folla plaudente di amici e di ammiratori del grande veneziano.

—«x»—

L'orario del nuovo servizio bisettimanale Tripoli - Malta - Siracusa e viceversa.

Partenza da Tripoli Martedì ore 22. Arrivo Malta mercoledì ore 15. Partenza stesso giorno ore 22. Arrivo Siracusa giovedì ore 6.

Partenza da Siracusa Giovedì ore 24. Arrivo Malta venerdì ore 7.30. Partenza da Malta stesso giorno ore 18. Arrivo Tripoli Sabato ore 7.

L'esportazione del pesce

Richiamiamo oggi mercoledì l'attenzione della Commissione Annonaria sulla questione dell'esportazione del pesce già da noi rilevata e deplorata. E diciamo oggi mercoledì perchè domani e... giovedì quindi arrivo del postale col quale il pesce ... prende il volo per l'altra sponda

Intanto a proposito di esportazione corre voce che anche le patate locali passano il mare per fermarsi a Malta dove quest'anno c'è scarsezza di tale prodotto.

Vigilate Signori delle commissioni e qualche cosa riuscirete a scoprire

Un villaggio balneare

... informati che ad iniziativa di un coraggioso coloniale, è in progetto la costruzione di un villaggio balneare sulla spiaggia fuori porta Gargarese

Tale villaggio nascerebbe col contributo diretto di quei cittadini che vogliono costruirsi per proprio conto e con un minimo di spese un rifugio balneare lontano dalla città.

Ciò creerebbe la possibilità di far sorgere in un domani non lontano ... stazione balneare come ... in Tunisia e nelle più ... città marine.

... alla simpatica iniziativa hanno aderito già parecchi cittadini

Il "Purim" al Circolo G. I. T.

... il programma completo della serie di festeggiamenti indetti dal Circolo G. I. T. in occasione della ricorrenza del «Purim»:

Lunedì ... marzo, alle ore 21, recita filodrammatica in serata d'onore della Signorina Dolores Pizzoli con «La Maestrina» di Dario Niccodemi

Martedì 10 e Mercoledì 11 *Grande Kermesse* per inviti) con ricchi numerosissimi e lussuosi doni. Thè danzante, alle ore 17, nei due giorni

Sabato 14 *Grande Serata danzante* con gara di ballo, gara di coriandoli, gara di palloncini con bellissimi premi alle dame e ai cavalieri. Sono ammesse le maschere per cui sono riservati anche importanti premi,

Domenica 15 *Ballo in maschera per bambini* con distribuzione di regali e premi.

Inutile dire che dette feste riusciranno un'altra delle magnifiche manifestazioni di questo vitalissimo Circolo.

I preparativi per adornare i locali di una speciale, elegante e suggestiva *toilette* fervono da più giorni, e il Consiglio prega la cortesia dei gentili donatori per la kermesse di voler sollecitare l'invio dei doni per facilitare il compito degli organizzatori

La "Gazzetta Ufficiale del Regno"

ed altre pubblicazioni edite dello Stato richiederle all'*Agenzia giornalistica* Filacchioni.

Lustre?...

Abbiamo pubblicato in altra parte del giornale il resoconto delle ultime sedute della Commissione per l'Equo Prezzo e ci duole di dover dire che la discussione non ci ha molto soddisfatto inquanto ci ha dato più l'impressione di una pacifica e tranquilla accademia di gentiluomini portati a forza ad occuparsi di una determinata faccenda, che di una commissione che si trovi in presenza di un grave problema da risolvere.

La questione del caroviveri e delle speculazioni che lo inaspriscono è ancora ben lontana dall'essere affrontata e trattata con quel vigore e con quella assiduità che sono necessari per debellare un male radicato nell'organismo della colonia

I signori Commissari dovrebbero costituire lo spauracchio onnipresente di tutti i faccendieri e speculatori della piazza, girare osservare, controllare, ed invece si limitano a delle riunioni platoniche dove spesso prevale il giudizio di interessati competenti e tutto si risolve con un rinvio o con un incarico di osservare e riferire affidato a qualche volenteroso consigliere

No, gentili signori, così non va.

Qui si tratta di svolgere un'opera attiva e tenace di controllo un'opera di rilievi e di vigilanza; insomma un'opera veramente seria e concreta che dia alla cittadinanza un senso di fiducia e di garanzia, l'impressione di una reale ed effettiva protezione del consumatore contro l'abuso dei rivenditori

L'egregio Cav. Griso informa di aver subito ripreso le pratiche per l'apertura di uno spaccio cooperativo per la verdura. «In Sciallah!».

Sarebbe un avvenimento meritevole di essere annunziato con le trombe dell'apocalisse

Bisogna dunque che queste benedette commissioni municipali, annonarie e per l'Equo Prezzo, si diano da fare e la nostra franchezza ci spinge financo a dire che chi non ha tempo o non ha voglia di occuparsene con perfetto senso di responsabilità e con sacrificio personale, lasci il posto ad altri

La riconoscenza cittadina l'acquisterà più andandosene che rimanendo

Circolo "Canottieri"

I soci sono avvertiti che questa sera avrà luogo il consueto the al *Circolo Canottieri*

Famiglia Cristiana

Per tipi della Tipografia «Nuove Arti Grafiche» è uscito il terzo fascicolo dell'anno II di *Famiglia Cristiana* il bel periodico mensile parrocchiale della Tripolitania ricco di note e di articoli tra i quali uno del dotto Parroco Padre Venanzio, intitolato Massoneria.

S. T. I. R. E.

Il Consiglio della Società Tripolina Incremento Razze Equine comunica che la prossima riunione di corse al galoppo nell'Ippodromo di Bu Setta avrà luogo precisamente nei giorni 28 marzo, 5 e 12 aprile.

I proprietari che intendono far correre i propri cavalli sono pregati di sollecitare le iscrizioni alla Segreteria della Società (Camera di Commercio). Altrettanto dicasi per la gara di presentazione puledri.

Gentlemen ed allievi fantini debbono pure presentare domanda per partecipare alle riunioni dell'anno in corso.

Cambi su Roma

Parigi	127.30
Londra	118.775
Svizzera	479
New York	24.91
Bruxelles	124.75

R. UFFICIO AGRARIO
Sezione Meteorologica

Osservazioni del 3 Marzo 1925

STAZIONI	TEMPERAT. max.	TEMPERAT. min.	Direz. vento	Cielo	Pioggia
Tripoli	30.2	13.7	S W	0	0.0
Azizia	34.0	?	S W	0	0.0
Gadames	—	—	—	—	—
Garian	?	8.9	SW	0	0.0
Zuara	30 3	12.2	SW	0	0.0
Tarhuna	26.8	12 2	N	0	0.0
Zavia	30 5	13 9	SW	0	0 0
Homs	28 5	10 0	S	0	0 0
Misurata	26 5	11 2	N E	0	0 0

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

Un Kg. di Pane L. 2,40

Il panettiere Pesce Giuseppe con forno in Zenchet Suk el Hattab N. 4 casa N. 39 e con chiosco piazza Italia mette in vendita pane tondo di prima qualità con farina Marca A, al prezzo di L. 2.40 il Kg pesato; L. 1.20 a 1/2 Kg. pesato.

Servizio Automobilistico

Il Sig. Placente fa noto al pubblico che ogni Giovedì mette a disposizione dei Sig.ri Viaggiatori una vettura Fiat 15 ter di lusso a prezzi convenienti.

Partenza Tripoli - Homs - Sliten - Misurata e viceversa.

Prenotarsi presso l'Agenzia Giusto vicino Caffè Mazzocca.

Avviso

Si vendono al miglior offerente cento lamiere ondulate di zinco per copertura, in ottime condizioni.

Rivolgersi amministrazione Scuola d'Arti e Mestieri.

La famiglia Rabba ringrazia sentitamente tutti coloro che vollero accompagnare all'ultima dimora la salma del loro amatissimo

GABRIELE

Sopratassa su tasse telegrafiche estere

La sopratassa del cambio applicabile alle tasse telegrafiche estere, per il mese di marzo è stata fissata nella misura del 390 per cento.

Partenze

Passeggieri partiti per Homs - Misurata col «Porto Corsini» il 2 marzo:

Ortisi cav. Oreste, 1° Segretario di Ragioneria; Oddo Ugo, Ufficiale coloniale ausiliario.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Questa sera grande serata in onore del comicissimo e dell'insuperabile *REMIS*.

In occasione della sua serata in onore ha scelto un vero programma allegro ed adatto per famiglie, saranno tre ore di grande spettacolo allegro, tre ore di buon sangue.

Diamo qui brevemente l'elenco delle sue produzioni:

La Partenza del Crociato — Opera comica in un atto del celebre Spadaro.

Personaggi

Re Meneleo — Tenore:

La regina Amalasunta — Soprano:

L'indovino Merode — Baritono;

Coro di soldati;

Coro delle Pulzelle;

La bella Uridentre — Danzatrice del ventre

Seguirà:

Pronti con chi parlo?

Cara Concettina;

Mi chiamano Mimì.

Seguirà l'intero programma di varietà; con nuove canzoni e danze.

Un programmone. Nessuno manchi questa sera al Miramare.

Alhambra

Questa sera all'ALHAMBRA

Un romanzo celebre

LA GRANDE MARNIERA

di Giorgio Honet

Interpreti: Mariste Dauvray — Alberto Nepoti — U. M. Del Colle — Madame La Porte — Gero Zambuto — cav. Berenzoni — F. Chialastri.

Grande capolavoro della LOMBARDO FILM.

Dalla penna del famoso scrittore HONET, nella riproduzione cinematografica che segna il vertice dove la tecnica scientifica si unisce all'arte. Immense ricostruzioni dal vero degli ambienti, dei castelli e dei palazzi e delle dimore regali.

Grande dramma passionale. — Violenta e profonda trama — Scene raccapriccianti — Il più grande dei successi.

Annunzi Economici

AFFITTASI una Camera mobigliata e una vuota.

Rivolgersi presso la Sarta Talà Emilia, Sciara Sidi Aiesa N. 64 — (Dahra Piccola).

VENDESI una casa costruzione nuova composta di due appartamenti con tre vani ciascuno e accessori.

Rivolgersi al Sig. Ferrari Giovanni Caffè Commercio.

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche"

ANNO XIV. - N. 52 TRIPOLI, Giovedì 5 Marzo 1925 Cent. 20

LA NUOVA ITALIA

CORRIERE DI TRIPOLI

QUOTIDIANI POLITICI RIUNITI

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo, N. 74 Telefono 78

Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 10 - Milano (29)

Abbonamenti: Annuo L. 56 - Semestrale L. 30 - Trimestrale L. 16 — Estero Fr 70.
Conto Corrente con la Posta

Le dichiarazioni dell'on. Casertano al "Petit Parisien,,

PARIGI, 4. — L'on. Casertano attualmente a Parigi ha dichiarato al « Petit Parisien » che Mussolini attende che i bilanci siano approvati in tempo per evitare il ritorno doloroso dell' usanza dell' esercizio provvisorio che tanto pesava sulla politica finanziaria italiana. Aggiunse che il parlamento esaminerà le questioni delle elezioni amministrative e l'indennità ai senatori che sarà portata a quindicimila lire. In maggio sarà esaminata la legge sulla stampa che sarà liberalissima

L'on. Casertano aggiunse che l'on. Mussolini ricondusse l'ordine in Italia e risanò l'amministrazione finanziaria. Concluse dicendo che la nostra situazione economica è migliorata in seguito alle provvidenze del Governo nazionale.

———«x»———

Gli agenti di Cambio per la disciplina

ROMA, 4. — La Federazione nazionale fascista degli agenti di cambio approvò un ordine del giorno rinnovando la disciplina e la devozione agli ordini del Governo e del Partito assicurando la normale ripresa del mercato.

Uua Commissione Tridentina ricevuta dal Re

ROMA, 4. (Sabelli). — Il Re ricevette una commissione di rappresentanti della Venezia tridentina che gli presentò una medaglia d'oro dei benemeriti per la ricostruzione dei paesi devastati durante la guerra.

Il Sovrano trattennesi in colloquio colla commissione, mostrando minutamente informato della condizione dei luoghi ed ammirato della rapida ricostruzione dei paesi rovinati mercè il concorde sforzo di tutta la Nazione.

. . .

Il Prefetto di Trieste, con i rappresentanti della Venezia tridentina, si recò dal Duce per presentargli una medaglia d'oro dei benemeriti per la ricostruzione dei paesi devastati in guerra.

Essendo l'on. Mussolini tuttora convalescente non potè ricevere la commissione, ma fece pervenire la espressione del suo alto gradimento e simpatia per i danneggiati

La Commissione si recò poscia dal Ministro De Stefani cui porse una medaglia d'oro come attestato della sua opera per la ricostruzione economica.

Ringraziamenti della Germania

ROMA, 4 (Sabelli). — Il Re ricevette l'Ambasciatore tedesco Von Neurath, recatosi a ringraziarlo a nome del suo Governo per la parte presa al lutto della morte di Ebert.

Per l'elezione del nuovo Presidente tedesco

BERLINO, 4. — Il Presidente dei Ministri conferì oggi coi capi partito e stabilì di convocare i comizi per la elezione del Presidente il 29 corrente.

La croce di guerra a sei eroiche suore

UDINE, 4. — Una solenne cerimonia si è svolta al nostro Ospedale Militare, per la consegna della croce di guerra a sei suore e precisamente alla superiora suor Nazzarena, (Tagliaferro) e alle suore Ersilia (Pedrollo Adele), Servidea (Serafini Genoveffa), Evarista (Silvestrini Teresa), Paolina (Sudero Aquilina), Orsola (Todesco Maria)

Essendo saltati i ponti, alcune di esse ritornarono ad Udine nell'Ospedale Militare a soffrire il servaggio. Degno di nota è l'episodio di suor Nazzarena, che, rientrando nell'ospedale è trovata per terra presso la porta una bandiera italiana, posta dagli austrici per nettarsi i piedi la raccolse ne scosse la polvere e la portò con sè, gelosamente, sotto gli occhi attoniti degli austro tedeschi.

Suor Nazzarena, che mai non nascose di fronte agli invasori altezzosi, il suo puro patriottismo, faceva cantare talvolta alle operaie arruolate per la lavanderia, canzoni patriottiche in dialetto friulano, perchè i soldati tedeschi le intendessero meno facilmente.

Il fenomeno del fumo in Italia

ROMA, 4. — L'azienda dei tabacchi in Italia va acquistando un considerevole e molto confortante sviluppo.

Infatti nel mese di Gennaio si è verificato un aumento in confronto dello scorso anno di 10 milioni e mezzo, pari ad un aumento di 350 mila lire al giorno.

Le nuove sigarette Eva, il nuovo tipo Macedonia, e il nuovo trinciato Italia hanno trovato il favore del pubblico che incomincia a preferirle agli altri generi di tabacco.

Da qualche tempo in quà si va notando nel pubblico un fenomeno di spostamento nel genere dei tabacchi da fumo. Va leggermente abbandonando sigari, per le sigarette.

In alcune regioni d'Italia i fumatori preferiscono il tipo di minor costo, in altri il consumo dei prodotti fini è raddoppiato.

In Italia il fumo è in crescente aumento, dovuto sopratutto alla guerra.

Molti e molti giovani acquistarono l'abitudine del fumo in trincea dove era alimentato con la distribuzione gratuita del tabacco

Questa circostanza è dimostrata dal fatto che il consumo testatico «odierno» è di circa il 40% superiore a quello anteguerra

Una circolare del Cardinale Vicario

ROMA, 4 (Sabelli). — Una grande impressione ha prodotto negli ambienti politici la pubblicazione fatta dai giornali cattolici di una circolare diretta dal Cardinale Vicario a tutti i Parroci della Diocesi romana, in cui ricordando come la Massoneria costituisca il secolare nemico della Chiesa Cattolica, stabilisca grave colpa per i cattolici e per le loro famiglie l'appartenervi

Ed à proposito nella stessa circolare vengono ricordati in conformità del Nuovo Codice Ecclesiastico i canoni che espressamente riguardano la Massoneria e che dicono:

« Incorrono nella scomunica, riservata al Sommo Pontefice, immediatamente, tutti coloro che danno il loro nome alla setta massonica o ad altre società che tramano contro la Chiesa e le autorità civili costituite ».

« Il Parroco non assista alle nozze di coloro che sono inscritti in associazioni condannate dalla Chiesa. In casi particolari si ricorra al Vescovo ».

« Saranno privati della sepoltura ecclesiastica, a meno che non abbiano dati segni di pentimento: i pubblici apostoli della Chiesa Cattolica, gli affiliati a una setta eretica o scismatica e alla setta massonica o ad altre simili ».

Naturalmente la circolare del Cardinale ai Parroci non fa alcun accenno alla recente legge contro la Massoneria presentata dal Governo Italiano: ma ciò non toglie che nei circoli politici è molto commentata questa contemporanea identità di vedute nei riguardi della Massoneria, la quale specialmente a Roma e nel Lazio, dove il Libero Pensiero ha totalmente perduto terreno e dove lo spirito religioso, all'infuori anche del bigottismo è sempre vivo, oggi si trova a dover perdere molti proseliti

Il dividendo della Banca Commerciale

MILANO, 4. Il Consiglio di Amministrazione della Banca Commerciale Italiana deliberò di proporre nella prossima assemblea generale agli azionisti di distribuire per l'esercizio 1924 un dividendo di lire 60 per azione, di assegnare venti milioni

La Conferenza degli Ambasciatori

PARIGI, 4. — La Conferenza degli Ambasciatori esaminò oggi il rapporto della Commissione Interalleata di controllo sulle condizioni di disarmo della Germania.

Dispose che la Commissione presenti alla fine della settimana un nuovo rapporto sulle condizioni esaminate

Il prezzo del pane diminuito a Milano

MILANO, 4. Il Comitato Esecutivo dell'Associazione Consorziale dei Consumi riunitosi sotto la presidenza dell'assessore municipale Piazza, ha deliberato, tenuto conto del diminuito costo delle farine, che partendo da lunedì 2 corrente il prezzo del pane sia diminuito di 10 centesimi

Borse di studio per studenti greci

LONDRA, 4 I giornali hanno da Atene che la stampa greca considera con soddisfazione il miglioramento delle relazioni con l'Italia come effetto dei provvedimenti del Governo italiano, che ha destinato 25.000 lire per cinque borse di studio nell'Università di Padova per studenti Greci

La [illegible] comunista in Jugoslavia

BELGRADO 4. — Secondo un comunicato della polizia di Belgrado, è stata aperta una tipografia clandestina comunista creata da una vasta organizzazione segreta, che ha diramazioni in tutta la Jugoslavia A Belgrado sono stati operati circa 45 arresti Altri arresti sarebbero imminenti a Belgrado ed a Zagabria

Fra gli arrestati si trova anche la ex-maestra Cvetovic che fungeva da cassiera dell'organizzazione Questa aveva contatti con le organizzazioni comuniste estere, e riceveva danari anche dall'America

Mortale incidente aviatorio nel campo di Mirafiori

TORINO, 4. — Oggi nel campo d'aviazione di Mirafiori, mentre un areoplano avente a bordo il Capitano Ratti, ed il sergente maggiore Ceresa, faceva un volo di prova, a seguito di incendio del serbatoio della benzina l'apparecchio è precipitato dall'altezza di 500 metri.

I due aviatori vennero trovati carbonizzati, sotto i rottami del velivolo.

Il Duca di Pistoia e tutte le Autorità Militari, si recarono sul luogo dell'accidente.

L'on. Nava visita gli stabilimenti della Toscana.

FIRENZE, 4. — Il Ministro Nava visitò gli stabilimenti di Signa, Empoli, Fucecchio, ossequiato dalle Autorità, e accolto festosamente dalle popolazioni

Al ritorno stasera a Firenze, donde riparti per Roma col direttissimo, venne ossequiato dalle Autorità, dai membri del Parlamento e rappresentanze cittadine.

L'inaugurazione del cavo italo-americano

ROMA, 4. — Il 16 marzo prossimo con l'intervento dell'on. Mussolini vi sarà ad Anzio l'inaugurazione del cavo sottomarino italiano che congiungerà Roma con New York.

Alla prossima fiera del libro

FIRENZE, 4. La Repubblica del Messico comunicò la propria adesione alla fiera internazionale del libro quindi con le precedenti adesioni, sette stati sud-americani interverranno alla seconda fiera mentre nessuno Stato sud-americano partecipò a quella precedente.

Complessivamente interverranno almeno venti Stati fra cui i maggiori d'Europa.

Il Pontefice parla ai pellegrini spagnuoli

ROMA, 4. Sua Santità celebrò stamane nella sala del Concistoro una messa alla presenza di 500 pellegrini di Spagna

Il Papa pronunciò un discorso e distribuì le medaglie commemorative dell'Anno Santo

I funerali di Comandini

ROMA, 4. — Questa sera alle ore 17 ebbero luogo i funerali dell'ex Ministro Ubaldo Comandini

La salma partì dall'abitazione del l'estinto in corso Vittorio Emanuele per essere trasportata alla stazione onde proseguire per Cesena

Grande folla vi assisteva

Per l'accaparramento inglese dei petroli d'Albania.

LONDRA, 4. — I giornali pubblicano da Washington notizie secondo le quali il Governo americano avrebbe inviato proteste a quello Albanese per la concessione petrolifera alla Anglo-Persiana. La Standard Oil intravede in una tale concessione una specie di monopolio per tutto il bacino albanese a favore dell'Inghilterra. La protesta si fonda sul fatto che quando gli Stati uniti riconobbero il Governo d'Albania, la nota di riconoscimento stabiliva la osservanza del principio della porta aperta, il quale garantirebbe eguale trattamento alla Anglo-Persiana come alla Standard Oil e al gruppo della Sinclair.

Il nuovo gabinetto turco

ANGORA, 4. — Il Gabinetto Fethi Bey è dimissionario essendosi nella riunione tenuta dal Partito repubblicano del popolo trovato in minoranza durante la discussione concernente la politica interna.

Ismet Pascià fu incaricato della formazione del nuovo gabinetto che è risultato così costituito: Ismet alla presidenza del consiglio, Tewfik Pascià agli esteri, Gemil bey agli interni e Rojeb alla guerra.

La Camera si aprirà il 9 Marzo

ROMA, 4. Il Consiglio dei Ministri si riunì nell'abitazione di S. E. Mussolini che ha iniziato la convalescenza e conferì col Presidente del Senato On. Tittoni e col Ministro dell'Interno On. Federzoni

E' stato stabilito che il Senato sarà convocato verso la fine del mese per discutere importanti cose stabilite nell'ordine del giorno.

La Camera si riunirà il 9 marzo alle ore 15.

———«x»———

Idillio arabo-ungherese

VIENNA, 4. — In un circo equestre viennese si poteva ammirare sino alla fine del mese scorso il negro Salem e l'arabo Ahmed, cavallerizzi saltatori abilissimi. Lo stesso circo aveva un corpo di ballo di una dozzina di fanciulle, delle quali le due più belle, Annie Matyas bruna, e Maria Reithoffer bionda, sparirono un giorno assieme al bruttissimo Ahmed, con grande dolore dell'impresa ed anche di Salem che aveva perduto un prezioso compagno. Del terzetto mancò ogni notizia per un paio di settimane; infine arrivò dalla Ceco-Slovacchia un telegramma di Maria Reithoffer, la quale, abbandonata a sua volta dalla collega e dall'arabo domandava danaro per poter rimpatriare Annie Matyas e l'arabo sembra si siano recati ad Amburgo, la famiglia della ragazza accorsa da Budapest a Vienna, finora ha potuto soltanto ottenere che la polizia amburghese compia indagini

La scappata della bruna Annie raccontata dal *Wiener Journal*. Venuta a Vienna per studiare chimica all'Università, Annie riceveva dai genitori una sommetta mensile insufficiente a soddisfare i suoi capricci di ragazza graziosa: sicchè ebbe l'idea di farsi scritturare come ballerina al circo equestre, e dai parenti che la ospitavano narrò di avere trovato posto in una fabbrica di prodotti chimici che la occupavano fino a tarda ora.

Nel circo Annie fece conoscenza con Ahmed, che, sebbene bruttissimo, seppe trovare la strada del suo cuore. La relazione fra i due era notissima nel circo e si era pure diffusa la voce di un matrimonio fra l'arabo e l'ungherese. Quando Annie e Ahmed sparirono, nessuno degli artisti del circo se ne sorprese; soltanto non si riusciva a capire per che mai fosse fuggita anche la Reithoffer.

Brasiliani contro Argentini

PARIGI, 4. — Il *Petit Journal* riproduce un dispaccio da New York il quale dice che soldati brasiliani di guardia alla frontiera di Rio Grande hanno sparato contro una scialuppa contenente un distaccamento argentino. Il dispaccio non dice se vi sono state delle vittime.

L'eterna questione del controllo discusso dalla Conferenza degli Ambasciatori.

PARIGI, 4. — La Conferenza degli Ambasciatori esaminò il rapporto della commissione militare interalleata circa il controllo ed il parere del comitato interalleato di Versailles

La Conferenza stabilisce all'unanimità di chiedere al Maresciallo Foch e agli esperti Militari del comitato di Versailles, di precisare alcuni punti del rapporto per accertare esattamente la portata della inadempienza germanica e far conoscere i suggerimenti sembranti assicurare il disarmo della Germania conformemente al trattato, perciò il Comitato di Versailles sottoporrà nella settimana ventura il nuovo rapporto alla Conferenza degli Ambasciatori

Un accordo italo-inglese per i petroli?

LONDRA, 4. — Vengono prese in simpatica considerazione nei giornali le proposte, che si dicono pervenute da Roma, per risolvere direttamente la vertenza dei petroli albanesi, in questo senso l'Italia condividerebbe con l'inghilterra lo usofrutto dei giacimenti albanesi, e in compenso l'Italia cederebbe alla Anglo-Persiana i diritti di sondaggi e lo sfruttamento dei territori petroliferi italiani che furono già oggetto di una concessione del Governo italiano all'Americana Sinclair poi annullata per mutuo consenso.

La questione religiosa in Ceco-Slovacchia

PRAGA, 4. — Il giornale « Lidove Listy » dichiara che la separazione dello Stato dalla Chiesa non figureranno nel programma della coalizione, ogni sforzo per realizzare questa rivendicazione implicherebbe la morte della coalizione stessa. La responsabilità di questo fatto incomberebbe a coloro che giocano questa carta pericolosa. Il partito popolare fedele all'idea dello stato nazionale, teme, meno di qualsiasi altro partito, le nuove elezioni. Un governo sostenuto da una minoranza anticattolica non può essere di lunga durata, ma sarà necessario un lungo periodo di tempo per neutralizzare i danni che una tale esperienza avrà procurato allo Stato

Il Giappone contro il disarmo inglese

LONDRA, 4. — Il *Daily* ha da Tokio che il Giappone non consentirà ad esaminare il problema della limitazione del numero dei suoi sottomarini e dei suoi cacciatorpediniere

Isole galleggiante nell'Oceano per le comunicazioni aeree.

LONDRA, 4. — Per facilitare le comunicazioni aeree transatlantiche, si stanno contemplando progetti di costruzioni di isole galleggianti in mezzo all'oceano, dove gli idroplani potranno rifornirsi di essenza. Si tratta di grosse costruzioni in forma di ferro di cavallo, con poderose difese contro i marosi e con fari all'imbocco della baia artificiale dove gli apparecchi potrebbero ammarare immediatamente.

Oltre i magazzini, sarebbero impiantate in queste isole delle stazioni radiotelegrafiche.

———«x»———

Tragica imprudenza d'un operaio

BERLINO, 3. — Una grossa quantità di materiale esplosivo, che serviva alla costruzione di una strada, è scoppiata in una casa di Wolmar (Lettonia).

La casa è crollata in mezzo ad una fragorosa detonazione. Gli operai, che erano dentro la casa, sono rimasti uccisi, quattro gravemente feriti e gli altri hanno riportato ferite leggere. Uno degli operai uccisi è stato la causa involontaria della esplosione, avendo posto il materiale esplosivo sopra una stufa accesa

Per il rimpatrio delle salme dei caduti in Libia

ROMA, 4 (Sabelli). — Alle varie richieste del Comitato Centrale dell'Associazione Nazionale Reduci dalla Libia per il rimpatrio delle salme dei caduti in Libia, il ministro delle Colonie ha così risposto al segretario dell'Associazione:

« In risposta alla sua lettera del 30 gennaio u. s. la informo che, per iniziativa di questo Ministero, sono in corso gli studi per l'emanazione di un provvedimento, col quale, riparando ad una ingiustificata omissione della legge 11 agosto 1921 numero 1074, viene esteso il beneficio del trasporto gratuito alle salme dei militari del R. Esercito e della R. Marina caduti in Libia durante la guerra Italo-Turca e le altre operazioni militari verificatesi colà prima e dopo il periodo della recente guerra mondiale.

« Tale provvedimento è stato comunicato al Ministero delle Finanze per il suo benestare, dopo di che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio dei ministri. Ed io mi auguro che ciò possa avvenire al più presto per modo che la giusta e pietosa aspirazione di tante famiglie abbia ad essere finalmente esaudita.

Principe Di Scalea ».

Un'invasione di lupi in alcune città del Caucaso

MILANO, 4. — Si ha da Parigi: Mandano da Riga che tutto il Caucaso è sotto la neve e che i lupi abbandonano le foreste e corrono in massa verso i villaggi.

A Kutais, una cittadina di più di 50 mila abitanti, un numerosissimo gruppo di lupi ha fatto apparizione sulla piazza del Mercato. Per un'ora vi è stata nella città una vera battaglia.

Scene simili sono avvenute a Baku dove dei lupi, se le informazioni delle agenzie francesi, sarebbero gettati sui passanti isolati, facendo parecchie vittime. Nei dintorni di questa città le guardie rosse hanno dovuto impegnare a parecchie riprese dei veri combattimenti contro i lupi.

Tragedia tra chauffeur

TOLOSA, 4. — Ieri notte verso le 22 nel quartiere Raiseu tale Francis Courrezos di anni 16 apprendista chauffeur al garage Sanrroute ha tirato 5 colpi di rivoltella contro il suo compagno chauffeur allo stesso garage, certo Taillefer.

Il ferito è stato trasportato immediatamente all'Ospedale in condizioni gravi, mentre il feritore veniva arrestato.

Interrogato, ha dichiarato di aver tirato sul suo compagno perchè gli aveva prestato per giuocare alle corse 10 franchi e quest'ultimo non aveva voluto dividere i 600 franchi vinti al giuoco.

Il Courrezes si era inoltre appropriato della somma di 900 franchi trovati indosso al ferito, ed ha anche asserito di aver rubata la rivoltella con la quale ha sparato sul Taillefer.

Ritrovamento di ossa umane

SAINT FARGEAU, 4. — Una macabra scoperta è stata fatta ieri dal signor Pelletier cantoniere. In una fossa della via provinciale scoperse un pacchetto fatto con giornali americani datati da Boston 4 settembre 1924 e legato solidamente. Il pacco conteneva ossa umane.

Portato il pacchetto alla gendarmeria, si è constatato che vi era un ... del cranio con la calotta ... parte dell'osso mascellare inferiore, due femori, un osso del bacino e una costola, e diversi altri ossi umani.

Nel pacchetto vi era pure un oggetto in porcellana con la seguente iscrizione: London R. A. 512188, e una bottiglia di alcool.

La polizia ha incominciato le pratiche ...

Il Governo russo premia i meritevoli

ROMA, 4. — Il governo sovietista ha deliberato di concedere ... pensioni personali a coloro i quali hanno dei meriti eccezionali verso la repubblica sia nel campo della attività rivoluzionaria, e professionale che in quello delle scienze e delle arti. In base a questa decisione nella repubblica federativa sovietista russa, hanno ottenuto pensioni personali più di tremila persone. Fra queste si trova il generale Brussiloff.

Istituto Nazionale di Credito per il lavoro Italiano all'Estero.

Con R. Decreto 15 Dicembre 1923 N. 3148 è stato istituito l'Istituto Nazionale di Credito per il lavoro italiano all'estero.

Lo scopo è stato sinteticamente dichiarato da S. E. Mussolini:

Sostituire alla emigrazione caotica l'emigrazione memore di una lontana ma ancor viva tradizione colonizzatrice, di uomini orgogliosi della forza fecondatrice del proprio lavoro; accompagnare questi umili e forti pionieri d'Italia con tecnici Italiani e con capitali prestati in parte dal risparmio dello stesso emigrante; fare che il frutto del lavoro Italiano non vada soltanto ad aumentare redditi stranieri, ma diventi forza promotrice della pacifica espansione morale ed economica della Patria e sia nelle sue economie pienamente garantito.

I compiti dell'Istituto, fissati nel lo Statuto organico, or ora pubblicato in esecuzione del decreto Legge di fondazione, sono i seguenti:

a) finanziamento, per intero o in parte, di imprese di lavoro e di colonizzazione all'estero, o in colonie Italiane di diretto dominio, purchè venga impiegata, almeno in prevalenza mano d'opera Italiana;

b) costituire, in tutto o in parte, cauzione per appalti di lavori, o concedere fideiussioni;

c) anticipare, in tutto o in parte, i fondi necessari per provviste di materiale e attrezzi occorrenti per l'esecuzione di lavori all'estero e nelle colonie;

d) finanziare in via eccezionale, in tutto o in parte, i lavori eseguiti nel Regno e destinati a servizi Statali di emigrazione.

L'Istituto è costituito **con Azioni da L. 51 che portano l'interesse minimo garantito del 4,50% annuo (Garantito dal Fondo dell'Emigrazione) oltre alla partecipazione del 50% degli utili dell'Istituto.**

E' interesse e dovere di tutti gli Italiani concorrere all'opera di valorizzazione finanziando le imprese che occupano mano d'opera Italiana, mediante l'acquisto di azioni dell'Istituto Nazionale di Credito.

In Libia la rappresentanza dello Istituto è affidata alla **Cassa Nazionale Infortuni** (Corso Vitt. Eman. III, N. 21) a cui ci si potrà rivolgere per maggiori informazioni.

Divagando ... ...

UNA CASETTA, NELL'OASI..

Ricordo nei primi giorni della mia venuta in Tripolitania, nell'agosto dello scorso anno volli recarmi a piedi a passeggiare lungo la via che salendo dal Lungo Mare Volpi conduce alla Bu-Setta.

Traversato quel tratto di fondo che ancora resistono e per poco tempo speriamo, alla avanzata del piccone demolitore, per instaurarvi al loro posto abitazioni ed edifici muniti di moderno comfort, mi ritrovai quasi all'improvviso in piena oasi, avvolto in una dolce ombra, dove vibrava una tenue frescura, refrigerio al caldo asfissiante fino allora sofferto.

Pensai allora come dovesse esser logico e ragionevole quello che alcuni italiani avevano già attuato, di crearsi un'abitazione in quella località posta a pochi passi da Tripoli che aveva tante palme, tanta vegetazione e tanta frescura da non demeritare affatto del nome di oasi, che le era stato dai nostri antenati e predecessori appropriato.

E giunto a quel punto ove le due strade nettamente si biforcano formando un perfetto quadrivio, vidi un grande tabellone in cui era scritto: « Milanino Libico costruzione di case e villini ».

E lì presso vidi operai indigeni ed italiani la orare sotto la sorveglianza d'un signore, dall'aspetto tarchiato e robusto, ma dalla fisonomia allegra, aperta e gioviale, illuminata da un paio d'occhi cilestrini chiari, e che intercalava il suo linguaggio arabo occasionale con frequenti motti del più perfetto dialetto meneghino.

Guarda — pensai tra me — Ecco la forza della nostra razza.

In qualunque parte del mondo arriva, sempre come vedetta vigile, come pioniere intelligente, l'industriale lombardo, settentrionale, che sa riordinare, indirizzare gli sforzi e le fatiche dei bravi lavoratori meridionali, verso una meta sicura, retta un pratico, accoppiato con senso di realtà, di quello che sono i moderni agi della vita, in raccordo con le disponibilità finanziarie dell'ora.

Son ripassato in altro tempo per la stessa località. Ho avuto anche modo di conoscere personalmente l'impresario lombardo, il signor Franco Invitti, e di aver constatato come in realtà le qualità d'ardimento dell'uomo rispondessero esattamente al concetto che me ne ero fatto. Sereno, imperterrito nelle sue iniziative, di fronte alle difficoltà di ogni genere che turbano ogni novità, ogni intrapresa locale.

Ho già cinque case in costruzione, mi diceva, e cinque altre sono in ordinazione. Spero di costruirne presto cinquanta e di aver così assicurata l'esistenza felice ad altrettante famiglie.

Non dubito che il signor Invitti riuscirà nella sua impresa, che onora l'Italia ed onora la sua regione, come tutte quelle imprese che tendono a portare su questa terra italiana un'impronta speciale di quel la nostra attività e di quella nostra genialità, edilizia, le cui stigmate rimangono intatte attraverso i secoli.

E se una « casetta nell'oasi » può sembrare un sogno caro a tutti quanti oggi accarezzano in cuor loro la dolce visione della propria famigliuola raccolta in un grazioso giardino, all'ombra di secolari palmizi, essa diventerà fra non molto una realtà vivente grazie ad una iniziativa coraggiosa e geniale.

FARFARELLO

PER LE SIGNORE.

IL TAVOLINO. — Il tavolino è diventato da qualche tempo, specie per le case un po' piccole, un mobile... preoccupante. Ed i mobiletti a muro, che usufruiscono di ogni angoletto utile, i piccoli sedili a ripiani, le scrivanie intarsiate, su cui sono ammassati in brevissimo spazio tutti gli oggetti più inverosimili .. senza che vi sia spazio per scrivere una lettera, hanno preso il posto del vecchio tavolo di noce o di quercia, laccato o scolpito, che trionfava nel mezzo dei vasti saloni di... una volta.

Ora si tratta di guadagnare spazio, ed il tavolo è confinato nella sala da pranzo. Anzi si può dire che sia davvero *confinato*, anche in questa stanza, perchè si suole metterlo in un angolo, in modo che almeno due lati delle nostre piccole sale da pranzo possano essere usufruite per... appoggiarvi le sedie e le spalle senza occupare troppo spazio.

Ma il lento disparire del tavolino dai salotti risponde anche all'orientalizzazione della moda. Infatti i giapponesi non possiedono che pochissimi mobili e nessun tavolino nelle loro case; ognuno mangia accoccolato in terra e con un piccolo sgabello dinanzi. I cinesi, gli arabi, i persiani, tutti gli ispiratori della nostra moda attuale, insomma, non hanno tavolini.

Le case inglesi e francesi, però hanno risolto il problema... orientale dello spazio in un modo diverso, consigliabile da noi soltanto nel le riunioni molto intime e fra donne soltanto.

Il tavolino è stato mantenuto, ma sono state abolite le sedie.

Vi è nel salottino intimo di una signora un tavolo basso e largo di mogano o di ebano, molto ricco, scolpito od intarsiato, alto poco più di sessanta centimetri. Intorno siedono accoccolate su cuscini le... ospiti e la padrona di casa. Il corpo, dopo un po' di abitudine, si sente comodo in quella posizione; il thè ed il caffè sembrano ancora più buoni, e la conversazione ed i piccoli pettegolezzi guadagnano strada.

Solo... bisogna provvedere a riformare prima i nostri vestiti e quindi... aboliremo le sedie anche noi. Ma in linea generale, la innovazione è graziosa.

PIATTO DEL GIORNO.

LOMBETTI DI MAIALE ALLO SPIEDO. — Tagliate due lombetti (o filetti) di maiale in pezzi di due centimetri di lunghezza, li condite con olio, sale, pepe, e sugo di limone. Ciascun pezzo l'avvolgerete con cura in una rete di maiale, e a voluta convenienza: infilateli in uno o più spiedini alternando con un crostino di pane ed una foglia di salvia. Serviteli con spicchi d'agrume e crescione ... indicherei anche un buon ... insalata di barbabietole e cipolle.

IDIOZIE.

— In famiglia siamo dieci ... no.

— Ma non mi avevi detto ... vate solo tua moglie e tu?

— Sicuro! Ma moglie ... sono zero. Metti insieme ... che fanno 10.

SCIARADA

1. — Lettor, se tu sei destro, lo prenderai da l'estro.
2. — Voce son preominale che sol per donna vale.
3. — Con vigore si sferra nel giuoco, oppure in ...

Quadrupede l'*intero* il più bonario e fiero.

Spiegazione del giuoco precedente: IMMORALE - IMMORTA...

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI — N. 30.

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

IX.

— Non dovete che stendere un passo per varcare la soglia della felicità — conchiuse Carminati.

— Sì, sì, — balbettò il vecchio esaltato. — Fra qualche giorno mi presenterò al conte, e se le vostre assicurazioni non saranno smentite dai fatti, conoscerete più da vicino il cuore del principe di San Vitagliano.

Florestano comprese l'allusione e, assumendo un'aria grave, disse:

— Principe, a me basta la vostra amicizia e qualunque altra manifestazione dei vostri sentimenti mi offenderebbe.

Il vecchio non seppe che cosa rispondere; si alzò confuso, quasi mortificato, infilò in fretta l'*ulster*, prese il cappello e il bastone, strinse vigorosamente la mano a Carminati e si avviò per le scale, mormorando:

— Che caro giovane! Che onestà personale! Ho incontrato finalmente un uomo che non mira al danaro!...

E, continuando a esaltare tra sè le virtù di Florestano risalì nel suo *coupè*.

Dopo il violento alterco con Augusto di Sassonoro, Arnaldo Rondanini era rimasto, quasi svenuto, nella deserta piazza dei Vergini, addossato ad una cantonata di quella via. Per oltre un'ora egli non riuscì a vincere la terribile crisi del suo spirito; poi, l'aria fredda della notte operò beneficamente sui suoi organismo ed egli non tardò a riprendere i sensi.

Si raddrizzò, stordito e barcollante, come un ubbriaco. La piazza era immersa in una oscurità, appena interrotta dalle fiammelle rossastre di pochi fanali ad olio.

Il ricordo di quanto era accaduto gli ritornò alla mente, terribile, pungente.

Rivide Amelia al braccio del suo difensore, soddisfatta di essersi liberata da lui, felice e orgogliosa di averlo visto umiliato dalla più atroce delle offese.

Quale bufera d'angoscia si scatenasse allora nel petto dell'infelice giovane è impossibile descrivere.

Rimase, per un momento, ritto immobile, nell'ampia piazza, tutto chiuso nel suo dolore che lo rendeva insensibile, anche ai rigori del freddo; poi un singhiozzo gli lacerò il petto, ed egli con la testa fra le mani, sfogò in un pianto dirotto tutta la sua immensa desolazione.

Dopo qualche momento la crisi passò; il giovane potè respirare a larghi sorsi il refrigerio dell'aria gelida. Ma nel volgere lo sguardo intorno, egli ebbe un sussulto. In un canto della via appena a qualche passo lontano da lui, qualche cosa, come un mucchio di cenci animato, si moveva. Egli guardò attentamente, trattenendo il respiro, in quel punto, e si accorse che un piccolo uomo si avanzava, timidamente, trascinandosi sul selciato, verso di lui.

Quando gli fu vicino, quel misero lo guardò con occhi intenti, pieni di tenerezza e di pietà.

— Chi sei tu? Che cosa vuoi? — interrogò lo scultore, alquanto preoccupato.

— Perchè piangete, signore? — rispose a sua volta l'altro, con voce debolissima, ma vivamente commossa.

— E che t'importa del mio pianto? — aggiunse Arnaldo, con acredine — Avvicinati. Che facevi lì, a quest'ora? E chi sei tu?

Chi sono io? Sono una innocua creatura di Dio... Che facevo qui? Cercavo in quel mucchio di immondizie di che sfamarmi...

E ciò dicendo il misterioso personaggio indicò un cumulo di rifiuti ammonticchiati in un angolo.

Era Ciro il gobbo.

In cerca di qualche nutrimento, quel vagabondo era capitato, freddoloso e famelico, nella piazza dei Vergini. Non mangiava da venti quattro ore; aveva cercato invan per tanto tempo nei cantoni delle vie un tozzo di pane o qualche osso da spolpare.

Arnaldo lo guardò con occhio compassionevole, e mormorò:

— Hai fame, hai freddo; ma forse sei meno infelice di me.

— Io la conosco, signore la ragione del vostro pianto... — disse Ciro, timidamente.

— La conosci?! — esclamò Arnaldo, stupefatto.

— Perdonatemi, signore! — supplicò il gobbo con un singhiozzo nella voce. — Ma sono un debole, e non ho potuto soccorrervi, come avrei vivamente desiderato.

— Ma, dunque, hai visto?! — interrogò il giovine, ancora più sbalordito.

— Ho visto dal mio cantuccio, confuso nelle immondizie, quella signora velata... e quel signore che vi ha ingiuriato e colpito qui, sul viso... E ho compreso che quella donna è la cagione del vostro pianto... Perdonate, signore... Ma sono così piccolo che non ho potuto correre in vostro aiuto...

— Grazie! — mormorò Arnaldo, visibilmente commosso. — Come ti chiami tu?...

— Mi chiamo Ciro.

— E di chi sei figlio?

— Non lo so... Sono un povero gobbo... Vivo di ciò che il prossimo getta, nella melma delle vie... Ma non so chiedere la carità...

— Ed hai fame?

— Ho fame, signore... Ma non mi preme di me. Son qui per voi .. Può riuscirvi utile per qualche cosa, il povero gobbetto?...

— Grazie, — ripetette Arnaldo, ancora più impressionato. — Soffriamo entrambi e possiamo scambievolmente intendere la nostra pena!...

Poi, raccogliendo alcune monelle di rame da una saccoccia del suo corpetto, si rivolse a Ciro e, porgendogliele, disse:

— Mi farai tu il torto di rifiutare questo piccolo attestato della mia gratitudine per te?

— Non chiedo l'elemosina, signore, — rispose il gobbo, con uno scatto di sincerità nella voce.

— Non è l'elemosina, — rispose subitamente Arnaldo, che riusciva a stenti a frenare la sua commozione. — E' il ricordo di un tuo compagno di sventura. Vorrai tu rifiutarlo?

— Oh, signore, signore! Come siete buono con me!... Come siete diverso dagli altri.

Arnaldo lasciò cadere le poche monete nella saccoccia della giamberga di Ciro, il gobbetto non ebbe più la forza di opporsi. Era quella la prima volta che egli accettava l'obolo del mendicante.

D'improvviso, Ciro, guardando verso l'alto della via, gridò atterrito:

— Fuggiamo, signore! Fuggiamo! Ci arresteranno! E' la polizia!

E ciò dicendo, andò a nascondersi sotto un banco di rivendita, abbandonato nella piazza.

In quel momento, infatti, il silenzio fu rotto da alcune voci confuse, triviali, sghignazzanti. Arnaldo si scosse, guardò verso il luogo donde quelle voci partivano, e vide, presso lo storico palazzo Sanfelice, un gruppo di cinque o sei individui avanzarsi verso di lui.

Quando quegli uomini attraversarono la breve zona di luce disegnata sul selciato dalla fiamma di un fanale, lo scultore, acuendo lo sguardo, si accorse che essi indossavano la medesima divisa: quella delle guardie di polizia.

(Continua)

Cronaca di Tripoli

Primo Circuito automobilistico e motociclistico della Tripolitania

sotto l'Alto Patronato di S. A. R. il Duca di Spoleto

Ecco una notizia che giunge al trettanto nuova quanto gradita a' pubblico di Tripoli.

E ciò che fa assumere all'avvenimento una maggiore importanza è che l'avvenimento si svolgerà sotto l'alto patronato di S. A. R. il Duca di Spoleto il quale come è noto è un infaticabile appassionato sportman.

Si è dunque costituito sotto il Suo alto patronato un comitato esecutivo per indire alcune manifestazioni automobilistiche, che, come è detto nel programma che più sotto pubblichiamo, avranno luogo nei giorni 14, 15 e 16 aprile.

Queste manifestazioni che saranno gare di velocità e di regolarità, costituiranno il Primo Circuito della Tripolitania.

Il programma del Circuito

15 Aprile. — Gara di velocita per motocicli sul Circuito: Tripoli - Funduk Ben Gasir - Suani Beni Adem - Tripoli - 2 giri Km. 1[illegible]

Categoria A - cilindrata fino a 500 cm/3. Categoria B - cilindrata oltre i 500 cm/3.

Tassa d'inscrizione per le due categorie L. [illegible]

Premi per ciascuna categoria

1° L. [illegible] - 2° L. 1000 — 3° L. 500

Giro più veloce: grande Medaglia d'oro.

[illegible] per [illegible] sullo stesso Circuito, 4 giri Km. 250 per macchine di 2 categorie

Categoria A) cilindrata fino a 2000 cm/3. Categoria B) cilindrata oltre i 2000 cm/3.

Tassa d'inscrizione per entrambe le categorie Lire 200.

Premi per ciascuna categoria:

1° L. 5000 - 2° L. 2000 - 3° L. 1000.

Giro più veloce: grande Medaglia d'oro

Al 1° assoluto delle 2 categorie L. 15.000 (escluso ogni altro premio).

16 Aprile. — Gara di regolarità e consumo per camions ed autobus sul circuito

Tripoli - Azizia - Garian - Jeffren Bir el Ganem - Azizia - Suani Beni Adem - Tripoli, Km. 310 circa.

Sono ammessi autoveicoli di qualsiasi cilindrata e peso con sovraccarico pari a 2/3 della portata massima escluso il conduttore.

Tassa d'inscrizione: L. 200.

Premi: 1° L. 8000 - 2° L. 4000 - 3° L. 3000 - 4° L. 2000 - 5° Grande Medaglia d'Oro - 6° Medaglia d'Oro.

Alle tre gare possono partecipare macchine di qualsiasi marca e macchine militari in Servizio in Tripolitania.

Le inscrizioni a tassa semplice si chiudono alle ore 16 del giorno precedente alla Corsa: a tassa doppia si ricevono fino alle ore 24 del medesimo giorno presso la Sede del Comitato (Direzione d'Artiglieria - Tripoli).

Regolamento di Corsa a Richiesta. Grandi ribassi ferroviari e sui piroscafi.

Il Presidente del Comitato
Ten. Col. A. PRIMICERJ

Le bellezze artistiche naturali ed archeologiche della Tripolitania

Con viva soddisfazione abbiamo potuto constatare come il nostro incitamento rivolto ai vari Commissariati dell'interno della Tripolitania a facilitare l'organizzazione di speciali gite di cittadini tripolini abbia trovato subito una pratica e cortese accoglienza e come in seguito allo stesso invito anche importanti enti locali abbiano immediatamente ad rito alla nostra idea che è quella di dar la possibilità di conoscere le bellezze artistiche e naturali di questa Colonia ai cittadini che in essa hanno stabile dimora.

Dopo la riuscitissima gita ad Azizia, che ha portato finalmente fuori delle mura di Tripoli, oltre 400 persone a veder località nuove ed a trascorrere lietamente una giornata all'infuori del quotidiano caffè e del relativo pettegolezzo, per domenica prossima, organizzata dall'Istituto Coloniale, in accordo col Commissariato del Gebel si prepara una gita escursionistica al Garian.

Noi da questa gita attendiamo qualche cosa di più che non sia un semplice risultato escursionistico.

Noi, che abbiamo avuto l'orgoglio di visitare quella zona meravigliosa, sia dal punto di vista estetico che da quello pratico della fertilità del suolo, ci attendiamo che quanti cittadini vi parteciperanno, riporteranno da essa l'orgoglio vivissimo di quello che è stato lo sforzo tenace dei nostri soldati prima e del nostro governo dopo nell'opera di riorganizzazione dell'interno.

Essi dovranno constatare come accanto alla lapide che ricorda i lavori stradali arditi e meravigliosi compiuti dai soldati italiani, s'erge anche il modesto tabellone dell'Ufficio Agrario che ha gettato nelle aride dune il concime è il seme necessario alla bonifica del terreno.

E sarà quindi una nuova mentalità tripolina quella che dopo la conoscenza fatta delle diverse località verrà maturandosi attraverso la coscienza di coloro che avranno finalmente veduto la colonia quale veramente è e non come una semplice espressione geografica, quale fino ad oggi l'hanno conosciuta.

E per chiudere questa breve nota, rileviamo anche con piacere che in questi giorni per iniziativa del Direttorio del locale Fascio di Combattimento si sta organizzando una gita ad Homs e Leptis Magna, gita alla quale potranno partecipare buon numero di persone che desiderano di visitare quegli importanti scavi archeologici.

Di tale iniziativa, a dar sviluppo alla quale stanno attivamente interessandosi varie persone, daremo prossimamente più dettagliati particolari.

Possiamo pertanto annunziare fin d'ora che la gita ad Homs si effettuerà il 15 corrente mese e il giorno 22 se ne effettuerà un'altra a Sabrata.

Circolo Unione
Escursione a Garian in automobile

Si ricorda che domani Venerdì si chiudono le iscrizioni per la annunziata escursione in autobus a Garian.

Per chiarimenti e prenotazioni rivolgersi alla Segreteria del Circolo.

Per l'ammissione nella R. Accademia Navale

E' affisso all'albo del Municipio un bando di concorso straordinario per l'ammissione alla 3ª classe — Sezione allievi Ufficiali per la direzione delle macchine — della R. Accademia navale di Livorno, per l'anno scolastico 1925-1926.

Chi desidera ulteriori schiarimenti potrà rivolgersi all'Ufficio di Segreteria di questo Municipio.

Alla messa funebre in suffragio del barone Mentzinger

Per una imperdonabile omissione del cronista nel riferire sull'ufficio religioso svoltosi lunedì scorso nella chiesa madre in memoria del compianto Barone Mentzinger, non fu menzionata la presenza della Signora Donna Elena Nicooli che con la sia figliuola Signorina Lidia vi presenziò dolorosamente raccolta nell'affettuoso sentimento che da anni molti lega la nobildonna alla famiglia del lacrimato scomparso.

Alla mesta cerimonia presenziò anche S. E. il Generale Taranto il cui nome, non figurò, per la stessa imperdonabile omissione nella nota predetta.

—o(x)o—

Imposta sui fabbricati

Pubblicazione del ruolo principale per l'anno 1925

Il Commissario del Governo per l'amministrazione del Municipio rende noto

Che per il periodo dal 2 al 31 marzo corrente sarà pubblicato negli Uffici di questo Municipio a libera visione degli interessati IL RUOLO PRINCIPALE DELLA IMPOSTA SUI FABBRICATI PER L'ANNO 1925.

Che contro le risultanze del Ruolo è ammesso reclamo presso l'Autorità Municipale, durante il tempo della predetta pubblicazione, per gli errori materiali che fossero incorsi nella sua formazione, ed entro 60 giorni dalla pubblicazione, è ammesso reclamo in merito a S. E. il Governatore.

Tripoli, li 1 Marzo 1925.

Il Commissario del Governo
CAO

Tiri di artiglieria

Si fa noto che nelle giornate sottosegnate avranno luogo i tiri di artiglieria

Forte Gurgi — Giorni 9, 10, 11 e 12 marzo.

Forte Sidi abd el Kerim, Forte Ameglio. Giorni 14 e 16 marzo.

Forte Gurgi — Giorni 18, 19 e 20 marzo.

Zona di bersaglio — per i tiri dal Forte Gurgi: la direttrice Forte Gurgi - Kallet Gattal.

Zona di bersaglio — per i tiri dal Forte Ameglio e dal Forte Sidi abd el Kerim: una zona a sud delle due opere della profondità di Km. 7 e della larghezza di Km. 2.

L'inizio dei tiri è alle ore 7; sarà segnalato da un colpo a salve sparato mezz'ora prima dall'opera da dove si esegue il tiro: termine del tiro alle ore 12.

Durante il tiro, nella zona di bersaglio e sull'opera che lo esegue verrà innalzato un bandierone rosso.

L'abbassamento di detto bandierone significa che il tiro è finito.

Un bruto

Per violenza privata in danno della nominata Fatma bent Mohamed el Gul, dagli agenti della Direzione di Polizia, è stato tratto in arresto e denunziato all'Autorità Giudiziaria, il vetturino pubblico Califa ben Hag Ali Diem, di anni 23, da Tripoli, abitante in Zauiet Dahmani n. 65.

—o(x)o—

Comunicato

LA Ditta Giacomo Nahum avverte la sua spettabile Clientela che ha trasferito i suoi magazzini e deposito di poutrelles, ferro, cemento, ferramenta, chiodami, pittura, colori, vernici, vetro, specchi, ecc. ecc. da via Bastioni a Piazza IV Novembre n. 66 - 68.

Inoltre avverte che dato i grandi arrivi di Poutrelles e ferro, la Ditta è in grado di vendere a prezzi di assoluta convenienza.

Al Club Musicale Dilettanti

Domenica nel pomeriggio, nelle belle sale del Club Musicale, ebbe luogo uno degli annunciati trattenimenti danzanti domenicali.

Non facciamo nomi, essendo troppo lungo elencare gli intervenuti, dato che vi erano tutti gli amanti tripolini dell'arte di Tersicore.

Molto bene l'orchestrina, che diretta con maestria dalla nota ed apprezzata pianista Sig.na Bianca Giuliani, gentilmente prestatasi, suonò sceltissimi e nuovi ballabili mai uditi.

Faceva gli onori di casa con la solita signorilità, il presidente del Circolo rag. Foti, coadiuvato dagli instancabili consiglieri rag. Dall'Aglio e Fassilis.

La riuscitissima festa si protrasse sino a tarda sera.

Nuovi soci

Con l'ultima votazione, sono stati ammessi in qualità di soci i signori: La Stella prof. Salvatore D'Atri tenente Franco, Dini Bargellini, Comaro Tommaso, Fortunato Grimi, De Mori Giuseppe, Cerato Bartolomeo, Simoni Luigi, Farina tenente Nicola, Porciani avv. cav. Alfredo Menotti, Colombo rag. Vittorio e Jannotti prof. Umberto.

S. T. I. R. E.

Il Consiglio della Società Tripolina Incremento Razze Equine comunica che la prossima riunione di corse al galoppo nell'Ippodromo di Bu Setta avrà luogo precisamente nei giorni 29 marzo, 5 e 12 aprile.

I proprietari che intendono fare correre i propri cavalli sono pregati di sollecitare le iscrizioni alla Segreteria della Società (Camera di Commercio). Altrettanto dicasi per la gara di presentazione puledri.

Gentlemen ed allievi fantini debbono pure presentare domanda per partecipare alle riunioni dell'anno in corso.

Cambi su Roma

Parigi	126 65
Londra	119 50
Svizzera	482,60
New York	25 13
Bruxelles	125,3702

R. UFFICIO AGRARIO

Sezione Meteorologica

Osservazioni del 4 Marzo 1925

STAZIONI	TEMPERAT. max.	TEMPERAT. min.	Direz. vento	Cielo	Pioggia
Tripoli	24.9	11.1	N E	0	0.0
Azizia	28.9	?	S W	0	0.0
Gadames	—	—	—	—	—
Garian	?	9.0	S W	0	0.0
Zuara	24 3	13.2	N	0	0.0
Tarhuna	26.9	12.4	N	0	0.0
Zavia	26.9	11.1	W	0	0.0
Homs	29.8	9.2	S	0	0.0
Misurata	23.3	12.4	N E	0	0.0

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

Un Kg. di Pane L. 2,40

Il panettiere Pesce Giuseppe con forno in Zenghet Suk el Hattab N. 4 casa N. 39 e con chiosco piazza Italia mette in vendita pane tondo di prima qualità con farina Marca A, al prezzo di L. 2.40 il Kg pesato; L. 1.20 a 1/2 Kg. pesato.

Raid Tripoli-Gadames

Dalla Colonna Autoveicoli partita il 26 febbraio u. s. per Gadames riceviamo e pubblichiamo:

"Sinauen, 2 Marzo 1925 ore 11.30„

"Partiti da Nalut ieri ore 7 arrivati Sinauen ore 19„. Motori funzionarono intero tratto senza riscaldarsi malgrado strade e dune sabbiose arrivammo senza nessuna panna. Ford marcia divinamente regolarità meravigliosa carica oltre 10 quint. Benzina Victoria ottima.

"Superoil„ F. I. A. T. superiore qualsiasi elogio.

VARASCHINI

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Gran caffè concerto.

8 GRANDI NUMERI DI VARIETA'

Spettacolo prettamente famigliare

REMIS, il fine comico. Nelle sue insuperabili macchiette. Acclamatissimo.

RESEDA SMART. Celebri balle rini belgi, nel loro genere di danze classiche e moderne. Grandioso successo.

ZERGA. Stella di voce. SILENA La fine dicitrice. ADALINA Cantante Napolitana. LUCIETTE Elegante eccentrica. ALBA PINTO Divetta.

SUCCESSO - SUCCESSO

Servizio di caffetteria senza aumenti sui prezzi.

Alhambra

Questa sera al Cinematografo ALHAMBRA:

GRANDE POEMA MITOLOGICO - BOSCHERECCIO. 4° Grandi parti Protagonista **Maria Bayma-Riva**. Scenario e costumi dell'epoca. — Grandioso successo.

Capolavoro costosissimo e riuscitissimo. Successo documentato in tutte le Capitali Europee.

VENERDI' all'**Alhambra MADDALENA AL DESERTO.**

Quanto prima: **TEODORA!**

Il magnifico lavoro che si svolge durante il fosco e fastoso periodo della corruzione e del decadimento dell'Impero Bizantino, ha ottenuto in tutti i migliori cinema un grandissimo successo.

Direttore responsabile VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche„

ANNO XIV. N. 53 TRIPOLI, Venerdì 6 Marzo 1925 Cent. 20

LA NUOVA ITALIA

CORRIERE DI TRIPOLI

QUOTIDIANI POLITICI RIUNITI

Direzione Amministrazione — *Pubblicità* —
Via Riccardo, N. 74
Telefono 78
Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 25 - Milano (20)

Abbonamenti: *Annuo L. 56 - Semestrale L. 30 - Trimestrale L. 16 — Estero Fr 70.*
Conto Corrente con la Posta

Importanti dichiarazioni di S. E. il Conte Volpi

sullo sviluppo della Tripolitania

ROMA, 5 (Sabelli). — Intervistato lungo il tratto Siracusa - Messina da un corrispondente dell'«Epoca» il Governatore della Tripolitania S. E. il conte Volpi, ha fatto delle importanti dichiarazioni sullo stato di pieno sviluppo che sta assumendo la nostra Colonia del Nord Africa.

«Il bilancio degli ultimi quattro anni di governo — egli ha detto — è costituito prevalentemente dal merito delle truppe coloniali e si riassume in poche cifre: trentacinque mesi di operazioni militari, coronate da brillanti successi.

L'occupazione attuale va dal confine della Tunisia, ad oriente di Sirte ed a sud di questa località fino a Gadames per oltre cinquanta chilometri di profondità.

Un territorio, adunque dell'estensione quasi come quella dell'Italia.

Altri risultati: 30.000 fucili ritirati agli arabi in combattimento o pacificamente e 30 cannoni: la totalità, cioè, delle armi che si trovano nel territorio suddetto.

Posso affermare con legittimo orgoglio che nessuna delle altre nazioni che hanno domini nel nord - Africa, come la Francia e l'Inghilterra, vanta maggiore e più indiscusso prestigio della nostra.

Dal punto di vista economico la Tripolitania da ben due esercizi non costa all'Italia che il mantenimento delle truppe, come costa ancora oggi quello per l'Algeria, la Tunisia ed il Marocco alla Francia ed alla Spagna dopo tanta lunga occupazione. E vi ha di più: i redditi della Colonia bastano non solo alle spese civili, ma anche ai lavori pubblici — che hanno avuto un grande impulso — ed a qualche spesa di carattere militare, come caserme, ecc.

La colonizzazione

Quanto alla colonizzazione sono stati costruiti quasi cinquecento chilometri di strade rotabili ed è stato sistemato un migliaio di chilometri di piste naturali; di modo che si può percorrere tutta la Colonia in automobile e con comodità.

Abbiamo dato, inoltre, nuovo assetto edilizio a Tripoli, che possiede il più bel porto del nord-Africa gareggiando unicamente con quello importantissimo d'Alessandria d'Egitto. Gli altri porti sono, indistintamente di gran lunga inferiori

La colonizzazione vera e propria si è iniziata su grande scala e senza danno degli arabi. Dappoichè in un territorio molto esteso, grande quasi come l'Italia, abbiamo appena mezzo milione di sudditi indigeni. Le braccia, quindi, sono insufficienti, anche ad un «minimum» di valorizzazione.

Il governo ha indemaniato 60 mila ettari di terreno e continua il lavoro senza trovare alcuna resistenza locale. Ne ha intanto, consegnati 30 mila ai coloni italiani ed in prevalenza siciliani.

Sono gli isolani di Sicilia — ha continuato S. E. il Conte Volpi — che hanno vivificato la Tunisia ed avranno — senza dubbio — il merito della vivificazione della Tripolitania, la quale, è bene dirlo chiaro, si presenta nelle medesime condizioni della Tunisia per il coefficiente climatico, per la bontà della terra e per la potabilità dell'acqua non scarsa.

Siciliano è anche il Ministro delle Colonie. Egli con fede ardente e con opera quotidiana porta il suo alto contributo alla redenzione politica ed economica della Tripolitania. Il Principe di Scalea è il degno successore di quel magnifico costruttore che risponde al nome di Luigi Federzoni.

Il diritto e il dovere degli italiani

Intrattenendosi sugli ultimi ritrovamenti di Leptis Magna, il Governatore ha detto che essi costituiscono il fatto attuale di maggiore importanza, specialmente per chi veda lontano.

Mentre «Volubis» nel Marocco francese; «Gemila e Timgad» in Algeria; «Boulla, Regia e Dougga» in Tunisia sono segni preclari della vita provinciale romana e «Lambessa» fu la sede della «tertia legio augusta» che teneva l'Africa: Leptis Magna è il suo magnifico segno imperiale; è la volontà meravigliosa del suo più illustre figlio, Settimio Severo, sotto il cui impero Roma raggiunse l'apogeo della potenza e della gloria per declinare poi fatalmente.

Abbiamo trovato in un anno a Leptis Magna più marmi e più statue di quanti se ne sieno trovati in tutta l'Africa settentrionale ed a Pompei.

Ma una cosa fondamentale manca: che gli italiani, cioè, conoscano la Tripolitania. E' un successo morale a cui non possiamo rinunciare, quello che ci verrà dalla osservazione diretta, dalla constatazione «de visu» da parte dei nostri connazionali.

Dal 10 marzo due volte la settimana partiranno dalla Sicilia piroscafi per Tripoli, dove alberghi, vie facilitazioni di qualsiasi sorta attendono gli italiani. Costoro non hanno solo il diritto ma il dovere di andare a vedere quello che vi si è fatto: ed al loro ritorno in Patria sono essi che debbono farsi intervistare, non noi che dobbiamo solo e costantemente ed infaticabilmente lavorare per l'onore sempre più grande della nostra Patria».

—«X»—

Il testo del decreto

di scioglimento del Consiglio dell'Assoc. Combattenti

ROMA, 5 (Sabelli). — Ecco le parti essenziali del testo del decreto con cui è stato sciolto il Consiglio dell'Associazione Combattenti

«Considerato che la illegale situazione degli organi locali vizia di nullità qualunque adunanza e deliberazione del Consiglio Nazionale, che gli amministratori centrali dell'Ente, invece di provvedere alla regolarizzazione della situazione stessa, trascorso il periodo iniziale di funzionamento, hanno aggravato lo stato di anormalità non curando la tempestiva approvazione del bilancio preventivo 1925 dell'organo centrale, addivenendo a gravi sanzioni contro enti locali dipendenti senza l'osservanza delle disposizioni statuarie stabilite a garanzia dei diritti degli enti medesimi, e determinando in genere con l'errato indirizzo della loro attività, larghe correnti di sfiducia verso l'Associazione e conseguenti dissidi nella massa dei combattenti;

che si manifesta indispensabile provvedere alla riorganizzazione amministrativa dell'Associazione, ond'essa possa appieno adempiere alle alte finalità che determinarono la costituzione, e che è intanto urgentemente necessario interrompere l'illegale attività che gli amministratori predetti manifestano il proposito di continuare col danno degli interessi della istituzione e quindi dell'assistenza degli ex combattenti: decreta:

Gli organi centrali amministrativi dell'Associazione Nazionale dei Combattenti sono sospesi dalle loro funzioni.

I commissari hanno preso la regolare consegna dell'on. Viola.

Gli agenti di cambio

ricevuti dal Min. De Stefani

ROMA, 5 (Sabelli). — Il Ministro delle Finanze ricevette una rappresentanza degli agenti di cambio, accompagnata dai deputati on. Alfieri, Belloni e Torrusio.

Il Ministro rivolse ai presenti un discorso che riscosse le generali approvazioni.

Il Ministro a richiesta dell'on. Belloni si riservò di prendere in considerazione tutte le osservazioni che col suo mezzo gli verranno fatte per quanto riguarda la pratica applicazione del recente provvedimento stesso

Questa riunione, la cui importanza teniamo a mettere in rilievo, sta a mostrare con quale intima fusione di opera e di spiriti il Governo Nazionale tiene a mantenersi in diretto contatto con gli sforzi economici e finanziari meravigliosi, che sotto la sua guida, sta compiendo il Popolo Italiano. Noi sentiamo che quella collaborazione, che da tanto tempo era auspicata da tutti i partiti e nello stesso Fascismo, trovasi già in atto, quando vediamo come tutti i meccanismi di questa grande e portentosa macchina che è lo Stato, dalla Burocrazia all'Esercito, dagli industriali agli agenti di cambio, dai Sindacati operai ai consigli tecnici, tutti rispondono all'unisono ed in perfetto accordo con la forza motrice che li fa funzionare

Ed è con simile accordo d'intenti e di produzione che l'Italia, volenti o nolenti i suoi nemici, che ancora speculano sulla sua valuta, si avvia al sicuro destino che le assicura un Primato nel mondo.

L'istruttoria Matteotti

I difensori ammessi a conferire cogli imputati

ROMA, 5 (Sabelli). — Nel pomeriggio d'oggi i difensori dei vari imputati nel processo Matteotti hanno dalla Cancelleria della Procura ottenuto il permesso di poter conferire per la prima volta coi loro imputati

La questione di Giarabub

Truppe egiziane a Sollum?

ROMA, 5 (Sabelli). — Il «Matin» riceve da Cairo che truppe egiziane di rinforzo sono state concentrate a Sollum in attesa dei negoziati con l'Italia per la questione di Giarabub.

Questa mossa del governo egiziano è severamente commentata dai giornali.

La cosa non risulta ufficialmente ma giova credere che il Governo italiano non mancherà di assicurarsene e chiedere i dovuti chiarimenti al governo egiziano che in tal modo non mostrerebbe nessuna intenzione conciliativa.

I giornali assicurano pertanto che il Governo italiano rimane più che mai fermo nel suo punto di vista relativo al suo diritto sull'oasi di Giarabub e sul dovere del Governo egiziano di cederla all'Italia.

A questa rivendicazione italiana aderisce pienamente l'Inghilterra la quale a sua volta non ha spostato di una linea il suo programma di affermazione nel Sudan di fronte alle vuote ire egizie.

—«X»—

Il gruppo liberale parlamentare a grande maggioranza decide l'appoggio al Governo Nazionale.

ROMA. 5 (Sabelli). — A Montecitorio si è riunito il gruppo liberale di destra.

Dopo una discussione durata tre ore il gruppo liberale a grande maggioranza ha approvato un ordine del giorno in cui i deputati del Partito liberale italiano, dopo vari considerando dichiarano: «di tener fermo il loro atteggiamento verso il Governo nazionale, perchè non dubitano che superata la fase più acuta di una lotta politica rivelatasi esiziale, per i suoi eccessi, alla pubblica tranquillità e al credito e all'autorità dello Stato, sarà riconosciuta utile alle stesse finalità del Governo la più ampia libertà dei dibattiti politici, da non confondersi mai col delittuoso eccitamento delle violente passioni, con lo sfruttamento politico delle masse e con la predicazione di propositi e di programmi, inconciliabili con i principî fondamentali e intangibili della vita costituzionale.

In seguito a tale ordine del giorno che è in antitesi con l'atteggiamento di opposizione che è stato tenuto dalla Direzione del Partito Liberale, si prevede una scissione nel Partito stesso

Si parlava infatti oggi a Montecitorio della costituzione d'un nuovo Partito Liberale di destra facente capo all'on. Sarrocchi e nel quale entrerebbero tutti i deputati liberali che hanno votato l'ordine del giorno di adesione e di fiancheggiamento all'opera del Governo Nazionale.

Il solito denigratore dell'Italia

LONDRA. 5 Alla Camera dei Comuni, avendo un deputato chiesto se il Foreign Office fosse informato che il Governo italiano e quello Rumeno abbiano rifiutato di pagare i propri debiti, il Segretario alla Tesoreria rispose in senso negativo.

Il consumo del tabacco in Italia

ROMA, 5. — Nei primi otto mesi dell'esercizio in corso l'introito nelle vendite dei tabacchi migliorò al suo esercizio scorso di 29 milioni.

Le grandi manovre americane nel Pacifico.

WASHINGTON, 5. — Il presidente Coolidge ha autorizzato le grandi manovre navali progettate per aprile e maggio nel Pacifico.

Si tratta di simulare un attacco delle isole Hawai da parte delle più potenti unità della flotta allo scopo di rendersi padroni dell'Arcipelago.

Queste manovre sono annunciate da tre anni, e le prime vaghe dicerie giunte al Giappone, avevano allarmato quell'opinione pubblica che si calmò solo allorquando il capo dell'ammiragliato giapponese ebbe assicurato pubblicamente che il progetto americano non suonava minaccia per alcuno.

L'on. Mussolini torna al suo lavoro

ROMA, 5. (Sabelli). - «Il Popolo d'Italia» scrive: «L'on. Mussolini conferì oggi lungamente col senatore Contarini, Segretario Generale agli Esteri, col Marchese Paulucci Calboli e con altri funzionari del Ministero degli Esteri su importanti questioni internazionali. Poscia s'intrattenne lungamente coi ministri Federzoni Nava e Di Giorgio.

Contrariamente alle voci corse l'on. Mussolini interverrà alle sedute della Camera e prenderà viva parte attiva ai suoi lavori

Si smentisce che il Duce trascorrerà alcuni giorni di convalescenza a Nettuno

—«X»—

Solenni onoranze tributate alla salma di Ebert

BERLINO. 5. — Con austera solennità si svolsero i funerali di Ebert.

La cerimonia ebbe inizio nella casa presidenziale, ove erano state ammesse soltanto circa duecento persone: corpo diplomatico, membri del governo e Capi dei Paesi Confederati

La salma era stata deposta su catafalco: due ufficiali facevano la guardia d'onore

Il Cancelliere Luther si avvicinò al catafalco e tra viva emozione fece la commemorazione di Ebert

Seguirono i canti funebri, dopo di che i convenuti scesero nel cortile ad attendervi la Salma per procedere alla formazione del corteo

Il feretro venne quindi deposto sul carro funebre, che preceduto da reparti della Reichsvehr, e seguito dalle autorità si diresse al palazzo del Reichstag e quindi alla stazione.

Lungo tutto il percorso dell'imponente corteo distaccamenti di truppa rendevano gli onori militari alla salma; dietro i cordoni di truppa accalcavasi una folla enorme, reverente e commossa

Le condoglianze di Roma

BERLINO, 5. — Il Borgomastro rispose al telegramma di condoglianze direttegli dal R. Commissario di Roma s. Cremonesi, dicendogli che le condoglianze della Città Eterna destarono nelle autorità e nei cittadini Tedeschi sentimenti sinceri di gratitudine

Agevolazioni commerciali dell'Olanda all'Italia

L'AJA, 5. — Aderendo alla richiesta del ministro d'Italia Marchese Molinari, il Governo olandese ha concesso l'esenzione doganale per tutti gli articoli italiani destinati alla grande fiera campionaria di Batavia.

Una originale conferenza di Pirandello

ROMA, 5. — Luigi Pirandello terrà a Roma una Conferenza, come quelle che hanno suscitato tanto interesse a New York e a Barcellona.

In questa conferenza Pirandello accetterà da parte del pubblico domande, inchieste, inquisizioni sul carattere e sui problemi del suo teatro.

Non sappiamo ancora quale data avrà e dove sarà tenuta questa specie di pubblica intervista, ma certo essa susciterà un grande interesse

Circa il provvedimento sulle Borse

ROMA, 5. — Circa il recente provvedimento sulle borse, il Ministero delle Finanze ha comunicato che il versamento del 25 per cento di cui all'articolo 4 del decreto, può essere fatto oltre che a contanti anche in titoli di Stato o garantiti dallo Stato o con cartelle fondiarie collo scarto del 10 per cento sul valore plateale.

Il versamento potrà effettuarsi anche in altri titoli designati dal sindacato degli agenti di cambio salva la approvazione della locale camera di commercio con lo scarto del 25 per cento sul valore di borsa corrente. La ricevuta di detto 25 per cento può rilasciarsi separatamente dal fissato purchè in questo si faccia riferimento alla ricevuta medesima

Un giudizio di Cicerin sulla politica italiana

TIFLIS, 5 Cicerin fece una relazione sulla politica estera. Riassumendo la situazione generale, disse testualmente che l'Italia offesa dall'Intesa tende ora la sua espansione nazionale nel Mediterraneo dove si incontra fatalmente con l'antico imperialismo dell'Inghilterra e della Francia

La «National Review» poi, parlando della situazione italiana scrive che in Italia vi è un Governo sostenuto da patrioti che apprezzano tutto ciò che Mussolini ha fatto per risollevare il prestigio della Nazione in tutta Europa, ottenendo che l'Italia non sia più trattata come una potenza trascurabile da quegli alleati al cui fianco combattè la grande guerra

La nostra situazione finanziaria in un commento della stampa francese.

PARIGI, 5. — L'«Echo de Paris» analizza ampiamente le varie fasi dei problemi finanziari dell'Italia dopo la guerra. Il giornale ricorda che l'on. Nitti da prima e quindi l'on. Giolitti imposero una imposta sul capitale, ma si dovè constatare l'insuccesso di questa tassa eccezionale.

L'on. Mussolini ha tratto partito dalla lezione dei suoi predecessori ed ha avuto il coraggio e la chiaroveggenza di utilizzare tutta la sostanza di una tale lezione. L'«Echo de Paris» mette in rilievo tutti i provvedimenti adottati in conseguenza dal governo fascista ed osserva che durante l'esercizio del 1923-24 il debito interno dell'Italia è notevolmente diminuito.

L'Inghilterra contro le la fabbricazione clandestina del materiale da guerra tedesco

PARIGI, 5. — I giornali pubblicano che durante la riunione degli Ambasciatori Lowd Crewe precisò i punti di vista dell'Inghilterra.

Il Governo Inglese fa nettissima distinzione fra inadempienze essenziali su cui occorre mostrarsi severissimi.

Fra queste ultime inadempienze si deve porre la fabbricazione clandestina di materiale bellico e perciò conformemente al parere dell'Ambasciatore Inglese venne deciso di chiedere al comitato di Versailles di precisare quali sieno le inadempienze essenziali.

Occorrono otto giorni perchè sia pronto il rapporto.

Gli insorti del Kurdistan minacciano Sivas

PARIGI, 5. — Il «Matin» riceve da Costantinopoli che gl'insorti del Curdiskan minacciano la città di Sivas.

Si sono svolti combattimenti nelle vicinanze Kighi.

Lettere dalla Capitale

I dissidenti

ROMA, Marzo [illegible]

[illegible] tascata, è succeduta la lotta di tendenze.

Da una parte sono tutti quei fascisti, cosidetti puri, che vorrebbero tornare alle origini del movimento per riprendere la spinta; dall'altra parte i mussoliniani, i mitigatori del movimento rivoluzionario, i legalitari, i normalizzatori, per dirla con una parola di moda.

Una volta il capo della tendenza estremista era Farinacci; ma da quando Mussolini lo ha investito della suprema carica del Partito, il deputato di Cremona ha indossato [illegible] della penitenza.

[illegible] il quale ha tentato chiamare alla raccolta tutti i *fratelli* malcontenti. E così, dal *farinaccismo* siamo passati al *torrismo*.

[illegible] programma è presto detto: uscita dei nazionalisti dal Partito [illegible] lizia.

Hanno [illegible] so i seguaci all'on. Torre alla vigilia del suo colloquio con l'onorevole Farinacci.

[illegible] *leader* del movimento secessionista era prevista negli ambienti dissidenti [illegible] mente [illegible] sta, o si lascerà rimorchiare dal Partito ufficiale, di cui è capo l'on. Farinacci, [illegible] lato nella sua provincia.

[illegible]

I vescovi tedeschi contro la moda femminile francese

BERLINO, 5. — I vescovi tedeschi hanno iniziato un'attiva campagna contro la moda femminile attuale. Dappertutto hanno luogo delle pubbliche riunioni, nel corso delle quali le signore e le ragazze sono invitate ad abbandonare « una moda straniera che ricopre col velo della lussuria e dell'impurità l'anima della donna tedesca ».

Una di queste riunioni, alla quale assistevano più di mille donne, si è tenuta a Sarrebruk, sotto la presidenza dell'arcivescovo Echelmeyer. Il curato pangermanista Bongart, di Malstatt, ha pronunciato un'ardente filippica contro le mode di Parigi.

L'oratore ricordò che le sacre scritture vietano di adottare la moda in uso presso i popoli stranieri. Ha quindi soggiunto:

« [illegible] alla donna tedesca che si sottomette ad una moda che mette sotto i piedi il nostro vecchio pudore germanico e che ci viene dall'Ovest. E' doppiamente scandaloso in un paese limitrofo. Una donna tedesca dovrebbe vergognarsi di darsi delle arie di parigina.

Questo movimento, le cui tendenze anti-francesi sono ben manifeste, potrebbe far sorridere, se non celasse un pericolo: in effetto, è capace di far nascere una di quelle mode [illegible] il successo di Hans [illegible] del 1909.

Sarebbe crudele insistere su questo punto.

Una città inglese verso il mare

LONDRA, 5. — La città di Lyme [illegible] verso il mare. Sembra che la causa debba ricercarsi nelle pioggie anormali, cadute [illegible] in quest'ultimi dodici mesi, le quali hanno lentamente corrose la costa, formando sotto la città [illegible] isolata quasi del tutto dal continente.

La situazione è estremamente pericolosa. Il movimento in avanti [illegible] alcune case.

Formidabile esplosione in America

NEW YORK, 5. — Un enorme serbatoio [illegible] di benzina esplose a Toronto.

Vi sono 11 morti e quattro feriti.

E un'altra in Germania

WITTEMBERG, [illegible] — Avvenne una violenta esplosione nelle officine di dinamite presso Piesteritz.

Vi sono cinque morti e sette feriti gravi [illegible] feriti leggeri.

I danni sono molto rilevanti.

Per la Cattedrale di S. Paolo

LONDRA, 5. — Il rapporto finale degli esperti sulle condizioni della cattedrale di San Paolo è stato presentato al decano e al capitolo ieri e sarà discusso dal comitato per la preservazione della cattedrale, oggi nel pomeriggio.

I fondi raccolti finora per le riparazioni raggiungono la somma di 237 mila sterline.

Un caso mortale di encefalite letargica

DIGIONE, 5. — Il soldato Valentino Bordel, della classe 1904, addetto al 306° regg. d'artiglieria distaccato a Troyes, era andato nella settimana scorsa in licenza di 48 ore presso la sua famiglia, a Bussy la-Pesle.

Al suo arrivo, fu colto da un irresistibile bisogno di dormire, che continuò per l'indomani senza interruzione.

Il medico chiamato, avvertì i sintomi di encefalite letargica. Dopo cinque giorni di sonno ininterrotto, l'infelice spirava ieri, senza aver ripreso conoscenza.

La situazione finanziaria della Francia preoccupa Londra

LONDRA, 5. — Negli ambienti politici di Londra si è preoccupati per il problema finanziario francese. Non si cerca di nascondere la gravità della crisi. Essa impedirà o ritarderà solamente, il viaggio del ministro Herriot a Londra?

Secondo qualche agenzia d'informazioni inglese, Herriot non potrebbe d'altra parte fare questo viaggio che dopo l'esame del rapporto dell'Alta Commissione Interalleata.

La fuga di un dirigibile francese

MADRID, 5. — Si ha da Santander che un dirigibile francese, senza equipaggio, cadde sul territorio di Omapanedo.

Si ritiene che trattasi di una aeronave asportata dall'hangar causa la violenta tempesta.

Notizie a fascio

ATENE, 5. — Il Ministro ellenico a Londra Caclamanos e Raphael alto funzionario del Ministero degli esteri ebbero l'incarico di rappresentare la Grecia nella prossima sessione della Società delle Nazioni.

Divagando ... ...

PRIMAVERA LIBICA.

Vogliamo esaminare con animo sereno quel che sta avvenendo in Tripolitania?

Il piroscafo ha sbarcato ieri a Tripoli tre autentici deputati del Parlamento e cinque famiglie di touristi stranieri.

Il [illegible] giornale in altra parte segnalando gli arrivati, rivolge ai [illegible] il saluto augurale.

Io pertanto desidero far rilevare ai lettori il lato interessante che ha [illegible] nella nostra colonia di personalità parlamentari [illegible] per esaminare le condizioni politiche, agricole ed economiche della Tripolitania, come pure è rilevante questa prima, per quanto esigua, avanguardia di touristi che vengono a visitare le bellezze artistiche, naturali ed archeologiche dell'Africa del Nord occupata dagli Italiani.

[illegible] come un [illegible] di questa nostra bella primavera coloniale che deve [illegible] per la Tripolitania il primo avviamento alla sua ben meritata resurrezione agricola economica e touristica, dopo la campagna di denigrazione o per dire più propriamente l'oblio e la trascuranza in cui essa era caduta nei riguardi dell'opinione pubblica italiana.

Sono sicuro che quando gli onorevoli ospiti torneranno a Roma porteranno ai loro colleghi l'impressione profonda delle cose belle vedute e dell'opera compiuta dal Governo locale e dai nostri bravi soldati, e col loro entusiasmo procureranno ai loro colleghi il desiderio di visitare anch'essi questa colonia di diretto dominio e che dopo non molto tempo la Tripolitania cesserà di esser nella mentalità parlamentare un semplice capitolo di bilancio, e sarà invece una viva immagine di radiosa attività italiana, a cui la Nazione non deve lesinare nè incoraggiamenti nè sacrifici.

Sono anche sicuro che questi stranieri convenuti in terra Africana dovranno, tornando ai loro paesi modificare le loro vecchie idee sulle incapacità che hanno gli italiani come colonizzatori, e riconoscere come, anche essendo gli ultimi arrivati nella politica coloniale, sapranno cavarsela abbastanza bene.

Non voglio dire di più su questo semplice episodio cui ho accennato.

Mi premeva pertanto rilevarlo anche per tranquillizzare tutti quei dubbi che alcuni, certamente in buona fede, vogliono elevare sullo avvenire di questa Colonia.

E ricordo semplicemente loro che l'Italia è diventata un grande paese che ha bisogno per ragioni demografiche di espandersi.

Che meraviglia se gl'Italiani pensano ad occupare ed a valorizzare la loro colonia più vicina?

Non è forse la Tripolitania terra italiana?

Accettiamo quindi con lieto animo questi confortanti prodromi della nuova primavera libica ed uniamo tutti i nostri sforzi perchè dai buoni fiori vengano a maturazione migliori frutti.

FARFARELLO

I CAPPELLI PRIMAVERILI.

Quest'anno le modiste hanno dovuto inchinarsi dinnazi alle proteste generali da cui erano state unanimemente accolte nel mondo femminile le recenti forme di cappelli. Così nella primavera prossima, si potrà constatare che il buon senso e il buon gusto non hanno abbandonato le signore eleganti.

Dopo l'assalto della cupola quadra, la *cloche*, tanto cara e amata dalle signore eleganti era scomparsa del tutto; e, non a torto, si temeva che le modiste, dopo essersi sbizzarrite, nella rievocazione settecentesca o del quattrocento francese continuassero ancora nella ricerca per risuscitare la *charlotte*, la *cuffia*, il *cappuccio* e, perfino, lo *hennire* delle antiche castellane.

I colori più in voga sono il nero rallegrato da tinte vivaci: rosso, verde, e oro, e sopratutto il marrone ornato di gradazioni del tono: legno, castagno, marrone, seppia, tortora, ruggine, terra-cotta, ecc. Il verde è anche fra i colori di gran moda; quest'anno c'è una tendenza speciale per le tinte pastello che saranno lanciate per l'estate prossima: *reseda*, *blu-chiaro*, *verde-serpente*, *paglierino*, *biondo*, *rosa-pesca*.

Il crino e l'elemento che predomina e l'unione di crino e di feltro insieme sarà di massima eleganza.

La *Celophane* intrecciata con *ottomano*, con *giunco* o con *taffetas*, si unirà leggiadramente ai nastri scozzesi o a strisce.

Vicino alle piume di fiori nella gamma del rosa e dei viola daranno una freschezza primaverile e comunque disposti sui cappellini di moda saranno sempre molto attraenti e civettuoli.

Il nastro acquista un'importanza sempre più grande, nell'abbigliamento femminile; lo troviamo, infatti, su un gran numero di cappelli di un solo colore o *double-face*, con piccolo bordino di oro o d'argento.

IDIOZIE.

Raccolta nell'istante della partenza del Piroscafo

Mi raccomando Giorgio Appena sarai a Roma scrivimi tutti i giorni.

— Costa troppo! Ti dimentichi che sono aumentate le tariffe postali!

SCIARADA.

Lettore economico,
che adopri il *totale*,
se no a che ti vale?
Se *primo* il *secondo*
anch'io lo nascondo!...

Spiegazione del giuoco di ieri:
ELEFANTE

S. T. I. R. E.

Il Consiglio della Società Tripolina Incremento Razze Equine comunica che la prossima riunione di corse al galoppo nell'Ippodromo di Bu Setta avrà luogo precisamente nei giorni 29 marzo, 5 e 12 aprile.

I proprietari che intendono far correre i propri cavalli sono pregati di sollecitare le iscrizioni alla Segreteria della Società (Camera di Commercio). Altrettanto dicasi per la gara di presentazione puledri.

Gentlemen ed allievi fantini debbono pure presentare domanda per partecipare alle riunioni dell'anno in corso.

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli N. 3.

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serto

Era una pattuglia di *feroci*, quella stessa, che, come i lettori ricorderanno, s'indugiava presso la bettola di zi' Tore alla Sanità, allorquando Amelia, poche ore prima, pedinata da Arnaldo, si era recata in casa di Florestano. I poliziotti tornavano al loro posto di guardia, a Porta San Gennaro dopo di aver compiuto il loro servizio serale di ronda per le bettole, i caffè e le case di cattiva fama del rione.

Alla vista della gente di polizia, così sospettosa e perfida, specialmente in quel tempo di persecuzioni e di repressioni politiche, Arnaldo tirassi e, dopo che Ciro si fu nascosto, cercò di allontanarsi. Ma non ebbe il tempo; uno della comitiva, che era giunto a pochi passi da lui, lo vide e, staccandosi dai suoi compagni, gli gridò quasi alle spalle: — *Alt!* Chi va là?

Arnaldo si fermò, come per una improvvisa paralisi di tutte le sue membra. Immediatamente i sei poliziotti lo raggiunsero, e il misero scultore fu chiuso in un cerchio insormontabile.

Ad onta che egli fosse fermo, due poliziotti gli afferrarono violentemente le braccia, per impedirgli di fuggire.

Il giovane guardava come trasognato quei sei uomini chiusi nelle loro cappottine scure, e dei quali egli non riusciva a distinguere i volti, quasi nascosti sotto le falde di rozzi cappelli a cilindro.

Un omaccione del gruppo si fece avanti, trasse da sotto il mantello una lanterna cieca, già accesa, e diresse il raggio di luce sul viso di Arnaldo, che i due poliziotti trattenevano ancora.

Quell'omaccione, che era il capo della pattuglia poliziesca, dopo un rapido esame della persona, strappò bruscamente il cappello dalla testa dello scultore e strinse il mento di lui fra le due dita, obbligandolo così a sollevare il volto verso la luce.

Poi lo guardò fisso negli occhi.

Arnaldo guardò anch'egli l'uomo che gli stava dinanzi. Era un enorme montanaro, pingue quasi fino all'obesità. Sul faccione grasso e completamente pelato quasi scomparivano gli occhi piccoli, affondati nelle loro cavità. Evidentemente era un po' brillo quell'uomo, poichè ogni tanto barcollava, e durava fatica a mantenere aperti gli occhi, e parlava con la voce rauca degli avvinazzati.

— *Che vaie facenno a chest'ora?* — domandò poi allo scultore d'un tono imperioso e brutale.

— Ritorno a casa, — rispose appena Arnaldo.

— E di dove sei tu? Come ti chiami? Quale arte fai? — soggiunse il poliziotto, mettendo in fila tutte le domande di prammatica, alle quali il giovine fu obbligato a rispondere.

Ma sembrava che le risposte non persuadessero l'agente di polizia.

— *Chisto ha da essere nu paglietella!* — disse egli, rivolgendosi ai suoi compagni. Non è faccia conosciuta nel quartiere... Conducetelo al *posto!*

E la comitiva si mosse verso Porta San Gennaro.

Gli agenti della bassa polizia borbonica chiamavano i liberali col nomignolo di *paglietella*, alludendo alla foggia dei cappelli alla piemontese che allora cominciavano ad essere di moda e che preoccupavano maledettamente i commissari e loro subordinati.

Alcuni di questi commissari, anzi, divennero famosi in quel tempo, per tale loro mania di persecuzione contro i cappelli e anche contro i baffi dei cittadini. Famosissimo, sopra tutto, il commissario Campagna, di Sezione Porto, il quale ordinava ai suoi agenti di lacerare senza misericordia tutti i cappelli alla piemontese che incontrassero per via, e di far radere i baffi, o strapparli in mancanza del *barbitonsore*, a tutti coloro che si permettessero di onorare di peli il labbro superiore.

Altri commissari di polizia, crudeli come il Campagna, furono il famoso Duca Morbillo, di Sezione Montecalvario, ed il Sava, di Sezione San Giuseppe, i quali, nel 1860 scamparono con la fuga alle vendette dei liberali.

Arnaldo dunque, fu trasportato al *posto* all'ufficio di polizia.

Reggeva allora il commissariato di San Carlo all'Arena un buon vecchietto, quasi inviso ai suoi colleghi e subordinati per la sua grande bontà, che lo faceva considerare quasi come un amico dei liberali. Si chiamava don Raffaele P..., e fu nel 1860 appunto posto in salvo dai liberali, i quali premiarono così la sua virtù di uomo mite e pietoso.

Proprio al cospetto di don Raffaele fu condotto Arnaldo; per sua fortuna.

Il commissario era ancora in ufficio a quell'ora, per l'espletamento di alcune pratiche, urgenti, di carattere politico. Lo scultore gli venne subito presentato.

— Eccellenza! — disse l'omaccione che aveva arrestato Arnaldo. — Lo abbiamo colto in atteggiamento *sospetto*. Sapete? — e strizzò l'occhio in segno di diffidenza. — Costui deve certamente appartenere alle *paglietelle*.

— Ma che *pagliettelle* mi andate contando! — esclamò prima adirato, poi sorridendo, donRaffaele. — Vedete *pagliettelle* da per tutto, voialtri! Costui — e indicò Arnaldo — è un gentiluomo ed è un artista. Io lo conosco di nome e di vista, e so che non ha da aggiustare alcun conto colla polizia. Mettetelo in libertà, e subito.

L'omaccione si inchinò devotamente; ma lanciò uno sguardo sinistro ad Arnaldo, al quale fe' cenno di uscire.

Il giovine ringraziò con calde parole il buon commissario, gli strinse cordialmente la mano, e seguì il poliziotto.

Fuori, costui, nel dirgli che era libero e che poteva andar via, mormorò, con acredine:

— Se avete qualche santo protettore, andate a ringraziarlo, perchè la avete scampata bella!

Arnaldo si allontanò dal *posto* di polizia; svoltò per l'arco di Porta San Gennaro e per la strada San Giovanni in Porta, e si diresse verso la sua casa, in via Nilo.

Egli non si accorse che qualcuno a breve distanza, lo pedinava cautamente.

Era Ciro il gobbo, il quale, lasciato il suo nascondiglio, aveva seguita la pattuglia di polizia, e aveva atteso che Arnaldo uscisse dal *posto* di guardia.

Quando lo scultore giunse presso il portone della sua casa udì queste parole.

— Grazie, signore!

Arnaldo si volse e scorse Ciro che lo salutava con la mano dall'angolo della via. Lo chiamò, ma il gobbetto era sparito.

X.

L'orologio della vicina Università suonava la mezzanotte.

Arnaldo aprì l'uscio, con la chiave che portava sempre seco, ed entrò.

Sua madre dormiva. Egli si fermò per un istante dinanzi al lettuccio della vecchietta e rimase a contemplare con un indefinibile senso di tenerezza.

Su quel volto pallido e macilento, la serenità del sonno aveva cancellata ogni espressione di malinconia. La vecchietta riposava dolcemente.

(*Continua*).

Cronaca di Tripoli

La Commissione per l'equo prezzo e la collaborazione dei consumatori

Non abbiamo esitato l'altro giorno a [illegible] tutto il nostro pensiero circa il funzionamento della Commissione per l'Equo Prezzo e siamo stati rigorosi nel rilevarne la poca efficacia, ora però dobbiamo, per quel senso di obbiettività che ispira tutte le nostre osservazioni, mettere in rilievo l'altro lato della medaglia quel lato cioè dove si trova il pubblico dei consumatori.

Premettiamo subito che la lotta contro la disonesta speculazione che s'annida nelle infinite pieghe del commercio, è una lotta difficilissima e i risultati sono sempre inferiori alla somma degli sforzi impiegati. Quindi quando si grida e si insiste sulle responsabilità degli enti o delle commissioni a ciò incaricati è per incitarli a compiere il loro dovere con lena sempre maggiore e ottenere il massimo rendimento di un lavoro che è altrettanto faticoso quanto antipatico il quale non ammette soste ma una continuità febbrile e tenace.

Se le facoltà concesse a queste commissioni di controllo non sono nelle nè molto rigorose, si sopperisce appunto con una maggiore attività cercando di ottenere dal pubblico la massima collaborazione.

Ed è precisamente questa prestazione del pubblico che ora vogliamo mettere in rilievo dopo di aver già parlato della responsabilità della Commissione per l'Equo Prezzo.

Il pubblico non deve credere che certi organi pubblici possano funzionare senza la sua collaborazione, il suo consenso e il suo incitamento.

La lotta contro i profittatori è poi di tal genere che questa collaborazione è tassativamente indispensabile se davvero si vuole che essa dia un qualche risultato concreto. Ora dobbiamo constatare che per lo meno a Tripoli questa collaborazione manca quasi del tutto.

Il pubblico, pur lamentandosi, pur sentendosi colpito direttamente nel portafogli, pur rilevando la truffarella di cui è vittima quotidianamente, non si cura affatto di denunziare i colpevoli alla Commissione per l'Equo Prezzo od anche, se del caso alla polizia.

Ora, questo silenzio da parte del pubblico è nè più nè meno che una involontaria complicità coi profittatori perchè è il modo più acconcio per sottrarli alle sanzioni di rigore di cui son meritevoli.

Ci deve essere quindi una perfetta rispondenza di azione tra il pubblico che denunzia e gli organi incaricati di rilevare correggere punire. Così soltanto si potrà ottenere un'opera profilattica commerciale veramente soddisfacente.

Diversamente avremo una commissione per l'Equo Prezzo la quale, non più stimolata, finirà per addormentarsi e la continuità di una lamentela tanto fastidiosa quanto inutile.

IL RAID Tripoli - Gadames

felicemente riuscito

E' giunta notizia al nostro Governo per radio che ieri a mezzanotte, la carovana automobilistica diretta dal maggiore Babini e di cui fanno parte, il capitano Gloria, il collega e letterato Raffaele Calzini, il cav. Varaschini e undici uomini di truppa, dopo aver per la prima volta con automezzi superate le inviolate dune di El Bab è giunta senza alcun incidente a Ghadames.

I valorosi viaggiatori furono fatti segno alle più calorose dimostrazioni d'affetto e di giubilo dal comandante il presidio locale maggiore Volpini, dagli ufficiali e dall'intera popolazione.

Essi hanno percorso oltre 700 chilometri su strade carovaniere, finora mai violate da automezzi senza incorrere nel minimo incidente.

Dopo due giorni di permanenza la valorosa comitiva riprenderà il ritorno a Tripoli percorrendo una strada tutta affatto diversa da quella compiuta nell'andata. Noi ci rallegriamo vivamente di questo successo ottenuto da questo primo esperimento successo che deve preludere ad un completo servizio di comunicazioni celeri coi più lontani paesi dell'interno, riattivando così con questi i vecchi e secolari commerci.

Il grande Torneo Schermistico

Siamo agli ultimi giorni dell'organizzazione di questa nostra magnifica manifestazione che il Club Canottieri ha voluto organizzare, non solo per l'incremento sportivo ma per dare lustro a Tripoli, che sempre più si avvia a divenire una grande metropoli mediterranea.

Tutto ci lascia convinti che questo avvenimento avrà il più clamoroso dei successi.

Da ogni parte d'Italia giungono adesioni di partecipanti e di gitanti. La stampa metropolitana dedica a questa bella iniziativa lunghi articoli, elogiandola, ed incoraggiandola.

« La Gazzetta dello Sport » in un articolo del suo Direttore, Comm. Colombo, annunzia l'invio di una grande medaglia d'oro da destinarsi al tiratore che meglio si classificherà nel torneo, ed ha parole di entusiasmo e di lode per gli organizzatori e per « Tripoli nostra italiana ».

Questo ci rivela come nella nostra Patria non manca tutto l'entusiasmo per quanto si fa di bene e di bello in questa nostra Colonia che oggi più che mai richiama a se l'attenzione anche di quanti in passato non la consideravano. Ora a noi il completare questa efficace opera di propaganda con un'organizzazione locale degna, per accogliere chi viene al nostro appello.

Siamo pertanto sicuri che il Comitato non ha trascurato questo lato tanto importante della organizzazione e che la cittadinanza tutta come ha risposto alle chiamate delle grandi occasioni saprà fare al trettanto in questa.

Tariffa di pubblicità sul nostro giornale

Intera 4ª pagina L. 240. Mezza L. 135. Un quarto L. 70. Un ottavo L. 35. Un sedicesimo L. 20.

Per 10 inserzioni riduzione del 15%, dalle 10 alle 25 del 25%, dalle 25 alle 50 del 30% dalle 50 in poi 5%.

Avvisi economici L. 0,40 a parola, minimo L. 5. In neretto L. 0,60 a parola minimo L. 7.

Per domanda d'impiego L. 0.20 a parola, minimo L. 7.

Annunzi in arabo aumento del 50, arabo-italiano il doppio.

Asterischi in cronaca: nozze, culle, onomastici, ringraziamenti e necrologi L. 30.

Annunzi giudiziari, notarili, trasferimenti vendite e comunicati in genere L. 2 a riga o spazio di riga.

Avvisi di riunioni, convocazioni d'assemblee, annunzi vari di circoli e associazioni L. 1 a riga o spazio di riga.

Pro Colonia Marina

Impresa Lolato in memoria del Comm. Ing. Nicotra L. 50

Ringraziamento

La famiglia del compianto **Comm. Ing. GAETANO NICOTRA** nell'impossibilità di ringraziare personalmente tutte le autorità e gli amici, che vollero partecipare al loro dolore, rivolgono a tutti la loro gratitudine a mezzo del presente, ed in particolare a S. E. il Governatore, che volle esprimere le sue condoglianze, con un affettuosissimo telegramma, ed al vecchio personale delle Ferrovie Libiche, nonchè al loro direttore, che volle commemorare con un uffizio funebre la cara, amata memoria del loro antico capo.

Arrivi

Passeggieri giunti dall'Italia il giorno 5 marzo col piroscafo « Solunto »

Mazzolani comm. dott. Domenico, Nicola dott. Leandro, Direttore Cattedra Agricoltura; Bertolassi Tullio, Impiegato coloniale aus.; Varzi ing. Menotti, industriale. Baldi dott. Clemente, possidente; Callegari Giovanni, impiegato postale; Pecora Antonio, uff. postel.; Boschi Alfredo, impiegato Banca Italia; Subba Pietro, imp. Banca Italia; Capra Giuseppe, geometra; Marchino Felice, possidente; Jackowsky Alessandro, Professore di Diritto Commerciale; Riedel Carlo, medico; Casserly James, Ten. Col. in congedo; Marino Giuseppe, rag. Banco di Sicilia; Laicen Leonardo scrittore; Lavelli Carlo, religioso.

Commercianti: Musumeci Alfio; De Poli Giuseppe; Boumia Evangelo; Azzopardi Riccardo; Appap Felice.

Sono inoltre giunti: 8 ufficiali, 100 militari di truppa R. Esercito, 4 Ufficiali della M. V. S. N., 196 militi della M.V. S. N., 77 passeggieri civili.

Cambi su Roma

Parigi	1.6 75
Londra	118.9125
Svizzera	480,25
New York	24 975
Bruxelles	[illegible]

R. UFFICIO AGRARIO
Sezione Meteorologica

Osservazioni del 5 [illegible] 1925

STAZIONI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Cielo	Pioggia
Tripoli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]
Azizia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	[illegible]
Gadames	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0	0.0
Garian	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0	0.0
Zuara	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	0.0
Tarhuna	27.8	10.4	N	3	0,0
Zavia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	0.0
Homs	[illegible]	[illegible]	NW	6	[illegible]
Misurata	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0.0

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Questa sera addio del Varietà con serata d'onore [illegible] ballerini Reseda - Smart.

Questi, poi per l'occasione eseguiranno alcune suggestive danze tra cui « La danza orientale » La danza olandese chardas e la danza degli apaches, [illegible] perfetta imitazione dei celebri artisti parigini Mistinguette e Max-Darly.

Tutto il pro[illegible] repertorio.

Alhambra

SERATA MONDANA

Questa [illegible] si proietterà

MADDALENA AL DESERTO

Non si tratta della famosa Peccatrice di Magdala ma di una moderna peccatrice in cui CLARETTE ROSAY [illegible] pieno interessante ed affascinante [illegible] l'attraversare il grande deserto della vita!

La grande messa in scena, e, sopratutto, la trama interessantissima, faranno accorrere numeroso il pubblico all'Alhambra.

Le feste di "Purim,, al "G. I. T.,,

Con la rappresentazione della [illegible] di Dario Niccodemi, serata d'onore della brava signorina [illegible] si [illegible] lunedì i festeggiamenti di [illegible] Purim [illegible] in questo Circolo.

[illegible] che [illegible] sala del teatrino e già [illegible] mentre all'uscita [illegible] per la kermesse.

Il Circolo lancerà a giorni gli inviti [illegible] delle [illegible] numerosi, [illegible] specialmente al [illegible] il 11, in cui so[illegible] le maschere e durante [illegible] di ballo [illegible] palloncini, ecc, riuscì [illegible] veramente grazioso.

Al Club Musicale Dilettanti

[illegible] per sabato 7 corr. [illegible] trattenimento danzante.

Convegno sicuro dunque dell'élite [illegible] al simpatico Club Musicale.

Le cornacchie!

Non siamo usi a dare ombra di importanza alle chiacchiere e a certe voci che di tanto in tanto, in determinate circostanze, sono messe in giro. E' il gracidar delle cornacchie nella loro eterna ricerca di un cadavere.

Ma stavolta la voce di questi uccelli della malasorte la vogliamo rilevare perchè, secondo noi, essa esprime il peggior male che si possa augurare alla nostra colonia mentre cela una insidiosa forma di disfattismo contro cui mettiamo in guardia tutti i buoni italiani che vivono in questo paese.

La voce è che il Conte Volpi starebbe per lasciare il Governo della Colonia. Voce assolutamente infondata che può soltanto rivelare l'insano segreto desiderio di qualche bipede di una delle varie razze rimaste a Tripoli che per un triste bisogno del proprio spirito o politico ansia al ritorno dei tempi andati allorchè dalla debolezza dei governi e dei governatori nascevano piccole potenze di piccoli uomini, e il brandire il fucile contro l'Italia era per l'arabo un mestiere assai lucroso.

Ospiti graditi

Col postale di ieri sono sbarcati nel nostro porto, salutati dal conte Cavazza direttore dell'Ufficio Colonizzazione, gli on. Bonardi, Marescalchi ed Alice, autorevoli deputati del Parlamento venuti a fare una visita in Tripolitania, resa, disgraziatamente per noi, un po' breve dall'annuncio della imminente ripresa dei lavori parlamentari.

Diciamo disgraziatamente per noi chè dalla visita di tre rappresentanti della Nazione, di cui l'on. Bonardi è stato fino a pochi giorni or sono valido collaboratore del Governo Nazionale nel sotto dicastero della Guerra, l'on. Marescalchi è autorevole e competente presidente dell'Unione Nazionale dei Viticultori, e l'on. Alice è sentito e autorevole propugnatore della provvidenze che la riconoscenza nazionale deve ai combattenti, noi avremmo desiderato una più lunga permanenza fra noi perchè essi potessero rendersi perfetto conto non solo di quanto di bello e di buono si è fatto, ma anche per l'aiuto necessario che il Parlamento italiano in un prossimo futuro dovrà dare all'ulteriore sviluppo della Colonia.

Siamo pertanto lietissimi di aver appreso che lo scopo di tale visita che gli on. deputati compiono in Tripolitania è altamente proficuo agli interessi di questa. Essi non vengono soli. li accompagna un gruppo di agricoltori di Casale, gruppo che ha già avuto i suoi audaci pionieri in colonia nei signori cav. Marchino e Segre. Ed insieme a questi nuovi concessionari gli on. Marescalchi, Alice e Bonardi contano, in questi pochi giorni di permanenza di visitare le zone di Kussabat, di Homs, di Misurata, e se il tempo disponibile, glie ne darà loro la facoltà, anche la zona del Garian.

Questo perchè tanto nella provincia di Casale come in altre parti dell'Italia, gli agricoltori seguono con molta attenzione lo sviluppo agricolo di questa Colonia.

Nel comunicare ai lettori queste notizie che devono rallegrare la loro qualità di cittadini di questa colonia per l'interessamento che su questa da varie parti d'Italia si va producendo, noi rivolgiamo agli on. e graditi ospiti il nostro sincero: Benvenuti!

* * *

Apprendiamo anche con viva soddisfazione che in seguito alla propaganda fatta a mezzo dei suoi corrispondenti in Italia dal cav. Azzali, Concessionario del Grande Hotel Municipale, sono giunti ieri mattina a Tripoli cinque famiglie di touristi italiani e stranieri venute a trascorrere questa bella primavera nella nostra Colonia. Stante gli ultimi ritocchi che si stanno dando al mobigliamento del Grand Hotel, momentaneamente tali famiglie sono state decorosamente alloggiate negli altri alberghi cittadini.

Servizio postale con l'Austria

Con effetto dal 1° Marzo 1925 è stato ripristinato lo scambio con l'Austria delle scatolette con valore dichiarato.

Direttore responsabile
V[illegible] O SERO
Tip. Nuove Arti Grafiche

ANNO XIV. - N. 54 TRIPOLI, Sabato 7 Marzo 1925 Cent. 20

LA NUOVA ITALIA

CORRIERE DI TRIPOLI

QUOTIDIANI POLITICI RIUNITI

Direzione Amministrazione
Pubblicità
Via Riccardo, N. 74
Telefono 78
Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia
G. M. Raffaelli S. Gregorio 25 - Milano (23)

Abbonamenti: *Annuo L. 56 - Semestrale L. 30 - Trimestrale L. 16 — Estero Fr 70.*
Conto Corrente con la Posta

L'on. Mussolini riceve i dirigenti del P.N.F.

Per l'anniversario della fondazione dei Fasci.

ROMA, 6. (Sabelli). — Stamane l'on. Mussolini ricevette gli on. Farinacci, Ciarlantini e Barnabò dirigenti del P. N. F., con cui si trattenne lungamente.

L'on. Farinacci gli riferì sulla situazione del Fascismo nelle provincie che è ottima

L'on. Ciarlantini riferì sull'organizzazione della stampa e sul convegno delle istituzioni fasciste di cultura che si terrà a Bologna nei giorni 22 e 23 corr

L'on Barnabò riferì sulla situazione economica del Partito e sul crescente tesseramento ed espose la nuova organizzazione finanziaria da darsi al Partito.

Fu deciso che l'Anniversario della fondazione dei Fasci sarà commemorato domenica 22 corr. Per tale ricorrenza l'on Mussolini lancerà un proclama ai fascisti

A Roma avrà luogo una grande adunata all'Augusteo dove l'on. Farinacci rievocherà la storia del fascismo

Il Congresso Nazionale dei direttori delle Federazioni provinciali avrà luogo a Roma nei giorni 27 28 e 29 Aprile.

Il Gran Consiglio si adunerà verso la fine di marzo per continuare i suoi lavori

L'on. Mussolini parteciperà alle sedute dei lavori parlamentari. Egli incaricò gli on. Federzoni e Farinacci di adunare la mattina del 9 corrente tutti i fiduciari dei gruppi regionali parlamentari fascisti per regolare la discussione sui vari bilanci che dovrà essere pratica ed efficace

———«X»———

S. M. il Re riceve le Autorità Mantovane

ROMA, 6 Il Re ricevette il Senatore Scalori con alcune autorità di Mantova che lo invitarono a partecipare all'inizio dei lavori del congresso ed alla inaugurazione della grande conca del Governolo, a cui col consenso del Sovrano verrà dato il nome del nostro Re.

Il Sovrano gradì assai cordialmente l'invito delle autorità mantovane e promise il Suo intervento se gli sarà possibile

L'on. Farinacci ricevuto dal Re

ROMA. 6 (Sabelli). — Il nuovo segretario politico del Partito fascista on. Farinacci è stato ricevuto stamane dal Re che lo ha trattenuto in affabile colloquio.

All'Alta Corte

ROMA, 6 (Sabelli). — La « Tribuna » scrive che su richiesta della Commissione d'Istruzione dell'Alta Corte di Giustizia la Regia Procura le trasmise l'incartamento della istruttoria per l'aggressione contro l'on. Amendola.

Un memoriale del Gen. De Bono alla Commissione istruttoria dell'Alta Corte.

ROMA, 6 (Sabelli). — Negli ambienti di Palazzo Madama si assicura che il sen. De Bono, in seguito ai rilievi che gli sarebbero stati mossi durante il lungo interrogatorio, ha presentato ieri stesso alla commissione un lungo ed elaborato memoriale col quale egli spiega quali furono le sue specifiche mansioni durante il tempo in cui resse la direzione generale della P. S. e quali di conseguenza le responsabilità inerenti a tali mansioni.

Si crede che l'ex Direttore Generale della P. S. con quest'ultimo memoriale abbia voluto rispondere più dettagliatamente alle varie contestazioni che la Commissione istruttoria senatoriale ha dovuto muovergli durante l'interrogatorio

Il trattato per il Giubaland approvato dalla Camera di Lords

LONDRA, 6. — Alla Camera dei Lords si approva in seconda lettura il trattato Italo-Inglese ratificante la cessione del Giubaland all'Italia.

Il congresso massimalista delibera la permanenza nell'Aventino.

ROMA, 6 (Sabelli). - E' terminato a Milano il congresso dei massimalisti. La tendenza intransigente è stata battuta. Infatti un ordine del giorno presentato da Ferrari col quale si riafferma la necessità di rimanere nel blocco dell'Aventino, e di partecipare all'eventuale blocco elettorale, ha avuto 1 i 332 voti

Un ordine del giorno Malacugini per la permanenza sull'Aventino e per la partecipazione al blocco elettorale negativo, cioè all'astensione, ha avuto voti 12,202

In ultimo un ordine del giorno Mancini, per lo sbloccamento dell'Aventino, ed un accordo coi comunisti ha avuto, voti 2832.

Gli astenuti sono stati 640.

———«X»———

Imet Pascià assume il Governo della Repubblica d'Angora.

ANGORA, 6. — Nella Grande Assemblea Nazionale si lesse la lettera del Presidente della Repubblica comunicante le dimissioni del gabinetto Fety bei e la costituzione del gabinetto presieduto da Ismet Pascià.

Dopo l'esposizione del programma del nuovo governo l'Assemblea approvò con 125 contro 23 una mozione di fiducia verso il nuovo gabinetto.

Poscia approvò la legge confermante al Governo il diritto di vietare ogni organizzazione ed ogni pubblicazione sediziosa e reazionaria. Tutti gl'imputati di questi reati verranno deferiti al Tribunale della Indipendenza

La salma di Ebert nell'ultima dimora

ALDELBERG, 6 (Serv. Rad. Tel.). - Il treno che trasportava la salma di Hebert ha transitato per le varie stazioni tra il cordoglio delle popolazioni.

Tutte le autorità seguivano il corteo funebre, ed il presidente dello Stato di Baden pronunciò un discorso innanzi alla salma esaltandone le doti e definendolo il Presidente modello

La folla sfilò poi innanzi all'ultima dimora del defunto Presidente

Ringraziamento del Cancelliere Tedesco all'onorevole Mussolini

ROMA, 6 (Sabelli) — L'on Mussolini ricevette un telegramma dal Cancelliere tedesco Luther in cui lo ringrazia in nome suo e del popolo Tedesco per la parte presa al lutto della Germania in occasione della morte di Ebert

La Commemorazione di Ebert a Roma

ROMA, 6 (Sabelli). All'Ambasciata di Germania ed alla presenza del Senatore Mattioli-Pasquali ni, del Duca Borea d'Olmo rappresentanti il Re, dell'on. Cantalupo rappresentante l'on. Mussolini, delle varie autorità, fu commemorato solennemente il Presidente del Reich Ebert.

Il "Nerone di Boito,, ha già reso quattro milioni

ROMA, 6 (Sabelli). — L'editore Ricordi afferma che il « Nerone » di Boito ha già reso in ventinove rappresentazioni circa quattro milioni di lire d'incasso

Il capo-stazione di Livorno fugge coll'amante e con 250 mila lire.

LIVORNO, 6 Stamane è scomparso il capo stazione Enea Bazzanti d'anni 37, asportando lire 250 mila dalla Cassa delle Ferrovie

L'intraprendente ferroviere è fuggito con la propria amante in una bellissima automobile

L'andata in vigore delle nuove tariffe postali

ROMA, 6 (Serv. Rad. Tel.). — La Gazzetta Ufficiale pubblica il Decreto concernente modifiche alle tariffe postali e telegrafiche per il Regno e le Colonie

Un malfattore ucciso dai carabinieri

PALERMO, 6. — Ieri mattina verso le ore 10 si presentava al maresciallo dei Carabinieri della stazione di Parco due contadini di Piana dei Greci, narrando che mentre ritornavano da Monreale con un loro compagno, giunti in contrada di monte Parco, vennero aggrediti da due sconosciuti armati di fucile l'uno e di rivoltella l'altro che imposero di dar loro tutto il denaro che possedevano

Malgrado le fucilate tirate dai malfattori in direzione dei contadini Maladà Francesco e Stassi Vincenzo, riuscirono a fuggire mentre l'altro Madalà Givanni ebbe ucciso il mulo e fu depredato di circa 100 lire che rappresentavano il prodotto della paglia venduta a Monreale

Sul posto si recarono immediatamente il maresciallo dei Carabinieri ed i suoi dipendenti per compiere delle indagini.

Stamane intanto è avvenuto un più grave episodio

La contrada Rebuttone. in territorio di Parco è uno di quei punti strategici di cui si servono i malfattori pr commettere le loro rapine in danno dei contadini di Piana dei Greci che numerosi scendono ogni mattina a Palermo. Stamane giungeva notizia che sin dalle prime ore del mattino due malfattori, dei quali uno armato di fucile e l'altro di rivoltella, si erano posti a fermare in detta località i carettieri di Piana de Greci che scendevano in città

I rapinati erano già arrivati ad otto, quando la notizia pervenne alla stazione dei Carabinieri di Piana. Il maresciallo Nicosia ed i suoi dipendenti accorsero immediatamente sul posto dividendosi in vari gruppi per tagliare la via ai malfattori.

Difatti verso le ore 7 i due malviventi furono avvistati ed inseguiti dall'appuntato Giunta Emilio e dal carabiniere Marino Gregorio e mentre il malfattore armato di fucile riusciva a fuggire l'altro viceversa impugnava la rivoltella contro i carabinieri, che spararono ed uccisero il malvivente

Questo è stato identificato per Levantino Gioacchino inteso Pollastrello di anni 50 da Vallegrassa.

———«X»———

Venezia, antica dominatrice dei mari e dei commerci,

plaude al risorgimento della Tripolitania proclamato in un discorso di S. E. il Conte Volpi

VENEZIA, 6. — All'Hotel « Danieli » fu tenuta l'adunanza settimanale del Rotery-Club, cui per la prima volta intervenne S. E. il Conte Volpi come Presidente.

La vasta sala era affollatissima e fra i presenti si notavano le più cospicue notabilità industriali e commerciali della serenissima città.

Invitato a dare notizie sulle condizioni attuali della Tripolitania S. E. il Conte Volpi pronunziò un interessante discorso in cui, dopo aver detto che quanto s'iniziò laggiù, si deve più che alla opera sua, al valore dei nostri magnifici soldati, ricordò che la nostra politica coloniale ebbe un inizio ingenuo quando noi, sbarcati in Libia, protestammo agli arabi che non volevamo imporre nè tributi nè obblighi di leva o d'istruzione.

Gli Arabi poterono così domandarsi che cosa volesse l'Italia da loro e credere alle nostre debolezze. Ma nessuna politica coloniale può fondarsi su presunzione di debolezza.

Ora il nostro possesso della Colonia è pieno; il nostro prestigio è altissimo.

Eccettuate le spese di truppe di occupazione, la Libia provvede alla vita civile coi suoi redditi, coi suoi tributi che paga regolarmente.

Se questi risultati si sono ottenuti, se cioè la Tripolitania basta a sè stessa, non è audace pensare che presto, non solo non costerà alla Madre Patria, ma potrà dare anche maggiori soddisfazioni.

Le parole del Conte Volpi furono entusiasticamente e vivamente applaudite dai presenti.

Poscia il comm. Coen Cagli, Direttore del porto industriale Marghera, porto sviluppatosi per iniziativa del Conte Volpi. illustrò brevemente la grande utilità dell'impresa assicurando una maggiore prosperità all'avvenire di Venezia.

Un altro lieto evento nella casa Calvi di Bergolo

PINEROLO. 6. - Un altro lieto evento è atteso nella Casa dei Conti Calvi di Bergolo entro i primi giorni di Aprile.

La Principessa Jolanda trovasi in ottime condizioni di salute.

La costruziobe d'una nuova grande strada a Napoli

ROMA, 6 (Sabelli). — E' stato approvato il progetto dell'ing. Monticelli per la costruzione d'una nuova grande strada di Napoli che partendo da via Marina, costeggiando il Mastio Angioino. si ricongiungerà con Santa Lucia.

Giuseppe Spalla sfida il fratello Erminio per il titolo di Campionato Italiano

ROMA, 6 (Sabelli). — Una grandissima impressione in tutto il campo sportivo italiano ha prodotto la notizia pubblicata dai giornali che il noto boxeur Giuseppe Spalla ha lanciato una sfida al fratello Erminio per la disputa del titolo di assoluto campione italiano.

Una riunione del disciolto Comitato dei Combattenti

ROMA. 6. (Sabelli). — L'on. Viola ha convocato a Roma il disciolto Comitato dell'Associazione Nazionale dei Combattenti.

Sgozza nel sonno l'amante che la tradisce

NAPOLI, 5 — Una raccapricciante tragedia è avvenuta a Sarno, impressionando quella popolazione

Da qualche tempo i giovani Amedeo Preti e Gemma Vitolo erano in relazione intima e già avevano messo al mondo una bella bambina. Ma il Preti da alcuni mesi era stato distratto da un'altra relazione, provocando così continue scenate di gelosia che gli faceva l'amante.

Ogni tentativo di costei per far ritornare a sè il giovane a nulla valse e fu tanto il rancore, che la donna meditò la vendetta

Ieri infatti il Preti, dopo essere stato in casa della nuova amante parecchie ore, rientrò a tarda ora La Vitolo attese che egli si addormentasse e quando fu ben sicura che egli dormisse, con un acuminato pugnale gli recise la carotide

Il disgraziato morì quasi istantaneamente. L'assassina poco dopo si costituiva ai Carabinieri portando con sè la bambina

———«X»———

Il rinvio a giudizio d'uno squadrista imputato di aver devastato una Tipografia.

ROMA, 6 (Sabelli). — Si ha da Milano che è stato rinviato a giudizio di quel Tribunale lo squadrista Renato Vitali. ventiquattrenne, imputato di aver partecipato alla devastazione della Tipografia Zerboni.

La tragica impiccagione di 2 briganti

VIENNA, 6. — Migliaia di persone si erano recate stamane all'alba davanti alla prigione di Esseg, dove il famoso brigante Caruga doveva essere impiccato. Il boia Matner ieri notte aveva festeggiato la fine del Carnevale ballando. I parenti di Caruga, il quale era stato condannato a morte per un complesso di delitti con cui aveva terrorizzato la Croazia e la Slavonia, non hanno assistito alla macabra funzione. Soltanto si notava una sorella di Pricip, altro brigante, il quale era complice e condannato alla stessa sorte. Caruga stanotte ha dormito tranquillamente. Svegliatosi ha voluto fare una minuziosa toletta I funzionari di polizia venuti da Belgrado dichiarano di non aver mai visto un uomo affrontare la morte con tanto sangue freddo.

Il primo ad essere impiccato è stato Pricip, che ieri si era confessato e comunicato. Davanti al patibolo, avendo pregato le autorità di lasciarlo parlare al pubblico, ha detto che sarebbe morto con rassegnazione, che chiedeva di esser perdonato da quanti in vita egli offese oppure danneggiato, tenendo presente che aveva compiuto 24 anni senza subire mai una condanna

Nel pronunziare le ultime parole. Pricip si è sentito mancare la voce Sei minuti dopo che il boia gli aveva passato il cappio alla gola, il disgraziato viveva ancora. Uno dei medici ha protestato. L'agonia di Pricip è durata 12 minuti

Caruga è stato impiccato mezz'ora dopo. Il carnefice gli aveva legato le mani dietro la schiena ed in questa posizione ha ascoltato la predica del cappellano delle carceri, interrompendolo in tutti i punti in cui era di avviso contrario. Proprio mentre si offriva al boia, Caruga ha scoperto nel pubblico un conoscente e lo ha salutato con un sorriso. Egli è morto col cinismo dimostrato già durante tutto il processo, e specialmente il giorno della condanna.

Mentre il Presidente leggeva la condanna capitale, il brigante, senza proccuparsi dei membri della Corte, osservava con vivo interesse le signore presenti.

Maggiori introiti nelle casse dello Stato

ROMA, 6 (Sabelli). — Le entrate dello Stato nello scorso mese ammontano a 1635 milioni di lire con miglioramento di 24 milioni sul febbraio del 1924. Negli otto primi mesi dell'esercizio 1924-25 le entrate ascesero a 10 miliardi 72 milioni con un aumento di 776 milioni sul lo stesso periodo dell'esercizio 1923 24

La rivolta degli indiani nello Stato di Panama

LONDRA, 6. Gli indiani dello Stato del Panama si sono ribellati Il movimento sarebbe stato provocato dai maltrattamenti dei funzionari

E' stato mandato dai ribelli un documento in cui proclamano la loro indipendenza e chiedono la protezione degli Stati Uniti. L'incrociatore «Cleveland» è stato inviato sul posto. In esso ha preso posto anche un rappresentante britannico

Disposizioni penali contro i propagatori del panico finanziario

PARIGI, 5. — Il ministro delle finanze Clementel ha dichiarato che il Governo è risoluto ad applicare tutte le disposizioni penali possibili contro i propagatori del panico finanziario

Servizio Radiotelefonico

FIRENZE, 6 (Serv. Rad. Tel.). — E' giunto oggi A. A. R. il Principe di Genova per inaugurare a nome di S M il Re la Mostra Didattica

Sono pure giunti l'on. Federzoni e l'On. Fedeli che rappresentano il Governo

Importanti dichiarazioni di Coolidge

WASHINGTON 6. — Inaugurando il nuovo periodo quadriennale della sua carica il Presidente della Confederazione Coolidge prestò solenne giuramento alla costituzione e pronunciò un discorso inaugurale, affermando fra l'altro che gli Stati Uniti sono animati soltanto dalle intenzioni pacifiche verso tutte le altre nazioni: ma è per essi necessario mantenere le forze militari compatibili con dignità e per la sicurezza del gran popolo. Circa le questioni delle conferenze internazionali Coolidge si disse favorevole alla continuazione di questa politica, ed espresse il desiderio di vedere gli Stati Uniti, partecipare alla Corte Permanente di Giustizia Internazionale.

Aggiunse che l'America non desidera ingerirsi di questioni politiche Europee nè impegnarsi nelle controversie politiche del Vecchio Mondo, ma le sue vaste risorse gli impongono il dovere di alleviare le sofferenze, aiutare il riassetto delle nazioni che sono in rovina. Affermò che cerca da lungo tempo una formula per una pace permanente; aggiunge che solo la natura spirituale dell'uomo potrà assicurarne il trionfo.

Concluse che la politica americana non sarà mai di opprimere, ma di aiutare.

La famosa eredità di 7 miliardi è sfumata

ROMA, 6 (Sabelli). — Vi [illegible] detti ampia relazione d'una famosa [illegible] dità di oltre sette miliardi di lire lasciata da un corsaro italiano morto nel Madagascar e che sarebbe da circa un secolo giacente presso la Compagnia delle Indie e di cui sarebbe stato erede legittimo un tal Bonetti di Pordenone.

Ora tale eredità sarebbe completamente sfumata.

Le ricerche fatte dagli [illegible] enti consolari e diplomatici all'estero, per rintracciare i documenti, hanno dato esito negativo.

Si sarebbe trattato semplicemente d'uno scherzo di pessimo genere tentato ai danni del predetto Bonetti.

Un elogio inglese all'opera dell'on. Mussolini

LONDRA, 6 (Serv. Rad. Tel.). — La «National Review» nelle sue note politiche rileva il bene compiuto dall'on. Mussolini per fare aumentare il prestigio dell'Italia come grande potenza europea.

La campana

Dal Castello di Rovereto redento, una gigantesca Campana tutte le sere, al tramonto, suonerà l'Ave per i gloriosi caduti.

Il bronzo sacro vibrerà la sua nota possente, — mirabile suono — per le valli cosparse di cimiteri guerreschi, come a chiamare ad a[r]rengo immortale le anime generose di coloro che caddero con l'arma in pugno, la faccia volta al nemico.

La regione che un tempo risuonava del rombo delle artiglierie, dello strepito degli strumenti di guerra e delle grida di morte e di odio ora è in pace, rivendicata alla Patria dal sacrificio dei valorosi.

Al lezzo tragico dei cadaveri è succeduto il mite odore agreste delle industri opere di pace; ai rumori infernali di battaglia succederà il suono pio della grande Campana.

O Fratelli caduti, le vostre salme non ebbero funerale, la vostra tomba non ebbe tributo di pace, spesso frugata dal cannone; dalla furia sterminatrice delle artiglierie le vostre ossa talvolta furono schiantate dalla sepoltura, tramutate in proiettili contro i compagni superstiti.

Ora posate in pace le vostre spoglie sono raccolte in sacre necropoli, onorate di pianto e di gloria.

Dallo storico castello che [illegible] le gigantesche battaglie e ne riportò ferite gloriose, la Campana, nell'ora cara alle Ombre, suonerà il [vo]stro peana [illegible] della Morte e della Vittoria la sua vibrazione musicale [illegible] accarezzerà, quasi a lenire gli oltraggi sacrileghi da Voi patiti per il [illegible] grandi Morti.

Il Vostro Ufficio sarà degnamente cantato dal bronzeo strumento di passione tramutato in Campana del Vostro Rito.

Commisti al bronzo vennero fusi monili a Voi sacrificati dalle Vostre donne in lacrime [illegible] del[le] cose si unirà al dolore dei vivi per la immatura dipartita.

La base della grande Campana recherà scolpita la Vostra apoteosi simbolo eterno della elevazione dell'Uomo verso l'Immortalità.

La scultura ha inizio rappresentandovi in atto di accomiatarvi dalla famiglia, chiamati al grande cimento: pianto di donna che protende l'inconscio pargolo al partente che si allontana animoso, ma pur mesto. Prosegue la scultura, con i mostri ignivomi largamente dispensieri di morte, dopo dei quali è raffigurato il funerale dell'Eroe: una bara recata a spalla, seguita da donne in lutto. E come dal Dolore nasce la Gloria e dalla Morte la Vita, immediatamente accanto alla scena funerea del pianto, la Glorificazione chiude il cerchio simbolico delle sculture: Cavalieri e Fanti che recano corone di quercia ed alloro, trombe marziali fieramente suonate in vostro onore, o grandi Morti.

Il Vostro Spirito è nelle regioni eccelse, la Vostra eternità è gloriosa, a prezzo della Passione, a prezzo del Sacrificio estremo.

FILIPPO CRESCIMANNO

Per la resurrezione di Leptis Magna

Raffaele Calzini, l'elegante scrittore che trovasi attualmente in Tripolitania per raccoglervi impressioni che già va traducendo in brillanti lettere pubblicate dai più grandi quotidiani della metropoli; ha inviato al «Secolo» di Milano una proposta ispiratagli dalla superba visione della città imperiale di Leptis Magna e dall'ardente italianissimo desiderio di provocare la contribuzione Nazionale alla sua completa risurrezione.

Il Giornale fa precedere la lettera dalla seguente nota:

«Richiamiamo l'attenzione dei lettori sulla nobilissima proposta e sul fervido appello [che] Raffaele Calzini lancia agli italiani, perchè gli scavi di Leptis possano essere continuati e compiuti. Confidiamo che enti pubblici, banche, società, privati cittadini risponderanno con prontezza e con entusiasmo all'appello del nostro valente collaboratore, e che ben presto possano essere assicurati i mezzi per il compimento di un opera magnifica che, mentre varrà a ricongiungere attraverso i secoli la gloria dell'antica Roma con la potenza della nuova Italia, servirà a mettere maggiormente in valore la nostra grande colonia mediterranea».

Illustre signor Direttore,

E' lecito invocare una tregua di Dio nell'attuale conflitto degli spiriti italiani per un'impresa di pura e solenne italianità? Nella ricorrenza del venticinquesimo anno di regno di S. M. il Re d'Italia è possibile invocare una concordia di sforzi finanziari che non può non riuscire gradita alla mente e al cuore del Sovrano?

Gli scavi di Leptis Magna che costituiscono il più grande avvenimento archeologico e storico della nostra epoca sono anche una rivelazione della grandezza romana e del suo potere di dominio nelle terre africane che formano attualmente la nostra colonia nord-africana. Aiutarli con mezzi proporzionati alla loro estensione e alla loro ricchezza sarebbe far opera di cultura e di patriottismo.

Condotti in un primo tempo con una parte delle novecentomila lire che assegnate agli scavi della Tripolitania, furono prudentemente e intelligentemente adoperate per le principali imprese archeologiche della Tripolitania (restauro delle mura di Tripoli, scavi di Sabratha, Dar Buk Hammera, ecc.) furono, in un secondo tempo, finanziati direttamente dalla colonia.

S. E. il conte Giuseppe Volpi, governatore di illuminato ingegno, non lesinò e non lesina l'aiuto finanziario a questa impresa che egli ritiene di massimo valore nazionale, storico e politico, culturale e pratico; ma, per uno sforzo maggiore e più vasto l'Italia potrebbe e dovrebbe intervenire con una sottoscrizione nazionale.

Se si pensa che furono assegnati due milioni per gli scavi di dubbio risultato del Circo Massimo, che se ne sono spesi «diciotto» (milioni) per gli scavi di una parte della via dell'Abbondanza a Pompei non parrebbe vano sperare che se ne raccogliessero almeno la metà per Leptis.

Gli scavi della città sono appena iniziati, la loro estensione hanno un fronte di parecchi chilometri e la loro durata sarà di parecchi anni; ma si tratta di facilitare i restauri, di costruire un Museo degno di quella monumentalità, di essere insomma all'altezza della nostra gloria antica e della nostra fortuna presente.

Nessuna parola, come una visita a questi scavi che sono di bellezza e di imponenza uniche, varrebbe ad appoggiare questa proposta. Si troveranno sul margine dei bilanci dei grandi comuni, delle grandi banche, dei consorzi e dei trust privati, delle ricchezze patrimoniali individuali, i milioni necessari ad affrettare i lavori di Leptis e ad assicurarne la sistemazione più degna?

La ringrazio, illustre signor Direttore, dell'ospitalità e mi dico di Lei dev.

Raffaele Calzini.

Homs, febbraio 1925.

Divagando ... ...

RACCONTINO.

Un elegante signore d'una certa età, prende posto in uno scompartimento di 1ª classe per Milano. Poco dopo una giovane, elegantissima signora bruna monta nello scompartimento tenendo in un «port-enfant» un piccino, ricoperto di veli e trine.

La giovane signora, però, è irrequieta.

Si affaccia spesso, e chiama ad alta voce:

Antonietta !... Antonietta !... Antonietta !...

Smania ! Batte i piedini !...

— Chi attende, signora ? — domanda timidamente il signore.

La mia cameriera !... Porta le valigie ! chi sà in quale scompartimento sarà salita !... E' così idiota !

Il signore non sà che consiglio dare, e prova anche lui con la sua voce stentorea a chiamare:

— Antonietta ! Antonietta ! Antonietta !

Macchè ! Antonietta è dura ! Non si vede !

La signora in preda a viva agitazione prega il signore di tenerle per due minuti il «port-enfant». Scenderà lei stessa alla ricerca della cameriera.

Il signore prende in braccio il marmocchio.

Mi raccomando a lei — dice la mamma — non lo svegli. Dorme così bene !...

E con tutte le cure materne lo aggiusta fra le braccia e sul seno dell'anzianotto ganimede, che al contatto di quelle manine femminili, và in brodo di giuggiole.

La signora scende. Passa un po' di tempo.

Gli sportelli si chiudono. La locomotiva fischia. Il signore suda freddo !

La signora bruna, urla da lontano.

Mi raccomando il piccino... Io stò qui con la cameriera ! Ci vedremo alla prima stazione ! !..

Il signore respira un po', e si rassegna.

Speriamo che la prima stazione non sia molto lontana (pensa fra di sè).

Intanto, per curiosità, vuol vedere il volto del piccino !...

Urlo di meraviglia !

E' un pupazzo di stoppa !

Un naturale istinto fa si che egli si palpi giacca e gilet. Purtroppo il portafogli ben fornito, e l'orologio con catena d'oro, erano spariti !...

Ah ! Quelle affusolate, seducenti manine !

La bruna affascinante, non era che un abile borsaiuolo vestito da donna !...

LA FINE DEL «JAZZ»?

Un *referendum* bandito in Francia tra un gran numero di appassionati della radiotelefonia ha dato risultati sorprendenti.

Si trattava di sapere quale genere di musica gli uditori, appartenenti a tutte le classi sociali avrebbero preferito. Ora un numero infimo (il 15 per cento circa) si è pronunciato per il *jazz-band*, mentre l'anno scorso la musica da ballo aveva raccolto una percentuale di preferenze almeno cinque volte superiore. La grande maggioranza si è mostrata invece desiderosa di buona musica.

I redattori dei giornali artistici francesi, commentando questi risultati, non stanno più nella pelle dalla gioia. «L'arte musicale negra ha fatto il suo tempo», essi affermano.

A meno che i dilettanti di radiotelefonia non si siano accorti che la trasmissione delle cacofonie «jazzbandistiche» è singolarmente difficile ed imperfetta e quindi non preferiscano andare a gustare la musica negra ai *tabarins*.

Non si spaventino quindi i bravi maestri Giardino-Vella e Giuliani. Il «Jazz-Band» a Tripoli continuerà ad allietare gl'intrepidi danzatori locali per molto altro tempo.

IL PIATTO DEL GIORNO.

CARCIOFI ALLA SARDA. — A parecchi carciofi togliete le prime foglie, spuntateli eppoi divideteli in spicchi, marinandoli quindi con agro di limone, olio, sale e pepe. In un quinto di latte incorporate della farina bianca, salando poco ed ottenendo una pasta non troppo floscia. Riducete dell'albume d'uova a neve, emulsionatelo alla pasta ed in essa intingete i carciofi gettandoli poscia a dorare nello strutto rovente. Friggete anche del prezzemolo (in cespuglio) e mettetelo in mezzo ad un vassoio con frangino ed intorno i carciofi fritti. Servite'e quale ottima frittata.

IDIOZIE.

A scuola:

— Cretinetti. Vi ho spiegato ciò che significa retaggio. Cioè: tutto ciò che passa di padre in figlio. Datemene un esempio.

— I pantaloni, signor maestro.

SCIARADA:

Il primo il terzo e il quarto.
Son note musicali.
E' lettera il secondo.
I miseri mortali,
godono a questo mondo
poter tranquillamente
totale dolcemente.

Spiegazione del giuoco precedente:
SALVA-DANARO

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI — N. 42

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

La serenità di sua madre addormentata quetò per un momento l'uragano che ruggiva nel petto del giovane scultore.

Era colei la donna perfetta, la santa creatura, la fonte inesauribile d'amore e di abnegazione, l'unico cuore in cui egli avrebbe potuto riversare tutte le sue amarezze e riposare calmo, sereno e confidente.

Dopo una breve estasi di contemplazione, egli si piegò per baciare i capelli della dormiente; poi si allontanò cautamente, e si rinchiuse nella sua camera.

Ma qui, come all'improvviso, cessato il breve fascino, egli cadde nelle smanie funeste.

Si mise a letto, con la speranza di dormire; ma il sonno fuggiva ostinatamente dalle sue palpebre. Aveva i brividi, sotto le coperte, ed era torturato da mille spaventevoli incubi.

Il pensiero di Amelia era fisso nella sua mente come un tarlo implacabile. Nel silenzio della notte egli vedeva sorgere dall'ombra che lo circondava l'immagine di lei, come uno spettro crudele e beffardo, che gli volteggiava innanzi in mille atteggiamenti provocanti, in cento gesti di disprezzo, e fu così vera la sua allucinazione, che egli sentì tutto il sangue affluirgli al cervello. Credeva quasi d'impazzire.

In preda ad un così angoscioso martirio, Arnaldo non chiuse gli occhi tutta la notte. L'alba lo trovò inerte, con le palpebre arrossate, il volto bianco, i lineamenti contratti.

Il sole era appena all'orizzonte quando egli si levò. Non gli sembrava ora di veder la luce.

Spalancò la finestra, il chiarore perlaceo dell'aurora invase subitamente la camera.

Egli si sentì rinfrancato alquanto e respirò avidamente l'aria fresca di primavera, che entrava a soffi lievi e carezzevoli dalla finestra aperta.

Si affacciò.

Dalla sua soffitta, all'ultimo piano, si contemplava una larga parte della città, ed egli, per lungo tempo, fece errare i suoi sguardi stanchi su per gli innumerevoli tetti e sui comignoli delle case e sui quali libravasi una nebbiolina trasparente, che il primo sole fugava a poco a poco.

Come era triste quell'alba per lui ! Essa gli annunziava un giorno ancora più doloroso, un giorno tragico !

Arnaldo non era turbato dal funesto presentimento che l'inevitabile scontro con Augusto di Sassuoro gli potesse essere fatale. No ! Non la paura della morte lo atterriva, ma solo il pensiero della sua povera mamma adorata.

Quando rientrò nella camera di costei, vide che la vecchietta lo guardava con occhio di spavento.

Ella aveva notato la terribile alterazione dei lineamenti di Arnaldo, le occhiaie livide, il volto pallidissimo ed aveva compreso che una tempesta imperversava nell'anima del suo diletto figliuolo.

Ma, in presenza di lui, Giuditta Rondani rimase austera ed accigliata; e, con voce che tentò rendere grave e severa, gli disse:

— Sei rientrato molto tardi questa notte? Per apparire così disfatto hai dovuto dormir poco e male, se pure hai dormito.

Arnaldo comprese l'amarissimo significato di queste parole e piegò il capo contristato.

— Sì, mamma, — mormorò poi. — Ho dormito assai male.

Ella tentennò la testa bianca, e soggiunse:

Indovino la causa della tua pena. Ieri sera ti sei visto con colei... Avrai pianto... ti sarai trascinato ai suoi piedi mentre ella ti gettava sul viso il suo disprezzo, la sua indifferenza... Su, parla ! M'inganno, forse? Dimmi: ti ha negato lui figlio, non è vero?

— Purtroppo ! — mormorò Arnaldo.

Seguì un silenzio, penoso per entrambi, poichè entrambi sentivano di non poter più contenere il pianto.

Giuditta Rondani si allontanò silenziosamente, per non lasciarsi vincere dalla pietà e dalla tenerezza materna. A costo di dover soffocare nel suo cuore tutta la sua angoscia, ella non voleva, in presenza del figlio, rinunziare alla sua austera severità.

XI.

In capo a qualche tempo, Arnaldo Rondani, in preda ad una grande agitazione, usciva dal suo palazzetto di via Nilo. Egli attraversò a grandi passi la via di Santa Chiara e quella del Gesù, discese la Piazza della Trinità Maggiore ancora deserta in quell'ora mattinale; passò dinanzi allo storico palazzo Gravina, allora sede importantissima dei principali uffici governativi, e giunse in via Medina, ove cominciavano ad aprirsi le antiche baracche dei rivenditori di panni vecchi.

Quivi egli si soffermò dinanzi ad un palazzo signorile, e dopo breve esitazione ne oltrepassò la soglia, e si diresse al casotto del portinaio.

— Federico Silvestri è in casa? — egli domandò al portiere, un colosso, chiuso nel suo soprabitone scuro e con in testa il berretto gallonato.

— E' in casa, signore, — rispose l'uomo. — Terzo piano porta a destra.

Arnaldo salì in fretta la scalinata di marmo; e strappò con mano febbrile la corda del campanello all'uscio dello elegante appartamento.

Dopo pochi minuti, lo scultore era nello studiolo del suo collega Federico, col quale, come i lettori ricorderanno, egli si era incontrato pochi giorni innanzi, in via Toledo.

— Tu?!... Tu, Arnaldo! — esclamò Federico, non sapendo vincere la viva sorpresa che quella inattesa visita gli cagionava.

— Sì — mormorò l'altro, stringendogli nervosamente la mano. — Sono io: proprio io.

Mentre Arnaldo gittava il cappello su di un mobile e si sedeva, visibilmente stanco e agitato, Federico con uno sguardo solo, rilevò il deplorevole stato del suo amico, e ne provò una stretta al cuore.

Per un momento i due giovani stettero silenziosi, come sotto il peso di un profondo turbamento.

Poi, Federico, il quale già conosceva, in parte, il segreto del cuore di Arnaldo, ruppe il silenzio; e, rivolto al suo amico, in tono dolce ed incoraggiante, disse:

— Arnaldo, hai forse dimenticato chi è per te Federico Silvestri? Su, guardami in faccia; e dimmi senza reticenze la causa che ti ha spinto a venire da me. Ti assicuro, intanto, che qualunque sia la ragione che ti ha consigliato di indirizzarti a me, io son qui, pronto a darti la prova della mia sincera amicizia.

L'infelice scultore, troppo convulso per poter parlare, strinse fortemente la mano del compagno, come per dimostrargli, così tutta la sua riconoscenza.

(Continua)

Cronaca di Tripoli

La Campana dei Caduti

Sotto l'Auspicio di S. M. la Regina Madre e delle più eminenti personalità della nostra Guerra, sarà installata, sullo storico castello di Rovereto, la più grande campana d'Italia, una delle più grandi del mondo.

Essa è stata fusa in bronzo commistoad oggetti d'oro appositamente regalati da Madri e Vedove di Caduti.

La Campana sarà inaugurata nel la prossima primavera, con l'intervento di S. M. il Re.

Ogni sera, all'Ave, suonerà per due minuti in suffragio dei gloriosi morti che giacciono in più di duecento cimiteri di guerra, attorno a Rovereto.

Numerose oblazioni giungono al Comitato organizzatore, da ogni parte del mondo.

Il Comitato si è rivolto all'On. Governo della Colonia ed alla Ass. Combattenti di Tripoli, alla quale ha aderito il Circolo Artistico, affinchè anche il nome di questa Città sia legato alla significativa impresa.

Non dubitiamo che la cittadinanza, sensibile alle opere di alto patriottismo e di commovente pietà umana, risponderà all'appello del Governo e dei Combattenti in collaborazione.

I nomi degli oblatori saranno eternati nell'apposito Albo d'oro che sarà custodito nella pregevolissima Biblioteca comunale della Città di Rovereto.

Indirizzare le offerte alla Presidenza della Sezione di Tripoli dell'Associazione combattenti

«x»

La gita ad Homs organizzata dal Fascio

Ecco quanto ci si comunica circa l'interessante gita ad Homs organizzata dal Fascio per visitare gli imponenti scavi di Leptis Magna che saranno illustrati dal dottor Bartoccini.

La quota personale è di L. 60 compreso il pranzo.

Le iscrizioni si ricevono da lunedì mattina a venerdì sera dell'entrante settimana presso l'Unione Militare.

Alla gita non possono partecipare più di 100 persone.

Per quelgiorno gli scavi possono essere visitati solamente dai partecipanti alla gita.

«x»

A Jefren

JEFFREN, Marzo. — Il giorno 3 corr. il generale Graziani ha personalmente e ufficialmente insediato a Jeffren il nuovo Commissario civile avv. Tommaso De Crescenzo.

La cerimonia si è svolta con particolare solennità per l'intervento dei capi e delle notabilità provenienti da tutte circoscrizioni del Gebel Centrale.

La cerimonia è terminata con le «fantasie» della popolazione acclamando all'Italia.

Una promozione

Il vice commissario della locale Direzione di Polizia Dott. Adolfo Colomba è stato con recente disposizione del ministero degli interni promosso a commissario aggiunto per scrutinio di merito.

Al solerte e intelligente funzionario le nostre più vive congratulazioni per la ben meritata promozione.

Echi di Gadames

Apprendiamo con piacere che la Libia Film della locale Ditta Aula e Bragoni ha inviato il proprio consocio sig. Bragoni a Gadames allo scopo di eseguire una film e varie fotografie di quella interessante e sconosciuta regione della Tripolitania.

E' questa un'altra magnifica opera di propaganda che la benemerita Ditta compie a favore della nostra Colonia.

Una rettifica

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

Gentilissimo Signor Direttore,

Leggo nel suo pregiato giornale di oggi il mio nome tra i partecipanti al raid Tripoli - Gadames; poiche, in verità, non ho avuto l'onore di prendere parte alla impresa suddetta, le sarò grato se vorrà rettificare la notizia, pubblicando la presente. «Unicuique suum!».

Grazie e ossequi.

Capitano Gloria Mario

L'errore è avvenuto per una quasi omonimia, del capitano che partecipa al Raid Tripoli-Gadames, il quale si chiama Glori e non Gloria.

Una culla

La famiglia del Ragioniere Giangreco Salvatore è stata allietata dalla nascita di un bel bambino a cui sono stati posti i nomi di Francesco Ottavio Arnaldo.

Nel contempo essa ringrazia l'Esimio Prof.re Onorato per l'opera da lui svolta nel difficile parto ed a ciò si associano la Signora Maria Varisco e Lo Presti Ottavio genitori della puerpera.

Il crollo di un muro

Ieri mattina allo Stabilimento «Oea» mentre alcuni operai erano intenti a scavare le fondamenta per la costruzione di un muro di cinta un lato della trincea è franato. Un operaio italiano, La Porta Salvatore fece in tempo a salvarsi, non così un operaio arabo che con lui lavorava il quale rimase sepolto nel fondo della trincea.

Ma pel pronto accorrere del personale di tutto lo stabilimento il poveretto fu tratto sano e salvo dal mortale astuccio di terra.

Circolo Unione Escursione a Garian di domani

La Segreteria del Circolo Unione fa noto che fino alle ore 16 di oggi sabato si possono prenotare i pochissimi posti ancora disponibili per l'escursione di domani al Garian in autobus.

La partenza ha luogo Domenica alle ore 7 dalla Sede del Circolo e la comitiva sarà di ritorno la stessa giornata alle ore 18 circa. Riduzioni per famiglie. Portarsi la colazione.

Società Anonima *Imprese Industriali Gandolfi & C.*

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria e straordinaria presso la Sede Sociale il 25 Marzo corr. alle ore 18, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

PARTE STRAORDINARIA.

Proposta di modificazione agli articoli 16 - 25 - 26 dello Statuto Sociale.

PARTE ORDINARIA.

a) Relazione del Consiglio d'Amministrazione;

b) Relazione del collegio dei Sindaci;

c) Approvazione del Bilancio Sociale chiuso il 31-12-924;

d) Determinazione dell'emolumento ai Sindaci;

e) Elezione di tre Consiglieri in sostituzione dei dimissionari;

f) Nomina dei nuovi Sindaci;

g) Varie.

Per prendere parte all'Assemblea occorre che le azioni siano depositate almeno CINQUE giorni prima della data sopra fissata presso la Cassa sociale o presso una delle Banche locali.

Qualora l'Assemblea dovesse andare deserta in questa prima convocazione essa s'intenderà riunita in seconda convocazione pel giorno 1° Aprile prossimo venturo nel medesimo luogo ed ora, con lo stesso ordine del giorno e potranno prendervi parte gli azionisti che non abbiano ritirato il deposito delle Azioni già fatto. Oppure che eseguiscano tale deposito tre giorni prima della data della seconda convocazione con le modalità sopradette.

Tripoli li 6 Marzo 1925.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTR.NE

S. T. I. R. E.

Il C[illegible] della Società Tripo[illegible] Ra[illegible] Equi[illegible] munica che la prossima riunione di corse al galoppo nell'Ippodromo di Bu Sella avrà luogo [illegible] nei giorni 29 marzo, 5 e 12 aprile.

I proprietari che intendono far correre i propri cavalli sono pregati di sollecitare le iscrizioni alla Segreteria della Società (Camera di Commercio). Altrettanto dicasi per la gara di presentazione puledri.

Gentlemen ed allievi fantini debbono pure presentare domanda per partecipare alle riunioni dell'anno in corso

Comunicato

La Ditta Giacomo Nahum avverte la sua spettabile Clientela che ha trasferito i suoi magazzini e deposito di poutrelles, ferro, cemento, ferramenta, chiodami, pittura, colori, vernici, vetro, specchi, ecc. ecc. da via Bastioni a Piazza IV Novembre (già Piazza Molo Sparto), n.ri 66 - 68.

Inoltre avverte che dato i grandi arrivi di Poutrelles e ferro, la Ditta è in grado di vendere a prezzi di assoluta convenienza.

GIOVANI ESPLORATORI

Tutti gli Esploratori e Lupetti dovranno farsi trovare nei locali della sezione domenica 8 corr. mese alle ore 6,30 precise per prendere parte alle istruzioni che si terranno.

La Direzione

La famiglia Avallato ringrazia sentitamente tutte le persone che vollero accompagnare all'ultima dimora la salma del loro amato

SALVATORE

e in speciale modo la Ditta Malagoli e Piccini e i motoristi delle Opere pubbliche.

Corriere Sportivo

La 3ª domenica di campionato

Due interessantissimi incontri

Deposito Coloniale contro Tripoli F. C. Canottieri contro Sanità

Domani sul campo dello Stadium Italia si disputeranno due tra le più interessanti partite del campionato.

Alle ore 14,30 il Deposito Coloniale si incontrerà con il Tripoli F. C. e questa sarà una partita contesissima in quanto il forte team del Tripoli darà tutto pur di prendersi la rivincita, mentre i Cremisi che vantano, sui loro avversari di domani, una magnifica vittoria, serreranno le file e cercheranno con tutte le loro forze di mantenere questa supremazia.

A chi la vittoria?

Questa non dovrebbe mancare alla squadra del Deposito Coloniale, ma siamo sicuri che le verrà seriamente contesa da un avversario che si può bene considerare il più temibile del girone.

La seconda partita che avrà inizio alle ore 16 sarà disputata tra le Canottieri e la Sanità.

La bella squadra dei Canottieri che vanta una stupenda vittoria sulla squadra del 1° Cacciatori che può ben considerarsi la più forte del girone B, scenderà in campo animata dalle migliori intenzioni di confermare la saldezza della sua compagine.

La Sanità che deve rifarsi della poca fortuna avuta nel match contro il Fulgor contenderà ai Canottieri la vittoria e riteniamo che non gli mancheranno i mezzi.

La vittoria non dovrebbe sfuggire ai giallo-azzurri ma sarà certamente molto contesa ed aspra per la combattività dei bianco-cremisi.

La prima partita verrà arbitrata dal Ten. Gregorio e la seconda dal Ten. Dell'Era.

Campionato di foot-ball 3° squadre

Partite di domenica 8 Marzo.

Ore 8 - 9 Esploratori - Fraternità.

9,30 - 10,30 Italia - Arti Mestieri.

14 - 15 Fortitudo - Speranza.

Il Presidente: **S. Bonanno**

Il celebratissimo attore napoletano Francesco Amodio con la sua compagnia al Miramare

Ci viene data la graditissima comunicazione che la solerte Impresa del Teatro «Miramare» prontamente profittando di una favorevole occasione presentatasi con la istituzione della seconda linea settimanale Siracusa - Tripoli, ha scritturato per poche recite straordinarie la rinomata compagnia comica napoletana condotta dal celebratissimo attore Francesco Amodio mentre recitava dai successi della rievocazione San Carliniana al «Politeama» di Napoli, si accingeva ad imbarcarsi per lo Egitto.

La brillante compagnia è costituita da un insieme di attrici ed attori segnalatissimi nel teatro dialettale napolitano, affiatatissimi ed omogenei. Così che la Compagnia Amodio è destinata ovunque ai migliori successi tanto per il suo elemento artistico che comprende Armida Cozzolino, Di Martino, Rescigno, Langella De Crescenzo quanto per il suo repertorio che è quanto di meglio vi era nel teatro Scarpettiano di mondiale rinomanza.

La compagnia che arriva lunedì mattina con il piroscafo «Derna» andrà in scena la stessa sera con la brillantissima commedia in 4 atti di Torelli **O buono marito fa a bona mugliera**, che è una produzione briosissima e movimentata capace di tenere allegri per tre ore e di mettere in tutta l'evidenza i pregi ed il valore della compagnia condotta da Francesco Amodio.

Questa parentesi di teatro dialettale napolitano, sano di schietta ilarità e di quadretti comici offerti con la riproduzione fedele di particolari gustosi della vita partenopea inquadrata in quella magnifica risata di azzurro che è il golfo di Napoli, sarà certamente gradita dal pubblico tripolino, al quale sarà anche offerto dalla Compagnia Amodio qualche lavoro a trama drammatico-sentimentale del teatro di Murolo e di Di Giacomo.

Per la prenotazione di posti e di abbonamenti rivolgersi alla Direzione dell'Hotel Savoia e Lunedì al botteghino del teatro.

Cambi su Roma

Parigi	125 825
Londra	11. 575
Svizzera	471 875
New York	24 68
Bruxelles	125 25

R. UFFICIO AGRARIO
Sezione Meteorologica

Osservazioni del 6 Marzo 1925

Stazioni	Temperat. max.	Temperat. min.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tripoli	17.3	8.9	S	0	0.0
Azizia	23.0	8.2	S E	0	0.0
Gadames	25.0	?	S	0	0.0
Garian	[illegible]	9.2	S W	0	0.0
Zuara	19.0	10.1	S E.	0	0.0
Tarhuna	2[illegible].7	10.2	S E	[illegible]	0.0
Zavia	18.2	8.4	SE	0	0.0
Homs	18.5	7.8	N	2	0.0
Misurata	20.2	15.4	N [illegible]	3	0.0

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

Servizio Automobilistico

Il Sig. Placente fa noto al pubblico che ogni Giovedì mette a disposizione dei Sig.ri Viaggiatori una vettura Fiat 15 ter di lusso a prezzi convenienti.

Partenza Tripoli - Homs - Sliten - Misurata e viceversa.

Prenotarsi presso l'Agenzia Giusto vicino Caffè Mazzocca.

Ottima occasione!!

Causa immediata partenza cedesi l'Albergo «MARCO AURELIO».

Per trattative rivolgersi al proprietario Sig. Ciacci Vincenzo, non oltre il 10 corrente.

Alhambra

IL TRIONFO D'ERCOLE col celebre atleta **Giovanni Raicevich.**

Grande film d'avventure che ha ottenuto ovunque il più clamoroso successo.

Splendida messa in scena.

Due ore di emozionante ed attraentissimo spettacolo in cui rifulgono la forza, la grande abilità e l'agilità del **Campionissimo** tanto simpatico al pubblico.

Nessuno manchi questa sera all'«Alhambra»

Annunzi Economici

AFFITTASI una Camera mobigliata e una vuota

Rivolgersi presso la Sarta Talò Emilia, Sciara Sidi Aissa N. 54 — (Dahra Piccola).

REVISIONI, impianti, tenute contabilità accetterebbe rag. Colasio. Scrivere Casella Postale 281.

Direttore responsabile VINCENZO SERIO
Tip. "Nuova Arti Grafiche".

ANNO XIV. - N. 55 — TRIPOLI, Domenica 8 Marzo 1925 — Cent. 20

LA NUOVA ITALIA

CORRIERE DI TRIPOLI

QUOTIDIANI POLITICI RIUNITI

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo, N. 74 Telefono 78

Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 25 - Milano (29)

Abbonamenti: Annuo L. 56 - Semestrale L. 30 - Trimestrale L. 16 — Estero Fr 70. Conto Corrente con la Posta

Gli impiegati telegrafici francesi abbandonano il lavoro al canto dell'Internazionale

Gravi dimostrazioni sotto il ministero degli interni

(nostra còrrispondenza telegrafica)

Il palpito d'una Nazione che si arresta

ROMA, 7 (Sabelli). — Ieri a mezzegiorno improvvisamente sono cessate tutte le comunicazioni telegrafiche colla Francia. Sembrò ai nostri impiegati a questo importante e vitale servizio pubblico che una repentina barriera avesse paralizzato tutte le reti telegrafiche della Nazione sorella e vicina. Una nazione senza telegrafo è come un corpo umano senza le vibrazioni del cuore.

Impressionati di quanto accadeva dopo mezz'ora di attesa inutile, l'ufficio telegrafico italiano di Ventimiglia, posto al confine segnalò che per improvvisa decisione dell'Union Sindacale e dell'Union Comuniste era stato proclamato lo sciopero generale degli impiegati telegrafisti francesi e che quindi le comunicazioni telegrafiche e telefoniche con Parigi e con la Francia erano interrotte.

Poco dopo tale notizia era confermata con un breve e scheletrico comunicato lanciato a tutte le stazioni del mondo dalla stazione ultra-potente della Radio della Torre Eiffel.

Il Comunicato aggiungeva che però il Governo aveva provveduto immediatamente a sostituire con militari e con volontari specializzati al servizio telegrafico e telefonico per le comunicazioni più urgenti e che speciali servizi di sorveglianza da parte della truppa e della polizia erano stati già predisposti per la protezione delle linee, onde impedire atti di sabotaggio.

I primi particolari

Più tardi verso le 16 il nostro Governo potè ottenere la prima comunicazione telefonica coll'ambasciatore italiano a Parigi, il quale l'informò che lo sciopero dei telegrafisti era scoppiato, senza che nè il Governo Francese nè altri avesse potuto prevenirlo, dato il modo assolutamente segreto con cui erano stati impartiti dai dirigenti il movimento comunista e sindacalista, ma che pertanto il Governo Francese, preso esatto conto della gravità del movimento aveva subito provveduto alla ripresa del servizio, valendosi di soldati e degli impiegati inscritti all'Union National Francaise ed alla Federazione Cattolique, nonchè dei volontari iscritti alla Ligu des Patriottes.

L'Ambasciatore italiano concludeva la sua comunicazione telefonica affermando che gravi incidenti erano avvenuti a Parigi, ma la gendarmeria vi aveva posto fine intervenendo energicamente.

Al canto dell'Internazionale.

Nel pomeriggio le edizioni speciali della «Tribuna», dell'«Epoca» e di altri giornali serotini hanno dato maggiori dettagli sulla gravità dello sciopero scoppiato in Francia, dettagli che v'invio cercando di coordinarli onde dare l'impressione di questa improvvisa rivelazione delle dolorose condizioni interne in cui si trova la Repubblica Latina, dopo che è stata data mano libera ai comunisti ed ai socialisti rivoluzionari e dopo che è stata concessa piena ammistia, anzi si è portati in trionfo le persone di Caillaux e di Malvy che capitanarono il disfattismo interno durante la guerra.

Secondo quanto per telefono hanno ricevuto i giornali romani, a mezzogiorno preciso gl'impiegati dell'Ufficio Centrale del Telegrafo a Parigi hanno simultaneamente abbandonato i loro apparati ed hanno intonato, il canto dell'Internazionale, mettendo un vivo spavento in tutto il pubblico che in quell'ora popolava gli uffici terreni di accettazione dei telegrammi. Pochi impiegati aderenti alle organizzazioni cattoliche e nazionaliste, e che tentarono di rimanere ai loro posti furono percossi a sangue e messi in fuga.

Nel frattempo mentre pochi impiegati tornavano momentaneamente agli apparati per trasmettere alle città francesi capo-linee l'ordine di immediato sciopero da proclamarsi in tutta la Francia, la maggior parte dei rivoltosi cantando inni rivoluzionari si diressero verso l'ufficio del Direttore Generale per fargli una dimostrazione ostile.

Ma sulla porta trovarono il direttore, insieme al suo segretario e ad un usciere, i quali impedirono il proseguimento della violenta gazzarra.

Un comizio tumultuoso

Nel cortile del Palazzo del Telegrafo si trovarono in breve tempo riuniti oltre mille impiegati che accolsero trionfalmente un guarda-fili, uno dei capi del movimento comunista francese che salito sulle scale del monumento eretto alla memoria degl'impiegati caduti in guerra, a sfregio del patriottismo francese, pronunciò un violentissimo discorso contro i governi borghesi, fra cui elencò quello di Herriot terminando con violenta concione.

Terminato tutto questo fervore bolscevico, un altro impiegato ridusse le aspirazioni del personale telegrafico francese a ben più modeste pretese, ad un aumento di salario di tre e settantacinque giornaliere!

L'ordine del giorno concludeva però annunciando che il personale avrebbe incrociato le braccia finchè i desiderati della classe non fossero stati accolti dal Governo

Terminato il comizio gl'impiegati, cui si erano frammischiate alcune centinaia di operai comunisti, e di curiosi, si diressero cantando l'Internazionale ed emettendo grida sovversive verso il ministero dell'Interno per una dimostrazione ostile contro il Capo del Governo.

Lungo la strada furono affrontati da nuclei di polizia, chiamati telefonicamente, e che non riuscirono a poter disperdere gli scioperanti.

Improvvisamente intervenne a gran galoppo uno squadrone di Guardia Repubblicana che caricò i dimostranti disperdendoli immediatamente. Dopo questa prima irruzione intervenne nuovamente la polizia che impegnò una viva lotta con i fuggiaschi, arrestandone un centinaio.

Nel pomeriggio nuovi incidenti si svolsero innanzi al Palazzo del Telegrafo quando cominciarono ad entrare i soldati del genio, che venivano applauditi dai cittadini al grido di Viva la Francia! mentre da un gruppo di comunisti veniva cantato l'Internazionale!

D'ordine di Herriot il palazzo del Telegrafo venne circondato da truppa con auto-blindate. La serata però trascorse tranquillamente.

I commenti dei giornali francesi

La maggior parte dei giornali parigini, salvo l'«Humanitè», e la «Republique Sociale», e qualche minore organo comunista, commentano aspramente l'azione sabotatrice dello Stato compiute dagli impiegati telegrafonici francesi.

Il «Figaro», l'«Echo de Paris» il «Matin», il «Petit Parisien», il «Gaulois», l'«Excelsior», il «Temps» riproverano all'on. Herriot di essersi fatti prendere alla sprovvista, permettendo il maturarsi di una situazione che andava subito affrontata.

Più violenta è la nazionalista «Action Francaise» la quale addossa all'on. Herriot la colpa di condurre la Francia alla rovina ed all'anarchia.

La giornata dell'on. Mussolini

ROMA, 7. (Sabelli). - Stamane l'on. Mussolini ricevette i ministri delle Finanze, dell'Economia Nazionale, con cui discusse su questioni d'ordine economico e finanziario

Il Presidente del Consiglio conferì poi coll'on. Federzoni per i soliti quotidiani rapporti e coi funzionari del suo Dicastero degli Esteri

Nel pomeriggio l'on. Mussolini ricevette il ministro Fedele ed il senatore Cremonesi che gli porsero i rallegramenti della cittadinanza di Roma per la ricuperata salute

———«x»———

La Missione Argentina a Messina

MESSINA, 7. - E' giunta la Missione Argentina presieduta dall'Ambasciatore Perez

Essa iniziò la visita agli stabilimenti.

Intervenne alla riunione dei commercianti alla Camera di Commercio

L'on. Perez rilevò i benefici economici risultati da una maggiore intensificazione dell' esportazione dei prodotti agrumari

Il Municipio offrì un the in onore della Missione

Il Ministro Di Scalea

parla delle Colonie e riafferma il nostro diritto su Giarabub

ROMA, 6. — Intervistato dall'«Epoca», il ministro Di Scalea accennò allo sviluppo della nostra politica coloniale. Circa la cessione del Giubaland il Ministro rilevò che essa ha un interesse specifico perchè ci dà il dominio diretto del Giuba e quindi il possesso incontrastato delle sue acque. Fu tutto predisposto perchè l'occupazione avvenga ordinatamente e senza inconvenienti La popolazione indigena accolse fiduciosamente il nuovo dominio ed è certo che non vi sarà alcun pericolo di spiacevoli incidenti.

La questione importante è poi quella di studiare l'adattabilità della rada di Chisimaio ad usi portuali poichè non si ritiene che allo stato attuale di detta rada possa considerarsi un rifugio sicuro.

Dopo di aver osservato che non si ritiene opportuno di aggregare il territorio dell'Oltre Giuba a quello della Somalia perchè avrebbe distolto il Governo della Somalia dal suo compito per assorbirsi in quello delle formalità per la consegna e delimitazione di confini.

Parlando poi dello spirito animatore della nostra politica coloniale il Ministro disse che essa è ispirata ai principî che informano il programma del Governo nazionale e mira sempre più ad elevare moralmente ed economicamente le nostre colonie e aggiunse; nè io potrei assolvere altro compito perchè ritengo che oggi più che mai le virtù di una Nazione si rilevano in una saggia politica espansionistica e perciò mi occupai e preoccupai di poter apprestare gli strumenti del credito e regimi finanziari che consentano lo sviluppo delle iniziative agricole, economiche e sociali. A questo proposito il Ministro accennò alla valorizzazione della Somalia e all'opera che si svolge in Tripolitania dove la tranquilla affermazione del nostro dominio dovuta all'opera sagace del Governatore Volpi ci consente di affrontare oggi la soluzione di problemi assai importanti Primo fra essi lo sviluppo graduale della colonizzazione

In Cirenaica, finito il periodo transitorio della politica militare sarà possibile sviluppare e far fiorire quella regione

Il Ministro riferì che si dette impulso agli scavi di Leptis Magna, Sabratha e Cirene

Fu suggerito ai Governi dell'Eritrea e della Somalia di mettere in valore le vestigia del passato in quelle lontane regioni

Interrogato infine circa le trattative con l'Egitto per la questione di Giarabub. Il ministro disse che le trattative proseguono e aggiunse che l'Italia forte del suo diritto avrà assoluta soddisfazione per quanto le spetta Il suo destino è sicuro. Avanti a noi la strada è aperta e noi sapremo raggiungere l'estremo limite.

———«x»———

La corsa dei sei giorni La coppia italiana si ritira

NEW YORK, 7 (Sabelli). — La corsa dei sei giorni continua. La coppia Belloni Giorgetti che aveva un giro di vantaggio ha dovuto ritirarsi per una caduta di Belloni.

Orrori e splendori dell'India

In nome degli incubi

Il viaggiatore che dal Golfo del Bengala risale lo Hugli, l'ampio e pittoresco affluente del Gange per raggiungere dal mare Calcutta, assiste ad uno dei più affascinanti e indimenticabili spettacoli che la vegetazione tropicale possa offrire all'Europeo in India.

Il piroscafo risale lentamente la fiumana torbida e giallastra, sulle cui sponde s'innalza e si delinea superba la verdissima e smagliante vegetazione della «jungla» bengalese.

Di tanto in tanto, sulla fiumana che si snoda in ampie curve per entro il meraviglioso giardino, discende «qualche cosa» trasportata pian piano dalla corrente verso il mare

Un tronco d'albero? Lo si direbbe... Ma allora perchè tanti uccellacci svolazzanti intorno?

Il viaggiatore osserva meglio quel singolare tronco e rabbrividisce si tratta di un cadavere!

E allora, improvvisamente, quell'Eden vegetale, strano e meraviglioso, avrà per lui dell'incubo.

I cadaveri, già scarnificati dagli uccelli da preda, sono quelli degli indù che vengono abbandonati alla corrente del fiume sacro, distesi sopra una tavola, con uno stoppino imbevuto in olio vegetale, acceso in una noce di cocco, posta ai piedi della salma.

La via del Paradiso

La bellezza naturale del Gange ha forse ispirato agli indù l'ingenua e romantica credenza che il fiume, per essi sacro, costituisce la via conducente al «Kailasson», il paradiso braminico

Viceversa, questi cadaveri vanno a finire in alcune paludi della delta melmoso del Gange, ove formano degli orrendi cimiteri galleggianti.

Non appena «varato» il morto, falchi, gli avvoltoi ed altri uccelli da preda che laggiù abbondano, s'incaricano di sciogliere i legami che avvincono il cadavere alla tavola galleggiante, della quale gli indigeni poveri fanno quasi sempre a meno

Ne viene di conseguenza che, dei cadaveri galleggianti, quelli di sesso femminile sono invariabilmente rovesciati bocconi, forse per il peso dei seni, mentre quelli maschili rimangono pietosamente supini!...

Molto spesso, queste misere spoglie mortali passando sotto le murate del piroscafo vengono attratti dal risucchio prodotto dall'elica e orribilmente sminuzzati dalle pale di questa. Credo che difficilmente si possa assistere ad uno spettacolo più lugubre ed impressionante.

Gli orrori delle "burning ghats"

Nè sono queste le sole spiacevoli sorprese che l'India riserba agli europei! Ve ne sono di ben peggiori!

Se un bianco si trova, ad esempio, a passeggiare lungo le sponde del Gange, la sua attenzione viene spesso attratta da vivide fiamme e da dense volute di fumo, intorno alle quali si raccoglie una grande folla d'indigeni

Gli verrà, naturalmente, fatto di pensare ad un incendio.

Di solito, gli «hindù» vengono trasportati agonizzanti sulla «burning ghats» e deposti su un ripiano di pietra in vista del fiume, mentre i parenti apparecchiano intorno a loro le cataste di legno di sandalo sulle quali fra qualche ora, le loro carni verranno consumate

L'orrore di simili spettacoli viene accresciuto dai contorcimenti del cadavere che si dissecca a una temperatura altissima. Accade anzi, qualche volta, che il cadavere, contorcendosi, sembri alzarsi a sedere sulle cataste di legno. E allora i sacerdoti bramini, seminudi e impassibili lo abbattono a grandi colpi con una lunga asta metallica terminante ad uncino, di cui sono muniti, distendendolo di nuovo sul rogo fiammeggiante

Terminata la cremazione, le ceneri vengono gettate nelle acque del fiume sacro con un complicato cerimoniale.

"L'oni-gomon"

L'«oni-gomon», la nota e barbara cerimonia che consiste nel bruciare la vedova accanto al cadavere del marito, è da anni vietata rigorosamente in India; ma, non passa stagione, si può dire, senza che la stampa anglo-indiana non riporti la notizia di qualche consimile supplizio volontario, verificatosi ad opera di qualche vedova che ha tentato così di evitare la vita d'isolamento e di servitù che l'attende, o l'altra ancora peggiore di vizio e di ignominia nell'ambiente coloniale europeo, «nel caso volesse» evitare la prima

La cremazione delle baiadere

Le bajadere, queste strane e affascinanti sacerdotesse che dedicano tutta la loro infanzia e l'adolescenza allo studio dell'arte difficile del piacere e dell'amore, nonchè al culto delle danze sacre ed erotiche, alla loro morte vengono cremate «soltanto a metà

Si vuole con questo significare che se da un lato la tradizione e la leggenda hanno fatto di queste affascinanti creature delle donne singolarmente apprezzate, ricercate e quasi venerate, d'altra parte la morale umana le biasima e le condanna per la loro esistenza sregolata, tanto diversa da quella di una buona sposa e di una madre.

E nulla può, invero, esprimere meglio di questo rito funerario sommamente onorifico in India, compiuto, in tal modo, a metà, il contrasto vivo e radicale fra queste due tendenze, la fanatica e l'umana.

THE HELMSMAN

———«x»———

La ripresa del processo Torre Voce-Repubblicana

ROMA, 7 (Sabelli). — All'ottava Sezione del Tribunale di Roma si è ripreso ieri in discussione del processo intentato dall'on. Torre contro il giornale «La Voce Repubblicana».

E' fallito un tentativo di riconciliazione fatto dal Presidente verso le parti.

All'Alta Corte

ROMA, 7. (Sabelli). — Secondo la «Tribuna» la Commissione Permanente d'istruzione dell'Alta Corte di giustizia, su richiesta del P. M. Santoro, avrebbe anche richiamato a sè l'incartamento del processo riguardante l'aggressione contro l'on. Misuri, che oggi stesso sarebbe stato interrogato dalla commissione.

La medaglia d'argento al 22° Batt. del 7° Fant.

ROMA, 7 (Sabelli). — Il Bollettino Militare pubblica l'elenco delle ricompense al valore militare per operazioni belliche compiute in Libia.

Fra queste figura la medaglia di argento conferita al 2° battaglione del 7° Fanteria per l'azione del 16 Maggio 1913 in occasione dell'avanzata su Bennangi.

L'opera dell'on. Casertano a Parigi

PARIGI, 7. — Casertano visitò stamane l'on. Painlevé, con cui conferì lungamente.

Si afferma che nel loro colloquio i due Presidenti delle Camere si accordarono sulla necessità di sviluppare le relazioni amichevoli fra i due paesi, avvicinati dai loro interessi e dalla loro attività.

L'on. Casertano è ripartito per Roma stasera.

L'Italia all'Esposizione Internaz. di Grenoble

ROMA, 7 Sabelli. — Il Governo intende valorizzare ed incoraggiare i progressi della nostra industria idroelettrica deliberò di partecipare ufficialmente alla esposizione internazionale del Carbone bianco e del turismo che si terrà a Grenoble nel Maggio e nell'Ottobre prossimo.

Vivace incidente tra l'on. Felicioni e il Ten. Ancillotti

PERUGIA, 7. — In seguito ad alcune frasi comparse in un articolo del giornale dei combattenti umbri, ritenute offensive dall'on. Felice Felicioni, questi ha inviato i suoi secondi nelle persone del dott. Renato Perzolani e avv. Dino Sibo, Assettati, all'on. Paoletti direttore generale dei combattenti umbri, il quale ha nominato a suoi rappresentanti l'avv. Montanari e il colonnello Angelini Parolj. Essendo poi pervenuta in giornata all'on. Felicioni una lettera del tenente Bruno Ancillotti che si dichiarava autore dell'articolo, l'on. Felicioni si recava a chiedergli spiegazioni e alla riconferma del tenente Ancillotti di riconoscere la paternità dello articolo, gli ha vibrato un colpo di scudiscio al viso. L'Ancillotti ha reagito scagliandogli contro un calamaio che però non ha colpito nel segno.

Un concorso di 3000 nuotatrici a New-Jork

NEW YORK, 7. — All'«Alcazar Swimming Pool» si è tenuta ieri la gara di campionato fra le nuotatrici americane.

La massa imponente irrequieta di tutte queste donne in maglietta fra cui spiccavano le più belle creature di questa forte razza americana, ha costituito uno degli spettacoli più interessanti di questi giorni.

Il primo premio è stato assegnato alla signorina Mary Ratford.

Una donna terribile

Strappa con un morso un orecchio al marito

PALERMO, 7. — Maria Adragna di anni 41 è una donna impulsiva ed anche sanguinaria e ciò è andata in isposa a Castellaro Giuseppe Minolfo di anni 44, e il quale e le due figli mentre dal primo marito glene sono rimasti tre. Tra marito e moglie pochi giorni soli sono trascorsi tranquilli.

Sabato scorso il Minolfo rincasò a quanto pare un po' brillo quindi non mancò l'occasione per imbandire una questione tra lui e la moglie.

Infatti non mancarono gli epiteti reciproci e le parolacce. Pareva ma qu[illegible] finita tanto che andarono a letto ma [illegible] diverbio si rinnovò e questa volta più accentuata. Erano circa l'una dopo mezzanotte ed ancora il Minolfo si bisticciava con la moglie. A certo punto la moglie balzò dal letto e gli addentò un orecchio strappandone una parte del lobo. Grida di dolore vennero emesse dal Minolfo, il quale con ciò di comprimere con un fazzoletto la ferita [illegible] dal letto, corse fuori per farsi medicare.

Il pezzetto d'orecchio è scomparso con la terribile moglie. Si crede che questa l'abbia ingoiato!

Chamberlain a Parigi

PARIGI, 7. — Proveniente da Londra è giunto l'on. Chamberlain ricevuto alla stazione dai funzionari del Quai d'Orsay e dall'Ambasciatore inglese Crewe. Egli partecipò stasera al pranzo all'Ambasciata Inglese cui assisteva il presidente del consiglio Herriot.

Terminato il pranzo Chamberlain ed Herriot iniziarono le conversazioni.

Chamberlain farà colazione domattina con Herriot e domani sera partirà per Ginevra.

L'on. Briand parte domattina a rappresentare la Francia al consiglio della Società delle Nazioni.

Tragedia della gelosia a Bolzano

Crede d'aver uccisa l'amante e si suicida

BOLZANO, 7. — L'altra notte gli abitanti dell'edificio numero 4 di via Kirchheber vennero improvvisamente messi sull'allarme da due revolverate seguite da alcune grida acute di donna. Informate prontamente le autorità accorse sul posto il procuratore del Re cav. Buressi, il quale fatta sfondare la porta dell'appartamento da cui erano pervenute le grida e le detonazioni, si trovò di fronte ad un orrendo spettacolo. Giacevano a terra in un lago di sangue il sarto veneziano Adolfo Rolando di anni 42, già cadavere e la sua amante, la ventiquattrenne Maria Lascerrea, ferita a morte da una revolverata al petto.

Dall'inchiesta fatta è risultato che il disgraziato Rolando aveva sparato sulla donna durante un alterco causato dalla ge[illegible] credendo [illegible] si uccideva. La coppia conviveva da un anno.

Un comunicato dell'Ufficio Stampa del Partito Fascista

ROMA, 7. — L'Ufficio stampa del Partito Nazionale Fascista fa conoscere che nessuna modificazione viene fatta alla Direzione del Partito Nazionale Fascista; la segreteria generale resta affidata all'On. Farinacci, la segreteria pertanto resta affidata per ora al Segretario politico Stefanelli e l'On. Geri coadiuverà l'on. Farinacci per l'organizzazione politica e sindacale.

Un guerriero del trecento riappare intatto dalla sua tomba

VERONA, 7. — A Bartolino, alla Casetta, alcuni contadini intenti a uno scavo per piantagioni di viti hanno trovato una tomba in pietra con fondo di tufo, alta 80 centimetri e lunga metri due e mezzo.

Scoperchiata questa tomba vi fu [illegible] nell'interno uno scheletro benissimo conservato e benissimo composto.

Sullo scheletro erano tanti filetti [illegible] gli ossi del petto una crocetta che doveva essere un distintivo.

Lo scheletro era sormontato da un [illegible] al fianco una daga [illegible] Aveva poi ai calcagni due speroni. Dentro la tomba si è pure rinvenuta una grossa fortezze fatta a somiglianza di quelle che adoperano gli odierni potatori.

Sul posto sul luogo il maresciallo dei carabinieri insieme alla guardia municipale che è un milite della M. N. [illegible] Essi presero in consegna lo scheletro e gli oggetti trovati mettendoli a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Si ritiene che si tratti di un guerriero del 300 seppellito in quei luoghi insieme colle sue armi.

Il Re del Tabacco della Cina

NEW YORK, 7. — Kan Sat Hing, di Shangai, re del tabacco della Cina è giunto a San Francisco allo scopo di accompagnarvi suo figlio ventenne il quale frequenterà l'Università di California.

Hing ha detto che il consumo dei sigari, negli ultimi anni, è aumentato in proporzione del 100 per cento, e che ciò ha grandemente contribuito a ridurre il vizio del fumo dell'oppio.

L'arresto di una belva umana

BRESCIA, 7. — E' stato arrestato a Borgosatollo, perchè sorpreso a rubare, il temutissimo pregiudicato Luigi Glisenti, già condannato una trentina di volte per ribellione alla forza pubblica, lesioni, ferimenti, ecc.

L'arresto ha prodotto in paese un vero senso di sollievo perchè il Glisenti era una vera belva umana che sottoponeva a torture inaudite la moglie ed i figli.

La moglie veniva percossa ferocemente e perfino costretta a denudarsi per farsi straziare le carni con tizzoni ardenti, alla presenza dei figli. I quattro figli, di cui il più grande conta 15 anni, erano costretti a peregrinare elemosinando per versare il provento delle loro giornate nelle mani del padre che passava tutto il suo tempo in ozio, limitandosi a compiere qualche scorreria notturna nei cascinali vicini. Fu una di queste imprese che lo perdette e lo fece cadere nelle mani della giustizia.

La morte dell'uomo più ben fatto

SAN FRANCISCO, 6. — I giornali danno oggi la notizia della morte avvenuta a Los Angeles dell'Italiano Antonio Corsi, l'uomo più ben fatto di tutta l'America. Il Corsi posò come modello per un centinaio di artisti. I giornali ricordano che allorchè il Corsi fu richiesto dal Sargents di alcune pose per le statue di profeti che dovevano ornare la Biblioteca di Boston, il Corsi assunse la posa desiderata dallo scultore. Dopo un'ora, allorchè cominciò a dar segno di stanchezza, lo scultore lo avrebbe investito con queste parole: «Mi raccomando di non muovervi. Al primo movimento che fate vi brucio le cervella». E infatti lo scultore estrasse dalla tasca la rivoltella. La posa terminò dopo tre ore e mezzo e i giornali raccontano che il Corsi, appena terminato di posare, cadde a terra svenuto. Furono necessari i massaggi per farlo rinvenire. E dovette rimanere una settimana a letto.

Ladre in guanti gialli

NAPOLI, 7. — Nel negozio del gioielliere Venise al Corso Umberto si sono presentate due elegantissime signore smontate da una lussuosa 40 HP. Al gioielliere le signore hanno espresso il desiderio di acquistare alcuni gioielli dovendo fare un regalo ad una signorina di Torino.

Le signore, che avevano l'accento settentrionale, dopo una buona mezz'ora hanno finito col non comprare nulla di loro gusto.

Il gioielliere, con santa rassegnazione ha rimesso i gioielli nella cassaforte. Ma purtroppo si è accorto che da essi mancava un orologio con brillanti e un artistico braccialetto, il tutto per un valore di circa lire 6000.

Le signore che si erano allontanate in automobile non sono state rintracciate.

Al gioielliere non è rimasto altro conforto che denunziare il furto pa[illegible] alla polizia.

Le nostre Scuole

alla Mostra Didattica Nazionale di Firenze

E' noto che la Mostra Didattica Nazionale di Firenze, ha assunto, per l'ampiezza di vedute con cui è stata organizzata, il significato di una rassegna dimostrativa di quanto si è compiuto, da cinquant'anni a questa parte, in Italia, in fatto di istruzione e di metodi pedagogici.

Anche il nostro Governo ha creduto molto appoptunamente di partecipare alla Mostra. E perchè la partecipazione della nostra Colonia riuscisse degna del nostro organismo scolastico e rappresentasse in modo compiuto le fasi successive della sua trasformazione e del suo sviluppo dalla occupazione ad oggi, sono state inviate, a cura della Sovraintendenza Scolastica, quadri grafici e prospetti murali, manufatti dei laboratori professionali degli istituti femminili e della Scuola d'Arti e Mestieri, elaborati di tutte le scuole, ed infine una serie completa di fotografie opportunamente prescelte.

A rappresentare le nostre scuole alla Mostra di Firenze è stato inviato il R. Ispettore delle Scuole Primarie Prof. Emilio Mirante, il quale ieri ha fatto pervenire al Reggente il Governo il seguente dispaccio:

«Reggente Governo — Tripoli.

«Pregiomi comunicare che oggi ore 15 con intervento S. A. R. Duca Genova e Ministro Istruzione è avvenuta solenne inaugurazione Mostra Didattica Coloniale che è riuscita una vera rivelazione ottima organizzazione nostre scuole documentata da scelto e ricco materiale che ha sostenuto brillantemente confronto con maggiori enti espositori i quali hanno partecipato Mostra dopo lunga preparazione e con eccezionale larghezza mezzi».

Il cav. Mirante ha poi telegrafato al R. Sovraintendente scolastico dott. Piccioli.

«Pregiomi assicurare V. S. che nostra sezione ha ottenuto successo superiore agni aspettativa riscuotendo unanimi e calorosi lodi, costituendo una vera rivelazione. Nome autorità presenti e Ministro Colonie prego rivolgere plauso alle scuole che hanno partecipato mostra».

La notizia del successo riportato dalla scuola coloniale alla Mostra Didattica Nazionale di Firenze, non ci arriva inaspettata. Avevamo avuto sentore della fervida preparazione alla quale si era accinta tutta la classe diretta dal Cav. Prof. Piccioli R. Soprintendente scolastico e dal R. Ispettore Scolastico Cav. E. Mirante, benemeriti superiori. Questo attestato di non lieve importanza che un Consesso, scevro da ogni preconcetto, attribuisce alla nostra scuola, riconferma il lusinghiero giudizio espresso da S. E. il Ministro delle Colonie nella sua recente visita.

Non possiamo che congratularci col benemerito corpo insegnante per la vittoria riportata che corona sforzi il più delle volte ignorati ed attribuisce alla nostra colonia un primissimo posto fra le importanti istituzioni scolastiche del Regno.

N. d. R.

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli — N. 13

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serto

— Debbo dirti, innanzi tutto — poi cominciò, con voce pacata, cercando di vincere la sua interna emozione, — che sono mortificato di non essermi ricordato di te, dopo tanto tempo, che per chiederti un favore, debbo però avvertirti che non ti ho mai dimenticato, e che, nel vortice spaventevole della mia vita, sovente mi sono riposato nel pensiero della tua inalterabile bontà. Tu non sai, mio buon Federico, quale uragano si è scatenato nel mio cuore!... Io non ti ho detto tutto... Ed ora dovrei chiederti perdono, per non averti aperto intero l'animo mio.

— Parla — esclamò Federico, vivamente commosso. — E abbi fiducia in me...

Arnaldo riferì brevemente all'amico il racconto del suo incontro con Amelia dei Salentini, durante la festa al *Circolo artistico*; descrisse la sua divorante passione per la bellissima donna, le sue speranze, i suoi sogni, i primi convegni nel piccolo nido di Sedil Capuano, e infine l'abbandono irreparabile. Riferì poi all'amico l'ultimo colloquio avuto con Amelia il giorno precedente, e il suo violento alterco con Augusto di Sassinoro.

Parlò con una calma impressionante che nascondeva la terribile tempesta che gli ruggiva nell'anima.

— Stasera, [illegible] uno scontro tra me e Augusto di Sassinoro è inevitabile; ed io mi dirigo a te per essere rappresentato in questa vertenza. Ecco il favore che sono venuto a chiederti.

— Batterti?! Ma sei matto! — esclamò Federico — Hai tu pensato alle conseguenze di un duello?

— Sì.

— Hai pensato alla probabilità di [illegible] di essere ucciso?

— Sì.

— Hai pensato a tua madre, a quella santa donna che, certo, ne morirebbe di crepacuore?

— Sì, — ripetette Arnaldo, irredamente.

— E vuoi batterti?

— Sì.

Seguì un silenzio penoso. Federico guardò il suo povero amico con un senso d'infinita pietà; poi disse.

— Ascoltami, Arnaldo, io non so fino a qual punto possa essere giustificata la tua passione, penso, però, che tu non hai il diritto di disporre della tua vita, quando ad essa è legata quella di tua madre. Io intendo la tua pena... Ma penso anche che l'amore tradito ti rende [illegible] Tu non misuri la profondità dell'abisso sul cui orlo cammini, e come un bambino vai inconsciamente incontro al pericolo.

Ed io ho in questo momento il sacro dovere di farti comprendere tutto il male che fai a te e alla tua povera mamma.

Il buon Federico contava sul grande affetto filiale di Arnaldo, ma egli fu invaso da un immenso sconforto quando questi, stringendogli nervosamente la mano gli rispose:

— Grazie, grazie, amico mio. Le tue parole mi consolano, perchè mi rivelano ancora una volta la bontà dei tuoi sentimenti. Ma ahimè! il mio destino è segnato, e si compirà. Io subisco l'inaudito martirio di assistere con perfetta conoscenza alla mia rovina, alla lacerazione del mio cuore, senza che per un momento solo stordito dal dolore, io possa dimenticare... Quando penso che quella donna è stata mia tutta mia, e che per lei ho trascurato mia madre, io sento in me come l'urto formidabile di due coscienze in tumulto, e, credimi, amico mio, vorrei morire.

— Arnaldo! — esclamò Federico, impressionatissimo.

— Sì, — continuò lo scultore — vorrei morire! Perchè, ascoltami bene, io ho l'assoluta certezza di essere padre. Capisci? Amelia ha avuto un figlio! E quando penso che questo figlio un giorno potrà passarmi daccanto come un qualunque estraneo, quando penso che ogni bambino abbandonato possa essere sangue mio, oh, allora io mi perdo come un dannato!

Tentennò desolatamente il capo, e concluse:

— Ora, io ti domando, mio buon Federico, se l'esistenza umana sia conciliabile con un inferno di tutti i giorni, di tutte le ore, qual'è il mio; ti domando se non sia un beneficio, in mezzo a tanto tempestare di dolori, l'occasione di lasciarsi uccidere lealmente in duello, piuttosto che preparare al pubblico, avido di sensazioni, l'intingolo sanguinoso di un suicidio!

— Taci! — gridò Federico, alzandosi, e d'un tono severo. — Il tuo è il linguaggio di un pazzo, o il linguaggio cinico di un grande egoista.

Tu non pensi a tua madre!

A questa fiera rampogna, Arnaldo ripiegò il capo, come un colpevole.

— Oh, Arnaldo! — proseguì Federico, poggiandogli affettuosamente una mano sulla spalla. — Riconduci il tuo spirito alla realtà delle cose. Un amore disgraziato non deve essere il baratro dell'esistenza di un giovane che, come te, ha contratto un dovere sacro verso l'arte e verso la società.

All'affettuoso e fermo linguaggio di Federico, lo scultore sorrise mestamente, e rispose:

— Credi tu, che io non abbia fatto a me stesso questo ragionamento? Credi tu che io non abbia pensato al mio dovere, alla mia dignità, al mio onore? Ma che cosa è l'infelicità, se non l'impotenza di reagire contro se medesimo, se non il soggiacere alle proprie passioni? Oh? Se avessi avuto questa forza morale di reazione, in questo momento io non ti offrirei lo spettacolo desolante delle mie lagrime!...

Chiamami cieco, chiamami pazzo, chiamami vile; ma non chiamarmi cinico! Amo mia madre più degli occhi miei; e Dio solo sa lo strazio dell'animo mio, pensando al triste domani che le aspetta... Ma è perciò che io fido in te, nella tua amicizia, nel tuo cuore generoso.

— Ma che cosa vuoi che io faccia? — Chiese Federico, energicamente.

Arnaldo soffocò un singhiozzo, e balbettò:

— Se io non tornassi, penserai tu alla povera mamma!...

Un fremito di dolorosa pietà scosse il giovane pittore, il quale riuscì a stenti a contenere il pianto.

Seguì un lungo silenzio; poi Federico Silvestri, vincendo la sua commozione, con voce vibrata, esclamò:

— Arnaldo, tua madre troverebbe in me un secondo figlio; ma io saprò conservarti al suo affetto. Provocherò il tuo rivale e l'obbligherò a battersi con me!

Rondani sussultò e fissò l'amico, come trasognato; poi, quasi non fosse sicuro di quanto aveva udito, mormorò:

— Vuoi batterti, tu, col conte di Sassinoro?

(Continua)

Cronaca di Tripoli

Alla Camera di Commercio

L'insediamento del nuovo Presidente Comm. Tedesco

Il 4 corrente ha avuto luogo nella sala del Consiglio camerale l'insediamento del nuovo Presidente, Comm. Giacomo Tedesco.

Il Vice Presidente Cav. Silvestri, rivolge al nuovo eletto, con poche e calorose parole, il saluto ed il compiacimento dell'intero Consiglio che ha voluto con la Sua nomina a Presidente riaffermargli la sua stima e la fiducia che gl'interessi della classe commerciale e industriale di Tripoli saranno validamente tutelati e che sotto la sua sapiente guida la Camera possa riprendere il suo attivo lavoro.

Il Consiglio applaude alle parole del Cav. Silvestri.

Il Comm. Tedesco, pigliando posto al banco della Presidenza e rivolgendosi al Consiglio pronunzia un discorso veramente interessante e che per assoluta mancanza di spazio siamo costretti a rimandarne la pubblicazione a martedì.

La chiusura del discorso del Presidente è accolta dal Consiglio con calorosi applausi e tutti i Consiglieri vanno a congratularsi con l'oratore.

Nella seduta sono stati trattati vari argomenti di grande importanza tra i quali quello riguardante gli istituendi Magazzini Generali del Porto di Tripoli, per cui una apposita Commissione, incaricata dell'esame del Regolamento e delle tariffe di facchinaggio dovrà riferire tra giorni affinchè questa nuova Istituzione, da tanto tempo desiderata, possa tra breve funzionare che è del più grande interesse per la classe commerciale di Tripoli.

Il Consiglio, su proposta del Presidente, delibera di inviare a S. E. il Governatore il seguente telegramma:

Procedendosi mio insediamento Ufficio Presidenza questa Camera Commercio invia Vostra Eccellenza espressione sua devozione e deferenza animata fermo desiderio avol gere degnamente suo compito e cooperare prosperità brillante avvenire Colonia cui sapiente fermo Governo Vostra Eccellenza sicuramente conduce. — Rispettosi ossequi.

Presidente TEDESCO

A questo telegramma S. E. il Conte Volpi ha risposto da Venezia:

Comm. TEDESCO

La sua vecchia esperienza della Tripolitania e dei suoi traffici ed il suo provato patriottismo garantiscono che la Camera di Commercio di Tripoli sotto la sua presidenza darà consapevole ardente e serena collaborazione nello svolgimento della opera di ricostruzione economica che il governo nazionale mi ha affidato in cotesta terra.

Invio il migliore saluto a Lei ed ai suoi colleghi ed il mio ringraziamento allo ottimo cessato presidente Comm. Belli.

Governatore VOLPI

Il grande Torneo Tripolino

Indetto dal Club Canottieri

Le migliori lame italiane rispondono all'appello degli organizzatori

E' con grande compiacimento che notiamo come la meravighosa organizzazione, ha fatto assurgere ad avvenimento di primissimo ordine, anche nel campo sportivo, questo grandioso Torneo e ne è prova la numerosa lista dei tiratori che fino ad oggi hanno inviato la loro adesione.

Tra questi figuravano i più bei nomi della nobile arte italiana, olimpionici e lame rispettabilissime che ci garantiscono un vero godimento artistico.

Tripoli nostra ne dovrà essere orgogliosa ed apprezzerà giustamente questo prodigioso sforzo di organizzazione e propaganda rendendone merito a S. E. il Conte Volpi che ne è l'autorevole patrocinatore ed alla Canottieri che nulla trascura per il più completo dei successi.

Elenco dei partecipanti:

Anselmi Renato, Anselmi Carlo, Argento Valentino, De Vecchi Arturo, Durante Achille, Durante Alfredo, Grande Sebastiano, Piutti Pietro, De Filippis Franz, Gazzerini Emilio, Cuomo Luigi, Dott. Sinigalchi, Canova Giovanni, Albano Giovanni, Germano Mario, Pezzana Alfredo, Terlizzi Rodolfo, Guatteri Carlo, Bernasconi Augusto, Minoli Enzo, Valsecchi Franco, De Rugeris Ruggero, Balossi Giulio, Parravicino Giulio, Cerruti Camillo, Bracchi Leonardo, Basletta Carlo, Del Giudice Michele, Palmieri Pasquale, Salafia Emilio, Castelli Giuseppe G. De Landerset, H. Doods, [illegible]o Cristoforo, Belgioioso Barbiano Francesco, Pezzani Antonio, Rotta Mangiarotti, Ten. Col. Tissi, Magg. Bitossi, Cap. Lay, Magg. [illegible]tinetti, Cap. Moricca, Magg. [illegible]bini, Magg. Pieche, Cap. Amo[illegible], Cap. Rispoli, Cap. Pinto, Ten [illegible]oli, Ten. Pezzi, Maresc. Costan[illegible], Maresc. Frigeri, Dott. Perilli, [illegible]. Moriggi, Ten. Nardi.

A questi dovranno aggiungersi 6 tiratori che verranno da Bengasi ed il gruppo dei tunisini dei quali pur avendo avuto l'adesione ci mancano i nomi.

I maestri che formeranno la giuria delle gare oltre ai due nostri bravi maestri Montani e Della Valle, saranno, il Cav. Mangiarotti, cav. Visconti, Cav. Colombetti, Cap. Cav. Felicetti, Bonioli, Cav. Uff. Rodolfi.

La « Gazzetta dello Sport » per l'occasione invierà uno dei più valenti suoi redattori il Signor Adolfo Cotronei.

Oltre ai partecipanti al Comitato sono pervenute oltre duecento domande di gitanti.

KEEN

La gita ad Homs

Come abbiamo già annunciato domenica 15 vi sarà la gita ad Homs indetta dal locale Fascio di Combattimento.

Avvertiamo pertanto che alla tassa di 60 lire va aggiunta la somma di tre lire come tassa fissa d'iscrizione.

In onore del Battagl. 84° Fanteria

Ieri mattina alle ore 10 nei locali del Circolo Militare Misto si sono riuniti gli Ufficiali del Presidio di Tripoli con a capo S. E. il Generale Taranto per porgere ai valorosi colleghi del 2° Battaglione 84° Fanteria che lascia la Colonia il saluto di addio. Come i lettori ricordano il 2° Batt. dell'84° Fanteria giunse a Tripoli nel Settembre 1923 e in tutti i servizi nei quali venne impiegato portò il contributo di un elevato e sano spirito di sacrificio e di disciplina.

Bene a ragione perciò il Reggente del Governo Grand'Uff. Nicolli volle con opportune ed elevate parole elogiare il lodevole servizio prestato dai baldi ufficiali dell'84° Fanteria che sotto la guida saggia del valoroso Magg. Cav. Veltroni hanno saputo così bene rispondere alle finalità per le quali si rese necessaria la loro venuta in Colonia. Il Reggente si disseinoltre lieto di portare ai partenti il saluto di S. E. il Conte Volpi, temporaneamente assente. Nel contempo rivolse belle parole di benvenuto agli Ufficiali nuovi giunti della M. V. S. N. esprimendo l'augurio che possano continuare a rendere più saldi i rapporti di cameratismo con i colleghi dello Esercito. Si brindò alla grande Patria ed all'Augusto Sovrano che ne regge le sorti.

Ieri sera i partenti sono stati festosamente salutati al porto da un numeroso stuolo di amici.

Il Derna

Il bisttimanale « Derna » giungerà domattina nelle prime ore e ripartirà martedì sera.

Le patate

Sissignori, le patate tripoline assurgono agli onori della cronaca e ci fanno anche bella figura giacchè tra poco, per grazia e volontà dei signori venditori, diventeranno un cibo di lusso, quando fino a pochi giorni sono erano dei modesti tuberi senza pretesa alcuna disposti a farsi lessare o friggere in tutte le più popolari pentole e padelle.

Oggi viaggiano trionfie e pettorute come tante ananasse e se ne vanno a Malta dove sono ansiosamente desiderate da altre padelle e da altre pentole.

Quelle che rimangono a Tripoli, e son pochine, fanno il nesci al compratore e per meno di una lira e cinquanta non si.... concedono.

Senza commenti!

Consorzio Agrario

Domenica 23 Marzo nei locali del la Camera di Commercio, è convocata l'assemblea ordinaria dei soci, alle ore 10 in prima convocazione ed alle ore 10,30 in seconda, che sarà valida con qualunque numero di soci presenti.

Ordine del Giorno

1). Presentazione del bilancio;
2). Rinnovazione delle cariche;
3). Comunicazioni varie.

Il Segretario
VITTORIO SCALETTA

Avviso

Essendo disponibile un quantitativo di zolfo i soci che ne avessero bisogno possono ritirarlo, rilasciando regolare ricevuta, presso i magazzeni di deposito del Sig. Rizzo Farina.

Lavori Femminili

Presso la Ditta Paolillo trovansi esposti lavori eseguiti nel Laboratorio Ind. Femm. It. — Per prezzi ed ordinazioni rivolgersi in Via dei Bastioni N. 60.

Al "S. I. T.,,

Domani sera Lunedì avrà luogo la recita della « Maestrina » di Dario Niccodemi con la serata in onore della giovane e valente signorina Pizzoli.

Martedì e Mercoledì alle ore 14 s'inizierà la Grande Kermesse.

Rinvenimenti

Una tromba per automobile; Un orologio di metallo bianco; un portamonete con denaro; due biciclette. Questi oggetti sono stati depositati al Municipio.

AVVISO

Si fa noto che da domani i prezzi dei trasporti sono i seguenti:

Pietra dalla St. Smistamento	L.	50
Blocchetti	»	60
Pietra dalla St. Centrale	»	60
Blocchetti	»	70
Carro a giornata	»	45

Il Comitato

Altre notizie sul Raid di Ghadames

Un radio di Raff. Calzini

Dall'egregio nostro collega, che come è noto ha fatto parte della comitiva che si è recata a Ghadames, abbiamo ricevuto questo radiotelegramma di cui con sommo piacere diamo pubblicazione:

« La colonna di sei automobili è arrivata felicemente a Gadames, percorrendo cinquecento novanta chilometri che la separono da Tripoli.

Nell'Uadi presso Nalut ogni macchina affrontò singolarmente la scalata difficilissima riuscendo a superarla agevolmente.

Le altissime dune di El Bab furono superate per la prima volta in vicinanza del confine tunisino impiegando delle reti metalliche, improvvisando così una strada massicciata con grandissimi sforzi uomini e macchine.

Per attraversare Sebca Borg Mzezzem il percorso divenne difficilissimo date le condizioni offerte dal terreno affondante.

L'equipaggio era entusiasta di poter tracciare per la prima volta un coraggioso itinerario riaffermando la superiorità dell'industria e dell'organizzazione dei conducenti italiani. Il maggiore Babini, il sottotenente Maragni, il sig. Varaschini ed il sottoscritto al loro arrivo vennero festosamente accolti dagli ufficiali del Presidio e dalla popolazione, accorsa stupita, entusiasta a salutarci dalle mura di Gadames bellissima.

RAFFAELE CALZINI ».

S. T. I. R. E.

Il Consiglio della Società Tripolina Incremento Razze Equine comunica che la prossima riunione di corse al galoppo nell'Ippodromo di Bu Setta avrà luogo precisamente nei giorni 29 marzo, 5 e 12 aprile.

I proprietari che intendono fare correre i propri cavalli sono pregati di sollecitare le iscrizioni alla Segreteria della Società (Camera di Commercio). Altrettanto dicasi per la gara di presentazione puledri.

Gentlemen ed allievi fantini debbono pure presentare domanda per partecipare alle riunioni dell'anno in corso.

Oggi Domenica 8 — 2ª di Quaresima.

Domani Lunedì 9 — S. Caterina.

Turno festivo delle farmacie

Farmacia « Municipale » Corso Vitt. Emanuele III.

Farmacia « Economica » Piazza Banco Roma.

Cambi su Roma

Parigi	125.95
Londra	116.985
Svizzera	472.
New York	24.535
Bruxelles	124.40

R. UFFICIO AGRARIO

Sezione Meteorologica

Osservazioni del 7 Marzo 1925

STAZIONI	Temperat. max.	Temperat. min.	Direz. vento	Stato	Pioggia
Tripoli	16.1	13.6	N E	2	0.0
Azizia	23.0	8.0	S E	0	0.0
Gadames	—	—	—	—	—
Garian	?	9.3	S W	0	0.0
Zuara	16 5	13.1	E	0	0.0
Tarhuna	21.2	9.0	S E	5	0.0
Zavia	20.9	9.9	S E	1	0.0
Homs	18.8	7.5	N E	5	0.0
Misurata	19.4	8.1	S E	5	0.0

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Domani debutto della Compagnia Amodio

Come abbiamo annunziato **Domani sera Lunedì** debutta al **Miramare** la primaria compagnia napolitana condotta da **Francesco Amodio** il celebrato attore del teatro napolitano. La compagnia che arriva con il nuovo postale va in scena con la brillante commedia in 4 atti di Torelli **« O buon marito fa a bona mugliera »** della quale sono interpreti principali Armida Cozzolino, Amodio, Di Martino, De Crescenzio, Rescigno, Langella.

Il teatro ha già moltissime prenotazioni ed il successo della brevissima stazione dialettale si profila già sicuro poichè si tratta di spettacoli di irresistibile allegria destinati ad attrarre seralmente molto pubblico.

Alhambra

Questa sera all'ALHAMBRA si proietterà la sensazionale Film

IL MISTERO DELLA CAMERA GIALLA

(dal romanzo di avventure di Gastone Leroux).

Lavoro a folto intreccio, trattato con vero senso d'arte, presenta ed esprime la stoicità del sacrificio per non svelare quella che potrebbe esser macchia all'onore della fanciulla amata.

Ma la intelligente indagine di un giornalista detective, giunge in tempo ad impedire le dolorose conseguenze di un errore giudiziario.

Lunedì all'ALHAMBRA nel Gran de Film teatrale

NOTTURNI
di W. Borg

l'affascinante artista, protagonista CLARETTA ROSAI dimostrerà le squisite finezze della arte muta.

Se il silenzio della notte inspira le recondite emanazioni della poesia, ben scelto è il titolo della super film, perchè da esso si eleva tutta la sublimità di un poema reso magistralmente dalla mirabile interpretazione della protagonista.

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche,,

ANNO XIV. - N. 56 TRIPOLI, Martedì 10 Marzo 1925 Cent. 20

LA NUOVA ITALIA

CORRIERE DI TRIPOLI

QUOTIDIANI POLITICI RIUNITI

Direzione Amministrazione — Pubblicità —
Via Riccardo, N. 74
Telefono 78
Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio — Milano

Abbonamenti: *Annuo L. 56 - Semestrale L. 30 - Trimestrale L. 16 — Estero Fr. 70.*
Conto Corrente con la Posta

Un decreto per la disciplina dei mercati

e per la responsabilità dei mediatori

Gli agenti di cambio sono considerati pubblici ufficiali

ROMA, 9 (Sabelli). — La Gazzetta Ufficiale pubblica un Decreto riguardante gli agenti di cambio che sono considerati pubblici ufficiali con Decreto Reale su proposta del Ministro delle Finanze. Dovranno versare una somma come cauzione dalle 500.000 lire al milione a secondo dell'importanza delle borse.

Il numero verrà limitato e sarà sotto il controllo del Governo che si riserva di redigere un regolamento su le borse.

Il Decreto stabilisce nelle Borse le Corporazioni di agenti di cambio le quali saranno solidamente responsabili delle obbligazioni dei loro componenti.

Alla riapertura della Camera il decreto sarà presentato per la conversione in legge.

———«x»———

L'inaugurazione del cavo fra l'Italia e gli Stati Uniti

ROMA, 9. (Sabelli). — L'Inaugurazione ufficiale del cavo telegrafico tra l'Italia e gli Stati Uniti è stato irrevocabilmente fissato per il giorno 16 marzo.

La Cerimonia sarà del pari solenne a New York.

Il nuovo decreto di aumenti di stipendi

avvantaggerà gli impiegati meno retribuiti.

ROMA, 9 (Sabelli). — Si annuncia imminente la pubblicazione del nuovo Decreto riguardante gli aumenti di stipendio agli impiegati dello Stato.

Dalle informazioni che pubblicano i giornali si apprende che tale Decreto porterà dei vantaggi e miglioramenti economici solo agli impiegati delle Pubbliche Amministrazioni che attualmente figurano nelle categorie meno retribuite.

Il Sen. Scialoia parte per Ginevra

ROMA, 9. (Sabelli). — Il Senatore Scialoja, presidente della Delegazione Italiana nel Consiglio della S. D. N. è partito per Ginevra stasera.

I parenti degli imputati del processo Matteotti visitano i detenuti

ROMA, (Sabelli). — La «Tribuna» dice che i parenti degli imputati dell'assassinio dell'on. Matteotti furono autorizzati a visitare i rispettivi congiunti a Regina Coeli.

Oggi vi si recarono la madre di Volpi, la madre di Dumini ed i genitori di Putato.

Una frana a Roma seppellisce due operai

ROMA, 9. (Sabelli). — Nel pomeriggio di ieri in via dei Gracchi, mentre alcuni operai erano intenti a scavare un tratto di strada per la posa di un cavo elettrico, il terreno franò improvvisamente travolgendo due operai.

Uno di essi venne estratto cadavere, l'altro versa in gravi condizioni all'Ospedale di S. Giacomo.

Grave attacco di banditi in Mesopotamia

Il vice-Console francese ferito

BEIRUT, 9. — Un convoglio automobilistico venne assalito da un nucleo di banditi nello Irak fra Bagdad e Damasco a 200 chilometri dal la frontiera Cilicia.

Il Vice Console francese di Bagdad venne ferito.

Un solo auto del convoglio potè sfuggire all'attacco.

Lo sciopero degli impiegati telegrafici in Francia verso la soluzione.

ROMA, 9 (Sabelli). Giungono ai giornali ulteriori notizie sullo sciopero generale proclamato dagli impiegati telegrafici, sciopero che ha, come non manca di riferirsi provocato una profonda impressione nella stampa francese ed estera come il sintomo rivelatore dell'audacia e della padronanza che hanno assunto le teorie comuniste nelle varie organizzazioni di classe della Francia.

Dopo le repressione gli scioperanti tennero nei locali nella Camera del Lavoro un comizio in cui i vari oratori si scagliarono contro il prefetto di Polizia, contro i funzionari, contro gli agenti e gli ufficiali, dell'Esercito, che accusarono di esser affigliati alla Lega formata e diretta dal gen. Foch.

In questo comizio intervennero i capi delle varie categorie degli scioperanti, i quali riferirono d'aver conferito colle autorità governative.

Per tutta ieri domenica il servizio telegrafico e telefonico è stato prestato nelle città capolinea e dove si è potuto, da militari da sott'ufficiali della marina e da volontari.

Stamane lunedì, secondo le ulteriori notizie, sembra che sia stato ripreso normalmente in tutta la Francia.

La bufera sembra quindi passata, ciò non toglie che quanto è avvenuto ha avuto all'Estero delle gravi ripercussioni anche nei riguardi del cambio.

A calmare i più forsennati propugnatori della libertà di sciopero e di propaganda rivoluzionaria l'on. Herriot, partito sabato sera per Lione, ha cercato di provvedere recandosi a visitare il padiglione russo della fiera campionaria, e intrattenendosi a lungo in cordiale colloquio con Krassin, al quale dimostrò tutta la sua buona volontà di dare sviluppo ai rapporti economici franco-russi.

D'altra parte tale episodio ha invece maggiormente acutizzato la campagna contro di lui condotta dall'«Action Francaise» la quale insiste col denunciare la politica del Capo del Governo Francese esiziale alla vita dell' Nazione

———«x»———

In Russia comincia a funzionare il denaro ed il buon senso.

MOSCA, 9 (Serv. Rad. Tel.). — E' stata stanziata la somma di 120 milioni di rubli per costruzioni idrauliche sul Don, che faranno, allorquando finite, diminuire sensibilmente il mercato del petrolio, del pesce ecc.

I colloqui fra Chamberlain ed Herriot

PARIGI, 9. — Chamberlain ed Heriot ebbero colloqui per esaminare i problemi di politica estera specialmente quello riguardante la sicurezza.

Procedettero nel primo scambio di vedute in perfetta cordialità, onde trovare una soluzione pratica e efficace.

Convennero che questo scambio di vedute sia seguito da negoziati diplomatici.

Chamberlain si propone di fermarsi nuovamente a Parigi a riconferire con Herriot dopo la riunione di Ginevra.

Vittoria italiana in un match di boxe

ROMA, 9 (Sabelli). — A Milano in un match di box l'italiano Bernasconi ha battuto il campione francese dei pesi medi Mosca Gleizes. ai punti in dieci riprese

L'elevazione del tasso di sconto

ROMA, 9 (Sabelli). — In data odierna il ministro delle Finanze determina che il tasso normale di sconto presso gli istituti di emissione è elevato dal 5,50 al 6,50 per cento.

Il Kromprinz rivendica un regalo di nozze

BASILEA, 9. — I giornali tedeschi hanno segnalato ultimamente che il Kronprinz aveva guadagnato contro lo Stato prussiano un processo che lo rendeva definitivamente proprietario di un vasto dominio nella Slesia. Ora i giornali annunziano che egli starebbe rivendicando un regalo di nozze, offertogli dai borgomastri dell'Impero, che sinora non gli è stato consegnato. Si tratta di 40 casse contenenti un ricchissimo servizio da tavola in argento, artisticamente cesellato, del valore di due milioni e mezzo di franchi.

Il Kronprinz ha iniziato ora la pratica per riavere il tardivo regalo di nozze, e, a quanto sembra, non è improbabile che la sua tesi finisca per avere ragione.

L'esercito Argentino è saldo

ROMA, 9. (Sabelli). — La Legazione Argentina comunica che il suo Governo la autorizza a smentire categoricamente il telegramma da New York annunziante un movimento rivoluzionario nell'Esercito Argentino

Simons sarebbe nominato Presidente provvisorio della Repubblica Tedesca

BERLINO, 9. — Nei Circoli parlamentari corre voce che i partiti più importanti al Reichstag si siano accordati per nominare, mediante legge, l'ex ministro degli Esteri, Simon presidente interinale del Reich fino all'elezione del nuovo presidente della Repubblica Tedesca.

Il partito socialista designò Ebremher Baner

Una mediazione italiana

per la composizione della vertenza russa-rumena

ROMA, 9 (Sabelli). Il Governo Sovietista fece presente varie volte al Governo italiano che la ratifica del protocollo sulla questione della Bessarabia presenta un atto di assoluta ostilità verso l'Unione Sovietista.

Il Governo italiano aveva proposto al Governo dei Soviety di fare da mediatore colla Rumania, ma la risposta della Rumania indusse l'Italia a rinunziare a tale idea.

Oggi la stampa ufficiosa italiana riparla nuovamente dell'idea della mediazione, però nessun passo ufficiale ha fatto finora l'Italia, che persiste ufficialmente nel rifiuto di riconoscere l'annessione della Bessarabia.

Su questo problema basansi le future relazioni tra l'Italia e la Russia

L'on. De Stefani a Verona

VERONA, 9. — L'on. De Stefani presenziò l'inaugurazione dell'annuale fiera di marzo e l'apertura delle esposizione agricola industriale, inaugurando anche la nuova elettromotrice sulla linea Verona - Caprino D'Adda, effettuando il primo viaggio sulla linea, acclamato entusiasticamente dalle popolazioni lungo il percorso.

———«x»———

Lo sciopero ferroviario in Grecia

ATENE, 9. — I ferrovieri proclamarono lo sciopero generale. La circolazione dei treni è sospesa.

Mediante misure prese dal governo sarà oggi parzialmente riattivato il servizio.

La rivoluzione nel Kurdistan

ANGORA, 9. — Annunciasi che gli insorti procedono ai preparativi di attacco contro le forze turche operanti nella regione Djarbekir.

In detta regione avvennero scontri tra posti di avanguardia e gli insorti

Un presunto lanciatore di un manifesto antifascista bastonato a Siena.

SIENA, 9. Durante la prima recita della compagnia drammatica Palmarini al teatro dei Rozzi venne gettata da un palco di terza fila alcune copie del N. 5 del bollettino clandestino antifascista «Non mollare», contenente un presunto memoriale Filippelli. Il fatto suscitò un certo fermento ed il funzionario di servizio e lo stesso questore se ne occuparono subito.

In seguito a pronte indagini si sparse in teatro la voce che il lanciatore dei manifestini fosse l'avv. Umberto Corsini, che infatti assisteva allo spettacolo. La notizia mise in agitazione i fascisti presenti, che si dettero alla ricerca dell'avvocato che intanto era stato invitato da specializzati a recarsi in questura. Dopo l'interrogatorio, il Corsini venne accompagnato da due agenti a casa.

Erano circa le due di notte, continua il giornale, quando improvvisamente, mentre l'avvocato e gli agenti transitavano per via Rinaldini, sbucarono cinque sconosciuti che, sopraffatti gli agenti, malmenarono il Corsini che rimase grondante di sangue. Il ferito venne trasportato all'ospedale, dove veniva quindi giudicato guaribile in una decina di giorni, salvo complicazioni. Il Corsini ha dichiarato di avere riconosciuto i suoi feritori

Il pane sempre fresco

GINEVRA, 9. — Un fornaio svizzero, certo Matti, che abita presso Losanna, ha scoperto un procedimento che permette di conservare il pane indefinitamente fresco. Egli ha venduto il suo brevetto ad una Casa inglese, riservandosi però il diritto di assicurare la fabbricazione necessaria per l'Esercito svizzero. Intervistato, il Matti ha dichiarato di aver consacrato 10 anni di ricerche e tutte le sue economie per la scoperta del suo procedimento.

Il «pane Matti» sarà fabbricato sopratutto in Inghilterra, per il rifornimento dei piroscafi, ma la scoperta è specialmente interessante per gli eserciti in casi di guerra.

I deputati "Combattenti,,

per protesta contro il recente decreto non interverranno alla Camera

ROMA, 9. (Sabelli). — E' detta già notizia della convocazione fatta a Roma dell'on. Viola, dei componenti il disciolto Consiglio dell'Associazione Nazionale dei Combattenti, per esaminare la nuova situazione creatasi in seno all'Associazione stessa, dopo la assunzione da parte del Triumvirato nominato a dirigere questo importante Sodalizio

In questa riunione venne redatto un comunicato in cui, pur prendendo atto del provvedimento legislativo, si giustificava l'operato del Comitato, cercando di ribattere le motivazioni che hanno indotto il Governo a sciogliere il Comitato Direttivo

Tutto sembrava dovesse ogni protesta fermarsi a quest'atto, che logicamente possa trovare il libero sfogo della difesa degli ex-dirigenti l'Associazione nell'Aula Parlamentare, dove i combattenti, dissidenti del Fascismo hanno a rappresentare la loro corrente gli on. Viola, Ponzio di S. Sebastiano, Rossini, Benelli ed altri quattro o cinque deputati

Questa sera invece nei corridoi di Montecitorio, è corsa la voce, che pare sia stata confermata da uno degli ex-dirigenti che i deputati dei Combattenti» per protesta contro il decreto di scioglimento del Consiglio direttivo si asterranno dallo intervenire alla riapertura dei lavori Parlamentari.

A tale atto però gli stessi deputati intendono che non venga, almeno per ora accomunata o fraintesa qualsiasi solidarietà o intesa d'azione con quella del gruppo aventiniste

* * *

Dal suo canto la Presidenza dell'Associazione Nazionale delle Madre, Vedove dei Caduti e delle famiglie dei dispersi in guerra, in seguito ad alcune notizie inesatte apparse sui giornali, relative a commenti sui provvedimenti del Governo nei confronti dell'Associazione Combattenti, diramò istruzioni ai propri delegati provinciali perchè attengansi in modo assoluto al dovere di non giudicare nè sindacare l'operato governativo

———«x»———

Crisi al gabinetto greco

ATENE, 9 (Serv. Rad. Tel.). — Il Ministro della Previdenza ha dato le dimissioni; tre portafogli saranno assegnati nell'entrante settimana prima della riapertura della Camera

Brigantaggio in Grecia

ATENE, 9. — Un'audacissima aggressione è stata compiuta presso il monte Olimpo da una banda di briganti contro un gruppo di cacciatori, uno dei quali è stato catturato ed un altro gravemente ferito. L'atto brigantesco ha destato così viva impressione ad Atene, che il ministro degli Interni in persona si è recato oggi sul luogo dell'aggressione, accompagnato da considerevoli forze di polizia, per studiare un vasto piano di azione destinato a sradicare il brigantaggio che infesta la regione di Monte Olimpo.

Il furore geloso d'un vecchio innamorato

VENEZIA, 9. — Una tragedia di amore è avvenuta a Gorizia, in quel l'Ospizio per il ricovero dei vecchi Era stato assunto tempo fa, come portinaio dell'Ospizio l'ex-vigile urbano Annibale De Corneli, con la moglie e i figli. Cinque mesi or sono veniva apprestare servizio allo stesso Ospizio come sottocuoca tale Ida Manchig di 30 anni da Cal di Canale. Malgrado una grande differenza di età il De Corneli si invaghì perdutamente della donna, divenendone, pare, l'amante. Furiose scenate con intervento anche della Pubblica Sicurezza turbarono la pace dei due vecchi coniugi, ma i due negarono sempre di avere rapporti meno che corretti. Senonchè il vecchio era anche diventato geloso. Ieri mattina alle 7 mentre la Mnchig suonava sotto la volta del pianterreno il campanello che annunciava ai ricoverati la distribuzione del caffè, rintronarono tre colpi di rivoltella e la donna cadde nel suo sangue. Il De Corneli l'aveva colpita al naso ed alla guancia sinistra. Le condizioni della giovane non sono gravi. Il feritore si costituiva poscia ai carabinieri.

La ceka tedesca in Tribunale

BERLINO, 9. — Durante la seduta odierna del processo di Lipsia contro la cosidetta Ceka comunista, si è avuto una scenata violenta fra il difensore dei comunisti ed il presidente del tribunale accusato del primo di parzialità politica. Quando l'avvocato difensore Zampter, essendosi vista rifiutata una sua proposta del presidente, uscì in escandescenze, il presidente stesso fece intervenire la polizia, onde costringere l'avvocato ad abbandonar la sala.

La polizia intervenne ed il difensore dei comunisti dovette abbandonare l'aule

In memoria di un ministro albanese

BARI, 9. — Nel cimitero ebbe luogo una solenne cerimonia funebre in memoria dell'ex-ministro delle Finanze Albanese e degli exministri del gabinetto Fannoli

Molte rappresentanze della colonia albanese presenziarono la cerimonia

Il viaggio di Amundsen al Polo

PISA, 9. — E' giunto a Marina di Pisa l'esploratore norvegese Amundsen con alcuni suo collaboratori

Contrariamente a quanto pareva il viaggio traverso il Polo non avrà inizio da Marina di Pisa, ma gli apparecchi dopo il collaudo saranno imballati e spediti a Tromsoe, donde il viaggio avrà inizio con una prima tappa allo Spitzberg.

Per ora si esclude ogni e qualsiasi partecipazione italiana all'impresa.

Un ventricolo automatico

MARSIGLIA, 9. — Alcuni professori di Marsiglia hanno presentato davanti ad un'assemblea di medici un facchino di 23 anni, che possiede la facoltà di assorbire quattro litri di liquido e rigettarlo volontariamente come una fontana.

Uno studio radiologico ha permesso di constatare che quel facchino ha uno stomaco normale, con questa curiosa particolarità: di dilatarsi artificialmente, allargandosi. La evacuazione si fa volontariamente colla contrazione dei diaframmi e dei muscoli addominali. Così il paziente può rimettere il liquido con tale forza da formare dei getti che raggiungono talvolta due metri di altezza

L'epilogo dei fatti di Marsiglia

MARSIGLIA, 9. — I due comunisti, dottor Closson e l'italiano Raffaele Smario, arrestati il 9 febbraio sotto l'accusa di avere, il primo, colpito brutalmente il sacerdote abate Chauvet, che aveva assistito alla conferenza del generale De Castelnau, e l'altro, uno « chauffeur » sono comparsi dinanzi al tribunale correzionale.

Dopo le arringhe dei difensori, il Tribunale ha condannato il dottor Closson a 4 mesi di carcere col beneficio della legge condizionale e cento franchi di multa e lo Smario ad 8 mesi di prigione senza la legge del perdono e duecento franchi di multa. Le parti civili hanno ottenuto: l'abate Chauvet mille franchi e lo « chauffeur » Cobert 500 franchi di indennizzo.

Il duplice crimine di uno chauffeur

BASILEA, 9. — Da Brummen, sul lago dei Quattro Cantoni, si ha la notizia che dalle acque è stato estratto il cadavere del barcaiolo Bimmermann, di 84 anni, presentante alcune ferite. L'autopsia ha stabilito che il vecchio è stato prima schiacciato da un automobile e poscia gettato nell'acqua. Si suppone che degli automobilisti, finora rimasti sconosciuti, accortisi di avere ucciso il disgraziato, ne abbiano gettato il cadavere nell'acqua, per far sparire le tracce del loro delitto.

Sport

Il prossimo giro di Francia

PARIGI, 9. — L'« Auto » pubblica un articolo in cui dà le grandi linee della nuova formula colla quale verrà corso il prossimo giro ciclistico di Francia. Esso si disputerà secondo la formula « spirito di squadra » in opposizione alla formula « isolati », che era in vigore dopo la guerra. Ciascuna squadra sarà formata di dodici uomini. Il giro comprenderà 18 tappe, invece di 15 fra cui alcune saranno corse senza giornata intermedia di riposo. Le tre tappe Brest-Les Sables d'Olonne, Les Sables d'Olonne-Baiona e Perpignano-Tolone saranno divise in due con le nuove teste di tappa Vannes, Bordeaux, Nimes. Il giro si disputerà dal 21 giugno al 19 luglio. La seconda categoria è sorppressa. Il totale dei premi si eleverà a 100 mila franchi.

Il discorso programma del nuovo Presidente alla Camera di Commercio

Ecco l'importante concreto discorso pronunziato alla Camera di Commercio dal comm. Tedesco nel giorno del suo insediamento:

Consentite che prima di ogni altro vi esprima — Egregi Colleghi — la mia viva gratitudine per il segno di stima che mi avete dato.

Vorrei avere la certezza di esserne meritevole di poter rispondere adeguatamente alla Vostra aspettativa, ma non mi dissimulo le difficoltà del mio compito, le asperità della via che avrò da percorrere per raggiungere il fine che abbiamo di mira, quello cioè di condurre questa Camera di Commercio a quella dignità e importanza ch'essa deve avere perchè l'istituto espleti con ritmo costante l'alta opera che dalla legge, dagli usi, dalle consuetudini gli è affidata sì da dare veramente quell'utilità cui il ceto commerciale e industriale legittimamente aspirano.

Vi dichiaro che la buona volontà e l'attività non mi mancheranno, e mi rende fiducioso dell'avvenire più che ogni altra cosa, la [illegible] che vorrete confortarmi [illegible] nell'adempimento dei miei doveri con la vostra intelligente oculata e attiva cooperazione.

Consentitemi ancora di [illegible] un saluto affettuoso all'Ill.mo Commendator Belli che per motivi che non è ormai il caso di riferire ha ritenuto di dovere privare la Camera della sua preziosa e apprezzatissima opera di presidente. Sono sicuro di interpretare anche i Vostri sentimenti esprimendo l'augurio che egli continuando a spiegare quell'interessamento che ha sempre dimostrato per la Camera di Commercio, sarà tuttavia, mercè la sua autorità e la lunga esperienza di cose coloniali uno dei maggiori e più benemeriti sostenitori della Camera.

Non intendo svolgere ora un programma, che sarebbe troppo lungo e richiederebbe un esame minuzioso e profondo. Pochi cenni soltanto sulle esigenze più urgenti.

La prima condizione - base essenziale di possibilità di utile lavoro — è un ufficio di segreteria organizzato in guisa da far fronte a tutti i bisogni dell'istituto, che serva da tramite fra il Consiglio e il ceto commerciale dando a questo la sensazione di un continuo e efficace interessamento a tutti i problemi che interessano il commercio e l'industria locale.

Le varie Commissioni interne, già costituite con elementi scelti opportunamente, renderanno certamente ottimi servizi, ed i loro singoli lavori — coordinati poi dal Consiglio — costituiranno la risultante dell'attività di questa.

A proposito di Commissioni penso che sia opportuna l'istituzione di una Commissione permanente interna che studi i vari problemi attinenti all'agricoltura, che merita, costituendo essa la base e la condizione essenziale della prosperità della Colonia, tutte le nostre cure: fra gli altri, importantissimi a mio avviso, si presentano due quistioni, quella dell'allevamento del bestiame e quella dell'istituzione di una Scuola di Agraria.

In genere la Camera deve adoperarsi a favorire l'incremento di tutte le iniziative industriali, — più particolarmente di quelle che hanno per base la valorizzazione delle materie prime locali, o di maestranze locali specializzate o di particolari condizioni di favore in cui una determinata industria possa giovarsi in Colonia. - Ciò bene inteso deve opportunamente essere diretto al bene della Colonia pur preoccupandoci dei mezzi atti a sviluppare il traffico e fare sempre più aprezzare i prodotti dell'industria nazionale

E così pure l'industria della pesca in genere e quella delle spugne in particolare che non ha avuto quello sviluppo nè ha dato quei risultati che il paese da essa sperava, merita tutto il nostro interessamento in quanto ha costituito in passato e deve costituire in avvenire una delle fonti principali della prosperità della Colonia

Il Consiglio dovrà attuare uno dei compiti che è espressamente demandato alla Camera dallo Statuto, promuovere cioè la istituzione di un museo commerciale che sarà il primo passo verso l'organizzazione di una fiera periodica, industriale commerciale e agricola.

Nè dovremo trascurare in seguito l'esame della possibilità e opportunità della creazione di una borsa di commercio

Ricordo ancora che il nostro Regolamento ci impone il dovere di proporre l'istituzione di borse di studio, di premi d'incoraggiamento ecc. atti a favorire l'incremento degli studi: teniamo presente che nella scuola, fonte sicura di civiltà e di progresso, potranno formarsi i migliori collaboratori del Governo alla rinascita della Colonia non solo, ma anche, per i giovani nativi di qui, i migliori elementi di fraterna e cosciente cooperazione al bene del Paese.

La Camera ha seguito e segue con vivo interesse l'opera quanto mai utile del Governo diretta ad incoraggiare e favorire il movimento turistico; ed essa ha il dovere, a mio modesto avviso, di prestarsi con tutti i mezzi a sua disposizione allo stesso fine. Sono sicuro che troverò in Voi, Egregi Colleghi, il più largo consenso a questo riguardo e non mi faranno difetto il Vostro consiglio e la Vostra opera. Intanto, e ciò potrà essere attuato subito, converrà procedere, alla pubblicazione, con la maggiore divulgazione possibile, di orari, tariffe, itinerari ecc.; sarebbe poi di somma utilità studiare e promuovere un servizio cumulativo terrestre-marittimo per passeggieri e per l'Italia, che darebbe modo ai viaggiatori di realizzare una non lieve economia.

E poichè sono a parlare di servizio cumulativo terrestre-marittimo Voi sapete, Egregi Colleghi, che per le merci esso è già in vigore, ma soltanto dall'Italia ed offre considerevoli vantaggi economici; pochi però lo sanno e appare opportuno farlo conoscere e divulgarne l'uso. Parimenti converrà ottenere che sia istituito anche per le spedizioni da Tripoli

L'istituzione dei Magazzini Generali cui il Governo ha provveduto colmando così una lacuna del nostro ordinamento portuale e soddisfacendo un bisogno essenziale del ceto commerciale, è destinata a rendere notevoli servigi. Noi dobbiamo plaudire dunque alla iniziativa la cui attuazione non è stata scevra da ostacoli e difficoltà d'ogni genere, e dal canto nostro, consci dei doveri che ha la Camera nei riguardi della detta istituzione in relazione all'interesse del commercio, ci adopreremo a che essa dia effettivamente quell'utilità e quei benefici che il Governo stesso si è proposti.

Passando a parlare più particolarmente dei mezzi di attività della Camera, osservo che è necessario far sì che essa acquisti sempre maggiore fiducia e stima nel ceto commerciale e industriale, sì che questo comprenda e senta che essa si occupa veramente dei suoi interessi, che opera utilmente ed efficacemente. Ond'è che per intanto Vi propongo:

1. — La pubblicazione mensile del Bollettino Ufficiale della Camera, per la redazione del quale sarà costituito un Comitato interno;

2. — La pubblicazione di una guida annuale commerciale;

3. — Promuovere maggiori contatti con tutti gli iscritti, in maniera di conoscere i loro bisogni e i loro desideri — ed all'uopo fissare un orario durante il quale i Consiglieri dello Ufficio esecutivo di Presidenze a turno riceveranno gli iscritti stessi;

4. — Visita di delegazioni della Camera nei vari centri dipendenti dalla sua giurisdizione — per rendersi conto delle condizioni del commercio nelle singole località e dei bisogni degli iscritti; e istituzione, nei centri più importanti di corrispondenti, sempre al fine di tenersi al corrente dei desideri dei commercianti e delle loro condizioni;

5. — Provocare un Decreto Governatoriale in virtù del quale la Camera possa essere autorizzata ad estendere la sua giurisdizione sulle località dipendenti dalle circoscrizioni di Misurata, di Tarhuna, del Garian e di Jefren.

Provvedere all'iscrizione delle ditte di Tripoli od altri centri, non ancora denunciate;

6. — Studiare la possibilità di avere un locale di nostra proprietà o almeno in via provvisoria locali rispondenti alle esigenze del servizio, essendo quelli attuali assolutamente insufficinti e inadatti; — a tal uopo sottoporre analoga richiesta all'On. Governo.

Ho accennato a poche delle più importanti questioni che ci interessano, ad alcuni dei mezzi che, a mio avviso, occorre porre in opera per raggiungere gli scopi della Camera. Ma ben altro ancora v'è da fare: complesso, arduo e delicato è il nostro compito, Egregi Colleghi. Poniamoci al lavoro con tanta maggiore lena in quanto il commercio locale ha bisogno di essere sorretto e confortato; esso ha attraversato una dolorosa crisi, non ancora del tutto superata, che ci deve convincere della necessità di una costante e attenta cura delle sue condizioni, di uno studio profondo e serio delle cause, dei suoi mali e dei rimedi atti a ripararli od attenuarli.

Consci adunque dell'importanza e delle difficoltà dei nostri doveri, poniamoci all'opera.

Ritengo fermamente che la tenace volontà, l'attività continua, la preoccupazione costante dell'interesse generale sono condizioni essenziali per il coronamento della nostra opera. Accingiamoci fidenti ad essa.

L'On. Governo — al quale invio un deferente omaggio — saprà apprezzare i nostri sforzi e non ci verrà certamente meno il suo valido autorevole ausilio.

Il ceto commerciale e industriale saprà riconoscere che avremo fatto tutto quanto sta in noi per compiere il nostro dovere e far sì che la Camera sia veramente l'organo di tutela dei diritti e degli interessi suoi.

S. T. I. R. E.

Il Consiglio della Società Tripolina Incremento Razze Equine comunica che la prossima riunione di corse al galoppo nell'Ippodromo di Bu Setta avrà luogo precisamente nei giorni 29 marzo, 5 e 12 aprile.

I proprietari che intendono fare correre i propri cavalli sono pregati di sollecitare le iscrizioni alla Segreteria della Società (Camera di Commercio). Altrettanto dicasi per la gara di presentazione puledri

Gentlemen ed allievi fantini debbono pure presentare domanda per partecipare alle riunioni dell'anno in corso.

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serto

— Sì, — affermò recisamente Federico. — Io non ho altro dovere che mi attacchi alla vita... Sono quasi solo sulla terra. Mia madre non l'ho più, e mio padre, ad onta della sua età, corre ancora pel mondo, in cerca di nuovi affari commerciali e di nuovi piaceri, rimettendoci negli uni e negli altri quel po' che ancora gli rimane del suo patrimonio. Io vivo discretamente, col mio lavoro, sono libero; non debbo dar conto ad alcuno; quindi posso permettermi il lusso di una partita d'armi... E poi, non faccio per dire, sono abbastanza destro nell'arte della scherma; e ti assicuro che il tuo conte passerà un brutto quarto d'ora!

E l'eccellente giovane, contento di aver trovato il mezzo per salvare il suo amico, sorrise e si stropicciò le mani, mentre la gioia gli traluceva dagli occhi.

— La tua generosità ti fa vaneggiare, Federico! — osservò Arnaldo, con un mesto sorriso. — Non pensi che l'offesa da me ricevuta può lavarsi solo col sangue? Uno slancio di abnegazione ti ha spinto oltre ogni possibilità... Tu potresti sempre batterti col conte Augusto di Sassinoro ma dopo che egli avrà ucciso me!...

L'osservazione era purtroppo giusta.

E vero, — rispose Federico. A meno che tu, per gravi ragioni, non sia ancora in grado di scendere sul terreno. In questo caso la mia partita d'armi avrebbe la precedenza...

— Mi giudichi, dunque, così vigliacco da prestarmi a questo giuoco? — esclamò Arnaldo, con estrema mestizia.

— Via! Non dispiacerti! Io cerco un mezzo per conservarti all'affetto di tua madre.

— Già ti ho detto che la vita mi è di peso..

[illegible] Federico ebbe un [illegible] gesto di dispetto, e gridò, adirato:

— Hai dunque già stabilito di farti scannare come un agnello da quell'imbecille?!

Arnaldo si strinse nelle spalle e a bassa voce, quasi temendo di farsi udire, mormorò:

Tu già mi hai promesso di pensare a mia madre...

Ma finiamola una buona volta, perdio! — urlò il giovane pittore, indignatissimo, levandosi e attraversando a passi concitati il gabinetto. — Queste sono ragazzate inqualificabili! Perbacco! Quella femminaccia ti ha tolto il senno!... Ebbene, va pure a farti sgozzare. Non sarò più io a trattenerti!.. Che cosa m'importa, in fondo?

— Però, avresti dovuto avere almeno la delicatezza di non invitarmi ad assistere al tuo suicidio Vattene! Vattene! Non voglio vederti più!

Ma Arnaldo non si mosse. L'invettiva, nella quale vibrava la bell'anima di Federico, lo aveva nello stesso tempo avvilito e commosso. Egli era convinto che il suo compagno non lo avrebbe abbandonato.

Successe un breve silenzio. Federico continuava a passeggiare, agitatissimo, e Rondani lo vide più volte asciugarsi in fretta, furtivamente, gli occhi sul dorso della mano.

D'un tratto, egli si piantò dinanzi ad Arnaldo, risoluto: e in tono aspro, gridò:

— Ebbene, no! tu credi di essere padrone della tua volontà? Ed io ti dico di no!

Poi, incrociando le braccia sul petto, proseguì:

Tu vuoi essere pazzo, ed io voglio, capisci?, voglio che tu sia savio! Tu vuoi morire, ed io voglio che tu viva. Vediamo un po' chi la vince! Ah! Tu sai se sono tipo da secondare le tue fanciullaggini!... Quando volevi continuare a romperti il collo, non dovevi venire da me...

— Arnaldo, quasi convulso, si levò, tentò invano di parlare e cadde fra le braccia del suo amico, sul cui ampio e generoso petto abbandonò il capo stanco.

Poi, tutti e due sedettero su di un divano e dopo un breve silenzio, Silvestri, in tono calmo e affettuoso, così parlò:

— Mio caro Arnaldo, non sono tanto sciocco, da non riconoscere che la mia prima idea era inattuabile, nè sono tanto pusillanime da pretendere che tu non debba batterti col conte Augusto di Sassinoro; ma tu mi devi giurare sulla vita di tua madre che non tenterai d'infilarti alla sciabola del tuo avversario. Solo a questa condizione, io sarò tuo rappresentante; in caso opposto, mi rifiuto, senz'altro.

Arnaldo piegò il capo, come per assentire.

— Sicchè tu mi giuri che non farai nulla per farti uccidere?

— Sì, lo giuro.

— Benissimo! Allora, lascia a me la cura di regolare la vertenza. E.. bada, da questo momento tu non dipendi che da me, e devi obbedirmi in tutto e per tutto!

— Non chiedo di meglio che di obbedirti e di mostrarti almeno così tutta la mia riconoscenza! — rispose Arnaldo, vivamente intenerito.

Poco dopo, con l'animo alquanto rinfrancato, lo scultore si congedava dal suo amico.

XII.

La profonda impressione che la irresistibile bellezza di Amelia Salentini aveva prodoto nell'animo del conte Augusto di Sassinoro non doveva più cancellarsi.

La bizzarra avventura seduceva stranamente il giovine gentiluomo.

Quando rientrò nella sua abitazione in via Chiatamone egli era in preda ad una indomabile irrequietezza di spirito.

Il suo cameriere, il vecchio Bernardo, sonnecchiava su di una cassapanca, nella sala, in attesa del padrone, allorchè fu destato di soprassalto da una violenta scampanellata

— Ohè! — gridò egli, alzandosi frettolosamente e cercando di rassettare alla meglio i suoi abiti. — Eccolo qui! Sempre di fretta!

Così borbottando, il servo corse a spalancare la porta.

— Vecchia carcassa! — gridò il giovine irritato. — Tanto tempo ci voleva, per aprire?

— Eh! Signorino mio, — rispose il domestico, di malumore, — quando avrete anche voi sessantacinque anni suonati, come l'ho io...

— Sarò sempre più sollecito di te! - continuò Augusto. — Te la dormivi, poltrone!

Ah! ah! pensò Bernardo. — Questa sera è tempesta.

E, senza replicare, il fedele domestico trasse di tasca una lettera e gliela consegnò, dicendogli:

Via, signorino! Questa vi calmerà!

Ma il suo volto rasato e incartapecorito si atteggiò ad un doloroso stupore, quando constatò che la lettera produceva un effetto perfettamente contrario a quello da lui atteso.

Infatti, la fronte del giovane si era corrugata, come al brusco rilorno di un pensiero molesto. Invece di aprire subito la lettera, Augusto se la mise in tasca.

— Ora non ci capisco più niente — disse mentalmente Bernardo. — Aspettava con tanta ansia questa lettera e pel contrario pare che essa gli abbia fatto l'impressione di una pillola amara!

(Continua)

Cronaca di Tripoli

La visita degli on. deputati

Alice, Bonardi, Marescalchi

Gli onorevoli deputati Alice, Bonardi e Marescalchi venuti in Tripolitania con un gruppo di agricoltori, hanno durante la loro breve permanenza in colonia, visitato tutto ciò che poteva ad essi dare un'idea precisa di quello che è effettivamente il valore di questa regione e delle sue possibilità.

In questa visita essi sono stati in tutti i modi agevolati dalle autorità e in particolar modo dal Reggente Gr. Uff. Niccoli e dal Conte Cavazza Direttore dell'Ufficio di Colonizzazione.

Ieri furono così visitare venerdì il caratteristico mercato di Suk el Giuma le concessioni del Cav. Marchi... ...tella appartenente ai Signori Tesleri, Vella e Faramitti, l'incantevole oasi di Tagiura.

Nel pomeriggio dello stesso giorno visitarono l'Istituto sperimentale e d'agricoltura e la sezione zootecnica, guidati dal Dott. Leone e dal dott. Chiola.

La visita all'importante azienda agraria interessò grandemente gli on. Deputati, e l'on. Marescalchi di cui è nota la particolare competenza agricola ebbe a dichiarare che mai aveva veduto istituzione sperimentale agraria più di questa saggiamente organizzata ed efficacemente istruttiva, egli trovò che l'Ufficio Agrario si è acquistata la più solida benemerenza con l'opera della valorizzazione della Colonia e che la continuazione e lo sviluppo del meditato pratico programma che l'Istituto si propone sarà il migliore aiuto agli sforzi dell'ufficio di colonizzazione e delle iniziative private.

Sabato gli on.li deputati furono a Homs, ricevuti con squisita cordialità da quel Commissario T. Col. D'Alonzo, indi visitarono i superbi scavi di Leptis poi il Sahel e Sliten dove furono degnamente accolti dal capitano Bernardi in sostituzione del Commissario maggiore Perricone che è ammalato.

Nella giornata di domenica visitarono la zona da Homs a Cussabat dove furono fatti segno a gentilissime accoglienze da parte di quel delegato cav. Rossi.

Proseguirono poscia per Tarhuna ove, ricevuti con tutte le cortesie dal cav. uff. Capelli e dal capitano D'Andrea ebbero l'occasione gradita di incontrarsi col Generale Graziani che proveniva dal Garian e col quale gustarono la colazione squisitamente offerta dal Commissario.

Rientrarono la sera a Tripoli.

Furono accompagnati in queste [illegible] dal competentissimo D.r B... il quale fu guida ed illustratore di grande valore.

Gli on. Deputati, assai soddisfatti delle cose vedute e delle accoglienze avute spedirono un telegramma a S. E. il Ministro Di Scalea ed uno a S. E. il Governatore Conte Volpi. E tali sentimenti vollero poi esprimere in persona al Reggente Gr. Uff. Niccoli.

Il telegramma degli Agricoltori a S. E. Mussolini

Gli agricoltori che accompagnarono gli onorevoli visitatori e cioè i Signori Casinelli, Bassi, Balbi, Marchino, Varzi, Capra, Nicola, Sgre spedirono a S. E. Mussolini il seguente telegramma.

ECCELLENZA MUSSOLINI

Agricoltori, accompagnanti onorevoli Marescalchi, Bonardi, Alice, gita interessante promettente Colonia Tripolina, rallegransi Vostra Eccellenza per ricuperata salute, augurando prosperità perenne, legata sicuro avvenire Patria.

Il natalizio di S. A. R. il Duca di Spoleto

Ieri ricorse il natalizio di S. A. R. il Duca di Spoleto che ha compiuto il 25.mo anno.

All'augusto principe Sabaudo vadano gli auguri nostri e quelli della cittadinanza di cui ci rendiamo interpreti.

Un elogio di S. E. il Min. delle Colonie alla nostra organizzazione scolastica

Il comm. Niccoli, Reggente il Governo della Tripolitania ha ricevuto ieri il seguente telegramma di cui siamo ben lieti di dare pubblicazione.

Il Direttore Generale Pintor, incaricato di rappresentarmi alla mostra didattica nazionale di Firenze mi ha riferito che la sezione delle scuole coloniali attestante il rigoglioso sviluppo e l'ottima organizzazione delle istituzioni scolastiche della Cirenaica e della Tripolitania, ha destato grande interesse, costituendo indubbiamente un precipuo elemento di successo alla... mostra stessa.

Nel darne comunicazione a codesto Governo mi è gradito esprimere la mia soddisfazione per l'opera compiuta in questo ramo dalla nostra attività coloniale.

Firmato P. LANZA DI SCALEA

A tale telegramma il Comm. Niccoli ha così risposto:

A S. E. il PRINCIPE DI SCALEA MINISTRO DELLE COLONIE ROMA

Ringrazio vivamente V. E. La Sua alta parola, che è il maggiore conforto ed incitamento al nostro lavoro farò giungere a questo valoroso personale scolastico affinchè ne tragga conforto e sprone ad opera sempre più feconda.

Il Reggente Governo UGO NICCOLI

La gita ad Homs organizzata dal Fascio

Da ieri mattina si sono aperte presso l'Unione Militare per cortese e valida cooperazione del sig. Cerrato, le iscrizioni dei partecipanti alla interessante gita turistica indetta ad Homs dal locale Fascio di Combattimento.

L'adesione numerosa delle persone che già hanno fissato i loro posti, fa già ritenere che il pieno successo non mancherà a questa ottima iniziativa di far conoscere ai cittadini tripolini le bellezze degli scavi di Leptis Magna, la cui imponenza e la cui importanza oggi è argomento da parte di tutto il mondo archeologico.

Ci è gradito pertanto annunciare che in occasione di tale gita sarà distribuito a ricordo di essa a tutti i partecipanti una breve monografia che illustra dal punto di vista storico ed archeologico gli scavi di Leptis, ed un'altra monografia sarà distribuita ai partecipanti alla gita di Sabratha che avrà luogo domenica 22 corrente.

Autore di tali monografie è il dottor Renato Bartoccini, sotto la cui attiva e sagace direzione si stanno eseguendo tali scavi, e che illustrerà con una speciale conferenza lo stato dei lavori e gl'intendimenti che la Soprintendenza locale intende seguire negli scavi futuri.

Imposta sui redditi mobiliari

L'Esattore delle Imposte Dirette ricorda che entro il giorno 15 corrente deve essere pagata la prima rata della imposta sui redditi mobiliari per l'anno 1925.

Partenze

Passeggieri partiti per l'Italia Sabato sera col piroscafo «Solunto».

Borzia ing. Armando; Crescimanno Filippo; Scaglione Attilio, uff. Col.; Jockorolski Alessandro, professore a Varsavia; Ingravalle Sergio, poss.; Belli Filippo, poss.; Pavanelli Antonio poss.; Rag. Borghesano Ermenegildo; Di Franco Luigi commerciante; Mazza Oronzo, comm.; Bournis Evangheio comm.; Levi Aldo comm.; De Paola Raffaele commerciante; Nahum Moisè comm.; Giusto Annibale comm.

Sono inoltre partiti: 13 ufficiali e 67 militari di truppa del R. Esercito, 3 militi della M. V. S. N. 40 passeggieri civili.

Ringraziamento

Il mio bambino Paolino in evidente pericolo di vita, fu salvato dalle cure intelligenti e assidue del Signor Dottor Federico Frizente. È mio dovere ringraziarlo pubblicamente. — *Rosario Salvatore*

Causa l'esuberanza di materiale siamo costretti a rinviare a domani la pubblicazione della Gita al Garian e del resoconto delle partite di F... combattutesi domenica.

Cambi su Roma

Parigi	126.6825
Londra	116.81
Svizzera	[illegible]
New York	[illegible]
Bruxelles	[illegible]

AVVISO

Si fa noto che da domani i prezzi dei trasporti sono i seguenti:

Pietra dalla St. Smistamento	L. 50
Blocchetti »	» 60
Pietra dalla St. Centrale	» 60
Blocchetti »	» 70
Carro a giornata	» 45

Il Comitato

R. UFFICIO AGRARIO

Si comunica agli interessati che l'Ufficio Agrario inizierà oggi dieci corrente la distribuzione della seconda partita di ovuli provenienti da Sfax.

La Signora Elvira Greganti partecipa la morte del suo adorato consorte

Cav. Giuseppe Greganti

I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 9.30 partendo dal bivio di Via Riccardo.

Porgiamo le nostre più vive condoglianze alla vedova di questo onesto e laborioso funzionario che da molti anni svolgeva la sua encomiabile attività nell'amministrazione di questa colonia. La sua immatura fine ha suscitato largo, profondo rimpianto in quanti lo conoscevano e ne apprezzavano le virtù.

Il «Circolo Unione» Sezione di Tripoli dell'Istituto Coloniale Italiano partecipa con profonda mestizia la morte del proprio socio

Cav. Giuseppe Greganti

strappato alla Vita, alla Famiglia angosciata ed agli amici che lo stimavano per le squisite doti di cittadino e di funzionario, da una malattia fulminea e ribelle ad ogni cura.

Si pregano i Soci di prendere parte alle estreme onoranze che avranno luogo oggi Martedì 10 Marzo.

Il corteo funebre muoverà dallo Ospedale Coloniale alle ore 9,30 precise.

Società Anonima Imprese Industriali Gandolfi & C.

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria e straordinaria presso la Sede Sociale il 25 Marzo corr. alle ore 16, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

PARTE STRAORDINARIA.

Proposta di modificazione agli articoli 16 - 25 - 26 dello Statuto Sociale.

PARTE ORDINARIA.

a) Relazione del Consiglio d'Amministrazione;

b) Relazione del collegio dei Sindaci;

c) Approvazione del Bilancio Sociale chiuso il 31-12-924;

d) Determinazione dell'emolumento ai Sindaci;

e) Elezione di tre Consiglieri in sostituzione dei dimissionari;

f) Nomina dei nuovi Sindaci;

g) Varie.

Per prendere parte all'Assemblea occorre che le azioni siano depositate almeno CINQUE giorni prima della data sopra fissata presso la Cassa sociale o presso una delle Banche locali.

Qualora l'Assemblea dovesse andare deserta in questa prima convocazione essa s'intenderà riunita in seconda convocazione pel giorno 1° Aprile prossimo venturo nel medesimo luogo ed ora, con lo stesso ordine del giorno e potranno prendervi parte gli azionisti che non abbiano ritirato il deposito delle Azioni già fatto. Oppure che eseguiscano tale deposito tre giorni prima della data della seconda convocazione con le modalità sopradette.

Tripoli li 6 Marzo 1925.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTR.NE

S. I. C. Società Italiana Calce

Anonima con Sede in Tripoli

Fornaci Porto Bengascir

I Signori azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria generale per il 31 Marzo corr. alle ore 16 presso la Sede Sociale in Via Riccardo N. 49 per deliberare sul seguente ordine del giorno.

ORDINE DEL GIORNO

1. — Relazione del Consiglio di Amministrazione.

2. — Relazione del Collegio dei Sindaci;

3. — Approvazione del Bilancio sociale chiuso al 31 Dicembre 1924 e reparto utili.

4. — Determinazione dell'emolumento ai Sindaci;

5. — Nomina dei nuovi Sindaci;

6. — Varie.

Per prender parte all'Assemblea occorre che le azioni siano depositate almeno 5 giorni prima, nella Cassa Sociale, oppure presso una delle Banche locali.

Non riuscendo valida la prima convocazione, l'Assemblea s'intenderà convocata in seconda convocazione per il giorno 15 *Aprile* p. v. nel medesimo luogo ed ora con il medesimo ordine del giorno e potranno prendervi parte gli azionisti che non abbiano ritirato il deposito delle azioni fatto, ovvero che eseguiscano tale deposito tre giorni prima della seconda convocazione in una delle Casse suddette.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTR.NE

Società Anonima Materiali da Costruzioni

Capit. L. 500.000 int. versate

I Signori azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria generale per il 30 Marzo corr. alle ore 16 presso la Sede Sociale, Via Riccardo N. 50 per deliberare sul seguente ordine del giorno

ORDINE DEL GIORNO

1. — Relazione del Consiglio di Amministrazione

2. — Relazione del Consiglio dei Sindaci;

3. — Approvazione del Bilancio sociale chiuso al 31 dicembre 1924;

4. — Determinazione dell'emolumento ai Sindaci;

5. — Nomina dei nuovi sindaci;

6. — Varie.

Per prender parte all'Assemblea occorre che le azioni siano deposita[te] [almeno] ... giorni prima nella Cassa Sociale, oppure presso una delle Banche locali.

Non riuscendo valida la prima convocazione, l'Assemblea s'intenderà convocata in seconda convocazione per il giorno 14 Aprile p. v. nel medesimo luogo ed ora, con il medesimo ordine del giorno, e potranno prendervi parte gli azionisti che non abbiano ritirato il deposito delle azioni fatto, ovvero che eseguiscano tale deposito tre giorni prima della convocazione in una delle Casse suddette.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTR.NE

Comando Aviazione Mellaha

Avviso di vendita di materiali

Sono in vendita presso il Comando Aviazione (Mellaha) diversi lotti di materiale vario fuori uso ai seguenti prezzi:

Ruote d'apparecchio SVA N. 35 a Lire 4 caduna.

Ruote doppie d'apparecchio Caproni N. 90 a Lire 6 caduna.

Rottami di gomma (copertoni-camere d'aria - cordone elastico per apparecchi SVA e Caproni) chilogrammi 1700 a Lire 3 al Kg.

Rottami di ferro Kg. 20.000 a Lire 0,25 al Kg.

Rottami d'alluminio Kg. 300 a L. 4 al Kg.

Pompe acqua per motore Sva 6 a N. 4 a L. 8 caduna;

Carburatori Zenith tipo 48 N. 10 a L. 15 caduno.

Soda caustica Kg. 10.000 a Lire 0,85 al Kg.

Latte per benzina a L. 0,25 caduna;

Il materiale è visibile tutti i giorni non festivi al Magazzino Rifornimenti Materiali Aeronautici presso il Campo Aviazione in Mellaha dalle ore 9 alle 11.

La vendita è fatta a trattativa privata con aggiudicazione alla migliore offerta di aumento sui prezzi minimi sopra indicati.

Le offerte dovranno pervenire in carta da bollo da L. 0.30 ed in busta chiusa non oltre il giorno 20 Marzo ore 10.

Ogni offerta potrà contenere uno o più lotti, ma ben distinti fra loro, e sarà accompagnata dal prescritto deposito cauzionale.

Spese contrattuali e di stampa a carico degli acquirenti.

Per schiarimenti, informazioni ecc. rivolgersi al Comando Aviazione in Mellaha.

Il Vice Comandante di Stormo Comand. l'Aviaz. della Tripolitania MARIO STANZANI

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Con un teatro pieno ha avuto luogo il debutto al *Miramare* della primaria compagnia napolitana condotta dal celebrato attore Francesco Amodio.

La bella ed irresistibile commedia di A. Torelli *O buono marito fa a' bona mugliera* ha avuto un successo strepitoso, procurando agli attori scroscianti applausi alla fine di ... atto ed assicurando un felicissimo esito a questa breve ed interessante stagione dialettale.

Stasera la Compagnia Amodio mette in scena *Gente Nostra*, 3 atti di Libero Bovio ed Ernesto Murolo, una delle più interessanti produzioni del teatro drammatico napolitano destinata ovunque ad affollare i teatri ed al più completo successo.

Gli autori di *Gente Nostra* sono infatti due autentici temperamenti di poeti e sono due fame assodate di scrittori napolitani la cui sensibilità artistica ha consentito loro nelle canzoni e nei drammi di interpretare compiutamente il profondo sentimento della gente partenopea.

Con *Gente Nostra* la compagnia Amodio riaffermerà il grande favore del pubblico tripolino che anche stasera siamo certi gremirà il vasto teatro *Miramare*.

Alhambra

Questa sera all'*Alhambra* si proietterà

IL CANTO DI CIRCE

forte dramma passionale con protagonisti la magnifica GIOVANNA TERRIBILI - GONZALES e il distinto GUIDO TRENTO.

Grande messa in scena ed emozionante sviluppo di trama in cui la GONZALES manifesta tutte le sue raffinatezze dell'arte.

Direttore responsabile VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche"

Stabilimento Elettro-meccanico
:: per la lavorazione del legno

Ditta Fratelli SCANDURRA

167 - SCIARA EL GARBI - 167

Esecuzione di infissi, Mobili, Carpenteria, ecc. - Specialità in Scale - Prezzi di assoluta convenienza

Prima di fare eseguire quasiasi lavoro chiedete preventivo — Si fanno facilitazioni nei pagamenti

ERNESTO JORI - BOLOGNA

Pastiglie Marchesini

contro le TOSSI e i CATARRI

Un secolo di insuperato successo - Migliaia di attestati di illustri Medici ne confermano l'insuperabile efficacia

Laboratorio farmaceutico
G. BELLUZZI - Bologna

QUESTA SERA ALL'ALHAMBRA
NUOVO PROGRAMMA

Farmacia Chimica

dell'Orologio

Cav. Vincenzo Picco

Telefono 296

Prodotti
Chimici
Purissimi

SPECIALITÀ ESTERE
E NAZIONALI

ANALISI CHIMICHE
MICROSCOPICHE

Rappresentante:
:: Ditta Schiapparelli ::
.. TORINO ::

500 letti comuni

e di lusso

Fabbrica di Letti in ferro e letti tutti ottone e rete metalliche
Fabbrica di reti di ogni misura
Fabbricazione di rete tipo orientale
Saldature Autogene
con garanzia di un anno

P. P. Via Riccardo N. 174

La tipografia della "Nuova Italia e Corriere,,

AVVISA ENTI CIVILI E MILITARI, GLI UFFICI PRIVATI E I CITTADINI CHE, CON LA NUOVA SISTEMAZIONE, SI E' MESSA IN GRADO DI ESEGUIRE OGNI SPECIE DI STAMPATI CON LA MASSIMA PRECISIONE E PUNTUALITA'.

Lavori comuni e di lusso a prezzi convenientissimi

presso le "Arti Grafiche,,

Domani all'ALHAMBRA

.. Nuovo programma ..

Cemento Portland

"DUE LEONI,,

della Soc. An. CEMENTO PORTLAND dell'Adriatico

Soddisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America

Resistenza 40 %

superiore alle prescrizioni del D.M 10 Gen 1097

Vendita ingresso e dettaglio presso:
Soc. Anon. BIANCHI STEINER
Zauet Dahman e Porto

LIBRI - CARTA DA LETTERE - BUSTE
COMMERCIALE E DI LUSSO

Biglietti da visita - Partecipazioni di nozze, battesimi - Giornali - Riviste - Stampati commerciali e vari si eseguiscono rapidamente presso le

"Nuove Arti Grafiche,,

SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale di L. 200,000 interamente versato

Aeromotore brevettato

"ALMAR,,

Tipo espressamente costruito per la Libia

Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente

Rappresentante
V. A. MUCCILLI
Via Riccardo, 172 Telefono 119

Dott. Alfredo Serra

Piazza Banco Roma N. 11
Vicoletto accanto alla Chiesa Cattol

Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della R. Università di Sassari

Malattie della pelle, dei capelli, della barba.
Malattie ghiandolari.
Malattie veneree.

SIFILIDE

Consultazioni: Dalle 9 alle 10 — dalle 12 alle 13 — dalle 15,30 alle 17,30.

Dott. Cav. C. DELL'ARIA

Sciara Miran - 7ª Zenghet - Suk el Halab N. 20
Telefono N. 115

Consultazioni Medico Chirurgiche:

Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della sifilide con metodi clinici i più recenti e i più razionali. Iniezioni endovenose di Neosalvarsan, Silbersalvasan ecc. ecc.

Cura abortiva della blenorragia acuta, cura dei restringimenti uretrali e della goccetta militare col metodo Tommasoli.

RESPIRANDO
con una
PASTIGLIA VALDA
IN BOCCA,
VI PRESERVERETE
dal FREDDO, dall'UMIDITÀ, dai MICROBI

Le emanazioni antisettiche di questo meraviglioso prodotto impregneranno i meati i più inaccessibili della Gola, dei Bronchi, dei Polmoni, e li renderanno refrattari a tutte le infiammazioni, a tutte le congestioni, a tutti i contagi.

FANCIULLI, ADULTI, VECCHI
Procuratevi subito

Abbiate sempre sotto mano

LE VERE
PASTIGLIE VALDA
vendute solamente IN SCATOLA
portante il nome
VALDA

AVVISO IMPORTANTE!

Si avvisano tutti gli Uffici amministrativi militari e civili, Banche, Uffici privati, industriali e commercianti, che la

Tipografia del Giornale

è in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico sia comune che di lusso con la massima rapidità e a prezzi di assoluta convenienza.

Per ordinazioni e preventivi rivolgersi alla Tipografia della

Societa' "Nuove Arti Grafiche,,

Sede del Giornale Nuova Italia e Corriere di Tripoli riuniti - Via Riccardo n. 74 dietro la palazzina di S. E. il Governatore, Telefono 78.

DISTILLERIA C. CURTI & C.i

Società Anonima — Capitale 1.000.000 interamente versato

Specialità Anisetta
Marca PALMA

Deposito Chianti Ruffino e Vermouth
.. Freund Ballor di Torino ..

ANNO XIV. - N. 67 TRIPOLI, Mercoledì 11 Marzo 1925 Cent. 20

LA NUOVA ITALIA

CORRIERE DI TRIPOLI

QUOTIDIANI POLITICI RIUNITI

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo, N. 74 Telefono 78

Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 30 - Milano (29)

Abbonamenti: Annuo L. 56 - Semestrale L. 30 - Trimestrale L. 16 — Estero Fr. 70

Conto Corrente con la Posta

La Camera riprende i suoi lavori

Vivi incidenti durante la commemorazione di Ebert, causati da un deputato comunista

ROMA, 10 (Sabelli). — Per la ripresa dei suoi lavori l'aula parlamentare presentavasi oggi molto affollata.

Il banco dell'Estrema sinistra trovavansi presenti tutti i deputati comunisti, accolti al loro ingresso da saluti ironici e scherzosi di alcuni deputati Fascisti di: Buon giorno! Ben tornati! Che aria tira sull'Aventino! I deputati comunisti rispondevano con eguale aria scherzosa e questa nota di allegria ha creato un'atmosfera di serenità nell'aula.

Si nota la assenza dei Combattenti e dei giolittiani. Sono presenti i salandrini e i comunisti.

L'on. Starace per protestare contro i deputati Combattenti che hanno disertato il Parlamento reca sul petto le decorazioni di guerra.

Cinque minuti prima delle 15 entrano i ministri. L'on. Federzoni prende il posto del Presidente del Consiglio. Si sparge subito la notizia che l'on. Mussolini, dopo aver ricevuto stamane i due Presidenti della Camera e del Senato, on. Casertano e Tittoni, il Governatore dell'Isola di Rodi e l'on. Federzoni, ha significato a quest'ultimo, come a causa del tempo estremamente rigido che imperversa nella Capitale, pur trovandosi in buone condizioni di salute, per consiglio del dott. Bastianelli, non avrebbe potuto partecipare alla seduta odierna della Camera.

Alle 15.05 sale al banco della Presidenza l'on. Casertano e subito si inizia la seduta.

Dopo che il segretario della Camera, on. Bottai, ha dato lettura del verbale della ultima seduta, lo on. Federzoni chiede la parola.

La Commemorazione del Presidente Ebert

Con il ministro dell'Interno si alzano tutti i ministri, e quindi il Presidente, tutti i deputati presenti ed il pubblico delle tribune. Rimangono solo seduti i deputati comunisti.

L'on. Federzoni ricorda nei giorni scorsi il luttuoso evento che colpì la Germania colla morte del Presidente Ebert. L'oratore ricorda le alte virtù civili dell'Estinto, ed il patriottismo altissimo che ha saputo animare la sua vita dell'Uomo chiamato a reggere questa grande Nazione, dopo la sua sconfitta militare, e la sua lotta contro tutti i pericoli che hanno minato la Germania nel suo duro travaglio, ancora non interamente superato, per la sua ricostituzione civile e morale. (applausi dalla maggioranza, proteste dai deputati comunisti).

L'on Federzoni ricordando che il Governo Italiano non mancò d'inviare le condoglianze al Governo tedesco, propone che la Camera si associ al lutto del Popolo Tedesco inviando alla rappresentanza del Reich le condoglianze della Nazione Italiana. (Applausi)

A questo punto il deputato comunista Damer dell'Alto Adige si alza rosso in viso ed urla: Ebert è responsabile dello stato di compressione in cui giace il popolo tedesco!

A questa improvvisa uscita del deputato comunista tutta la maggioranza prorompe in un altissimo clamore, che soffoca le scampanellate del Presidente.

L'on Graziadei, comunista, congestionato in viso urla: — Viva Liebneck! Viva Rosa Luxembourg!

A tale grido di esaltazione dei due comunisti tedeschi, i fascisti prorompono in clamori. Però la lotta fra fascisti e comunisti rimane completamente circoscritta nel campo delle invettive, che dopo i ripetuti richiami del Presidente on. Casertano, finisce per affievolirsi completamente.

Ristabilitosi il silenzio, l'on. Federzoni, essendo sicuro interpretare il sentimento del Parlamento e del Popolo Italiano protesta a nome del Governo contro le parole pronunciate dal deputat. Damer (applausi della maggioranza e delle Tribune).

L'on. Casertano associasi a nome della Camera alle nobili parole pronunciate dall'on. Federzoni.

La Camera approva per acclamazione la proposta d'invio delle condoglianze alla rappresentanza del Reich.

Altre commemorazioni

Seguono le commemorazioni degli ex-deputati Pascale, Comandini, Vallone, Guarcino, dei senatori Negrotto di Cambiaso, Plutino.

L'on. Federzoni si associa a nome del Governo a tutte le commemorazioni. Si approva l'invio delle condoglianze alle famiglie ed alle città natali degli Estinti.

L'on. Giarlantini commemora il maestro Enrico Bossi.

L'on. Fedele, ministro della P. I. si associa a nome del Governo.

Dopo le interrogazioni si approva senza discussioni la conversione in legge di vari disegni di legge.

Seguono quindi

Le interrogazioni

L'on. BORGHETTI interroga il Governo per conoscere a quale punto sono i progetti per la costruzione di un bacino a Napoli.

Risponde il Sottosegretario ai LL. PP. assicurando che il bacino sarà fra breve costruito.

L'on. MARIOTTI desidera conoscere a quale punto sono le pratiche per la Costituzione della Camera Agraria.

Risponde il Sottosegretario all'Economia on. Larussa informando che ha già provveduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione.

Lo stesso On. Mariotti interroga il Governo circa l'ampliamento del nuovo porto di Bari.

Il Sottosegretario assicura che il Governo vede di buon occhio lo sviluppo del porto di Bari.

Autorizzazioni a procedere

La Camera concede l'autorizzazione a procedere contro gli on. Barbieri, Spinelli e Raschi.

La Camera nega l'autorizzazione a procedere contro gli on. Sansone, Rameri, Gray per duello.

L'on. Federzoni propone che all'ordine del giorno di domani sia iscritta, dopo le interrogazioni, la discussione del bilancio degli Interni. Così rimane stabilito.

La seduta è tolta alle 17.20.

———«X»———

La Società delle Nazione inizia i suoi lavori

GINEVRA, 10. — Il Consiglio della Società delle Nazioni iniziò la 33.a sessione sotto la presidenza di Chamberlain, presenti tutti i membri, eccetto Hymans.

Un quartiere operaio milanese prende il nome della Nostra Regina

ROMA, 10 (Srv. Rad. Tel.) — Lo On. Mussolini ha ricevuto oggi un telegramma da Milano dal Consiglio di Amministrazione delle Case Operaie il quale ha deliberato per onorare gli amati Sovrani di intitolare il quartiere costruendo al nome della Regina Elena.

Le disposizioni sul numero e sulla cauzione degli Agenti di cambio

ROMA, 10 (Sabelli). La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il Decreto fissante a 240 i numero degli agenti di cambio autorizzati a fare operazioni nelle varie Borse del Regno.

Esso stabilisce pure la misura della cauzione, cioè un milione per gl' agenti operanti nelle Borse di Milano e Genova, L. 800,00 per quelli operanti nelle Borse di Roma, Torino e Trieste, L. 500.000 per quelli delle Borse di Napoli, Firenze, Bologna e Palermo.

Pratriottica iniziativa dell'Istit. Naz. d'Assicuraz.

ROMA, 10 (Sabelli). In occasione del venticinquesimo anno di Regno di Vittorio Emanuele, il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Assicurazione deliberò di porre a disposizione del Governo la somma di un milione per un'opera di assistenza sociale da intitolarsi in nome del Re.

L'aggressione di Bergamini alla Corte d'Assisi.

ROMA, 10 (Sabelli). - Il processo dell'aggressione contro il senatore Bergamini ex direttore del «Giornale d'Italia» è stato assegnato alla Corte ordinaria di Assisi e si inizierà alla fine di aprile.

Alla corsa del 250 miglia in Califormia

ROMA, 10 (Sabelli). - I giornali ricevono da Los Angeles (California) che alla inaugurazione di quell'autodromo si è svolta una corsa automobilistica di 250 miglia. Ad essa ha partecipato Bordino.

La gara è stata vinta da Tom Milton facendo duecento Km. all'ora. Il secondo giunse l'italiano De Paolo.

Bordino mostrò grande inferiorità.

Per la nomina del nuovo Presidente Tedesco

BERLINO, 10 (Sabelli). — Il Reichstag approvò la proposta di fissare al 29 Marzo l'elezione del Presidente e qualora occorresse una nuova votazione essa si farà il 26 Aprile.

Approvò pure la proposta con cui si dispone che il presidente della Corte Suprema di Lipsia assuma la Presidenza interinale del Reich fino all'assunzione del potere del nuovo Presidente.

Infine deliberò che i funerali di Ebert siano a carico del Reich.

I democratici tedeschi per il nuovo Presidente

BERLINO, 10. — In una lettera diretta a tutti i partiti, eccetto i razzisti e comunisti, il partito democratico del Reichstag propone alla maggioranza che la Nazione si metta d'accordo circa il candidato alla presidenza del Reich perchè essa sia partigiano deciso alla costituzione del Weimar e goda fiducia e la considerazione generale.

I democratici propongono il presidente della Corte Suprema Simons, dichiarandosi disposti a trattare per un'altra candidatura rispondente alle condizioni anzidette.

Herriot è malato

PARIGI, 10. — E' ritornato Herriot da Lione sofferente per reumatismi alla gamba sinistra.

I più complessi ed urgenti problemi coloniali

prospettati al Parlamento dal relatore sul Bilancio on. Mazzucco

ROMA, 10 (Sabelli). Oggi è stata distribuita ai deputati e Senatori la relazione dell'on. generale Mazzucco, fascista, membro della Commissione del Bilancio sullo stato di previsione del bilancio delle Colonie nell'esercizio 1° Luglio 1925 - 30 Giugno 1926.

Tale relazione di cui v'invio i punti più importanti è stata vivamente e compiacentemente commentata e discussa negli ambulacri di Montecitorio perchè per la prima volta essa vien a rivelare con sicurezza di affermazioni e con chiarezza di intenti quanto l'Italia ha fatto di buono in questi ultimi anni e quanto essa si propone di fare per l'avvenire.

Ed è la prima volta che in una relazione del bilancio Coloniale appare non solo la possibilità, mo sopratutto la necessità assoluta di favorire l'agricoltura nelle Colonie mercè lo sviluppo del credito agrario e fondiario e a migliorare le comunicazioni fra la Colonia e la Madre Patria.

Tutto questo dimostra che gli sforzi degli Italiani bene operanti nelle nostre Colonie sono seguiti con viva attenzione dal Governo Nazionale, e dal Parlamento e per lo stesso programma di espansione coloniale che è insito nella finalità del Partito che oggi è al Governo, è una nuova mentalità e coscienza coloniale che dal Governo si va trasfondendo attraverso gli Organi Parlamentari nella Nazione.

L'on. gen. Mazzucco nella sua relazione nei riguardi della Cirenaica rileva che ormai tutta la parte vitale di essa è tenuta saldamente dalle nostre truppe e l'opera saggia del Governo locale non mancherà di dare presto anche alla Cirenaica pace e lavoro fecondo.

Si augura pertanto che le trattative per l'oasi di Giarabub terminino presto in conformità del buon diritto italiano.

Nei riguardi della Tripolitania lo on. Mazzucco, mette in evidenza il risultato ottenuto nel campo militare dovuto alla virtù delle nostre armi e nel campo politico del Governatore Conte Volpi e consiglia di persistere nella energia finora spiegata, fino a raggiungere pieno, effettivo ed indisturbato l'esercizio della nostra Sovranità entro i confini spettanteci.

La relazione conclude dicendo che ciò che succede nei riguardi delle due Colonie libiche lascia a sperare che fra qualche anno esse saranno in grado di vivere colle proprie risorse, in merito alla attività colonizzatrice italiana.

La Relazione mette in evidenza la necessità di migliorare le comunicazioni delle Colonie colla Madre Patria.

Infine l'on. Mazzucco invita il Governo che già favorì i nostri agricoltori coloniali, a continuare ad aiutarli mercè lo sviluppo del credito agrario e fondiario in Colonia.

———«X»———

Situazione grave in Grecia

ATENE, 10 — Gli elettricisti e i marittimi minacciano di essere solidali con i ferrovieri scioperanti.

I funzionari dello Stato reclamano il pareggio degli stipendi civili e militari, minacciano lo sciopero se non verranno accolti i loro desideri.

Il corso della lira a New-York

ROMA, 10 Sabelli. Dopo di aver toccato il punto minimo di 3,39 nella chiusura del 3 corr. la lira italiana sul mercato di New York si è arrestata nel cammino discendente iniziando così un movimento di ripresa con andamento sostenuto nelle ultime 48 ore.

Mobilitazione di classi in Turchia

COSTANTINOPOLI, 10. — Il Governo decretò la mobilitazione delle regioni confinanti colla zona degli insorti.

Sono anche chiamati alle armi gli uomini dai 24 ai 38 anni originari di dette regioni e dimoranti in Costantinopoli.

L'ora estiva in Francia e nel Belgio

PARIGI, 10. — Un telegramma dal Belgio annunzia che, data la questione degli orari dei treni, il Belgio chiede di accordarsi con la Francia per quello che concerne il mutamento dell'ora estiva. E' stato [illegible] rà applicata contemporaneamente tanto in Francia quanto nel Belgio ed è, a quanto sembra, la data del 28 marzo che sarà adottata per la sua entrata in vigore.

Il sequestro di un piroscafo con passeggeri

LONDRA, 10. Una nave è stata fermata a Plymouth. Si tratta del Rio Panuco che compie un servizio regolare fra la Germania, il Messico e Cuba. Il transatlantico uscendo da Southampton il giorno di Natale aveva danneggiato una boa. Ieri al suo ritorno è stato fermato a Plymouth dalle autorità portuarie, e sequestrato con passeggeri e posta a bordo per ventiquattro ore finchè il capitano ha potuto mettersi in comunicazione con la Compagnia armatrice ed ottenere l'impegno a pagare i danni recati alla boa in 300 sterline.

Tragico effetto d'una bancarotta

MADRID, 10. In seguito al fallimento di una banca spagnuola «Il Credito dell'Unione Mineraria» il noto romanziere ed autore drammatico Manuel Araz Castellanos si è ucciso. Tutta la sua fortuna, ascendente a circa tre milioni di lire, era stata inghiottita in quel disastro finanziario. Parecchi alti funzionari della banca, fra i quali il marchese De Acilone, sono stati arrestati ed i loro beni messi sotto sequestro.

Il raggio della morte

LONDRA, 10. — Il famoso ingegnere Riddel Matthews, che inventò l'altrettanto famoso raggio della morte, per acquistare il cui segreto nè l'Inghilterra nè la Francia vollero dare un baiocco, è tornato oggi raggiante dall'America dove egli dice che à trovato un compratore. Trascorrerà in patria solo sei settimane per radunarvi tutte le cose sue e per andarsi a stabilire negli Stati Uniti che hanno riconosciuto il suo genio. Nessuno qui sembra incline a lamentarsi della emigrazione del raggio diabolico e del suo inventore verso il paese della giovinezza.

Signorina milanese che si uccide a Firenze dov'era fuggita con l'amante

FIRENZE, 10. Si è tragicamente uccisa in circostanze ancora oscure in un modesto quartiere di via Pietrapiana una giovane e piacente signorina, Pina Bernardi di Gaetano, di anni 26, che apparteneva a distinta famiglia milanese.

La signorina aveva conosciuto a Milano un giovane scultore, Gualtiero Maria Papò, del Polesine, figlio di un ufficiale superiore dell'esercito, ora defunto.

Tra i due s'era stretta una relazione amorosa e dopo qualche tempo erano divenuti amanti. Si suppone che le famiglie, le quali dovevano ignorare fino a qual punto era giunta la relazione tra i due, si opponessero recisamente al matrimonio. Visti inutili i tentativi per far desistere i parenti dal loro ostinato diniego, i due giovani decisero di fuggire insieme. Circa un anno fa la coppia giunse a Firenze, dove si stabilì. Il Papò cominciò a lavorare da scultore, ma i suoi guadagni erano modesti. [illegible] e potè infatti collocarsi nella libreria della Casa editrice Bestetti e Tumminelli.

A Firenze i due giovani abitavano da circa due mesi presso la signora Rita Bandi in via Pietrapiana al n. 41, al primo piano, dove avevano dichiarato di essere marito e moglie.

Ieri sera la signorina rientrò in casa dopo la chiusura della libreria molto eccitata. La padrona di casa udì i due giovani parlare lungamente fino alle prime ore del mattino.

Il Papò, dopo la discussione, si era addormentato, non così aveva fatto la Bernardi, che dopo lunga meditazione si alzò dal letto, indossò una vestaglia, scrisse due lettere che sono state trovate aperte sul tavolo; poi, presa una minuscola rivoltella Flobert, forse da lei acquistata il giorno prima, coricatasi supina sul letto, si sparò un colpo in direzione del cuore. Il proiettile attraversò la regione toracica e giunse a ledere il cuore. Alla detonazione il Papò si svegliò e scorgendo al fianco la donna inanimata, gridò al soccorso. Subito accorse la padrona di casa ed un medico, ma purtroppo la giovane poco dopo morì.

Sulle cause del suicidio si apprende che la signorina, in seguito a irregolarità amministrativa, era stata licenziata dalla libreria Bestetti.

I gioielli della Corona russa

PARIGI, 10. — I giornali smentiscono recisamente la notizia comparsa in un foglio francese che una grande Banca italiana abbia comprato per 500 milioni di lire una parte dei gioielli della Corona russa.

Due condanne a morte

MADRID, 10. — Si conferma ufficialmente che nella sentenza sul furto a mano armata, commesso da una banda a Tarraza, il Tribunale ha pronunciato due condanne a morte, una a 20 anni di lavori forzati e due a 10 anni.

Cronaca di Tripoli

Primo Circuito motociclistico ed automobilistico della Tripolitania

14-15-17 Aprile 1925

sotto l'Alto Patronato di S. A. R. il Principe Aimone Duca di Spoleto

Fervono da parte del Comitato Esecutivo i preparativi per la grande manifestazione moto-automobilistica che si svolgerà nei giorni 14-15 e 17 Aprile p. v.

Sappiamo che la notizia di tali Corse ha suscitato largo fervore di [illegible] da parte della Cittadinanza, che vede con viva simpatia il sorgere d'una iniziativa che oltre a costituire efficace attrattiva di touristi della vicina Colonie e della Madre Patria, assicura alla Tripolitania un importantissimo primato sportivo su tutte le Colonie del Nord Africa.

Parecchi concorrenti locali sono già stati assicurati alle tre Corse e si ha notizia che anche dall'Italia, favoriti dagli eccezionali [illegible] ferroviari e marittimi concessi in occasione del Torneo Schermistico, animosi sportsmens cimenteranno le loro macchine sulle belle strade del Circuito di velocità e sulle steppe della Gefara in quello di regolarità.

I lavori di riattamento e di consolidamento del Circuito sono già stati iniziati e confidiamo che le Autorità competenti compenetrate dall'importanza massima della manifestazione, concedano i mezzi necessari al Comitato per completare il riattamento dei magnifici Circuiti.

COMITATO D'ONORE.

S. A. R. il Duca di Spoleto — *Presidente*.

S. E. il Principe Di Scalea, S. E. [illegible], S. E. il Conte Volpi, Gr. Uff. Niccoli Dott. Ugo, Gr. Uff. Gen. di Corpo d'Armata Taranto, Gen. di Brigata Comm. Graziani, Comm. Avv. Ravizza, Gr. Uff. Hassuna Pascià Caramanli, Comm. A. [illegible], Colonnello Comm. Bollati, Colonnello Comm. Mezzetti, Colonnello Cav. Pola Bartolotta, Colonnello Cav. Pelagatti, Gr. Uff. Dott. [illegible], Cav. Porciani, Cav. [illegible], Cav. Gnolini, Cav. Serio, [illegible], Colonnello Comm. Nasi, Comandante Cav. Oricchio, Cav. Uff. [illegible].

COMITATO ESECUTIVO

Ten. Col. Primicerj Cav. Alberto — *Presidente*.

Comm. Ing. Monticelli, Ten. Col. [illegible] Crapas, Ten. Col. Dott. Mazzelli, V. Console di stormo Cav. Manzani, Ten. Col. Cav. Imola, Magg. Comm. Riccomi, Magg. [illegible] Uff. Piecha, Magg. Cav. Pizzolato, Magg. Cav. Monneret De Villard.

GIURIA.

Ten. Col. Primicerj Cav. Alberto — *Presidente*.

Magg. Cav. Vercelli, Magg. Cav. [illegible], Cap. Bertuzzi A., Ing. A[illegible], Ing. Della Chiesa, Cap. Mazzarella, Cap. Flores.

PROGRAMMA.

14 Aprile. — Gara di velocità per motocicli sul Circuito: Tripoli - Fonduk Ben Gascir - Suani Beni Adem - Tripoli - 2 giri Km. 125.

Categoria A — cilindrata fino a [illegible] cm/3. Categoria B — cilindrata fino a 500 cm/3.

Tassa d'inscrizione per le due categorie L. 25.

Premi per ciascuna categoria: 1° L. 2000 — 2° L. 1000 — 3° L. 500.

Giro più veloce: grande Medaglia d'oro ed oggetto artistico.

15 Aprile. — Gara di velocità per [illegible] sullo stesso Circuito, 3 giri Km. [illegible] per macchine di 2 categorie [illegible] cilindrata fino a [illegible] Categoria B) cilindrata [illegible] cm 3.

Tassa d'inscrizione per entrambe le categorie Lire 200.

Premi per ciascuna categoria: 1° L. 5000 - 2° L. 2000 - 3° L. 1000.

Giro più veloce: grande Medaglia d'oro.

Al 1° assoluto delle 2 categorie L. 15.000 (escluso ogni altro premio).

17 Aprile. — Gara di regolarità e consumo per camions ed autobus sul circuito:

Tripoli - Azizia - Garian - Jeffren Bir el Ganem - Azizia - Suani Beni Adem - Tripoli, Km. 310 circa.

Sono ammessi autoveicoli di qualsiasi cilindrata e peso con sovraccarico pari a 2/3 della portata massima escluso il conduttore.

Tassa d'inscrizione: L. 100.

Premi: 1° L. 8000 - 2° L. 4000 - 3° L. 3000 - 4° L. 2000 - 5° Grande Medaglia d'Oro - 6° Medaglia d'Oro od oggetto artistico.

Alle tre gare possono partecipare macchine di qualsiasi marca e macchine militari in Servizio in Tripolitania.

Le inscrizioni a tassa semplice si chiudono alle ore 16 del giorno 11 Aprile: a tassa doppia si ricevono fino alle ore 24 del giorno 12 presso la Sede del Comitato (Direzione di Artiglieria - Tripoli).

Regolamento di Corsa a richiesta. Grandi ribassi ferroviari e sui piroscafi.

Il Reggente inaugura il bisettimanale

Ieri nel pomeriggio a bordo del bel piroscafo «Derna» si svolse una breve e significativa cerimonia. Il Reggente Gr. Uff. Niccoli volle inaugurare la nuova linea bisettimanale ed esprimere il suo pensiero augurale per questo nuovo fattore di avvicinamento di questa Colonia alla Madre Patria. Alla cerimonia intervennero S. E. il Generale Taranto e tutte le altre autorità del Governo.

A ricevere gli intervenuti era il Comm. Tedesco, il degno rappresentante della benemerita Società «Italia», l'ispettore della stessa Cav. Trapani e il Comandante del «Derna» Cav. Parisi.

Dopo una visita al piroscafo che è messo con proprietà e pulizia, gli intervenuti si raccolsero nel salone di prima dove fu servito una coppa di champagne.

Il Reggente colse l'occasione per ricordare come la seconda linea, tenacemente voluta dal nostro governatore e dal ministro delle Colonie, sia destinata a suscitare un maggior traffico e a dar maggior sviluppo al fecondo fenomeno dell'esosmosi e dell'endosmosi di persone e di cose fra la Tripolitania e la madrepatria.

Rilevò pertanto la benemerenza della Società Italia nell'essersi assunto si importante servizio prima ancora che fossero state predisposte le sovvenzioni.

Le parole del Reggente furono sottolineate da segni di consenso e di plauso da parte dei presenti.

Poco dopo, ossequiato dagli intervenuti, il Reggente lasciò la nave.

Campagna estrazione laghbi

Con D. G. 6 marzo corrente è stato fissato il periodo per la estrazione dei laghbi durante il corrente anno 1925 che avrà inizio il 20 marzo prossimo e dovrà cessare col 15 ottobre.

Il rilascio dei relativi permessi sarà consentito sino a tutto il 31 agosto 1925. La tassa come negli anni decorsi resta stabilita in Lire 100 per l'Erario e L. 25 a favore delle Beladie.

Per il genetliaco di S. A. R. il Duca di Spoleto

Gli auguri del Reggente

In occasione del genetliaco del Duca di Spoleto il Reggente gli ha inviato il seguente telegramma augurale:

ALTEZZA REALE,

A nome mio personale, di tutti i funzionari civili e militari, delle valorose truppe e della popolazione metropolitana e indigena porgo a Vostra Altezza Reale vivissimi rispettosi auguri nel suo giorno natalizio.

Questi auguri molto più che un semplice gesto di etichetta rappresentano la espressione sincera della devozione e della simpatia che la Colonia tutta nutre per Vostra Altezza Reale e per la Sua Augusta Casa.

Voglia, Altezza Reale, gradire gli attestati del mio più profondo omaggio.

F.to NICCOLI

Il Principe ha così risposto da bordo della R. T. «Cassiopea»

Gentilissimo Commendatore,

L'augurio che Ella mi porge, anche a nome dei funzionari civili e militari, delle truppe e della popolazione metropolitana ed indigena della Colonia, trova una eco profondissima nel mio animo di Principe e di italiano.

Ringraziando sentitamente Lei e pregandola di ringraziare molto tutti — le desidero esprimere la gioia vivissima che provo nel trovarmi fra loro e nell'assistere allo spettacolo meraviglioso di attività, di tenacia e di entusiasmo che la Tripolitania presenta nel cammino verso il suo immancabile glorioso avvenire di prosperità e di grandezza.

Molti cordiali saluti

Suo

AIMONE DI SAVOIA AOSTA

I deputati partenti al Governatore

Prima di partire per l'Italia i deputati Bonardi, Marescalchi e Alice hanno inviato a S. E. il Governatore il seguente caloroso telegramma:

ECCELLENZA VOLPI

Lasciando Tripolitania, mentre constatiamo ascensione meravigliosa affermazione sicuro avvenire promettente, mercè saggia elettissima Sua opera, ringraziamo per grandi cortesie dovunque ricevute, salutiamo fervidamente

Deputati: *Bonardi, Marescalchi, Alice.*

La proposta Calzini

Riproduciamo dal «Secolo» di Milano la lettera con la quale Raffaele Calzini ha lanciato la proposta di fare appello alla contribuzione nazionale per il proseguimento e lo sviluppo degli scavi di Leptis Magna che costituiscono il più grande avvenimento archeologico odierno.

L'Ing Invitti della nostra città raccogliendo l'invito, con gesto squisitamente patriottico ci invia L. 400 che mette a disposizione del comitato che eventualmente si costituirà a Tripoli a tale nobile fine.

L'atto del benemerito industriale dovrebbe trovare in questa nostra Colonia parecchi imitatori.

Esercitazioni di tiri di Artiglieria

Si avverte la popolazione che nelle seguenti giornate avranno luogo i tiri di artiglieria: 11, 12 forte Gurgi, 14, 16 forti Sidi Abdel-Krim e Ameglio; 18, 19 e 20 forte Gurgi.

Zona di bersaglio — per i tiri del Forte Gurgi: la direttiva Forte Gurgi-Kallet Gattal.

Zona di bersaglio — per i tiri del Forte Ameglio e del Forte Sidi abd el kerim: una zona a sud delle due opere della profondità di Km. 7 e della larghezza di Km. 2.

L'inizio dei tiri è alle ore 7; sarà segnalato da un colpo a salve sparato nezz'ora prima dell'opera da dove si esegue il tiro: termine del tiro alle ore 12.

Durante il tiro, nella zona del bersaglio e sull'opera che lo esegue, verrà innalzato un bandierone rosso.

L'abbassamento di detto bandierone significa che il tiro è finito.

Altra gita ad Azizia

Data la completa riuscita della gita di due domeniche fa ad Azizia, un altro treno speciale sarà messo domenica prossima a disposizione del pubblico che noi invitiamo a profittare di queste iniziative che gli permettono di uscire dal chiuso ambiente urbano per andare a respirare l'aria ossigenata della immensa vastità della verdeggiante Gefara.

Il treno partirà dalla stazione centrale alle ore 14.30 e farà ritorno alle ore 20.

La piccola cittadina di Azizia prepara la più festosa accoglienza ai visitatori incontro ai quali si recherà la caratteristica cavalleria urseffana.

Ad Azizia gli esercenti sono organizzati per offrire ai gitanti ottime spaghettate a prezzi modesti.

I funerali del Cav. Greganti

Ieri mattina ebbero luogo partendo dall'O[illegible] della Colonia i funerali del compianto cav. Giuseppe Greganti, primo archivista presso la nostra Amministrazione coloniale, deceduto in seguito a grave malattia.

Quando il feretro giunse alla [illegible] della stazione di Sciara Riccardo, si formò un numerosissimo corteo, cui parteciparono tutti i funzionari della Colonia, convenuti a rendere l'estremo omaggio alla salma del loro compianto collega.

Il corteo era preceduto dalla banda [illegible], e da un plotone della R. Guardia di Finanza, di cui l'Estinto era ufficiale.

Seguivano quindi portate a braccia molte bellissime corone dalla desolata vedova, dall'Amministrazione della Colonia, dalla Direzione degli Affari Civili, dai colleghi Archivisti ed altre.

Veniva quindi il feretro, seguito dallo stuolo foltissimo dei funzionari, a capo dei quali era il comm. Bruni, direttore del Personale del Governo.

Dopo la benedizione alla salma, data nella Chiesa di Sciara Riccardo il corteo proseguì per via Azizia, [illegible] del Pane, sostando in Sciara El Garbi, dove il comm. Duselano, Cancellieri, a nome del Governo e dell'Amministrazione Coloniale, dopo aver ricordato le alte virtù civili dell'Estinto, dette l'estremo saluto alla salma del compianto cav. Greganti.

Tribunale Militare Speciale

L'altro ieri il Tribunale Speciale tenne udienza in Tripoli per giudicare diciasette indigeni, dei quali cinque già capi-cabila, imputati di concorso in tradimento, rapina a mano armata e sequestro di persona. Essi hanno esplicato la loro attività criminosa specialmente nel settembre 1923, in territorio di Fonduk Bengascir, pur avendo in precedenza già fatto atto di sottomissione alle nostre autorità politiche o militari, commettendo una serie di razzie sui beni dei sottomessi, facendo opera di propaganda alla ribellione sugli altri indigeni, sequestrando quelli di essi che non s'inducevano a seguirli per arruolarsi nelle mehalle armate ribelli combattenti contro le nostre truppe.

Presiedeva il Ten. Colonnello Primiceri Cav. Alberto; P. M. il Capitano Landolfi [illegible]; alla difesa Tenente Bagn[illegible] Romolo. Segretario: Tenente Berella signor Francesco.

Il "Purim,, al G.I.T.

Con la rappresentazione della *Maestrina* di Dario Niccodemi ha avuto luogo al G. I. T. la serata d'onore della Signorina Dolores Pizzoli ed hanno avuto inizio i festeggiamenti di «Purim». Questo spettacolo, che ha richiamato grande folla, merita un maggiore cenno e ne riparleremo domani.

[illegible] le Kermesse e alle 17 anche le sale da ballo per il thè danzante. Due cose simpatiche, la [illegible] era animata ed il biondo thè venne servito da gentili mani femminili.

Come sempre, il Circolo G. I. T. [illegible] nulla per la buona riuscita delle feste e la folla d'invitati che ieri vi si recò potè persuadersene da sè stessa.

A domani il resoconto della gita al Garian.

Circolo "Canottieri,,

Si avverte [illegible] che l'odierno thè danzante è rinviato

R. UFFICIO AGRARIO

L'Ufficio Agrario ha iniziata la distribuzione della seconda partita di ovuli provenienti da Sfax.

Importante

Imminente arrivo di oggetti artistici, per regali in oro 18 K, argento 800 m/m ed argentone esporrà la Ditta P. Tascone e Figli, Corso Vittorio Eman. N. 12, per conto della Casa dell'«Argento» a prezzi di fabbrica.

R. Tribunale Regionale di Tripoli

Il Cancelliere sottoscritto rende noto:

Che sul Bollettino Ufficiale N. 6 del 1° Marzo 1925, nell'inserzione N. 18 si è incorso in errore materiale e precisamente:

Ove è detto «che è stato dichiarato il fallimento di Abramo Baccah» doveva dirsi «che è stato dichiarato il fallimento di Meborah di Nessim Sufir su istanza di Abramo di Elia Baccah» pertanto in tale senso devesi intendere rettificata la inserzione suddetta la quale conserva ogni effetto per il fallimento di Meborah di Nessim Sufir.

Tripoli 10 Marzo 1925.

Il Cancelliere
G. SERRA

AVVISO

Il piroscafo «Sura» partirà nella giornata del 12 corr. per Bengasi accettando merce di quals[illegible]

Per informazioni rivolgersi agli agenti Sodini Loffredo.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Questa sera la brillante compagnia Amodio darà al pubblico una delle più «spassose» commedie del famoso repertorio di don Eduardo Scarpetto: *Miseria e Nobiltà*.

Sono tre atti di una comicità indiavolata. Gli artisti della Compagnia Amodio ne fanno una creazione.

Alhambra

Ceel Tryan la grande attrice americana interpreterà: *Il Ladro*, un dramma di passione violento ed esasperante. Esso consta di quattro grandi parti.

Altra recita del Circolo "Maccabei,,

In occasione della solenne ricorrenza del Purim, questa sera alle ore 21 la Sezione Filodrammatica del Circolo «Maccabei» darà al Teatro «Politeama» il forte dramma [illegible] atti, di Isacco Nahum Sembira, con [illegible] costumi dell'epoca e magnifici scenari allestiti per l'occasione.

L'aspettativa nel ceto ebraico per questa recita in lingua araba, è vivissima, e siamo certi che tale rappresentazione otterrà un grande successo che andrà certamente a onore di questo attivo Circolo il quale ha saputo affermarsi anche nel campo dell'arte.

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO
Tip. "Nuove Arti Grafiche"

ANNO XIV. - N. 58 TRIPOLI, Giovedì 12 Marzo 1925 Cent. 20

LA NUOVA ITALIA

CORRIERE DI TRIPOLI

QUOTIDIANI POLITICI RIUNITI

Direzione Amministrazione — Pubblicità —
Via Riccardo, N. 74
Telefono 78
Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 33 - Milano (29)

Abbonamenti: Annuo L. 56 - Semestrale L. 30 - Trimestrale L. 16 — Estero Fr. 70
Conto Corrente con la Posta

Alla Camera

Un diversivo rumoroso dell'on. Barbiellini fallito sotto la freddezza dei Fascisti

ROMA, 11 (Sabelli). — Nella seduta odierna alla Camera, presieduta dall'on. Casertano, sono state respinte le dimissioni presentate dagli on. Innocenzo Cappa, Gemelli, Casalicchio e Ranieri. Tale atto compiuto dalla maggioranza parlamentare, in seguito alle direttive che l'on. Farinacci non ha mancato render note come Seg. Gen. del Partito Fascista, nelle riunioni regionali di parlamentari che hanno preceduto la ripresa dei lavori del Parlamento, sta a significare come sia intendimento del Capo del Governo come quello dei dirigenti il Partito Fascista, ricondurre un'assoluta normalizzazione nel funzionamento dell'attività parlamentare. I deputati dimissionari hanno creduto di restituire il loro mandato agli elettori per divergenze d'idee sorte in seguito a lotte provinciali o a speciali questioni d'indole di politica generale. Ciò non pertanto essi potranno, dopo che la Camera ha respinto le loro dimissioni, continuare a dare l'opera loro di cooperazione od anche se occorre di critica alla politica del Governo, dimostrando così che non è coartata la loro libertà di pensiero, quando questa non esce dai limiti della serena opposizione.

Dopo tale atto, di chiaro significato politico, la Camera ha approvato la conversione in legge di vari Regi Decreti.

Si è quindi iniziata la discussione sul Bilancio degli Interni. Si trova presente al banco del Governo lo on. Federzoni.

Tra la viva attenzione della Camera ha preso la parola l'on. Barbiellini, il quale com'è noto, è stato recentemente condannato per porto abusivo di decorazioni militari ed è stato deferito all'autorità giudiziaria per compartecipazione all'uccisione del mutilato Rua.

Il Barbiellini, che parla da un settore di sinistra, è completamente isolato sul suo banco.

L'oratore inizia un discorso, che più che una critica all'opera del Governo o del Partito è una autodifesa del suo operato in provincia di Piacenza. La maggioranza fascista si mantiene ostensibilmente fredda e silenziosa. Tale atteggiamento influisce certamente nell'animo dell'oratore il quale ad un certo punto prorompe in invettive ed accuse contro i comunisti, i quali dal canto loro rimbeccano ironicamente l'ex-segretario provinciale della Federazione Fascista di Piacenza. Questo duello d'invettive si svolge fra l'indifferenza dei deputati fascisti, nessuno dei quali mostra di accorgersi di quanto avviene.

L'on. Barbiellini, vistosi completamente isolato, si siede senza che un solo deputato si avvicini a stringergli la mano. Dopo pochi minuti egli afferra le proprie carte ed esce silenziosamente dall'aula.

La seduta, dopo la lettura delle varie interrogazioni pervenute alla Presidenza viene tolta alle 19.

Per domani si annuncia un discorso dell'on. Federzoni, dopo il quale vi sarà il voto sul bilancio dell'Interno.

—«X»—

Per la nuova legge elettorale

ROMA, 11 (Sabelli). — Il Ministro dell'Interno convocò per sabato prossimo la Commissione Parlamentare per procedere al reparto del numero dei deputati fra le provincie del Regno e per sentire il parere sullo schema del nuovo testo Unico di Legge Elettorale Politica.

In successive tornate da determinarsi, sarà provveduto alla delimitazione dei singoli collegi.

L'autorizzazione a procedere contro l'on. Giunta.

ROMA, 11 (Sabelli). — La Camera esaminerà nella seduta di giovedì la richiesta di autorizzazione a procedere contro l'on. Giunta per compartecipazione all'aggressione contro l'on. Forni.

La relazione parlamentare contraria al voto amministr. alle donne

ROMA, 11 (Sabelli). — Il Relatore Lupi presentò alla commissione parlamentare incaricata per l'esame del disegno di legge circa la concessione del voto Amministrativo alle donne, la relazione proponente il rigetto del disegno di legge.

L'on. Acerbo, ha presentato analoga relazione in senso favorevole a nome della minoranza della relazione.

Nessuna nuova moneta in Italia

ROMA, 11 (Sabelli). — La «Tribuna» smentisce la notizia apparsa in un'Agenzia d'informazioni, secondo la quale il Ministro De Stefani avrebbe accennato alla rivalutazione della lira italiana attraverso l'emissione di una nuova moneta.

Importante dichiarazione dell'on. Mussolini a proposito dell'Associazione Combattenti.

ROMA, 11 (Sabelli). — Nel colloquio avuto ieri col Presidente dell'Associazione Nazionale Mutilati, on. Del Croix, l'on. Mussolini avrebbe dichiarato che quanto prima la Associazione Nazionale dei Combattenti potrà eleggere liberamente il proprio Consiglio Direttivo.

Il bilancio del Banco di Roma

ROMA, 11. — Il Consiglio d'Amministrazione del Banco Roma, accertati gli utili dell'esercizio 1924 deliberò di attribuire oltre le assegnazioni statutarie, lire dieci milioni agli azionisti (cinque per cento sulle azioni) e lire cinque milioni alle riserve.

Duello fra l'on. Boido ed un ufficiale della Milizia

ASTI, 11. — Stamane vi fu uno scontro alla sciabola tra il deputato Boito ed il decurione della M. V. S. N. Arian, in seguito ad incidenti verificatisi la scorsa settimana tra fascisti ufficiali e secessionisti.

L'on. Boito rimase leggermente ferito all'avambraccio destro.

Gli avversari non si riconciliarono.

Un macchinista morto mentre guida il treno

ROMA, 11 (Sabelli). — Sulla linea Torino-Casale il macchinista Guido Cerri, mentre guidava la macchina del treno viaggiatori, venne preso da improvviso malore. Ciò non ostante trovò in un attimo disperato la forza necessaria a stringere i freni ed a fermare il treno. Ma dopo cadde privo di vita presso il fuochista, che cercò inutilmente di recargli soccorso.

Il treno, guidato dal fuochista potè raggiungere Casale, dove il corpo del povero macchinista, morto sul lavoro, potè esser deposto in una sala della stazione, che fu trasformata in Camera Ardente.

L'on. Monici aggredito a Roma

ROMA, 11. (Sabelli). — Stamane l'on. Monici, organizzatore dei sindacati operai aderenti alla Confederazione Generale del Lavoro, transitando per via dei Serpenti, venne aggredito e percosso, senza gravi conseguenze, da quattro individui a lui sconosciuti.

Accorsi vari cittadini gli aggressori si dettero alla fuga.

Questa sera il Segretario del Fascio Romano Italo Foschi, ha diramato un comunicato in cui afferma che dopo aver aperto una severa inchiesta, tale aggressione non risulta sia stata esercitata da fascisti.

Il mal tempo in Italia

ROMA, 11 (Serv. Rad. Tel.) L'Osservatorio Meteorologico del Collegio Romano segnala violente bufere di neve e di grandine in tutta l'Italia Settentrionale ed un freddo intenso nell'Italia Centrale.

I lavori del Consiglio della S. D. N.

Giuste preoccupazioni italiane sulla ricostruzione austriaca.

GINEVRA, 11. — Il Consiglio della Società delle Nazioni si occupò stamane:

1). Dell'opera dell'ufficio autonomo per lo stabilimento dei profughi greci.

2). Dei lavori del Comitato Economico.

3). Ricostruzione dell'Austria.

Sull'ultimo argomento Chamberlaine riferì proponendo che il Consiglio accolga le raccomandazioni del comitato finanziario.

Benes rilevò la parte avuta dalla Cecoslovacchia nella ricostruzione dell'Austria.

L'on. Scialoja dichiarò che l'Italia segue con cordiale interesse l'opera di ricostruzione austriaca, ma non può nascondersi qualche preoccupazione, che spera sarà dissipata grazie alla buona volontà di tutti per l'avvenire.

L'on. Scialoja rilevò gl'importanti contributi dati dall'Italia alla ricostruzione austriaca.

Raccomandò che il consiglio appoggi l'azione del comitato economica per l'abolizione delle restrizioni delle importazioni.

Il Delegato austriaco ringraziò il Delegato dell'Italia affermando che il principio del risanamento economico del suo paese dipende in gran parte dalla politica degli altri Stati in merito delle facilitazioni del commercio internazionale.

Il Consiglio approvò la proposta di Chamberlain.

—«X»—

Mortale incidente aviatorio a Cerignola

ROMA, 11. (Sabelli). — Il «Giornale d'Italia» riceve da Foggia: «Nel pomeriggio un aeroplano che si ritiene proveniente dall'aerodromo di Grottaglie precipitò al suolo nei dintorni di Cerignola.

Due aviatori trovantisi a bordo dell'apparecchio furono estratti cadaveri dai rottami.

Una perquisizione nella casa del direttore della "Voce Fascista,,

ROMA, 11 (Sabelli). — Giunge notizia da Alessandria che l'Autorità Giudiziaria di quella città ha eseguita una perquisizione nella casa e nello studio del dott. Ceriana, direttore della «Voce Fascista» organo personale dell'on. Torre.

Re Giorgio visiterà Malta

MALTA, 11 — Il governo è stato ufficialmente informato che il Re d'Inghilterra farà entro il mese corrente una visita a Malta.

G. Puccini commemorato a Malta

MALTA, 11 (Serv. Rad. Tel.) — Ieri sera al Teatro Reale di Malta con la rappresentazione della Butterfly, alla presenza del Governatore, delle autorità e della parte più eletta della cittadinanza italiana ed inglese è stato solennemente commemorato Giacomo Puccini.

La morte del figlio di Giulio Verne

TOLONE, 11. — È morto nell'età di settanta anni Giovanni Verne figlio del celebre scrittore di viaggi e d'avventure Giulio Verne, e del quale fu collaboratore degli ultimi romanzi del fantastico scrittore.

Un nuovo delitto della Ceka Russa

Un sacerdote russo bruciato vivo

VARSAVIA, 11 (Serv. Rad. Tel.) Giunge notizia dalla frontiera tra la Polonia e la Russia che è stato trovato abbandonato il cadavere carbonizzato del sacerdote cattolico Deanconwich, di cui da tempo mancavano notizie.

Dalle prime indagini fatte sembra che il delitto in cui il povero sacerdote avrebbe trovato atroce morte sia dovuto alla Ceka Russa.

Le malinconie antialcooliche d'un magistrato americano.

WASHINGTON, 11 (Serv. Rad. Tel.). — Il nuovo Procuratore Generale Bukker ha iniziato una violenta azione per la repressione dell'alcolismo. Molti dei migliori «restaurants» e caffè di Washington sono stati chiusi per aver spacciato di nascosto del vino e dei liquori.

—«X»—

Servizio Radiotelefonico

GINEVRA, 11. — La Regina Guglielmina d'Olanda col Principe Consorte che, attualmente soggiorna a Claris, verrà a Ginevra il 13 Aprile per soggiornarvi per poco tempo.

BERLINO, 11 — La Dieta prussiana rielesse l'ex-cancelliere Marx a presidente del Consiglio Prussiano con 222 voti su 442 votanti.

COSTANTINOPOLI, 11. — L'Ambasciatore Montagna col personale dell'Ambasciata si recherà ad Angora il giorno 12 e presenterà le credenziali alla Presidenza della Repubblica.

PARIGI, 11. — Il Consiglio dei Ministri che si terrà all'Eliseo domattina si occuperà esclusivamente dell'esame della situazione estera. Herriot informerà i colleghi circa le sue conferenze con Chamberlain ed Hymans.

ROMA, 11. — Il generale del genio navale Mibelli è stato nominato direttore generale delle costruzioni navali presso il ministero della marina.

Sciopero generale in Grecia

Le severe misure del Governo

ATENE, 11 — I giornali pubblicano che le federazioni di tutte le classi lavoratrici tendono ad essere solidali con i ferrovieri, proclamando lo sciopero generale.

Il Comandante della Piazza sciolse la riunione del consiglio dei funzionari statali; le organizzazioni di ex-combattenti saranno disciolte.

Il Governo considera con grandissima calma la situazione e prende opportune misure.

L'opinione pubblica è ostile agli scioperanti.

—«X»—

La giornata dell'on. Mussolini

ROMA, 11. (Sabelli). — L'on. Mussolini ricevette il conte Cossilla gentiluomo di corte di S. M. la Regina Madre che gli porse le congratulazioni di Sua Maestà per la conseguita guarigione.

Il Presidente ricevette poi gli on. Federzoni, De Stefani, Rocco e Suardo, il presidente dell'Associazione dei Mutilati on. Delcroix ed il segretario dell'Associazione stessa [illegible].

Lo scioglimento del Parlamento Nord-Irlandese.

BELFAST, 11. — Il primo ministro dell'Ulster annunziò che il Parlamento dell'Irlanda Nord si scioglierà il 14 marzo.

Le elezioni si faranno il 3 Aprile, affinchè la popolazione possa pronunciarsi nella questione frontiera tra l'Irlanda-Nord e l'Irlanda-Sud.

Un nuovo tipo di dirigibile

La navicella sarebbe soppressa e gli hangars non più necessari

LONDRA, 11 — Se l'immaginazione di un foglio londinese della sera non sorpassa i fatti, un cantiere aeronautico inglese sta fabbricando un nuovo tipo di dirigibile di gran mole che renderebbe antiquati tutti gli altri tipi esistenti. Sarebbe la vera aeronave. Il suo equipaggio e i suoi passeggieri non sarebbero più sospesi sotto l'involucro, nella navicella, sorretta da cavi metallici, ma avrebbero i rispettivi quartieri nell'involucro medesimo cosicchè il dirigibile si ridurrebbe ad un grande fuso privo di ogni appendice. Il ponte di comando si troverebbe alla punta di prua che si trasformerebbe in un osservatorio vetrato e le eliche uscirebbero dal fuso sotto la prua accanto al timone esattamente come nelle navi. Le cabine e i locali per i viaggiatori sarebbero disposti nella parte sottostante all'aeronave e dalle loro finestre potrebbe essere contemplato il panorama dei paesi sorvolati.

Insomma il principio informatore di questo nuovo tipo di aeronave sarebbe quello della compattezza piena e assoluta: un fuso e niente altro.

Attualmente tutta la vita dei dirigibili è concentrata almeno a dieci metri al disotto dell'involucro.

Col nuovo sistema di dirigibile gli hangars sarebbero all'aperto, agganciandosi alla cima di torri speciali.

Breve colloquio con Amundsen

GENOVA, 11. — Silenziosamente si è ripresa la preparazione della spedizione Amundsen al Polo Nord fallita lo scorso anno per ragioni di carattere economico.

L'esploratore ha espresso la sua fiducia nella piena riuscita della spedizione. Gli apparecchi si stanno imbarcando a Livorno su un trasporto norvegese ivi espressamente giunto e che li porterà direttamente a Tromsoe, dove giungeranno a fine marzo.

In questo porto gli apparecchi verranno trasbordati su una nave da guerra messa a disposizione dalla Marina norvegese e portati allo Spitzberg, dove saranno montati.

L'esploratore Amundsen conta di intraprendere i primi voli in aprile per raggiungere le Isole Danesi, a 1100 chilometri dal Polo, ed ivi formarvi la base di partenza pel volo polare, che dovrebbe iniziarsi ai primi di maggio.

Gli apparecchi sono pilotati, il primo dal tenente Riisen Larsen il secondo dal tenente Diedriksen.

La spedizione ha carattere eminentemente nazionale.

Un giovane decapitato dai malfattori

PALERMO, 10 — Una truce scoperta è stata fatta sullo stradale che da Bagheria conduce a S. Flavia.

Nelle prime ore del mattino una pattuglia di carabinieri in servizio di perlustrazione ha rinvenuto il cadavere di un giovane dalla apparente età di anni 20. Il giovane era orribilmente mutilato della testa; questa è stata trovata poco lontano, resa irriconoscibile dai numerosi colpi di coltello che le erano stati vibrati forse a tale scopo.

Alcuni contadini del luogo hanno tuttavia creduto di riconoscere nell'ucciso, un impiegato della ditta Varisco, commerciante in carbone, certo «Lieto», così soprannominato.

Il titolare della ditta Varisco avvertito è accorso sul luogo e dopo un attento esame del cadavere e della testa ha confermato trattarsi precisamente del suo impiegato Angelo Lo Presti di Gaetano, di anni 18 da Castrofilippo e dimorante a Bagheria.

Si ignorano le causali dell'orrendo delitto.

Gaudin ferito in duello

PARIGI, 11. (Serv. Rad. Tel.). In seguito ad una vertenza cavalleresca sorta fra il noto schermitore Gaudin e il campione Mazarue, ha avuto luogo ieri un duello, in cui il Gaudin è rimasto ferito all'avambraccio.

Gli avversari si sono riconciliati.

Raid aviatorio francese

ALGERI, 1. — Gli aviatori Lemaitre e Arrachard sono qui giunti provenienti da Elgolea. Gli aviatori che dovevano proseguire verso Adaar per sorvolare su Beni-Abbes, Colombes e Bechard per poi recarsi in ferrovia fino ad Orano, decisero di partire direttamente verso nord e ciò a causa di una tempesta di sabbia segnalata che avrebbe reso rischioso il tragitto sopra il deserto.

Notizie a fascio

PARIGI, 11. — La delegazione francese dell'ultima assemblea di Ginevra riunitasi sotto la presidenza di Herriot decise a unanimità che la delegazione francese di Ginevra sostenga il protocollo.

TANGERI, 11. — Contrariamente a voci da fonte spagnola è inesatto che convogli ribelli siano stati catturati presso Tangeri. I soli convogli che circolano nella regione sono quelli delle truppe spagnole.

Il Giappone disposto alla limitazione delle sue forze aeree

PARIGI, 11. — Mandano da To[illegible]kio che il maggiore Rizosi dello Stato Maggiore giapponese ha dichiarato che il Giappone accettereb be la limitazione delle forze aeree. Il dipartimento della Guerra — egli ha detto — accetterà volentieri la limitazione delle forze aeree, nella stessa proporzione di quelle navali, nel caso in cui tale questione fosse esaminata dalla seconda Conferenza del disarmo, da convocare a Washington. Attualmente il Giappone possiede meno di 500 aeroplani e dirigibili, mentre gli Stati Uniti ne possiedono 2000 e la Francia il doppio di questo numero. Però il suggerimento, secondo il quale le forze aeree dell'Inghilterra, degli Stati Uniti e del Giappone siano proporzionalmente di 5, 5 e 3 ci darebbe soddisfazione ».

La lotta contro il disfattismo in Bulgaria.

SOFIA, 11. — Il congresso del Partito radicale si è chiuso raccomandando la continuazione della lotta contro tutti gli elementi disfattisti.

Un uxoricidio per gelosia

NAPOLI, 11. — Stamane in via Ponte di Tappia l'impiegato di commercio Manzi di anni 30 avendo sorpreso la moglie, Angela Fusco, colla quale da tempo non andava più d'accordo, in intimo colloquio col parrucchiere Alfredo Boncompagni, le sparava contro 6 colpi di rivoltella ferendola gravemente con quattro colpi al [illegible]. Dopo commesso il fatto è stato tratto in arresto, mentre la Fusco veniva trasportata all'ospedale dei Pellegrini ove è rimasta ricoverata in pericolo di morte.

Divagando ... ...

IL SENSO DELLA MISURA

L'altro giorno, scorrendo una rivista, mi accadde di soffermarmi su una fotografia femminile che era riprodotta perchè « appartenente ad una gentildonna dell'aristocrazia italiana, ed era illustrata da poche e sconnesse parole che avrebbero dovuto far ribellare profondamente la persona per cui furono scritte.

Nessuna di esse, infatti, se pure avesse avuto la sua importanza in un ristretto numero di amici o nell'ambito della casa in cui la signora vive, giustificava il fatto di pubblicare la sua fotografia e di additare all'ammirazione del pubblico le doti preclari, che non sono dal vero privilegio di essa sola. Dice infatti, l'articoletto di accompagnamento, che la signora è anima della sua magnifica casa.

Io penso che quasi tutte le donne sono l'anima della loro casa e non sempre questa è magnifica tanto da incitarle e incoraggiarle ad occuparsene. E c'è allora maggior merito, mi pare, ad esserne l'anima e a sostituire, con essa, la bellezza inesistente delle cose.

Ecco dunque un titolo quasi negativo di lode e di ammirazione. L'articoletto dice pure che la signora si prodigò durante la guerra e seppe dimostrare che la fragilità femminile non impediva l'opera e la devozione per gli altri. Tutto questo è bello, ma non essendo definito in che cosa si sia prodigata la detta signora e se l'opera sua sia stata veramente meritoria ed efficace. E se anche fosse stata grande e nobile, se veramente di fronte al mondo essa meritasse il plauso e la riconoscenza, c'era bisogno di dimostrarlo, di avvertirlo, di scalorizzarla, pubblicandola, così banalmente, unita ad un ritratto che non ha nulla a che fare con l'opera pietosa e che sostituisce l'ambizione e la frivolezza alla serena coscienza del dovere compiuto? Poche intendiamoci, aver dato sè stessa femminilmente, alla guerra, fu un dovere non un atto di eroismo. Ma, dovere sempre. E non conta esaltarlo, dopo, potendo tempo che la guerra è finita. Se tutte quante, senza tralasciarne nessuna, se tutte le grandi donne femminili, durante la guerra dovessero essere portate alla luce, messe nel loro giusto rilievo se a tutte si dovesse inchinare, riverente, la comprensione umana, non basterebbero giornali e giornali e tutti i nomi ostili, risplenderebbero tante dolcezze, tante rinunzie, tante abnegazioni sarebbero note, che pur non partendo da creature della aristocrazia, ammai di una casa non sempre magnifica, che fu, pur spesso, ragione per esse di lotte e di fatiche, farebbero apprendere al mondo moltissime cose che non sa e di luce si irradierebbero molte teste in armonia con l'opera sua. Si facciano meno pubblicità di cose che a nessuno interessano; non si mescoli il nome di un'epoca santa alle meschine beghe della vanità umana, non si schiaffeggi, con paragoni assai inefficaci, la vera gloria di chi ha offerto sè stesso per obbedire al suo purissimo cuore!

FARFARELLO

IN CHIESA.

Pe' chi pregate bella regazzetta, che ve ne state tutta infervorata? che v'è successo gnente 'na disdetta? ciarete forse mamma ch'è ammalata ta?

Pregate a sì, pe 'na parente stretta?

Pe' 'na persona tanto disgraziata? O pe' ['n']anima santa e benedetta. Perchè ve tenga sempre illuminata? Pregate pe'.. ma dite un po', che sete de tra'ertino, come 'sta colonna? Me sbajo? Embè, ma allora risponnete.

Pregate pe' quarcuno ch'è partito?..

- Ma statte zitto, prego la Madonna, perchè m'aiuti pe' trovà marito!..

L'OMBRELLINO

Una signora dà il seguente consiglio:

« Avete torto di non far incidere sul manico o sul pomo dell'ombrello il vostro numero di telefono o quello di una persona amica, se non l'avete voi stessa. Smarrendolo, potrete capitare di primo acchito in un bravo uomo che a [illegible] [illegible] sol[illegible] Pot[illegible] anche imbattervi in un ladro che vi chiamerà al telefono per darvi la gradita notizia. Lo stratagemma è stato impiegato a Londra con successo da un banchiere che avendo perduto uno dopo l'altro una dozzina di ombrelli riuscì a ricuperarne sei. Sei persone oneste su dodici! Non vi pare un record? »

IL PIATTO DEL GIORNO

Pasticcio di Polenta. — Proporzioni: Zucchero fino gr. 250; burro [illegible] gr. 230; polenta fina gr. 150; sei rossi d'uovo, sei bianchi montati; un cucchiaino di lievito di birra secco tritato, la raschiatura di un limone. Si mettono i rossi, il limone grattato e lo zucchero in una catinella mezzana e si lavorano con un mestolo per circa un quarto d'ora senza mai smettere, poi vi si aggiungono il lievito, i bianchi montati, [illegible] piano la polenta ed in fine il burro liquefatto, ma non troppo caldo. La manipolazione dev'essere fatta con garbo in modo da mischiare adagio e bene senza sciupare troppo il composto. Questo poi si versa in un tegame od altro recipiente adatto, precedentemente [illegible] di burro e infarinato, e si fa cuocere in forno non troppo caldo al meno un'oretta.

IDIOZIE

In un salotto.

— Chi è quella cagna che canta quella romanza?

— E' mia moglie.

— No, no, volevo dirlo chi e quella cagna che strimpella la romanza al pianoforte...

— Quella è mia sorella...

— Non mi sò spiegare! Volevo alludere a quella scimmia col violino in mano...

— Quella è mia cognata.

— E me lo potevi dir prima che avevi portato tutta la famiglia!...

SCIARADA:

Nel mare, in gran parte
v'è il primo, ma il secondo
lo trovi fra le carte.
Il tutto mio lettore,
domandalo al dottore.

Spiegazione del giuoco precedente:
DO-R-MI-RE

Corriere Sportivo

La seconda partita di domenica

Sanità—Canottieri

Alle 16,15 l'arbitro Tenente Dell'Era, fischia l'inizio che si manifesta vivacissimo. Sono i bianco-cremisi della Sanità che hanno l'iniziativa e scendono minacciosi nella area dei Canottieri, ma il bravo Mascarino vigila e interviene liberando.

I Canottieri rintuzzano immediatamente.

Alle 16.[illegible] il veloce Bonaccorsi s'impadronisce del pallone e se lo trascina quasi in corner da dove centra magnificamente.

Il portiere della Sanità opera il rimando, ma questo avviene al quanto debolmente, tanto che Bonaccorsi ha fatto a tempo a spostarsi verso il centro, raccogliere nuovamente e saettare in porta in modo imparabile. Questo primo punto dei Canottieri è salutato da fragorosi applausi.

Alla rimessa in giuoco i bianco cremisi con una discesa più che mai ammirevole scavalcano le difese avversarie, che sorprese dalla rapidità dell'attacco, si trovano fuori posto e da pochi metri segnano il pareggio. Gli spettatori delle tribune sono in piedi ed applaudono freneticamente; tra questi notiamo molti *supporter* della Canottieri che cavallerescamente e con simpatico [illegible] [illegible] il loro bravo ai brillanti avversari.

Il giuoco riprende vivacissimo.

Alle 16, 44 gli avanti giallo azzurri padroni del pallone discendono rapidamente nell'area della Sanità sorprendendone la difesa e marcando da pochi metri il secondo punto a loro favore.

La ripresa del secondo tempo che si inizia alle 17,10 è movimentatissima: sono i bianco-cremisi che attaccano i Canottieri serrano in linea sperando di poter così mantenere il vantaggio ottenuto. Ma questo è un loro gravissimo errore di tattica e di cui si avvantaggiano gli avversari per segnare il pareggio che avviene alle 17,42 su un magnifico tiro della sinistra.

I Canottieri persistono nella loro pericolosa tattica difensiva, ed è un vero miracolo se non li porta ad una dolorosa sconfitta. Abbiamo notate tre magnifiche, discese di Andolfato, che però non è stato sufficientemente sorretto dai compagni.

Uno stupendo passaggio dello stesso Andolfato fatto al suo centro attacco a pochi metri dalla porta viene sciupato per l'inespicabile indecisione di questi nel tiro in goal e così la partita che è stata ricca di fasi emozionanti ed a cui il pubblico si è tanto appassionato, termina alla pari due a due.

KEEN

* * *

Riceviamo una lettera del Pres. della U. S. I. che pubblicheremo domani.

Importante

Imminente arrivo di oggetti artistici, per regali in oro 18 K, argento 800 m/m ed argentone esporrà la Ditta P. Tascone e Figli, Corso Vittorio Eman. N. 12, per conto della Casa dell'« Argento » a prezzi di fabbrica.

Cambi su Roma

Parigi	125 375
Londra	116 65
Svizzera	471.
New York	24.48
Bruxelles	123 30

R. UFFICIO AGRARIO

Sezione Meteorologica

Osservazioni del 11 Marzo 1925

STAZIONI	TEMPERAT. max.	TEMPERAT. min.	Direz. vento	Cielo	Pioggia
Tripoli	16.5	12.5	NE	10	goc.
Azizia	21.0	9.1	NE	10	0 4
Gadames	25.5	*	E	2	0
Garian	17 6	6.7	N E	10	0.
Zuara	16 7	12.8	E	10	0
Tarhuna	22 6	9.8	N	10	0.
Zavia	17.4	11.9	NE	10	0
Homs	18.5	8.0	NW	8	0.
Misurata	20.4	12.3	N E	3	0

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI N. 36

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serto

— Sta bene signore, — disse Augusto, alzandosi, con una certa bonria. — Io non faccio che attendere i rappresentanti del signor Rondani.

E in tono lievemente ironico soggiunse:

— Ella mi ha onorato così di buon mattino!

— Ecco, signore: gli è che prima di incomodare i rappresentanti, io ho interesse di parlare con voi, disse Federico, senza rilevare il risolino sarcastico del suo interlocutore.

— Dite pure, signore.

— Prima di scendere sul terreno con Arnaldo Rondani, io desidero che abbiate migliore conoscenza delle ragioni della vertenza e della personalità di colui col quale incrocierete la spada. E desidero sopra tutto che sappiate chi è la donna della quale ieri sera cavallerescamente vi faceste difensore.

Augusto sussultò. Quale migliore occasione per conoscere l'enigmatica creatura che in pochi momenti lo aveva così profondamente impressionato? Ma subito egli misurò il valore del giuramento fatto a colei che con tutta fiducia si era appoggiata al suo braccio, e intese in quel momento tutto il suo dovere di uomo di onore.

Si levò con gravità, e disse:

— Non posso ascoltarvi più oltre, signore. E ne sono dolente. Ma me lo vieta un impegno preso.

Federico ebbe un gesto di stupore, mentre Augusto soggiungeva:

— Ho dato la mia parola di gentiluomo e di soldato di non conoscere colei che ho difeso..

— Possibile! — esclamò il pittore, al colmo della meraviglia. — Rendo omaggio alla vostra correttezza, ma non posso non trovare strano che rispettiate l'incognito di una donna, quando solo quell'incognito si potrebbe anche nascondere una qualsiasi avventuriera...

— Basta, signore! ribattè Augusto in tono reciso. — Dal canto mio trovo poco opportuna la vostra insistenza...

Federico si morse le labbra, ma seppe dominarsi, e riprese:

— La mia insistenza, signore ha uno scopo assai nobile. Se sono passato sopra alle regole cavalleresche, che conosco, forse, quanto voi, sono stato spinto a ciò dal vivo affetto che nutro per il mio amico Rondani e perchè temo che egli, nell'attuale suo stato d'animo, desideri questo duello più come una liberazione che come una riparazione. Ecco... lo ho detto a me stesso: al torchè il conte di Sassinoro saprà di chi si è reso paladino deplorerà vivamente l'accaduto e cercherà di soffocare la cosa con una esplicita sentita e completa dichiarazione.

Augusto di Sassinoro, in piedi, accigliato, aveva ascoltato con lo sguardo al suolo. E quando Federico Silvestri tacque, egli alzando la testa con la consueta alterigia, rispose:

— Vi ringrazio delle vostre buone intenzioni, ma sono troppo gentiluomo per mancare alla parola data. Quella donna è sacra per me, nulla mi ha detto e nulla voglio udire. Se il signor Rondani desidera evitare lo scontro, faccia il suo comodo: io non posso nè deplorare l'accaduto, nè fare alcuna dichiarazione.

— Il signor Rondani non conosce il passo che ho dato, — ribattè subito Silvestri. — Sono stato, anzi, pregato di portarvi la formale sfida e mi troverò questa sera alle ore ventiquattro assieme ad un amico al *Caffè De Angelis* ove attenderò i vostri rappresentanti.

Detto ciò salutò ed uscì.

* * *

Lo scontro era quindi inevitabile, a Federico non rimaneva che regolarne le condizioni.

Fu stabilito che il duello avrebbe avuto luogo il dopo domani, nel le prime ore del mattino, nel villino Ascione a Portici, e [illegible] dovuto cessare al [illegible].

Il relativo verbale, sottoscritto dai quattro secondi, fu fatto leggere la mattina seguente ai due avversari che non mossero obbiezioni. Soltanto Augusto, nell'apprendere le lievi condizioni stabilite, ebbe un gesto di sdegno.

Non aveva egli quasi schiaffeggiato il suo avversario?

Ma poi pensò che quella era tutt'opera di Federico Silvestri che temeva sempre per lo stato di esasperazione di Arnaldo

E poi, riflettendo, Arnaldo Rondani, gli dava l'impressione di un essere più timido che temibile, e ricordandone la fisonomia quasi di adolescente, la persona gentile e tutt'altro che robusta, egli dubitò che fosse un violento persecutore di donne, come gliele aveva fatto credere la misteriosa sconosciuta; e per la prima volta arrischiò qualche dubbio sulla sincerità delle lagrime e delle proteste della bella incognita. Allora, il pensiero che dovesse essere lo strumeno cieco d'una vendetta privata quasi lo indignò, ed egli approvò senza altro il verbale che rappresentava un blando ripiego cavalleresco.

I padrini si rividero, poi al *Caffè De Angelis*, per stabilire le ultime modalità dello scontro.

L'arma scelta fu la sciabola. Furono esclusi i colpi di punta. Tutto si riduceva, dunque, ad una semplice messa in guardia, con la conseguenza di qualche scalfittura.

— Bah! — esclamò Augusto — E' meglio così. E' già troppo che io mi sia preso per una sconosciuta il grattacapo di un duello!

E, per maggiormente distrarsi, il giovane ufficiale uscì, e si recò a visitare alcuni amici, coi quali passò allegramente buona parte del giorno.

XIII.

Non appena rientrata nel suo palazzo di via Forcella, Amelia, seguita da donna Clorinda, si ritirò nel suo piccolo ed elegante appartamento. Le forti emozioni provate nel corso di quella sera l'avevano quasi sfinita. La giovane sentiva un vivissimo bisogno di riposare. Ella cominciò a svestirsi lentamente, ed ordinò alla vecchia governante di smorzare il lume, di accendere la lampada da notte, e di ritirarsi nella sua camera.

Donna Clorinda s'indugiava nell'eseguire gli ordini della sua padrona; ella era divorata dalla curiosità di conoscere ciò che era accaduto alla contessina durante le lunghe ore del suo pellegrinaggio. Amelia era troppo nervosa e preoccupata; e la vecchia arpia non sapeva rassegnarsi ad ignorare una vicenda che, probabilmente, sarebbe stata per lei che oramai era a parte del segreto della padroncina, una nuova maniera da sfruttare.

Dopo di avere accesa la lampada smorzò d'un soffio il lume e si avvicinò ad Amelia, che si era abbandonata, a metà svestita, su di una soffice sedia a bracciuoli, presso il letto.

— Vi occorre altro, mia buona signorina? — disse la donna, con discrezione.

Amelia non rispose; ma gemè, con poca voce, quasi rantolando:

— Dio! Dio mio! Che cosa accadrà mai?!

Udì la vecchia le angosciose parole; e finse di non aver compreso.

— Se avete bisogno di me, io posso rimanere qui presso il letto a vigilare il vostro riposo... Così potrò sempre vigilare i vostri passi, mia buona padrona; e assistervi con la mia esperienza e col mio consiglio!...

(Continua)

Cronaca di Tripoli

Per l'arrivo dei Touristi

La prima adesione alla nostra proposta

Il Cav. Cortini invia al nostro Direttore una breve lettera, con la quale, raccogliendo la nostra proposta circa il servizio automobilistico in occasione della venuta dei gitanti, mette a disposizione del Comitato organizzatore i mezzi automobilistici di cui la sua Ditta dispone.

Ci auguriamo che il bell'esempio di civismo sia imitato da tutte le altre ditte locali e dai privati proprietari di automezzi persuasi di contribuire in tal modo, efficacemente, a quell'opera di propaganda a favore di questa colonia, che già sta dando i suoi frutti ed altri molti ne darà se la cittadinanza concorrerà in tutte le maniere a rendere gradita la breve permanenza in Tripolitania di questa prima cospicua massa di touristi che qui verranno nel prossimo aprile.

Nell'occasione insistiamo ancora una volta perchè le autorità municipali si preoccupino dei servizi pubblici in genere al fine di disciplinarli ed eliminare in tempo tutti quegli inconvenienti che attualmente presentano e che noi abbiamo già segnalato.

Per quell'epoca sia il Grand Hotel che l'Albergo Nazionale saranno in grado di funzionare epperò alle comodità che essi offriranno ai forestieri è necessario aggiungere tutti quegli altri fattori di una degna ospitalità che caratterizza le città che vogliano beneficiarsi dell'industria touristica valorizzando e convenientemente sfruttando le proprie attrattive.

Quello del prossimo aprile avrà il carattere e l'importanza di un vero e proprio esperimento più che non lo siano state le passate occasioni; quindi bisognerà seriamente provvedere a una concreta organizzazione affinchè chi venga abbia l'impressione di non esser capitato in un paese di speculatori, e se ne riparta con il desiderio di ritornarvi. Se questo non si otterrà avremo ritardato indefinitamente l'avviamento di una corrente touristica in Tripolitania ed allontanato quindi tutte quelle possibilità di nuove iniziative da parte di quanti, allettati dalle promettenti bellezze del luogo considererebbero la convenienza di svolgervi un'attività economica.

Per questa colonia tanto e per tanti anni diffamata e sconosciuta, il turismo ha un valore mediato oltre che immediato: è un elemento di ricostruzione economica, è una leva che spingerà la Nazione verso questa sponda che per le raddoppiate comunicazioni si è avvicinata della metà della primitiva distanza alla madrepatria.

Con ogni probabilità anche la questione del passaporto sarà quanto prima risoluta dal nostro Governatore nel senso di rendere facile la venuta in Tripolitania di coloro che possano dimostrare con documenti personali la propria personalità economica e sociale.

Tutto quindi si va disponendo dal Governo perchè sia raggiunto lo scopo ed è un preciso dovere di tutti coloro che possono di offrire la loro opera di collaborazione.

Ecco la lettera del Cav. G. Cortini:

Caro Direttore,

Plaudo alla tua idea per facilitare l'escursione degli Italiani ad Homs e nella Mesellata e a nome dell'Impresa Cortini e Campari pongo a disposizione del Comitato un camion 15 Ter e un camion Ford capaci di 18 persone.

G. CORTINI

Per la resurrezione di Leptis Magna

Il Dott. Carlo Riedel, di nazionalità Svizzera, qui venuto espressamente per visitare questa nostra Colonia dove si recò la prima volta diciannove anni orsono, ha voluto raccogliere l'appello di Calzini per la resurrezione di Leptis Magna e ci ha rimesso L. 500 quale suo contributo.

Benchè straniero, il dott. Riedel si sente legato appassionatamente al nostro Paese. Egli che ha compiuto due volte il giro del mondo, trova che è sempre l'Italia che lo attrae col fascino delle sue incomparabili bellezze ed ora, in Tripolitania ha rilevato l'incredibile cambiamento di questo paese nei confronti di quello che era nel lontano tempo che lo vide la prima volta.

Anima d'artista, fu amicissimo del compianto maestro Giacomo Puccini, il dott. Riedel è venuto personalmente nei nostri uffici per esprimerci le sue entusiastiche impressioni e per consegnarci la somma per un'opera così degna che interessa non soltanto l'Italia ma tutti i paesi civili.

«x»

La gita ad Homs

La organizzazione della gita ad Homs e Leptis Magna, procede ottimamente e nel primo giorno si contano oltre 50 inscritti.

Come già fu pubblicato le inscrizioni si chiuderanno appena raggiunto il numero stabilito, non consentendo i mezzi disponibili di trasportare un numero di persone superiore a 100.

A Homs fervono i preparativi per fare ai gitanti le più festose accoglienze, e tutto è predisposto per la colazione al ristorante Le Venete.

La partenza avrà luogo alle 6 precise dalla piazza Italia.

La ottima riuscita dell'Escursione a Garian indetta dal Circolo Unione

Domenica, come fu annunziato, ha avuto luogo l'escursione al Garian in autobus indetta dal *Circolo Unione*.

La partenza dell'autocolonna ha avuto luogo alle 7,15 dalla sede sociale e la marcia da Tripoli a Garian con le brevi soste prestabilite a Suani Beni Adem, ad Azizia a Bu-Gheilan ed a Sidi Sames si è svolta con regolarità cronometrica secondo l'itinerario della escursione.

Facevano parte della numerosa comitiva parecchie Signore e signorine fra cui le Signore Mondini, Chini, Mondini Lavelli, le Signorine De Meo, la Signorina Mondini. E poi il Colonnello inglese Mister Cordon il dott. Rider di Lugano, l'Avv. Nicolò De Meo, il Cav. Mondini, l'Ing. Chini, i Sigg. Gadzinski, Santu, Kissopulos, Bissi, Strati, Hassan, Jnes, Arbib, Habib, e parecchi altri i cui nomi ci sfuggono.

La visione della nuova magnifica strada per Suani Beni Adem ad Azizia, della verdeggiante piana di Azizia tutta seminata ad orzo, del pittoresco anfiteatro gebelico di Bu Gheilan con l'ardita strada montana che tracciata dagli alpini del Generale Lequio fin dal dicembre 1912 si arrampica ora con una serie di curve e di *tourniquet* in pochi chilometri superando un dislivello di oltre quattrocento metri ha vivamente interessato gli escursionisti passati ad un rumoroso entusiasmo allorchè l'autocolonna ha filato per una ventina di chilometri tra i secolari uliveti del Gebel Garian offrendo un paesaggio non africano poichè sembra lassù di attraversare tratti della Sicilia o dell'Appennino meridionale.

A Garian la comitiva fu accolta cordialmente dal Commissario Civile Comm. Pini dal comandante del primo libico Magg. Malta, dal capitano Cipolla ed Andreoli, e dagli ufficiali del presidio che offrirono un signorile *vermouth* nelle sale del Circolo ufficiali, al quale erano presenti anche i notabili mussulmani.

Il comm. Pini rivolse agli escursionisti con simpatica improvvisazione un caloroso saluto bene auspicando da queste escursioni che fanno conoscere le bellezze dello interno tripolitano e fanno tangibili i benefici dell'opera di civiltà e di progresso che svolge con fede sicura e con risultati innegabili il Governo della Colonia.

Per gli escursionisti e per la Sezione dell'Istituto Coloniale promotrice della escursione ha ringraziato il presidente del Circolo Unione Avv. Giovanni De Meo che ha vivamente ringraziato rievocando il Garian nella visione avutane nel dicembre 1912 quando bisognava arrampicarsi a piedi fra i costoni calcarei per assoluta mancanza di strada, si dice lieto di poter constatare come oggi quel magnifico angolo di altipiano tripolitano possa essere visitato comodamente e rapidamente e sia così chiara e significativa agli italiani ed agli stranieri in escursione, l'impronta durevole di vivificazione di queste terre in attesa di tornar prospere come ai tempi di Roma, che ha saputo darvi l'Italia per il valore del suo Esercito e per il fervore dell'Amministrazione pubblica.

Ha parlato quindi il Colonnello Cordon il quale disse di sentire prepotente il bisogno, dati gli anni trascorsi nelle Indie e la sua recente conoscenza dell'Algeria e della Tunisia, di manifestare la sua ammirazione per le belle strade percorse e per la bella organizzazione civile e militare constatata nei vari posti di tappa.

Dopo una rapida visita all'abitato che con le sue bizzarre case sotterranee scavate nella roccia, ha destato il più vivo interesse l'autocolonna ha proseguito per il castello di Tigrinn e Buzeiad dove all'ombra di magnifici ulivi era predisposto il campeggio.

La sosta per la colezione è durata un'ora. I motori son tornati quindi a rombare e la comitiva è andata girando per la visita all'infermeria di Tigrinn sistemata nella palazzina confiscata ai Coobar al Castello ed agli edifici pubblici ed al suk di Garian.

Alle ore 15 la autocolonna si metteva in marcia per il ritorno salutata dal Comm. Pini, dal Magg. Malta e dagli ufficiali del presidio e dalle notabilità mussulmane ai quali gli escursionisti sono stati grattissimi per la cordiale e signorile accoglienza.

Il viaggio di ritorno si è svolto anche con regolarità offrendo agli escursionisti la visione di un tramonto magnifico di colori e la protezione amichevole di uno splendente chiarore plenilunare.

Alle ore 19 l'autocolonna rientrava a Tripoli.

La bella e riuscitissima escursione è destinata a breve scadenza ad avere dei seguiti con un *ritorno al Garian* e con una escursione *Tripoli - Tarhuna - Homs - Tripoli* che il *Circolo Unione* presto indirà con la solita meticolosa preparazione che distingue le iniziative di questo sodalizio.

«x»

al "G. I. T.,,

Ricordiamo che Sabato sera avrà luogo nelle eleganti sale di questo Circolo un ballo mascherato, di cui si annunciano cose straordinarie e danze fino a notte lunga.

Nel pomeriggio di Domenica si svolgerà un grande ballo mascherato per bambini.

R. UFFICIO AGRARIO

Si comunica agli interessati che l'Ufficio Agrario ha iniziata la distribuzione della seconda partita di ovuli proveniente da Sfax.

Onorificenze

L'egregio ed attivo Direttore delle ferrovie Cav. Fausto Binetti è stato, su proposta di S. E. il Governatore del quale meritamente gode la fiducia, nominato Cav. Uff. della Corona d'Italia.

Le nostre vive e sincere congratulazioni.

«x»

Elvira Catani ved. Greganti non potendo, come vorrebbe, personalmente ringraziare quanti hanno voluto offrire un'ultima attestazione d'affetto al suo caro scomparso

Cav. Giuseppe Greganti

porge con questo mezzo, anche a nome dei parenti lontani, i più sentiti ringraziamenti e particolarmente esprime la sua profonda gratitudine all'On. Governo della Tripolitania, agli On.li Comando delle Truppe e della R. Guardia di Finanza, al Gr. Uff. Niccoli, al comm. Palumbo Cardella, al comm. Biozzi, al comm. Bruni, al comm. Cancellieri, al dott. Bottari, al cav. uff. Bonifazi ed al Personale tutto dello Ospedale Coloniale, dove il povero Estinto ha trovato ogni cura ed ogni conforto.

Tripoli 11 Marzo 1925.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

La commedia Scarpettiana *Miseria e Nobiltà* iersera al *Miramare* ha avuto un successo caloroso che del resto era da prevedersi.

Con questa commedia la Compagnia Amodio ha saputo rialzare le sorti della stagione che sembrarono compromesse la sera del debutto per la recitazione strettamente dialettale e per il *genere* della commedia prescelta.

Con *Gente nosta* e con *Miseria e Nobiltà* la Compagnia Amodio ha dato prova di meritare la fama che ha e la aver italianizzato la recitazione, mettendo il pubblico in condizione di meglio penetrare la produzione ha contribuito a soddisfare gli spettatori.

Stasera si recita la commedia in 3 atti di E. Minichini: *Ognuno 'o stato sujo!* che è un lavoro moderno, pieno di brio e di vivacità teatrale destinato ad interessare vivamente il pubblico tripolino. La scena si svolse a Napoli, epoca presente e vi prendono parte il bravo Amodio, De Martino, il brillante Rescigno, De Crescenzo, l'Armida Cozzolino e gli elementi migliori della Compagnia.

Domani la prima novità: Perchè papà è... mio figlio!!

Alhambra

Stasera all'Alhambra si proietterà: *LA STELLA DI DAMASCO*, splendida produzione in 5 parti della Latina Ars.

Magnifico ed emozionante dramma a sfondo orientale, in cui, alle meravigliose visioni della città del sole e del deserto siriaco, sono accoppiate le ardenti passioni del giovane pittore Giorgio du Hanet e di una seducente figlia del Samum, magnificamente interpretata da Mademoiselle Bon Coeur.

Grande successo dovunque

Al Circolo di ballo della Dafira

Ballo di Mezza Quaresima

Si ricorda che sabato 14 corr. mese alle ore 21 avrà luogo il ballo di mezza quaresima. E' facoltativo l'uso delle maschere.

I Sig. Soci son pregati di munirsi di tessera ed i Sigg. Invitati di biglietto d'invito, che verrà richiesto all'ingresso. I Sigg. Soci possono ritirare l'invito presso il Signor Maggio, via Riccardo N. 21.

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche.,

ANNO XIV. - N. 59 TRIPOLI, Venerdì 13 Marzo 1925 Cent. 20

LA NUOVA ITALIA

CORRIERE DI TRIPOLI

QUOTIDIANI POLITICI RIUNITI

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo, N. 74 Telefono 78

Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 38 - Milano (29)

Abbonamenti: Annuo L. 56 - Semestrale L. 30 - Trimestrale L. 16 — Estero Fr. 70.
Conto Corrente con la Posta

La questione dei Combattenti

discussa in un colloquio fra Mussolini Del Croix e Baccarini

ROMA, 12. (Sabelli). — Vi ho già dato notizia del colloquio avuto ieri mattina a Palazzo Tittoni in via Rasella, nell'abitazione dell'onorevole Mussolini, fra questi è l'on. Del Croix ed il Segretario dell'Associazione Nazionale dei Mutilati Baccarini. Credo, essendo la questione dell'Associazione Combattenti, quella che ha turbato la serenità degli ambienti politici, di tale colloquio inviarvi più dettagliati particolari.

L'on. Del Croix e Baccarini esposero il pensiero e la volontà degli invalidi circa la crisi dell'Associazione Combattenti e sui relativi provvedimenti governativi

Essi affermarono che l'Associazione Mutilati, che sempre evitò di essere coinvolta nelle vicende dei partiti, mai rinunciò a svolgere l'alta missione di fede italiana e di concordia civile ed intende che le due grandi famiglie dei reduci non possano essere svuotate del loro contenuto ideale per ridursi a semplici organismi di assistenza. Essi conclusero chiedendo all'on. Mussolini che i Reggenti Straordinari dell'Associazione Combattenti, ispirandosi ad alto disinteresse politico, mettano impegno perchè presto la massima assemblea del sodalizio risolva la crisi che non giova al prestigio dei combattenti ed addolora tutti i reduci ed insistettero perchè i provvedimenti straordinari non si estendano dal centro alla periferia.

L'on. Mussolini dopo avere ricordato l'opera compiuta da lui e dal Governo a favore dei reduci, senza preoccupazioni politiche, spiegò come il governo intervenne quando i dirigenti dell'Associazione combattenti confusero il loro atteggiamento politico con la condotta dell'Associazione, provocando dissensi compromettenti l'unità spirituale e volle impedire il triste spettacolo di 3 congressi di reduci di opposte tendenze. Il Presidente del Consiglio assicurò che i triumviri ebbero istruzioni sui limiti e la natura della loro opera tendente ad un sollecito conseguimento della unità della grande famiglia dei Combattenti

—«x»—

Alla Camera

ROMA, 12. (Serv. Rad. Tel.). Alla Camera prosegue la discussione sullo stato di previsione per la spesa del ministero dell'Interno.

L'on. CUCCO critica la politica del Governo in materia sanitaria.

L'on. GIOVANNINI tratta della libertà di stampa e del divieto di riunione e si augura che le prossime elezioni si facciano sotto un regime di libertà

Parlano poscia gli on. Graziadei, Damen e Farinacci.

Nessun incidente di speciale importanza ha turbato la libertà di parola dei deputati comunisti, nè il discorso dell'on. Farinacci, ha dato luogo alle intemperanze di linguaggio che dall'opposizione sono state imputate al deputato fascista

L'on. Mussolini riceve il Gen. Gandolfo

ROMA, 12. — L'on. Mussolini ricevette ieri il gen. Gandolfo che lo informò sulla situazione della Milizia che è ottima, tanto dal punto di vista materiale, che morale.

Abbondante nevicata a Roma

ROMA, 12. (Sabelli). — Sulla capitale del Regno da ieri sta cadendo abbondante la neve, caso insolito nel mese di marzo.

Lo spettacolo straordinario ha richiamato al Palatino, a Villa Umberto, al Foro Romano, al Colosseo molte migliaia di pellegrini che ammirano il magnifico spettacolo delle vestigie dell'antica Roma avvolte sotto il bianco mantello, e prendono numerose fotografie

Questo per il lato estetico. Per il lato pratico, causa la rottura dei fili della corrente elettrica, il servizio dei tramvai ed anche quello dei telefoni è spesso interrotto

Gli aumenti nelle tariffe postali e telegrafiche.

ROMA, 12. (Sabelli)

Col 16 marzo andrà in vigore la seguente tariffa per il servizio postale e telegrafico, che applica degli aumenti sulla spedizione delle lettere e dei telegrammi.

Lettere e biglietti postali: ogni 15 gr. o frazione di 15 gr. L. 0,60.

Lettere entro il distretto, ogni 15 gr. o frazione di 15 gr. L. 0,30.

Lettere di peso non superiore ai 15 gr. dirette a militari di truppa in servizio effettivo L. 0,30

Lettere a tariffa ridotta dei sindaci dei Comuni, per ogni 15 gr. o frazione di 15 gr. L. 0,30.

Cartoline di Stato e della industria privata con comunicazioni epistolari L. 0.40

Cartoline di Stato e della industria privata, con comunicazioni epistolari, entro il distretto o se dirette anche fuori distretto a militari di truppa in servizio effettivo Lire 0,20.

Cartoline di Stato con risposta pagata, L. 0,80

Cartoline postali di Stato con risposta pagata entro il distretto Lire 0.40

Cartoline illustrate con non più di 5 parole di convenevoli L. 0,20

Cartoline illustrate con comunicazioni epistolari L. 0,40.

Cartoline illustrate entro il distretto o se dirette anche fuori distretto a militari di truppa in servizio effettivo L. 0.20.

Manoscritti, per i primi 200 grammi lire 0,60.

Manoscritti per ogni 50 gr. o frazione di 50 gr oltre i 200 L. 0,20.

Fatture commerciali L. 0,30.

Stampe periodiche spedite in conto corrente

a) giornali quotidiani, per ogni esemplare non eccedente i 50 grammi L. 0,01

Per ogni 25 gr o frazione di 25 gr. oltre i primi 50 L. 0,006.

b) giornali, riviste, rassegne, che si pubblicano almeno una volta ogni 15 giorni: per ogni esemplare non eccedente i 50 gr. L. 0,013.

per ogni 50 gr. o frazione di 50 gr. oltre i primi 50 L. 0,011.

c) giornali, riviste, rassegne che si pubblicano almeno una volta al mese: per ogni esemplare non eccedente i 50 gr. L. 0,016

Per ogni 50 gr. o frazione di 50 gr. oltre i primi 50 L. 0.011.

Campioni senza valore: per i primi 100 grammi L. 0,40. per ogni 50 gr. o frazione di 50 gr. in più Lire 0,20.

Campioni senza valore contenenti saggi gratuiti di medicinali e spediti direttamente dalle case produttrici a medici, ospedali, cliniche ed istituti di cura.

Per i primi 100 grammi L. 0,30

Per ogni 50 gr. o frazione di 50 gr. in più L. 0,15; diritto fisso di assicurazione per le prime L. 200 o frazioni (per corrispondenti), Lire 0.80.

Diritto fisso di raccomandazione Lire 0,60.

La morte di Raffaele Musdaci

ROMA, 12. (Sabelli). — E' morto nell'età di 78 anni il notissimo maestro di scherma Raffaele Musdaci, direttore di una delle più accreditate e signorili accademie di scherma, dove sono passate tre generazioni di principi reali, aristocratici uomini politici, letterati e giornalisti, cultori della nobile arte schermistica

Raffaele Musdaci era notissimo in tutta Roma ed era amato e ben voluto da tutti. Il suo nome divenne molto noto all'epoca del famoso duello Macola-Cavallotti, che finì colla morte del Bardo della Democrazia. Il Musdaci sostenne anche un duello con il maestro Agesilao Greco, duello in cui rimase ferito al 27 assalto, dando serio filo da torcere al suo terribile competitore

L'allegro Maggiore Wood

PARIGI, 12. — Un mandato di cattura è stato lanciato dalla polizia parigina contro il maggiore Osborne Wood, figlio del governatore delle isole Filippine, di cui fu segnalata la scomparsa misteriosa da Parigi e di cui si annunciava la presenza a Biarritz.

Il maggiore Wood è ricercato per aver firmato uno «cheque» senza avere depositi all banca. Dopo il suo arrivo a Biarritz il giovane americano, che sembrava depresso, passò le sue giornate al Casino, giocando a «baccarat» e perdendo somme fortissime

Allora egli firmò uno «cheque» di 35 mila franchi su di una banca locale, dove non possedeva alcun conto

Nel pomeriggio di domenica il maggiore Wood lasciò Biarritz e attraversata la frontiera spagnuola si recò a San Sebastiano. Il mandato di arresto non fu spiccato contro di lui che alla domenica sera. Così fino a questo momento non ha avuto esecuzione.

Questo è almeno quanto annuncia la «Chicago Tribune

Mortale incidente aviatorio a Milano

MILANO, 12 — Stamane un aeroplano pilotato dal tenente Camangi, precipitò sul campo d'aviazione di Sesto San Giovanni. Il Camangi venne estratto sfracellato dai rottami dell'apparecchio

Le "Ali Italiane,, nel cielo Polare

Un prossimo viaggio di Amudsen

ROMA, 12. — I giornali dicono che i grandi aeroplani coi quali Amundsen tenterà di raggiungere il Polo saranno imbarcati domani sul piroscafo norvegese Vaga.

Il tenente Aurdel che accompagnerà Amundsen nella spedizione, espresse la convinzione che l'impresa riuscirà completamente

Secondo i suoi calcoli il volo di andata e ritorno si effettuerà in ventiquattro ore, compresa una sosta prevista di dieci ore

Il piroscafo Vaga partirà per Tromsoe, ove un altro piroscafo lo attende per trasportare gli apparecchi allo Spitzberg

Di là i due esploratori spiccheranno il volo

—«x»—

Il Re d'Inghilterra in Italia

LONDRA, 12. — Lo Yacht reale Victoria And Albert» lasciò Portsmouth pel Mediterraneo

I Sovrani Inglesi lo raggiungeranno probabilmente a Genova ove si imbarcheranno per la crociera

Essi faranno scalo a Malta.

La Commissione del Senato Francese respinge il bilancio degli Esteri.

PARIGI, 12. — La Commissione del Senato respinse il capitolo del Bilancio degli esteri in cui non è compreso il credito pel mantenimento dell'Ambasciata francese presso la Santa Sede.

Il rigetto avvenne a parità di voti essendosi astenuto Demonzie.

Il prossimo Concistoro

ROMA, 12. (Sabelli). — Il Papa terrà un concistoro il 30 marzo nel quale eleverà alla porpora gli arcivescovi di Siviglia e di Granata.

Una storica Chiesa francese semidistrutta da un fulmine

PARIGI, 12. — Si ha da Morlaix che nel pomeriggio durante un violento uragano un fulmine è caduto sulla guglia della storica chiesa di Saint Jean dai Dogi, che ha preso fuoco.

I pompieri di Morlaix giunsero un'ora dopo, ma data l'altezza della torre che misura 50 metri, sono stati impotenti ad estinguere l'incendio.

Alle 18 il fuoco si è comunicato al tetto della chiesa. Si è potuto salvare solo la statua del santo patrono

Sono pure state salvate le storiche bandiere e tutti gli oggetti trasportabili

Se la chiesa dovesse bruciare completamente, la perdita sarebbe irreparabile a causa dei ricordi che si conservano nella cappella dei miracoli. La perdita materiale sarebbe gravissima per la città, poichè numerosi turisti venivano a visitarla ogni anno da ogni paese

Aggravata situazione nel Kurdistan?

COSTANTINOPOLI, 12. (A. T. O.). — Mancano notizie ufficiali sugli ultimi avvenimenti insurrezionali del Kurdistan Tale mancanza di notizie desta preoccupazione e viene da qualcuno interpretata come il sintomo di un aggravarsi della situazione

Per i beni fondiari degli stranieri del Giappone

TOKIO, 12. (A. T. O.) — Il Governo ha sottomesso alla Dieta il progetto di legge relativo ai diritti degli stranieri residenti in Giappone di possedere beni fondiari. Tale progetto però esclude pochissimi Stati i quali hanno negato al Giappone la reciprocanza su tale ordine di diritti

Il mal tempo a Parigi

PARIGI, 12. — Da stamane nevica intensamente. La circolazione dei trams è sospesa nei sobborghi.

—«x»—

Notizie a fascio

PARIGI, 12. — I Ministri si riunirono stamane all'Eliseo sotto la presidenza di Doumergue.

Herriot informò i colleghi sulla situazione estera. Il Consiglio poscia si occupò dell'ordine dei lavori del Consiglio della Società delle Nazioni

Le Camice nere in Tripolitania

ROMA, 11 Marzo. — I «Due volte volontari» si recano a raggiungere i loro compagni della «Prima Legione Libica della Milizia» in Tripolitania, per completarne il forte nucleo già in sede? E c'è da meravigliarsi se malgrado il modesto incognito del quale questi due volte bravi figliuoli d'Italia che vanno a compiere anche lontano il loro dovere avevano voluto circondare la loro partenza - molta folla abbia fatto ala al passaggio delle giovani camicie nere? C'è nella folla questo squisito intuito, questo spontaneo afflato di sentimento verso le cose belle e buone? E sono queste dimostrazioni impreparate questi scoppi improvvisi ed istintivi di entusiasmo, queste dimostrazioni di fede che balzano direttamente dai cuori del popolo senza bisogno di stimolo e di esortazione alcuna, i segni sempre riconoscibili della nostra razza previlegiata

Così le camicie nere, nuove giovinezze che si immolano senza nulla domandare, al dovere di servire comunque ed ad ogni costo la Patria, hanno avuto come saluto di partenza quello più caro e più profondo quello di un popolo improvvisato di anime semplici che riconosce istintivamente la bellezza di un gesto. E l'applauso più ambito quello che è figlio diretto della spontaneità e che non cela dietro i suoi gridi e i suoi battimani nessuna teatralità di enfasi vieta, nessuna retorica prezzolata

Così i due volte volontari sono partiti doppiamente felici

. . .

Come nelle commedie aristofanesche, lo scioglimento è giunto per i combattenti attraverso il «Deus ex machina» di un Decreto inaspettato Ed era tempo" La commedia (le mancava per essere dramma, magari d'Arena, la battuta forte e la situazione per lo meno apparentemente seria) si trascinava svogliata inconcludente, recitata a gran cio, tra le beccate del pubblico che un po' la prendeva in ridere e un po' cominciava ad annoiarsene veramente, nè aggirandosi nel malinteso e nell'ambigua fede sarebbe forse mai riuscita a liberarsi dalle pastoie della dialettica falsa per metter la parola «Fine» a se stessa, in qualche modo dignitoso. Ed ecco il nodo, ad un tratto tagliato da un buon colpo di spada... legalitaria Ed ora, punto ed a capo"

Ben diceva in proposito, un giornale italiano non solo di nome: Bisogna che l'Associazione rappresenti qualche cosa di vivo e di vitale nel Paese che si formi un suo programma, che dilati la sua attività di là dai confini ristretti della tutela degli interessi economici dei combattenti bisogna che questo titolo di combattenti, nutre questo risveglio e questa rinascita diventi sinonimo di una personalità di cittadino superiore, che insomma, nel fervore delle volontà e delle azioni il combattentismo italiano si metta fra le avanguardie della formidabile avanzata della Patria su tutte le vie della gloria e della civiltà».

E così sia!

A. T. O

—«x»—

L'Ambasciatore Italiano in Turchia

ANGORA, 12 — E' giunto l'ambasciatore d'Italia Montagna, ricevuto dagli alti funzionari del Ministero degli Esteri

Egli ebbe un colloquio col Ministro degli Esteri sulle modalità della presentazione delle credenziali.

La stampa turca rileva unanime con espressioni di viva simpatia il gesto del governo italiano primo fra gli alleati a voler normalizzare i suoi rapporti diplomatici con la Turchia

Matrimonii di prova per un anno

PARIGI, 12. — Si ha da New York che lo Stato di Delaware starebbe per adottare una legislazione per lo meno originale in materia di matrimonio e di divorzio. Il senatore Dupont Ridgley, infatti, ha presentato un progetto di legge che permetterebbe matrimoni di prova per un periodo di un anno

Nel caso in cui il matrimonio non fosse disciolto dopo questo lasso di tempo, il divorzio non sarebbe più permesso

Tuttavia questo progetto di legge non sarebbe votato se non nel caso in cui la legge autorizzante il divorzio dovesse essere abolita, come se ne fa questione in questo momento.

Un irreparabile errore giudiziario

VIENNA, 12 — Si è svolto ieri un drammatico dibattimento davanti al Tribunale di Budapest. Un anno fa l'impiegato del Ministero della guerra, Klein, fu giustiziato innocente, per spionaggio, in seguito all'accusa di un irresponsabile, la spia militare Szas Il padre del giustiziato richiamò l'attenzione delle Autorità militari sulla poca attendibilità dell'accusatore, per il fatto che gli aveva proposto di salvargli il figliuolo verso il pagamento di 500 dollari. Non essendo riuscito ad ottenere il danaro, egli mantenne l'accusa e fece condannare il Klein

Nel corso del dibattimento, dai varii documenti e da prove testimoniali, si è assodata la colpabilità del falso delatore e che il Klein era stato giustiziato essendo innocente

Il risultato del processo ha prodotto enorme impressione ed è vivamente commentato

Un aeroplano misterioso su Milano

MILANO, 12. — L'Avanti pubblica che nel pomeriggio di ieri un aeroplano ha compiuto numerose evoluzioni su la nostra città e specialmente sul centro gettando numerosi manifesti inneggianti allo Statuto albertino, alle libertà di associazione e di stampa.

Anche l'altra sera migliaia di manifestini sono piovuti miracolosamente in piazza del Duomo senza che la questura riuscisse ad identificare il lanciatore.

L'Istruttoria Matteotti

ROMA, 12. (Sabelli). — Qualcuno dei difensori aveva presentato al Presidente della Sezione d'Accusa comm. Del Giudice una istanza per poter prendere visione degli interrogatorii presi dagli imputati durante la loro istruzione nonchè delle deposizioni testimoniali ciò è evidente allo scopo di poter svolgere dopo ottenuto un colloquio una metodica elaborazione di ogni singolo piano difensivo e processuale. Ma la Sezione d'Accusa ha respinto questa istanza, che è stata però ripetuta oggi dall'on. Leva e da altri difensori trovandosi tutto l'incartamento Matteotti a disposizione della Commissione d'istruzione al Senato

Il tasso dello Sconto della Banca d'Inghilterra

LONDRA, 12. — La Banca d'Inghilterra ha elevato il tasso dello sconto al 5 per cento.

Gli insorti Kurdi si accingono ad attaccare le truppe turche.

ANGORA, 12. - Si annuncia che gli insorti procedono a preparativi di attacco delle forze turche che operano nella regione di Djarbekir.

In questa regione sono avvenuti scontri fra i posti di avanguardia e le bande degli insorti.

Dalle altre località non è segnalata alcuna attività da parte dei ribelli.

Il fascista Regazzi assolto

ROMA, 12. Sabelli). — E' terminato a Bologna il processo contro il fascista Augusto Regazzi, imputato dell'uccisione di Pietro Marani.

Il P. M. domanda l'assoluzione completa di tutti gli accusati e il Presidente poco dopo legge la sentenza che li assolve e ne ordina la immediata scarcerazione

Il re del rame è morto

PARIGI, 12 — L'on. Senatore Clarck noto in tutta l'America sotto il nome di Re del Rame, è morto ieri in seguito ad un attacco di polmonite. Il suo patrimonio era valutato a 100 milioni di dollari. Questa cifra è tanto più notevole in quanto il Clarck cominciò la sua vita come maestro di scuola residente a Butte, nello Stato di Montana.

L'assalto a una corriera

PALERMO, 12 — Verso le ore 20 sullo stradale di Boccadifalco 2 malfattori bendati, armati di rivoltella, fermavano la carrozza postale proveniente da Palermo provocando nei conducenti e nei passeggeri uno spiegabile panico. I malviventi per cui ogni leggero Lottino doveva essere utile, alleggerirono il cocchiere Abate Domenico fu Antonio di sette sigarette e si facevano consegnare dal beneficiario Marino Pietro di Nicolò, il portafogli che conteneva soltanto L. 10

La perquisizione stava per proseguire quando gli aggressori accortisi dell'appressarsi di alcuni contadini si decisero con quel magro bottino a dileguarsi per la campagna.

Fabbrica clandestina di alcool a Napoli

NAPOLI 12. — Nel comune di Sciscano, dopo abile servizio di appiattamento, i militi della benemerita sono riusciti a scoprire una fabbrica clandestina di alcool, sequestrando tutto il materiale e procedendo all'arresto di coloro che ivi operavano e cioè il pregiudicato Giuseppe Napoletano, latitante da più di un anno, perchè imputato di omicidio e certo Carmine Ulisse

Divagando ... ...

PER LE SIGNORE

Le ultime creazioni esibite nelle recenti riviste parigine ci dicono che la moda femminile tende sempre più a mascolinizzarsi. Le sinuosità della persona tendono sempre più a sparire e sembra che la linea della vita tenda a rialzarsi. Il tono mascolino dell'abbigliamento femminile è dato maggiormente dalla bob *la quale non dimostra affatto di voler sparire, e dalle scarpe dal tacco basso. Anche i vestiti* tailleurs *si usano con le spalle un pò imbottite per farle apparire più larghe*

E siccome le gonne si portano sempre estremamente corte per non mettere in mostra i polpacci, troppo formosi sono in auge in questo momento le gambe sottilissime. Anche i vestiti da sera come pure i mantelli sono spesso guarniti da una specie di spalliere di frangia simili a quelle degli ufficiali Quindi a parer mio la moda femminile di oggi non solamente si mascolinizza ma giunge perfino a militarizzarsi.

PER GLI UOMINI

Sono tornati di moda i calzoni a campana che a Parigi sono chiamati Spazza marciapiedi *per la spiccata qualità che le larghe falde hanno di raccogliere tutto il fango delle strade*

Molti sarti parigini ne hanno quest'anno esagerata la campana in modo che la scarpina dell'elegante che la porterà dovrà scomparire completamente sotto le sue pieghe

Come contrasto della larghezza dei calzoni si nota una eccezionale attillatura della giacca cosicchè nello sforzo di restringere le spalle l'elegante avrà un pò l'aspetto di una piramide

TAMARA

PIATTO DEL GIORNO

CAPUCCI RIPIENI — *I dei piccoli verzotti (detti cappucci) toglietene il torsolo senza scartocciarli: nel vuoto lasciato dal torsolo insinuateci il ripieno d'un cotechino; ricomponeteli bene e con la parte più bianca aderente al fondo d'una piccola teglia o casseruola con poco burro e poco brodo, ne incominciate una lenta cozione tenendo coperto e senza mai voltarli. Dopo due ore sono cotti. Presentateli come originale legume o come accompagnamento alle carni bollite*

IDIOZIE

— Il professore Facciamo un esempio Ella prende in prestito da una banca 5 mila lire da restituirsi in due anni a rate semestrali, calcolando frutto e capitale al 7 per cento, come suol dirsi a scalare. Quanto pagherà lei dopo sei mesi?

Lo studente, pronto: Nulla.

Come nulla? Non conosce la regola?

Vo, ma conosco me stesso!

PAROLA QUADRATA.

Un tempo in cielo egli era;
or su la scena impera
E' pianta ognor fiorente
e canta dolcemente.
E' tutto l'universo,
e mai sarà diverso.
Darai, con questo saggio,
mer del tuo coraggio.

Spiegazione del giuoco precedente.

SAL-ASSO

Suicida per amore

GENOVA, 12. — A Cavassolo la diciottenne Maria Colombo da Milano, dopo una lite avuta col suo fidanzato si è gettata da un ponte nei pressi della propria abitazione, dall'altezza di circa 10 metri.

Subito raccolta, e soccorsa è stata quindi accompagnata all'ospedale di Scrivia, dove è rimasta ricoverata in gravi condizioni

La triste fine di due operai italiani

CASABLANCA, 12. — Nella frana prodottasi nella cava di pietra presso Casablanca dieci operai indigeni e due italiani sono rimasti sepolti. A causa delle gravi difficoltà causate dall'enorme blocco di pietra, vi è poca speranza di salvare gli operai.

Commissione arbitrale per l'Equo Prezzo

Seduta del 9 marzo 1925

Presidente. Ravizza Comm. Adalgiso

Commissari: Sigg. Coppola Giuseppe, Corongiu Amedeo, Marchino Cav. Avv. Giacomo. Marconcini Tito, Mustafà Badi Paggi Rag. Vittorio

Segretario Sig. Ubaldo Bali

— — —

PATATE. — Il Presidente presenta una richiesta del Municipio, per il parere della Commissione sulla proposta del Governo della Colonia circa l'aumento o meno sul diritto di uscita sulle patate, facendo rilevare che la popolazione risente della deficienza di tale prodotto e che furono esportati nel mese di Gennaio ... quintali, in Febbraio 97 ed in Marzo ...

Sottopone quindi al giudizio della Commissione se sia il caso che il diritto di uscita sia elevato ad un tasso tale da rendere impossibile la esportazione, oppure elevarlo in modo da limitarne l'esportazione, conciliando così gli interessi della popolazione con quelli del produttore.

Il Signor Coppola fa presente di essere contrario a qualsiasi provvedimento che possa limitare la libertà di commercio, specialmente in materia di produzione agricola, per la quale bisognerà dare ai produttori la sensazione che non sia ostacolata la loro azione

Nel fatto in esame fa poi presente che le patate di produzione locale vanno consumate al più presto altrimenti sono soggette a deterioramento, perciò un provvedimento che ne limitasse lo smercio si ridurrebbe ad un beneficio di pochi centesimi a favore del consumatore, mentre potrebbe essere un danno sensibile pel produttore.

Il Rag. Paggi, in massima, è del parere del Sig. Coppola; fa poi osservare che, poichè pare che l'esportazione delle patate sia diretta a Malta, dato l'altezza dei cambi, il diritto d'uscita dovrebbe essere elevato ad un tasso tale da fermarne l'esportazione, altrimenti qualsiasi altro lieve aumento non raggiungerebbe lo scopo cui tende la proposta

Ad ogni modo, dato il lieve quantitativo esportato e poichè la produzione delle patate è ormai, per questo primo periodo, finita, ogni qualsiasi provvedimento è oramai inutile. Il S. Marconcini esprime lo stesso parere

Viene ampiamente discussa da parte di tutti i presenti la proposta del Sig. Coppola ed alla fine viene approvata dalla Commissione esprimendo parere contrario all'aumento del diritto d'uscita delle patate

PESCE — Il presidente fa notare che la Commissione non ha il compito di provvedere al servizio annonario, ma quello di occuparsi dei prezzi dei generi di prima necessità per studiarne i motivi di un eventuale rialzo e fare le opportune proposte alle competenti autorità che sono quelle che in caso di accoglimento debbono prendere i provvedimenti del caso e curarne l'esecuzione, e aggiunge che soltanto agli indicati fini, ha creduto di occuparsi dell'esportazione lamentata del pesce da Tripoli, assumendo le necessarie informazioni. Gli è risultato che lo stesso Comm Biozzi - Direttore degli Affari Economici - ha voluto Sabato scorso — giorno di partenza del piroscafo — alle ore 12, cioè dopo che tutte le famiglie si erano presumibilmente fornite, visitare la pescheria e l'ha trovata molto ben fornita tanto da non potersi temere che, se anche pesce fosse stato esportato, ne fossero rimaste prive le famiglie stesse. In quanto al prezzo non gli è risultato vi siano lamentele.

Informa pure che la quantità del pesce esportato è stato di quintali 18 in Gennaio e quintali 31 in Febbraio.

I vari componenti la Commissione convengono nella verità delle riferite circostanze, e accertono essere anche a loro conoscenza che la pesca del pesce a Tripoli è sufficiente per l'approvvigionamento della città e per una larga esportazione, tanto è vero che molte volte il pesce è offerto e venduto a prezzi minori di quelli autorizzati, e che qualche volta la quantità invenduta è stata tanto superiore ai bisogni del mercato che molto pesce è rimasto invenduto ed ha dovuto essere ributtato a mare. Osservano pure che a Tripoli il pesce, anche di ottima qualità è venduto a prezzi veramente miti di fronte a quello d'Italia, e che i pescatori dovrebbero essere incoraggiati ad acquistare i mezzi per la pesca d'alto mare al che contrasterebbe un divieto di esportazione

E per tali motivi la Commissione esprime parere che in quanto al pesce non vi siano ragioni per far proposte e prendere deliberazione alcuna

PANE — Si delibera che in settimana, d'accordo col Municipio, sarà fatta la prova per la panificazione

Si nota poi che, da elementi giunti, risulta che in Italia il pane costa allo stesso prezzo o qualche cosa dippiù di quello che costa a Tripoli, mentre è notorio che la farina viene a costare circa 20 lire dippiù al quintale.

VERDURA — Il Presidente, in attesa che il Cav. Griso informi della costituzione della Cooperativa fra i produttori, prega i Sigg: Corongiu e Coppola di seguitare nella sorveglianza finora esercitata.

Il Sig. Coppola fa una ampia relazione del come viene esercitato detto commercio, facendo rilevare che il massimo compenso consentito al venditore, sulla merce deperibile dopo 12 ore, è del 25 per cento.

PASTA. — Il Presidente prega i Commissari presenti di raccogliere dati ed informazioni sulla fabbricazione ed il Commercio della pasta, desiderando che sia esaminato se vi siano ragioni per far qualche proposta in proposito.

Dopo di che la prossima seduta viene fissata per lunedì 16 corr. alle ore 18.

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli — N. 37

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serió

Clorinda, l'astuta femmina si piegò amorevolmente verso la giovane, le accarezzò le guance, le baciò la fronte. Al caldo confidente di quelle parole Amelia si sentì come incoraggiata a rivelare la pena che la torturava. Ella sospirò penosamente e fissò donna Clorinda con uno sguardo stanco, poi, come vinta da un improvviso terrore, si avvinghiò al collo di lei, e prorompendo in lagrime, mormorò.

— Oh! amica mia, soccorretemi voi! Sono tanto infelice.

— Ma che cosa è dunque accaduto? — insisteva la vecchia. — Calmatevi, e raccontatemi tutto...

— Ho paura! Ho paura! — rantolava la giovane, con affanno indomabile — E' lo scandalo, mia buona Clorinda! Lo scandalo inevitabile!... lo ucciderò mio padre!... Povero padre mio!

Uno scandalo?! — esclamò la vecchia stupefatta.

E si staccò dalla padrona, raccolse una sedia, ritornò accanto a lei, e sedette, ripetendo:

— Dite. Dite, dunque. Che è stato?

Con la voce rotta dai singhiozzi, Amelia narrò tutte le sue vicende di quella sera: il suo colloquio con Arnaldo, quello con Florestano, e, infine, l'incontro con Augusto di di Sassinoro e la scena svoltasi fra costui e lo scultore, finita con una sfida.

— Capite? Capite? — singhiozzava la misera. Essi si batteranno!... E chi potrà più evitare la rivelazione della mia colpa, e lo scandalo che ne deriverà... e che trarrà mio padre alla morte e nella vergogna il nome dei Salentini?.... Oh! Soccorretemi voi, amica mia! Ciò sarebbe orribile, e non deve accadere!

Ora, Amlia vedeva tutta la tragica realtà della sua esistenza. Ella pensava che l'atto generoso di Augusto di Sassinoro poteva avere conseguenze imprevedibili e funeste, e al suo momentaneo e volubile compiacimento di fanciulla orgogliosa, lieta di vedersi tutelata dalla spada di un bel cavaliere, succedeva ora la considerazione penosa della donna intelligente. Una parola, una sola parola di Arnaldo sarebbe bastata a rovinarla, a mettere in fosca luce la sua vita, a rendere irrealizzabile il matrimonio col ricco principe di San Vitagliano. Avrebbe avuto Arnaldo l'abnegazione di tacere le ragioni che lo avevano spinto ad aggredire la sua examante, di fronte al pericolo di passare per un volgare insultatore di donne e di essere trafitto dalla spada di un gentiluomo? No! No! Arnaldo avrebbe rivelato ogni cosa, per difendere la propria onorabilità e la propria vita. Ed ella sarebbe stata irrimediabilmente perduta.

— Tutto ciò sarebbe orribile. e non deve accadere! — ripetette ancora una volta Amelia, gemendo.

Nella triste penombra della camera non si udiva che il singhiozzare sommesso della giovine.

Donna Clorinda era rimasta come assorta in profondi pensieri; poi, finalmente, disse:

— Voi vi lasciate vincere da una preoccupazione ingiustificata.

Arnaldo non parlerà... Pensate che ci sono sempre io a tenerlo d'occhio.

— No! No! Bisogna impedire a qualunque costo il duello! Domani andrò dal conte di Sassinoro... Lo supplicherò ed egli acconsentirà a non battersi...

E la giovine si levò come soddisfatta della decisione presa; le pareva di essersi liberata da un incubo.

- Come siete ingenua, mia cara! — esclamò sogghignando donna Clorinda. — Andrete così a mettervi in bocca al lupo... Il conte si batterà lo stesso, e voi... voi correrete ancora il rischio di essere conosciuta e di compromettervi... Ascoltate il mio consiglio: non fate parola ad alcuno di questo incidente... Neppure al signor Florestano... Fidate su di me... Ho un'idea...

— Che volete fare? — domandò Amelia, con ansia.

— Non lo so ancora; ma pensate che forse la Provvidenza ha mandato a voi il conte per liberarvi dallo scultore...

— Che dite mai?! — gridò Amelia atterrita e sbarrando gli occhi

— Dico — continuò donna Clorinda pacatamente — che il conte potrebbe facilmente, e senza rimorso, sbarazzarvi di colui che rappresenta il solo ostacolo al raggiungimento della vostra felicità.

Amelia trasalì: le parole della sua governante le si ripercuotevano nel cuore come tanti rintocchi funebri; il pensiero terribile che le aveva attraversata la mente durante il colloquio con Augusto di Sassinoro, ora le torturava di nuovo il cervello come un tarlo implacabile.

— Lo ucciderà? — ella mormorò, con uno schianto nella voce, raccapricciando.

— Riposate, mia buona signorina, — soggiunse la tristissima donna, fingendo di non aver compreso. — Sognate il vostro lieto avvenire di principessa di San Vitagliano.... Lasciate fare alla Provvidenza, e non vi opponete ai suoi voleri.

Tacque un istante; poi soggiunse, inchinandosi:

— Buona notte, e buon riposo!

Ed uscì.

Amelia non ebbe neppure la forza di rispondere al saluto. Quando rimase sola, si abbandonò semivestita sul letto, soffocando i singhiozzi nei guanciali.

Le parole di donna Clorinda l'atterrivano, ma nello stesso tempo le facevano sorgere istintivamente nel cuore la triste speranza di sbarazzarsi di Arnaldo. Ella meditava, ora, su quelle parole: « Lasciate fare alla Provvidenza, e non vi opponete ai suoi voleri ».

Ella era dunque, costretta a desiderare la morte di colui che un giorno fu il suo amore, e che era pur sempre il padre della sua bambina? Il conte di Sassinoro le aveva promesso di liberarla dalle persecuzioni di Arnaldo; ed ella si sentiva istigatrice e complice di simile delitto; ma nello stesso tempo pensava di non poter ottenere la desiderata felicità che soltanto al prezzo della vita di Arnaldo. E in tal contrasto di idee; in tale tumulto di sentimenti cozzanti ella si sperdeva come in un labirinto.

Era orribile! Un delitto ne chiamava un altro. Dato il primo passo sulla china, ella doveva inesorabilmente toccare il fondo dell'abisso.

Stanca, sfinita, finalmente la giovine si lasciò vincere dal sonno. Ma nel sonno ebbe frequenti sussulti di paura, e vide spaventosi fantasmi.

Si svegliò col sole, pallida, agitata, sconvolta.

Quasi per chiedere un ristoro alla sua pena, ella si abbigliò alla meglio, e si diresse verso la stanza di suo padre.

Il conte Paolo dei Salentini era affondato in una vasta poltrona presso lo scrittoio, quando Amelia entrò da lui.

Leggeva.

Come stai, babbo! — gli domandò con affettuosa premura la giovine.

— Eh, figlia mia! — rispose il vecchio, girandosi a fatica e lentamente sull'ampia sedia. — Ormai è finita per me: la gotta ha deciso di ammazzarmi, e ci riuscirà quanto prima.

(Continua)

Cronaca di Tripoli

L'arrivo di un altro reparto di Milizia Nazionale.

Col postale di ieri sono giunti in Tripolitania altri 287 militi della Milizia Nazionale destinati a formare la legione Libica permanente.

I nuovi arrivati sono in maggioranza veneti, lombardi, toscani e romani. Insieme con essi trovansi sette ufficiali subalterni.

Il nuovo nucleo della Milizia sarà dipartito fra le due centurie di nuova formazione che saranno rispettivamente comandate dai centurioni Mendolia e Ferrara.

Naturalmente esse sono inquadrate nel novero delle truppe coloniali di questa Colonia agli ordini del Comando Truppe.

Ai nuovi ospiti, graditi, venuti volontari a prestare il loro braccio e la loro opera pel prestigio e per la difesa del nostro saldo dominio, diamo un cordiale saluto di ben venuti.

—(x)—

La Croce di Guerra agli ex militari del C. R. C.

Il 30 giugno scade definitivamente ed improrogabilmente, il termine utile per la presentazione delle domande intese ad ottenere il conferimento della Croce di Guerra ordinaria e di quella al valore militare. Si invitano quindi i militari i quali durante la guerra abbiano preso parte anche ad un solo fatto d'arme importante, sia sul fronte terrestre che sul mare di inoltrare, nel termine indicato, domanda su carta semplice al Comando Superiore del Corpo Reali Equipaggi per l'eventuale conferimento della Croce di Guerra ordinaria.

Partenze

Elenco dei passeggieri partiti per l'Italia col piroscafo «Derna»

On. Bonardi Carlo, on. Marescalchi Arturo, on. Alice Giovanni, Professore Beccari Nello, Docente R. U. di Catania, dott. Nicola Leandro, Direttore catt. Agr.; Ing. Varzi Menotti, industriale; Partini Giuseppe, ind.; Balbi Clemente; Cav. Abrial Luciano, ind.; Capra Giuseppe, geom.

Sono inoltre partiti: 1 ufficiale e 11 militari di truppa del R. Esercito; 1 milite della M. V. S. N.; 17 passeggieri civili.

Arrivi

Elenco dei passeggieri giunti dall'Italia il giorno 12 marzo 1925 col piroscafo «Tolemaide»:

Bruschi Aldo, ingegnere Opere Pubbliche; Vella Adolfo, Segretario Ragioneria Ministero delle Finanze; Polidori prof. Annunziato, insegnante; Tardi ing. Salvatore, amministratore del Principe Paternò; Berna rag. Cataldo impiegato Banco di Sicilia; Tedesco Giuseppe ufficiale postelegrafico; Maniscalco T. impiegato Direzione Artiglieria; Barotti cav. Enrico, possidente; Bendistinto Tommaso, capitano marittimo; Monti Ivo, commerciante; Pisacane Giovanni commerciante, Meghnagi Klafo commerciante; Labi Giuseppe commerciante, Fischel Simone commerciante; Talaga Valentino, pittore Schreiber Riccardo pittore; Sohn Carlo pittore.

Sono inoltre giunti: 5 ufficiali e 55 militari di truppa del R. Esercito; 7 ufficiali e 287 militi della M. V. S. N. 67 passeggieri civili.

Pagamento imposta sui redditi mobiliari

Si ricorda che il giorno 15 corrente scade il termine utile per il pagamento della prima rata della imposta sui redditi mobiliari per l'anno 1925.

Nuovi abbonati al Telefono

Nuove poste telefoniche attivate di recente:

N. 297 Muttoni Cesare (abitazione; N. 299 Cassaro Angelo e Figli negozio; N. 300 Nahum Vittorio di Idiola (abitazione); N. 301 D'Alessio Giuseppe negozio; N. 302 Haggea Stravros di P. e Figli negozio; N. 303 Cocola Sebastiano (abitazione); N. 304 Ghirlando Roberto (abitazione); N. 305 Hotel Mignon (proprietario F. Paolillo); N. 306 Pensione Miramare (F. Paolillo).

L'onor. Marescalchi *alla Scuola del Vicariato Apostol.*

Martedì mattina, nella sua breve visita alla nostra città, l'On. Marescalchi si portò anche alla Scuola Maschile del Vicariato, in compagnia dell'Avvocato Cav. Marchino e di altri suoi amici, per vedere l'opera educativa svolta qui dai «Fratelli» che sono, come lui, tutti piemontesi.

Il Direttore della Scuola, Fratello Edoardo, lo condusse in visita nelle varie classi, ove ebbe campo di constatare l'ordine, la disciplina e l'affiatamento che regna tra insegnanti ed alunni.

Indi la scolaresca si radunò nel cortile interno della Scuola, ove ebbe luogo una breve accademia musico letteraria ad onore del Visitatore. Il bambino Alberto Gnecco lesse un breve patriottico indirizzo.

L'on. Marescalchi rispose con un bel discorso in cui si diceva lieto di vedere tanti figli d'Italia prepararsi così bene alla vita con lo studio e la bontà, ed elevò un vero inno di lode e di ammirazione ai Fratelli per l'opera altamente umanitaria e finemente patriottica che essi compiono nel silenzio e nell'abnegazione tra le vecchie mura della Scuola del Vicariato, rievocando con intima commozione la bella figura di suo Padre pure insegnante elementare. Indi il giovanetto Reali Dante recitò con sentimento il brano «Chi erano!» riferentesi alle belle pagine di gloria scritte dai nostri Eroi in Francia; poi, l'alunno Carbonaro Salvatore disse con slancio una poesia «Alla Bandiera della Scuola».

La «Schola Cantorum» a sua volta diede un improvvisato saggio musicale. Eseguì il coro a quattro voci «All'Italia», poi la graziosa composizione di E. A. Mario «Color di rosa...»; indi una bella cantata ginnastica; il meraviglioso «Coro dei Lombardi» e «l'Inno alla bandiera della Scuola, dopo il quale gli alunni, già schierati in bell'ordine attorno al cortile, fecero entusiasticamente il saluto al Tricolore.

L'on. deputato si congratulò vivamente col Direttore e coi Maestri per la disciplina, l'ordine e la buona educazione patriottica, religiosa e civile che essi sanno infondere nei giovanetti a loro affidati.

Una culla

Ieri i coniugi Pellegrini sono stati allietati dalla nascita di un bellissimo maschietto al quale è stato imposto il nome di Giuseppe Pinuccio.

Ai genitori e al neonato auguri.

—(x)—

Furto con destrezza

Gli agenti della Direzione di Polizia hanno ieri sera tratto in arresto Haggiag Hammus di Guba, di anni 17, quale autore di furto con destrezza di un portafogli contenente lire 420 consumato nel teatro Politeama in danno di Meghnagi Alfonso di Isacco.

Avviso

Il Sig. Formica Filippo, avendo ceduto la sua Fornace sita in Gurgi al Sig. I. Corradi e C., avverte tutti coloro che vantassero crediti a presentarsi a tutto il 20 c. m. al Sig. Notaro Simoné.

Tripoli 12 marzo 1925.

Formica Filippo

Corriere Sportivo

A proposito della partita di domenica

Tripoli-Deposito

Riceviamo e per dovere d'imparzialità pubblichiamo:

Egregio Sig. Direttore,

Sarei grato alla Sua ben nota cortesia se volesse concedere ospitalità a queste poche considerazioni che mi è doveroso esporre nei confronti del resoconto a firma Keen della partita Deposito Coloniale - Tripoli F. C. disputata domenica scorsa, allo Stadio Italia.

Il Sig. Keen, nell'illustrare alcune irregolarità commesse dall'arbitro e dai giocatori del Tripoli F. C. ha fatto nascere l'impressione che senza quelle il Deposito Coloniale sarebbe riuscito vittorioso.

Ora lo scrivente, nella qualità di Presidente dell'U. S. Italia cui appartiene il Tripoli F. C., e nell'intendimento di colmare le lacune lasciate dal sig. Keen lacune che neppure a farlo apposta sono proprio tutte a sfavore della squadra del Deposito Coloniale, si pregia fare i seguenti rilievi.

Il sig. Keen dice di non capire il perchè l'arbitro abbia rimesso il pallone in giuoco a pochi metri dalla porta della Presidiaria in seguito a carica irregolare del terzino. Ciò gli fa torto in quanto avrebbe dovuto aggiungere che dovevasi nel caso dare il calcio di rigore contro la porta della Presidiaria.

Non dice neppure il Sig. Keen che al goal segnato dalla Presidiaria è stato fatto qualche istante dopo che l'arbitro aveva dato il fischio di arresto in seguito a carica di un attaccante della presidiaria, saltato letteralmente in testa al portiere, contro le più elementari norme del giuoco. Ed infine non rileva il fallo, non segnato dall'arbitro, ma commesso al secondo tempo dal terzino della Presidiaria, il quale, nell'arrestare una impetuosa discesa degli *avanti* del Tripoli, dava un colpo di taglio con la mano al pallone, facendolo deviare e agevolandone il rimando. Se l'arbitro si fosse trovato in differente posizione ed avesse visto il fallo, ne conviene il sig. Keen che sarebbe stato concesso un calcio di rigore contro la porta della Presidiaria?

Non voglio poi fare apprezzamenti circa la superiorità del Tripoli in campo, perchè a dimostrarla penseranno i giocatori stessi durante lo svolgersi del campionato, e ringraziando, gradisca Sig. Direttore i sensi della massima stima.

GIACINTO NALDINI

Lascio al presidente della U. S. Italia la soddisfazione dei suoi rilievi al resoconto che egli giudica per lo meno inesatto. Soltanto mi piace qui affermare il principio che come è impossibile stabilire esattamente da qual parte stia tutta la ragione o tutto il torto, così è impossibile soddisfare pienamente il legittimo orgoglio di uno sportivo in gara.

Il caso che il resoconto di un match atletico o il responso dell'arbitro abbia lasciato contento il soccombente è più unico che raro e questo si spiega facilmente se si pensa al generoso sforzo che ciascuno fa per ghermire la vittoria ed alla varia morbosa e partigiana atmosfera di passione che si forma intorno ai combattenti.

Il foot-ball è poi per sè medesimo un giuoco così fatto che meno ancora si presta a una relazione che appaghi del tutto i giuocatori ognuno dei quali ha da rivendicare la propria perizia, la propria superiorità sull'avversario.

Quindi non ci illudiamo affatto di soddisfare appieno coi nostri resoconti i vincitori ed i vinti, e però sarebbe davvero ozioso imbastire una polemica al riguardo.

Il voler poi insinuare che si voglia esaltare più una squadra che un'altra è cosa che nasce e rimane senza conseguenza di sorta ai margini dello sport assieme a tutte le altre inevitabili e controverse manifestazioni e critiche sia da parte del pubblico che da parte degli interessati.

E ciò sia detto una volta per sempre.

KEEN

Box

PARIGI, 11. — Nella partita di boxe pesi gallo, dieci riprese, il francese Kid Francis ha battuto ai punti l'inglese Frankceash.

In un'altra partita di pesi medi maggiori, dodici riprese, l'australiano Charlesris ha battuto il negro americano Jackeyror per squalifica per colpo basso alla settima ripresa.

—(x)—

S. T. I. R. E.

Il Consiglio della Società comunica che le iscrizioni per la mostra dei puledri e per le corse di cavalli orientali si chiuderanno improrogabilmente il giorno 20 corrente alle ore 24.

Per le corse di indigeni la chiusura delle iscrizioni avverrà il 24 corrente.

La pista dell'Ippodromo Bu Setta sarà concessa ai proprietari per esercizio dei cavalli a cominciare dal giorno 20 corrente, dalle 7 alle 9 e dalle 14 alle 16.

Cambi su Roma

Parigi	126.50
Londra	116.50
Svizzera	469.875
New York	24.3975
Bruxelles	123.60

R. UFFICIO AGRARIO

Sezione Meteorologica

Osservazioni del 11 Marzo 1925

Stazioni	Temperat. mas.	Temperat. min.	Direz. vento	Cielo	Pioggia
Tripoli	14.4	12.4	E	10	goc.
Azizia	15.5	10.5	S E	10	0 0
Gadames	28.2	?	E	0	0.
Garian	17.6	6.7	N E	10	0.
Zuara	14 0	9.1	E	10	0
Tarhuna	14 0	10 8	N	10	0.
Zavia	17.4	11.9	NE	10	0.
Homs	18.5	8 0	NW	8	0.
Misurata	20.4	12.3	N E	3	0.

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

R. UFFICIO AGRARIO

Si comunica agli interessati che l'Ufficio Agrario ha iniziata la distribuzione della seconda partita di ovuli provenente da Sfax.

Avviso di convocazione di Assemblea

Società Anonima Principe di Paternò Moncada

SEDE IN TRIPOLI

Capitale versato L. 2.000.000

Gli azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria per il giorno 31 marzo corrente negli Uffici della Società in Palermo (articolo 8 dello Statuto sociale), Via Francesco Crispi 122, alle ore 10, in prima convocazione e alle ore 15 in seconda convocazione per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. — Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2. — Relazione dei Sindaci;
3. — Discussione e approvazione del Bilancio;
4. — Surroga di Amministratori uscenti d'Ufficio;
5. — Nomina dei Sindaci.

Tripoli, 12 marzo 1925

L'AMMINISTRAZIONE

I Signori Azionisti che intendono intervenire all'Assemblea dovranno eseguire il deposito dei titoli nella Cassa Sociale in Palermo Via Francesco Crispi 122.

Importante

Imminente arrivo di oggetti artistici, per regali in oro 18 H, argento 800 m/m ed argentone esporrà la Ditta P. Tascone e Figli, Corso Vittorio Eman. N. 12, per conto della Casa dell'«Argento» a prezzi di fabbrica.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

La Compagnia Amodio riafferma il suo valore

Decisamente la Compagnia Amodio con tutti i suoi ottimi elementi ha deciso di riconquistare il pubblico tripolino riaffermando il proprio innegabile valore artistico.

Iersera con la commedia *Ognuno lo stato suo* giuocata in tutti e tre gli atti con mirabile affiatamento ha interessato vivamente il pubblico tornato in folla al Miramare. E questo successo è una promessa sicura per la bella serata che si avrà stasera con la prima novità *Spiegatemi perchè papà...; è mio figlio.*

Si tratta di una piece di irresistibile ilarità che terrà allegrissimo il pubblico che stasera accorrerà certamente al Miramare.

La commedia *Perchè papà è..... mio figlio* è uno dei successi più strepitosi del teatro comico napolitano ed è stata rappresentata per 100 sere consecutive al teatro Nuovo. Per sabato sera la Compagnia Amodio prepara una grande sorpresa.

Alhambra

Questa sera all'Alhambra grande venerdì mondano, con la celebre artista del Teatro Imperiale di Berlino Mara Karma, nel capolavoro drammatico di G. Brand

L'UOMO DAL VOLTO NERO

forte dramma d'amore e di passione pieno di interessanti colpi di scena, avventure ed intrecci emozionanti.

Quanto prima si proietterà il film che ha rivoluzionato il mondo intero

THEODORA

di Vittorio Sardou il più grande, il più bello il più monumentale film del giorno.

Annunzi Economici

OCCASIONE vendesi motori Iella inglese L. 5000. Scrivere Casella 390.

STENOGRAFIA — Signora impartisce lezioni individuali collettive 6ª Zenghet Hammam (casa nuova).

Direttore responsabile VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche"

ANNO XIV. - N. 60 — TRIPOLI, Sabato 14 Marzo 1925 — Cent. 20

LA NUOVA ITALIA

CORRIERE DI TRIPOLI

QUOTIDIANI POLITICI RIUNITI

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo, N. 74 — Telefono 78

Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 35 - Milano (29)

Abbonamenti: Anno L. 56 · Semestrale L. 30 · Trimestrale L. 16 — Estero Fr. 70. Conto Corrente con la Posta

La situazione politica

in un articolo dell'on. Mussolini

Per concessione del Presidente del Consiglio l'Epoca pubblica uno scritto dell'on. Mussolini nel quale il Capo del Governo riassume in forma polemica il risultato della ultima battaglia da lui combattuta vittoriosamente contro le opposizioni.

Lo riproduciamo a nostra volta per l'evidente importanza che ha dolenti di doverlo pubblicare in più riprese data l'esigenza dello spazio.

I.

Elogio ai gregari

Colui che al primo ó al secondo piano, in misura maggiore o minore, è il protagonista dell'azione politica e drammatica, non è sempre il più indicato per fare la filosofia di quell'azione: per riviverla, cioè sotto la specie della critica e ridotta quindi alle sue linee essenziali o di pura necessità.

Di questo preambolo, bisogna tener conto per valutare ciò che sto per dire. Ma per comprendere come io mi accinga al riesame critico della situazione, si deve sapere che io considero la politica come una milizia o combattimento: come una operazione strategica, conclusa la quale, bisogna tenere il gran rapporto, onde esaminare le fasi, i risultati della battaglia e prendere atto dei dati sperimentali che da essa scaturiscono.

La battaglia politica che sto per esaminare, è quella che ha inizio il 20 dicembre 1924, colla presentazione improvvisa del disegno di legge di riforma elettorale e si chiude il 17 gennaio 1925 con l'approvazione della riforma da parte della Camera. Il periodo in questione è di grande interesse dal punto di vista politico e storico.

La bomba elettorale

La bomba, come tutte le bombe che si rispettano, scoppiò all'improvviso, ma era stata preparata nei segreti laboratori di Palazzo Chigi sin dal maggio 1924, cioè sin dall'indomani della riapertura della Camera, o forse anche prima, durante i lavori della Pentarchia. Fu appunto nei giorni che precedette il varo del listone, che io cominciai a dubitare della legge Acerbo, di fronte al panorama politico che essa aveva suscitato. Le anticamere del Viminale piene di postulanti molti dei quali, delusi, divennero, di poi, nemici ferocissimi del Governo fascista - tutto il rigurgito, spesso mediocre della provincia con fluita a Roma, con le sue beghe, i suoi personaggi: la lotta talvolta drammatica per le inclusioni o le esclusioni di un nome, l'imbarco nel listone dei vecchi uomini della vittoria, e poco mancò non entrassero — con Giolitti — anche quelli della disfatta, dentro una stanza un gruppo di uomini intenti a manipolare questa difficile materia, a scevrare gli eletti dai reprobi, attraverso un esame necessariamente sommario e influenzato da mille interessi e passioni.

Talchè, un giorno, io mi decisi a porre fuori il cartellino del *tutto esaurito* per troncare uno spettacolo che aveva aspetti esteriori di farsa e di fiera, malgrado la buona volontà dei preposti alla scelta.

Alla prova dei fatti, lo strumento si rivelò adeguato allo scopo: non — io credo — per i suoi meriti intrinseci. Ciò accade probabilmente con tutti i sistemi elettorali: secondo ambienti, circostanze e uomini.

Dopo la tragedia del giugno, alcuni uomini che erano stati inclusi, per ragioni d'ordine locale o anche semplicemente retrospettivo ebbero a soffrire di sbandamenti morali e analoghe crisi di coscienza. Non le discuto, ora, anche perchè sarebbe troppo tardi. le annoto e le ricordo. La maggioranza cominciò a perdere alcuni dei suoi elementi in margine: liberali, democratici, combattenti. Credo che nella seduta del 16 gennaio — la seduta dei tre ex-presidenti — questo processo di erosione ai margini abbia toccato il suo punto estremo.

E' inutile che io allunghi con altre considerazioni la lista dei motivi che mi indussero a gettare improvvisamente la *bomba* elettorale ne prospetterò ancora uno solo. Occorreva che io toccassi la vetta del Calvario, sotto la croce della cosiddetta normalizzazione: che io dessi, di questa mia volontà, la prova irresistibile che io mi dimostrassi pronto alla rinuncia del mio bottino elettorale, quindi disposto a ritentare — presto o tardi o tardissimo - la prova.

Lo spostamento della battaglia

La gravità e l'importanza del gesto furono avvertiti nettamente dai soggiornanti sull'Aventino. Essi videro che la battaglia veniva improvvisamente spostata dal terreno sul quale essi avevano tentato di inchiodarla in una staticità esasperante di guerra di posizione — cioè il terreno morale-giudiziario — al terreno squisitamente politico. L'allarme fu acuto sull'Aventino. L'opinione pubblica veniva ad essere violentemente distratta verso altri obiettivi — un nuovo stato d'animo — il caratteristico stato d'animo elettorale — spuntava.

L'Aventino, che correva pericolo di sfondamento sul terreno politico, tentò la sua disperata diversione giudiziaria-morale, gettando in pasto all'opinione pubblica il memoriale Rossi.

L'antitesi, nella quale si era immobilizzata la vita italiana da sette mesi, si presentava ancor una volta — nei suoi termini irriducibili dinanzi alla coscienza della Nazione, verso la grigia fine del 1924. Il Partito fascista avverte il pericolo e tenta di spezzare, con una insurrezione di masse limitata a sole devastazioni, senza spargimento di sangue — comunque rapidamente contenuta dal Governo — il cerchio infausto. Io mi convinco che l'operazione sul fronte politico non aveva raggiunto lo scopo e allora mi decido ad impegnare la battaglia sul terreno prescelto dai miei avversari, prendendo, però, d'improvviso, l'iniziativa delle operazioni. Questo spiega il discorso apparentemente del 3 gennaio. Da quel giorno la questione morale, che l'opposizione nell'aula non aveva mai agitato, diventa una carta straccia nel gioco dell'Aventino. La categorica rivendicazione di ogni responsabilità sanziona irreparabilmente il *processo al regime*. Su questo terreno ormai la battaglia è perduta per l'Aventino, il quale, ora, punta disperatamente sulla manovra politica sospensiva dei tre presidenti. E' l'Aventino che abbandona il terreno morale, per ricorrere alla pregiudiziale politica. E' l'Aventino che conferma la sua disfatta sul terreno morale, con l'aggravante che anche la ritirata sulle posizioni politiche viene ad essere tagliata dalla sconfitta clamorosa delle opposizioni nell'aula. Talchè l'Aventino non riesce a provocare la crisi sul terreno morale manovrando la piazza, nè su quello politico lottando o manovrando nel Parlamento. Testardo nello sperare come tutti i disperati, calcola sulle opposizioni del Senato, le quali, sul terreno della legge elettorale, si contano, toccando la cifra di 58, contro 214 favorevoli al progetto del Governo.

Benito Mussolini

—oXo—

La cessione del Giubaland all'Italia approvato in terza lettura

LONDRA, 13. — La Camera dei Lord ha approvato in terza lettura il Bill ratificante il trattato Italo-Inglese riguardante la cessione del Giubeland all'Italia.

Il Bill essendo stato approvato dai due rami del Parlamento, manca soltanto della Sanzione Sovrana.

Per il pagamento dell'imposta complementare

ROMA, 13 (Serv. Rad. Tel.). — La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. Decreto relativo alle norme che regolano il pagamento dell'imposta complementare.

Una promozione del gen. Piccio

ROMA, 13. (Serv. Rad. Tel.

Il Commissario dell'aeronautica comunica che il generale Piccio in data 10 febbraio presentò un'istanza intesa a rinunziare all'attuale grado per assumere quello spettantegli in base alla sua anzianità.

L'Alto Commissario accolse il desiderio del gen. Piccio, manifestando il vivo compiacimento per lo spontaneo gesto regolare.

La commissione di avanzamento, assegnò il grado di comandante una divisione aerea al generale Piccio, che successivamente ottenne di riprendere la carica di addetto aeronautico all'Ambasciata di Parigi.

Una grande banca Americana a Roma

NEW YORK, 13 (Ser. Rad. Tel.)

Il Presidente dell'Associazione Bancaria Americana, Fred Empch, dichiarandosi amico dell'Italia ed ammiratore sincero dello sforzo che la nostra Nazione compie per la sua ricostruzione economica, ha dichiarato che egli ed i suoi amici costituiranno una succursale della loro banca a Roma, intendendo i banchieri americani di contribuire ad aiutare l'Italia.

—oXo—

Il Ministro Plenipontenziario italiano Levi precipitato da un treno in corsa

LIONE, 13 (Serv. Rad. Tel.).

Nei pressi di questa stazione è stato rinvenuto il corpo completamente sfracellato del Ministro Plenipotenziario barone Levi.

Dalle indagini fatte dall'autorità è risultato che il poveretto è caduto dal treno mentre esso si trovava in corsa, causa la mancata chiusura del finestrino.

Recise dichiarazioni dell'on. Federzoni

alla Camera sulla politica interna

ROMA, 13. (Sabelli) *Alla Camera sotto la presidenza dell'on. Casertano, si è ripresa la discussione del Bilancio degl'Interni.*

Hanno preso la parola facendo varie osservazioni e raccomandazioni gli on. Caprice, Molinelli, Pallanda, Paolucci, Gatti ed altri.

Un pò di movimento di curiosità ha sollevato l'on. Presi quando si è alzato a parlare, ma l'ex-sottosegretario all'Interno si è limitato a fare alcuni appunti sulla gestione dell'aeronautica.

Qualche commento rumoroso ha sollevato il comunista on. Maffi, il quale naturalmente, dopo aver criticato l'opera del Governo Nazionale, ha dato il consueto preannunzio della rivoluzione comunista che matura nell'animo di tutti i popoli, destando con queste catastrofiche previsioni più l'ilarità che la suscettibilità dei deputati fascisti.

Parla l'on. Federzoni

Ha preso quindi nell'aula avanti generale della Camera la parola l'on. Federzoni.

Il Ministro dell'Interno, dopo aver risposto brevemente alle varie raccomandazioni fatte dai diversi oratori, crede suo dovere di dover fare alcune franche dichiarazioni su principali atti di politica interna compiuti in questi ultimi tempi dal Governo.

Uno dei provvedimenti che più ha destato rumore, e nel quale, dice l'on. Federzoni, si sono maggiormente rivelate le ire degli avversari del Governo cercando di volerne creare un nuovo argomento di divisione nazionale, è quello preso contro il Comitato Centrale dell'Associazione dei Combattenti. Si è tentato e questa volta anche il tentativo è andato fallito con grande disappunto dei mestatori, di speculare sulla sensibilità dei gloriosi Reduci di guerra, per creare un'ostilità del le masse dei combattenti contro il Governo Nazionale.

Oggi che la situazione è più chiarita, per le dichiarazioni che il Presidente del Consiglio ha fatte a chi ha certamente i migliori titoli per rappresentare degnamente gl'interessi e difendere la causa dei combattenti, perchè della guerra sopporta con indiscusse ed onorate stigmate, le dure conseguenze con l'on. Del Croix (applausi vivissimi) *Presidente dell'Associazione dei Mutilati e Grande Invalido egli stesso, oggi posso dichiarare alla Camera nuovamente recisamente che il provvedimento preso verso il Comitato Centrale possa avere carattere politico.* (Applausi della maggioranza parlamentare).

Vi fu tempo in Italia, è bene ricordarlo, in cui in un giorno, per favorire certe perturbazioni mentali, che è bene dirlo, non potranno per la fortuna della Nostra Patria, mai più affacciarsi sotto il cielo dell'Italia (applausi, proteste dei comunisti) *fu detto e pronunciata questa frase che dimostra il cinismo se non l'insensibilità morale di chi la pronunciava. Se occorre, combatteremo i combattenti.*

Ebbene, una simile frase, nessuno di noi, la pronuncierà mai (applausi vivissimi).

Il provvedimento preso non può, lo dico ad alta voce, toccare neppur lontanamente lo spirito nè la suscettibilità dei combattenti.

Esso è stato un provvedimento necessario per impedire che la partigianeria dei componenti il Comitato Centrale inquinasse un organismo così delicato com'è quello dell'Associazione dei Combattenti, organismo che non può e non deve esser il campo scelto per una lotta discorde fra i Reduci della Guerra, ma è e deve mantenersi esclusivamente rivolti alla difesa dei loro interessi morali e materiali. (applausi).

Per queste ragioni io dichiaro alla Camera che il provvedimento sarà mantenuto. (applausi vivissimi). *Ed io confido che tutti i combattenti lo accetteranno.* (Nuovi applausi)

Riguardo alla politica interna l'onorevole Federzoni constata come la situazione generale sostanzialmente sia rimasta quella che era nel gennaio scorso.

La politica forte del Governo fu una politica di assicurazione contro i rischi di una insensata lotta portata oltre il limite di qualsiasi diritto.

Il Governo limitò non soppresse il diritto di riunione e la libertà di stampa.

Tale provvedimento è la conseguenza della situazione creata dal l'Aventino.

Il carattere sedizioso ed anticostituzionale dell'Aventino è sempre più dimostrato.

Nessun Governo può rinunciare al compito di difendere la vita e l'onore dello Stato. (Applausi)

Riguardo al pericolo comunista l'on. Federzoni dice: Questo non deve essere supervalutato, ma esso certamente e se in Italia non rappresenta grave pericolo, ciò si deve alla esistenza di un Governo che veglia, e difende la vita, il lavoro e l'avvenire della Nazione.

Applausi generali, plaudono anche le Tribune. Deputati comunisti urlano qualche frase che si sperde nelle acclamazioni della quasi totalità dei presenti.

L'on. Federzoni conclude: Il Governo Fascista è rimasto al suo posto per compiere la missione di cui esso soltanto è ancora capace compiere forte della fiducia del Popolo Italiano che ede avviarsi la Patria alla sicura meta segnata da Dio per la conquista del Primato fra le Nazioni del mondo.

La fine del discorso dell'on. Federzoni è accolta da una prolungata ovazione di tutta la Camera meno i deputati comunisti che rimangono silenziosi nei loro settori.

Moltissimi deputati si recano a congratularsi con l'oratore.

La seduta fra i vivi commenti viene sospesa per alcuni minuti. Quando viene ripresa essendo la discussione generale chiusa, si procede alla votazione dell'ordine del giorno dell'on. Sanna, il valoroso generale sardo accettato dal Governo, esprimente la fiducia.

L'ordine del giorno è approvato a grande maggioranza.

—oXo—

La partenza del Re per Cotrone

ROMA, 13 (Serv. Rad. Tel.).

Oggi è partito da Roma per Cotrone S. M. il Re, che si reca in quella città per assistere alla solenne inaugurazione del Monumento eretto alla memoria dei Caduti in guerra.

L'incremento del risparmio postale

ROMA, 13 (Sabelli). — Si segnala il progressivo incremento del risparmio postale che sorpassò al primo marzo i dieci miliardi.

Si ritiene che il risparmio postale riceverà un nuovo potente impulso dalla istituzione dei buoni postali fruttiferi che presentano notevoli vantaggi pei risparmiatori.

A Ginevra si discute per la pace del mondo

GINEVRA, 13. Ieri il Consiglio esaminò la questione del protocollo per la sicurezza e l'arbitrato. Dopo breve relazione di Benes Chamberlain affermò che il Governo inglese esaminò con la maggiore cura il protocollo già votato dall'Assemblea della S. D. N. assicurando che l'impero britannico accoglierà sempre con simpatia gli sforzi destinati a migliorare l'organizzazione pel mantenimento della pace nel mondo.

Il Ministro dichiarò però che la Inghilterra è contraria alla firma del protocollo nell'attuale forma perchè ritiene che esso non costituisce il miglior modo per raggiungere lo scopo desiderato.

Concludendo, Chamberlain propose di completare il patto con la cooperazione della S. D. N. mediante accordi speciali rispondenti a speciali necessità. Essi dovrebbero avere un carattere puramente difensivo ed essere conclusi sotto gli auspici della S. D. N.

Quindi il delegato di Francia Briand rispose sostenendo in massima il protocollo ammettendo la possibilità di nuove applicazioni secondo le circostanze ed affermando che la Francia non respinge l'idea di accordi regionali ma che resta fedele alla firma data con la volontà di risparmiare in avvenire a tutto il mondo gli orrori della guerra.

Infine per l'Italia parlò Scialoja che propose speciali accordi internazionali a carattere difensivo.

Il Relatore Benes si riservò di proporre oggi il testo della risoluzione che voterà il consiglio.

—oXo—

Il giuramento di Simons

BERLINO, 13. — Il Presidente interinale del Reich, Simons prestò giuramento al Reichstag.

Marx candidato del partito centrista tedesco

BERLINO, 13. — Il comitato direttivo del partito del centro decise all'unanimità di porre la candidatura dell'ex-cancelliere Marx alla presidenza del Reich.

Un colonnello italiano decorato in ceco-slovacchia

PRAGA, 13. — Il Ministro della Difesa Nazionale decorò con medaglia commemorativa della Rivoluzione Cecoslovacca il colonnello Bertini, in segno di riconoscimento per il suo appoggio prestato nella formazione delle legioni Cecoslovacche in Italia durante la guerra.

Il Ministro rilevò il significato dell'aiuto prestato dall'Italia alla Cecoslovacchia nella lotta per la sua liberazione ed il valore politico del riconoscimento del Consiglio Nazionale del Paese Cecoslovacchi nel 1912.

Gl'incerti del turismo in Epiro

ATENE, 13 (Serv. Rad. Tel.).

Giunge notizia dall'Epiro che una comitiva di turisti americani che viaggiavano in automobile è stata improvvisamente assalita da una banda di briganti epiroti.

Avendo i gitanti cercato di resistere, i briganti spararono su di essi ferendone alcuni. Quindi si gettarono su di essi e li depredarono di tutti i bagagli e di tutti i vestiti, lasciando però loro le automobili.

Il ritorno di questi poveretti, uomini e donne, ridotti allo stato di perfetta nudità, fu quanto mai drammatico. Le autorità, in seguito alla viva protesta elevata dal ministro americano hanno subito inviato reparti di truppe e di gendarmi per la cattura degli aggressori.

Le elezioni al Cairo

CAIRO, 13. — Finora si conoscono i risultati delle elezioni legislative per 147 seggi su un totale di 214.

Sono stati eletti 68 Zuglulisti, perciò virtualmente è certo che il partito Zuglulista si troverà in minoranza nella nuova Camera.

Il carbone della Russia
verrà avviato in Italia

ROMA, 13. (Serv. Rad. Tel.). — *Il Governo russo ha deciso di mettere nel mercato di Europa il carbone di sua produzione, specie in Italia che figura in primo posto di commercio dopo l'Inghilterra.*

Il trasporto avverrebbe tra il porto di Odessa e quello di Napoli.

Lo sciopero ferroviario fallito in Grecia

ATENE, 13. — Lo sciopero dei ferrovieri [illegible] definitivamente fallito. Le comunicazioni ferroviarie in gran parte sono state riprese. Gli operai dell'officina elettrica di Atene minacciano lo sciopero.

Il Governo prese tutti i provvedimenti per assicurare la trazione e l'illuminazione. I Membri della Camera di Commercio, le associazioni commerciali e gli studenti, si offrirono a sostituire gli scioperanti.

All'Ambasciata francese a Roma

ROMA, 13 (Serv. Rad. Tel.). — Ieri sera l'Ambasciatore francese ha offerto nella sede dell'Ambasciata a Palazzo Farnese un banchetto ed un brillantissimo ricevimento cui parteciparono il Presidente della Camera e del Senato, vari ministri e le principali autorità cittadine. L'on. Mussolini non potè parteciparvi, causa gli estremi rigori del tempo, che non gli permettono ancora di poter uscire di sera.

La partenza degli aeroplani italiani per il Polo

LIVORNO, 13 (Serv. Rad. Tel.). — E' partito stamane il Piroscafo norvegese «Vaga», carico degli aeroplani italiani che dovranno affrontare, sotto la guida di Amudsen, le bufere nordiche per raggiungere il Polo Nord.

Colui che sposò due donne

(Nostra corrispondenza particolare)

NAPOLI, marzo (G. N.). — Rare volte la cronaca offre al pubblico qualche protagonista di eccezione come la signora Nina Hatcop, le cui tristi vicende vanno appassionando il pubblico da qualche giorno.

Tanto più che non è soltanto Napoli ad interessarsene ma pure Trieste, città nativa della bellissima vittima la quale ora piange fra le nostre mura la sua sventura. Dolore muto [illegible] che l'innocente sorriso di un bimbo maggiormente acuisce perchè Nina Hatcop è due volte infelice come sposa e come madre.

Abbandonò subito alle dissertazioni curialesche la tesi della validità giuridica dei due matrimoni del signor Nazzar il quale evidentemente [illegible] a Trieste col rito protestante (al tempo della dominazione austriaca) sposava la fanciulla, prima follemente amata e poi ripudiata, non pensava di certo in cuor suo di compiere una semplice formalità, del resto così essenziale da richiedere da parte di lui la conversione al protestantesimo.

Così l'infelice donna ha raccontata la sua odissea:

„Conobbi in una gita il signor Riccardo Nazzar che più tardi doveva diventar mio marito. Io non mi avvidi di lui che fu subito preso di folle amore per me. Lo riamai perdutamente. Era l'ottobre del 1915, epoca di guerra, e mio padre, ora defunto, prestava servizio nella marina mercantile col grado di capitano e si trovava a Fiume. La mia piccola età diciassette anni contavo allora in rapporto a quella di lui quasi il doppio degli anni miei, fu il non facile ostacolo da superare. Ci amavamo alla follia e vivemmo.

Io sono di religione protestante e [illegible] noto che a Trieste durante il dominio austriaco il matrimonio civile era nullo. Validissimo era quel celebrato innanzi al pastore e poichè egli era di fede cattolica dovetti abiurare e abbracciare il culto elvetico. Così il pastore della chiesa protestante di Trieste nel gennaio del 1916 ci unì in regolare [illegible] matrimonio.

Il sogno realizzato cementò la nostra felicità che aumentò con la nascita del nostro Aldo, e che durò fino al 1919 anno in cui Trieste divenne italiana.

Lui — continua la leggiadra interlocutrice — era esattore del comune di Trieste e temendo di essere licenziato disse di voler abbandonare la città. Anzi si progettò di recarsi in America. Frattanto a [illegible] di deficienza di denaro si fu costretti ad abbandonare l'idea del lungo viaggio ed egli disse di voler venire a Napoli per procacciarsi più certo impiego e ove poi sarei venuto a raggiungerlo col bambino. Breve. Lasciò Trieste e per un anno, cioè, fino al 1920, mi scrisse.

— Come appresi l'abbandono?

— Vivevamo lontani da un anno allorchè lettere di amici mi annunziano la vita irregolare di lui che spesso passeggiava in compagnia di una donna vestita di nero. Nacquero così in me le prime apprensioni aggravate dalla non frequenza delle sue lettere e decisi di venire a Napoli.

Egli prestava servizio presso lo studio di rappresentanze commerciali del barone Iannuzzi il quale allor che giunsi qui mi fece accompagnare da alcune gentili persone a S. Giorgio a Cremano ove trovavasi mio marito.

Era con me il bambino che egli baciò. Io mi tenevo un poco discosta poichè m'avvidi che nessuna impressione aveva prodotto in lui la mia presenza. Degli amici tentarono la pace ma egli fu freddo e irremovibile. L'incontro perciò ebbe breve durata e con la morte nel cuore feci ritorno a Trieste da dove chiesi di divorziare.

Le risposte di lui furono evasive e lentamente si fece strada il sospetto delle... seconde nozze, sospetto che divenne tragica realtà allorchè egli fu invitato a venire a Trieste per le pratiche di rito. Invece di lui mi giunse la sbalorditiva nuova riconfermatami dal mio avv. A. Kolb.

Sola, orfana, abbandonata da mio marito, con un bambino da nutrire e da educare, perchè ripudiato dal padre, ho cercato allora non più l'amore di lui — perchè per me l'esistenza non ha oramai alcuna attrattiva — ma la sistemazione e l'avvenire della mia innocente e sventurata creatura per la quale unicamente vivo.

Questo lo scopo della mia presenza a Napoli. E in così dire la bella fanciulla con gli occhi arrossati dalle lacrime stringe forte al suo seno il piccolo Aldo che sorridendo contempla ignaro la mamma.

L'Università italiana nel Brasile

RIO JANEIRO, 13 (Serv. Rad. Tel.). — Per iniziativa dell'Associazione «I Figli d'Italia» si è inaugurata con grande intervento di autorità e delle maggiori notabilità della Colonia Italiana, l'Università Italiana. In tale occasione «La Società dei Figli d'Italia» ha inviato telegrammi d'ossequio al Presidente della Repubblica del Brasile, a S. M. il Re d'Italia, a S. E. l'on. Mussolini ed all'Ambasciatore Italiano nel Brasile.

Cambi su Roma

Parigi	126 325
Londra	117 925
Svizzera	472,25
New York	24 375
Bruxelles	124 25

Mostra Didattica Nazionale
di Firenze

FIRENZE, marzo. Giovedì 5 corrente, è stata inaugurata solennemente da S. A. R. il Duca di Genova e dal Ministro della Pubblica Istruzione S. E. Fedele la Mostra Didattica delle scuole coloniali, nei locali dell'Archivio di Stato.

Assistevano il comm. Pintor e il comm. Micacchi per il Ministero delle Colonie, il cav. Mirante e il cav. Contini rappresentanti rispettivamente i Governi della Tripolitania e Cirenaica.

I visitatori s'intrattennero a lungo in questa interessantissima Sezione, osservando con evidente soddisfazione lo scelto e ricco materiale distribuito nei seguenti reparti. Scuole medie, scuole di Arti e Mestieri, scuole professionali femminili, scuole elementari di tipo metropolitano, scuole elementari per Mussulmani, scuole private e giardini d'infanzia.

Una nota caratteristica fu data da un plotone di zaptiè in alta uniforme, che resero gli onori all'ingresso delle scale, e da vari inservienti arabi, in costume indigeno.

La Mostra a cui partecipano la Tripolitania e la Cirenaica è stata considerata come una vera rivelazione dell'ottima organizzazione dei servizi scolastici nelle nostre due maggiori colonie.

Degna di particolare rilievo è apparsa la magnifica opera compiuta relativamente all'edilizia scolastica opera documentata da piante topografiche, da fotografie e da disegni riguardanti i numerosi edifici costruiti nelle due colonie con inconfondibili criteri di larghezza. Ricchissima e quanto mai interessante è riuscita la mostra dei lavori femminili esposti artisticamente in grande vetrine. Sono stati ammirati quelle delle scuole metropolitane per finezza di esecuzione e buon gusto, e sono stati oggetto di particolare curiosità quelli della scuola professionale per alunne mussulmane di Tripoli, tra i quali notato un ricco costume per sposa araba.

Nel reparto scuole medie fu ammirata una collezione d'animali imbalsamati secondo un nuovo processo trovato dal prof. Hoffman di Bengasi, in quello delle scuole elementari fu rilevato il moderno e pratico indirizzo dato dai singoli insegnanti, come risulta dai moltissimi compiti e dai lavori degli alunni, da cui si rileva sicurezza e genialità di metodo; nella sala riservata alle scuole di Arti e Mestieri le Autorità si fermarono a considerare i caratteristici oggetti esposti; i manufatti ed elaborati dei laboratori delle RR. Scuole d'Arti e Mestieri. Grande interesse fu infine destato dai lavori froebelliani eseguiti nei giardini d'infanzia e dalla riproduzione di una tradizionale scuola coranica.

Sia l'augusto Principe di Casa Savoia che S. E. Fedele e le altre autorità hanno espresso il loro compiacimento ai rappresentanti del Ministero delle Colonie e dei Governi di Tripoli e Bengasi per l'assetto che in pochi anni è stato dato alle scuole coloniali, le quali possono ormai gareggiare con quelle dei maggiori centri d'Italia.

Deve riconoscersi che gli ordinatori della mostra hanno raggiunto lo scopo propostosi, quello cioè di fare una esposizione unitaria dei servizi scolastici e dei progressi didattici ottenuti. Artistiche fotografie molte delle quali raccolte in elegantissimi album, lavori educativi, grafici, relazioni, compiti di alunni di tutte le classi concorrono a dare un'idea d'insieme del fervore con cui si lavora nelle nostre scuole coloniali, pubbliche e private, e ciò giova non solo a valorizzare le nostre istituzioni educative di oltre mare, ma a dare una adeguata idea dell'opera di penetrazione civile che noi compiamo nelle colonie di diretto dominio.

S. T. I. R. E.

Il Consiglio della Società comunica che le iscrizioni per la mostra dei puledri e per le corse di cavalli orientali si chiuderanno improrogabilmente il giorno 20 corrente alle ore 24.

Per le corse di indigeni la chiusura delle iscrizioni avverrà il 24 corrente.

La pista dell'Ippodromo Bu Setta sarà concessa ai proprietari per esercizio dei cavalli a cominciare dal giorno 20 corrente, dalle 7 alle 9 e dalle 14 alle 16.

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli N. 38

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

Il povero vecchio parlava con amarezza che toccava il cuore di Amelia, la quale si era seduta alla seggiolina che egli aveva davanti per poggiare i piedi, e ora lo guardava con un senso di dolorosa tenerezza.

Sulla bella figura del conte Paolo dei Salentini si scorgevano evidentissimi i segni di lunghi patimenti fisici e morali.

Condannato all'immobilità dalla gotta il nobile uomo trascorreva la sua esistenza in una desolante monotonia, occupando nella lettura le ore interminabili del giorno.

Il poveretto era afflitto, oltre che dal suo male e dalle sue gravissime preoccupazioni finanziarie, soprattutto dal pensiero della sua adorata Amelia. Quale avvenire era mai serbato a lei?

Un giorno, forse non molto lontano, ella sarebbe rimasta sola, assalita da una muta di strozzini, povera e sconsolata! Ed era questo il tormento al quale il conte non reggeva, e che lo faceva amaramente pentire di non aver avuto in gioventù senno abbastanza per salvaguardarsi dalla cupidigia dei suoi falsi amici.

Adesso; conscio delle sue colpe, egli se ne vergognava al cospetto di sua figlia e temeva i giusti rimproveri di lei. Ma Amelia non gli serbava alcun rancore. Ella aveva in cima ai suoi pensieri un'ambizione che sorpassava di gran lunga la meschinità di un discreto patrimonio famigliare; sognava fasto e ricchezza. Era bella e voleva rifulgere, regnare.

Ora padre e figlia erano di fronte: entrambi invasi dal rimorso; ciascuno pauroso del rimprovero dell'altro.

— E tu, già levata a quest'ora? — domandò il conte.

Non avevo sonno, babbo.

— Eppure alla tua età tutto appare color di rosa! — osservò sospirando Salentini. — Tu puoi serenamente dormire!

La giovane ebbe un sussulto a queste parole; essa le sembravano insieme un'atroce ironia e un sanguinoso rimprovero.

— Non così io, — riprese poi, non senza esitazione. — Io non so, figlia mia, se tu abbia compreso il vero non c'è più rimedio!

— Volete dire — corresse la giovine con disinvoltura — le tristi condizioni economiche in cui versiamo?

E, lasciando che suo padre passasse per tutti i gradi dello stupore, aggiunse:

— Sì, mio caro babbo; tu hai fatto tutto il possibile per nascondermi le tue preoccupazioni; ed io, che mi sono accorta da parecchio tempo delle nostre tristi condizioni, ho finto di ignorarle, appunto per non dispiacerti. Ma ora che tu me ne parli, ti dico che so tutto.

— Tutto?! — mormorò il vecchio, sussultando. — Sai anche che questo palazzo cadrà in espropriazione, un giorno o l'altro?

Amelia sobbalzò dalla sedia, ed impallidì.

— A questo punto... non credevo, — mormorò.

Il conte chinò il capo sul petto e come un'eco dolorosa, ripetè.

— A questo punto siamo giunti e non c'è più rimedio!

Dopo un istante di silenzio; Amelia scosse la bella testa e con energia e risolutezza, disse:

— Invece, padre mio, rimedieremo.

— Rimedieremo? — esclamò il vecchio, con un sorriso amaro guardando la figliuola come per indagare il pensiero; poi soggiunse:

La catastrofe è completa, mia povera Amelia!... Tutti i nostri beni sono ipotecati... Ieri il mio notaio mi ha fatto la triste esposizione della nostra rovina. Non c'è via di uscita... Tra un anno dovremo rassegnarci a vivere in qualche modesta casetta, come poveri borghesi!

Emise un lungo sospiro, e proseguì:

— Tutto ciò mi strazia! .. E non per me, che oramai son vecchio; ma per te, figlia mia! Tu sei la mia costante preoccupazione. Io penso alla tua orribile sorte, quando non sarò più, e mi pare d'impazzire!

Una lacrima scivolò sulle guance del buon patrizio.

Amelia si era nel frattempo assorta nei suoi pensieri. Ella aveva, è vero, compreso le gravi condizioni economiche di suo padre; ma non aveva mai sospettato che fossero così disastrose.

Ebbe la esatta visione di ciò che sarebbe stato di lei alla morte del genitore, e fremette. La sua posizione era orribile, e il pensiero del matrimonio col principe di San Vitagliano le appariva come la sola àncora di salvezza.

A quell'idea la giovane si rinfrancò, e, rivolta al vecchio, che se ne stava accasciato ed avvilito, disse:

— Babbo, riconfortati! L'avvenire non è così oscuro come tu credi... Ci è, invece, bene da sperare.

— Come, come? Spiegati.

— Non ti saranno sfuggite le premure, di cui da parecchio tempo mi circonda il principe di San Vitagliano....

Il conte guardò fiso la figliuola; poi le domandò:

— E tu... lo sposeresti?

— Se è necessario per salvare dal disastro te e la nostra casa, ebbene, che avvenga. Io sarò la sposa del principe di San Vitagliano.

Ma il suo volto si oscurò subitamente, perchè ricordò nello stesso tempo l'infame patto impostole da Florestano.

Il vecchio appariva commosso per il volontario sacrificio della sua diletta figliuola:

— Ma si deciderà, poi, a sposarti, il principe? — interrogò, dubbioso. — Da molto tempo mi sono accorto della sua assiduità presso di te. Non ti nascondo che avevo già pensato a questo matrimonio, come alla sola via d'uscita; ma non te ne ho voluto mai parlare, per il dubbio che ora ti ho espresso e per un riguardo affettuoso verso la tua giovinezza... E anche adesso che tu stessa ti offri di diventar sua moglie, mi turba il pensiero che debba sacrificare la tua felicità, i tuoi anni più belli accanto ad un uomo che tramonta.

Amelia si alzò, posò una mano sulla spalla del padre, e con accento che rivelava tutta la forza del suo carattere indomito, disse:

— Tu non devi fare altro, babbo, che ricevere degnamente il principe quando verrà a chiederti la mia mano e dichiararti felice dell'onore che egli ti concede. Hai capito?

— Sì — mormorò il buon vecchio, tutto soggiogato dall'imperio di Amelia.

Indi a poco, passando a un altro ordine di idee, il conte le domandò con curiosità.

— Dimmi un pò hai più visto quel disamorato di Florestano?

— No — rispose ella, con simulata indifferenza.

— Che svergognato! — borbottò il conte con dispetto, come parlando a se stesso. — Ti raccomando, figlia mia di non farti, per nessuna ragione al mondo avvicinare da quell'uomo. E se sposerai il principe di San Vitagliano, sta bene attenta di non fargli oltrepassare la soglia della tua casa. E' una canaglia capace di tutto... Egli non esiterebbe ad usare qualunque mezzo per mungere alla borsa di tuo marito. Gli mancano soltanto gli artigli per essere un avvoltoio.

Amelia si turbò; ma seppe contenere il suo turbamento.

Ahimè! Suo padre ignorava tutto l'orribile retroscena; ed aveva, senza volerlo, messo il dito sulla piaga più dolorosa della sua vita.

(Continua).

Cronaca di Tripoli

Il prossimo grande viaggio di propaganda in Tripolitania

Ci mandano da Roma:

Al grande viaggio di propaganda in Tripolitania indetto dall'«Idea Coloniale», dal 30 marzo all'11 aprile sono giunte adesioni entusiastiche da Roma, da Napoli, da Catania, da Siracusa, da Firenze, da Bologna, da Torino, da Milano, da Trieste, da Venezia, da Benevento, da Bari, da Genova, da Rovigo, da Campobasso, da Cuneo e da altri centri di studi e di attività mercantile. Associazioni studentesche, rettori di Università, direttori di scuole, Camere di Commercio sono in moto per assicurare la più larga partecipazione di giovani e di italiani di ogni classe a questa prima grande manifestazione di fede nell'avvenire coloniale dell'Italia.

L'anno scorso oltre trecento connazionali hanno visitato in comitive la Tripolitania.

Quest'anno il giornale si ripromette di raggiungere il migliaio. Se la sua buona volontà sarà sorretta da tutti coloro a cui stanno a cuore le sorti dell'Italia nei domini di oltremare, sorpasserà certamente questa cifra.

Comunque le notizie che giungono da ogni parte d'Italia incitano a perseverare nel compito che l'«Idea Coloniale» si è assunto di condurre i giovani insieme a rappresentanti di ogni ceto del nostro paese ad affermare la concorde decisione di valorizzare la Colonia.

A Catania e a Siracusa si preparano intanto grandi ricevimenti in onore dei partecipanti al viaggio.

P. N. F.

Sezione di Tripoli

La gita a Leptis Magna

La gita per Homs organizzata a cura del locale Fascio di combattimento avrà luogo domenica 15 corrente e la partenza rimane stabilita per le ore 5,30 da Piazza Italia, dinanzi al Caffè Nazionale.

Tutto è predisposto perchè la escursione riesca nel migliore dei modi.

I gitanti saranno ricevuti dalle notabilità cittadine e dal Colonnello d'Alonzo Commissario della Regione di Leptis Magna che offrirà loro un vermouth d'onore.

Le mense [illegible] saranno apparecchiate al Ristorante Le Venete e una numerosa squadra di personale attende già alle operazioni culinarie preparatorie.

I meravigliosi scavi accoglieranno soltanto i gitanti ai quali farà da ottima guida il Dott. Renato Bartoccini.

Occasione migliore per visitare Homs, gli scavi e godere di una giornata piena di emozioni varie e tutte [illegible] a così buon mercato, non si presenterà più per un pezzo, ragione per cui i ritardatari possono fino a mezzogiorno di oggi prenotare i pochissimi posti disponibili.

Nuovi ammessi e rientrati

Con la data del 1° Marzo corrente i sottonotati cittadini sono ammessi o rientrano a far parte della Sezione del Fascio locale:

Sig. Baccin Giovanni, Dott. Pagano Alberto, sigg.: Raffaele De Salvo, Mondello Antonio, Massaia Emilio, Pietro Rizzo Pinna, Nocera Giuseppe, Giordano Giovanni, Licitri Pietro, Ortisi Alfredo, Albano Cesare, Terminelli Attilio, Cattuti Vincenzo, Pesce Giovanni.

Passaggio dai Fasci d'Italia: Geometra Corso Francesco, Sig. Bargellini Dino.

Il Direttorio sta anche pensando al modo migliore di solennizzare il 6° anniversario della fondazione dei Fasci di combattimento in maniera che la data del 23 Marzo 1919 non passi inosservata in Colonia.

La gita ad Azizia

Ricordiamo che domani alle 14.30 muoverà dalla stazione centrale un treno speciale per Azizia per coloro che amano compiere una gita domenicale in quell'ospitale paesino della Gefara.

Il prezzo del biglietto unico è di sole L. 9. Il treno riparte da Azizia alle ore 20.

L'arrivo del "Derna,,

Stamani giunge il «Derna» in servizio bisettimanale che reca posta e giornali. Questi ultimi saranno messi in vendita in mattinata.

A proposito di orario degli Uffici pubbl. e del Governo

Riceviamo dal Dott. Comm. Mazzolani una lettera con la quale rileva il grave disagio del pubblico, e nel quale lui medesimo si è trovato a cagione delle lunghe e spesso vane attese di essere introdotto negli uffici pubblici e del governo nonostante l'orario stabilito dalle 10 alle 12. Questo inconveniente avviene perchè tali ore sono sovente assorbite da udienze con altri funzionari e capi d'ufficio e pel pubblico non rimane che un breve ritaglio a cui spesso si rinunzia perchè insufficiente allo scopo pel quale si è chiesto di essere ricevuto.

Si desidererebbe perciò che le ore destinate al pubblico rimanessero effettivamente ad esso riservate e noi siamo sicuri che i nostri egregi funzionari e capi d'ufficio non avranno nessuna difficoltà a mantenere questa regola ed a farla osservare dai propri uscieri.

La Commissione per l'Equo Prezzo

Abbiamo pubblicato ieri il resoconto della ultima seduta della Commissione per l'Equo Prezzo con le conclusioni che il pubblico ora conosce.

Dal canto nostro non insistiamo e lasciamo ad essa tutta la responsabilità delle decisioni prese ovvero dei provvedimenti non adottati in merito a quanto è stato oggetto dei nostri rilievi.

Ci auguriamo però di non aver più motivo di ritornare sull'argomento e di poter constatare la giustezza del suo operato.

Case da giuoco clandestine visitate dai carabinieri

Sequestri e contravvenzioni

Da alcuni giorni, il comandante la Tenenza dei Carabinieri di Tripoli, tenente Talamo, aveva avuto sentore che in una abitazione sita in Zenghet Kuscet Sidi Omran 38, si giuocava abitualmente d'azzardo. Difatti, il proprietario della casa, certo Barda Rahmin d'anni 48, mediante compenso di 10 lire è sotto giuramento solenne, introduceva vari giuocatori suoi correligionari. Sicchè in detta abitazione si era formato, in piccolo, un vero casino da giuoco.

Il tenente Talamo, perciò, aveva disposto un accurato servizio di appostamento e l'altro ieri, verso le ore 16, i carabinieri comandati dal maresciallo Spagnoli fecero una improvvisa irruzione nella casa, riuscendo a sorprendere vari israeliti intenti a giocare ai dadi.

Vennero così sequestrati i dadi e circa 300 lire che si trovavano sul tappeto.

Vennero, pertanto, elevate contravvenzioni al proprietario della casa Barda Rahmin, ed ai giocatori Moghnagi Guba fu Sciaul, Baranes Islak, Haim Klafu fu Scialom, Mantin Hassata di Sanin, Ruben Ruben fu Jusef.

* * *

Nella stessa giornata sia a Porta Nuova che a Sidi Omran, vennero sorpresi dai carabinieri della Tenenza altri israeliti a giocare d'azzardo e vennero elevate numerose contravvenzioni con sequestro di parecchio danaro.

Arresti per furto

Nel pomeriggio dell'altro ieri, i carabinieri della stazione Dhara, procedettero all'arresto dell'indigeno Otman ben Ali, perchè durante la notte del 10 corrente dopo avere scassinata la porta della scuderia di certo Muccitelli Gaetano rubò vari oggetti anche in danno di tre arabi che il dormivano per un valore complessivo di 500 lire.

Per complicità nel furto furono arrestati tre compari dell'Otman e 5 altri indigeni che avevano ricettati gli oggetti rubati.

Stato Civile

Dal giorno 1 al 7 corrente

NATI

Gibau Menhaim, Lepardi Giacomo, Salon Alfredo, Genah Sfani, Glam Mosa Sunah Esterina, Zuares Sciolu, Paladino Pietro, Haggeg Hammus, Vaduso Iolanda, Cohen Laura, Rosano Salvatore, Giarrusso Francesco, Cini Angiolina nata mortal, Pacini Antonio (nato morto), Pugliese Aldo, Cohen Nessim.

MORTI

Haddad Abramo, anni 3 e m. 2; Mingi Teodoro, mesi 14; Fargiou Messauda, anni 86; Rabha Gabriel, anni 25; Sufir Gamila, mesi 8; Ghenniso Mardohai, giorni 36; Avallato Salvatore anni 18; Schembri Giuseppe, anni 75 e un ascaro eritreo.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Dal giorno 22 febbraio al 7 marzo

Lotto Fiori di Gioacchino Marco meccanico, da Belluno con Mifsud Angelina di Raffaele da Tripoli.

Torrerossa Cristoforo insegnante da Valmarnera con Pirrò Vincenza di Carlo, insegnante, da Catanzaro. Macchi Alfredo fu Giulio, muratore da Temisi con Siracusa Giuseppa fu Silvestro da Trapani.

MATRIMONI

Romanini Giulio fu Ettore, sellaio, da Forlì con Lodola Maria Margherita di Carlo da Sommo

Lanzon Pietro fu Felice Commerciante da Homs con Lanzon Cornelia di Antonio da Tripoli.

Società Anonima Imprese Industriali Gandolfi & C.

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria e straordinaria presso la Sede Sociale il 25 Marzo corr. alle ore 16, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

PARTE STRAORDINARIA.

Proposta di modificazione agli articoli 16 - 25 - 26 dello Statuto Sociale.

PARTE ORDINARIA.

a) **Relazione del Consiglio d'Amministrazione;**
b) **Relazione del collegio dei Sindaci;**
c) **Approvazione del Bilancio Sociale chiuso il 31-12-924;**
d) **Determinazione dell'emolumento ai Sindaci;**
e) **Elezione di tre Consiglieri in sostituzione dei dimissionari;**
f) **Nomina dei nuovi Sindaci;**
g) **Varie.**

Per prendere parte all'Assemblea occorre che le azioni siano depositate almeno CINQUE giorni prima della data sopra fissata presso la Cassa sociale o presso una delle Banche locali.

Qualora l'Assemblea dovesse andare deserta in questa prima convocazione essa s'intenderà riunita in seconda convocazione pel giorno 1° Aprile prossimo venturo nel medesimo luogo ed ora, con lo stesso ordine del giorno e potranno prendervi parte gli azionisti che non abbiano ritirato il deposito delle Azioni già fatto. Oppure che eseguiscano tale deposito tre giorni prima della data della seconda convocazione con le modalità sopradette.

Tripoli li 6 Marzo 1925.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTR.NE

Unione Tripolina

Per l'industria ed il commercio dello Sparto

Società Anonima Cap. Lit. 1.500.000 interamente versato

Sede Sociale - Tripoli

AVVISO DI CONVOCAZIONE

Tripoli 12 Marzo 1925

Gli azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria per il giorno 31 Marzo 1925 alle ore 16 in prima convocazione e per il giorno 9 Aprile 1925 alla stessa ora in seconda convocazione nella Sede del Banco di Roma di Tripoli per deliberare sul seguente ordine del giorno

1. — Relazione del Consiglio di Amministrazione
2. — Relazione dei Sindaci
3. — Approvazione del Bilancio al 31 Dicembre 1924
4. — Retribuzione di Sindaci:
5. — Integrazione del Consiglio:
6. — Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Per intervenire all'Assemblea gli azionisti dovranno presentare il biglietto di ammissione attestante il numero di azioni da [illegible] posseduto rilasciato dal Consiglio di Amministrazione

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Nella brillante commedia «Perchè papà è... mio figlio» tutti gli attori hanno avuto grandi applausi a scena aperta ed alla fine di ogni atto. Decisamente la Compagnia Amodio merita le simpatie del pubblico Tripolino che nel teatro napoletano trova la maniera di trascorrere un paio d'ore simpaticamente.

Stasera si darà un interessante spettacolo comico musicale. Domani mattinèe a prezzi popolarissimi e domani sera andrà in iscena il forte lavoro drammatico di Salvatore Di Giacomo: «Assunta Spina» destinato ad avere il più grande successo.

Alhambra

UN AVVENIMENTO D'ARTE
ALL'ALHAMBRA: THEODORA

E' preannunziata per Lunedì la proiezione di un colossale capolavoro dell'arte cinematografica italiana che ha percorso trionfalmente le vie del mondo. Si tratta della imponente film Theodora tratta dal celebre romanzo di Vittoriano Sardou.

Il mago che tracciò la linea architettonica dei magnifici quadri di questo film si chiama Armando Brasini l'artista eletto tanto noto a Tripoli. **Theodora** è stato messo in scena dal celebre **Leopoldo Carlucci** che ebbe vicino **Giovanni Vittorri** per la sapiente azione tecnografica mentre **Margherita Jolivet** la deliziosa diva dell'arte muta visse il personaggio di Theodora.

In questo film, rivivono i fasti dell'Impero romano, rivive Bisanzio e rivivono palazzi grandiosi, circhi e spettacoli di belve, attraverso gigantesche ricostruzioni che hanno assicurato a questo film, che sarà proiettato, ripetiamo, lunedì sera all'**Alhambra**, un successo trionfale in tutto il mondo.

al "G. I. T.,,

Stasera alle ore 22 avrà luogo l'annunziato ballo durante il quale saranno attribuite alle migliore maschere diversi premi. Si svolgeranno anche le gare di ballo (tango, fox-trott e one steep) con premi alla coppia vincente di ciascuna danza. Due premi sono pure riservati ai due più accaniti battagliatori di coriandoli e due, tra i più belli, al vincitore e alla vincitrice della gara dei palloncini, cioè a coloro che, dopo *strenua lotta*, rimarranno per ultimi due, con il palloncino intatto.

Inutile dire che la festa sarà brillantissima. Domani alle ore 17, Ballo mascherato per bambini.

Invito rigorosamente richiesto alla porta nei due giorni.

Al Club Musicale Dilettanti

Siamo informati che domani domenica 15 corr. ad opera di alcuni soci vi sarà un'audizione musicale

I Sigg. Soci sono pregati di prenotarsi per gli inviti entro le ore 12 di domenica. Pubblicheremo domani il programma

Al Circolo di ballo della Dahra

Ballo di Mezza Quaresima

Si ricorda che stasera avrà luogo il ballo di mezza Quaresima. E' facoltativo l'uso delle maschere.

I Sigg. Soci sono avvertiti.

Politeama

Ester ed Assuero

Come è stato già annunziato, mercoledì sera 11 marzo è andato in scena al «Politeama» con un teatro eccessivamente gremito, l'attesissimo dramma «Ester ed Assuero» di I. Nahum Sembira, recitato egregiamente dai bravi filodrammatici del Circolo «Maccabei».

L'opera allestita con tutte le cure, ha avuto un entusiastico successo.

Gli esecutori principali erano: La Signorina Viviana Guetta (Ester) ed i Sigg. Scialom Naim (Assuero), Vittorio Elgaziel (Amanno) e Felice Abita (Mardocheo); i quali si mostrarono degni del loro ruolo ed in particolar modo la Sig.na Guetta che fu una interprete mirabile ed efficace per cui le furono tributati meritatamente calorosi applausi, anche a scena aperta. Tutti gli altri bene.

Annunzi Economici

ASPARAGI D'ARGENTEUIL — Radici di un anno a L. 20 — al cento — Radici di due anni a L. 30 — al cento. — Presso Luigi Belli, 236 Corso Vittorio Emanuele III.

OCCASIONE vendesi motocicletta inglese L. 5000. Scrivere Casella 339

VILLINO NUOVO in sciara Serun. Andito, cinque camere, stanza da bagno cucina, pavimenti in mattonelle, distante 800 metri da Piazza Legna vendesi buone condizioni. Per trattative mediatore Ferrari. — Caffè Commercio.

Direttore responsabile VINCENZO SERIO
Tip. "Nuove Arti Grafiche,,

OTTONAMI - FERRAMENTA - CORDAMI - VERNICI - SMALTI - TERRE COLORANTI

Motori - Puleggie e Cinghie - Cucine Economiche - Casse Forti

Pompe - Gasogeni - Fucine - Trapani - Incudini

PAOLO VASSURA

Utensileria Italiana

Successore a Guido Fumagalli

Corso Vittorio Emanuele — *Casella Postale N. 76*
Via Piave — *Telefono 174*

SONO ARRIVATI

Cemento e Mattoni refrettarî - Crogiuoli per fusioni

della rinomata

Società Anonima Materiali Refrattari

LIVORNO

DEPOSITO E VENDITA AL DETTAGLIO

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

— ATTREZZI ED UTENSILI PER ARTI E MESTIERI - ARTICOLI SANITARI —

Pastiglie Marchesini

contro le TOSSI e i CATARRI

Un secolo di insuperato successo - Migliaia di attestati di illustri Medici ne confermano l'insuperabile efficacia

Laboratorio farmaceutico
G. BELLUZZI - Bologna

QUESTA SERA ALL'ALHAMBRA

NUOVO PROGRAMMA

Farmacia Chimica

dell'Orologio

Cav. Vincenzo Picco

Telefono 296

Prodotti
Chimici
Purissimi

SPECIALITA ESTERE
E NAZIONALI

ANALISI CHIMICHE
MICROSCOPICHE

Rappresentante
:: Ditta Schiapparelli ::
TORINO

LA PASTICCA DEL RE SOLE
CONTRO LA TOSSE
A GAZZONI & C.
BOLOGNA

UNIONE PUBBLICITÀ

La meritata fama de la PASTICCA DEL RE SOLE dovuta alla sua eccezionale efficacia contro la tosse, ha fatto sorgere sotto nomi similari imitazioni e contraffazioni di nessun valore curativo e spesso dannose alla salute

La vera

PASTICCA DEL RE SOLE

non si vende sciolta ma nelle due confezioni qui riprodotte

... SCATOLE DI LATTA DA L. 3.85

A. GAZZONI & C. Bologna

La Reclame è l'anima del commercio

La "Gazzetta Ufficiale del Regno,,

ed altre pubblicazioni edite dello Stato richiederle all'*Agenzia giornalistica* Filacchioni

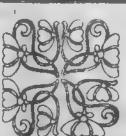
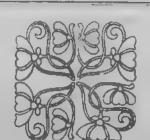
Miramare tutte le sere successo

GRAND "HOTEL PATRIA,,

TRIPOLI

:: Completamente rimesso a nuovo ::

Proprietario VINCENZO LAVECCHIA

Telefono. 144 - Via dei Bastioni N. 55 - Casella Postale 248

Splendida posizione e vista sul mare Pulizia accuratissima - Servizio inappuntabile - Bagni e sala da lettura - Massimo confort - Specializzato per viaggiatori di commercio e per famiglie - 50 camera ampie e ben arieggiate

PREZZI MODICI

Si fa noto che possono usufruire dei bagni anche gli estranei all'Albergo e per ogni buon fine si avverte che il prezzo di ciascun bagno in vasca è di L. 5 e a doccia di L. 2.50.

AVVISO IMPORTATNE!

Si avvisano tutti gli Uffici amministrativi militari e civili, Banche, Uffici privati, industriali e commercianti, che la

Tipografia del Giornale

è in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico sia comune che di lusso con la massima rapidità e a prezzi di assoluta convenienza.

Per ordinazioni e preventivi rivolgersi alla Tipografia della

Societa' "Nuove Arti Grafiche,,

Sede del Giornale Nuova Italia e Corriere di Tripoli riuniti - Via Riccardo n. 74 dietro la palazzina di S. E. il Governatore, Telefono 78.

DISTILLERIA C. CURTI & C.i

Società Anonima — Capitale 1.000.000 interamente versato

Specialità Anisetta
Marca PALMA

Deposito Chianti Ruffino e Vermouth
Freund Ballor di Torino

ANNO XIV. - N. 61 TRIPOLI, Domenica 15 Marzo 1925 Cent. 20

LA NUOVA ITALIA

CORRIERE DI TRIPOLI

QUOTIDIANI POLITICI RIUNITI

Direzione Amministrazione — Pubblicità
Via Riccardo, N. 74
Telefono 78
Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 35 - Milano (19)

Abbonamenti: *Annuo L. 56 - Semestrale L. 30 - Trimestrale L. 16 — Estero Fr 70.*
Conto Corrente con la Posta

La situazione politica
in un articolo dell'on. Mussolini

II

La questione morale

Che sul terreno della questione morale le opposizioni siano state irreparabilmente battute, è oramai ammesso, non solo nei malinconici conversari dell'Aventino, ma anche in manifestazioni pubbliche. Ecco le dichiarazioni dell'on. Lussu, il deputato sardista:

« Quella che è stata chiamata questione morale è superata, malgrado ogni affermazione in contrario.

« L'on. Mussolini ha imposto il suo dilemma con una schiacciante logica di forza. Egli ha detto con lealtà, assolutamente nuova negli annali parlamentari del ventesimo secolo: « i delitti che mi attribuiscono io non li ho commessi: sono quindi innocente. Ma se gli oppositori si ostinano a volermeli attribuire, ebbene, io ne assumo in pieno la responsabilità ·

« Tutto questo è chiaro come una operazione aritmetica di prima elementare.

« Dopo di che il Parlamento ha votato, per la centesima volta, la sua superflua fiducia. Tutti quelli che giurarono sui vivi e sui morti che l'atteggiamento ostile dei tre Collari dell'Annunziata avrebbe ineluttabilmente aperto una crisi, sono stati amaramente puniti. E insieme a loro tutti quei liberali che, in piena buona fede, ritenevano d'essere le colonne dell'edificio. Il Paese ha potuto ad occhi aperti constatare che non colonne erano, ma semplici cariatidi di decorazione esterna ».

Più meditate considerazioni, ma non meno significative, ha pubblicato nel numero di gennaio della rivista repubblicana *Critica politica* il suo direttore Oliviero Zuccarini

« Confessiamo — egli dice — di aver creduto pure noi che si fosse alla fine dell'esperimento fascista. « Mussolini, invece, ha ancora una volta ragione dei propri avversari. Nettamente ha raddrizzato la propria posizione di dominio. La gravità delle accuse che lo investivano senza requie lo hanno fatto compreso che si trattava per lui di giocare il tutto per il tutto. E, dopo molte incertezze, si è gettato nel gioco con la volontà decisa di resistere e di vincere... Per vie, diciamo così legali, egli riesce a ciò a cui non sarebbe riuscito mobilitando e mettendo in azione lo squadrismo... Si deve riconoscere a Mussolini quella prontezza di decisioni ed indifferenza dei mezzi che sono mancate assolutamente nei suoi avversari e in ciò consiste la loro debolezza...

Le opposizioni sono cadute inconsideratamente nel gioco di Mussolini e qui è il loro errore: l'avere impostato una battaglia senza la decisione di condurla sino in fondo, senza farla anzi, avere creduto e lasciato credere alla propria vittoria senza avere nulla in mano che servisse a dare loro tale certezza. Errore di metodo, difetto di azione, mancanza di programma »

Questo è l'epicedio dell'Aventino.

Le illusioni dell'Aventino

Tutte le previsioni dell'Aventino sono state rigorosamente smentite dai fatti. L'Aventino si era illuso che il Partito Nazionale Fascista fosse in disfacimento, solo perchè taceva, compresso e castigato. Varrebbe la pena di collezionare i titoli di taluni giornali, per documentare il grottesco di certi profeti! Le giornate del dicembre avranno convinto che l'efficienza numerica e morale del partito fascista e semplicemente formidabile in tutte le regioni d'Italia, non escluse quelle provincie dove lo scoppiare di piccoli dissidi a fondo locale personale — del resto sempre più rari — potrebbe far credere il contrario. Il dissidentismo fascista sta al Fascismo come certi funghi stanno alla quercia. Tutti i dissidentismi sono regolarmente morti, non appena la stampa avversaria ha cessato di gonfiarli. L'Aventino si illudeva che il Governo fosse ormai incapace di un ritorno alla « maniera forte », cioè alla maniera « fascista » di Governo, che non è necessariamente identica — in tutto e per tutto — alla maniera liberale. Ebbene, ciò si è verificato. Se la maniera non è stata « fortissima » lo si deve al fatto che non ha incontrato resistenza di sorta, e ciò sia detto anche a qualcuno che — piena la testa di classicismo o piuttosto romanticismo rivoluzionario — non crede alla bellà di una rivoluzione senza un congruo periodo di terrore. Il terrore può essere una necessità, non mai un capriccio escogitato per completare con un pò di rosso il panorama storico di una rivoluzione. Sta di fatto che il famoso « paese » e i non meno famosi trentanove milioni di italiani inventati da me, monopolizzati dall'Aventino non si sono mossi: non hanno levato [illegible] dito a protestare non ci sono stati disordini e rivolte, se non su taluni giornali esteri che battono il *record* del cretinismo internazionale. Meglio ancora. Le masse profonde del popolo italiano hanno gioito di questo ritorno alla maniera « forte » perchè il popolo italiano, come tutti i popoli ricchi di fermenti estetici, ama le figure nette e definite: ama una continuità nello stile: un Mussolini che si contaminasse nel trasformismo, non sarebbe più nelle simpatie del popolo italiano, il quale esige una coerenza fondamentale in coloro che pretendono di guidarlo

Nuovi consensi al Governo

La prova sta nel fatto che dopo il discorso del 3 gennaio c'è stata una ondata di nuovi consensi per il governo fascista. Sintomatica è, sotto questo riguardo, la disgregazione del cosidetto combattentismo che ha avuto il grave torto di confondersi con la opposizione dell'aula capitanata moralmente da Giovanni Giolitti che non voleva la guerra e non fece nulla, assolutamente nulla, per la vittoria. Più sintomatico ancora è il sorgere delle Unioni regionali dei produttori e il loro atteggiamento di netta adesione al governo. In realtà i sette partiti dell'Aventino non ispirano fiducia. L'uomo della strada ragiona e dice: tutti insieme non sono capaci di portare a compimento laloro opera negativa: abbattere l'attuale governo; ma anche se — per dannata ipotesi — vi riuscissero, essi non potrebbero governare tutti insieme data la disparità dei loro programmi e nessuno di quei partiti ha forze sufficienti per governare da solo. Le semplici misure di polizia — poichè le famose libertà statutarie sono intatte — hanno già ristabilito l'equilibrio morale che era stato profondamente turbato dall'inaudita provocazione antifascista, e che minacciava di sboccare automaticamente nella guerra civile,evento ben più antistatutario della temporanea pressione su taluni giornali, o della chiusura di poche decine di circoli malfamati.

Il potere esecutivo ha diritto di agire in determinate gravi circostanze secondo una sua « discrezionalità ». Quando l'onorevole Giolitti bombardò Fiume e compì praticamente la guerra civile, non conculcò lo Statuto, nè domandò permesso alle Camere. E' chiaro che sull'uso delle sue facoltà discrezionali il potere esecutivo rende conto alla Corona, al Parlamento e al popolo. Ognuno di questi tre Istituti ha praticamente la possibilità di una sanzione, contro gli eccessi discrezionali del potere esecutivo.

Ma, poi, è costituzionale la secessione dell'Aventino? Coloro che parlano di popolo avvinto in catene e tutte le misure del Governo si limitano a un controllo della stampa, non pensano che tali misure sono necessarie di fronte alla sedizione tipicamente anticostituzione dell'Aventino?

L'Aventino non contava soltanto sullo sfacelo del Partito e sulla paralisi del Governo, ma anche sullo « sfaldamento » della maggioranza. Anche questo calcolo è stato sbagliato. La maggioranza è stata sottoposta ad un « collaudo » di solidità, che ha del prodigioso.

Benito Mussolini

La Medaglia d'Oro Rossetti condannata

ROMA, 14 (Sabelli). — La medaglia d'oro Rossetti, l'affondatore della « Viribus Unitis » è stato condannato dalla pretura di Roma a 400 lire di multa per ingiurie e rifiuto di generalità

Egli viaggiava tra Chiavari e Rapallo quando da un milite ferroviario gli fu richiesto l'esibizione del biglietto.

Il Rossetti si rifiutò e invitato per tal rifiuto a dare le sue generalità rispose ingiuriando il milite e non col declinare il suo nome

Denunziato dal milite si carabinieri costoro riuscirono a identificare il Rossetti e a portarlo davanti al pretore

Riunione della Commissione Elettorale

ROMA, 14. (Serv. Radtel.). — Le riunioni della Commissione Parlamentare che deve procedere alla ripartizione del numero dei deputati fra le provincie del Regno già convocata per domattina su disposizione dell'on. Federzoni è stata rinviata a giovedì perchè nell'ora fissata per domani si svolgerà la solenne cerimonia funebre al Pantheon in memoria di Re Umberto

Ponzio e Viola fonderanno
l'Associazione di "Vittorio Veneto„

ROMA, 14 (Sabelli). — La questione dei Combattenti continua a presentarsi nei molteplici aspetti assunti in seguito al recente provvedimento del Governo che ha colpito i vecchi dirigenti della Associazione.

L'on. Viola che non sembra affatto rassegnarsi alla perdita del tronetto combattentistico si è trascinato dietro anche l'on. Ponzio di San Sebastiano ed ecco che tutti e due si son messi a forgiare una nuova Associazione combattenti che si chiamerà di Vittorio Veneto

Questa nuova associazione si baserà sul programma di Assisi

Questa mossa di Viola è considerata alla stessa stregua delle mosse secessionistiche di Sem Benelli e di altri e come queste è destinata ha lasciare il tempo che trova.

—«X»—

La giornata dell'on. Mussolini

ROMA, 14. (Serv. Radtel.) L'on. Mussolini stamane ha ricevuto successivamente gli on. Di Giorgio, Federzoni, Grandi e Suardo.

Il Popolo d'Italia afferma che la convalescenza dell'on Mussolini procredisce in modo assolutamente soddisfacente e si conta che migliorando tali condizioni sarà fra breve tempo permesso al Presidente di cominciare a fare brevi uscite.

Il "Mondo„ sequestrato

ROMA, 24 (Sabelli). — Il giornale « Il Mondo » di questa sera è stato sequestrato per un violento articolo contro il ministro dell'interno e contro il prefetto di Roma il quale aveva ordinato il sequesto dei primi due numeri del giornale il « Risorgimento » figlio mattutino del « Mondo ».

La morte del Principe Sciarra

ROMA, 14 (Sabelli). — Stamane in seguito a paralisi cardiaca si è spento nella sua villa a Frascati il Principe Don Maffeo Barberini Colonna di Sciarra.

Il Principe Maffeo Sciarra, discendente diretto della storica famiglia Barberini e Colonna era molto noto a Roma per la sua coltura e per [illegible] ver speso un patrimonio di oltre quaranta milioni per incoraggiare opere artistiche e di coltura, (fu uno dei fondatori della « Tribuna », fece pubblicare a sue spese le prime opere di Gabriele D'Annunzio, e fece anche parte della famosa pentarchia liberale), ridotto quasi senza nulla, potè vincere una causa intentata, in nome di suo figlio Urbano contro i Principi Barberini, rivendicando il titolo ed il famoso baliatico, di cui le forti rendite usufruite dai Barberini venivano percepite dal 1818. La causa fu vinta dallo Sciarra, il quale, per una transazione, potè ottenere circa due centomila lire di rendita, a favore del proprio figlio, il cui tutore, data la signorile prodigalità di don Maffeo, venne nominato nella persona del senatore Vincenzo Morello, *Rastignac*

Con la sua morte prende il lutto tutta la vecchia aristocrazia romana

Studi francesi per la Tunisia

PARIGI, 14 - La Commissione per gli affari tunisini prosegue i suoi lavori al Quay D'Orsay. Essa è divisa in tre sotto-commissioni la prima tratta delle riforme da apportarsi al corpo elettorale, la seconda si occupa dello statuto, del lavoro e dell'insegnamento, la terza del regime della terra e nella questione del ripopolamento e in particolare della naturalizzazione.

I candidati alla Presidenza del Reich

BERLINO, 14 (Serv. Rad. Tel.). — Il Partito democratico appoggerà la candidatura di Hellpach alla Presidenza del Reich stante la rinuncia dei Partiti democratici e del centro a presentare una candidatura comune

Il Partito borghese ed il Comitato del Partito di destra designarono Jarres, primo borgomastro di Duiburg a candidato della presidenza del Reich.

La discussione del Bilancio
delle Colonie alla Camera

ROMA, 14. (Sabelli). — Ieri alla Camera, è stato approvato il bilancio dell'Interno.

Quest'oggi dopo lo svolgimento delle interrogazioni, si procede al sorteggio degli uffici e dopo la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge sulla costituzione in Comune autonomo della frazione Capo d'Orlando si inizia la discussione del bilancio delle Colonie

I vari oratori

Al banco del Governo si trova il Ministro delle Colonie on. Di Scalea ed il sottosegretario on. Cantalupo.

Primo oratore di questa interessante discussione alla quale sono presenti moltissimi deputati è l'on Teruzzi il quale constata con compiacimento che la questione del Giubaland è stata risolta a favore dell'Italia. Ricorda le brillanti operazioni compiute dalle nostre truppe in Tripolitania e specialmente la occupazione di Syrte.

Rileva la necessità di riorganizzare le truppe coloniali Tratta infine della questione del conferimento delle onorificenze coloniali.

L'on. Pace rileva l'importanza del nostro possesso in Libia ed afferma che l'Italia deve cercare di effettuare una maggiore penetrazione fra le popolazioni indigene

Rileva la prima vantaggiosa conseguenza del nuovo stato di cose on la ripresa dei traffici verso gli

L'on. Pace termina evocando la impressione meravigliosa riportata nella sua recente visita in Tripolitania dalla visita degli scavi di Leptis e di Sabratha, mettendone in rilievo i pregi archeologi ed invitando il Governo a dare tutti gli aiuti morali e materiali perchè essi possano esser proseguiti fino a rimettere in piena luce tutti i fastigi del nostro antico dominio in Africa

L'on. Messadaglia raccomanda la prudenza specialmente nei riguardi delle nuove occupazioni.

Elogia il Governo Nazionale per avere validamente difeso i nostri diritti sulla oasi di Giarabub.

Anche egli riconosce il grande interesse archeologico della Libia e si compiace dell'imminente convocazione a Tripoli di un congresso internazionale d'archeologia.

L'on Pedrazzi elogia l'opera di De Vecchi in Somalia, e ricorda l'opera mirabile compiuta in Somalia dal Duca degli Abruzzi che valorizzò in quella colonia vaste estensioni di terreni

Il discorso del Ministro on. Di Scalea

Il Ministro delle Colonie on. Di Scalea rispondendo ai vari oratori dice.

Nei riguardi della zona dell'oltre Giuba, egli nominò un Alto Commissario incaricato di provvedere alle pratiche inerenti alla consegna di quel territorio.

In quanto alla questione di Giarabub, assicura la Camera che avrà la soluzione conforme alla giustizia del nostro diritto. (Vivi applausi). Il Ministro confida che i rapporti cordiali fra l'Italia e l'Egitto non verranno turbati. (Benissimo).

Le direttive della nostra politica coloniale

L'on. Di Scalea prosegue. Occorre intendere la dignità del nostro diritto facendo una politica di forza in Cirenaica. Ciò può conseguirsi anzichè con una politica di guerra, con una oculata e nobilissima politica coloniale che ci permetta di tenere alto il nostro prestigio anche nell'interno, assicurando su vasta zona la sicurezza da ogni ribellione.

Circa l'ordinamento militare coloniale l'on. Di Scalea dice di occuparsene d'accordo col Ministro della Guerra e ricorda che fu nominata una commissione incaricata del relativo studio.

Egli si dichiara favorevole alla creazione di un corpo coloniale che sia di presidio all'italianità nei nostri possedimenti Coloniali. Il Ministro parla del reclutamento degli ascari e dice che quando in Libia il sentimento d'italianità sarà più rafforzato, si potrà ricorrere al reclutamento libico diminuendo il contingente eritreo

L'interesse archeologico della Libia

Riguardo all'interesse archeologico della Libia l'on. Di Scalea dice che i gloriosi ricordi del passato che ritornano alla nostra mente impongono un dovere che si viene compiendo colla opera tenace paziente dei nostri funzionari preposti agli scavi. Per maggiore prestigio l'Italia all'estero si curò della trasformazione dell'antico notiziario archeologico in una rivista moderna che si occupa di tutte le ricerche storiche, archeologiche delle nostre colonie.

Per la Somalia

Nei riguardi della Somalia si associa alle parole di elogio per l'on [illegible] dice che lo sviluppo agricolo di quella colonia intensificasi sempre di più mercè lo sforzo tenace, costante della impresa che degnamente presiede il Duca degli Abruzzi.

L'on. Di Scalea conclude dicendo che deve rivolgersi ogni cura per mantenere desta quella coscienza coloniale che deve divenire la fiamma luminosa per l'avvenire della Patria. (Vivi e prolungati applausi)

La approvazione della Camera

La Camera approva l'ordine del giorno dell'on. Baistrocchi che consente colla politica coloniale del Governo

—«X»—

I propositi del Governo circa le Società anonime

ROMA, 14. — Le voci diffuse su pretese intenzioni del Governo riguardo l'ordinamento e nuovi organi statali di controllo sulle banche e sulle società anonime o ulteriore provvedimento sul mercato dei titoli non hanno alcun fondamento. Nell'intento invece di conferire una sana ed utile sincerità dei bilanci delle società anonime ed aiutare il raffozzarsi della compagine economica delle nostre imprese industriali commerciali e bancarie, il Governo, accogliendo il voto intensamente manifestato, venne nella determinazione di migliorare il regime tributario delle società per azioni, nel senso di assoggettare l'imposta della ricchezza mobile ai soli utili distribuiti colla esenzione delle riserve

Due aviatori francesi raccolti in pieno mare

MADRID, 14. (Serv. Radtel.). — I giornali ricevono da Almeria che dal vapore inglese «Egyptian» sono sbarcati due aviatori francesi raccolti in pieno mare a bordo d'un aereoplano postale che fa il servizio della linea Alicante-Orano, il cui motore, per un improvviso guasto, non funzionava più.

La legge contro le società segrete

ROMA [illegible] parlat[illegible] del progetto di legge contro le società segrete.

[illegible] edutosi alle elezioni delle cariche, l'on. Arrivabene fu eletto presidente e l'on. Adinolfi segretario.

Si iniziò quindi la discussione sulle modalità e sulle formalità circa la pratica applicazione della legge.

Parlarono sull'argomento quasi tutti i componenti della commissione e fu deciso in ultimo di tenere un'altra riunione domani per completare l'esame del disegno di legge e per procedere alla nomina del relat[illegible]

Miracoloso salvataggio di due aviatori

ROMA, 12 (Sabelli). — All'altezza di 1200 metri due aviatori americani si scontraron nel cielo di S. Antonino del Texas.

Entrambi i piloti mentre gli apparecchi [illegible] l'uno nell'altro precipitavano tra le fiamme; riuscivano a gettarsi fuori della fusoliera facendo uso del paracadute.

Il pubblico che assisteva terrorizzato li vide con meraviglia scendere piano piano ed i paracaduti funzionarono perfettamente.

E' la prima volta nella [illegible] delle [illegible] che entrambi gli aviatori, dopo un urto fra due aeroplani, si salvino.

Questo successo del [illegible] adottato recentemente dall'aviazione militare degli Stati Uniti, solleva un vivo compiacimento perchè si tratta di un nuovo tipo che anche nell'esercito britannico si decise di adottare, facendone una grande ordinazione in America.

Le gesta di un pazzo

[illegible] veratore, che godeva buona riputazione, ma che molti anni addietro era stato ricoverato in un manicomio per aver tentato in un momento di follia di uccidere la moglie a colpi di roncola, preso improvvisamente da nuovo furore sanguinario con la stessa roncola assaliva la moglie Concetta di Pasquale, di anni 44, mentre dormiva, tempestandola di colpi. Poscia si asserragliava in casa armato di rivoltella. I carabinieri saliti sul tetto, tolsero alcune tegole e si calarono giù nell'abitazione del folle, che si fece alfine arrestare senza opporre resistenza.

La disgraziata Di Pasquale fu su[illegible] [illegible] della città, ove i sanitari le riscontrarono la frattura del cranio e numerose altre gravissime ferite.

Tragico viaggio di nozze

MILANO 14. — La luna di miele di Luigi Orani è stata troncata [illegible] gio di nozze. Con la consorte Esterina Franchini, d'anni 21, egli era giunto a Milano ieri, da Domodossola, paese natìo della moglie e aveva trovato alloggio in un albergo. La notte non è stata lieta, perchè, verso le 2, il marito chiedeva soccorso per la moglie in preda a forti dolori viscerali. Con una [illegible] della Croce Verde la sposa fu accompagnata all'ospedale Maggiore, ove il medico, avuta la confessione [illegible] avvelenata con il lisoformio, la [illegible]

Interrogata sui moventi del suo strano passo, ha dichiarato che aveva voluto [illegible] perchè sposatasi contro la sua volontà.

Annegato sul Lago di S. Croce

VENEZIA [illegible] — D. Belluno [illegible] e due [illegible] di una barca [illegible] sul lago di S. Croce. Essi si trovavano ancora nella parte paludosa del lago, quando l'imbarcazione fece acqua rapidamente affondò [illegible] presi [illegible] fondarono nella melma e certo Cavi di anni 19 annegò miseramente [illegible] il cadavere [illegible] fu tratto alla riva da per[illegible]

[illegible]

La scoperta di una tomba reale in Egitto

LONDRA [illegible] Giungono [illegible]

[illegible] Seneferu [illegible] trattasi della tomba [illegible] primo Re [illegible] sta che ritiensi abbia [illegible] nato nel trentula avanti Cristo.

Le manovre inglesi nel Mediterraneo fissate per il 23 marzo.

LONDRA, 14. — Il 23 marzo si inizieranno le manovre inglesi nel Mediterraneo. Vi parteciperanno le flotte del Mediterraneo e dell'Atlantico e si svolgeranno dinanzi a Majorca. Il concentramento delle due flotte è fissato per il 20 marzo a Malta. Le manovre termineranno il 30 marzo.

[illegible] le [illegible] due navi [illegible] Rodi e Tripoli.

La flotta dell'Atlantico ritornerà alle sue basi il 6 aprile.

Le nuove tariffe postelegrafiche

ROMA, 14. (Sabelli). — Eccovi altri dati sulle nuove tariffe postelegrafiche che andranno in vigore il 16 marzo:

Diritto fisso di raccomandazione per i pieghi di libri spediti da case editrici e per i campioni senza valore, contenenti saggi gratuiti di medicinali e spediti direttamente dalle case produttrici a medici, ospedali, cliniche, ed istituti di cura, lire 0,30.

Diritto fisso per le dichiarazioni di spedizione di pieghi di libri rilasciate alle case editrici per ogni piego L. 0,10.

Diritto di recapito per espresso L. 0,70.

Diritto supplementare di recapito per espresso nei casi in cui esso è dovuto:

il percorso è inferiore a 500 m. [illegible]

se il percorso è superiore a 500 m. [illegible] chilometro o frazione di chilometro, lire 0,60.

Diritto di assegno per corrispondenze lire 0 [illegible]

Ricevute di ritorno lire 0,60.

La [illegible] di atti, diritto fisso per ogni operazione lire 1.

Tassa speciale per la posta pneumatica

fino a 15 grammi lire [illegible]

oltre 15 grammi e fino a 30 lire 0,40.

Art. 2. — La tassa a carico dei destinatari, per mancanze [illegible] ficienza di francatura [illegible] di corrispondenze per i quali non sia obbligatoria la francatura preventiva, è uguale al doppio della francatura stessa o della insufficienza.

[illegible] all'Amministrazione delle poste dalle Agenzie autorizzate ad eseguire nel territorio del Comune il [illegible] delle corr[illegible] dai privati [illegible] 10 per ogni [illegible]

[illegible] La tariffa dei tel[illegible] ordinari è stabilita in L. 2 fino ad otto parole, più 25 [illegible] per ogni parola oltre le otto. Per i telegrammi interni urgenti tale tariffa è triplicata.

E' abolita la tariffa speciale per [illegible] giorni festivi.

Art. 5. — La tariffa dei telegrammi-lettera notturni è stabilita in 15 centesimi per parola, con un minimo di venti parole.

Divagando ... ...

UN PO' DI TOILETTE

Manca una quindicina di giorni all'arrivo delle carovane turistiche che vengono a visitare questa Colonia ed ancora non ho scorto nessun sintomo di quella preparazione estetica che tutti i cittadini, solitamente si sforzano di imprimere alla loro casa alla loro industria ed al loro commercio, onde allettare non soltanto l'occhio dell'ospite di passaggio, ma anche la eventuale e non improbabile possibilità della spendita del suo denaro.

La nostra esistenza non è basata unicamente nello scambio di prodotti, alla ricerca ansiosa del guadagno; occorre anche qualche volta avvolgere il criterio pratico e materialistico degli affari attraverso una sensibile apparenza di signorilità e di pulizia.

[illegible] tenere le vetrine dei negozi, [illegible] a brandelli, con i fari penzolanti, gl'infissi fracassati e rossi dal sole e dalla polvere, il che accade in una delle vie principali di Tripoli, non offre certamente uno spettacolo eccessivamente edificante nei riguardi del commercio locale all'occhio di chi eventualmente può trovarsi alla condizione di voler fare degli acquisti.

E la stessa cosa osservo nei riguardi dell'estetica stradale.

Proprio in [illegible], in uno dei punti più [illegible] passaggio, l'Autorità M[illegible] tollera l'ingiustificata permanenza di un vecchio e tarlato tavolato, che ostruisce il passaggio sotto i portici, per garantire dei lavori che [illegible] da tanto tempo sospesi e Dio sa quando saranno ripresi.

Il ridurre tale difesa ai giusti limiti assegnatigli se non dai regolamenti, almeno dal buon senso non deve urtare affatto la suscettibilità dell'Istituto proprietario del [illegible] toglierà una offesa all'estetica ed un evidente disturbo ai passanti, lasciando libero il transito sotto i portici, qui costruiti.

Un provvedimento anche necessario è quello di costruire dei tratti di gradini in quei punti in cui la pavimentazione dei portici è in troppo dislivello con la strada.

Non tutti i cittadini sono degli acrobati, malgrado la mentalità sportiva che fortunatamente si va sviluppando in Tripolitania, quindi credo che sia compito delle Autorità l'evitare ai cittadini [illegible] tualità di rompersi una gamba.

E contemporaneamente daremo agli ospiti della Tripolitania l'impressione di trovarsi in una città in cui l'estetica e la viabilità non sono [illegible] ttamente conosciute.

FARFARELLO

LE PAROLE INCROCIATE

Tutti i giornali portano il nuovo giuoco americano, della scacchiera più o meno variabile, con le parole incrociate sui quadratini bianchi.

Le famiglie sono a soqquadro. La serva brucia l'arrosto per spiegare il puzzle.

La signora trascura la biancheria del marito per la medesima ragione.

Le figlie, abbandonano le lezioni di pianoforte, per il giuoco americano.

I ragazzi, perdono tempo, non fanno il compito, e si beccano un zero a scuola.

Solo il capo di famiglia non bada a nulla, e quando stà per arrivare il fatidico giorno 27, prende i conti del fornaio, del vinaio, del pizzicagnolo, del macellaio, del sarto, del calzolaio, del padrone di casa, dell'esattore della luce elettrica, dell'esattore delle tasse, ecc., ne forma una bella scacchiera, e ne studia la soluzione.

Purtroppo, è l'unico in famiglia che non riesce a spiegare il giuoco!

IDIOZIE

— Vorreste entrare nel mio ufficio? Cosa siete capace di fare?

I[illegible] non comprende. E' sordo.

— Ah! Siete sordo? Benone! Vi metterò all'ufficio reclami.

RISENSO

D'Oriente mussulmana
di una bellezza strana

. . . .

Se cerchi in casa tua
tosto la troverai.

Spiegazione del giuoco precedente.

DIVO
IRIS
VITA
OSAR

Consorzio Agrario

Domenica 23 Marzo nei locali della Camera di Commercio, è convocata l'assemblea ordinaria dei soci, alle ore 10 in prima convocazione ed alle ore 10,30 in seconda, che sarà valida con qualunque numero di soci presenti.

Ordine del Giorno

1) Presentazione del bilancio,
2) Rinnovazione delle cariche
3) Comunicazioni varie.

Il Segretario
VITTORIO SCALETTA

AVVISO

Essendo disponibile, un quantitativo di zolfo i soci che ne avessero bisogno possono ritirarlo, rilasciando regolare ricevuta, presso i magazzeni di deposito del Sig. Rizz[illegible] Farina.

Avviso

Il Sig. Formica Filippo, avendo ceduto la sua Fornace sita in Gurgi al Sig. I. Corradi e C., avverte tutti coloro che vantassero crediti a presentarsi a tutto il 20 c. m. al Sig. Notaro Simone.

Tripoli 12 marzo 1925.

Formica Filippo

Cambi di Roma

Parigi	126.8[illegible]
Londra	117.7[illegible]
Svizzera	471.
New York	24.[illegible]
Bruxelles	124.50

S. T. I. R. E.

Il Consiglio della Società comunica che le iscrizioni per la mostra dei puledri e per le corse di cavalli orientali si chiuderanno improrogabilmente il giorno 20 corrente alle ore 24.

Per le corse di indigeni la chiusura delle iscrizioni avverrà il '2[illegible] corrente.

La pista dell'Ippodromo Bu Setta sarà concessa ai proprietari per esercizio dei cavalli a cominciare dal giorno 20 corrente, dalle 7 alle 9 e dalle 14 alle 16.

Appendice de "La Nuova Italia" [illegible]

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

Alla presenza del buon vecchio signore, Amelia fu vinta da un senso doloroso di vergogna e di rimorso: ella più non seppe reggere all'ingenua e mal riposta fiducia di lui, e poco dopo, col pretesto di sentirsi stanca, si ritirò nella sua camera.

XIII

N[illegible] quando A[illegible] di Sassinoro [illegible] sieme [illegible] suo [illegible] tura ch[illegible] palazzo [illegible] lare [illegible] carrozza [illegible] alla [illegible] per piazza Castello [illegible] diresse verso il Ponte della Maddalena [illegible] e Portici.

[illegible] di S[illegible] i [illegible] l'inter[illegible]

Durante il [illegible] Augusto si mantenne di umor [illegible] pareva invaso da una strana tristezza.

Quell'uomo d'arme, adusato a sfidare i pericoli del mare, era [illegible] numo richiamò l'attenzione, e suscitò i commenti dei suoi stessi rappresentanti, due distinti ufficiali della marina borbonica, i quali avevano assistito Augusto in altre [illegible] sempre af[illegible] con umor gaio e con un invidiabile [illegible] freddo.

[illegible] motteggiando.

A[illegible] tentennò il capo, ed un [illegible] si disegnò sulle sue [illegible]

[illegible] tristezza, [illegible] esclamò [illegible] darle neppure a me stesso. Certo non mi farete il torto di credermi vile a tal punto, da aver paura di battermi con un innocuo scultorello, il quale, per giunta, non ha alcuna dimestichezza con le armi.

Oibò! — soggiunsero in coro i due padrini.

Per l'anima mia! — continuò Augusto, eccitandosi a poco a poco. Vi giuro che non sono mai sceso sul terreno in uno stato d'animo così strano e inesplicabile... La stessa stranezza dell'avventura, e il mistero di cui essa si circonda, mi tengono in una vaga apprensione. Sento sopra di me come una triste fatalità, che mi preme, che mi eccita, che mi esalta...

Ma vaneggi dunque? — interruppe il primo padrino. — Quale pericolo vuoi che ci sia, in un duello in cui sono esclusi i colpi mortali?

— Non è di ciò che mi preoccupo — rispose il conte, cupamente. Non temo per me... Temo per l'altro... E temo, sopra tutto del mio stesso [illegible] della mia stessa [illegible]

T[illegible]

[illegible] procedeva lentamente [illegible] la Croce del lagno. Fra [illegible] delle [illegible] e le cime dei campanili. Già le vie si popolavano di passanti [illegible] operai che si recavano al lavoro, nelle botteghe e nelle officine meccaniche, ond'era, ed è tuttora, ricca la via che allaccia Napoli ai paesi vesuviani.

Le ultime parole di Augusto rivelavano schiettamente lo stato d'animo di colui che le aveva pronunciate. Il conte era quasi sdegnato contro se stesso per la [illegible] avventura in cui si era cacciato, allo scopo di difendere una donna, la quale come gli aveva detto Federico Silvestri, poteva bene nascondere sotto la maschera dell'onestà un volto e un'anima di volgare avventuriera. Alla difesa di chi, dunque, egli metteva la sua spada, il suo nome e la sua onorabilità? Egli, certo, ignorava le ra[illegible] [illegible] Arnaldo [illegible] eppure, [illegible] esitato un istante a farsi [illegible] ignorava le varie vicende [illegible] pensiero, il [illegible] giovane si trovava [illegible] per un bravo prezzolato o per un collegiale abilmente tratto nell'insidia dalle grazie di una a[illegible] Ma [illegible] lo stesso [illegible] quale [illegible] fatte, al [illegible] non poteva [illegible] mancare.

Egli si trovava dinanzi ad un dilemma atroce: o colpire il suo avversario, o cadere nel ridicolo agli occhi della donna da lui difesa.

Nel contrasto di questi due pericoli ancora si dibatteva lo spirito onesto del conte di Sassinoro, quando la vettura giunse e sostò davanti al cancello di villa Ascione, ove già era ferma un'altra vettura pa[illegible]

La villa si stendeva, a traverso una meravigliosa fila di platani e di tigli, le cui cime si ricongiungevano in modo da determinare una lunga zona di penombra fresca e refrigerante nella caldura estiva. Ma, in quell'alba rigida di gennaio, essa si presentava pesante e tetra. Di là dai cancelli, sorgeva una linda casina, dalle facciate color di rosa dalle brevi finestre con le imposte verdi, dalla terrazza prospettante la marina e sormontata da un largo *grillage*, stecchito e spoglio di fronde e di fiori.

Villa Ascione aveva un aspetto melanconico, in quell'ora mattinale d'inverno.

Un guardiano, nella sua tenuta di guardia forestale, aprì i cancelli [illegible] Augusto e i padrini [illegible] si avanzarono lentamente lungo [illegible] giunsero in pochi istanti al centro della villa, ove le aiuole [illegible] lasciavano libero ai passanti un largo spazio circolare.

Arnaldo e i suoi rappresentanti si trovavano già sul posto. Lo scultore era assistito da Federico Silvestri e da un altro giovane artista, magro ed elegante.

I padrini e i medici delle due parti si scambiarono i saluti, silenziosamente. Due di essi recavano ciascuno un paio di sciabole, chiuse con cura in una fodera di stoffa.

Si procedette alla prima formalità dello scontro, la verifica del terreno, mentre i due medici preparavano il materiale per le eventuali ferite.

Durante questa pratica, Federico si accostò ad Arnaldo, e battendogli affettuosamente la mano sulla spalla gli domandò:

— A che pensi?

Appoggiato al tronco di un albero con le braccia conserte, il giovane scultore, assisteva impassibile ai preparativi dello scontro. I suoi occhi fissavano un punto lontano dell'orizzonte e pareva che seguissero una visione che fuggiva. Appariva estremamente pallido, e la sua fronte era tagliata a mezzo da una profonda ruga.

Alla domanda del suo amico, [illegible] rispose con voce velata [illegible]

— Penso a mia madre!

Continua

Cronaca di Tripoli

Il raid alla "misteriosa,, GHADAMES

Un intervista con Raffaele Calzini

Ieri ha fatto felicemete ritorno a Tripoli la spedizione automobilistica che ha compiuto il raid Tripoli-Gadames è ritorno. Avendo avuto la fortuna di intervistare Raffaele Calzini che vi ha partecipato crediamo interessante per i nostri lettori dal pubblicazione di quanto abbiamo dal nostro ardimentoso ed illustre collega appreso:

Dunque mi dica qualche cosa su questo raid che ha tanto emozionato e interessato la nostra Colonia e, attraverso gli echi dei giornali anche l'Italia

– Ella mi trova alle prese con dieci telegrammi e con trenta lettere, con un bagno, un pranzo e con tre valigie: ma non voglio tardare ad esprimerle le mie prime impressioni. A suo tempo l'ideatore e il duce della bellissima impresa, il Maggiore Babini, soddisferà con la sua parola sobria e precisa la curiosità del pubblico.

Abbiamo fatto in quindici giorni un complesso di mille trento cinquanta chilometri.

La distanza che separa Milano da Parigi.

— Soltanto che dai romani a Napoleone tutte le civiltà precedenti si affannarono a creare una grande strada che varca le Alpi mentre tra Nalut e Gadames si deve seguire la semplice traccia di una carovaniera che fino a ieri non aveva conosciuto l'orma dei pneumatici. E nessun valico stradale alpino è difficile come le dune di El Bab.

— Ci parli un momento di queste dune che tutti i competenti di Tripoli e della colonia ritenevano decisamente insormontabili col mezzo di un autoveicolo.

Si tratta di una *catena* vera e propria di dune alte fino a duecento metri con una profondità variante di diversi chilometri che si addentrano dal confine francese nel territorio della nostra colonia. Si possono valicare o guarc.. Noi le valicammo nell'andata, le girammo nel ritorno.

— In che consiste la massima difficoltà del valico e come fu vinta?

— Fu vinta, le dico subito, dalla volontà quasi caparbia e temeraria dei duci e dell'equipaggio, dalla potenza e dalla perfezione delle macchine. La difficoltà deriva da due coefficienti: l'altezza la ripidità del dislivello, la friabilità del terreno. Le gomme non fanno presa, i motori scalpitano invano a tutte le velocità, ogni metro, ogni passo deve essere *conquistato*. Un tratto di cinquecento metri ci costò una fatica di trenta ore! Dovemmo attendarci in un avallamento delle dune per suddividere quei cinquecento metri *diabolici!* Utilizzammo per superarli l'aiuto delle leve, delle tele metalliche sottoposte alle ruote, dei muscoli tesi in uno sforzo sovrumano; ma possiamo dire di aver compiuto una fatica sportiva audacissima. Se i nostri confinanti francesi che le dichiaravano ermeticamente chiuse e che marciano al passo delle loro *auto-chenilles* vorranno spingersi fino al pilastro di confine N. 204 troveranno il solco delle ruote Fiat. il veto non le cancellerà tanto presto.

— Dunque raggiungere Gadames è un'impresa?

— Il valico delle dune di El Bab non può essere ripetuto: ma la strada che noi seguimmo al ritorno e che volgendo a oriente di Gadames sulla carovaniera di Derg piega poi a nord, e raggiunge Sinauen può con pochi adattamenti divenire un ottima camionabile. In una giornata e mezza si raggiunge Sinauen in un altra giornata Nalut, in altre due giornate Tripoli per la via pedemontana di Giosc. Le carovane impiegano da Tripoli a Gadames circa un mese! Come vede, in grazia di questa civiltà tanto accusata e combattuta, il tempo e lo spazio in quest'Africa spaventosamente grande vengono ridotte a poca cosa.

- Vuol dirmi qualcosa su le macchine e sul loro stato di servizio?

Non parlo da tecnico; ma appena da profano e tutt'al più da *sportman*. Le macchine erano cinque Fiat, modello 15 *ter*, e un camioncino Ford. Le une e l'altra superarono la mia aspettativa. Il Ford guidato da Varaschini non conobbe ostacoli nè difficoltà, nè fu intimidito dai cinque colossi italiani. La sua leggerezza la sua apparente fragilità furono la sua forza. Certo di questi successi gran parte del merito spetta agli aurighi! La macchina vale per la volontà e per la intelligenza che la guidano. Il maggiore Babini che guidava la marcia, il tenente Maragni che la chiudeva, Varaschini con la sua « gazzella del deserto » come la chiamavano gli arabi, furono i primi artefici del successo. Del resto la nostra « pedizione » (si può chiamare così?) ebbe per fedele storico l'apparecchio cinematografico del fotografo Bragoni e, sullo schermo si potranno seguire, meglio che attraverso queste parole le fasi del percorso vittorioso.

— Che impressione le fece Gadames?

Gadames, sirena del deserto è certo una delle più pittoresche oasi nel nord-africa. Nessuna delle altre di Tripolitania e di Cirenaica ha tanto fascino di aspetto e di vita. Se potrà divenire col tempo una meta turistica eclisserà parecchi centri del vicino Sud-algerino e Sud-tunisino. Farei volontieri uno squarcio lirico per i suoi lettori se il bagno e il pranzo non si raffreddassero e se non avessi già troppo abusato della *mia* pazienza di intervistato!

— Donne?

— Non si vedono che donne fuggenti all'apparire di un « cane cristiano » e com'ella sa anche i *tuareg* hanno il volto grifagno nascosto dalla *smala*. L'oasi come i suoi abitanti ha un'espressione e un volto indecifrabili.

Quali furono le accoglienze degli ufficiali e degli indigeni? Gli indigeni stupiti ma impassibili accolsero con qualche prudente cautela il nostro apparire. In seguito si addomesticarono... con noi e con le macchine. I notabili gadamsini vollero provare l'emozione del *caraba* e discussero persino la possibilità di acquistarlo. Decisamente ostili al nostro passaggio furono sempre i cammelli. La nave del deserto vedeva certo una temibile concorrente sorvolare l'*hammada* petrosa e la sabbiosa *ramla*.

Che dire degli ufficiali? Stupendi in tutto felicissimi di vedersi riuniti dal nuovo mezzo alla vita di Tripoli e dell'Italia. Attorno al maggiore Maletti, al capitano Corò, al maggiore Grotti, ufficiali effettivi e di complemento che gareggiano nel l'esser degni italiani, degnissimi coloniali! Basta, il mistero di Gadames non vuol essere svelato oltre.

Scusi, entro nel bagno come Marat augurandomi di non incontrare... Carlotta Corday.

Il piroscafo Derna

Il piroscafo « Derna » a causa del cattivo mare dovè fermarsi a Malta. All'ultim'ora appPrediamo che il piroscafo giunge in nottata

Per la distribuzione della posta gli sportelli saranno aperti al pubblico nelle prime ore della mattina e si chiuderanno alle ore 12.

I giornali saranno ugualmente messi in vendita in mattinata.

La gita ad Azizia rinviata

Ci si comunica che, a causa del tempo incerto è sospeso per oggi il treno straordinario per Azizia.

Una via dedicata a S. Francesco d'Assisi in Tripoli

Oggi, alle ore 15 S. E. Mons. Giacinto Tonizza benedirà presso la Chiesa della Dhara la lapide che reca il nome di S. Francesco d'Assisi, a cui vien dedicata la nuova via che dal mare conduce alla Dhara alta e fronteggia la nuova Casa della Missione Francescana.

Ottima idea germogliata nella mente del Commissario della Missione, P. Gregorio Tognazzi, realizzata da S. E. il Governatore Conte Volpi con decreto in data 10 febbraio corrente anno, appoggiata dalla volenterosa adesione delle autorità del Municipio di Tripoli.

E questo un segno di riconoscenza al gran Santo d'Assisi che il nostro Governo volle rendere pubblico ai connazionali e agli indigeni, perchè sempre rimanga vivo e manifesto il ricordo di Colui che nella persona dei suoi missionari venne trecento anni orsono dall'Italia, in liberta di vita e in espansione di amore a mantenere viva nei suoi fratelli di schiavitù la fede alla nostra religione e la lingua della patria nostra.

Durante la simpatica funzione il M. R. P. Bernardino dottor Bigi illustrerà ai presenti che si spera interverranno numerosi, il significato di questo atto religioso e civile che torna a gloria del più gran Santo italiano e del più italiano dei Santi.

Alla scuola del Vicariato

Quest'oggi alle ore 16.30 avrà luogo nella Scuola Elementare Maschile del Vicariato Apostolico, lo annuale saggio di Religione dato dagli alunni alla presenza di Monsignore il Vescovo Giacinto Tonizza.

Gli alunni svolgeranno per l'occasione un bellissimo e vario programma.

Una promozione

Il recente bollettino militare recà la promozione a sottotenente del valoroso maresciallo dei bersaglieri Renato Costantini decorato di una medaglia d'argento e una di bronzo guadagnate durante l'eroico episodio di Beni-Ulid (1915). Tale promozione, acquisita fin dal 1915 prelude ad un rapido passaggio al grado di Capitano.

I nostri più vivi rallegramenti al nostro carissimo amico

• • •

Con lo stesso bollettino ha ottenuto uguale promozione e per gli stessi motivi il maresciallo Silvestri Goffredo che fu compagno del Costantini nell'epico assedio di Beni-Ulid.

Anche a lui i nostri vivi rallegramenti.

Pagamento imposta sui redditi

La Esattoria delle Imposte comunica che domani 16 corrente scade il termine utile per il pagamento della imposta sui redditi mobiliari e che verranno applicate le prescritte penalità a carico dei contribuenti morosi.

A proposito di un furto

Il furto di cui parlammo nella cronaca del giorno dieci fu consumato nella scuderia del sig. Nuccetelli e non di un certo Muccetelli che non esiste.

Oggi Domenica 15 — 3ª di Quaresima.

Domani Lunedì 16 — S. Agapito

Turno festivo delle farmacie

Farmacia Zaccaria – Sciara Arbaa Arsaat.

Farmacia Chimica dell'Orologio - Piazza Orologio.

Corriere Sportivo

La 4ª Domenica di Campionato

Genio contro Sussistenza Fulgor F. C. contro Cacciat.

Oggi al campo dello Stadio Italia avremo due interessantissimi incontri: il 1° alle ore 14,30 tra la squadra del Genio e quella della Sussistenza che si presenta quanto mai incerto per la solita ed accurata preparazione delle due squadre.

Sarà una partita che appassionerà certamente quanti domani affolleranno lo Stadio.

La seconda partita tra il 1° Cacciatori ed il Fulgor F. C presenta anch'essa un grande interesse, per l'esito che potrà enormemente influire sull'esito del girone B, e perchè sarà combattutissima da entrambe le squadre.

Al Club Musicale Dilettanti

Diamo il programma dell'attesissima audizione musicale che avrà luogo questa sera alle ore 21.30

PARTE PRIMA

1. — Intermezzo - *Paul Linche* - Orchestra.
2. — Elegia Scheminade - Clarino Orchestra.
3. — Serenate Kubelik - Froio, Giuliani.
4. — Arlequinade - *Janne* - Orchestra.
5. — Au bord de la mer - Orchestra.
6. — Chanson Polonaise - *Wienawski* - Froio, Giuliani.

PARTE SECONDA

7. — Notturno - *Drago* - a soli violoncello Sig. Iannotta, al piano Maestro Giuliani.
8. — La Serenade - *Drago* - a soli violoncello Sig. Ianotta, al piano Maestro Giuliani.
9. — La Lettre de Manon - *Janne* - Orchestra.
10. — Octobre - *Tschaicowski* - al piano Sig.na Bianchi Giuliani.
11. — Rapsodia - *Listz* - al piano Sig.na Bianca Giuliani.
12. — *Kuwiak* - Scherzo per violino - Violino Umberto Perrone, al piano Sig.na Bianca Giuliani.
13. — Lo Menetrier - Mazurka - Violino Umberto Perrone, al piano Sig.na Bianca Giuliani.
14. — Ave Maria - *Sanais* - Orchestra.
15. — Italia - Orchestra.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Posillipo e la farsa *Sciopero di cuochi* hanno anche iersera divertito assai il pubblico facendo rifulgere le belle qualità artistiche di tutti gli elementi della Compagnia che merita che il pubblico Tripolino torni in folla al *Miramare* come la prima sera.

Per farsi apprezzare convenientemente, la Compagnia Amodio oggi domenica farà due rappresentazioni. Nella recita diurna alle ore 15, con la *Telegrafia senza fili* e *Posillipo* la fantasia musicale iersera tanto festosamente accolta.

A proposito di repliche riteniamo che la indiavolata commedia *Perchè papà è mio figlio* che tanto strepitoso successo ha avuto venerdì sera merita di essere replicata.

Stasera poi alle ore 21,30 si darà il forte e famoso dramma di Salvatore Di Giacomo *Assunta Spina*.

Oggi dunque alle ore 18 ed alle 21.30 tutta Tripoli approfitterà per accorrere al « *Miramare* ».

Alhambra

All'*Alhambra* THEODORA.

Stasera si proietterà il *Domatore mascherato*, magnifico film con quadri interessanti giuocati da un imponente serraglio di bestie feroci

Per domani sera è annunciato il grandiosissimo film *Theodora*.

Come già abbiamo scritto questa sceneggiata cinematografia del popolare romanzo di Sardou, ha avuto degli artisti sommi tanto per la interpretazione quanto per la messa in scena.

Domani sera, perciò all'*Alhambra* accorrerà la Tripoli delle grandi occasioni perchè poche volte e dato di assistere ad uno spettacolo cinematografico così potentemente espressivo e così impressionante nella ricostruzione di uno dei più superbi e tragici episodi del fasto imperiale di Bisanzio.

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuova Arti Grafiche,,

La nostra pubblicità

Per norma degli interessati si comunica che le pubblicazioni di avvisi di riunioni, convocazioni di assemblee, annunzi vari di circoli e associazioni sono a tariffa ridotta del 50% — vale a dire L. 1 a riga — e spazio di riga.

A tutti gli Uffici per lavori commerciali servitevi presso la tipografia del Giornale.

La tipografia della "Nuova Italia e Corriere,,

AVVISA ENTI CIVILI E MILITARI, GLI UFFICI PRIVATI E I CITTADINI CHE, CON LA NUOVA SISTEMAZIONE, SI E' MESSA IN GRADO DI ESEGUIRE OGNI SPECIE DI STAMPATI CON LA MASSIMA PRECISIONE E PUNTUALITA'.

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

Domani all'ALHAMBRA
.. Nuovo programma ..

ANNO XIV. - N. 62 — TRIPOLI, Martedì 17 Marzo 1925 — Cent. 20

LA NUOVA ITALIA

CORRIERE DI TRIPOLI

QUOTIDIANI POLITICI RIUNITI

Direzione Amministrazione — Pubblicità
Via Riccardo, N. 74
Telefono 78
Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio ... - Milano (...)

Abbonamenti: Annuo L. 56 - Semestrale L. 30 - Trimestrale L. 16 — Estero Fr 70.
Conto Corrente con la Posta

La situazione politica

in un articolo dell'on. Mussolini

III.

Elogio della maggioranza

Si consideri che la riforma elettorale è stata ignorata dalla maggioranza. Giunge d'improvviso, senza preparazione di sorta. C'è da rimanere storditi. Qualche fenomeno di stordimento, in realtà, si avverte, ma poi l'equilibrio politico si ricompone. Le dissidenze scompaiono. Tutti rientrano nei ranghi. Mai al mondo una maggioranza parlamentare, composta in gran parte di sensibili e di passionali, come quella fascista, diede altrettanto esempio maestoso di disciplina. Qui è chiaro come la luce del sole che la disciplina del Fascismo ha veramente aspetti di religione. Qui si appalesa nelle sue stigmate infallibili il volto e l'anima della gente che nelle trincee ha appreso a coniugare, in tutti i modi e i tempi, il verbo sacro di tutte le religioni: obbedire! Qui è il segno della nuova Italia che si disimpegna una volta per tutte dalla vecchia mentalità anarcoide e ribellistica e intuisce che solo nella silenziosa coordinazione di tutte le forze, agli ordini di uno solo, è il segreto perenne di ogni vittoria.

Dopo la prova della disciplina, ecco quella dell'agnosticismo di fronte ai sistemi elettorali. I fascisti — deputati o no — avvertono la estrema contingenza di tutti i sistemi elettorali. Non c'è un dogma elettorale. Il sistema Acerbo è andato bene nel 1924; il collegio uninominale andrà altrettanto bene quando sarà l'ora di convocarlo. Tutta la letteratura che vi fiorisce attorno, è roba da macero. La famosa storia delle clientele, è ormai di dominio della rettorica da locanda. Dacchè gli uomini fecero della politica, ci furono tra di essi degli uomini„ più propriamente detti politici. Costoro ebbero sempre delle clientele e le clientele non furono sempre di disonesti o di corrotti. Questione di educazione politica. La clientela può andare dal cenacolo di asceti incontaminabili alla camorra dei profittatori e dei raggiratori. Dire che il collegio uninominale rimette in piedi i campanili è anche esagerato. Già, una specie di campanile cosidetto preferenziale faceva squillare le sue campanelle pettegole anche in regime di proporzionale pura e di proporzionale maggioritaria: ma poi c'è stata la guerra che ha rimescolato dalla Sicilia al Piemonte, tutti gli italiani di ogni età e classe, per cui il campanile è — sì — ancora in piedi ma gli occhi di tutti sorgono, al di là, la Nazione.

Altrettanto vacuo è affermare che il collegio uninominale impedisce la lotta politica su grandi linee programmatiche: se i partiti ci sono, la lotta si svolge sulle grandi linee se i partiti mancano, nessuno strumento elettorale può crearli.

Ma perchè m'indugio a tessere le lodi del collegio uninominale? Questa è materia opinabile all'eccesso. Si può difendere brillantemente questo ed altro sistema, anche il più paradossale: tutti i sistemi sono buoni o cattivi a seconda delle circostanze di modo, di luogo, di tempo.

Il disinteresse personale dei deputati fascisti

Infine voglio esaltare il «disinteresse personale» dei deputati fascisti. Non v'è ombra, nemmeno vaga, di ironia nel mio dire. Portato talvolta a prendere in giro me stesso per il gusto diabolico dello sfottetto, — non mi sono io «forse» proclamato imperatore degli impiegati? — ho detto una volta che nella maggioranza c'erano della «comparse». Questa parola, come molte altre uscite dalla mia penna e dalla mia bocca, ha avuto tanta fortuna da decadere al ruolo di luogo comune. E luogo comune è infatti La verità è che la maggioranza fascista ha un numero imponente di uomini di primo ordine e tutti hanno rivelato il comune privilegio della fedeltà alle idee.

Il «disinteresse personale» di cui ha dato prova la maggioranza fascista di fronte alla riforma elettorale è stato splendido. I deputati fascisti hanno ritrovato il motto fatidico: «me ne frego». Anche della medagliella. Il Fascismo non sa non può, e io aggiungo non deve, parlamentarizzarsi. Meglio le legioni, dei collegi. Non c'è bisogno di «sedere» a Montecitorio per servire il Paese e il Fascismo. Qualcuno mi ha accusato di sordido cinismo perchè ho strangolato la mia creatura del 6 aprile. Errore. Non è un attentato è una riprova. Qualcun altro ha definito crudele la disinvoltura con cui ho gettato nella tormenta elettorale gli uomini della mia maggioranza. Si dimentica che la maggioranza è un mezzo non un fine di governo. Nè i fascisti devono adagiarsi nella posizione di Montecitorio, ma devono essere pronti a ritentare. Può darsi che taluno di coloro che gettò le palline nelle urne non debba — quando che sia — rientrare a Montecitorio ma la maggioranza è stata compatta — anche nella eventualità de sacrificio supremo — come la falange di Tebe.

Quando io penso alle molte e varie prove che io ho imposto ai miei gregari, in questi cinque anni di dure battaglie, e specie in questi ultimi mesi: quando penso alle infinite attestazioni di devozione che mi furono date in ogni campo, e a quelle ancor maggiori che potrei chiedere, le amarezze per i tradimenti inevitabili e le umane fragilità della carne, e l'abbietta mala fede di molti avversari, dileguano resta l'orgoglio e l'umiltà del Capo che obbedisce ed è obbedito, secondo la legge immutabile della guerra, che io condurrò strenuamente per fasi, più o meno previste o imprevidibili sino alla totale vittoria.

Benito Mussolini

Il Re è partito per Cotrone

ROMA, 16. - S. M. il Re accompagnato dal Generale Cittadini, dal Senatore Mattioli, Pasqualini, è partito per Cotrone per inaugurare il Monumento ai Caduti in Guerra.

S. M. il Re a Cotrone

COTRONE, 16. — E' giunto il Re ricevuto da tutte le autorità cittadine, salutato entusiasticamente dal popolo plaudente.

Il Sovrano si recò al Municipio ove ricevette le autorità e le rappresentanze. Chiamato dagli applausi della folla si affacciò al balcone, indi, presenziò alla inaugurazione del Monumento ai Caduti. Thaon De Revel pronunziò un discorso esaltando il sacrificio degli eroici figli d'Italia. Tra rinnovate entusiastiche acclamazioni il Sovrano, accompagnato da Thaon De Revel e Larussa, col seguito, si imbarcò sul R. Esploratore «Bari» che salpò alla volta di Taranto dove giunse nel pomeriggio salutato dalle salve regolamentari, mentre le navi in porto alzavano il gran pavese, gli equipaggi salutavano alla voce, e una folla enorme gremente le vicinanze del porto acclamava.

Il Re si recò alla stazione donde, dopo essersi trattenuto con le autorità ed entusiasticamente acclamato ripartì per Roma ove giunse stamane.

L'anniversario dell'annessione di Fiume

FIUME, 16. — Si è celebrato solennemente il primo anniversario dell'annessione.

Al Duomo fu cantato un Te Deum alla presenza delle Autorità e delle associazioni. Un immenso corteo si recò a deporre fiori sulle Tombe dei Caduti. Il Prefetto erogò trentamila lire per gli Istituti di beneficenza ed enti cittadini.

Un interrogazione dell'on. Ponzio sul sequestro dei giornali

ROMA, 16. (Sabelli). — L'on Pouzio di S. Sebastiano ha presentato un'interrogazione al Ministro dell'Interno sulle ragioni che motivarono il sequestro del nuovo giornale il *Risorgimento*.

Una imminente trasformazione del Commissariato d'aeronautica.

ROMA, 16. (Sabelli). — *L'Epoca* annuncia imminente una completa trasformazione dell'attuale ordinamento aeronautico.

Secondo quanto l'*Epoca* avrebbe saputo da fonte che assicura autorizzata verrebbe istituito un nuovo sottosegretariato dell'aeronautica con bilancio speciale.

60.000 operai metallurgici in isciopero a Brescia

L'on. Rossoni patrocina la difesa dei scioperanti

ROMA, 16 (Sabelli). — Gli operai metallurgici del Bresciano sono in isciopero, proclamato dai sindacati fascisti cui si sono uniti dopo, le organizzazioni socialiste.

Tale sciopero è stato deciso, dopo che gl'industriali hanno rifiutato recisamente di accogliere le richieste degli operai, richieste che riguardavano un aumento di caroviveri e una sistemazione delle paghe nelle varie categorie di lavoratori.

Il movimento è attualmente diretto dalla Federazioni delle Corporazioni Nazionali, e minaccia di estendersi a tutta la Lombardia.

Ieri è giunto l'on. Rossoni, Segretario Generale dei Sindacati Nazionali il quale ha tenuto a Brescia un comizio cui hanno partecipato circa trentamila scioperanti.

L'on. Rossoni ha pronunciato un discorso.

La rivoluzione fascista, ha detto fra l'altro, non è stata fatta per impinguare i portafogli della borghesia e per fare arricchire gli industriali, ma per dare all'Italia tranquillità e benessere. Dopo questa premessa di indole generale l'oratore ha voluto trarne conseguenze di carattere locale ed ha detto: «Si ricordino bene gli industriali bresciani che quando i sindacati fascisti si muovono non per venir meno alle promesse fatte ai loro organizzati. Il partito fascista ha fatto la rivoluzione non a base di schede ma con 100 mila baionette e non deve meravigliare quindi, se in certe contingenze ricorrerà a mezzi energici e risoluti per imporre il riconoscimento di un giusto diritto, quello per cui sono in sciopero gli operai metallurgici. Sappiamo bene che lo sciopero è un danno per gli operai e per gli industriali; quando si deve raggiungere l'accordo bisogna che le due parti cerchino d'incontrarsi, invece nel caso nostro gl'industriali sono inflessibili e cocciuti».

Le severe misure prese del Governo

ROMA, 16. (Sabelli). — Causa il perdurare dello sciopero dei metallurgici lombardi ammontanti a circa 60 mila, sciopero che è sostenuto dai sindacati fascisti e socialisti, il Governo ha provveduto all'invio a Milano di notevoli contingenti di forza pubblica perchè l'ordine sia mantenuto ad ogni costo.

In memoria di Re Umberto

ROMA, 16. (Sabelli). — Stamane ebbe luogo al Pantheon una solenne cerimonia funebre in memoria di Re Umberto.

Vi partecipavano le rappresentanze del Governo, del Senato, della Camera, del Corpo diplomatico e le autorità civili e militari.

La messa fu celebrata da Monsignor Beccaria.

L'orchestra del teatro Costanzi eseguì la messa di Requiem del m. Sgambati dedicata alla memoria di Re Umberto.

Alla Camera

L'approvazione dei Capitoli del bilancio delle Colonie

ROMA, 16. (Sabelli). — Alla Camera sabato si approvarono i capitoli del Bilancio delle Colonie nonchè gli stati di previsione dell'entrata e della spesa della Tripolitania, della Cirenaica, dell'Eritrea della Somalia e gli atti di previsione dell'entrata e della spesa per le ferrovie di quelle colonie.

Per il prestito alla Polonia

ROMA, 16. — Si approvano poscia la conversione in legge del decreto 15 marzo 1925 che riguarda l'emissione in Italia del prestito polacco fino alla concorrenza di 400 milioni di franchi e vari progetti di legge di secondaria importanza.

La Commissione per le accuse contro l'on. Finzi

ROMA, 16. (Sabelli). — Il Presidente annunzia quindi la nomina della Commissione parlamentare incaricata di decidere i merito alle accuse portate dal deputato Maffi contro l'on. Finzi.

Sono chiamati a farne parte i deputati Sanna, Barnaba, Soleri, Ferrari e De Marsico.

Infine vengono approvati a scrutinio segreto con 211 voti contro 15 il bilancio delle Colonie.

Gli on. Miliani e Belluzzo presentano le relazioni dei bilanci dell'Istruzione e della Marina.

Thaon de Revel a Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA, 16. — Sono giunti il Ministro della Marina senatore Thaon di Revel e il Sottosegretario dell'Economia on. Larussa, ricevuti dalle Autorità e da una folla plaudente.

L'on. Thaon di Revel si recò al Cimitero a deporre fiori sulla tomba del Comandante Gulli, medaglia d'oro, immolatosi nelle acque di Spalato per la grandezza della Patria; indi si recò a visitare la vedova del glorioso ufficiale.

Acclamati entusiasticamente dalla popolazione, i membri del Governo ripartirono per Cotrone.

Gli Stati Uniti per il disarmo generale

Le decisioni della S.D.N.

GINEVRA, 16. — Il Consiglio della Società delle Nazioni approvò la risoluzione presentata da Benes circa il protocollo con la quale considerando che la quinta assemblea con risoluzione votata all'unanimità il 2 ottobre 1924 decise di raccomandare a tutti i membri della Società delle Nazioni di prendere in più seria considerazione detto progetto di protocollo e che con la stessa risoluzione invitò il Consiglio a intraprendere i lavori preparatori previsti dagli articoli del protocollo stesso.

Considerando che il Consiglio il 28 ottobre 1924 decise d'intraprendere il lavoro di preparazione della conferenza sulla riduzione degli armamenti, decise

1. — di rinviare alla sesta assemblea le dichiarazioni del rappresentante britannico e di altri membri del Consiglio nonchè le altre dichiarazioni che potrebbero essere indirizzate ulteriormente sullo stesso soggetto, dai Governi da membri della Società ed incaricò il Segretario Generale a inscrivere subito questa questione all'ordine del giorno dell'assemblea.

2. — Aggiornare il lavoro di preparazione che aveva deciso d'intraprendere fin quando si sarà pronunciata la sesta assemblea.

Dopo le approvazioni della risoluzione, Chamberlain tenne a ripetere che il Governo inglese resta fermo nel principio di arbitrato e di disarmo e desidera di appartare la sua collaborazione per procurare come la pace e la sicurezza nel mondo.

Il Consiglio su proposta del Senatore Scialoja nominò quindi la commissione pel Governo della Sarre. Poscia il Consiglio decise d'incaricare i membri neutri della commissione mista per lo scambio delle popolazioni greche e turche onde procedere ad inchiesta sulla situazione della minoranza greca di Costantinopoli e della minoranza turca della Tracia orientale nei rapporti della convenzione sugli scambi.

* * *

WASHINGTON, 16. — Si ritiene nella stampa americana che i recenti avvenimenti di Ginevra abbiano creato una nuova situazione che permette di esaminare la possibilità della convocazione da parte degli Stati Uniti di una conferenza per il disarmo.

Alla Casa Bianca si dice che il Presidente Coolidge sia propenso a discutere a fondo la questione del disarmo navale con Kellog.

Riguardo al disarmo terrestre si afferma che Coolidge bramerebbe facesse qualche cosa, ma non vede attualmente nulla di offrire al riguardo alle nazioni europee.

Coolidge però si rifiuterebbe di esercitare una pressione qualsiasi che possa influire sfavorevolmente sulle buone relazioni ch gli Stati Uniti desiderano mantenere cogli Stati Europei.

Propositi di battaglia dell'on. Amendola

ROMA, 16. — Il corrispondente dell'*Epoca* da Napoli riferisce che si sono riuniti in quella città una trentina di aderenti all'unione nazionale sotto la presidenza dell'on. Amendola.

Assistevano l'on. Presutti, Ruini, Bruno, l'ex Prefetto Sansoni, l'avv. Donnarumma, l'ex on. Targioli Annunziata direttore del *Roma*, alcuni studenti, due sottufficiali della R. Guardia, il capitano Pera. L'on. Amendola secondo quanto riferisce il corrispondente dell'*Epoca* ha detto che è ormai giunto il momento di rompere gli indugi e di rintuzzare la violenza e la prepotenza fascista.

«Molti di noi — avrebbe soggiunto l'on. Amendola — subiranno processi e condanne, ma rovesciato il regime penseremo noi a risanare le ferite e a mettere l'equilibrio»

Con l'on. Amendola si è dichiarato di accordo l'on. Ruini il quale vorrebbe anche egli fare un'azione soggiungendo di usare nelle prossime elezioni tutti i mezzi anche quelli illegali.

L'on. Amendola si costituisce contro il gen. De Bono

ROMA 16. (Sabelli). — Stamane l'on. Amendola si recava nella Cancelleria dell'Alta Corte di Giustizia per costituirsi parte civile nel procedimento intentato contro il generale De Bono.

La fuga della Besanzoni con un miliardario brasiliano

ROMA, 16. (Sabelli). — Si ha da Rio de Janeiro che grande impressione ha prodotto in quella cittadinanza la fuga della celebre e bellissima artista italiana Gabriella Besanzoni con il bizamo miliardario brasiliano Lace.

Le elezioni per il Presidente del Reich

BERLINO, 16. — Il presidente del Consiglio bavarese Held accettò la candidatura alla presidenza del Reich offertagli dal centro bavarese.

In Europa si elogiano i provvedimenti per le borse

LONDRA, 16. — I Circoli finanziari di Londra, Parigi e New York, commentano favorevolmente i recenti provvedimenti del Governo d'Italia per la disciplina dei negoziati di borsa.

Grande tempesta nel mediterraneo

MADRID, 16. — Una violenta tempesta infierisce nel Mediterraneo. La Squadra britannica dovette rifugiarsi a Palma (Majorca).

Le calate di numerosi porti, particolarmente Malaga, Algesiras, Ceuta e Melilla, subirono considerevoli danni. Numerose imbarcazioni si spezzarono contro le rocce.

Parecchie abitazioni di pescatori della regione di Malaga furono asportate. Si teme che vi siano vittime.

Il cap. Vadalà scarcerato

MILANO, 16. — In seguito all'assoluzione precedentemente ottenuta dal Tribunale di Napoli, ieri in seguito ad istanza presentata dal difensore avv. Ivo Cecca il tribunale di Milano, riunitosi in camera di consiglio, su parere concorde del P. M. accordava la libertà provvisoria al capitano Vadalà non dovendo egli rispondere di reati che giustificano la detenzione preventiva.

Il procuratore del Re ne ordinava quindi l'immediata scarcerazione.

L'Automobil-Club Italiano
per il circuito della Tripolitania

ROMA, 16. (Sabelli). — Il Consiglio direttivo del Automobil Club Italia nella ultima sua riunione autorizzò la Presidenza e la Commissione sportiva a facilitare l'organizzazione del primo circuito automobilistico della Tripolitania.

—«x»—

Dempsey non abbandona il "ring,,

ROMA, 16. (Sabelli). — Si è fatta correre in questi giorni la notizia che il campione del mondo non voleva più rischiare in combattimento l'estetica del suo naso che, come si ricorda, fu sottoposto ad una operazione di plastica poco prima del matrimonio di Jack con Estelle Taylor. Dempsey invece ha assicurato di essersi fatto operare soltanto per non avere disturbi alla respirazione e per dedicarsi quindi nelle migliori condizioni all'allenamento in vista dei prossimi matchs. D'altra parte anche le storie fatte correre sullo scarso entusiasmo della signora Dempsey per tutto ciò che concerne la boxe devono considerarsi come pure fantasie.

La legge contro le Società segrete votata dalla Camera giapponese

TOKIO, 14. — La Camera dei rappresentanti giapponesi ha adottato con 248 voti contro 18 un progetto di legge che impone penalità a tutte le persone che organizzino società secrete o che vi aderiscano, allorquando lo scopo di dette società sia quello di modificare la costituzione nazionale, la forma di Governo o combattere il regime della proprietà privata

La rivolta nel Kurdistan

COSTANTINOPOLI, 15. (A. T. O.). — Da ultime notizie pervenute dai luoghi della insurrezione si ha che i ribelli kurdistani avrebbero occupato oltre Djarbekir anche Kadikeuy. Essi stanno procedendo ora a preparativi di attacco delle forze turche che operano nella regione. In questa regione sono già avvenuti scontri fra i posti di avanguardia e le bande degli insorti.

Verso la fine della rivolta del Kurdistan

ANGORA, 16. (Serv. Radtel.). I villaggi occupati dagli insorti presso Diarbekir furono ripresi dalle forze concentrate nella zona di Palo che per impegnare un'azione contro gli insorti continuarono la marcia ed attraversarono il fiume Peri. Occuparono vari villaggi infliggendo gravi perdite agli insorti

Una mostra agricola a Milano

MILANO, 16. (Serv. Radtel.). — Il 6 aprile sarà inaugurata la mostra d'applicazione della elettricità alla agricoltura

—«x»—

Notizie a fascio

ROMA, 16. — Stamane il Re e la Regina Madre il Principe Ereditario, accompagnati dai rispettivi seguiti si recarono al Pantheon dove assistettero alla Messa bassa in suffragio di Re Umberto.

Furono ricevuti dal Ministro Fedele e dalla rappresentanza dei Veterani.

HALLE, 16. — In occasione della riunione comunista convocata a scopo di decidere sulla scelta del candidato comunista alla Presidenza del Reich, avvenne un conflitto fra la polizia e i comunisti.

Sei persone rimasero uccise, venticinque gravemente ferite ed una quindicina contuse.

BILBAO, 16. — Dietro consiglio dei suoi medici l'ex Imperatrice Zita, si è stabilita provvisoriamente nel convento delle Dame irlandesi. I figli dell'ex Imperatrice rimasero nel Castello di Lequeito.

Corriere Sportivo

La 4ª domenica di campionato

Genio e Sussistenza 2 a 2 dopo una lotta appassionante Cacciatori batte Fulgor F. C. 3 a 0

Nonostante la giornata piovosa le tribune ed il prato sono gremiti di spettatori che seguono con grande interesse lo svolgersi di questo campionato.

LA PRIMA PARTITA.

Le squadre scendono in campo nella seguente formazione.

GENIO: Magnoni; Canali, Aldenghi; Magni, Cassoli, Zancan. Gasperoni. Boetti. Botti. Andreotti. Cobello.

SUSSISTENZA: Cauda: Bellini. Cogo; Del Santo, Lazzeroni, Zamara; Benzoni, Frazzi, Barsotti, Zuccolo, Benvenuti.

Alle 14,25 l'arbitro Ten. Gregorio fischia l'inizio. L'iniziativa è dei nero-azzurri che si portano nel campo avversario e vi mantengono un gioco vivace e serrato che disorienta le difese del Genio tanto che alle 14.36 Zuccolo segna per la Sussistenza il primo punto.

Alla rimessa sono ancora i nero-azzurri che attaccano con bella decisione. Alle 14.40 costringono Magnoni a prodursi in una bellissima parata che strappa calorosi applausi agli spettatori.

Il giuoco è mantenuto costantemente nel campo del Genio, i nero-stellati non sanno ritrovarsi e salvo due o tre uomini della squadra gli altri sono di una passività esasperante, mentre i nero-azzurri centuplicano le loro belle energie e costringono la difesa avversaria ad un lavoro massacrante.

Alle 14,46 per un fallo di mano l'arbitro concede un calcio di punizione semplice contro la squadra del Genio.

Tira Barsotti da circa 30 metri, è una vera cannonata che giunge in porta, sorprende Magnoni, ed il pallone viola per la seconda volta la rete del Genio.

Da questo momento vi è un certo risveglio nei nero-stellati che scattano all'attacco con bella foga, ma la prima linea non ha quel legamento voluto e gli uomini sono un po' troppo precipitosi nell'inseguire i tiri in porta, infatti Cauda para magnificamente due palloni tiratigli da pochi metri, e subito dopo un terzo che manda in visibilio gli spettatori.

Il primo tempo termina con due punti a favore della Sussistenza

La ripresa avviene alle 15,23 e dopo le prime battute ci avvediamo che i nero-azzurri pur di mantenere il non lieve vantaggio conquistato brillantemente nel primo tempo, serrano in difesa. E' questa una tattica sbagliata, che fa perdere alla Sussistenza una vittoria che sembrava sicura.

I nero-stellati che hanno capito la manovra avversaria si lanciano all'attacco con foga leonina e per ben due volte obbligano le difese a salvarsi in corner.

Gli attaccanti del Genio premono insistentemente finchè alle 15.47 il pallone per fallo di un terzino avversario viene deviato in corner che tirato a pochi metri dalla porta viene raccolto da Andreotti e saettato in goal.

Questo primo punto del Genio è salutato da un prolungato applauso. I nero-stellati imbaldanziti, non disperano più di raggiungere il sospirato pareggio e con bella vivacità sferrano un nuovo attacco alla rete di Gauda che culmina con una bella centrata di Andreotti.

Il bravo portiere tenta la parata ma il pallone gli sfugge dalle mani e finisce nella sua rete tra l'entusiasmo dei numerosi « supporter » dei nero-stellati.

Il giuoco continua ancora vivacissimo da ambo le parti e con vicende alterne, ma non dà altro risultato.

In questo secondo tempo abbiamo ammirato il magnifico risveglio dei nero-stellati i quali hanno saputo ritrovare la loro magnifica foga che altre volte li portò alla vittoria.

I nero-azzurri hanno svolto nel primo tempo un giuoco brillantissimo ed anche perfetto come tecnica, ma nella ripresa la loro tattica difensiva ci è sembrata errata.

KEEN

A domani il resoconto Cacciatori-Fulgor F. C.

S. T. L. R. E.

Il Consiglio della Società comunica che le iscrizioni per la mostra dei puledri e per le corse di cavalli orientali si chiuderanno improrogabilmente il giorno 20 corrente alle ore 24

Per le corse di indigeni la chiusura delle iscrizioni avverrà il 24 corrente

La pista dell'Ippodromo Bu Setta sarà concessa ai proprietari per esercizio dei cavalli a cominciare dal giorno 20 corrente, dalle 7 alle 9 e dalle 14 alle 16.

Società Anonima Tonnara di Ras Elmesel

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria presso la Sede Sociale in Sciara Riccardo 59 il 15 Aprile p. v. alle ore 16 per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1). — Relazione del Consiglio di Amministrazione;

2). — Relazione del Collegio dei Sindaci;

3). — Approvazione del Bilancio Sociale chiuso al 31-12-1924;

4). — Determinazione dell'emolumento ai Sindaci;

5). — Nomina dei Consiglieri uscenti;

6). — Nomina dei nuovi Sindaci;

7). — Varie.

Per prender parte all'Assemblea occorre che le azioni siano depositate almeno CINQUE giorni prima della data fissata presso la Cassa Sociale o presso una delle Banche locali

Qualora l'Assemblea dovesse andare deserta in questa prima convocazione, essa s'intenderà riunita in seconda convocazione pel giorno 29 Aprile prossimo venturo nel medesimo luogo e ora con lo stesso ordine del giorno e potranno prendervi parte gli azionisti che non abbiano ritirato il deposito delle Azioni già fatto

Oppure che eseguiscano tale deposito tre giorni prima della data della seconda convocazione con le modalità sopradette.

Tripoli li 11 Marzo 1925.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTR.NE

—«x»—

Società Anonima *Imprese Industriali Gandolfi & C.*

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria e straordinaria presso la Sede Sociale il 25 Marzo corr. alle ore 16, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

PARTE STRAORDINARIA.

Proposta di modificazione agli articoli 16 - 25 - 26 dello Statuto Sociale.

PARTE ORDINARIA.

a) Relazione del Consiglio d'Amministrazione;

b) Relazione del collegio dei Sindaci;

c) Approvazione del Bilancio Sociale chiuso il 31-12-924;

d) Determinazione dell'emolumento ai Sindaci;

e) Elezione di tre Consiglieri in sostituzione dei dimissionari;

f) Nomina dei nuovi Sindaci;

g) Varie.

Per prendere parte all'Assemblea occorre che le azioni siano depositate almeno CINQUE giorni prima della data sopra fissata presso la Cassa sociale o presso una delle Banche locali.

Qualora l'Assemblea dovesse andare deserta in questa prima convocazione essa s'intenderà riunita in seconda convocazione pel giorno 1° Aprile prossimo venturo nel medesimo luogo ed ora, con lo stesso ordine del giorno e potranno prendervi parte gli azionisti che non abbiano ritirato il deposito delle Azioni già fatto. Oppure che eseguiscano tale deposito tre giorni prima della data della seconda convocazione con le modalità sopradette.

Tripoli li 6 Marzo 1925.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTR.NE

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serto

— Via! — esclamò Federico, con apparente brio. — Sta pur sicuro che tutto finirà con qualche lieve scalfittura... Così, com'è regolato, lo scontro non potrà terminare diversamente.

— Non mi importa, — disse Arnaldo, scrollando le spalle, — purchè tu mi prometti di vegliare sulla mia cara vecchietta.

Federico non ebbe il tempo di rispondergli, poichè fu chiamato dagli altri padrini per procedere alla scelta di colui che doveva dirigere lo scontro. La sorte favorì uno dei padrini di Augusto. All'annunzio, Federico ebbe un impeto di dispetto, che riuscì a frenare.

Dopo di avere scelte e misurate le armi, i due avversari furono posti l'uno di fronte all'altro, e furono ripetute le condizioni dello scontro.

Poi i padrini si scostarono d'un passo e risuonò, nel silenzio solenne, il comando di attacco:

— A voi!

Augusto appariva estremamente agitato. Egli investì il suo avversario con rapida mossa. Le armi luccicavano sotto il primo sole e cozzavano sinistramente. Ma Arnaldo riuscì a cansare con abile parata di quinta un fendente alla testa.

Fu dato il segnale dell'*alt*. Poi il combattimento fu ripreso con più accanito vigore. Augusto di Sassiroro assalì lo scultore, con audacia e con sicurezza. Nell'osservare il viso contratto del conte, la robustezza della sua persona e l'agilità del suo braccio, e nel medesimo tempo il contegno passivo di Arnaldo, che quasi offriva il petto ai colpi del suo forte avversario, Federico ebbe un fremito e fu invaso da un tristissimo presentimento.

Ad onta delle lievi condizioni dello scontro, il pittore vedeva in pericolo la vita del suo amico. Egli si accorse che il giovane conte, come invaso da subitanea mania cercava di evitare i colpi lievi, che avrebbe fatto cessare il duello per ferire il suo avversario forse mortalmente.

E con fraterno cuore Federico cercò d'impedire tanta catastrofe, suggerendo con l'occhio al direttore frequenti *alt*, nei momenti più pericolosi.

Il combattimento si protraeva. Un'ansia vivissima invadeva tutti.

I duellanti riattaccarono la sfida, violentemente. La stanchezza e la disperazione inasprirono l'ultimo assalto del conte di Sassiroro.

D'un tratto, quando Arnaldo, quasi esaurito, ebbe un istante di sosta Augusto avanzò rapido, accecato da uno strano furore, e con un formidabile colpo trasversale squarciò il ventre dell'avversario.

Arnaldo lasciò cadere l'arma, agitò disperatamente le mani nell'aria e cadde fra le braccia di Federico, il quale rivolto al conte, in un impeto di sdegno, gridò:

— Lo avete assassinato!

Ma Arnaldo, che non aveva perduta la conoscenza, intese le parole del suo amico, e mormorò penosamente:

— No, Federico! E' anche egli una vittima di quella donna infernale!... Io gli perdono!...

Augusto appariva come inebetito.

— Che cosa hai fatto? — esclamò uno dei suoi amici, sbigottito, quasi in tono di rimprovero.

Egli si passò una mano sulla fronte, e con voce aspra e dolente balbettò appena:

— Non lo so!... Non lo so!...

Il sole scendeva ad illuminare quello spettacolo tragico.

XIV.

Poco mancava all'ora del convegno fissatogli da *Core 'e cane;* quando Florestano di Carminati usciva dalla sua casetta della Sanità, per recarsi alla bettola del *Sacrestano*, posta all'estremo limite del rione delle *Fontanelle*.

All'epoca del nostro racconto, quel rione era un luogo campestre, quasi selvaggio, con poche case coloniche. Oltre il ponte della Sanità, ove ora sorge il monastero della *Vita*, la via delle *Fontanelle*, si iniziava, serpeggiando fra molte campagne quasi aride di vegetazione e poche casupole rozze e affumicate: poi, tagliando il pendio della luminosa collina dei *Marruccelli* e della Salute, andava a finire, dopo lungo tratto, oltre lo storico cimitero, in un'ampia conca campestre, scavata tra le montagne e le cave di tufo.

In quella località, solitaria, lontana, quasi inaccessibile, usavano i camorristi del tempo di raccogliersi, abitualmente. Il rione delle Fontanelle era teatro quotidiano di segreti conciliaboli, di *tirate* e di *zumpate*. Ivi di consueto, il tribunale della Camorra teneva le sue sedute ed emanava le sentenze di promozione, di degradazione, di sfregio e di morte.

Sorgevano, a bella posta, in quella bieca contrada, alcune bettole, gestite dagli stessi camorristi e frequentate dallo stato maggiore e da tutto l'esercito della malavita napoletana.

Pregiudicati e femmine di malaffare, tristi eroi dell'usura, del furto del lenocinio e del coltello trovavano protezione e scampo alle ricerche della polizia, nelle *cantine* dei compari e nelle cavità delle montagne, che erano dei veri e proprii labirinti.

La polizia di Ferdinando II conosceva tutte le tenebrose vicende che si svolgevano in quel covo di malfattori; ma vedeva e lasciava correre, per ragioni di opportunità e, spesso, di utilità: poichè le migliori spie erano dai commissarii, appunto reclutate tra i camorristi; e in quel tempo i camorristi maggiori si adoperavano, insieme coi poliziotti, a domare, con l'insidia e con la violenza, gli ardori bellicosi dei liberali, rafforzando, così, il crollante trono di Casa Borbone.

Questi erano gli effetti della tirannia di Ferdinando II, ancora atterrito dalle vicende del 1848.

Dopo di essersi fermato un istante a parlare col suo vecchio portinaio, don Gennaro, per chiedergli se vi fossero lettere per lui, Florestano di Carminati proseguì frettolosamente verso le ultime case delle Fontanelle, attraverso viottoli oscuri e solitarii.

Annottava.

Un leggero velo di ombre distendevasi sulla campagna silenziosa.

Percorsa, sempre a passo celere, la viuzza, cosparsa di ciottoli ed incassata fra due campi, egli sbucò alfine in una vigna ben tenuta, in fondo alla quale, circondato da alberi, ergevasi un fabbricato di modeste proporzioni, dalle mura ricoperte di brevi mattoni colorati.

Poco dopo, il cugino di Amelia Salentini oltrepassava il limitare di una porta, in cima alla quale sventolava una banderuola di mussola bianca, con tre gigli rozzamente dipinti nel mezzo.

Era l'insegna della bettola del *Sacrestano*.

L'interno del locale non aveva nulla di speciale, rassomigliava a tutte le osterie di campagna. Alcune tavole quadrate e tozze, con intorno molte sedie di paglia: in fondo un pancone carico di fiaschi, piretti e bicchieri, sul quale pendeva un grosso imbuto di rame, lucidissimo, agganciato ad una catenina di ottone, e più in fondo, ancora, un lungo focolaio di ferro, sui cui fornelli gemevano alcune pentole e padelle, dalle quali esalava un odore grasso di fritture e di altre vivande.

(Continua)

Cronaca di Tripoli

La gita touristica ad Homs
indetta dal Fascio

Come avevamo preveduto la gita touristica ad Homs indetta con l'encomiabile criterio di far conoscere la Tripolitania ai cittadini di Tripoli, ha avuto pieno successo, successo di adesioni, successo di riuscita in quanto essa, malgrado le avversità del tempo, che ha ostacolato la via del ritorno, ha potuto mostrare ai gitanti oltre le sue meraviglie archeologiche, anche quelle naturali della regione percorsa.

LA PARTENZA

Non ostante che il cielo fosse tutto rannuvolato e promettesse un «bis» della giornata torrenziale di sabato, alle 5 e mezza di domenica mattina tutti gli aderenti alla gita disciplinatamente si trovarono innanzi al Caffè Nazionale, luogo di adunata, dove pure bofonchiavano le sei autovetture dei concessionari tripolini ed una autovettura del Governo, posta gentilmente a disposizione del Comitato organizzatore dal Reggente Grand. Uff. Ugo Niccoli.

Fra i più intrepidi ed animosi turisti dobbiamo in special modo segnalare moltissime delle signore aderenti le quali hanno dimostrato sia nella puntualità della partenza, sia nel sopportare i disagi del viaggio, alcuni dei quali ed insormontabili e logici, almeno per ora, data, come spiegheremo in seguito, le condizioni di alcuni servizi pubblici una bella resistenza.

Per l'ottima preparazione del Comitato costituito dal Colonnello Muzioli, del dott. Ezio Bruscolini, degli ing. Camilletti e Negroni, del dott. Renato Bartoccini, e del geometra Calosci, fu possibile in pochi minuti distribuire i molti gitanti sul le varie vetture.

I PARTECIPANTI

Ci è gradito pubblicare il nome dei gitanti, per l'importanza evidente, avuta da questa gita ad Homs indetta dal Fascio, per gli ostacoli di tempo e di trasporto che essi hanno dovuto superare, e soprattutto per gli ammaestramenti che la gita stessa dovrà dare all'organizzazione necessaria di un serio servizio touristico in Tripolitania.

Per dovere di cavalleria ed anche di giustizia cominceremo coll'elencare il nome delle animose signore e signorine.

Ricordiamo le signore Invitti, Perrone e signorina, Serio, Amendola e signorine, Bruscolini, Giordanella, Bachiero, Bianca Nunes-Vais, Vacca Maggiolini, Camilletti, Naldi, Piani, Ines Curletto, Aurelia Zaccaria, Aquilina, Sollazzo, Rigano, Bogliaccini, Ghirlando, Pace Hassan... come si vede una bella manifestazione di plebiscito femminile a questa iniziativa.

Ma anche numerosi erano gli uomini, ricordiamo i signori: Sboto, Lugli, Zini, Bachiero, Angelotti, Campari, Amendola, Invitti, Bolla, Finocchiaro, Vacca Maggiolini, Scaminaci, Naldi, Zaccaria, Nahum Marco, Merlo, Cavallaro, Serio, Lodi, Sollazzo, Carfagna Carlo e Carfagna Antonio, Longobardo, Curletto, fratelli Emilio e Roberto Carabot, Conti, Strati, Hammus Debasc, Catsiapis, Panactis, Riedel Carlo, Campochiaro, Mazzarino, Abram Racah, Abram Morris, Bissi, Hanus Halfon, Abramino Fellah, Sperlo Clemente, Hannuna Cesare, Nahum Isacco, Leone Coen, Ghirlando Roberto, Gadzinski Rodolfo e William, Mustafà Innes, Hlafo Calum, Abdalla Hassen, Aquilina Giovanni, Minuu Giacomo, Giulinai Attilio, Carabot Enrico, Hassan Messaud, Nunes Vais Mario, Carabot Raniero e Carmelo, Ghirlando Alberto, Kissupulos Cassur ecc.

IN MARCIA VERSO HOMS

Alle 6 precise le sette autovetture partirono da piazza Italia e per la magnifica strada dell'oasi Suk El Giuma, la Mellaha e Tagiura, inforcarono la strada che conduce a Sidi Ben Nur.

Sorpassato l'Uadi Ramla, la comitiva percorse tutta la Gefara fino a Cars Carabulli, dove si potette constatare i risultati della magnifica lotta sostenuta dall'Ufficio Agrario con il consolidamento delle dune mobili impedendo a queste di invadere la strada.

A Cars Carabulli, e cioè a metà strada fra Tripoli ed Homs la comitiva dei gitanti sostò alcuni istanti, fatta segno alle più cortesi premure del comandante di quella stazione dei RR. Carabinieri.

Ripreso il cammino, le autovetture penetrarono nella magnifica e fertile zona della Msellata, dove si ebbe campo di ammirare le forti estensioni di terreni ricche di promettenti messi di orzo e verdeggianti per i numerosi Olivi.

Il cielo, che aveva fino a Cars Carabulli, ogni tanto lasciato cadere qualche goccia di pioggia, si era andata rasserenando e finalmente quando la comitiva giunse nei pressi di Homs, che erano le undici passate, un tenue raggio di sole giunse ad indorare le colline ubertose della Msellata.

Al forte di Mergh, a pochi minuti ra Homs, i gitanti vennero ricevuti dal colonnello cav. D'Alonzo, commissario regionale del Governo e da tutte le maggiori autorità del luogo. Scambiati i consueti saluti e le impressioni del viaggio, la comitiva proseguì per Homs.

AD HOMS

Traversata la graziosa e bianca cittadina di Homs, le autovetture sostarono innanzi agli Uffici del Commissariato del Governo, dove il colonnello d'Allonzo, con la consueta cordialità e cortesia, volle offrire ai gitanti un ricco rinfresco.

Molte e gentili signore della Colonia Italiana di Homs fecero con cortese ospitalità gli onori di casa alle signore della Comitiva.

Il colonnello Muzioli, segretario politico del Fascio, volle ringraziare in un breve discorso di circostanza il colonnello D'Allonzo e le autorità cittadine, delle cordiali accoglienze ricevute, e rivolse quindi un commosso saluto agli italiani che caddero su quella terra in difesa della nostra Bandiera.

Rispose il colonnello D'Alonzo dicendosi veramente lieto di aver potuto salutare i gitanti tripolini in nome della città, augurandosi che dalla visita odierna agli scavi di Leptis gl'italiani d'oggi, rievocando le memorie degli antichi legionari romani, che calcarono queste terre, traggono forza ed ardimento per nuove imprese che valgano ad affermare la nostra civiltà in terra Africana.

Il colonnello Muzioli fra gli applausi dei presenti propone l'invio di telegrammi di fede e di ringraziamento all'on. Mussolini, a S. E. il Governatore Volpi, al Reggente Grand Uff. Niccoli.

IL BANCHETTO.

Subito dopo i gitanti si recarono all'albergo delle Venete, dove tra la più allegra cordialità si svolse un ottimo e lauto banchetto, servito con massima inappuntabilità e celerità.

A LEPTIS MAGNA.

Dopo di che i gitanti risalirono sulle autovetture che li trasportarono in pochi minuti a Leptis Magna dove l'egregio dott. Bartoccini, all'ingresso della zona archeologica in un breve discorso delucidò la importanza degli scavi compiuti e quelli da eseguirsi sotto l'impulso di S. E. il Governatore.

Dopo di che s'iniziò la visita agli scavi, precedendo prima dall'arco quadrifronte, con lo scoprimento delle antiche strade che segnano il piano regolatore della città imperiale, per poi dirigersi alle magnifiche e sontuose Terme, il cui ripristino si svolge rapidamente, con una fedeltà veramente sorprendente. Dopo aver ammirato la piscina, il «calidarium», il «tepidarium» ed il vastissimo atrio, dalle colonne monumentali di marmo cipollino, la comitiva si diresse verso lo imponente palazzo imperiale che lentamente vien liberato dalle millenarie sabbie che l'hanno avvolto e conservato nelle sue linee trionfali:

I gitanti rimasero fortemente impressionati dallo spettacolo loro offerto dalla imponenza e dalla perfetta conservazione di quegli edifici ricordanti la fastosità dell'Impero Romano, e compresero come tale patrimonio archeologico costituisca veramente una fortuna di fronte al mondo per la terra che lo possiede.

E la loro meraviglia non diminuì quando essi procedettero alla visita delle numerose e bellissime statue che depositate temporaneamente in una baracca, dovranno presto trovare una degna sede nell'edificio del Museo locale di cui sono già stati approvati i lavori.

Con vero disappunto, per necessità di orario, si dovette omettere la visita al vecchio porto ed al circo romano di Lebda.

Quindi la comitiva risalì sulle autovetture le quali, dopo una breve sosta ad Homs, ove fu salutato e ringraziato il Colonnello D'Allonzo per le cortesie usate, ripresero la strada del ritorno a Tripoli.

IL RITORNO A TRIPOLI.

La gita del ritorno, lo diciamo subito fu molto contrariata da vari incidenti.

Anzitutto, e contro questo non vi era rimedio umano possibile, vi fu la inclemenza del tempo.

Verso le tre e mezza cominciò una pioggia torrenziale che durò per tutte le cinque ore quanto durò il viaggio.

Questo disagio, che fu veramente sopportato, in ispecie dalle signore con encomiabile serenità e pazienza, si aggiunse quello dell'infelicità dei mezzi di trasporto.

Questo servizio, lo abbiamo detto e lo ripetiamo, non è più all'altezza dei tempi nè all'importanza che assume ogni giorno di più l'organizzazione turistica della Tripolitania. Non desideriamo recar danno a nessuno degli attuali esercenti i servizi automobilistici locali, ma noi, nel loro stesso interesse, crediamo che sia urgente richiamarli a trasformarlo radicalmente sostituendo ai vecchi e raffazzonati veicoli vetture nuove, solide e adatte.

Di tale necessità, sappiamo se ne è reso conto anche il Governo della Tripolitania, il quale in epoca non lontana procederà alla costituzione d'un servizio regolare di comunicazioni con autovetture fra i diversi centri della Tripolitania. E tale concetto è giustissimo, perchè oggi che si son fatte e create le strade, sarebbe assurdo che difettassero i mezzi per percorrerle.

* * *

Il Comitato organizzatore a nostro mezzo ringrazia il Comando dei RR. CC. per le disposizioni impartite alle Stazioni lungo il percorso in seguito alle quali, oltre lo oculato servizio di vigilanza, i gitanti furono fatti oggetto delle più cortesi premure da parte dei singoli comandanti.

Il Reggente, data l'importanza della gita e la notevole quantità dei cittadini che vi partecipavano ha voluto essere telefonicamente informato dello svolgimento del viaggio sia d'andata che del ritorno.

L'orario degli uffici della Camera di Commercio

Si avverte che gli uffici della Camera restano aperti al pubblico tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15,30 alle 19,30.

S. E. il Conte Volpi ritorna in Tripolitania

NAPOLI, 16. — S. E. il Governatore Volpi è partito per Siracusa donde s'imbarcherà per Tripoli.

La festa di domenica alla Dahra

Con intervento di S. E. il Reggente, Comm. Niccoli, di S. E. il Gen. Taranto e del Commissario Municipale Cav. Cao, Domenica Monsignor Tonizza inaugurò la nuova via della Dahara dedicata a San Francesco d'Assisi e benedisse la lapide che reca il nome del Santo, fissata su la nuova casa della Missione francescana.

Malgrado la pioggia che all'ora stabilita per la cerimonia incominciò e proseguì insistente, il grande concorso di popolo dove v'era rappresentato ogni ceto ed ogni religione fu la miliore dimostrazione di simpatia che Tripoli volle rendere al gran Santo. Con la nota eleganza di parola e chiarezza di pensiero il M. R. P. Bernardino Dott. Bigi spiegò ai numerosi convenuti lo scopo della simpatica cerimonia; ebbe parole di ringraziamento per S. E. il Governatore e per le autorità presenti e specificatamente per il Cav. Cao Commissario del Municipio di Tripoli che con deliberazione del 10 Febbraio u. s. debitamente vistata dal governo locale volle dare al nome del Santo di Assisi tanto segno di gratitudine. E parlò di S. Francesco, sintetizzando la sua vita di amore e di pace, culminante nella grande opera delle Missioni francescane di cui è fondatore e Padre.

S. E. Mons. Tonizza, seguito dalle autorità e dal popolo, benedisse la lapide, mentre la musica presidiaria intonava la Marcia Reale. La festa che ha lasciato una cara impressione nella popolazione si è chiusa con la benedizione impartita da S. E. Mons. Vescovo al popolo che gremiva la Chiesa di S. Francesco.

Il ballo di Mezza Quaresima al Circolo Canottieri

La Presidenza del Circolo Canottieri avverte i soci che giovedì sera prossimo nella sede sociale si svolgerà l'annunciato ballo di Mezza Quaresima.

Resta frattanto sospeso il «the danzante» indetto per domani mercoledì.

Un incrociatore inglese a Tripoli

E' annunziato pel giorno 24 corr. l'arrivo a Tripoli dell'incrociatore inglese «Dauntles» il quale ripartirà il primo di aprile.

Il «Dauntles» è un incrociatore leggero dislocante 4725 tonnellate, ha una velocità di 29 nodi ed è armato da 6 cannoni da 152 e da due cannoni da 76.

L'incrociatore avrà facile ancoraggio nel porto.

Pubblicheremo domani un'interessante nota su Leptis Magna del Dott. C. Riedel.

Una bazza pei cacciatori
Migliaia di anitre ad Azizia

Ci telefonano da Azizia che l'altra sera la piccola capitale della Gefara si ebbe l'inaspettata visita di un nugolo di anitre le quali, divise a stormi, rimasero a volteggiare per alcune ore sull'abitato richiamando gran folla sulla piazza.

Erano oltre un migliaio di anitre le quali dal buio fondo della Gefara si erano dirette su Azizia ivi attratte evidentemente dalla luce diffusa dalle lampadine elettriche. Difatti a mezzanotte, quando l'illuminazione cessò, le anitre si allontanarono lasciando parecchie loro compagne nul terreno, uccise dall'elica dell'aeromotore contro cui erano andate a sbattere nella furia del volo notturno.

Partenze

Passeggieri partiti il 14 Marzo col «Tolemaide»

Donandoni Cav. dott. Manlio, Direttore superiore Istituto Sperimentale «Leonardo Angeloni»; Sawicki Dott. Ludomir, Professore di Geografia all'Università di Cracovia Conti R[illegible] Pietro, Dottore in Scienze commerc. Dolfi Umberto, Impiegato B[illegible] Italia, Trevisani Giuseppe, p[illegible] nato Ferrovie Stato, Grasso Michele Agente mar[illegible] timo, Di Leo Calogero, commerciante

Sono inoltre partiti: 4 ufficiali e 31 militari di truppa del R. Esercito, 3 militi della M. V. S. N., 35 passeggieri civili.

Arrivi

Passeggieri arrivati il 15 Marzo 1925 col «Derna»

Campa Ing. Vittorio, Ispettore Ferrovie Libiche, Giuffrè Ing. Ugolino, Ingegnere Genio Militare, Ricotti Magnani Ing. Cesare, industriale, Colker Alberto, Commissario Fiera Lipsia per l'Africa del Nord, Wolff Ferrari Teodoro, pittore Marchiori Giuseppe, studente, Lissauer Mario, commerciante; Gatti Arnaldo, commerciante; Gut Alfredo, viaggiatore di commercio.

Sono inoltre giunti: 3 ufficiali e 7 militari di truppa del R. Esercito, 1 Ufficiale della M. V. S. N., 15 passeggieri civili.

Movimento dei Piroscafi

Il piroscafo «Derna» partirà questa sera martedì alle ore 22 per Malta e Siracusa.

Il piroscafo «Città di Tripoli» arriverà giovedì 19 corr. alle ore 7 da Siracusa - Malta.

Il piroscafo «Tobruk» partirà venerdì 20 corr. alle ore 22 per Homs, Sliten, Misurata, Sirte, Bengasi, Tolmetta, Apollonia, Derna, Tobruk.

Il piroscafo «Città di Tripoli» partirà sabato 21 corr. alle ore 22 per Malta, Siracusa, Catania, Napoli.

Cambi su Roma

Parigi	126.75
Londra	117.65
Svizzera	47[illegible]
New York	24.55
Bruxelles	121.25

La gita a Sabratha

Ricordiamo che da stamane, presso l'Unione Militare, sono aperte le iscrizioni per la gita indetta per Domenica, prossima, per iniziativa del Fascio a Sabratha.

La quota d'iscrizione è di Lire 12 per il viaggio in ferrovia andata e ritorno.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Iersera **Il Medico delle donne** ha avuto un lietissimo successo.

Amodio, Rescigno, la Cozzolino, e tutti gli altri sono stati festeggiatissimi.

Stasera si darà: **Tre pecore viziose** altra comicissima commedia di Edoardo Scarpetta.

Domani sera **Mercoledì**, serata di onore della distinta prima attrice della Compagnia, Armida Cozzolino con il capolavoro comico del teatro napolitano **Santarellina**. Basta questo annunzio per essere sicuri che il **Miramare** sarà gremito. La seratante canterà le migliori canzoni di Piedigrotta 1924.

Alhambra

LA 2ª PARTE DI THEODORA

Iersera al bel Cinema di Piazza Italia fin dalle ore 18 il pubblico ha fatto «fila» e tutti i 3 spettacoli per la proiezione della 1ª parte di **Theodora**, il colossale e trionfale film che ha addirittura entusiasmato.

E' stato un coro generale di soddisfazione per questo magnifico lavoro dell'arte cinematografica italiana, del quale, stasera, si proietterà la seconda parte che segna la culminante conclusione del popolare e mondiale romanzo del grande scrittore Vittoriano Sardou

Al Circolo di Ballo della Dahra

Sabato scorso ha avuto luogo al Circolo Ballo Dahra l'annunziato trattenimento danzante di mezza Quaresima. La riunione animatissima ed allegra si è protratta fino alle prime ore del mattino.

Per sabato 21 corr. si svolgerà una serata di beneficenza pro' Casa del Latte Contessa Volpi»; per detta festa fervono grandi preparativi e siamo sicuri che i dirigenti del simpatico Circolo assicureranno a questa il migliore dei successi.

Daremo a suo tempo maggiori particolari.

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche"

ANNO XIV. N. 63 — TRIPOLI, Mercoledì 18 Marzo 1925 — Cent. 20

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI
QUOTIDIANI POLITICI RIUNITI

Direzione Amministrazione — Pubblicità
Via Riccardo, N. 74
Telefono 78
Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 25 - Milano (29)

Abbonamenti: *Anno L. 56 - Semestrale L. 30 - Trimestrale L. 16 — Estero Fr 70*
Conto Corrente con la Posta

Lo sciopero dei metallurgici
risolto per l'intervento dell'on. Mussolini

ROMA, 17. (Sabelli). — Sebbene ancora costretto a riguardarsi in casa, l'on. Mussolini ha voluto personalmente trattare la questione dello sciopero degli operai metallurgici lombardi, trovando una soluzione di componimento che ha soddisfatto le due parti in contesa.

—«X»—

L'ordine dei lavori parlamentari

ROMA, 17. (Sabelli). — Il *Popolo d'Italia* scrive che l'on. Mussolini espresse il desiderio che la Camera discuta in questa sessione anche il bilancio degli Esteri.

La sessione durerà fino al 4 aprile poi prenderà le vacanze Pasquali

La Camera riprenderà i lavori verso la fine d'aprile per proseguirli sino ai primi di giugno

Nella ultima sessione la Camera discuterà il bilancio della guerra, la legge sulla stampa. La commissione parlamentare esaminante il progetto di riforma sulla legge della stampa ultimò i suoi studi, elaborando alcune proposte di modificazioni sulle quali dovrà intepellare gli on. Mussolini, Federzoni e Rocco

Una dimostrazione popolare alla Regina Madre.

ROMA, 17. — Stamane S. M. la Regina Madre ossequiata dagli on. Federzoni dal commissario Regio Cremonesi e dal Presidente della Croce Rossa Senatore Ciraolo inaugurò il servizio rionale municipale di assistenza sanitaria e sociale.

Alla cerimonia assistevano parecchie notabilità e parlarono i senatori Cremonesi e Ciraolo

La Regina fu fatta segno a calorose manifestazioni di simpatia da parte della numerosa folla

La seduta della Camera sospesa

ROMA, 17. (Sabelli). — Dovendo vari ministri recarsi ad Anzio per l'inaugurazione del Cavo Sottomarino fra l'Italia ed il Nord-America, la seduta della Camera oggi è stata sospesa

Domani verrà ripresa la discussione dei vari bilanci

Il Re ritorna alla Capitale

TARANTO, 17 (Serv. Rad. Tel.). Dopo la cerimonia d'inaugurazione del monumento ai Caduti di Cotrone, S. M. il Re, seguito dall'Ammiraglio Thaon De Revel, dal sottosegretario on. Larussa tra grandi ed entusiastiche ovazioni di popolo, si è imbarcato sul R. Esploratore «Bari» ed è giunto a Taranto, stamane, salutato dalle autorità cittadine.

Dopo aver traversato fra due fitte file di cittadini plaudenti la nostra città il Sovrano si è recato alla Stazione, donde è poi ripartito per Roma.

Thaon de Revel a Taranto

TARANTO, 17. — Il Ministro della Marina Thaon de Revel visitò nell'arsenale le navi impostate nella Darsena ed i sommergibili. Il Sottosegretario Larussa visitò il Regio laboratorio e la scuola industriale femminile. Il Ministro ed il Sottosegretario ripartirono quindi per Roma.

Un duello fra giornalisti a Genova

ROMA, 17 (Sabelli). — A Genova in seguito ad una vivace polemica giornalistica, si sono oggi battuti il sig. Ansaldo, redattore Capo del «Lavoro» e il direttore del giornale «Il Tevere», Interlandi. Quest'ultimo rimase ferito all'avambraccio destro. Lo scontro venne quindi sospeso.

Per i lavori pubblici della Tripolitania

ROMA, 17, (Sabelli). — S. E. il Governatore Volpi, prima della sua partenza per Tripoli, è stato ricevuto da S. E. il Ministro Giuriati, al quale ebbe un lungo colloquio per concretare un programma di lavori pubblici in Tripolitania

Una riunione dei combattenti dissidenti sciolta dai fascisti

ROMA, 17. — Ieri nella sala dei Parrucchieri, in via Arenula si riunirono le rappresentanze della minoranza dissidente delle Sezioni dei Combattenti del Lazio

Mentre s'iniziava la discussione giunsero dalla vicina sede del Fascio Romano sita in S. Pietro in Vincoli alcuni fascisti che, penetrati nella sala cominciarono a tumultuare, provocando incidenti che fecero sospendere la riunione. Dal vicino Commissariato dei Monti accorsero funzionari e carabinieri che posero fine al tumulto allontanando gli elementi più accesi

L'inchiesta parlamentare sull'on. Finzi

ROMA, 17. (Sabelli). — *L'Epoca* in una nota odierna esprime dei dubbi circa l'accettazione da parte dell'on Ferrari comunista e dell'on Soleri, giolittiano, a far parte della Commissione incaricata dell'inchiesta sull'on. Finzi.

L'arresto di un tripolino a Torino

ROMA, 17 (Sabelli). — Giunge notizia che in quella città sono stati arrestati due venditori ambulanti, tali Gassen ben Hassi El Ghedour di Tripoli, e Mohamed Ali Anfossun di Costantinopoli

I due arrestati sono imputati di aver trafugato tre biglietti da mille alla banca Agricola.

Una nuova vittoria di Bottecchia in Francia.

ROMA, 17 (Sabelli). — Nella corsa internazionale di Lione, disputatasi in quel Velodromo, l'italiano Bottecchia arrivò primo, ottenendo trionfali applausi dal pubblico che assisteva a questa importante manifestazione sportiva.

Uno stomaco trasformato in... cassaforte

ROMA, 17. — Lo stomaco può anche servire da cassaforte. Infatti giunge notizia da Mugnano che si presentava al Santuario di S. Filomena tale Maria Celentano sofferente da tempo di stomaco che chiedeva di confessarsi e comunicarsi. Durante lo svolgimento della cerimonia religiosa ella cominciò a vomitare materia biancastra mescolata a pallottole verdastre. Così continuò con brevi momenti di riposo per circa mezz'ora; dopo di che disse di sentirsi molto meglio perchè lo stomaco erasi alleggerito delle materie che l'ingombravano. Intanto le donne incuriosite, guardando con attenzione l'enorme quantità di materie liquide e solide emesse dalla ragazza si sono con stupore accorte che non trattavasi di cibi mal digeriti ma di oggetti non destinati direttamente alla nutrizione.

Da un esame accurato è risultato che una delle pallottole emesse conteneva quattro biglietti da 500 ed un'altra, quattro biglietti da 10 lire ed una pezzuola di lino bucherellata. Come mai tutta questa roba sia penetrata nello stomaco della Celentano è ancora un mistero. Però la popolazione è festante e magnifica il nuovo miracolo compiuto da S. Filomena.

Un ammutinamento in un Riformatorio femminile

NAPOLI, 16. — Il *Roma* dà notizia di un ammutinamento che sarebbe accaduto ieri nel Riformatorio «Buon Pastore» a Portici.

Ivi sono ricoverate 200 minorenni l'altro ieri tre di esse vennero rinchiuse in cella per aver tenuto un contegno scorretto verso le suore Le compagne richiesero ieri la liberazione delle punite, ma le suore si rifiutarono. Intanto le castigate riuscivano a forzare la serratura della cella e piombarono improvvisamente nel salone da lavoro. Nacque un pandemonio. Sgabelli e tavoli volarono in aria nella dimostrazione di gioia delle ricoverate alle evase.

E poichè le suore cercavano di ricondurre le punite in cella, le ricoverate si ribellarono, frantumando i vetri e intonando in coro la canzonetta «Non ho più banane».

Una delle suore riuscì a chiamare la forza pubblica e subito accorse un commissario con carabinieri Ma alcune delle ragazze che si erano rifugiate sui tetti accolsero i militi con una fitta sassaruola mentre una gran folla nella strada commentava salacemente l'accaduto

Dopo due ore le ribelli furono ridotte a più miti consigli e la calma fu ristabilita Dieci delle ragazze vennero arrestate e tradotte in camion alle carceri di Napoli

Gli aumenti agli Impiegati dello Stato.

ROMA, 17 (Sabelli). — Secondo notizie che ho ragione di ritenere attendibili i nuovi aumenti agli impiegati dello Stato verrebbero così distribuiti: I Magistrati del sesto grado avrebbero quattromila lire di aumento annue; quelli del quinto grado cinquemila lire di aumento.

Gl'impiegati otterrebbero il venti per cento di aumento sulle prime sei mila lire di stipendio, il dieci per cento sulle sei mila successive.

I mutilati del Cremonese pel Governo

CREMONA, 17. — I Mutilati della provincia approvarono l'opera del Governo Nazionale e di Del Croix.

La lotta contro la bestemmia

VERONA, 17. — Il Comitato contro la bestemmia e il turpiloquio rivolse un messaggio agli italiani all'estero invitandoli a combattere il tristissimo abito.

Per la pace europea

PARIGI, 17. Circa i colloqui Herriot - Chamberlain e Benes, i giornali non danno molte informazioni. Chamberlain partirà stamane per Londra.

Secondo il «Petit Parisien» il problema della sicurezza fu più attentamente esaminato senza che Chamberlain andasse oltre i semplici suggerimenti.

Il «Petit Journal» dice che Benes avrebbe un piano interamente fissato. Mentre gli alleati discuteranno tra loro e la Germania, Benes intraprenderebbe un'azione parallela e ciò costituisce la parte originale del suo progetto.

Prossime dichiarazioni di Chamberlain ai Comuni

PARIGI, 17. — Herriot e Chamberlain conferirono nel pomeriggio

Si assicura che Chamberlain farà alla Camera dei Comuni al suo ritorno dichiarazioni circa la politica del governo inglese verso le questioni europee e probabilmnte durante la discussione generale si avrà in voto sulle dichiarazioni di Chamberlain riguardo al protocollo

Tentativi spagnuoli al Marocco

TANGERI, 17. — Le truppe spagnole operano dal 13 marzo fra Tetuana Aessi Gedida e Auchken per respingere i ribelli. Gli spagnoli sperano che l'aviazione e l'artiglieria apriranno il passaggio.

I provvedimenti per le borse elogiati dalla stampa inglese

LONDRA, 17 (Serv. Rad. Tel. La stampa inglese unanimemente eloga i provvedimenti presi dal Governo Italiano per regolare il funzionamento delle Borse

E' sintomatico il fatto che a dir bene del provvedimento si trovano concordi i giornali conservatori e quelli laburisti

Il Convegno nazionale dei socialisti unitari

ROMA, 17. (Sabelli) La Direzione del partito socialista unitario ha diretto alle Federazioni provinciali una circolare nella quale dopo aver spiegato le ragioni evidenti che la consigliarono a tenere un convegno nazionale in luogo del preannunciato congresso, aggiunge

In questa situazione parve alla Direzione del Partito cosa utile rimandare il deliberato congresso nazionale e poichè la situazione politica che attraversiamo e per alcune ragioni inerenti alla natura stessa della nostra organizzazione essa sentiva necessaria ed improrogabile una consultazione del Partito, ha deciso di convocare un convegno di tutte le federazioni provinciali da tenersi in Roma nei giorni 28, 29 e 30 marzo

La Direzione ha scelto Roma come sede del convegno per dar modo alle rappresentanze provinciali dell'Italia meridionale di parteciparvi al completo, segnando così una fusione sempre più intima di propositi e di azione fra i compagni delle estreme parti di Italia»

L'ordine del giorno è il seguente

1. — Nomina della Presidenza e verifica dei poteri.
2. — Relazione morale e amministrativa del Partito (on. Basso)
3. — Situazione politica (on. Filippo Turati, on. Gino Baldesi).
4. — Stampa (avv. Antonio Greppi, Felice Ferri).
5. — Sindacati e partito (on. Claudio Treves).
6. — Statuto (Giuseppe Rasvelli).
7. — Nomina della Direzione

Notizie a fascio

TOKIO, 17. — La Camera dei Pari ha approvato il progetto di legge per cui gli stranieri residenti al Giappone potranno diventare proprietari fondiari. Il progetto non si applica ai sudditi dei paesi che non accordano diritti identici ai giapponesi.

RIVA, 17. — I delegati italiani austriaci e svizzeri iniziarono i lavori della conferenza oraria automobilistica internazionale.

Le dirette relazioni fra l'Italia ed il Nord-America
stabilite col cavo sottomarino

ROMA, 17. (Serv. Radtel.) Nel pomeriggio di oggi si inaugurato in forma ufficiale e solenne ad Anzio il cavo telegrafico sottomarino che unisce l'Italia all'America del Nord

Da Roma sono partiti per Anzio in treno speciale costituito per la circostanza, le LL. EE. i Ministri delle Comunicazioni, delle Colonie e delle Finanze, gli ambasciatori degli Stati Uniti di Spagna e del Cile, il Segretario Generale agli affari Esteri senatore Contarini, molti diplomatici il R. Commissario di Roma comm. Cremonesi, gli on. [illegible] Bottai, Cenelli, Igliori Galli Farinacci, Giunta, ed i rappresentanti della stampa italiana ed americana

Al giungere del treno, le autorità governative e le varie rappresentanze furono salutate entusiasticamente alla stazione dalla popolazione Anziate con a capo l'Amministrazione cittadina. Gli onori militari erano resi dai reparti della Milizia Nazionale

La cerimonia

Sulla piazza del Municipio, animata di popolo, ebbe luogo la cerimonia ufficiale dell'inaugurazione

Ha preso per primo la parola l'onorevole Ciano, Ministro delle Comunicazioni, il quale a nome del Governo ha pronunciato un vibrante discorso in cui ha esaltato la grandiosità dell'opera compiuta che collega il Popolo italiano al popolo Nord Americano, annunciando fra gli applausi dei presenti che in epoca molto prossima un altro cavo riunirà l'Italia direttamente al Sud America

Il Ministro quindi procedette all'inaugurazione ufficiale del cavo inviando a nome del Governo d'Italia un messaggio di saluto al popolo Nord Americano

Prese quindi la parola il comm. Carosio, Presidente dell'Italo Cable mettendo in rilievo la significativa circostanza che les pese del cavo sono state sostenute per pubblica sottoscrizione dai piccoli risparmiatori italiani residenti in America

I primi scambi di dispacci

Vennero quindi scambiati i primi dispacci fra l'Italia ed il Nord-America. Primi ad esser trasmessi sono stati i telegrammi di saluto fra il Re d'Italia ed il Presidente Coolidge, fra il Cardinale Gasparri a nome del Pontefice, ed il Cardinale Hayes, fra il Re di Spagna, il Presidente del Portogallo ed il Re d'Italia, fra l'on Mussolini Kellog ed il generale De Rivera

Seguirono quindi numerosi dispacci fra le grandi associazioni italiane e quelle nord americane e spagnuole contenenti le espressioni di auguri fra i vari popoli

I giornali dedicano lunghi articoli all'avvenimento rilevando l'importanza straordinaria del cavo per le future relazioni commerciali dell'Italia con il Nord America

Dopo l'inaugurazione del cavo italo-americano

ROMA, 17 (Serv. Rad. Tel., Il Ministro delle Finanze italiano ha inviato un telegramma vibrante al Ministro delle Finanze americano nell'occasione dell'inaugurazione del cavo sottomarino con l'America del Nord. Continuano a pervenire dagli italiani d'America telegrammi pieni d'entusiastico saluto per il felice collegamento con la Patria

Per la Sicurezza dello Stato Una circolare dell'on. Federzoni

ROMA, 17 (Serv. Rad. Tel. Il Ministro dell'Interno ha diramato una circolare ai Prefetti del Regno per ordinare che l'articolo 18 della Legge sulla pubblica sicurezza sia rigorosamente osservata e il sequestro delle armi avvenga con energia nell'interesse della sicurezza della Nazione.

Il trattato greco-jugolavo

LONDRA, 17 — Secondo la Morning Post si fisserebbe presto il trattato d'alleanza greco-jugoslavo

Un dramma sanguinoso fra italiani a Parigi

PARIGI, 16. — L'italiano Francesco Clerico di anni 46, padre di sei figli, rincasando iersera ubriaco, attaccò lite con la moglie minacciandola di morte e si lanciò contro di lei brandendo un rasoio. La figlia di 17 anni Elena, intervenuta rapidamente, riuscì a disarmare il padre, ma vedendosi a sua volta assalita dall'ubriaco, gli diede tre colpi di rasoio al collo. Il Clerico venne subito trasportato all'ospedale in grave stato e la figlia, dopo un interrogatorio del commissario di pubblica sicurezza, è stata rilasciata in libertà provvisoria.

Turpe aggressione a Paternò

PATERNO', 17. — La casalinga Privitera Carmela, disperatamente piangendo, nel nove corr. denunziò a questo Commissario di P. S. che poco prima due prepotenti erano entrati improvvisamente nella sua casa e l'avevano violentata. Invocava aiuto e vendetta

Impietositosi del caso triste il Commissario dispose un attivo e diligente servizio per tentare d'identificare i due brutti ceffi

Furono identificati ed arrestati quali autori del doppio delitto tal Bugliarello Sebastiano e Cifalino Luigi Il fatto aveva realmente destato pubblica apprensione e l'abile servizio riscuote unanimi approvazioni

Un messaggio di Mustafà Kemal al popolo turco

ANGORA, 15 (A. T. O.). — Il presidente della Repubblica Mustafà Kemal Pascià ha indirizzato alla nazione turca un suo messaggio nel quale dopo aver spiegati i veri scopi e le origini, per molti occulte, della rivolta del Kurdistan assicura che il Governo ha preso in proposito misure che tra brevissimo tempo faranno pesare sui ribelli la forza dell'autorità suprema. Nel suddetto messaggio egli dice che l'assemblea nazionale gli ha con entusiasmo affidato gli speciali poteri atti a prevenire e a reprimere qualunque attentato contro l'autorità e la sicurezza della Nazione.

Saranno puniti con estremo rigore tutti quegli atti che vengono, a diminuire il prestigio dell'esercito e della polizia e vengano in qualunque modo a misconoscere i vantaggi del regime repubblicano.

Ugualmente saranno punite tutte le manchevolezze dei funzionari nel prevenire atti sediziosi

Il messaggio termina con l'invito a tutti i funzionari dello Stato a compiere con animo saldo il loro dovere.

Leptis-Magna

Le impressioni d'un forestiero

Il dott. Carlo Riedel di Locarno, che si trova «en touriste» a Tripoli e che partecipò alla gita di Homs, ci invia spontaneamente le sue impressioni sulla superba magnificenza degli scavi di Leptis Magna.

Egli scrive:

In [illegible] bellezze [illegible] Mediterraneo [illegible] mane tra i famosi templi di Baalbek [illegible] struzione dei quali [illegible] Leptis Magna [illegible] no superare tutto ciò che si conosce fino ai nostri [illegible] chitettura romana e greca in Terra d'Africa e d'Asia. Gli archi trionfali, le colonne, i capitelli, gli architravi maestosi, gli altorilievi marmorei, i fregi dimostrano una rarissima finezza di linee e di fattura e pr[illegible] alla loro eccelen[illegible] delle antiche architetture.

Io ebbi occasione di visitare anche Homs al tempo della dominazione turca e non vi erano che due [illegible] nessuno se ne occupava nè si sospettavano [illegible] Governo Italiano [illegible] av.

[illegible] di marmo [illegible]

Questo [illegible] parola, lo stesso [illegible] avrebbe potuto creare nulla di più [illegible]

Con [illegible] mondo civile deve interessarsi a questi scavi e tutti gli amanti della Grande Arte dovranno venire qui in pellegrinaggio a rendere omaggio alla Venere di Leptis Magna, a questa «Promenade de Bonheur» a questa Dea della grazia inedita, [illegible] capolavoro che rivaleggia e forse [illegible] che supera tutto ciò che noi possediamo d'opere d'arte di tal genere.

Quantunque straniero, io mi sento appassionatamente legato all'alta cultura italiana ed io amo esprimere la [illegible]

Dott. CARLO RIEDEL
da Locarno

Come morì
Francesco Giuseppe

La «Rivista di Cultura» [illegible] dal prof. Pasquale Mazi[illegible] un interessante saggio del generale Polver circa le ultime ore [illegible] Francesco Giuseppe.

[illegible] decretò la sua fine il giorno che dichiarò la guerra alla Serbia. A Schoenbrunn chiese al Capo di Stato Maggiore Conrad se la mobilitazione fosse a buon punto, e, [illegible]

[illegible] re attestati [illegible] la forza di leggere le carte d'ufficio di firmarle. Alle ore otto e mezza di sera i medici lo dovettero coricare quasi a forza. Con un fil di voce di[illegible] «Non posso morire, ho tanto da fare». Alle nove e cinque minuti rendeva l'ultimo suo respiro.

Le affermazioni dello Sport in Tripolitania

Campionato Tripolino del Calcio

La 2ª partita di domenica

Le squadre si sono presentate nel la formazione seguente:

CACCIATORI: Bardelli, [illegible] dassi, [illegible] Battaglia, Facchetti, Bessone.

FULGOR F. C.: Cauchi, Donati, Jeremundes, Bolla, Tabacchetti, Scandurra, Caruso, Lamia, Pitrè, Chiavuzzi, Celestre.

Alle ore 16.13 il Tenente Dell'Era dà il segnale dell'inizio e dopo un [illegible] di discesa dei fulgorini il pallone [illegible] avanti dei bianchi Cacciatori che se lo trascinano fin sotto la porta avversaria. ma la difesa fulgorina è vigile e [illegible] liberarsi della minaccia. Il giuoco però persiste nel campo degli stradioni rosso-neri, che oggi hanno dovuto scendere in campo con tre uomini della riserva e ne [illegible] non poco nella loro efficienza di [illegible]

Alle 16.26 le difese fulgorine per salvare la loro porta, deviano il pallone in corner, ma sul calcio d'angolo i Cacciatori segnano il loro primo punto.

I rosso-neri tentano a più riprese il pareggio, ma i loro attacchi oltre a cozzare contro la salda difesa [illegible] Tabacchetti [illegible] sanamente il suo posto; il pubblico lo [illegible]

Il 1° tempo termina con un punto di vantaggio dei Cacciatori.

[illegible] le 17.19 i Cacciatori marcano il loro secondo punto.

Dopo pochi minuti il bravo Cauchi che ha eseguito due brillanti parate in una mischia sotto la porta si ferisce in modo che deve abbandonare il campo.

Lo sostituisce Donati che para parecchi tiri insidiosi dei bianchi [illegible] alle 17, 46 non può [illegible] per una terza volta i Cacciatori violino la sua porta. La partita termina sotto una pioggia torrenziale senza altro di notevole.

KEEN

Campionato di foot-ball 3ᵉ squadre

Partite che si giuocheranno domenica 22 corr.:

Italo-Garibaldina ore 14 - 15

Fortitudo - Speranza ore 15.30 e 16 - 30.

Esploratori - Fraternità ore 16.30 - 17.30.

N. B. - Il presidente avverte le squadre che i reclami si debbono presentare su carta uso bollo e non più tardi delle 48 ore dal termine delle partite. Passato tale termine i reclami si riterranno annullati.

I giuocatori dovranno presentarsi in campo forniti della tessera, differentemente non potranno giuocare.

Le squadre nella Classifica dei due Gironi A e B

GIRONE A.

	Partite giuocate	Vinte	Pari	Perdute	Punti
Sussistenza	2	1	1	—	3
Deposito Coloniale	2		2	—	2
Genio	2		2	—	2
Tripoli	1	—	1	—	1
Garibaldina	1			1	

GIRONE B.

	Partite giuocate	Vinte	Pari	Perdute	Punti
Canottieri	2	1	1		3
Sanità	2	—	2		2
Cacciatori	2	1	—	1	2
Fulgor F. C.	2		1	1	1

La seconda prova
del campionato ciclistico Indipendente

Nonostante il tempo piovoso, Domenica 15 c. m. quindici coraggiosi dilettanti hanno disputato la seconda prova del campionato indipendenti, sul percorso, Tripoli Giro mura - Km. 20 sulla strada di F[illegible] e viceversa, in tutto circa 60 Km.

Alle ore 9 lo starter, Sig. Costa G. B., dà il via ed il gruppo parte ad [illegible] sostenuto prima di Porta Beng. [illegible] grido d'allarme si leva [illegible] dissestato a via di [illegible] Ne [illegible] vittime Rizzo e Bonomo. Il passo è sostenutissimo, nonostante il molesto vento contrario; le furiose scroppate di Branchinetti, fanno perdere contatto a Costa, Zerillo, Marinucci e Guerucci, Bennur e Terranova [illegible] in seguito [illegible] gruppo di testa.

Il passo [illegible] anche [illegible] Rizzo che [illegible] speranza [illegible] coraggiosamente.

Al Km. 12 [illegible] Porta Bengasc[illegible], in seguito a un disordinato scatto di Branchinelli, Merenda, che lo segue a ruota scarta e cade trascinandosi nella caduta Zerillo, Visicato e Costa.

Il più malconcio è [illegible] che rimane stordito e sanguinante a terra per qualche minuto.

Anche Zerillo e Merenda hanno le macchine avariate e cercano di ripararle. Intanto nella baraonda si sono formati vari gruppetti che scappano a perdifiato. Zerillo e Costa riescono a riparare alla meglio le macchine e partono dopo 7 minuti. Merenda nella bisogna perde 13 minuti. Al controllo del Km. 20 or. 10.20, giunge il primo gruppo composto di Branchinelli, Paludetti e Sciortino, a due minuti il secondo gruppo formato da Visicato, Bonomo e Corso, solo giunge Bennur e dopo circa 6 minuti dal primo giungono Zerillo, Costa che dopo aver ripreso Marinucci ed il piccolo Guastella, arrivano in gruppo.

Alla spicciolata giungono Terranova, Rizzo Guerucci che ha forato due volte, e Merenda.

Ora il vento è in favore dei corridori che filano a più di 30 Km all'ora verso il traguardo. Nel gruppo di testa chi conduce è sempre il fortissimo e generoso Paludetto, dietro a loro la lotta e emozionantissima per il valore del bravo Zerillo che con azione possente ha rimontato buona parte dei fuggitivi, e che guadagna terreno sui primi. Sciortino che era in terza posizione a causa di disturbi alla catena, poco prima di Porta Bengascir è ripreso da Visicato, altro promettentissimo corridore nello stesso punto Zerillo che continua nel suo coraggioso inseguimento, li raggiunge e li stacca, ma poco dopo è costretto ad appiedare per guasto alla macchina, intanto Visicato e Sciortino ne approfittano per scappare.

Costa nel giro delle mura è vittima di una seconda foratura.

Sciortino che inseguiva a breve distanza Visicato, lo raggiunge a Porta Taruna, ma a Porta Tagiura è costretto ad appiedare nuovamente a causa della catena intanto che Zerillo lo raggiunge e lo stacca. Poco dopo anche il forte Bennur raggiunge Sciortino. Il traguardo è ormai vicino e le posizioni sono già delineate e restano immutate.

Ecco l'ordine di arrivo:

1° Branchinelli Francesco su ciclo Peugeot alle ore 11 alla media oraria di 30 Km.

2° Paludetto Angelo su Legnano, a 10 metri circa dal primo.

3° Visicato Antonio su Aliprandi a due minuti.

4° Zerillo Francesco su ciclo Maino (a 100 metri) ha guadagnato così circa cinque minuti del tempo perduto.

5° Mohamed Bennur alle ore 11.6

6°. Sciortino Biagio a tre lunghezze

7° Marinucci Francesco alle ore 11.9.

8° Merenda Lodovico alle 11.11.

9° Guastella Giorgio.

10° Rizzo Antonio.

Seguono nell'ordine Corso, Terranova, e Guerucci. Organizzazione perfetta. Servizio d'ordine encomiabile sotto tutti i rapporti. La società «Juventus» che ha indetto la corsa, ci prega di rivolgere l'espressione della sua gratitudine per il **Prof. Emilio Lorenza** che volle compiacersi mettere a disposizione della giuria la sua vetturetta «Temperino».

Il premio di rappresentanza è stato vinto dalla casa Legnano avendo avuto i due migliori classificati con Paludetti 2° arrivato e Bennur 5° arrivato.

Intanto le posizioni per il campionato rimangono come segue: 1° Branchinelli con punti 9; e Zerillo con punti 9; 2° Merenda con punti 6; 3° Paludetto con punti 5; 4° Frono con punti 4; e Visicato con p. 4; 5° Bennur con p. 3; 6° Sciortino con p. 2; Guastella con p. 2; Marinucci con p. 2; Corso con p. 2; Levantini con p. 2; 7° Bonomo con p. 1; Rizzo con p. 1; Costa con p. 1; Terranova con p. 1; Guerucci con p. 1; Russo con p. 1; Negroponte p. 1.

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

Intorno [illegible] sitamente ravvicinate in modo da formare una tavola sola, sedevano dodici uomini che banchettavano allegramente.

Un clamore, fatto di risate incomposte e di versacci, echeggiava fra quelle mura [illegible]

Erano alcuni pezzi grossi della camorra, convenuti colà, nella osteria del *Sacrestano*, per promuovere da *picciuotto* a camorrista un loro confratello e per dare il meritato premio ad un compagno che aveva ucciso un delatore degli affiliati.

Il promovibile era un giovane piuttosto alto e mingherlino, una figura cinica e ributtante di delinquente, con le labbra sottili e pallide, gli occhi piccoli, cilestrini, i baffetti biondicci e ispidi come i capelli.

Contava poco più di venti anni, ed, essendo nativo di Marsiglia, era comunemente conosciuto dai suoi compagni col nomignolo di *'O francese*.

Figuravano nell[illegible] don Michele Ajossa, che fu [illegible] un pezzo grosso della polizia borbonica, e Nicola Capuano, i quali insieme con don Salvatore de Crescenzo, il [illegible] del rione Montecalvario in quell'epoca tenevano il comando della *onorata società*.

Fra i convitati sedeva anche il vecchio *Core 'e cane*, col quale i lettori hanno già fatto conoscenza.

'O francese aveva compiuto un atto eroico: due sere prima, presso la vecchia grotta di Pozzuoli, aveva inteso grida disperate di soccorso. Si era slanciato verso il punto ove si chiedeva aiuto ed aveva visto dibattersi una giovane sotto la mazza di un omaccione.

Spinto da un certo sentimento cavalleresco, egli aveva tratto il coltello e aveva *punito* il suo avversario.

Il giovane meritava, quindi, una promozione, ma per ottenerla doveva sottostare alle regole della *Bella società*, la quale imponeva un duello con un compagno di pari grado.

Riuscendo vittorioso dalla prova poteva ottenere la promozione.

Alla cerimonia dovevano assistere i *capintrine* ed i graduati dei varii *quartieri*.

Si rideva, si cantava a squarciagola, e sopratutto si beveva allegramente, in attesa della riunione dell'assemblea alla quale mancavano ancora parecchi gregari, quando Florestano apparve alla porta.

Don Michele Ajossa, e Nicola Capuano scorsero e riconobbero subito Carminati, il quale, fermo sulla soglia, attendeva appunto che qualcuno della [illegible] lo notasse.

— *'O paglietta!* Quale onore! — gridò don Michele, alzandosi e andandogli incontro, con premura, Favorite, favorite... Qui state in casa vostra, *don Florestà*...

Tutti gli astanti si voltarono verso l'entrata della taverna; e riconoscendo nel nuovo venuto l'avvocato che non pochi servigi aveva reso alla *Onorata società*, gridarono in coro:

— Salute e bene!

— Sempre affezionato [illegible] il nostro avvocat[illegible] don Michele, con [illegible] E sempre puntuale all'a[illegible]

Poi, con grande familiarità, soggiunse:

— Accomodatevi qui, *don Florestà*, vicino a me. Datemi quest'onore!

Florestano si avanzò mentre parecchi si alzavano per fargli posto e lo invitavano insistentemente a mangiare qualcosa. Il *paglietta* strinse una dopo l'altra le mani che si erano tese verso di lui, poi disse:

— Grazie, grazie, amici miei. Accetterò un bicchiere di vino, non altro.

E sedette accanto al presidente.

La conversazione continuava animata. Le abbondanti libazioni avevano sciolto lo scilinguagnolo ai commensali, i quali si esaltavano nel racconto delle loro bravure.

Soltanto *Core 'e cane*, appartato in un angolo della mensa, taceva, come concentrato in sè stesso, e girava intorno ogni tanto lo sguardo torvo, stranamente preoccupato.

— Silenzio! — gridò, a un punto, imperiosamente, don Michele, mentre il baccano ferveva.

Tutti tacquero, come per incanto.

— *Avvocà* — continuò il futuro commissario di polizia, rivolgendosi a Florestano, — noi siamo qui riuniti per due ragioni: prima per sentire i vostri consigli sul modo più conveniente per aiutare *'o Sgargiato* e poi per la promozione del *francese*.

— Io sono sempre pronto a servirvi — interruppe Florestano.

— Non parlate così — corresse don Michele, protestando. — Voi vi trovate in mezzo ai vostri amici, che sono anche i servi vostri!

Tutti si toccarono la visiera dei berretti, come per annuire.

— Dunque, — proseguì il presidente, — qui è in ballo l'onore della *Bella Società*, come per uno scatto di molla tutti si levarono, e si scappellarono, devotamente; poi risedettero.

— Di che si tratta? — interrogò Florestano.

— Ecco: si tratta del decoro della nostra corporazione. Poche sere fa, all'Arenaccia, il nostro compagno Aniello Ponza, detto *'o Sgargiato*, accusò alla presenza di molti amici della *paranza* di Vicaria, il camorrista *Peppe 'o Calabrese*, chiamandolo *nfamone*, cioè spia di polizia. Questo birbante, con una denuncia, aveva fatto arrestare e condannare alcuni *figlie 'e mamma*, innocenti come questo pane che mangiamo.

Ciò dicendo, don Michele, fremente di sdegno, levò in alto, stretto nel suo pugno un pezzo di pane. A questo atto un coro echeggiò cupamente.

— *Morte a stu 'nfame! Morte!*

— E morte fu! — gridò il presidente, gettando il pane e battendo il pugno sul tavolo — *Peppe 'o calabrese*, invece di venire a giustificare innanzi a noi, schiaffeggiò *'o Sgargiato*, il quale piantò la sua *sfarziglia* nel petto dello spione e gli spaccò il cuore.

— Bene! Bene! — urlarono i commensali, sdegnati e commossi.

Intanto, sempre nuovi soldati e capitani della Camorra sopraggiungevano; erano tristissimi arnesi, dalle facce patibolari, dall'andatura obliqua, dagli abiti alla smargiassa, dal gran ciuffo sulla fronte. La bettola del *Sacrestano* si popolava di facinorosi: l'assemblea era imponente.

Tutti i nuovi venuti si erano raccolti intorno a don Michele, e ascoltavano, frementi, la relazione che faceva a Florestano.

— Il traditore fu punito colla morte! *'O Sgargiato* fece giustizia! — continuò il presidente, con la voce rauca e gli occhi accesi. — Ma dei traditori non si è perduta, fra noi, le [illegible] Dopo ventiquattro ore Aniello Ponzo è stato arrestato e sepolto vivo in una *segreta* della Vicaria. E' chiaro: qualche altro Giuda è in mezzo a noi. Ma la Camorra saprà cercarlo, e vendicarsi!

Dalla folla, che oramai occupava tutto lo spazio della taverna, un grido unanime partì:

— A morte! A morte!

Un solo tacque, ed allibì: e fu *Core 'e cane*.

(Continua)

Cronaca di Tripoli

Il ritorno di S. E. il Governatore

Domani, dopo un mese di assenza, fa ritorno a Tripoli S. E. il Governatore Conte Volpi.

Come tutti i suoi viaggi in Italia anche quest'ultimo è stato fecondo di benefizi per questa Colonia alla quale Egli dedica tutti i suoi pensieri le sue cure e le sue influenze personali per ottenere da Roma tutte quelle concessioni destinate a imprimerle un maggiore impulso sulla via ascensionale sulla quale Egli l'ha messa dopo tre anni di tenace lotta. Così, come il nostro corrispondente ci annunzia, il Conte Volpi ha concertato col Ministro Giuriati un programma di lavori pubblici in Tripolitania.

Quindi Egli ritorna con un altro successo personale pel bene di questo paese che, non più rejetto e dimenticato, si va innestando intimamente al tronco della madrepatria.

Il Governatore sbarcherà alle ore 8.30 al pontile del Castello dove si troveranno a riceverlo i funzionari civili e militari, le associazioni cittadine e le notabilità arabe che presenteranno i loro auguri al Capo del Governo in occasione del suo giorno onomastico che coincide con quello del suo arrivo.

La Commissione per l'Equo Prezzo

propone il ribasso del costo del pane

Seduta del 16 marzo 1925

Presidente ... Ravizza, avv. Adal...

Commissari: Sig. Coppola Giuseppe, Corongiu Amedeo, Giordano Luigi, Marchino cav., avv. Giacomo, Marconcini Tito, Paggi ragioniere Vittorio Emanuele.

Segretario: ... Ubaldo Balli.

PANE — Il signor Marconcini fa una ampia relazione dell'esperimento di panificazione fatto presso il forno del Signor Pugliese e ritiene che si impone la riduzione del prezzo del pane e propone che sia portato a L. 2,50 il pane a lievito panario ed a L. 2,60 il pane a lievito di birra.

Il signor Corongiu a sua volta presenta i dati dell'esperimento di panificazione eseguito presso il forno del signor La Sciarrea.

Dopo ampia discussione e valutazione di tutti gli elementi di spesa per la panificazione del pane in ... poiché la ... dell'esperimento richiesto da un gruppo di fabbricanti di pane ha dato un risultato favorevole alle tesi sempre sostenuta dalla Commissione e cioè di una maggiore resa.

Poichè i dati forniti dai signori Marconcini e Corongiu sono per pane fatto con farina esclusivamente di tipo A e sotto oltre i limiti di quelli tollerati dal Municipio, mentre è notorio che quasi tutti i fabbricanti di pane adoperano farine di miscele e l'umidità è sempre superiore ai risultati ottenuti dall'esperimento.

Visto anche che i fornai signori Pugliesi e Musumesci si sono impegnati presso il Municipio a fornire pane per tutta la popolazione al prezzo rispettivamente di L. 2,50 e L. 2,60 al chilo la Commissione a unanimità delibera di proporre al Commissario del Governo perchè il prezzo del pane, a datare dal 18 corrente sia fissato in L. 2.50 a lievito panario e a L. 2,60 a lievito di birra.

La Commissione delibera infine un voto di plauso ai Commissari signori Marconcini e Corongiu.

PASTA — La Commissione prende atto delle indagini eseguite dai signori Coppola e Marconcini e rimanda alla prossima seduta, la trattazione, per avere migliori informazioni su alcune notizie richieste.

CARNE. Si è dovuto constatare che il prezzo della carne è in aumento per la poca affluenza di bestiame sulla piazza, dovuta al pascolo; alcuni commissari hanno dovuto pure constatare che i ribassi annunziati, da qualche macellaio non rispondono a verità.

Non ravvisa quindi prendere provvedimento alcuno.

VERDURA — Con compiacimento la Commissione ha pure dovuto constatare che il mercato della verdura procede ora regolarmente.

Si stabilisce infine di tenere seduta lunedì prossimo, 23 corrente alle ore 18, nella quale si tratterà anche la questione delle farine.

L'ordinanza Municipale

1. — A datare da mercoledì 18 marzo 1925 e fino a nuova disposizione, il prezzo massimo di vendita della farina e del pane resta così stabilito:

Farina di prima qualità, non inferiore alla marca A, L. 260 al quintale;

Pane confezionato con farine non inferiori al tipo A, nelle forme superiori ai 100 grammi, L. 2,50 il Kg.;

Pane confezionato, nelle forme superiori ai 100 grammi, con lievito di birra, L. 2,60 il kg.

Resta alla libera contrattazione il pane confezionato in forme non superiori ai cento grammi.

Il pane qualunque sia la forma e la qualità deve essere venduto ESCLUSIVAMENTE A PESO senza ammissione di tolleranza alcuna.

2. Restano invariate le disposizioni di cui ai numeri 2, 3, 4 e 5 della precedente ordinanza 27 agosto 1924.

3. I contravventori a quanto sopra saranno puniti a norma di legge.

Tripoli, li 17 marzo 1925.

Il Commissario del Governo
CAO

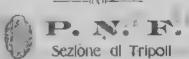
Echi della gita a Homs

Al telegramma augurale di saluto inviatogli domenica scorsa dagli escursionisti che visitarono gli scavi archeologici di Leptis Magna S. E. il Governatore Conte Volpi, ha così risposto:

« Colonnello Muzzoli — Tripoli

Grato cortese pensiero, lieto che i tripolini conoscano quel magnifico segno imperiale che stabilisce i nostri diritti e deve farci pensosi dei nostri doveri.

Governatore: VOLPI »

Sezione di Tripoli

Il Direttorio mentre si occupa della gita a Sabratha Vulpia, che avrà luogo domenica prossima 22 corrente, ha preso nella seduta di ieri 17 le seguenti deliberazioni:

1. — E' ricostituito il gruppo degli avanguardisti e quello dei Balilla.

2. — A dirigere la organizzazione ed istruzione dei medesimi è preposto il signor Carlo Lodi.

3. — Lunedì 23 nel salone dell'ex parlamento, alle ore 21 il Fascio è convocato in assemblea generale, per commemorare il VI. anniversario della fondazione dei Fasci di Combattimento.

IL DIRETTORIO

Gruppo Giovani Esploratori di mare

I giovani esploratori di mare sono invitati a trovarsi domani giovedì alla Stazione Navi al Porto alle ore 7 per rendere omaggio a S. E. il Governatore che arriva.

Per l'arrivo dei turisti

E' inutile ripetere ancora una volta che il successo della propaganda turistica ha superato tutte le aspettative. Il numero dei gitanti che affolleranno la nostra città oltrepasserà di parecchio il migliaio. Ne sono annunziati duecento solamente dalla Tunisia.

I gitanti giungeranno qui con piroscafi speciali di grossa portata, altrimenti non sarebbe possibile avviarli in carovane a Tripoli.

Il Governo ha provveduto a vari servizi relativi a questo straordinario afflusso di persone ma rimane da risolvere la questione degli alloggi.

Gli alberghi sono assolutamente insufficienti epperò si è venuti nella determinazione di invitare le famiglie locali che abbiano letti e camere disponibili di ospitare, nell'occasione, quel numero di persone che possono, e ciò dietro regolare retribuzione.

La Camera di Commercio è incaricata di prendere in nota le offerte.

Una bella iniziativa della Società di M. S.

In occasione dell'onomastico di S. E. il Governatore, s'inaugurerà la banda Musicale della Società di Mutuo Soccorso, di cui il Conte Giuseppe Volpi è Presidente onorario.

Detta Banda presterà servizio Musicale in piazza della Posta dalle ore 17 di domani, eseguendo uno scelto programma che pubblicheremo domani.

La Banda è diretta dall'egregio Maestro Vincenzo Tinè.

Per i bisognosi

Ci vien fatto presente che i sussidiati dalla benemerita Associazione Italiana di Beneficenza non possono ancora riscuotere i loro assegni a datare dal gennaio corrente anno perchè non ancora si è provveduto a fornire il Banco di Roma dei fondi occorrenti.

Rivolgiamo alla detta Società le sollecitazioni che ci pervengono dai bisognosi.

Il "Derna" parte oggi

A causa del grosso mare il piroscafo « Derna » partirà questa sera mercoledì 18 corr. alle ore 20 per Malta e Siracusa.

Per le contravvenzioni elevate per abuso di caccia

La Società Cacciatori in seguito ad autorizzazione dell'on. Governo della Colonia, ha stabilito un premio di lire cinquanta a favore degli agenti della forza pubblica, Carabinieri, Guardie di Finanza, Campestri e Municipali, per ogni contravvenzione, seguita da condanna, elevata per uso abusivo di caccia in tempo di divieto.

Detti premi saranno pagati dal Consigliere Signor Lazzari espressamente autorizzato previa presentazione di un documento giustificativo.

Nuove tariffe postale

Si ricorda al pubblico di affrancare le corrispondenze secondo le nuove tariffe postali da noi pubblicate e che sono in vigore dal 16.

Pei filatelici

Presso l'ufficio Centrale delle Corrispondenze di Tripoli trovansi in vendita — per comodità dei filatelici — serie complete dei francobolli in uso nell'Eritrea e Somalia.

Un pozzo nero aperto in una via

In via Sidi Biliman esiste un pozzo nero completamente scoperto. Qualche disgrazia è stata già evitata per puro miracolo.

Una bambina di 4 anni vi precipitò pochi giorni sono e si salvò prodigiosamente per l'accorrere di una donna.

Il municipio non vorrà certamente provvedere dopo che qualcuno vi abbia lasciata la vita.

L'audizione al Club Musicale

A malgrado il tempo cattivo, moltissime signore e signori hanno assistito all'audizione preparata dal M. Giuliani e che è cominciata con un bellissimo intermezzo per orchestra di Paul Linche.

Molto bene l'Elegia di Schemmade dove si è distinto nell'a solo l'ottimo clarinista sig. Oliva.

Bellissimi i due pezzi per orchestra « Arlequinade » e « Au bord de la mer » molto applauditi.

Il bravo violinista Froio suona con sentimento e con molta maestria gli a soli « Serenade de Kubelik, Chanson Solonoise di Wienawski e la Serenata Silvestri », accompagnata al piano dal M. Giuliani.

I due esecutori furono applauditissimi, dopo di che chiude la prima parte un indovinatissimo quintetto per archi.

Quindi il bravo violoncellista Jannotta rivela le sue ottime qualità di artista nel « Notturno » e in una Serenade.

L'uditorio ha salutato la fine di ogni pezzo con insistenti applausi.

Ha benissimo accompagnato al piano la gentil signorina Bianca Giuliani.

Segue la Lettre de Manon di Gannè per orchestra.

Il violinista Umberto Perrone accompagnato al piano dalla signorina Bianca Giuliani suona con calda espressione la bellissima Mazurka « Le Menetrier » del celebre Wienawski, difficile suonata per violino benissimo interpretata.

Ha seguito la «Kuwiak» scherzo per violino dove ha rilevato le sue ottime qualità di violinista per la difficoltà del pezzo e per il sentimento con cui è stata suonata riscuotendo alla fine di ognuno dei pezzi prolungati applausi.

Il clou della serata è stata la signorina Bianca Giuliani brava pianista e buonissima interprete del gran le autore Tschaicowski nel bellissimo « Octobre », nonchè in una delle immense Rapsodie di Listz, interpretata con una finezza con un sentimento ammirabile.

Come chiusura dell'audizione venne suonata la sinfonia « Poeta e Contadino », fatta fuori programma.

Ha diretto l'audizione con la solita maestria l'ormai noto ed apprezzato M. Giuliani.

Faceva gli onori di casa il presidente del Circolo con i consiglieri.

La settimana di festa al "G. I. T."

Ha avuto termine domenica la serie dei festeggiamenti del Circolo G. I. T. iniziatasi brillantemente lunedì scorso con la recita della « Mestrina » di Niccodemi in serata d'onore della signorina Dolores Pizzoli, valente e molto fedele protagonista che ricevette applausi senza fine, fiori e ricchi e bei doni. Con lei furono assai festeggiati le signorine Venturello e Monfardini ed i sigg. Grandi nella parte del Conte Filippo, Pizzoli, bravo e tenace direttore artistico il Bino Hassan l'Avolio, il Zardi Clemente.

Le feste continuarono nei giorni di martedì e mercoledì con affollatissime kermesse e riuscitissimi thè danzanti e furono riprese sabato sera con il grande ballo mascherato che ebbe, sotto ogni aspetto, esito felicissimo. Durante il ballo vennero amichevolmente disputati i premi messi in palio.

La Giuria nominata seduta stante distribuì anche i premi alle migliori maschere nel seguente modo: Gruppo 4 pirrots raffiguranti l'apoteosi dell'Italia, in ricchissimi costumi (sigg. S. Habib, Saul Habib, Gab Raccah, Giuili Davide); coppie 1. premio Fiorae (signorine Cerato, 2. premio pierrots rossi-neri (signor e signorina Valenza), maschere: uomo pellirossa (sig. Azra), dama Geisha, (signorina Morvilio).

Il ballo terminò alle ore 4 dopo accanitissima battaglia di coriandoli e stelle filanti e per una pausa di 12 ore perchè i guerreggianti si riscontrarono nuovamente al giorno dopo alle 17 alla matinée per bambini.

A tutti i bambini vennero distribuiti giocattoli e alle migliori mascherine graziosi premi. Furono premiati: 1.a la piccola Bastianini (Fata); 2.a Stellina Ghirlando (Farfalla); 3. Lea Levi (Tzigana); Rina Uzan (ballerina); Poletta Giannò (A rabetta) e poi tra i maschietti: 1. Pino Geppa (Pierrot); 2. Marcello Ortona (Apache); 3. Raff. Arbib (piumino); 4. M. Hassan (turco).

Dopo di che si estrassero i numeri della lotteria, di cui i premi furono ritirati seduta stante dai fortunati vincitori, salvo il 2. premio vinto dal n. 2335 ch'è ancora a disposizione del possessore del biglietto.

Un ballo dell'Associazione Studentesca

Ci si comunica che sabato 21 corr. alle 21 avrà luogo un grande ballo nell'ex Salone Zuvini e Zerboni, indetto dall'Associazione Studentesca di Tripoli.

Dato il grande numero di biglietti già venduti il ballo si annunzia brillantissimo con l'intervento delle più alte autorità della Colonia.

L'abito nero e di rigore

DIFFIDA

A proposito di un annunzio di partenza con vendita di mobilia e cessione di appartamento con recapito Sciara Sidi-Aissa N. 30 pubblicato ieri 17 corr. sulla « Nuova Italia e Corriere », tengo a dichiarare che l'appartamento in parola è di mia proprietà e nessuno è autorizzato a subaffittarlo. Eppertanto ho presentato formale diffida presso le competenti autorità.

Dott. Sebastiano Zaccaria

Avviso

Il Sig. Formica Filippo, avendo ceduto la sua Fornace sita in Gurgi al Sig. L. Corradi e C., avverte tutti coloro che vantassero crediti a presentarsi a tutto il 20 c. m. al Sig. Notaro Simone

Tripoli 12 marzo 1925

Formica Filippo

S. T. I. R. E.

Il Consiglio della Società comunica che le iscrizioni per la mostra dei puledri e per le corse di cavalli orientali si chiuderanno improrogabilmente il giorno 20 corrente alle ore 24.

Per le corse di indigeni la chiusura delle iscrizioni avverrà il 24 corrente.

La pista dell'Ippodromo Bu Setta sarà concessa ai proprietari per esercizio dei cavalli a cominciare dal giorno 20 corrente, dalle 7 alle 9 e dalle 14 alle 16.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

La brillante commedia **Tre pecore viziose** malgrado il cattivo tempo ha richiamato a teatro molta gente. Ma stasera vi sarà un teatro gremitissimo per la serata d'onore della brava Armida Cozzolino con la indiavolata commedia del Gr. Uff. Edoardo Scarpetta: **Na Santarellina** che sempre, in ogni tempo ha divertito immensamente il pubblico.

La brava serat ante canterà negli intermezzi le **più belle canzoni di Piedigrotta 1924.**

La compagnia Amodio merita le simpatie del pubblico e non dubitiamo che stasera il **Miramare** sarà gremitissimo.

Alhambra

Questa sera all'Alhambra il ... tico capolavoro d'arte:

L'ISOLA DELLA FELICITA'

Grande dramma di grandi avventure fantastiche.

Interprete principale **D. Iacobini** IN ALTO MARE — IL RAID PARIGI CALCUTTA — LA RENTREE DEL L'ASSO.

Avventure sofferenze, gioie, ed amori passano innanzi agli occhi del pubblico in una serie di quadri suggestivi, fantastici.

Questo squisito capolavoro, allestito con tutte le cure, ha ottenuto il meritato successo dai migliori critici dell'arte cinematografica.

Nessuno manchi questa sera all'ALHAMBRA.

Cambi su Roma

Parigi	124.75
Londra	117.50
Svizzera	47....
New York	24.25
Bruxelles	124.20

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche".

R. UFFICIO AGRARIO
Sezione Meteorologica
Osservazioni del 17 Marzo 1925

STAZIONI	TEMPERAT. max.	TEMPERAT. min.	Direz. vento	Cielo	Pioggia
Tripoli	11.4	8.7	SW	10	15.8
Azizia	13.9	6.2	W	10	3.2
Gadames					
Garian	12.8	5.1	W	10	10.5
Zuara	15.1	6.3	NW	10	28.7
Tarhuna	12.4	7.0	W	10	5.8
Zavia	13.5	7.2	NW	10	12.2
Homs	16.0	6.8	W	5	6.0
Misurata	18.0	10.3	NW	10	2.2

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

ANNO XIV. N. 64 — TRIPOLI, Giovedì 19 Marzo 1925 — Cent. 20

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI
QUOTIDIANI POLITICI RIUNITI

Direzione Amministrazione Pubblicità — Via Riccardo, N. 74 — Telefono 78
Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 35 - Milano (29)

Abbonamenti: Anno L. 56 - Semestrale L. 30 - Trimestrale L. 16 — Estero Fr 70
Conto Corrente con la Posta

Il Bilancio dell'Istruzione
discusso alla Camera

ROMA, 18. (Sabelli). — Alla Camera l'ex Sottosegretario all'Istruzione on. Lupi, ricordando l'avvenimento di ieri, dell'inaugurazione del cavo transoceanico con l'America, invia un saluto a tutti gli italiani colà residenti, augurando che l'evento sia auspicio di sempre migliori relazioni tra due paesi.

Il Presidente comunica di aver nominato l'on. Codacci Pisanelli, in sostituzione dell'on. Ferrari nella commissione incaricata dell'esame delle accuse mosse contro l'on. Finzi.

S'inizia la discussione sullo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione: parlano a favore gli on. Gabbi, Leicht, Grancelli e Martire.

I lavori al Senato

ROMA, 18. (Serv. Radtel.). — Il Senato si riunirà in seduta pubblica il 22 marzo per discutere vari argomenti posti all'ordine del giorno, tra i quali la legge sull'ordinamento militare.

La giornata dell'on. Mussolini

ROMA, 18. (Serv. Radtel.). — Il «Popolo d'Italia» dice:

L'on. Mussolini ricevette ieri il generale Diaz con cui s'intrattenne a lungo in cordiale colloquio.

Ricevette poi gli onorevoli Federzoni, Ciarlantini e Barnabò.

Stamane l'on. Mussolini conferì con l'on. Tittoni sui lavori del Senato, indi ricevette il R. Commissario di Napoli on. Geremicca, il Regio Commissario per l'emigrazione De Michelis e l'on. Federzoni.

Applicazioni di nuove tasse nei Tribunali

ROMA, 18. (Serv. Radtel.). — Col primo aprile prossimo entrerà in vigore il decreto portante i nuovi provvedimenti nei tribunali in materia delle tasse amministrate dalla direzione generale del Demanio e Tasse [illegible]

Che cosa fa l'on. Nitti

Il «Giorno» riceve da Zurigo: Francesco Nitti, nel suo volontario esilio di Zurigo, seguita a lavorare.

Egli ha, di questi giorni, posto la parola *fine* sotto un nuovissimo libro che porta il titolo: LA PACE.

Per la Conferenza Internazionale del Commercio a Roma

ROMA, 18. (Serv. Radtel.). — Il «Giornale d'Italia» dice che preparansi grandi festeggiamenti in occasione della Conferenza Internazionale del Commercio che si terrà nel prossimo aprile, la sera del 17.

La Camera offrirà un ricevimento ai delegati. La sera del 18 sarà offerto in loro onore un pranzo dal Senato. La sera di domenica infine avrà luogo un pranzo offerto a Palazzo Venezia dal Governo.

Si propongono varie gite in onore dei delegati. Si crede che parteciperanno al convegno i rappresentanti di quaranta Stati.

La celebrazione dell'anniversario dei Fasci.

ROMA, 18 (Sabelli). — Un comunicato ufficiale fascista dice che per l'anniversario della fondazione dei fasci italiani di combattimento è stato deciso di tenere domenica 22 marzo, e questo per non turbare il ritmo della produzione nazionale, in tutte le provincie delle imponenti adunate.

A Roma, dove si concentreranno i fascisti del solo circondario, avrà luogo una grande adunata all'Augusteo dove l'on. Farinacci rievocherà la storia del fascismo. Solo a Milano l'anniversario sarà celebrato il 23 marzo.

Per i fascisti è prescritta la camicia nera sotto l'abito borghese.

Per questa ricorrenza l'on. Mussolini lancerà un proclama ai fascisti e tutta la stampa del partito esalterà degnamente la grande data. Alla sera avranno luogo alle sedi dei fasci cerimonie intime. I gagliardetti dovranno sventolare da tutte le amministrazioni comunali e provinciali fasciste e da tutti gli istituti del partito.

Re Giorgio presiede il Consiglio della Corona

LONDRA, 18. — Il Re presiedette la riunione del Consiglio Privato della Corona per la prima volta dopo la sua malattia.

Si deliberò la nomina della commissione cui spetterà indire la riunione del Consiglio Privato durante l'assenza del Re e si deliberò la nomina del *Principe* Enrico, terzo genito del Re, a membro del Consiglio.

Il viaggio del Re d'Inghilterra nel Mediterraneo.

I preparativi a Genova

ROMA, 18. (Sabelli). — Sono giunti nel porto di Genova due cacciatorpediniere inglesi, che scorteranno lo Yacht Reale inglese nella crociera che i Reali d'Inghilterra compiranno nel Nord-America.

Il treno Reale giungerà direttamente da Sampierdarena al porto, dove i Sovrani s'imbarcheranno, essendo essi solo di passaggio per l'Italia.

La principessa Vittoria d'Inghilterra a Genova

GENOVA, 18. — E' giunta la Principessa Vittoria sorella del Re d'Inghilterra accompagnata dal maggiore Seymour.

La Principessa è venuta a Genova per attendervi il Sovrano.

La partenza di G. Spalla per l'Argentina

ROMA, 18. (Sabelli). — Domani s'imbarcherà a Genova il noto boxeur Giuseppe Spalla, il quale si reca a Buenos Ayres dove sosterrà una lotta contro il campione Cileno Raniero Rojas.

Per le cattedre ambulanti

ROMA, 18. — Si è riunito il Consiglio generale dell'Unione delle Cattedre ambulanti.

L'aviazione nelle guerre future

WASHINGTON, 18. — L'ammiraglio Sims ha esposto ieri, alla Commissione dell'Areonautica della guerra della Camera dei rappresentanti, l'opinione che gli aeroplani saranno, in una eventuale futura guerra i dominatori della situazione.

«La flotta vittoriosa — disse l'ammiraglio — sarà quella le cui forze aeree batteranno quelle del nemico e che attaccheranno i grossi bastimenti senza protezione che saranno alla loro mercè».

L'ammiraglio Sims ha soggiunto:

«Una flotta giapponese, costituita semplicemente da una dozzina di navi trasportanti aeroplani e scortata da unità ausiliarie, anche non disponendo di corazzate, batterebbe una flotta americana composta di corazzate, nel tentativo di difendere le isole Hawai, che sarebbero impunemente bombardate una volta che le forze aeree americane fossero state vinte.

Gli americani dovrebbero avere una base navale nel Pacifico. Se i giapponesi si impadronissero dell'Isola Guamp, gli americani non potrebbero recarsi a difendere le Filippine e le loro linee di comunicazioni sarebbero senza protezione».

Herriot per una lega dei popoli occidentali

PARIGI, 18 (Serv. Radtel.). — Nel colloquio avuto il signor Benes con Herriot, questi propose una sua idea di formare vari Stati dell'est all'ovest. La Spagna e l'Italia farebbero parte della lega occidentale.

La squadra di foot-ball francese che si batte a Torino

PARIGI, 18. — La squadra rappresentativa di foot ball francese che giuocherà il 22 marzo a Torino contro la nazionale italiana è stata così composta:

Cottenet (Olimpic), Vignoli (id.), Manzanares (A. S. M. Oran), Dupoix (Olimpic), Hugues (Red Star), Bonnad del (id.), Cordon (id.), Accard Havre A. C. Laminana (S. C. Bel Abes), Bardot (A. S. Bonfarik), Galley (F. C. Cette).

E' da notare il fatto che in questa squadra sono stati inclusi per la prima volta tre giuocatori africani e cioè Manzanares, Laminana e Bardot.

Per combattere il carovita

PARIGI, 18. — E' arrivata la missione italiana che percorre l'Europa per studiare i mezzi per combattere il carovita.

La Missione proseguirà pel Belgio e Olanda.

Elogio francese all'accordo Italo-Spagnuolo.

PARIGI, 18 (Serv. Radtel.). — Il giornale «Debats» pubblica una corrispondenza da Roma sul Governo di Mussolini nei riguardi degli accordi con la Spagna che dopo la visita del Re Alfonso in Italia si sono intensificati per la grande affinità tra i due popoli.

Il giornale francese ritiene che le relazioni così basate tra l'Italia e Spagna siano su una base encomiabile.

Sgomberi giapponesi

MOSCA, 18. — I Giapponesi sgombrano regolarmente l'isola di Sakhalin e vari territori della zona orientale già consegnati alle autorità sovietiste.

Grave pericolo corso da G. D'Annunzio
durante una tempesta nel lago di Garda

ROMA, 18. (Sabelli). — I giornali hanno da Gardone Rivera:

Malgrado la tempesta che infuriava nel lago di Garda, ieri mattina Gabriele D'Annunzio volle fare la consueta sua passeggiata in motoscafo.

Allontanatosi dalla riva, il leggiero naviglio, affrontò a grande velocità le onde spumeggianti altissime guidato dalla sicura ed ardimentosa mano del Poeta italiano. Quando ad un tratto il fido domestico che osservava l'andamento del motoscafo si accorse che non era più governato dal Poeta e rimaneva sbalottato dalle onde, con grave pericolo d'esser somerso.

Spaventato per la vita di Gabriele D'Annunzio il domestico dette l'allarme ai vicini che accorsero sul la riva, impotenti di poter tentare qualunque soccorso.

Fu subito telefonato a Gardone perchè fossero inviati dei motoscafi di soccorso, quando ad un tratto con grave sollievo di tutti fu visto il motoscafo riprendere velocemente la via del ritorno verso la riva.

Gabriele D'Annunzio, dopo aver approdato ed esser sceso a terra, raccontò che improvvisamente, mentre si trovava a varie centinaia di metri dalla riva, il motore del motoscafo, bagnatosi per una improvvisa ondata, si era spento. Il naviglio quindi si era trovato improvvisamente in balia delle onde. Fortunatamente, grazie alla tranquillità d'animo, malgrado il grave pericolo che correva il Poeta riuscì a riaccendere, dopo molti tentativi il motore e da poter così far ritorno alla riva.

Furori del pubblico americano per una ballerina spagnuola.

NEW YORK, 18. — Gli americani stanno esperimentando ora i nostri fanatismi di un secolo fa per le ballerine.

La danzatrice spagnuola Trini non è stata solo proclamata a New York la più bella donna del mondo, ma vi ha riscosso pure un immenso successo per la sua arte. Due corsi di rappresentazioni sono bastati per portare il suo nome ai più alti fastigi della celebrità, tanto che la terza «stagione» verrà inaugurata con una solennità senza pari.

Vi parteciperà persino... il corpo diplomatico al completo e... in prima fila, l'ambasciatore di Spagna a Washington.

Saggio ambasciatore, quello che comprende che i trattati ed i protocolli sono certo un'efficace cosa per stabilire e mantenere l'amicizia fra due popoli, ma che la grazia, la bellezza, l'armonia, hanno talvolta una forza di propaganda tanto più efficace quanto più dolce ed insidioso.

Per gli accordi economici con la Russia

ROMA, 18. (Serv. Radtel.). — Il Consiglio di Amministrazione economico per le relazioni commerciali con la Russia presieduto dal Senatore Borletti ha deliberato di convocare il 22 aprile un congresso italo russo per la trattazione di accordi economici.

Le elezioni dell'opposizioni annullate in Jugoslavia.

BELGRADO, 18. (Serv. Radtel.). — La Commissione parlamentare incaricata di verificare i risultati delle ultime elezioni annullò a maggioranza e in assenza delle opposizioni tutti gli eletti del partito Radic. Trumbic fu convalidato. Si propose una inchiesta sulle operazioni elettorali in Stiria. La Camera esaminerà sabato tali deliberazioni.

Lord Balfour in Palestina

NAPOLI, 18. (Serv. Radtel.). — E' giunto Lord Balfour con l'ammiraglio Lord Lascelles genero del Re di Inghilterra che tra qualche giorno partiranno per la Palestina.

Il caro vita nell'Inghilterra

LONDRA, 18. (Serv. Radtel.). — Le statistiche del carovita alla fine di febbraio darebbero un approssimativo di aumento del 99 per cento al confronto del 1914.

La propaganda comunista in Italia
L'on Repossi arrestato mentre tentava introdurre opuscoli di propaganda

ROMA, 18. (Sabelli). — Giunge notizia da Porto Ceresio presso il confine Svizzero che è stato colà fermato dall'autorità di P. S. il deputato comunista on. Repossi reduce dalla Svizzera. Perquisiti i suoi bagagli furono rinvenuti numerosi opuscoli di propaganda comunista scritti in lingua italiana, tedesca ed inglese.

Interrogato al riguardo l'on. Repossi si rifiutò di dare spiegazioni in proposito. Dopo l'interrogatorio il deputato comunista venne rilasciato. Il materiale di propaganda fu sequestrato dall'autorità giudiziaria.

L'on. Repossi appena in libertà ha dichiarato di voler presentare un'interpellanza alla Camera ritenendo il suo arresto arbitrario.

Un ministro cinese picchiato da professori giapponesi

TIEN TSIN, 18. — Centinaia di professori aggredirono il ministro della pubblica istruzione cinese mentre si recava al Ministero.

La Polizia accorsa disperse i dimostranti.

Le miniere petrolifere dell'Irak concesse ad un banchiere francese

PARIGI, 18 (Serv. Radtel.). — Un grande banchiere francese ha avuto la concessione di sfruttare i territori petroliferi nell'Irak con la relativa concessione di passaggio per il trasporto del ricavato ai porti Mediterranei. La società si formerebbe su quattro gruppi con capitale inglese e francese di un miliardo di sterline.

Sciopero e serrata a Copenaghen

COPENAGHEN, 18. — Fallite le trattative tra i rappresentanti industriali e gli operai, questi proclamarono lo sciopero mentre la confederazione dei metallurgici proclamò la serrata padronale.

I due movimenti colpiscono da quaranta a cinquantamila operai.

L'infierire dell'influenza in Inghilterra

LONDRA, 19. — L'influenza continua la sua opera nefasta. Si segnalano, per la scorsa settimana 352 decessi e 354 per la precedente. Dal 1° gennaio, si ebbero circa 1210 vittime nelle grandi città, e 3500 nel rimanente dell'Inghilterra. Londra è una delle città più attaccate, con 146 decessi per la settimana terminata il 22 febbraio.

Mendicante ricco

MANTOVA, 18. — E' stato accompagnato oggi all'Ospedale un vecchio mendicante di 85 anni, certo Natale Scanzerla, il quale era stato colto da malore in mezzo alla via. Mentre gli infermieri lo coricavano in un letto dell'ospedale, spogliandolo, gli rinvennero indosso una somma di circa diecimila lire.

Il Comandante dell'Aviaz. della Cirenaica costretto ad atterrare in Egitto

ROMA, 18. — Era corsa in questi giorni la voce che il Comandante Capuzzo, comandante dell'Aviazione della Cirenaica, sarebbe caduto in mano dei ribelli durante una ricognizione aerea nell'interno.

E' giunta invece notizia che il comandante Capuzzo partito da Bengasi su un aeroplano per compiere una lunga ricognizione nell'interno, per una «panne» al motore è stato costretto ad atterrare in Egitto. Il nostro Governo sta facendo pratiche presso quello egiziano, per chiarire l'incidente e ottenere il pronto ritorno del comandante Capuzzo.

Oltre 50 persone avvelenate ai Bagni di Casciana

BAGNI DI CASCIANA, 18. — Nei giorni scorsi si verificavano in questo paese molti e preoccupanti casi di avvelenamento. Il solerte brigadiere dei RR. CC. sig. Carlo Antonini, dopo una rapida inchiesta, poteva stabilire la causa. Infatti durante la mattinata certa Salvini Italia detta la «Pallottola» da Ponsacco, aveva smerciato del formaggio di diverse qualità. Tutti coloro però che avevano acquistato e degustato del «pecorino romano» furono colti da atroci dolori di stomaco e di ventre. Quelli che ebber il vomito facile se la poterono cavare alla peggio, ma altri soggetti nei quali il vomito non si verificò, il male si aggravò assai. Gli egregi sanitari dottor cav. B. Boni e dottor Eugenio Rimediotti ebbero un gran da fare per praticare la lavanda gastrica a tante persone, ciò che valse a calmare i dolori ed a porle fuori pericolo.

Non possiamo stabilire la natura di un tale tossico, ciò che dirà l'ufficio d'igiene al quale è stata rimessa la merce sequestrata.

Le avventure d'un magistrato tedesco

BERLINO, 18. — A Breslavia sarebbe scoppiato un grave scandalo nella magistratura. Si tratta del giudice Josefsohn il quale aveva contemporaneamente relazione con due amanti. Un giorno una di queste sparò due colpi contro la compagna ferendola. Nell'istruttoria la ragazza affermò recisamente di essere stata istigata dal giudice. Questi venne arrestato ma poi trasferito all'infermeria delle carceri dove die de segni di alienazione mentale. Un giorno senza che alcuna istruttoria fosse aperta contro di lui il Josefsohn fu posto in libertà. Ora i giornali berlinesi si chiedono che venga fatta luce sul caso di questo giudice che ammalato di malattia mentale si recava alle cause del Tribunale di Breslavia.

Colpito da follia vuole regolare la circolazione

PARIGI, 18. — Colto da improvvisa follia, il cecoslovacco Giuseppe Batich, di anni 27, senza domicilio fisso, si appostava ieri mattina, all'angolo del boulevard Arago e dell'avenue dei Gobelins, ed arrestava tutti i veicoli. Un passante, il capitano Hamed che si provò a contrariarlo, fu colpito violentemente dal matto a pugni ed a calci. Infine domato dagli agenti il disgraziato fu trasportato all'infermeria speciale del deposito.

Il ciclo degli omicidi per pietà

NEW YORK, 18. — L'America è afflitta a sua volta dall'epidemia degli omicidi provocati dalla pietà. Dopo il dottor Blazer, che uccise la figlia, si annuncia oggi che, in una piccola città della Pensilvania, il signor Samuele Kish durante una crisi di scoraggiamento, uccise con un colpo di rivoltella la moglie, afflitta da un cancro, tentando in seguito di suicidarsi.

Cordiali manifestazioni fra l'Italia e Repubblica d'Angora

ANGORA, 14. (Serv. Radiot.). — L'ambasciatore d'Italia comm. Montagna presentando le credenziali a Kemal Pascià pronunziò un discorso in cui dichiarò lieto di poter contribuire allo sviluppo di leale e cordiale amicizia fra i due Paesi. Kemal rispose di considerare l'arrivo dell'Ambasciatore come una lieta prova delle sincere relazioni di amicizia esistenti fra due paesi. Aggiunse che la Turchia desidera sempre il maggiore sviluppo delle relazioni economiche e politiche fra i due stati.

Formulò infine gli auguri di felicità per l'Italia e per il Suo Re.

Il comm. Montagna ebbe anche un cordiale colloquio con Ismet Pascià.

La ricchezza inglese

LONDRA, 16. — Il comitato parlamentare di inchiesta sul debito nazionale e l'incidenza della tassazione ha raccolto alcune testimonianze di competenti secondo le quali la ricchezza nazionale dell'Inghilterra sarebbe calcolata in venti miliardi di sterline oro, oppure in ventisette miliardi di sterline carta detraendo le passività governative e municipali. Il capitale netto della nazione sarebbe di tredici miliardi oppure di 19 miliardi di sterline rispettivamente.

Un fanatico russo accusato di aver ucciso 4 figli

MOSCA, 18. — Ha avuto inizio, nella provincia di Volynie, il processo al contadino Yvan Zimbaluk, accusato di avere assassinato i suoi quattro figli.

Zimbaluk appartiene ad una setta di fanatici religiosi chiamati «stoundisti», i quali interdicono le unioni legittime per il fatto che, dicono essi, Adamo ed Eva non erano sposati. Il loro capo, che sembra eserciti un'influenza straordinaria su Zimbaluk, asserisce di essere il messaggero di Dio e di essere incaricato di presiedere l'ultimo giudizio.

Zimbaluk, suggestionato dal capo, si convinse bentosto che i suoi stessi figli, nati da un'unione legale, erano dei «dragoni rossi» e dei futuri comunisti. Decise allora di tagliar loro la gola e infine dette fuoco alla casa.

Un feto con proboscite e 5 fegati

PISTOIA, 18. — Una donna ha dato alla luce un feto eccezionalissimo e che mai la cronaca ha avuto occasione di registrare: accenno di proboscide, olidattilia, macrocefalia, globbulcolare anormale e 5 fegati.

Divagando ... ...

SAN GIUSEPPE

FARFARELLO invia gli auguri suoi personali e quelli del giornale a tutti i Peppini e a tutte le Giuseppine di cui oggi ricorre l'onomastico.

ANNOTTANDO...

In Italia cominciano ad accorgersi che in Tripolitania vi è... qualcosa da poter far di buono sia dal punto di vista turistico che agricolo, e nessuno parla più di... scatolone di sabbia.

In Tripolitania vi sono alcuni cittadini che abbandonato il loro pessimismo di ve... data, cominciano a comprendere che non è con le chiacchiere di caffè che si può impedire il fatale realizzarsi del destino di una Colonia e che nel proprio interesse è bene riunire i propri sforzi a tutti quelli di coloro che lavorano e producono.

In caso contrario può accadere quello che avviene in agricoltura. Nel sovescio di una buona terra le erbe parassite e vecchie finiscono per servire da concime alle piante nuove sane e produttive.

La legge di natura è una buona insegnante nelle norme della vita.

* * *

Finalmente è stato sistemato nei suoi giusti limiti il lungo tavolato che ostruiva il passaggio del marciapiede lungo un tratto del Corso Vittorio Emanuele.

Di tale provvedimento di cui la pubblica estetica ed i pedoni saranno soddisfatti, rendiamo lode a chi lo ha attuato.

Nello stesso tempo esprimiamo lo augurio che si provveda a rendere praticabili, mediante degli scalini magari provvisori, gli alti marciapiedi dei portici della stessa via.

* * *

Il nostro invito ai proprietari di auto-mezzi perchè pongano i loro veicoli a disposizione del Comitato, in occasione della permanenza in Colonia, della carovane turistiche ha provocato alcune voci di parti non disinteressate, sparse con abilità, che accennano ad una forma di requisizione.

Ricordiamo che oltre ai doveri di ospitalità, ve ne sono altri più imperiosi di cittadini italiani, che van no compiuti senza alcun provvedimento di coartazione.

Spetta ai possessori di auto-veicoli l'interpretare questo dovere come meglio loro sembrerà opportuno, nel proprio interesse e per il proprio patriottismo.

* * *

Tutti devono comprendere che le prossime manifestazioni turistiche che si svolgeranno in Tripolitania, devono servire a farla conoscere, ed a valorizzarla presso i nostri connazionali.

Non s'illudano coloro che pensano di ritrarre lauti ed esosi guadagni con pretese eccessive sia nello smercio dei viveri come in quello delle altre incombenti necessità di trasporti e di alloggi.

Occorre riflettere che se gli ospiti si troveranno bene, è facile, mediante la loro inevitabile e buona propaganda in Italia che altre carovane turistiche seguiranno a quel le del prossimo Aprile e quindi il guadagno onesto sarà per tutti assicurato per il futuro. Altrimenti, è logico che una volta scottati i turisti per l'avvenire prenderanno altre vie che non siano quelle di una colonia, sia pur bella ed attraente, in cui vivono, il che speriamo non sia, degli speculatori.

Mentre il Governo, e le autorità Municipali sorveglieranno perchè certe esorbitanti pretese vengano impedite, da parte nostra avvertiamo che non esiteremo a denunciare pubblicamente i nomi di chi non ha saputo o voluto comprendere quanto sopra abbiamo nell'interesse di questa colonia, che è anche interesse nazionale, esporre.

FARFARELLO

PIATTO DEL GIORNO.

CARCIOFI ALLO SPIEDO. — Ad una dozzina di carciofi toglierete le prime foglie; li spunterete un poco meno della metà e dal centro di essi, dovete asportare quella specie di batuffolo; tornitteli bene al la base ed ottenuti così dei girelli, riempiteli con un po' di burro ed un buon pesto di prosciutto crudo, profumate con qualche spicchio di aglio, prezzemolo e maggiorana. Marinate i carciofi con sale, pepe, ed involgeteli in un quadretto di reticella d'agnello o di vitello legandola con spago aderente al legume. Infilateli allo spiedo e girandoli a fuoco dolce li farete cuocere per circa 40 minuti. Squisiti.

IDIOZIE

Ad un tavolo di *Mah-Jong*
— Che cerca signora?
— Cerco «uno di carattere!».
E difficile trovarlo al giorno d'oggi!

BIZZARRIA

Siam de la luna i nervi
gravi, talor protervi;
divisi in due, tal quali
siam note musicali.

Spiegazione del giuoco precedente: PERSIANA

La lirica, è una realtà imminente

Il bel repertorio ed il complesso artistico

Siamo in grado di confermare, come cosa sicura, la notizia della prossima stagione lirica al Miramare. Questa manifestazione d'arte — che la infaticabile ditta Rodino e Salinos vuole puramente italiana come lo scorso anno — viene ad inquadrare nella maniera migliore la magnifica primavera tripolina realizzata dal fervore di S. E. il Governatore Conte Volpi, dalle autorità Civili e militari, dalle iniziative di Enti, di Associazioni e di privati cittadini.

Tripoli, con la stagione lirica, che appare curata tangibilmente dalle opere prescelte e dallo elenco artistico che appresso pubblichiamo, completa il ciclo di trattenimenti, di gare di attività cittadine organizzato per rendere gradito il soggiorno agli ospiti che la visiteranno in aprile e maggio.

Il repertorio di un minimo di otto opere sarà scelto fra le seguenti opere: ADRIANA DI LECOUVREUR del maestro Cilea; ANDREA CHENIER e FEDORA di Umberto Giordano; TOSCA di Giacomo Puccini del quale sarà fatta una solenne commemorazione; ZAZA' di Ruggero Leoncavallo; PURITANI di Vincenzo Bellini; TROVATORE di Giuseppe Verdi; VALLY di Catalano; RIGOLETTO, BARBIERE DI SIVIGLIA, MADAME BUTTERFLY, LUCIA DI LAMMERMOOR, RACCONTI DI HOFFMAN, ELIXIR D'AMORE.

Lo elenco artistico è impostato su ruoli di triplice compagnia. Infatti ogni ruolo ha tre cantanti: Le soprano sono Anna Laudisa, Maria Pia Pagliarini, Lina Rossi. Le mezze soprano Mafalda Cecchierini. I tenori sono Dorlini, Luigi Marletta, Ettore Parmeggiani. I baritoni cav. Anceschi, Franzo, Satariano. I bassi Mattia Sassanelli, G. Rovere, Vittorri. I comprimari Elvira Bianchi, Carmelo Lanzerotti.

La bacchetta di concertatore e di direttore d'orchestra costituita da 40 professori è affidata al valoroso Maestro cav. Antonino Fugazzola.

I cori costituiti da circa trenta persone d'ambo i sessi saranno diretti dal maestro Camillo d'Onofrio e maestro rammentatore è P. Adernò.

Da tale complesso artistico che comprende nomi di cantanti che hanno avuto recentissimi successi ai teatri di prim'ordine come il SAN CARLO di Napoli, il REGIO DI PARMA, il MASSIMO di Palermo ed il MASSIMO di Catania, la FENICE di Venezia, il REGIO DI TRIESTE, il PETRUZZELLI di Bari ecc... e con un maestro concertatore che per tre anni è stato tra i collaboratori del grande Toscanini non possono che trarsi buoni auspici per la prossima lirica che sarà ben degna della «Primavera Tripolina».

La responsabilità artistica è dell'egregio avv. A. Germano del TEATRO REALE di Malta che ha concordato con la ditta Rodino e Sallinos ogni dettaglio perchè Tripoli consolidi superandola, la brillante tradizione lirica iniziata lodevolmente lo scorso anno. La «stagione» sarà inaugurata il 3 od il 4 aprile.

Società Anonima Imprese Industriali Gandolfi & C.

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria e straordinaria presso la Sede Sociale il 25 Marzo corr. alle ore 16, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

PARTE STRAORDINARIA.

Proposta di modificazione agli articoli 16 - 25 - 26 dello Statuto Sociale.

PARTE ORDINARIA.

a) Relazione del Consiglio d'Amministrazione;

b) Relazione del collegio dei Sindaci;

c) Approvazione del Bilancio Sociale chiuso il 31-12-924;

d) Determinazione dell'emolumento ai Sindaci;

e) Elezione di tre Consiglieri in sostituzione dei dimissionari;

f) Nomina dei nuovi Sindaci;

g) Varie.

Per prendere parte all'Assemblea occorre che le azioni siano depositate almeno CINQUE giorni prima della data sopra fissata presso la Cassa sociale o presso una delle Banche locali.

Qualora l'Assemblea dovesse andare deserta in questa prima convocazione essa s'intenderà riunita in seconda convocazione pel giorno 1° Aprile prossimo venturo nel medesimo luogo ed ora, con lo stesso ordine del giorno e potranno prendervi parte gli azionisti che non abbiano ritirato il deposito delle Azioni già fatto. Oppure che eseguiscano tale deposito tre giorni prima della data della seconda convocazione con le modalità sopradette.

Tripoli li 6 Marzo 1925.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTR.NE

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serto

— L'assemblea deciderà, quando il traditore sarà scoperto — soggiunse don Michele Ajossa. — Per ora, bisogna provvedere alla difesa di Aniello Ponza. Egli si è sacrificato per la *Bella Società*, e noi abbiamo l'obbligo di soccorrerlo e di liberarlo.

Poi, rivolto a Florestano, battendogli familiarmente la mano sulla spalla, concluse:

— E voi, *avvocà*, dovete essere il difensore di Aniello Ponza, dinanzi alla Corte Criminale. La *Bella Società* è a vostra disposizione!

Le ultime parole di don Michele furono coronate da applausi e da grida di *evviva* ad Aniello Ponza e a Florestano di Carminati, il quale accettò senz'altro, l'incarico affidatogli.

— Ed ora, passiamo al secondo scopo della nostra riunione. L'udienza è aperta! — gridò il presidente agli astanti.

— A posto! A posto! — si udì ripetere intorno, in un clamore confuso.

E al clamore seguì un affaccendarsi silenzioso.

Le varie *paranze* si raggrupparono secondo i diversi *quartieri*.

Una tavola fu collocata nel fondo della sala, e dietro di essa presero posto nel mezzo don Michele, che funzionava da presidente, in assenza di *Tore 'e Criscienzo*; a destra di costui Nicola Capuano, in funzione di *contaiuolo*, una specie di pubblico ministero nei dibattimenti della Camorra; e a sinistra *'o Francese*, cioè il predestinato alla promozione.

Intanto *'o Sacrestano*, abituato a simili conciliaboli, dei quali era spesso palcoscenico la sua osteria, chiudeva a doppia chiave la porta della bettola, dopo di avere smorzato il lume esterno e tolte le insegne.

Ai clamori, succedeva ora un silenzio di tomba.

Un'ansia indicibile invadeva quelle anime perdute. Il duello decisivo la classica *zumpata*, stava per svolgersi davanti ai loro occhi.

Quando tutti furono a posto, Florestano, che si era appartato in un angolo, contemplando lo strano spettacolo, si accostò a don Michele come per congedarsi.

— Un momento, *avvocà*! Voi potete rimanere. Siete del *bottone*! Datoci l'onore di assistere a questa funzione.

Il cugino di Amelia non si lasciò ripetere l'invito. Un pensiero diabolico attraversò in quel momento il suo cervello: ma esso era ancor vago e indefinito. Non poteva, forse, sbarazzarsi di Arnaldo, che rappresentava una perpetua minaccia e un continuo ostacolo al raggiungimento delle sue losche mire, mercè l'opera della *Bella Società*. Fra tante anime perdute gli poteva facilmente trovare l'uomo adatto alla bisogna. L'occasione che si presentava, di conoscere e di vedere all'opera quei delinquenti, gli riusciva quindi molto propizia e Florestano benediceva il caso di averglielа mandata!

Egli ringraziò il presidente, e prese posto alle spalle di costui, osservando acutamente intorno.

Nel gran silenzio circostante, il *contaiuolo* fece la relazione sommaria della *bravura* fatta dal *Francese* nel suo diverbio col camorrista *Scarpa-leggia*: il *Francese* si era addimostrato, in quella occasione, *ommo 'e core*; e meritava di essere promosso da *picciotto* a *camorrista*. Egli però, doveva affrontare la prova decisiva: doveva ricevere il *battesimo del sangue*, cioè battersi in duello con un camorrista, alla presenza di tutta l'assemblea, e battere il suo avversario.

— A nome di tutta la *Onorata Società*, il camorrista che dovrà battersi col *Francese* è *Capanera*, — disse don Michele.

Poi, rivolgendosi verso un gruppo che era alla sua sinistra, gridò:

— A te, *Capanera*!

Il personaggio chiamato si avanzò.

Era un giovine dal volto truce, dalla capigliatura ispida, dagli occhi rapaci: basso e massiccio. Il nomignolo di *Capanera* gli derivava appunto dal colore dei suoi molti capelli, che gli scendevano in un enorme ciuffo sulla tempia sinistra.

Nello stesso tempo *'o Francese* si allontanò dal suo posto e discese nello spazio destinato ai duellanti.

Il silenzio era solenne.

Florestano guardava la scena lugubre con una strana curiosità.

I lumi ad olio della sala fumicavano; e l'ambiente si faceva sempre più rarefatto e quasi irrespirabile.

D'un tratto, don Michele comandò:

— A voi.

Le *sfarziglie* luccicarono sinistramente.

'O Francese mosse rapidamente all'assalto del suo competitore, impugnando la *sfarziglia* e facendo roteare il braccio. Ma *Capanera*, abituato a simile schermaglie, si limitò a parare soltanto i colpi, facendosi scudo del braccio armato. Poi, a sua volta, assalì il *Francese*.

Ma era più una burletta che una vera *zumpata*.

Era consuetudine della Camorra che, trattandosi di promuovere un *picciuotto* al grado di *camorrista*, il candidato dovesse uscir vittorioso ad ogni costo dalla pugna.

Capanera, dunque, doveva lasciarsi battere, come si diceva, per convenienza, e anche per utilità, poichè, avvenuta la promozione, il nuovo eletto doveva offrire la tradizionale *tavuliata*, cioè il banchetto d'onore al suo avversario ed a coloro che lo avevano promosso al nuovo e ambito grado.

Pure, il malvivente volle vendere a caro prezzo la vittoria al suo avversario, e fece sì che il combattimento si protraesse, studiando solo di parare i colpi e di raggirare in tutti i modi il giovine mingherlino che gli era di fronte.

Florestano notava i gesti e l'abilità di *Capanera*, aggrottando le sopracciglia.

Forse pensava:

— E' questo l'uomo che mi bisogna!

Gli spettatori seguivano intenti le vicende della *zumpata*. Ogni tanto, a qualche mossa felice del *Francese* rompeva il silenzio una voce d'incoraggiamento:

— *Dàlle!*

— *Fatte onore!*

Improvvisamente, il *picciuotto* quasi accorgendosi che il suo competitore cercava di tenerlo a bada come fa il gatto col topo, spiccò salto e fu addosso a *Capanera*. Ma costui, con agile gesto, gli puntò la *sfarziglia* in direzione del petto. Poi abbassò volontariamente l'arma, mostrando il gomito del braccio armato, si lasciò scalfire dal coltello del *Francese*.

— *Pugnuto!* esclamò *Capanera* retrocedendo di qualche passo.

Immediatamente il presidente gridò:

— A posto!

Un coro ripetette:

— A posto! a posto!

I due avversarii lasciarono subito cadere le armi, e ristettero, come prima immobili, con le braccia incrociate.

Un immenso ululato di acclamazione salutò il giovane camorrista. *'O Francese* era raggiante di gioia. *Capanera* sorrideva con la commiserazione di chi si è lasciato vincere volontariamente, per dovere di disciplina.

— Silenzio! — urlò don Michele. E al comando del capo tutti tacquero.

(Continua)

Cronaca di Tripoli

Il ritorno di S. E. il Governatore

Stamane ritorna a Tripoli S. E. il Conte Volpi dopo una breve permanenza in Italia durante la quale ha avuto ancora una volta l'occasione di svolgere a favore di questa Colonia un'azione di propaganda che l'autorità della sua parola rende supremamente efficace.

Con tutta la riverenza, possiamo chiamare S. E. il Conte Volpi il « piazzista » della Tripolitania giacchè a Lui si deve la rivalutazione ed il collocamento nella coscienza e negli ambienti politici ed economici della Nazione le « azioni » della colonia dapprima assolutamente inquotate e sconosciute.

Nel momento in cui il nostro Governatore torna fra noi, ci è grata intanto l'occasione di porgergli anche a nome della cittadinanza i più fervidi auguri nella ricorrenza del suo onomastico.

———«x»———

In attesa dei turisti

Ricordiamo quanto scrivemmo ieri circa la necessità che la cittadinanza cooperi col Governo, col Comitato organizzatore e con gli enti locali per risolvere convenientemente il problema degli alloggi in occasione dell'arrivo dei turisti.

Quindi tutti coloro che possono disporre di ambienti, anche vuoti ma abitabili e decorosi sono pregati di segnalarli alla Camera di Commercio.

Tale prestazione che non sarà gratuita, è un dovere che tutti debbono sentire e lieti di poter compiere per uno scopo così utile per la valorizzazione della Colonia.

Ripetiamo ancora una volta che questo è un esperimento turistico in grande stile epperò ciascuno deve sentire la responsabilità della riuscita e noi siamo sicuri che i visitatori ritornando in Italia non-solo saranno soddisfatti delle cose vedute e delle impressioni provate ma serberanno altresì un grato ricordo della cortese ospitalità tripolina.

P. N. F.
Sezione di Tripoli

Gita turistica a Sabratha

Come è già stato annunciato, domenica 22 corrente, avrà luogo un altra gita turistica con meta Sabratha Vulpia, per la quale fervono preparativi da parte del solerte Comitato che diresse la gita ad Homs con generale soddisfazione.

Gli aderenti si annunziano numerosissimi.

Il biglietto di andata e ritorno costa solo L. 12 Classe Unica.

Partenza ore 8. Ritorno a Tripoli ore 18.30.

I tagliandi sono in vendita presso alcuni negozi della Città.

Portarsi il vitto per misura prudenziale, per quanto sul posto si potrà trovare il necessario. Sono in corso trattative in proposito.

Seguiranno altre notizie.

* * *

Tutti i Balilla sono convocati per oggi alle 17 nella Sede Sociale del Fascio. Nessuno deve mancare.

Il delegato del Direttorio

———«x»———

Caccia e luoghi di caccia

Pervengono alla società dei Cacciatori lagnanze e proteste da parte dei soci per il divieto che alcuni concessionari di terreni oppongono all'esercizio della caccia in terre incolte.

Ad evitare possibili inconvenienti si rende noto che ad integrazione delle disposizioni sancite dall'art. 712 C. C. e dall'art. 428 C. P. ed a tutela del diritto di proprietà e del diritto della caccia è stata emanata la legge 24 giugno 1923 N. 1240 la quale nell'art. 21 prescrive che la caccia vagante e l'uccellagione devono essere consentite nei terreni in colti, nei terreni coltivati soltanto durante i periodi in cui le culture sono sospese e nei terreni vallivi e paludosi, purchè non si trovino in istato di coltivazione.

Perchè si possa legittimamente vietare che un cacciatore si introduca nel fondo di altri per esercitarvi la caccia, è necessario che il proprietario provochi la costituzione del terreno in bandita o riserva di caccia, uniformandosi alle disposizioni dettate dalla legge stessa.

Perciò non è legittimo il divieto all'esercizio della caccia opposto dal proprietario o dal possessore di un fondo, con la semplice apposizione di inibizioni scritte, laddove manchi o il diritto acquisito di bandita o di riserva o la condizione di terreno a cultura in corso

Sottoscrizione
Pro Campana Rovereto

Corte d'Appello L. 35, Procura Generale L. 10, Tribunale L. 60, Procura del Re L. 30, Comando di Porto L. 10, Direzione Uffici Erariali L. 26, Direzione Servizi Doganali L. 46, Delegazione del Tesoro L. 25, Direzione di Polizia L. 18, Economato L. 21, Direzione delle Poste L. 77, Ufficio Traduz. L. 35, Direz. Affari Economici L. 14, Direzione Carceri L. 40, Manifattura Tabacchi L. 100, OO. PP. L. 101, Ragioneria L. 52, Direzione Ferrovie L. 75, Comando delle Truppe L. 500, — Totale L. 1275.00.

Nuovi abbonati al telefono

Nuove poste telefoniche attivate di recente:

N. 295 - Grand Hotel Municipale;

N. 307 Nahum Vittorio di Jacob. Negozio e Deposito piazza IV Novembre.

N. 308 - Centralino telefonico di Zanzur.

N. 309 - Jonas D. Joseph - Commissioni Rapp.

N. 310 - Tipografia Patria - Raffaele Habib.

N. 311 - Caserma R. Guardia di Finanza - Trik Sidi Salem.

N. 312 - Mulino e Pastificio - Ditta Barotti e Scaletta.

N. 313 - Hamed ben Hag Hlifa Giafui - Negozio.

———«x»———

Ladro acciuffato a volo

In seguito a denunzia prodotta alla Direzione di Polizia da Lasciami ben Hag Hassen Sciani di patito furto di due barracani in lana e seta ad opera del suo servo Mahmud ben Muktar Geider, di anni 22, da Tripoli, essendosi venuto a conoscere che il garzone infedele erasi diretto a Zuara con l'evidente intenzione di riparare in Tunisia, veniva telegraficamente interessata l'Arma di Zuara che riusciva a rintracciare ed arrestare l'autore del furto sequestrando i due baraccani. Il Mahmud è stato qui tradotto e denunziato alla R. Procura.

Frode in commercio

La Direzione di Polizia prosegue lodevolmente nella sua azione nel campo della polizia annonaria.

Il maresciallo Mohammed Teufich nel servizio di controllo in Via Hara Sghira constatava che Nahum Nessim esercente un negozio di generi alimentari adoperava un peso di grammi 1000 nominali, che per essere stato limato, pesava effettivamente grammi 986, frodando in tal modo 14 grammi ad ogni cliente.

Il Nahum pertanto è stato denunziato all'Autorità Giudiziaria per frode in commercio continuata.

L'arresto di un traditore creduto morto

Certo Alì ben Mohammed Sgheier ben Alì, di anni 40, da Tripoli, già abitante a Ergheat, noto ribelle, aveva preso parte a varie azioni contro le nostre truppe operanti nell'interno. Egli era ritenuto caduto in uno scontro. Invece il Brigadiere di polizia indigena Mohamed Sgheier aveva avuto sentore che egli era vivo e che trovavasi in Tripoli, e in seguito ad accurate ricerche lo rintracciava e lo traeva in arresto.

Risultando l'Alì colpito da mandato di cattura da parte del Tribunale Militare Speciale sotto l'imputazione di concorso di tradimento e rapina è stato internato nelle locali carceri.

Altra truffa commerciale

Il brigadiere degli agenti di polizia indigena Abdessalam esc-Scerif notava che Mustafa ben Hag Mohammed Scerif, di anni 24, da Tripoli, bottegaio in Dahra Grande - Zenghet Gurgi - vendeva del carbone al minuto servendosi di quattro pezzi di ferro che avrebbero dovuti pesare un'oka e cioè Kg. 1.282. Verificato il peso del carbone venduto, risultava che esso pesava Kg. 1.150 e si constatava che l'esercente frodava in tal modo i compratori di grammi 132 ogni volta.

Pertanto egli è stato denunziato all'Autorità Giudiziaria per frode in commercio.

Il Programma della Banda della Società di M. S.

Ecco il programma che in occasione dell'onomastico di S. E. il Governatore eseguirà oggi in piazza della Posta la banda musicale della Società di M. S., alle ore 17 di oggi.

1. — Mutuo Soccorso — Marcia V. Tinè.
2. — Festa campestre — Sinfonia — maestro Bartolucci.
3. — La Giavanese dall'operetta « Il paese dei Campanelli Mº Ranzato.
4. — La Forza del Destino — Fantasia Mº Verdi.
5. — Fox della Luna.
6. — Mannelita Paso doble — R. Manoni.

Cessione di aziende

Il sottoscritto, essendo in procinto di rilevare la Trattoria in Sciara Riccardo 51 - 53 dal Sig. Golfieri Pietro, invita i creditori di questo ultimo a dichiarare al sottoscritto loro crediti entro il termine di cinque giorni da oggi.

GIORDANI CELSO

Per la vigilanza del Mercato

Pubblichiamo più sotto una lettera di alcuni consumatori i quali giustamente rilevano la truffarella che si perpetra ai danni degli acquirenti da parte dei rivenditori di verdura mediante l'artificioso aumento del peso ottenuto con l'innaffiamento degli erbaggi.

Questa lettera ci dà lo spunto per ritornare ancora una volta sulla « vexata quaestio » del controllo dei mercati.

Con tutta la loro buona volontà i signori commissari per l'equo prezzo non riusciranno mai nell'intento di disciplinare i mercati se non cercheranno di organizzare un controllo ad hoc.

Tutte le persone di buon senso capiscono troppo bene che il mostro del caroviveri è un fenomeno d'ordine generale, le cui cause sono troppo lontane e complesse per pretendere che si possa arginare ed impedire coi soliti provvedimenti di carattere locale che lasciano — l'esperienza ce lo insegna — il tempo che trovano, quando addirittura non fanno peggio.

Ma non per questo è detto che altri debbano, per il loro egoismo, inasprire quella che è già una ferita che procura tanto dolore al corpo della Nazione.

Contro questi indegni speculatori che cercano sempre di trarre profitto dal male comune è giusto e umano difendersi. Vi sono troppi esercenti che riversano sui loro clienti un aumento sproporzionato a quello da essi subito negli acquisti all'ingrosso ed è una necessità d'ordine morale ed economico provvedere con mezzi da cui è possibile ottenere qualche risultato.

Ora, a parer nostro, un mezzo di una certa efficacia potrebbe essere la istituzione di qualche squadra di vigilanza annonaria come ne esistono in vari comuni d'Italia, e contemporaneamente l'istituzione nei mercati di una bilancia fissa comunale alla quale ogni compratore può controllare il peso della merce acquistata.

Questa bilancia, come ne esistono nei mercati italiani, non importa nessun personale di vigilanza. Essa è una comune stadera infissa in un punto e non può essere nè manomessa e meno ancora asportata.

Perchè, in mancanza, di un regolare ufficio pesi e misure, il nostro Municipio non vi provvede con questo sistema semplicissimo e di nessun costo?

La Commissione per l'Equo Prezzo potrebbe far sue queste idee e concretarle in proposte e chi sa che non avranno fortuna!

Preg.mo Sig. Direttore,

Nella seduta del 16 corr. della commissione per l'equo prezzo riportata sul suo quotidiano di ieri, leggiamo alla voce VERDURA *il compiacimento della detta commissione perchè ha potuto constatare che il mercato della verdura procede regolarmente.*

Ora secondo noi, il procedere regolarmente, ci sembra un poco esagerato, in quanto che, se il commissario addetto a tale constatazione si recasse una sola volta al mercato, vedrà e constaterà il continuo rubacchiare che si fa a danno del consumatore da parte dei rivenditori, niuno escluso, specie in ciò che riguarda la verdura a peso, la quale viene abbondantemente innaffiata defraudando così l'acquirente di almeno un buon quarto di Kg. sul peso. Non le sembra, Sig. Direttore, che questo abuso dovrebbe essere eliminato? Solo allora si potrà in parte dire che il mercato procede regolarmente.

Scusi il disturbo e tanti ossequi

ALCUNI CONSUMATORI

L'Agenzia di Città per la vendita dei biglietti marittimi

Per accordi intercorsi tra la locale Agenzia Principale della « Società Italia » ed il locale Ufficio di corrispondenza dell'ENIT, è imminente l'apertura di un'agenzia di vendita in città dei biglietti di passaggio sui postali per l'Italia. Tale agenzia, che entro aprile disporrà di locali propri, temporaneamente funzionerà presso gli uffici della **Cassa di Piccolo Prestito** al pianoterra del vecchio Municipio, vis a vis al nuovo Palazzo della Banca d'Italia.

Con ulteriore comunicazione sarà annunziato il giorno di apertura e l'orario della nuova Agenzia d'innegabile utilità cittadina poichè alle persone partenti per l'Italia toglie il disturbo, per distaccare i biglietti di viaggio, di recarsi fino al porto.

Gare di tiro a volo

In occasione del Grande Torneo Schermistico internazionale, fra le altre manifestazioni sportive, vi saranno anche delle Gare di tiro a volo, organizzate dalla nostra Società dei Cacciatori.

Lo Stand magnifico nel prato del Campo delle corse alla Busetta, dovuto all'interessamento particolare di S. E. il Governatore Conte Volpi, verrà inaugurato il 10 aprile p. v.; un'altra giornata di tiro avrà luogo il 16 aprile successivo.

Per le gare che si promettono importantissime sono già assicurati ricchi premi di S. E. il Ministro delle Colonie, di S. E. il Governatore, del Signor Segretario Generale, del Municipio di Tripoli, della Camera di Commercio.

Si attendono vari altri ricchi doni. Prossimamente pubblicheremo il programma dettagliato.

OSPEDALE COLONIALE "Vittorio Emanuele,,

AVVISO D'ASTA PER FORNITURA DI GENERI ALIMENTARI PER AMMALATI

In un giorno da destinarsi del corrente mese, alle ore 10, presso l'Amministrazione dell'Ospedale Coloniale V. E. III si procederà ad un pubblico incanto (ad offerte segrete) per la fornitura dei generi alimentari sottodescritti occorrenti pel trimestre 1º Aprile - 30 Giugno o pel semestre 1º Aprile - 30 Settembre 1925.

Le offerte, redatte su carta bollata da L. 1, ed accompagnate dal prescritto deposito, potranno fin d'ora essere rimesse all'Amministrazione predetta, in busta chiusa, sigillata e firmata.

Per informazioni, esame dei capitolati d'oneri, depositi, cauzioni, spese, ecc. rivolgersi al predetto Ospedale nei giorni feriali dalle 8 alle 12 ed in quelli festivi dalle 9 alle 11.

Latte fresco di vacca;
Carne ovina;
Polli vivi;
Uova;
Pane bianco;
Pastina;
Biscotti;
Vini bianco;
Ortaglie, legumi, patate e frutta.

Tripoli, 18 Marzo 1925.

Il Maggiore di Amministrazione
Capo Ufficio
LONG

Avviso

Il Sig. Formica Filippo, avendo ceduto la sua Fornace sita in Gurgi al Sig. I. Corradi e C., avverte tutti coloro che vantassero crediti a presentarsi a tutto il 20 c. m. al Sig. Notaro Simone.

Tripoli 12 marzo 1925.

Formica Filippo

S. T. I. R. E.

Il Consiglio della Società comunica che le iscrizioni per la mostra dei puledri e per le corse di cavalli orientali si chiuderanno improrogabilmente il giorno 20 corrente alle ore 24.

Per le corse di indigeni la chiusura delle iscrizioni avverrà il 24 corrente.

La pista dell'Ippodromo Bu Setta sarà concessa ai proprietari per esercizio dei cavalli a cominciare dal giorno 20 corrente, dalle 7 alle 9 e dalle 14 alle 16.

Comunicato

Il numero dei posti messi a concorso per la carriera diplomatico-consolare col D. M. 20 settembre 1924, è stato elevato a 28.

Il termine utile per la presentazione delle domande per prendere parte al nuovo concorso è stato prorogato al 2 maggio 1925.

Le domande ed i documenti già presentati saranno ritenuti validi e pertanto non dovranno essere rinnovati.

Cambiamenti d'indirizzo

L'Avvocato Fedriani si è trasferito col suo ufficio nei locali di Corso Vittorio antica sede del « Corriere di Tripoli ».

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

L'ampia sala del teatro **Miramare** era ieri sera gremitissima di pubblico. L'eccellente attrice Armida Cozzolino si può ben dire lieta della sua serata d'onore. Fu applauditissima e costretta a molti bis.

Questa sera la primaria Compagnia Amodio eseguirà un altro capolavoro di don Eduardo Scarpetta:

LA NUTRICCIA.

E' così il pubblico Tripolino potrà divertirsi al massimo grado.

E' questo un lavoro brillantissimo e adatto per famiglie.

Alhambra

Il non plus ultra dell'allegria
POLIDOR — ALFREDO BAMBI nel
RE DELLE BANANE

I due principi dell'allegria in concorrenza. Quale ne è l'esito?

Presto preveduto. Due ore d'infrenabile allegria. Uno spettacolo che avrà il torto di finire troppo presto **4 grandiosi brillantissimi atti.**

Nessuno manchi questa sera alla **Alhambra.**

Al Circolo di Ballo della Dahra

Sabato 21 corr. con il compiacimento di S. E. la Contessa Volpi, avrà luogo al Circolo Ballo Dahra un trattenimento danzante sociale con inviti; i biglietti d'ingresso saranno a pagamento ed il ricavato andrà a beneficio della Casa del latte.

I dirigenti il Circolo, in considerazione dello scopo filantropico che intendono raggiungere, fanno sicuro assegnamento sul volenteroso e numeroso concorso di soci per la buona riuscita della festa.

I biglietti, da oggi, si potranno ritirare dal sig. Maggio in via Riccardo N. 24.

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche,,

ANNO XIV. N. 65 TRIPOLI, Venerdì 20 Marzo 1925 Cent. 2

LA NUOVA ITALIA

CORRIERE DI TRIPOLI

QUOTIDIANI POLITICI RIUNITI

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo, N. 74 Telefono 78

Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 55 - Milano (2)

Abbonamenti: Anno L. 56 - Semestrale L. 30 - Trimestrale L. 16 — Estero Fr 70

Conto Corrente con la Posta

Le organizzazioni socialiste per il prolungamento dello sciopero metallurgico

ROMA, 19 (Sabelli). — Vi ho già dato notizia della soluzione dello sciopero metallurgico, avvenuto per l'intervento diretto dell'on. Mussolini. Tale soluzione è stata accettata dalle organizzazioni sindacali fasciste, che insieme all'on. Rossoni avevano preso la direzione di tale movimento di classe

Naturalmente le organizzazioni rosse, socialite e comuniste, mal sopportando che la vittoria di una agitazione operaia potesse esser affermata da sindacati fascisti, hanno voluto affermare la vecchia loro concezione che le classi lavoratrici possono trovare la loro tutela solo dalle organizzazioni socialiste. E quindi a Milano, e nella Lombardia le varie Camere del Lavoro hanno impartito ordini ai metallurgici di persistere nello sciopero, non accettando la avvenuta soluzione

Per evitare conflitti fra operai ed un arresto ingiustificato nella produttività nazionale la Questura dispose un severo servizio di vigilanza alle sedi delle varie Camere del Lavoro dei centri industriali e metallurgici.

Eguali misure vennero prese per salvaguardare la libertà del lavoro alle porte dei vari stabilimenti, ed opifici, dove fin da stamane si sono presentati numerosissimi operai inscritti ai Sindacati Nazionali

Nel pomeriggio di ieri ed in quello d'oggi sono stati sequestrati i giornali l'« Avanti! », la « Giustizia » e l'« Unità », perchè recanti articoli che incitano gli operai a perdurare nello sciopero,

Innanzi allo Stabilimento dell'*Alfa-Romeo* i carabinieri fermarono il deputato comunista veneto Borin che incitava gli operai a non recarsi a lavorare. L'on Borin fu condotto al vicino Commissariato dove subì un'interrogatorio, dopo il quale venne denunciato per attentato alla libertà di lavoro

Temendo incidenti le case dei deputati socialisti vennero presidiate di forza pubblica

Anche il « Corriere della Sera » che nel resoconto dell'andamento dello sciopero, dava pubblicazione di tali incidenti è stato sequestrato.

I militi nazionali sono pubblici ufficiali

ROMA, 19 (Sabelli). — La Corte di Cassazione ha emesso una sentenza con la quale è riconosciuta ai militi nazionali la qualità di pubblici ufficiali, godendo delle stesse garanzie di cui gode l'Esercito. Non è data per altro loro facoltà di operare arresti e perquisizioni senza la presenza di funzionari o di reali carabinieri

L'on. Viola ricorrerà al Consiglio di Stato?

ROMA, 19. (Sabelli). — Corre voce che l'ex Comitato centrale dei combattimenti abbia stabilito di ricorrere alla III Sezione del Consiglio di Stato contro il provvedimento del Governo ch'esso ritiene illegale.

Per il voto alle donne

ROMA, 19. (Sabelli). — Il Ministro dell'Interno on. Federzoni ha ricevuto la Commissione della Federazione Nazionale delle donne italiane laureate composta delle avvocatesse signorine Ada Guerini e signora Adelina Pontecorvo Perlaci e professoressa signora Eugenia Gazzoni. La Commissione ha presentato al Ministro l'ordine del giorno votato nell'ultima assemblea straordinaria dalla Federazione circa la concessione del voto amministrativo alle donne. Inoltre l'ha intrattenuto sull'attività svolta dalla Federazione stessa e sui suoi rapporti con le Federazioni estere alle quali quest'anno offre una borsa di studio per corsi di perfezionamento.

Per il lavoro degl'Italiani all'Estero

PALERMO, 19. (Serv. Radtel.). La Cassa di Risparmio ha votato la concessione di un milione per la Cassa di Credito del lavoro a favore degl'italiani all'estero

L'oro degli Stati Uniti

NEW YORK, 19. (Serv. Radtel.). Lo stok di oro che gli S. U. aveva nel 1924 era di 4.423 milioni di dollari con una diminuzione in 5 mesi di 56 milioni di dollari

Nuovi esperimenti di Guglielmo Marconi

NAPOLI, 19. (Serv. Radtel.) Il senatore Marconi ha preso imbarco sul Yacht « Elettrico » per recarsi in crociera per fare degli esperimenti sulle onde corte

Mortale ferimento a Frascati

ROMA, 19. — Una brutale scena di sangue si è svolta ieri con drammatica ferocia, a poca distanza di Frascati, sulla strada del Vermicino, nei pressi di un casolare

Protagonisti ne sono stati tal Giucci Antonio, Ugo Giorgi e con lui la moglie, il suocero ed altri parenti

Il Giucci si era recato in un'osteria al Vermicino, con amici, quando ne uscì un momento si vide assalito prima dal Giorgi poi dal resto della famiglia e non potè che opporre una debole resistenza alla furia dei tanti, che aveva contro. Il Giucci fu malmenato e percosso violentemente ed infine, a mò di epilogo ricevette una tremenda coltellata al petto, vibrategli dal suocero del Giorgi, tal Pietro Trappolini

Riusciti esperimenti di bombardamento aereo nel campo di Montecelio

ROMA, 19. (Sabelli). — Al campo d'aviazione di Montecelio terminarono con risultato molto soddisfacente i voli esperimentali da bombardamento notturno con apparecchi quadrimotori.

Su questi apparecchi che possono trasportare un carico utile di 1800 chili di cui circa la metà è costituito dalle bombe, sono installati dei motori da 220 HP che presto si sostituiranno con due motori da 400 di costruzione prettamente nazionali.

L'on. Codacci Pisanelli rifiuta di partecipare ad un giury d'onore

ROMA, 19 (Sabelli). — L'on. Codacci-Pisanelli ha scritto una lettera al Presidente on. Casertano pregandolo di esimerlo da far parte del Giury d'onore nelle accuse rivolte alla Camera dall'on. Maffi contro l'on. Finzi.

Due Ufficiali della Milizia aggrediti a colpi di rivoltella

PERUGIA, 19. — Stanotte alle ore 24, in Todi, il Seniore della M. V. Uccellini Riccardo, il Decurione Romiti Luigi e Santic Arnaldo, ed i fascisti Baglioni Adolfo e Vencisloi Delfino, mentre in automobile dalla frazione Vasciano, si trasferivano alla frazione Montenero, venivano fatti segno a diversi colpi di arma da fuoco e rimanevano feriti in modo leggero.

I carabinieri subito intervenuti hanno tratto in arresto un individuo gravemente indiziato. Si è recato sul posto un funzionario di P. S., che procede con attivissime indagini per la scoperta degli autori dell'attentato e l'arresto dei responsabili

La Medaglia d'Oro all'Ing. Morandi

ROMA, 19. (Sabelli). — Il Ministro dell'Economia Nazionale on. Nava conferì la medaglia d'oro pei benemeriti dell'agricoltura all'ing Emilio Morandi, Direttore generale della Federazione Italiana dei consorzi agrari.

18 coppie celebrano le nozze d'oro

BRUXELLES, 19. — 18 coppie hanno celebrato a Bruxelles le nozze d'oro.

La cerimonia che non aveva precedenti si è svolta nella sala del consiglio municipale. I 36 sposi occupavano gli scanni dei consiglieri municipali e nei settori riservati al pubblico avevano preso posto i 53 figli e i 43 nipoti dei vecchi sposi

La sala aveva assunto l'aspetto delle grandi circostanze. L'uniforme degli uscieri parve impressionare i vecchi sposi, che sono per la maggior parte di umile condizione Dopo che la musica ebbe suonato il « Sogno di una notte d'estate », il Borgomastro, nella sua uniforme tutta d'oro, pronunziò un commovente discorso che fece venire le lacrime agli occhi dei buoni vecchi. Egli consegnò poi, con le sue felicitazioni più cordiali, un diploma e i vecchi sposi firmarono poi un libro d'oro, tremando d'emozione

Dopo lo champagne si formò un pittoresco corteo, che lasciò il Palazzo Municipale, mentre la folla accalcata acclamava freneticamente i 36 sposi di 50 anni fa

———«x»———

Una missione navale russa nel Mediterraneo

ROMA, 19. — Si apprende che la sezione navale del Consiglio culturale fisico del Governatorato di Leningrado sta organizzando il progetto del giro del mondo su piccole navi tipo yacht. Tali navi non potranno superare in pieno carico le dieci tonnellate e mezzo

Lo scopo del viaggio è quello di mettere alla prova i tipi più leggeri di navi e compiere così le esperienze marittime

Una ferita della Nazione che ancora sanguina

Gli autori dell' affondamento della "Leonardo da Vinci„ denunziati alla Giustizia

ROMA, 19 (Sabelli) I giornali ricevono da Bari la notizia che è stata presentata al Procuratore del Re di quella città una denuncia riguardante i veri autori ed i loro complici dell'affondamento della R. Nave « Leonardo da Vinci », avvenuto in circostanze assai misteriose nella notte del 10 Agosto 1916 nel porto di Taranto

In quella tragica scomparsa di uno dei nostri giganti del mare morirono duecento sessanta marinai e venti ufficiali

La Nazione Italiana in guerra subì una ferita che ancora sanguina di dolore e l'esecrazione di un intero popolo permane contro chi organizzò il truce patricida attentato

Secondo il giornale il « Sereno » la denuncia fatta colpirebbe alti personaggi come colpevoli e complici.

L'impressione destata in tutti i campi da tale notizia è enorme

Si afferma che il Governo abbia dato formali ordini a Bari perchè l'istruttoria relativa a tale denuncia abbia il più celere sviluppo e che senza indugi siano immediatamente assicurati alla Giustizia gli eventuali colpevoli.

———«x»———

La partenza di militi per la Libia

ROMA, 19 — (Sabelli). — L'*Impero* afferma che il Comando della Milizia Nazionale ha dato precise disposizioni perchè gli scaglioni di Milizia destinati alla Libia d'ora innanzi s'imbarchino a Napoli.

Le dichiarazioni del Ministro Fedele alla Camera

ROMA, 19 (Serv. Rad. Tel.). Alla Camera si è ripresa la discussione sul bilancio della Pubblica Istruzione. Parlarono in favore gli on. Mariotti e Ciarlantini contro l'on. Volpi.

Prese quindi la parola il Ministro on. Fedele il quale giustificò il forte onere finanziario che la riforma Gentile apportò all'Erario aggiungendo però essere inesatto che l'Italia spenda per l'istruzione superiore più di quanto spenda la Francia

Un'inchiesta alla Camera sui ministri che evitarono il salvataggio della Banca di Sconto.

ROMA, 19 (Sabelli) L'on Cristini ha presentato alla Camera una proposta di legge perchè venga istituita una Commissione Parlamentare incaricata di accertare le responsabilità morali, politiche ed amministrative dell'on. Bonomi, Bellotti e degli altri ministri che evitarono l'intervento governativo onde evitare, nell'interesse della finanza nazionale, il fallimento della Banca Italiana di Sconto.

La Commissione dovrebbe presentare entro sei mesi il risultato delle sue indagini ai due rami del Parlamento

La canzonettista e il Papa Vibrata nota dell' "Osservatore,,

ROMA, 19. — A proposito della canzonettista spagnuola che, secondo quanto hanno pubblicato alcuni giornali, sarebbe stata ricevuta dal Papa e alla presenza di Pio XI avrebbe eseguito la sua più discussa produzione, l'organo ufficiale della Santa Sede, l'« Osservatore Romano » pubblica stasera.

« E' superfluo dichiarare che tutto il racconto è puramente inventato, tanto esso appare inverosimile anche alla più semplice lettura di quanto hanno scritto e il giornale francese e il giornale romano. Che l'invenzione sia dovuta alla canzonettista o al compiacente scrittore poco importa. E' invece disgustoso che, allo scopo evidente di fare della « reclame » alla produzione più o meno scollacciata di una artista da caffè concerto, non si esiti a sfruttare il nome venerando del Sommo Pontefice, e di questo i giornali che pretendono, se non altro, ad aver fama di serietà dovrebbero arrossire».

Violenze dei deputati socialisti francesi contro i rappresentanti dell'Alsazia

ROMA, 19 (Sabelli). — Alla Camera Francese, durante la discussione della riorganizzazione dell'Alsazia, il deputato socialista Maes rivolgendosi verso il banco dei deputati alsaziani ha loro gridato Voi non siete francesi!

A questo volgare insulto è insorta, insieme ai deputati alsaziani tutta la destra, la quale ha rivolto al banco dei socialisti questa domanda: E voi quando lo siete stati?

E' avvenuto un tumulto che ha durato vari minuti, durante i quali si sono svolti diversi pugilati

Ristabilita la calma, su invito del Presidente il deputato Maes ha cercato di spiegare la frase, ma il deputato alsaziano Denira Balamont [illegible] ha impedito reclamando contro di lui la censura

Allora è insorta tutta la sinistra con Caillaux alla testa, che ha urlato contro il deputato alsaziano esigendo contro di lui la censura che la maggioranza social-democratica della Camera ha approvato

———«x»———

L'arrivo di Re Giorgio a Genova

GENOVA, 19 (Serv. Radtel.) Lo Yacht reale con a bordo i Reali d'Inghilterra è giunto a Genova

Riservate dichiarazioni di Chamberlain alla Camera dei Comuni

LONDRA, 19 (Serv. Radtel.). Alla Camera dei Comuni Chamberlain ha detto che la proposta tedesca circa il patto fra i paesi dell'Europa occidentale non riveste ancora una forma sotto cui si possa fare comunicazioni alla Camera

Ha aggiunto però che la primitiva comunicazione venne modificata ma lo scambio delle vedute non è ancora progredito al punto di potersi esattamente definire la forma finale delle proposte tedesche

Chamberlain ritiene che insistendosi troppo attualmente sull'argomento potrebbesi compromettere la probabilità del successo dei negoziati

Per la sospensione degli sfratti

ROMA, 19. — Si è riunita a Montecitorio la Commissione parlamentare incaricata di esaminare il disegno di legge per la sospensione degli sfratti delle abitazioni

La Commissione ha nominato suo presidente l'on. Broccardi segretario l'on. Tumedei, e relatore l'on Leonardi, il quale ha avuto l'incarico di redigere la relazione favorevolmente al disegno di legge presentato dal Governo. La Commissione tornerà a riunirsi nei prossimi giorni.

Le case nazionali di biciclette non parteciperanno al Giro d'Italia.

MILANO, 19 « L'Ambrosiano » pubblica la notizia che le case nazionali fabbricanti di biciclette hanno deciso di non partecipare al Giro d'Italia indetto dalla « Gazzetta dello Sport ». La ragione di questa decisione risiede a quanto sembra, nella coincidenza del giro ciclistico con la fiera campionaria di Milano, alla quale le case vogliono prepararsi nel modo migliore

Due donne ufficiali di bordo

NEW YORK 19. — Il transatlantico « Presidente Arthur », della Compagnia America-Palestina, avrà ora tra gli ufficiali di bordo due donne, Berenice Schmidt e Rebecca Aleman. Esse sono le prime donne nominate ufficiali su piroscafi facenti viaggi grandoceanici

L'esumazione della salma di Re Costantino

ROMA, 19 (Serv. Rad. Tel.). — I giornali ricevono da Napoli che oggi alla presenza dell'ex Regina di Grecia e delle sue figlie si procedette all'esumazione della salma di Re Costantino che questa sera partirà per Firenze, ove sarà definitivamente tumulata nella tomba della famiglia reale di Grecia.

Tragica notte nuziale

VIENNA, 19. — Nel paesello slovacco di Alsoszerda si è svolta una tragedia passionale. Il trentenne Giovanni Walky, ex gendarme ungherese, conduceva a nozze una bellissima giovinetta ventitreenne. Prima della cerimonia nuziale il Walky vide la fidanzata bruciare alcune vecchie fotografie, per cui concepì una fiera gelosia. Dopo il pranzo di nozze gli sposi si ritirarono nella camera loro assegnata per trascorrervi la prima notte. Ma sorse subito tra i due un'aspra disputa. Esasperato dalla scoperta fatta, il Walky dichiarava di volere figliuoli, mentre la sposina era di parere opposto, temendo ne rimanesse guastata la propria bellezza. A mezzanotte la giovinetta fuggiva dalla camera, rifugiandosi nella stanza degli suoceri dove il marito la raggiungeva, armato di rivoltella. Riaccesasi la disputa il Walky le sparava contro varii colpi di rivoltella, ferendo gravemente anche la propria madre, frappostasi; quindi, atterrito, cercava di portare aiuto alle due donne, sanguinanti, adagiandole sul letto. Fatto ciò, si sparava un colpo alla testa, rimanendo ucciso

Il 'commercio dei neonati,

PARIGI, 18. Il «Petit Parisien» ha da New York che a Los Angeles si è proceduto all'arresto di una balia che faceva apertamente commercio di neonati Secondo l'accusa essa si sarebbe data a questo commercio su vasta scala reclutando neonati in tutte le classi della società I bambini venivano poi venduti da 175 a 200 dollari ciascuno

Suicida a ogni costo

PARIGI, 19. — Una polacca, certa Rubintzayn di 49 anni, sofferente allo stomaco, per porre fine alle sue sofferenze si è gettata stamani dalla finestra della sua abitazione al terzo piano, ma è caduta addosso un passante. L'una e l'altro hanno riportato soltanto lievi contusioni. La polacca allora, decisa a morire, si è recata presso un'amica e nella sua temporanea assenza si è impiccata nella di lei camera

Grave incidente alla frontiera Lituana

KAUANAS, 19. (Serv. Radtel.). — Una nota ufficiale del Governo Lituano dice che la sera del 16 marzo trecento guardie polacche situate al confine, munite di fucili, di mitragliatrici attaccarono improvvisamente le guardie del confine lituano facendone prigioniere tre

Il Governo Lituano rivolse telegraficamente alla Società delle Nazioni chiedendo il suo intervento per la cessazione di ulteriori attacchi e per la restituzione dei prigionieri fatti dalle truppe polacche.

Un soldato trovato vivo in una cantina dopo otto anni!

ROMA, 19 (Sabelli). — « Il Corriere della Sera » ha da Vienna:

Nei dintorni di Wilna durante la guerra mondiale, il comando russo, stabilì un grandioso deposito di viveri; e quando nel 1916 le truppe dello Czar iniziarono la ritirata, venne distrutto appiccandovi il fuoco e facendolo saltare, mediante delle mine, dai polacchi. Mentre si procedeva a questa opera di distruzione un soldato russo del genio si trovava in una cantina e nessuno se ne avvide, ed egli dovette poi, evidentemente, essere ritenuto morto o disperso. Recentemente, avendo il Comando Polacco deciso di costruire sull'area un nuovo edificio, le cantine furono liberate dalle macerie. Tra immenso stupore si scoprì in un locale, dal quale filtrava un poco di luce, un uomo, che viveva laggiù, ormai, da ben 8 anni: i capelli lo ricoprivano tutto, gli occhi avevano perduto ogni potenza visiva, gli abiti erano ridotti a degli stracci, il soldato appariva una bestia selvaggia che un uomo; aveva anche perso la memoria. Per otto anni visse nutrendosi delle conserve rimaste nella cantina che non potè lasciare giacchè i rottami, crollando in seguito all'esplosione, qua si la seppellirono.

Trasportato all'aperto il prigioniero del sotterraneo, non resistendo alla luce del sole e all'aria, fresca, si ammalò e morì all'ospedale dopo tre giorni senza aver potuto riacquistare la parola.

Il governo polacco lo fece seppellire al Cimitero di Wilna con gli onori militari.

Una nave inglese presa a fucilate dai riffani

ROMA, 19 (Sabelli). — I Riffani hanno fatto fuoco contro una nave appartenente ad una compagnia inglese che stava riparando dei cavi al largo della costa africana, nonostante che la nave avesse issato bandiera britannica.

La nave non ha subito danni. Una cannoniera spagnuola si è quindi recata sul posto ed ha aperto il fuoco in direzione della costa.

I 400 mila baci della zitella delusa

LONDRA, 19. — La Corte civile di Shelbyville nel Kentuky è stata chiamata stamane ad emettere un giudizio realmente salomonico. Una ardente zitella cinquantenne, narra un cablogramma da New York, aveva citato per due mila sterline di danni un suo ex fidanzato il quale da ultimo si era pentito della promessa di sposarla ed aveva impalmato invece una donzella molto più giovane e fresca.

Nel lungo periodo durante il quale mi fece la corte, io diedi a quell'uomo infedele almeno 400 mila baci — dichiarò solennemente ai giurati la zitella delusa. — Essa aggiunse che chiedendo due mila sterline di indennizzo si accontentava dopo tutto, di soli due soldi per ogni bacio.

La giuria dopo matura riflessione, decise di dare un taglio nel mezzo, fissando in un soldo il valore di ogni bacio della zitella, e accordandole il diritto di mille sterline in denaro.

La tragica fine di 3 bambini

MILANO, 19. — Il « Corriere della Sera » ha da Berlino:

La signora Rohrend Osternuende gin, paese vicino a Berlino, usciva ieri di casa, lasciando accanto alla stufa la culla nella quale dormiva il suo bambino e nella stanza accanto, altri due figliuoli rispettivamente di due e di quattro anni.

Quando la Rohrend ritornò, il piccino era caduto nella stufa: il cadavere fu estratto completamente carbonizzato, le altre due bambine erano pure morte asfissiate per l'acre fumo.

Migliaia di offerte matrimoniali

LONDRA, 19. — Certi frutticultori americani che esportano mele in Inghilterra ebbero recentemente l'idea di mettere in una cassa di mele un bigliettο, secondo cui un tale, che dava un indirizzo della città di Oregon, era disposto a prender moglie e desiderava delle offerte di matrimonio. La cassa veniva invece aperta a Lincoln, dove si dicuse la novella dell'offerta matrimoniale pervenuta tra i pomi di Paride. Un telegramma dall'America annunzia ora che ben 3000 offerte matrimoniali sono pervenute all'indirizzo di quel pazzerellone da ragazze inglesi desiderose di marito.

Condannata a non ballare per un anno

LONDRA, 19. — Per 12 mesi sarete impegnata a non ballare più, questa è la sentenza di un magistrato di Folkestown, emessa oggi contro una signorina di quella città, certa Eleonora Mac Donald, la quale era accusata di aver rubato degli scampoli in un negozio per farsi degli abiti con cui andare a danzare nei ritrovi pubblici. Il magistrato ha preferito risparmiarle il carcere ed in base al principio della condanna condizionale ha deciso di infliggerle soltanto la pena di non danzare più per un anno.

Nuovi rinvenimenti a Sabratà

Una basilica cristiana del V secolo

A Sabratha, durante gli scavi che si eseguono intorno al gran tempio di Giove, sono venuti alla luce importanti avanzi di una basilica cristiana con battistero e tombe ricavate nel piano stesso dell'edificio.

Alcune di queste, intatte, portano la data che le fa risalire ai primi anni del V secolo. Sarebbe quindi una Basilica anteriore a quella dedicata alla Vergine che Procopio attribuisce all'imperatore Giustiniano.

E' questo il primo monumento del genere rinvenuto intatto in Tripolitania e quindi se ne spera ricavare indicazioni del più alto interesse per la storia locale del cristianesimo.

Esso sarà per la prima volta visibile in occasione della gita che, per iniziativa del Fascio, avrà luogo domenica prossima.

A proposito di questa gita che riuscirà di grandissimo interesse appunto per la magnifica visione dei nuovi scavi archeologici, ricordiamo che le iscrizioni sono già aperte e si ricevono presso l'Unione Militare.

Riteniamo opportuno aggiungere che bisogno affrettarsi giacchè le prenotazioni sono finora già tante che fanno prevedere una maggiore richiesta che potrebbe rimanere insoddisfatta.

IDIOZIE.

Due amici ritornano a casa a notte tarda.

— Hai sentito? Bendandi prevede i terremoti.

Io li prevedo meglio di lui. Fra dieci minuti ve ne sarà uno tremendo.

— Fra dieci minuti?

Già! Appena aprirò la porta di casa e troverò mia moglie e mia suocera in sala d'ingresso.

LOGOGRIFO LOCALE

4. Serve al tessuto.
5. Uccello molto astuto.
5. Frutto prelibato
7. La cerca lo spostato.
7. Ministro delle Poste
in altro tempo grave
direste la Sua nave
4. contro le sue coste.
13. Vendendo le panzane
Diventa pescecane
Servon saper chi sia
Lo trovi in via Azizia

Spiegazione del giuoco precedente.

Fa-Si.

Divagando ... ...

RACCONTINO

Uno studente in medicina, aveva trovato un buon impiego in una fabbrica di cereali, e quindi, rinunciò alla sua carriera

Ben presto divenne vice-direttore della fabbrica, ma un brutto giorno ebbe una forte disputa con i proprietari tanto che fu licenziato e liquidato.

Molti testimoni asserivano che lui nell'abbandonare il posto aveva pronunciato frasi di minaccia come

— La mia uscita costerà la vita a parecchie persone.

Per questo venne chiamato dal Commissario di P. S.

E' vero che pronunciaste tali frasi?

— Verissimo

E che intendete fare?

Io? Nulla di male! Do l'esame e mi metto a fare il medico!

Il Commissario rimase male.

PER LE SIGNORE LA FRANGIA.

Di tutte le guarnizioni la frangia è la regina.

Regina di bellezza e, direi, quasi di prepotenza.

Con essa l'abito più monotono acquista grazia, quello più insignificante diviene interessante, le linee morte si ravvivano immediatamente per la fluttuazione di centinaia di lunghi fili di cordonetto, che devono il loro fascino alla continua volubilità dei movimenti, avviluppando la linea con squisita morbidezza, in un succedersi di sfumature variabili di tono e di grazia.

Volubilità, indecisione, trasparenza, facile irrequietezza e poi d'un subito calma; per questo certamente la frangia piace, perchè somiglia — forse — alla maggior parte delle anime umane.

Le frangie di treccia, come quelle di fili di stoffa a cordone o quelle sfilate, sono ben lontane dalla vera finezza e dalla grazia della frangia di cordonetto, tanto è vero che finiscono per stancare presto anche le persone di gusto moderato

Se la frangia deve essere applicata su tinte pallide, allora è meglio trovare il soprabcolore preciso, e nel caso di possibilità, farla tingere dello stesso tono dell'abito.

Se poi deve essere applicata su stoffe di colore vivo come: rosso, viola, verde, giallo, turchino, bianco è meglio sceglierla senz'altro in tinta nera, purchè ricca di fili

Le trasparenze saranno allora suggestive ed armoniose.

Salvo per il bianco, sarebbe di cattivo gusto invertire i colori e mettere cioè frangie dai colori citati su abiti neri

Per la sua specifica virtù di allungare, la frangia lunga in cordonetto non è raccomandabile a personali eccessivamente alti, mentre aiuta la linea a quelli, cui l'altezza fa difetto

IL PIATTO DEL GIORNO.

ROTONDINI DI FILETTO *tagliate delle fette di filetto, battetele leggermente, eppoi infarinatele.*

Dopo ben imburrate, cuocete in acqua delle rigaglie di pollo. A fuoco vivace ponete una padella con burro, rapidamente tostate, i rotondini, unite la minuta e spruzzate con marsala; appena evaporato terminate con poco sugo di carne e poco brodo. Assaporate la salsa per la giustezza del sale e dopo dieci minuti di condensazione sono pronti. In un piatto disponeteli a corona, in mezzo la minuta, velate col loro sugo e contornate con triangolini di pane fritto al burro

Appendice de « La Nuova Italia e Corriere di Tripoli » N. 43

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

Dopo, il presidente si alzò, lasciò il suo banco, girò dietro i compagni, si accostò al *Francese*, e lo baciò due volte sulla fronte. Altrettanto fece il *contaiuolo*, mentre le acclamazioni si ripetevano entusiastiche e clamorose.

Poi, il nuovo camorrista girò trionfante la sala, e ciascuno degli astanti, a cominciare da *Capanera* ripetettero la funzione del bacio sul la fronte.

Core 'e cane si accostò a *Capanera* e guardando il braccio colpito gli domandò:

— Che t'ha fatto?

Niente — rispose il camorrista sorridendo, cinicamente. — *E' nu scippo.*

E avvolse intorno al suo braccio il largo fazzoletto di seta rossa che aveva al collo.

La baldoria continuava. Il *Sagrestano* e i suoi *caccavini* portavano in giro boccali ricolmi di *sferrazzuolo*, a spese del *Francese*. Fu stabilito che il giorno dopo avrebbe avuto luogo la *scampagnata*, in onore e per conto del nuovo eletto, alla cantina di *Minicone*, ancora esistente fra i giardini della collina dei *Marruccelli*.

Mentre duravano i brindisi, Florestano chiamò in disparte *Capanera*, e lo condusse con sè fuori la porta dell'osteria che si era riaperta.

— Senti, — gli disse. — Ho un'idea, e per attuarla ho bisogno del tuo aiuto.

— In che posso servirvi, *eccellè?* — rispose il camorrista, con deferenza.

— Qui, non possiamo parlare. Puoi venire domani sera a casa mia alla Sanità?

— Non mancherò Ma, ditemi la verità, si tratta di *mettere a posto* qualche amico? interrogò *Capanera*, con un sogghigno ributtante.

— Non so... replicò Florestano. Poi ci intenderemo. Vieni a casa mia

— Sono ai comandi vostri.

I due ritornarono nell'osteria, ove ancora il baccano ferveva.

Florestano salutò i suoi clienti, strinse la mano a don Michele, mormorò anche qualche complimento al *Francese* e si allontanò per la via solitaria e oscura.

Poco dopo, la comitiva dei camorristi usciva divisa in piccoli gruppi, dall'osteria del *Sagrestano*. Il silenzio della cupa contrada fu per qualche istante rotto da un rauco canto e distesa:

Fronne 'e limone!
L'avimmo fatto nzisto a stu guaglione!

XV.

Nel pomeriggio del giorno seguente, che era quello stesso in cui all'alba aveva avuto luogo il duello fra Arnaldo ed il conte Sassinoro, a villa Ascione, Florestano usciva, in elegante *toilette*, dal palazzetto di via Sanità

Egli ignorava quanto era avvenuto dalla sera in cui Amelia era stata a visitarlo, per invocarne l'assistenza e il consiglio; ed ora si recava appunto in casa Salentini, per riferire alla cugina il suo piano di battaglia, diretto ad ottenere la soppressione di Arnaldo.

Prima di intendersi con *Capanera*, l'avventuriero sentiva la necessità di vender caro ad Amelia la sua preziosa opera.

Don Gennaro, il portinaio, curvo sul suo deschetto di calzolaio, guardò a traverso la porticina del suo bugigattolo l'elegante inquilino che usciva.

Eh! Eh! — borbottò il vecchio, mentre Florestano oltrepassava la soglie del palazzo. — *A chi tanto e a chi niente!*

Poi, rivolto a sua moglie, una vecchierella bianca e pingue, che sonnecchiava saporitamente, seduta presso il deschetto, chiamò:

— *Mariagrà!*

La vecchia si scosse, e aprì gli occhi con fatica.

— Lo hai visto, *Mariagrà?* — interrogò don Gennaro, sorridendo amaramente.

— Chi? — rispose appena la donna, volgendo intorno lo sguardo.

— Don Florestano, — aggiunse il portinaio. — Adesso è uscito. Se lo avessi visto! Pareva *Franceschiello* in persona! Ma non ci pensare, vecchia mia. Quel signore lì, te lo dico io, un giorno o l'altro, lo vedremo alla Vicaria.

E ricominciò a battere col martello, furiosamente, un pezzo di suola, borbottando:

— E' inutile! L'onestà è una mercanzia che non cammina più! Bisogna fare il birbante, bisogna! Auff!

Aveva appena finito di borbottare il bravo uomo, quando si vide comparire dinanzi un grosso individuo che si fermò sulla soglia, quasi occupando tutta l'apertura del portoncino.

— Salute, *don Gennà!* — esclamò l'uomo, toccando con la punta delle dita le falde della sua mezza tuba color latte e caffè, puntando a terra il suo nodoso bastone e facendo dondolare sul panciotto la sua enorme catena d'oro a maglie larghe, dalla quale pendeva un gruppo di ciondoli dello stesso metallo.

Il volto del povero ciabattino, a quella apparizione, passò per tutti i colori dell'iride. Il martello gli cappò di mano.

Buona sera, *don Ciccì!* — balettò il poverello, grattandosi nervosamente l'occipite.

Anche su Mariagrazia quella voce aveva prodotto l'effetto d'una corrente elettrica. La vecchietta si era destata di soprassalto, e ora sbarrava gli occhi sul nuovo venuto.

— E così? — proseguì costui, con accento garbato e minaccioso insieme. — Questa volta voglio sperare che non me ne facciate andare con le mani vuote.

Don Ciccillo detto *'o Cacagliello*, per la balbuzie che lo affliggeva, era uno dei più spavaldi camorristi e dei più spietati usurai della Sanità. Egli opprimeva la povera gente del *quartiere*, di cui inghiottiva le magre risorse, senza pietà.

Era divenuto, così, uno dei più forti capitalisti e non di rado *attirava* anche qualche povero gentiluomo rovinato, che egli finiva di dissanguare.

Don Gennaro era capitato nelle unghie del *Cacagliello*.

Da due anni il ciabattino se ntava un debito di dieci ducati e questo non si estinzueva mai. Tutti i giovedì il camorrista o la sua amante, un donnone che sapeva gridare, strepitare, e nel caso maneggiare la *spadella di Genova*, che portava sul petto assieme all'abetino, faceva una visita al povero don Gennaro nel suo palazzetto, per riscuotere la *settimana*, consistente nel pagamento di sei carlini

Erano, però, tre settimane da che il ciabattino, a corto di denaro, sfidava la pazienza del *Cacagliello*, facendolo andare e venire, senza dargli nemmeno una *pubblica*.

Seguì un breve silenzio. Poi, don Gennaro, come vinto da un impulso irresistibile, prese, come si dice, il coraggio a due mani; si alzò e avvicinandosi di un passo al suo creditore, mormorò in tono dimesso:

— Don *Ciccì*, sono quasi ventidue ore, e non ho toccato ancora un tozzo di pane, perchè non ho un grano per comprarne, mentre voi, con la buona salute, avete mangiato bene e bevuto meglio.

Il camorrista aggrottò le sopracciglia, si toccò le falde del cappello, gittò indietro, con un movimento che gli doveva essere abituale, un lembo della giacca, e squadrò più volte colui che si permetteva di usare con lui simile linguaggio.

Continua

Cronaca di Tripoli

Il ritorno di S. E. il Governatore

Ieri mattina col «Città di Tripoli», ha fatto ritorno in Colonia S. E. il Governatore della Tripolitania Conte Giuseppe Volpi accompagnato dal suo segretario particolare comm. Carnera.

Coincidendo il giorno del suo arrivo con la ricorrenza del suo onomastico, la popolazione italiana di Tripoli ha tenuto a dimostrare il vivo affetto che nutre verso l'Uomo che ha tenacemente voluto e vittoriosamente saputo dare un assetto civile alla nostra Colonia per avviarla trionfalmente verso il più sicuro e radioso domani; ed è però accorsa numerosa a darzli il saluto sincero, augurale, gremendo le vie del percorso dal pontile alla Palazzina.

Appena giunto il piroscafo in porto, si è recata a bordo incontro al consorte, S. E. la Contessa Volpi con la Contessine Marina.

La Contessa era accompagnata dal maggiore Pizzolato.

Verso le 8.30, il Segretario Generale Gr. Uff. Niccoli con S. E. il Generale Taranto, il comandante Oricchio, il Ten. Col. Nasi e il maggiore Pieche dei RR. CC. si recava a sua volta a bordo del «Città di Tripoli».

Fra la folla delle autorità e dei cittadini che attendeva al pontile erano il Vescovo Monsignor Tonizza, il Proc. Generale comm. Ravizza, Hassuna Pascià e molte Signore tra le quali la Signora Donna Elena Niccoli, Mazzetti, Palumbo Cardella, Binetti e molte altre.

A ricevere S. E. il Governatore erano le Scuole, il Fascio e le rappresentanze cittadine.

Alle 9 tra le salve delle artiglierie delle R. Navi ancorate nel porto, tra il rombo degli aeroplani volteggianti nel cielo azzurro, S. E. il Governatore con la Contessa consorte e il seguito, è sbarcato al pontile del Castello, salutato dalle autorità civili e militari e dalle rappresentanze delle istituzioni cittadine.

Con la consueta affabilità S. E. il Governatore ha voluto stringere la mano e trattenersi in brevi e cordiali colloqui con la maggior parte dei presenti, chiedendo a ciascuno di essi particolari notizie della loro attività personali.

Dopo aver passato in rivista la compagnia d'onore, comandata dal Cap. Chiapetti, S. E. insieme alla Contessa consorte, ed al suo ufficiale d'ordinanza è salito in automobile per recarsi alla Palazzina, ossequiato ed acclamato dalla folla dei cittadini sparsa lungo tutto il percorso.

Il ricevimento alla Palazzina

In occasione del suo onomastico ieri nel pomeriggio S. E. il Governatore ha tenuto una ristretta riunione nella sua Palazzina alla quale ha partecipato S. A. R. il Duca di Spoleto.

Erano presenti le più alte autorità civili e militari della Colonia con le rispettive Signore.

Le LL. EE. il Conte e la Contessa Volpi si sono trattenute in cordiali conversari con gli invitati ai quali è stato servito un the.

Durante la riunione la banda musicale della benemerita Associazione della Mutuo Soccorso, encomiabilmente organizzata dal presidente Sig. Tito Marconcini e dal maestro Tinè, ha svolto nella piazza sottostante il bel programma che annunziammo e che le Loro Eccellenze e gli invitati hanno gustato ed apprezzato.

A S. E. il Governatore che si era affacciato alla veranda il pubblico sottostante ha fatto una calorosa ovazione.

In un intermezzo il presidente e il maestro Tinè sono saliti alla Palazzina accompagnando uno dei piccoli musicanti, il giovanetto Luigi Pagano figliuolo di un socio il quale ha presentato a S. E. il Governatore un magnifico mazzo di fiori.

S. E. ha gradito moltissimo sia l'omaggio musicale che quello dei fiori ed ha espresso al presidente ed al maestro Tinè il suo compiacimento.

Una gradita visita ai nostri uffici

Il nostro quotidiano lavoro si ebbe ieri sera una lieta interruzione: la banda musicale della Mutuo Soccorso, dopo di avere esaurito il suo bel programma in piazza in omaggio al Governatore, è venuta ai nostri uffici accompagnata dal presidente Sig. Marconcini e da alcuni soci della Mutuo, e per un periodo che ci è sembrato breve, per il piacere che tale visita ci procurava, ci ha fatto gustare alcuni brani musicali che i bravi musicanti hanno magistralmente eseguito.

A parte la nostra gratitudine per il gentile pensiero di offrirci si simpatico e armonico diversivo per cui è doverosa una parola di entusiastico ringraziamento, dobbiamo sinceramente dire che questa istituzione della Mutuo Soccorso merita tutta la considerazione cittadina giacchè rivela uno sforzo diretto a un nobile fine.

Non possiamo però nemmeno dimenticare sia l'ottimo maestro Tinè sia l'egregio cav. Buglisi a cui si deve il disegno della simpatica uniforme adottato dal corpo musicale.

Il comandante Oricchio lascia la Colonia

Col prossimo postale il Comandante Navale capitano di Fregata Mario Oricchio lascia la colonia dove da parecchi anni egli occupava tale alto e delicato ufficio.

Il Comandante Oricchio è stato uno dei più attivi ed appassionati collaboratori militari del Conte Volpi durante la difficile e dura opera di riconquista da questi compiuta. Fu lui che ebbe l'onore ed il merito di condurre le prime navi e i primi battaglioni per la rioccupazione di Misurata Marina e di avere successivamente condotte operazioni navali combinate con quelle terrestri contro la rivolta.

Il comandante Oricchio parte con la soddisfazione di lasciare di sè in quanti lo hanno conosciuto il più grato e affettuoso ricordo sia come valoroso ufficiale di marina che come gentiluomo ed amico ed a lui, con questi sentimenti porgiamo il nostro augurale saluto di commiato.

Al commissariato della Gefara

Col postale di ieri è qui giunto il Direttore Coloniale Comm. Ernesto Queirolo chiamato dalla fiducia di S. E. il Governatore ad occupare l'importante ufficio di Commissario Regionale della Gefara in sostituzione del Comm. Tullio Zedda.

Tripoli conosce di nome e di persona il Comm. Queirolo e non occorre però presentazione. Vogliamo soltanto dire che il Comm. Queirolo è un coloniale di stile sia per capacità politica che amministrativa.

Egli ha vissuto profondamente le ore più incerte e più torbide della Tripolitania e della Cirenaica e la sua provata esperienza è la migliore garanzia della feconda attività che egli svolgerà in questa Colonia dove è tornato in un momento in cui essa si accinge ad incamminarsi trionfalmente verso il suo fulgido domani.

Al distinto funzionario ed all'amico egregio i nostri saluti e i nostri auguri.

Associaz. Studentesca

Oggi, nei locali del Parlamento, i soci sono convocati in Assemblea straordinaria per le ore 16.

Il Presidente

P. N. F.
Sezione di Tripoli

Lunedì 23 volgente mese alle ore 21 nel Salone detto del Parlamento, grande adunata Fascista, per celebrare il VI Anniversario della Fondazione dei Fasci, che diedero nuova vita alla Nazione instradandovi una corrente di alte idealità, salvando, col sacrificio di molti, la Patria messa in pericolo dal momentaneo prevalere di principi di demagogia distruttrice.

Tutti gli inscritti al Fascio, prescindendo dalla questione di morosità che sarà convenientemente risolta, debbono intervenire compatti.

E' aperto l'adito ai simpatizzanti ed interverranno alla cerimonia autorità civili e militari.

Per unanime delegazione e per essere la prima volta che il Direttorio si presenta agli inscritti, parlerà il Presidente della Sezione del Fascio locale Cav. Uff. Cesare Muzzioli.

L'imponenza delle adunate fasciste in Italia ha consigliato di fare la celebrazione Domenica 22 anzichè il 23, per non turbare il ritmo della produzione nazionale in molte provincie. Qui non esistendo tale motivo, la cerimoia si svolgerà nel giorno vero anniversario.

IL DIRETTORIO

La gita a Sabratha

Si avverte che sono posti in vendita i biglietti per partecipare alla gita di domenica prossima a Sabratha Vulpia, presso l'Unione Militare, il Caffè Nazionale, l'Orologeria Lugli e Zini in Corso Vittorio Emanuele III, la stessa orologeria in Suk el Turk, la pasticceria Sordi, il Salone Carollo.

Per l'occasione saranno poste in vendita sul posto, monografie su Sabratha e Leptis a mite prezzo.

Si prega di non aspettare l'ultimo momento, per acquistare il biglietto poichè è necessario che il Comitato conosca tempestivamente, il numero dei gitanti, per poter predisporre i necessari mezzi di trasporto ferroviario.

Provvedere ai viveri, dei quali però si potrà fare acquisto sul posto.

Partenza dalla Stazione Centrale alle ore 8. Ritorno a Tripoli con arrivo alle ore 18.30.

In caso di tempo cattivo o minaccioso la gita sarà senz'altro rimandata, con avviso al pubblico.

La solita truffa del peso

Il maresciallo degli agenti di polizia Mohammed Teufich notava che il bottegaio Nahis Bati di Davide, di anni 35; da Tripoli, vendeva delle patate servedosi di un pezzo di piombo che avrebbe dovuto pesae un oka (Kg. 1.282). Verificato il peso delle patate vendute esso risultava invece di Kg. 1.249 e si constatava che l'esercente frodava in tal modo i compratori di gr. 33 alla volta.

Inoltre si è accertato che il Nahis per pesare un quarto di oka (gr. 320) si serviva di uno scudo di bronzo del peso di gr. 313 frodando così gr 7 alla volta.

Pertanto il Nahis è stato denunziato alla autorità giudiziaria.

Rileviamo con compiacimento come i nostri agenti arabi di polizia compiano diligentemente e con buoni risultati la vigilanza sulle botteghe indigene dove è ancora in onore il babelico andazzo di pesi e misure d'altri tempi donde la loro solita frode all'ingenuo acquirente.

La questione dei pesi e misure in colonia sembra ormai matura per una definitiva soluzione nel senso di garantire il consumatore dalla facile truffa che certi esercenti esercitano a suo danno ed osiamo ancora una volta sperare che la commissione municipale si vorrà seriamente occupare della cosa.

Ma, a proposito, che cosa fa la commissione municipale che non se ne sente più parlare?

Speriamo che prepari qualche cosa di buono, altrimenti che ci sta a fare?

Cambiamenti d'indirizzo

L'Avvocato Fedriani si è trasferito col suo ufficio nei locali di Corso Vittorio antica sede del «Corriere di Tripoli».

Arrivi

Passeggeri giunti dall'Italia il 19 marzo col piroscafo «Città di Tripoli»:

Conte Luigi La Porta, possidente. Conte Bracci Testasecca Ottavio possidente. Queirolo comm. dottor Ernesto, Direttore Coloniale; Siracusa comm. Alfonso, avvocato; Mirante prof. Cav. Emilio, Ispettore scolastico; Bartolotta prof. Ercole, medico coloniale; Pantanella Giovanni, industriale; Finzi dottor Flavio, Amministratore delegato mulino centrale Franco; Silvestri Francesco, ingegnere del Banco di Napoli; Ganella Argo, geometra Genio Militare; Zannoli Guerriero, religioso; Monfrini Luigi, religioso; Castelletti Celestino, religioso; Maffeis Pietro, religioso; Delle Piane Stefano, impiegato Società «Nafta»; Lunghi Ferdinando, commerciante; Moretti Carlo, commerciante; Leotta Benedetto, viaggiatore di commercio; Heine dottor Giovanni, medico; Harrach Francesco, possidente; Kuschke Bernardo, studente.

Sono inoltre giunti: 8 ufficiali e 34 militari di truppe del R. Esercito, 3 ufficiali e 156 militi della M. V. S. N.; 68 passeggieri civili.

Il Comando delle Truppe comunica:

I tiri di artiglieria che avrebbero dovuto effettuarsi nei giorni 16, 18, 19 e 21 corrente, si effettueranno invece, con le modalità già stabilite, rispettivamente nei giorni 21, 23, 24 e 25 corrente mese.

Simposio ferroviario

Il 17 corr., nei locali della Direzione delle Ferrovie, il personale ferroviario ha offerto al proprio Direttore Cav. Uff. Ing. Fausto Binetti un vermouth e le insegne dell'onorificenza recentemente conferitagli da S. M. il Re.

A nome di tutti parlò il Dott. Scozzari ed a lui rispose il festeggiato con affettuose parole.

Alla lieta cerimonia assistette anche la gentile Consorte del neo Cav. Ufficiale Signora Wanda Binetti con le figliole.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Iersera la bella commedia **La nutriccia** ha avuto buon successo.

Stasera la seconda novità: **Mia moglie N. 2** di Rescigno, lo stesso autore della commedia indiavolatissima **Perchè papà è mio figlio** che ebbe successo strepitoso la settimana scorsa e che sarà ripetuta domani sera, **a richiesta generale**, e per serata d'onore del brillante della Compagnia Sig. Rescigno che ne è il fortunato autore e che egli rende con quella efficacia comica che scaturisce spontanea e naturale dal suo temperamento di artista.

La **novità** di stasera: **Mia moglie N. 2** è stata ripetuta per venticinque sere consecutive al teatro Nuovo di Napoli ed è una brillantissima commedia destinata ad avere stasera un immancabile successo.

Quanti hanno voglia di ridere non manchino stasera al **Miramare.**

Alhambra

All'**Alhambra** - Venerdì chic.

IL PARADISO DI HANNEL — Cinque grandiosi atti.

UNA IMPRESSIONANTE TRAGEDIA uno dei più grandi e veri capolavori

Il più forte lavoro Cinematografico eseguito in Russia.

Interamente eseguito dai celebri artisti del teatro Imperiale di Mosca.

Accanto a questa grande avventura tragica, sotterfugi, astuzie, terrore, abilità, si sviluppa un tema d'amore che ha accenti squisiti, sublimi.

Dramma di vita vissuta eseguito con arte meravigliosa.

Cambi su Roma

Parigi	128
Londra	117.35
Svizzera	47[illegible]
New York	24.85
Bruxelles	124.50

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche"

OTTONAMI - FERRAMENTA - CORDAMI - VERNICI - SMALTI - TERRE COLORANTI

Motori - Puleggie e Cinghie - Casse Forti

Pompe - Gasogeni - Fucine - Trapani - Incudini

PAOLO VASSURA

Utensileria Italiana

Successore a Guido Fumagalli

Corso Vittorio Emanuele Via Piave — Casella Postale N. 76 Telefono 174

CUCINE ECONOMICHE

FORNACELLE

FERRI DA STIRO

e Annaffiatoii - Lampade a carburo e da campagna

Grande liquidazione di articoli da cucina

I prezzi più ridotti ed il più vasto assortimento di tutta Tripoli

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

— ATTREZZI ED UTENSILI PER ARTI E MESTIERI - ARTICOLI SANITARI —

 DITTA G. PUCCI - TRIPOLI

Stabilimento Fotografico PUCCI

Il più elegante - il meglio attrezzato - il più moderno

Via Riccardo, 124 - Palazzo R. Scuola d'Arti e Mestieri

NEGOZIO DI VENDITA:

Ricco assortimento MACCHINE FOTOGRAFICHE

Materiale Bayer preferito dai professionisti - la gioia dei dilettanti

PREZZI RIBASSATISSIMI

LABORATORIO:

Sviluppi - Stampe - Ingrandimenti — *Lavori perfetti - Consegne rapidissime*

Venti anni di esperienze a disposizione dei Clienti — Istruzioni gratuite sul moderno processo di **RESINOTIPIA** L'acqua forte in fotografia

Il miracolo dell'arte moderna.

 DITTA G. PUCCI TRIPOLI

500 letti comuni e di lusso

Ribassi del 20 % — Ribassi del 20 %

Fabbrica di Letti in ferro e letti tutti ottone e rete metalliche

Fabbrica di reti di ogni misura

Fabbricazione di rete tipo orientale

Saldature Autogene

con garanzia di un anno

P. P. Via Riccardo N. 171

Farmacia Chimica

dell'Orologio

Cav. Vincenzo Picco

Telefono 296

Prodotti Chimici Purissimi

SPECIALITÀ ESTERE E NAZIONALI

ANALISI CHIMICHE MICROSCOPICHE

Rappresentante :: Ditta Schiapparelli :: TORINO ::

LIBRI - CARTA DA LETTERE - BUSTE

COMMERCIALI E DI LUSSO

Biglietti da visita - Partecipazioni di nozze, battesimi - Giornali - Riviste - Stampati commerciali e vari si eseguiscono rapidamente presso le

„ Nuove Arti Grafiche „

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale sociale di L. 200.000 interamente versato

La tipografia della "Nuova Italia e Corriere„

AVVISA ENTI CIVILI E MILITARI, GLI UFFICI PRIVATI E I CITTADINI CHE, CON LA NUOVA SISTEMAZIONE, SI E' MESSA IN GRADO DI ESEGUIRE OGNI SPECIE DI STAMPATI CON LA MASSIMA PRECISIONE E PUNTUALITA'.

Miramare tutte le sere successo

AVVISO IMPORTANTE!

Si avvisano tutti gli Uffici amministrativi militari e civili, Banche, Uffici privati, industriali e commercianti, che la

Tipografia del Giornale

è in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico sia comune che di lusso con la massima rapidità e a prezzi di assoluta convenienza.

Per ordinazioni e preventivi rivolgersi alla Tipografia della

Societa' "Nuove Arti Grafiche„

Sede del Giornale Nuova Italia e Corriere di Tripoli riuniti - Via Riccardo n. 74 dietro la palazzina di S. E. il Governatore, Telefono 78.

EMANUELE SAMMUT DI GIACOMO

Sciara el Garbi 117 - Telefono 216

Fabbricazione e Depositi di mattonelle in cemento a pressione idraulica unicolore, a disegno e pietrine 10x20 - 20x20 - 15x30

Mulini a Vapore — **Deposito Cementi**

OLIO FINISSIMO D'OLIVA di produzione dei propri Stabilimenti di Henni e Zavia - OLI COMBUSTIBILI

Rappresentante esclusivo per la Libia della Rinomata Casa LOBIN DRUGE di AIX en PROVENCE

Preventivi per impianti di oleifici a richiesta

DISTILLERIA C. CURTI & C.i

Società Anonima — Capitale 1.000.000 interamente versato

Specialità Anisetta Marca PALMA

Deposito Chianti Ruffino e Vermouth Freund Ballor di Torino

ANNO XIV - N. 66 TRIPOLI, Sabato 21 Marzo 1925 Cent. 20

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI
QUOTIDIANI POLITICI RIUNITI

Direzione Amministrazione — *Pubblicità* —
Via Riccardo, N. 74
Telefono 78
Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 35 - Milano (?)

Abbonamenti: *Annuo L. 56 - Semestrale L. 30 - Trimestrale L. 16 — Estero Fr 70*
Conto Corrente con la Posta

Nuovo colonialismo

La discussione del Bilancio delle Colonie, che si è chiusa con un voto unanime di approvazione alla politica del Governo intesa ad assicurare alle nostre colonie quel prestigio che è indispensabile per un assetto pacifico e fecondo di lavoro produttivo, ha dato la possibilità pur nella sua brevità, anche a quei molti italiani che non danno la dovuta attenzione ai problemi coloniali, di scorgere le grandi linee di una politica nuova, per cui la distinzione colonizzatrice dell'Italia va finalmente raggiungendo i suoi scopi migliori.

Mentre l'invidia e l'astio partigiano continuavano a barcare con grande compiacimento dei molti spettatori in satiriti dallo scandalismo, il Governo nazionale, sotto la guida acuta e ben consapevole di Benito Mussolini, sviluppava con energia, ignota ai governi precedenti una sua azione decisa di rafforzamento di tutto il nostro sistema coloniale, dietro una linea ben chiara di armonizzazione di tutte le nostre possibilità coloniali ai fini della maggiore grandezza, politica e economica, della Nazione.

Non è molto lontano il tempo in cui le colonie erano considerate soltanto frutti amari e costosi di qualche avventatezza temeraria d'uomini non sufficientemente avveduti ed ammaestrati al piede di casa. Le colonie erano temute perchè sembrava troppo grave il lasciarle andare dopo averle conquistate, come avrebbero voluto invece quei meravigliosi politici che sono idemagogici: ma si tenevano come un'eredità noiosa, accettata senza beneficio d'inventario e produttrice infallibile di gravi passività agli eredi. Tutto ciò perchè mancava assolutamente la visione di un'Italia veramente grande.

Lo spirito nuovo della nostra vita politica ora dà i suoi risultati anche nelle colonie. La lunga questione del Giubaland ha avuto nelle ultime ore la sua definitiva risoluzione secondo il nostro diritto, fatto valere presso gli alleati con amichevole risolutezza: la questione di Giarabub s'avvia pure a quella conclusione, che è voluta dal Ministro degli Esteri e che è strettamente conforme ai nostri interessi ed al nostro diritto. Tutte le pendenze coloniali si compongono in modo che l'Italia non ne può essere che lieta, e, definendosi, determinano i margini di tutto un sistema che appare subito vivificato da una volontà sintetizzatrice e da una chiarezza assoluta di scopi vicini e lontani.

Così l'*Epoca*

—(X)—

Il bilancio della P. I. approvato dalla Camera

ROMA, 20. (Sabelli). — Alla Camera prosegue la discussione sullo stato di previsione della spesa del Ministero della Pubblica Istruzione.

Parlano il relatore on. Solmi, indi gli onorevoli Tinzli, Bonaldi, Bertacchi, Salerno, Savelli, Bassi, Alfieri, Maffi, Tumedei, Marchi e Corrado, cui risponde esaurientemente il Ministro Fedele.

Si approvano tutti gli articoli del Bilancio dell'Istruzione, oltre il bilancio dell'Istituto Coloniale.

Il disegno di legge sulla stampa

ROMA, 20. (Sabelli). — Il lavoro della Commissione parlamentare per l'esame del disegno di legge sulla stampa sono presso che ultimate. Si attende ora la guarigione completa del Presidente del Consiglio on. Mussolini, il quale insieme col Ministro dell'Interno on. Federzoni e col Ministro della Giustizia on. Rocco dovrà fornire alla Commissione modesima alcuni chiarimenti importanti di carattere politico, sui quali la Commissione s'è lungamente intrattenuta nei suoi studi. Dopo di che il relatore licenzierà la sua relazione e il suo disegno di legge sarà portato alla discussione della Camera alla ripresa dei suoi lavori

Le conclusioni dei periti
nella situazione della Banca Italiana di Sconto

ROMA, 20. - Sono state presentate oggi le conclusioni dei periti Tobi e Savoia scelti dall'Alta Corte di Giustizia per l'esame della situazione della Banca di sconto al momento in cui fu accordata la moratoria

Sul quesito a) « Stato di cessazione dei pagamenti della Banca Italiana di Sconto al 29 dicembre 1921 i periti concordemente concludono che al 29 dicembre 1921 la B: I: S. non era in istato di cessazione dei pagamenti.

Sul quesito b) « Verità delle cifre del bilancio 1920 approvato dall'assemblea dei soci della B. I. S. il 9 marzo 1921 » ritenuto che dalla ricostituzione del bilancio al 31 dicembre 1920 fatta dai periti è emerso che se talune partite non furono sufficientemente svalutate dai compilatori altre furono per contro da essi valutate in misura sensibilmente inferiore alla loro reale consistenza epperò fatte le doverose compensazioni deve riconoscersi contabilmente ed economicamente esatto il risultato complessivo del bilancio quale fu proposto all'assemblea degli azionisti del 9 marzo 1921 e da questa approvato: i periti concordemente concludono che le cifre del bilancio al 31 dicembre 1920 della B. I. S. corrispondono a verità

Sul quesito c) « insussistenza o meno dei dividendi che vennero distribuiti agli azionisti e la legittimità dei prelevamenti fatti a favore degli amministratori del bilancio stesso » i periti concordemente concludono

1. - Che il dividendo proposto alla assemblea degli azionisti della B. I. S. del 9 marzo 1921 in ragione di lire 40 per azione e da quella approvato fu legittimamente assegnato

2. — Che pure legittimi devono ritenersi i prelievi a favore degli amministratori, dei membri del comitato centrale e dei direttori della B. I. S. sul bilancio al 31 dicembre 1920

Queste conclusioni sono state consegnate al senatore Zuppelli presidente della Commissione istruttoria

Le insegne ai marescialli Cadorna e Diaz
per sottoscrizione Nazionale

PADOVA, 20 (Serv. Rad. Tel.) Sotto il patronato del Re si costituì un comitato a Padova per rimettere le insegne del comando ai Marescialli Cadorna e Diaz

Il Comitato diresse un proclama invitante le provincie, i comuni e le associazioni per raccogliere le oblazioni perchè l'omaggio riesca solenne affermazione della riconoscenza Nazionale ai condottieri della grande guerra

—(X)—

La morte di Lord. Curzon

LONDRA, 20 Serv. Rad. Te. Stamane dopo breve malattia è morto Lord Curzon

All'estinto che rappresentava una delle più eminenti figure della politica inglese, saranno tributate solenni onoranze

Il gen. De Bono fa atto di opposizione contro la costituzione della Parte Civile.

ROMA. 20. (Sabelli). - I giornali dicono che il generale De Bono si recò stamane all'Alta Corte di Giustizia a fare atto di opposizione contro la costituzione di parte civile della vedova e degli orfani dell'on Matteotti e del deputato Amendola

Grave incidente aviatorio nel campo di Taliedo

MILANO 20 (Serv Radtel) Alla scuola di aviazione di Taliedo ieri un apparecchio Ansaldo in cui trovavansi a bordo il pilota Polizza ed il sergente motorista Algeri, precipitò sul campo dall'altezza di 200 metri

I due aviatori vennero estratti dai rottami dell'apparecchio infranto. Il Polizzi morì poco dopo, e l'Algeri è gravemente ferito

La rivolta nel Kurdistan
I Turchi marciano contro gli insorti

COSTANTINOPOLI. 20. Truppe fresche inviate in rinforzo nei paraggi di Diabekir hanno preso contatto con gli insorti in più punti impegnando con essi combattimenti di cui qualcuno ancora continuerebbe

Una forte colonna di truppe regolari ha, a marcie forzate, raggiunto di sorpresa l'accampamento dello Sceicco Chserie e prima che quest'ultimo potesse disporsi alla difesa lo ha attaccato costringendolo a rifugiarsi verso il grosso delle bande insorte lasciando però nelle mani dei regolari prigionieri armi e vettovaglie.

Altri grossi nuclei di truppe regolari attraversato il fiume Peri hanno preso contatto con le bande insurrezionali e occupato in due combattimenti vittoriosi susseguitisi a breve distanza i villaggi di Hafean e di Morth[illegible] In queste azioni gli insorti avrebbero subito perdite ingentissime

Nella località di Vasto, invece, il combattimento impegnato tra regolari e bande armate di ribelli ebbe esito favorevole

NELL'ANNIVERSARIO DEI FASCI
"verso l'unità spirituale e la potenza civile della Patria„
Il vibrato proclama dell'on. Mussolini

ROMA, 20 (Sabelli). In occasione della prossima celebrazione del VI Anniversario della fondazione dei Fasci mentre si svolge alacremente in ogni provincia l'organizzazione per una ordinata solenne manifestazione ammonitrice, l'on. Mussolini ha diramato un appello ai fedeli bregari ricordando che il ritorno d'una data ormai consegnata alla storia, coincide con la ripresa formidabile del Partito in ogni campo sia politico che del pensiero e del lavoro

Il Proclama così continua

« Dal giorno in cui pochi uomini all'indomani di Vittorio Veneto lanciarono da Milano il primo grido della riscossa in faccia alla moltitudine di vigliacchi rassegnati ed ai profittatori, passarono sei anni; breve periodo, ma pieno di vicende che inorgogliscono i nostri cuori Non appena il manipolo diventò falange, noi, stroncato nell'agosto del 1922 l'ultimo sciopero social-bolscevico lo abbiamo lanciato contro la vecchia Italia con una rivoluzione che dovrà attingere anche a costo di nuovi sacrifici le sue mete fatali

Tutti i fascisti sono le guardie della rivoluzione del 1922 e in questo giorno il giuramento di difenderla contro chiunque, deve rinnovarsi più alto e più solenne

Fascisti di tutta Italia!

Gli eventi non furono ancora superiori alla nostra volontà durante le battaglie e le soste si temprarono gli uomini forti e perdemmo poche scorie lungo il tormentoso cammino.

Oggi siamo superbamente soli contro tutti e all'infuori di tutti, soli con quello che facemmo in due anni di nostro coraggio: soli di fronte alla coalizione dei nemici.

Il contrasto è storico ed insanabile.

La lotta deve condursi sistematicamente sino alla definitiva vittoria

Nella celebraziona odierna, l'esercito è ansioso di nuove battaglie.

Issate ai balconi dei vostri fremila municipi, alle sedi dei vostri novemila fasci i gagliardetti e le fiamme del Littorio

Chiamate a raccolta nelle piazze delle vostre città tutto il popolo fascista: serrate le file nella fraternità intatta delle nostre prime indimenticabili vigilie del Fascismo. Il partito i sindacati la Milizia è e deve esser il complesso delle forze invincibili, tendenti instancabili verso un solo obiettivo: l'unità spirituale e la potenza civile della Patria.

Viva il Fascismo!

Le pensioni ai maestri

ROMA, 20. (Sabelli). — Il Ministero delle Finanze non ha dato ancora risposta alle proposte di riforma delle pensioni magistrali presentategli or è un mese dal Ministro della Pubblica Istruzione. Nonostante il riserbo mantenuto dal Ministro e dai suoi collaboratori si ha notizia che le proposte controllate da tecnici mentre non compromettono la consistenza del Monte permettono di corrispondere pensioni non inferiori a quelle degli impiegati migliori in alcuni casi, errate, secondo i principii che regolano attualmente il Monte stesso. Il contributo dello Stato necessario specialmente per provvedere alle condizioni dei pensionati sarebbe modestissimo. Le decisioni del Ministro delle Finanze sono attesissime.

I provvedimenti a favore dei vecchi pensionati

ROMA, 20. (Sabelli). — L'on. Romanini, uno dei tre presentatori del progetto di legge a favore dei vecchi pensionati, è stato ricevuto dal Ministro delle Finanze, on. De Stefani.

L'on. De Stefani gli ha dichiarato che verranno messi a disposizione dei vecchi pensionati altri settantacinque milioni, che a questi verranno aggiunti gli altri milioni residuati dalla prima distribuzione fatta nel '24 e che saranno conservati gli attuali caro-viveri, Il Ministro assicurò l'on. Romanelli che la ripartizione avrà luogo con equa percentuale per l'intero ammontare di tutte le pensioni. Verrà pure concessa la facoltà agl'interessati di optare per la pensione che risultasse più favorevole.

Nuova riduzione della circolazione

ROMA, 20. (Sabelli). — Con decreto in data 10 marzo 1925 pubblicato sulla « Gazzetta Ufficiale » del 13 corrente il Ministro delle Finanze ha ridotto lire 100 milioni la circolazione dei biglietti di Stato. il decreto dà inoltre riconoscimento legale ad una precedente riduzione di circolazione di lire 27,775,450 che l'Amministrazione del Tesoro aveva effettuata fino dal luglio 1924 nei biglietti da lire 25 passati a debito dello Stato e pertanto la cifra complessiva della diminuzione della circolazione contemplata dal decreto è di lire 127 765,450

Marconi a Cotrone

COTRONE, 19. Da bordo del suo Yact « Elettra » è sbarcato il Senatore Marconi accolto festosamente dalla popolazione

Solenne cerimonia a Roma per i caduti in guerra

ROMA, 20 (Sabelli). Nella Sede della Cassa Nazionale Assicurazione sociale alla presenza del Re dei Ministri della Marina dell'Interno, dell'Economia Nazionale, del Presidente della Camera, e di numerosissime Autorità si è svolta la cerimonia dello scoprimento della lapide in onore degli impiegati della Cassa morti in guerra

Il Presidente della Cassa Senatore Indri pronunciò un applauditissimo discorso esaltando gli eroici morti

Una città del Perù distrutta dalle inondazioni

LIMA, 20 (Serv. Rad Tel Trujillo, la terza città come importanza del Perù è completamente distrutta dalle inondazioni

Gli abitanti si rifugiarono negli altipiani presso la città

Il governo della Finlandia dimissionario

HEISINGFORS, 20 (Serv Rad Tel.). — Il Parlamento respinse il progetto di legge governativo modificante la legge elettorale. In seguito al voto contrario il governo presentarà oggi le dimassioni.

Operai italiani seppelliti da una frana a Gorizia

GORIZIA, 20. (Serv. Radtel.). Durante il lavoro dello scavo di argilla di Bugovizza si manifestò una frana che seppellì parecchi operai.

Dalle macerie vennero estratti tre morti, cinque feriti gravi e quattro leggeri.

Per la conferenza del disarmo
L'Inghilterra vuole stabilita la propria sicurezza

LONDRA 20. Alla Camera dei Comuni rispondendo ad una interrogazione circa la proposta del Presidente Coolidge per una conferenza di disarmo, il Primo Lord dell'Ammiragliato rispose che l'Inghilterra vi parteciperebbe certamente purchè l'accordo sia compatibile colla sicurezza della Gran Brettagna

—(X)—

Una violenta esplosione di Grisou in Francia
34 minatori morti

PARIGI, 20. (Serv. Radtel.). — Una violenta esplosione di gas Grisou provocò un incendio in una miniera delle Bethlem Mines Corporation, tre miglia da Fairmont.

L'incendio si estese rapidamente investendo l'intera miniera

Malgrado il pronto accorrere delle opere di salvataggio nessuna speranza si è di salvare neppure uno dei 34 minatori, lavoranti nella miniera

Per assicurare la pace all'Europa

PARIGI, 20 Serv. Rad. Tel. I giornali continuano ad occuparsi dei colloqui diplomatici fra i Ministri esteri della Polonia, e della Cecoslovacchia. Secondo il « Petit Parisien » i colloqui si aggirarono sui negoziati riguardanti il sistema per assicurare la pace all'Europa.

Secondo il « Journal » i colloqui fra i due Ministri apriranno la fase transitoria fra il protocollo di Ginevra ed il sistema che si adotterà in futuro.

Malumore peruviano contro gli Stati Uniti

LONDRA, 20 (Serv. Rad Tel.) Secondo alcuni giornali l'Ambasciata degli Stati Uniti al Perù viene custodita dalla polizia in seguito a dimostrazioni provocate dalla sentenza arbitrale del Presidente Coolidge nella vertenza cileno peruviana

I rigori contro la stampa in Turchia

COSTANTINOPOLI, 20 Continua su larga scala la sospensione e la soppressione definitiva di quei giornali i quali non si attennero alle ultime disposizioni tassative del Governo

Tra i giornali soppressi figura oggi un nuovo giornale comunista russo di Costantinopoli, un giornale di Smirne e alcuni giornali di Trebisonda

L'atroce delitto di un filosofo tedesco

BERLINO, 20. — Dopo tre mesi è stato scoperto a Berlino un delitto commesso in circostanze particolarmente ripugnanti. Sin dal principio del mese di dicembre era scomparsa la moglie del filosofo e giornalista Bruno Schreiber

Nonostante si sapesse che tra i coniugi non esistevano rapporti troppo cordiali, la polizia non aveva ancora avuto dei sospetti sul marito. Nel pomeriggio di ieri la madre del giornalista si recò nell'abitazione del figlio, per interessarsi ancora della scomparsa della signora, accompagnata anche da alcuni agenti della polizia criminale. Durante la perquisizione nel solaio fu trovato il cadavere della donna sepolta sotto un mucchio di giornali. La polizia arrestò immediatamente il marito, che fece, poche ore dopo una completa confessione del delitto, affermando di avere uccisa la moglie durante un diverbio.

Un feretro misterioso gettato dalle onde sulla spiaggia presso Gioiosa Marea

GIOIOSA MAREA, 20. — Sulla spiaggia della vicina Gliaca, frazione del Comune di Piraino, fu rinvenuta, fra la sorpresa di tutti, una misteriosa e ricca cassa mortuaria in istato di perfetta conservazione.

La cassa predetta, avvistata poco prima fra le onde tempestose del mare da alcune persone fu subito trasportata con fatica e rilevante dato il suo peso notevole di Kg. 300 circa, sullo spiazzo della stazione dove poco dopo, rimase piantonata dai CC. RR. di Piraino, in attesa dello intervento dell'Autorità giudiziaria.

Il Pretore di S. Angelo di Brolo, nella impossibilità di potere accedere sul posto dispose telegraficamente all'arma dei RR. Carabinieri di procedere subito agli accertamenti del caso e di provvedere poscia, come fu fatto nella stessa giornata al trasporto della cassa nel capoluogo del Comune, ove sarebbe rimasta a disposizione della competente Autorità Giudiziaria.

Il brigadiere diede subito gli ordini opportuni e, tra la commossa curiosità di un pubblico numeroso accorso anche dai vicini paesi, si procedette allo schiodamento della ricca cassa esterna di legno noce su cui era fissata una grande croce elegantissima (se di argento massiccio o di ottone bianco non si può con precisione affermare), e delle piastre e delle maniglie dello stesso metallo. Ai piedi della cassa si leggeva questa chiara iscrizione: Stanley Thomas North — Age 47 Sedry Dier 31 St. October 1924; ed una targhetta di piombo « 1924 9666 ».

Tolto il coperchio della prima cassa, ne fu vista un'altra di piombo, di spessore notevole e perciò pesantissima.

Ultimati i faticosi lavori di scoperchiamento ci si parve alla vista di tutti il volto annerito di un uomo e su quel volto reso nero, (forse per effetto del piombo) faceva strano contrasto il bianco degli occhi e quello dei denti piccoli e ancora saldamente fissi nelle gengive. Fu un momento di profonda commozione per tutti.

Poco dopo, le casse furono chiuse e il feretro, già coperto di rose e di viole, rimase lì, ancora per qualche tempo nel suo impenetrabile mistero.

Evidentemente si tratterà di un feretro rapito dalla tempesta a qualche piroscafo che lo trasportava.

Un mendicante milionario

GENOVA, 20. — Le sensazionali scoperte di mendicanti facoltosi continuano, ma quella di oggi è più sensazionale di tutte.

Si tratta di un mendicante quasi milionario. Egli si chiama Timoteo Odino, di anni 68, nativo di Garesio (Gavi) e abitante in un appartamento in via Ravecca n. 7.

Raccoglitore di stracci e mendicante

Il Timoteo Odino, quando non chiedeva l'elemosina, raccoglieva carta e stracci, pescandoli nel carro dello spazzino. Generalmente lo si trovava in piazza Vigne, sui gradini della chiesa, amputato ora di questo ora di quell'arto. Intascava gli oboli e, cessata l'affluenza al tempio si portava al vico Gasana e ripeteva l'esibizione delle sue sventure.

Stamane egli fu fermato da due agenti mentre raccoglieva l'elemosina di una pietosa signora e condotto in questura.

Interrogato dai funzionari, egli disse che non aveva in tasca che pochi soldi. Ma una perquisizione operata nei suoi abiti portò alla primma scoperta di 124 lire e 95 centesimi, frutto della questua.

Negli archivi della questura esistevano traccie dell'Odino. Egli era stato arrestato otto volte per questua e una volta per mancata denuncia di armi e munizioni. Gli agenti si recarono in via Ravecca per una perquisizione in casa dell'Odino. I casigliani parlarono di lui di un riccone.

Un capitale di circa un milione

Intanto si assodò che egli occupava una abitazione di cinque camere. Gli agenti forzarono l'uscio entrando in casa. Perquisito l'appartamento si rinvennero oggetti di ferro, bottiglie, rottami di bronzo, pezzi di corda, stracci, scarpe ecc. Ma la vera sorpresa gli agenti l'ebbero quando nella camera da letto aprirono un canterano ove trovarono accuratamente ordinati grossi fasci di carte, cambiali, ricevute, documenti notarili, e un grosso registro pieno di scritturazioni. Ogni cosa fu portata al Palazzo Ducale. E' risultato quindi che l'Odino è proprietario dell'appartamento al n. 10 di via Ravecca, di due magazzini in via del Colle ai numeri 18 e 22, di un appartamento in via del Colle al n. 7 di un appartamento in vico Pomo Granato al n. 43 e di un altro appartamento al vico Macellari al n. 7 e finalmente di due casette a tre piani situate in Garesio, una in via Carrette e l'altra in via della Torre. Ma qui non finisce l'inventario. Si è potuto precisare che l'Odino ha dei conti correnti aperti al Banco di Roma e al Credito Italiano. L'attivo però non si può ancora conoscere esattamente, ma si ritiene che fra stabili e denaro liquido, la fortuna del falso mendicante superi il mezzo milione.

Da molto tempo l'Odino abitava in via Ravecca, insieme alla moglie di suo figlio, certa Maria Benni, che lavora in una fabbrica di maglie.

Si dice peraltro che il figlio dell'Odino sia un operaio che da circa un anno si trova ricoverato nel manicomio di Cogoleto.

La riforma delle Borse

ROMA, 20. (Sabelli). — L'Agenzia Economica Finanziaria pubblica: Crediamo di sapere che il Governo avrebbe in animo di lasciar cadere il decreto sulla professione di agente di cambio non procedendo alla nomina a norma del decreto stesso e di revocare l'articolo 4 del decreto 26 febbraio. Sarà però presentato subito al Parlamento un disegno di legge per la riforma organica delle Borse.

Un altro conflitto fra comunisti e polizia a Berlino

BERLINO, 20. — Dimostranti comunisti a Neukölln, sobborgo berlinese, hanno obbligato un tram a fermarsi ed hanno percosso il conduttore con una sbarra di ferro.

Gli agenti di polizia, che cercavano di operare alcuni arresti, sono stati malmenati. Durante un tafferuglio sono stati tirati alcuni colpi di arma da fuoco da ambo le parti.

Un dimostrante è morto in seguito a ferite riportate. La polizia ha disperso i dimostranti.

Servizio Radiotelefonico

PARIGI, 20. (Serv. Radtel.). — Il Ministro degli Esteri ceco slovacco Benes visitò l'ambasciatore italiano Romano Avezzana intrattenendolo sui vari problemi della sicurezza.

...

ROMA, 20 (Serv. Rad. Tel.). — E' giunto il Ministro degli esteri austriaco che si tratterrà due giorni per poi proseguire per la Sicilia onde curarsi.

Divagando ... ...

Promessi sposi

Ieri sera un lieto avvenimento si svolse nella suggestiva villa del cavalier Barotti a Feselun, in occasione dell'annuncio ufficiale del fidanzamento della sua gentile e graziosa signorina Fernanda col tenente dott. Racagni.

Per la simpatica riunione erano convenuti a dare il saluto sincero ed augurale alla giovane coppia che vede in terra tripolina realizzato il suo sogno d'amore molti degli amici che i coniugi signora Giuseppina e cav. Barotti hanno saputo con la loro cordiale e cortese ospitalità accattivarsi in questa Colonia.

Fra i presenti ricordiamo il commendatore Ravizza e Signora, il commendator De Robertis e signora, il magg. Riviera e signora, il magg. Longo e signora, il cap. De Michelis e signora, l'ing. Invitti e signora, il ten. Natale e signora, il cav. Bonifazi e signora, il sig. Paolillo e signora, il ten. Sisto e signora, il ten. Manzoni e signora, il cav. Bonifazi, signora e signorina, la signora Tomei, il cav. Curcio e signora, il comm. Cagno, il magg. Bezzi, il comm. Neghub, il cap. Bianco, il cap. Felele, il cap. Rispoli, il cap. R..., il ten. De Lucia, il ten. Brienza, il dott. Daprà, il cav. Scaletta, il sig. Attinelli, il sig. Da Fano, il sig. Lodi.

Dopo il tradizionale calice di *champagne* elevato alla felicità dei prossimi sposi vennero iniziate le danze che si protrassero fino a tarda ora.

Gli onori di casa, furono resi con signorile e cordiale ospitalità dalla gentile signora Giuseppina Barotti, coadiuvata dalle signorine Fernanda ed Alba, dalla signorina Perrini, dal cav. Barotti, dal cav. Barsanti e dal ten. Racagni.

Ai giovani fidanzati Farfarello rinnova gli auguri di lunga felicità.

I PRIMI OSPITI DEL GRAND HOTEL

Benchè ancora non sia avvenuta l'inaugurazione ufficiale del Grand'Hotel Municipale, il concessionario di questo cav. Azzali, cedendo alle vive insistenze di numerosi cittadini italiani e stranieri, ha potuto accoglierne una parte nel bellissimo edificio, munito com'è noto di tutto il *comfort* in uso nei maggiori alberghi di soggiorno invernale.

Siamo lieti frattanto di poter render noti i nomi di questi primi ospiti del *Grand' Hotel;* traendo da questo felice inizio dell'avviamento turistico della Tripolitania ottimi auspici per l'avvenire di esso.

Monsieur le Comte Harrack et filles Cecoslovacchia;
Colonel Casserly — London;
Mrs Meyer — London;
Miss Alice Normaan — U. S. A.;
Miss Doris Marks — U. S. A.;
Dott. Carlo Riedel — Locarno;
Direktor Simon Fischl — Palermo;
Conte Luigi Da Porto e figlia Liana,
Conte Ottavio Bracci — Testasecca;
Sig. Benedetto Liotti — Varese;
Cav. Carlo Valvassori — Milano;
Comandante Colonnello Marghinotti e famiglia.

IL PIATTO DEL GIORNO.

EPIGRAMMI ALLA TITINA. — Dalla parte più sottile di un filetto staccate delle minuscole fette, paratele tutt'attorno, non infarinatele. Porgete a fuoco una padella con burro e quando è crogiolato, stendete la carne preparata rosolandola rapidamente da ambo le parti; tosto unirete dei funghi messi a bagno, affettati sottili e come questi sono appena appassiti ritirate la carne accomodandola su crostoni di pane fritti al burro: intanto spruzzate i funghi con vino bianco secco, conditeli con sale e pepe e se il vostro palato è proclive agli agliacei, profumateli con una gremolata fra aglio e prezzemolo; appena ben con densati versateli sugli epigrammi e servite.

IDIOZIE.

Un suonatore di chitarra, sta suonando in mezzo alla via, con la speranza che gli gettino qualche soldo.

Una guardia municipale, che altre volte lo ha redarguito, decide di condurlo alla delegazione, gli si avvicina e con voce grave, gli dice:

— Accompagnatemi!

— Volentieri! Mi dica che pezzo desidera di cantare...

SCIARADA:

Il mio primo col secondo
Lascia il suolo e in aria va.
Primo e terzo fu nel mondo
della focide città.
Primo e quarto, fra le stelle
sparge un vivido chiaror.
Sul totale quant'opre belle
mai ti forma lo scultor!...

Spiegazione del giuoco precedente: Filo - Falco - Fico - Nicchia - Ciano - Chio.

Filacchioni

La "Gazzetta Ufficiale del Regno,,

ed altre pubblicazioni edite dello Stato richiederle all'*Agenzia giornalistica* Filacchioni.

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serto

— *Don Gennà,* — rispose, l'uomo con minacciosa calma, — se io ho mangiato e bevuto, sono affari che non vi riguardano, come a me non riguarda se voi abbiate lo stomaco vuoto o pieno... Voi mi dovete tre *settimane,* e se non mi pagate per quanto è vero Dio, vi faccio finire di rattoppare le scarpe vecchie!

Alla minaccia dello strozzino, don Gennaro si sentì rimescolare il sangue.

In un impeto d'esasperazione, egli abbrancò il martello e si levò dal deschetto; poi strofinandosi nervosamente il mento con la mano, rivolto all'usuraio, disse:

— Sentite, *don Ciccì,* voi dovete ringraziare a questa santa donna; altrimenti, stasera vi avrei fatto perdere il sapore del pane!

— E bravo! — sogghignò *'o Caccagliello.* — Mi avete fatto come si dice, la *sparata?* Ma le vostre minacce non mi fanno specie. E io vi so vestirmi di prudenza secondo le circostanze.

E, ciò dicendo, alquanto sbalestrato dall'inattesa ribellione del ciabattino, il camorrista si avviò verso l'uscita del palazzetto.

Giunto sulla soglia, egli si rivolse a don Gennaro, e ripetette, con la voce eccitata dall'ira:

— Hai fatto la *sbrasata, carognone!* E sissignore!... Ma ce la vedremo! Ritornerò domani: e se non mi darai il sangue mio, farò fare i numeri a tutta la Sanità!

E l'usuraio si allontanò, borbottando e bestemmiando.

Don Gennaro si lasciò cadere sul suo sediolino spagliato con la testa fra le mani; e Maria Grazia, che era rimasta come annichilita sulla soglia del bugigattolo udì singhiozzare.

— *Mariagrà,* hai inteso? — disse, poi l'infelice rivolto alla moglie. — Se per domani io non gli pago le 3 settimane, è finita! E chi me li dà questi diciotto carlini? Chi me li dà? *San Vicienzo mio, miettece 'a mana toia!*... Lo dicevo io: meglio essere un birbante che un uomo onesto!

— Non parlare così, *Gennarì!* E' peccato! — supplicava Maria Grazia, con voce piagnucolosa. — lascia fare a Dio! Il Signore è grande e misericordioso: chiude una porta ed apre un portone.

— Ma per noi non ha aperta che questa *portella* maledetta, dove abitiamo in compagnia della fame! — gridò don Gennaro, con stizza.

Poi, dopo una brevissima riflessione, sempre eccitato, continuò:

— Ebbene, senti che ti dico *Mariagrà*... Io certamente domani non potrò dargli i diciotto carlini. Ma ti giuro che gli darò invece diciotto *coltellate!*

E si rimise a lavorare, battendo con stizza il martello sulla suola, mentre la vecchietta, atterrita dall'insolito linguaggio del marito, continuava a ripetere angosciosamente.

— Non ti compromettere, *Gennarì!* E raccomandiamoci al nostro *Munacone* miracoloso! Pensa che abbiamo una figlia *grossa,* che dobbiamo guardare. Il mondo è così cattivo che io temo sempre per lei!

...

Intanto, Florestano giungeva in via Forcella, e penetrava nel palazzo dei Salentini, ossequiato dal portinaio.

Nel vestibolo regnava un silenzio austero, quel silenzio così caratteristico dei palazzi gentilizii nelle ore del pomeriggio.

Dall'alto di una finestra, che sporgeva nell'atrio, donna Clorinda, che si indugiava in quel momento dietro i vetri delle imposte, vide il cugino di Amelia, e corse ad aprire la porta, prima che Florestano suonasse il campanello.

— Oh! — osservò, entrando, quel furfante, alla vecchia che aveva aperto con molta cautela. — Grazie della premura, donna Clorinda.

E guardò sorridendo la donna, che al cospetto di lui aveva assunto un'aria di mistero.

— Che c'è di nuovo? — interrogò poi, scrutandola. — Ti vedo così agitata... Vi sono, dunque, novità?

E quali novità, signorino mio! Gravissime! — rispose a bassa voce la governante. — La signorina è a letto con la febbre.

— Se non si tratta che di questo, vecchia mia, il fatto non è poi così grave. La febbre passerà — soggiunse Florestano, cinicamente.

— Ma ella, con la sua imprudenza corre pericolo di compromettersi e di rovinar noi, caro signore! — esclamò donna Clorinda.

— Che dici mai? Spiegati! — mormorò imperiosamente Florestano.

— Qui no; qui no; ci potrebbero udire, — ripeteva la donna. — Venite con me nella mia camera.

— Ma che diavolo è mai accaduto? — brontolava Florestano, preoccupato del contegno della cameriera, e seguendo costei nella sua cameretta.

Quivi giunti, donna Clorinda chiuse prudentemente la porta.

Con una grande ansia nella voce, e guardandosi sempre intorno, come se qualcuno udisse, la perfida mezzana narrò a Florestano le vicende di Amelia, dall'incontro con Arnaldo all'Arena della Sanità, fino alla sfida con Augusto di Sassinoro.

— Un duello?... Perbacco! — ruggì sordamente Florestano. — Qui l'affare si complica!... La leggerezza di quella donna può riuscirmi fatale!

L'avventuriero appariva preoccupato. D'un tratto, egli scosse la testa, e guardò fissamente donna Clorinda, che continuava ad ansimare.

— E tu vecchia del diavolo — esclamò, indignato — non mi hai informato di nulla! E' così che vuoi guadagnarti il tuo lecco sul milione del principe di San Vitagliano?... E non capisci che una qualsiasi anche piccola trascuraggine da parte nostra può mandarci in galera e, forse sulla Piazza del Cavalcatoio?

Come i lettori sanno, in Piazza del Cavalcatoio, presso il carcere di San Francesco, si erigeva, a quei tempi il patibolo per le esecuzioni capitali.

Alle parole di Florestano, la vecchia tremò tutta, poi, con voce lacrimosa, aggiunse:

— E che cosa potevo fare io, signorino mio bello! Si deve proprio alla mia avvedutezza se si è scampato un guaio!... Vostra cugina voleva a forza recarsi dal conte di Sassinoro, per scongiurare il duello! E sono stata io che glie l'ho sconsigliato, persuadendola di lasciar correre.

— Ma quando e come e dove è avvenuta la sfida? — brontolava nervosamente Florestano. — E se Arnaldo, per mantenere intatto il suo orgoglio di gentiluomo di fronte al conte, si lascia andare a qualche rivelazione? E chi può mai prevedere le conseguenze di un duello?... E tu — continuò, rivolto a donna Clorinda, — non sai dirmi più nulla vecchia carcassa?

(Continua).

Cronaca di Tripoli

Le visite di S. E. il Governatore

Ieri mattina S. E. il Governatore accompagnato dal suo ufficiale d'ordinanza si recò a visitare la Direzione d'Artiglieria.

Ivi fu ricevuto dal Direttore T. Col. Primicery e dal capitano Bertuzzi.

S. E. visitò minutamente tutti i reparti della vasta e complessa azienda militare interessandosi del suo funzionamento.

Nel lasciare la Direzione S. E. il Governatore ebbe parole di compiacimento pel Col. Primicery e per i suoi collaboratori.

——«x»——

Pro "Casa del Latte"

Ci corre l'obbligo di richiamare nuovamente l'attenzione del pubblico di Tripoli su questa istituzione che da alcuni mesi, silenziosamente, svolge la sua azione benefica a pro della infanzia derelitta.

La cittadinanza ha risposto al primo appello con commovente sollecitudine. Ma non basta: simili opere che nascono per uno scopo così altamente e pietosamente umano, richiedono uno sforzo continuo se si vuole che esse effettivamente rispondano a quelle necessità per cui furono create.

Così la Casa del Latte, la quale, come ieri, come domani, come sempre avrà bisogno dell'aiuto cittadino giacchè tutti i giorni, fatalmente, quaranta cinquanta, sessanta piccole bocche chiedono quel nutrimento che ad esse venne offerto la prima volta.

Si ricordi dunque Tripoli della sua Casa del Latte e dia, continuamente dia quello che può perchè essa viva e prosperi a favore dei nostri bimbi poveri, di questi poveri fiori dell'umanità.

Sig. Emma Nahum — L. 100
Gruppo di Signore di Porta Bengascir L. 100

Per l'anniversario dei Fasci

La cerimonia per la celebrazione dell'anniversario della fondazione dei Fasci di Combattimento, avrà luogo alle ore 19 anzichè alle 21 del lo stesso giorno 23 volgente.

Quasi certamente sembra assicurato l'intervento di S. E. il Governatore.

La gita a Sabratha rinviata

Il Comitato ci comunica che a causa della incostante e minacciosa stagione, la gita a Sabratha è rimandata ad epoca da destinarsi.

Coloro che avessero già acquistato i biglietti potranno ritirarne lo importo presso i negozi dove li hanno acquistati.

Il viaggio dell'"Idea Coloniale,, in Tripolitania.

Ci mandano da Roma:

Affluiscono all'Ufficio Viaggi de «L'Idea Coloniale» le adesioni per il grande viaggio studentesco e di propaganda in Tripolitania.

I maggiori centri studenteschi, ove spontaneamente si sono costituiti appositi comitati, sono già largamente rappresentati nel folto gruppo di giovani che il 30 c. m. salperà da Napoli. Hanno già aderito, inviando le relative adesioni, molti studenti di Roma, Genova, Torino, Firenze, Bologna, Napoli, Venezia, Trieste, Bari.

La direzione del viaggio, intanto, a cura della quale è stato già organizzato il ciclo delle conferenze che illustri docenti terranno a Napoli, Siracusa, Tripoli, Leptis Magna, ha provveduto a protrarne sù domanda di alcuni gruppi studenteschi, la data d'iscrizione che resta improrogabilmente fissata per il 18 sera.

Al viaggio prenderanno parte non pochi insegnanti universitari e delle scuole medie nonchè una cospicua rappresentanza dell'industria e del commercio nazionale.

Grandiosi festeggiamenti si preparono nei luoghi di fermata del piroscafo.

——«x»——

Le giuste osservazioni di un assiduo

Egregio Direttore,

Giorni sono il giornale da lei diretto ha molto opportunamente richiamato l'attenzione di chi di dovere affinchè si provvedesse a dare un decoroso aspetto di pulizia alla Città in occasione del prossimo arrivo di numerosi gitanti.

Ma al Municipio sembra siano colpiti dalla malattia del sonno!

Che si aspetta a fare riparare, non si dice il fondo stradale, ma almeno i marciapiedi delle vie principali (Via Azizia, Riccardo, Mizran) e le altre che si staccano da piazza Italia, che sono in condizioni deplorevoli?

Che si aspetta ad ordinare ai proprietari delle case di via Riccardo e delle altre, che pure riscuotono affitti favolosi, di dare una mano di colore alle facciate scrostate ed indecenti, alle porte che hanno un colore indefinibile, ed a riparare le persiane cadenti e prive di stecche e le finestre prive di vetri?

Quei signori del Municipio non girano per la Città, non vedono nulla? Si scuotano, almeno in questa occasione dall'ordinario letargo, e vadano anche a mettere il naso dove fanno sosta le vetture di piazza, sentiranno che profumi, specialmente nelle giornate calde; vadano nella strada del Mercato fino alla Fabbrica Tabacchi, ed in molte altre, si guardino attorno e vedranno che letamai esistono. E quei signori addetti all'igiene, non sono mai passati per Sciara el Seidi e non hanno mai visto che l'acqua di rifiuto della lavanderia e gli altri canali di scolo dell'Ospedale militare si scaricano nella cunetta scoperta di detta via, emanando esalazioni pestilenziali, e naturalmente lasciando sul fondo miliardi di micro bi di ogni genere che essicandosi sono portati per ogni dove dal vento? Dette acque poi vanno a perdersi ed a stagnare in un terreno adiacente a varie abitazioni!

E' ora di svegliarsi, girare per le vie con gli occhi aperti ed anche con il naso.

UN ASSIDUO

Quelli che rubano sul peso

Il Vice Brigadiere di polizia Saad ben Salem ed il caporale Ibrahim Haraga, trovandosi per ragioni di servizio in Saniet Bey Bengasi, notavano che l'indigeno Mohammed ben Salem el Ueffati vendeva del carbone a minuto servendosi di un pezzo di piombo che avrebbe dovuto pesare mezza oka (gr. 641). Verificato invece detto peso, esso non superava i grammi 617. Cosicchè il Mohammed el Ueffati frodava il compratore di gr. 24 alla volta.

Pertanto egli è stato denunziato alla competente autorità Giudiziaria per frode in commercio.

Una bicicletta rubata e poscia ritrovata

Tempo addietro il nominato Carta Riccardo proprietario di un noleggio di biciclette in Sciara Mizran N. 87 denunziò alla Direzione di Polizia che un indigeno noleggiata una macchina si era allontanato senza far più ritorno. Disposte le indagini del caso qualche giorno dopo si venne a conoscenza che l'indigeno in parola era stato visto a Homs.

Interessato il Comando della Stazione dei CC. RR. di detta città questo riusciva ad arrestarlo ed a sequestrare la bicicletta.

L'arrestato identificato per tale Abdusselam ben Alì ben Abdelgader di anni 21 da Cussabat tradotto alla Direzione di Polizia si rese reo confesso e pertanto fu associato alle locali Carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Una culla

Il giorno 15 u. s. là casa dell'egregio Maresciallo Zefilippo Gabriele del Reparto Deposito Coloniale è stata allietata dalla nascita di un bellissimo maschietto a cui è stato imposto il nome di Carlo.

I nostri migliori auguri.

——«x»——

Il ballo di Mezza Quaresima al Circolo "Canottieri,,

Giovedì sera si è svolto al Circolo Canottieri l'annunciato ballo di Mezza Quaresima.

Il magnifico salone era popolato da quanto di più scelto conta la nostra colonia. Moltissime erano le signore e signorine presenti, tante che ci duole, per ragioni di spazio non poterne pubblicare i nomi.

Le danze al suono della brava orchestrina diretta dal maestro Giardino Vella, si protrassero fino a notte inoltrata.

Il ballo di beneficenza al Circolo Dahra

Questa sera alle ore 21 avrà luogo al Circolo Ballo Dhara l'annunziata riunione a pagamento a beneficio della Casa del Latte.

Per l'occasione la Signorina Edmea Bezzina accompagnata al piano dalla Signorina Antonietta Troj canterà brani delle operette più in voga. Saranno poi suonate al ta Sinfonia del Barbiere di Siviglia Poeta e Contadino e la serenata di Silvestri.

I soci possono ritirare i biglietti a tutt'oggi presso il Signor Maggio, via Riccardo 24.

Cambiamenti d'indirizzo

L'Avvocato Fedriani si è trasferito col suo ufficio nei locali di Corso Vittorio antica sede del «Corriere di Tripoli».

OSPEDALE COLONIALE "Vittorio Emanuele,,

AVVISO D'ASTA PER FORNITURA DI GENERI ALIMENTARI PER AMMALATI

In un giorno da destinarsi del corrente mese, alle ore 10, presso l'Amministrazione dell'Ospedale Coloniale V. E. III si procederà ad un pubblico incanto (ad offerte segrete) per la fornitura dei generi alimentari sottodescritti occorrenti pel trimestre 1° Aprile - 30 Giugno o pel semestre 1° Aprile - 30 Settembre 1925.

Le offerte, redatte su carta bollata da L. 1, ed accompagnate dal prescritto deposito, potranno fin d'ora essere rimesse all'Amministrazione predetta, in busta chiusa, sigillata e firmata.

Per informazioni, esame dei capitolati d'oneri, depositi, cauzioni, spese, ecc. rivolgersi al predetto Ospedale nei giorni feriali dalle 8 alle 12 ed in quelli festivi dalle 9 alle 11.

Latte fresco di vacca;
Carne ovina;
Polli vivi;
Uova;
Pane bianco;
Pastina;
Biscotti;
Vini bianco;
Ortaglie, legumi, patate e frutta.

Tripoli, 18 Marzo 1925.

Il Maggiore di Amministrazione
Capo Ufficio
LONG

Comunicato

I due effetti che figurano protestati a mio carico sul Bollettino dei Protesti Cambiari del 15 corrente furono da me emessi in relazione ad operazioni attinenti ad affari la cui natura e liquidazione mi esonerava sostanzialmente dall'obbligo del pagamento.

Comunque di fronte alla necessità intervenni provvedendo personalmente al ritiro e ciò sensa pregiudizio d'ogni mia ragione.

Tanto per la verità e la chiarezza delle cose e a tutela del mio buon nome.

Tripoli 20 Marzo 1925.

GUGLIELMO MARTINI

Cambi su Roma

Parigi	127.325
Londra	117.775
Svizzera	474.90
New York	24.125
Bruxelles	124.45

R. UFFICIO AGRARIO
Sezione Meteorologica

Osservazioni del 20 Marzo 1925

STAZIONI	Temperat. mas.	Temperat. min.	Direz. vento	Cielo	Pioggia
Tripoli	16.8	8.3	SE	9	0.0
Azizia	23.2	8.3	S	10	0.4
Gadames	—	—	—	—	—
Garian	13.4	4.5	SW	8	3.1
Zuara	16 5	8.9	S E	5	2.0
Tarhuna	15.7	8.9	E	8	0.0
Zavia	17.7	8.4	S E	9	0.0
Homs	16.0	5.7	E	7	0.0
Misurata	17.0	12 2	E	0	0.0

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Questa sera, dunque, grande spettacolo al Miramare con la brillantissima commedia **Perchè papà è... mio figlio** di Rescigno, il bravo attor comico di cui ricorre la serata d'onore.

Il pubblico conosce già molto bene ed apprezza il Rescigno, ed è sicuro che questa sera egli supererà se stesso.

Si prevede un pienone.

Alhambra

Sabato all'**Alhambra**
Eccezionale serata
GLI SPAZZACAMINI DI VAL D'AOSTA, grandioso dramma di emozionanti e strabiglianti avventure in 4 grandi atti. Interpretazione del celebre e tanto conosciuto attore Giovanni Cimara.

Tutti all'**Alhambra**.

Annunzi Economici

CERCASI nelle vicinanze di Dhara Grande o principio Sciara Sidi Aissa (Dhara Piccola) stanza mobiliata possibilmente presso coniugi soli. Indirizzare Ristorante «Lago Maggiore».

CERCASI cuoco o cuoca pel Commissario della Gefara. Rivolgersi Commissariato Suk-el-Giuma.

REVISIONI, impianti, tenute contabilità accetterebbe rag. Colasio. Scrivere Casella Postale 281.

La nostra pubblicità

Per norma degli interessati si comunica che le pubblicazioni di avvisi di riunioni, convocazioni di assemblee, annunzi vari di circoli e associazioni sono a tariffa ridotta del 50% — vale a dire L. 1 a riga — o spazio di riga.

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO
Tip. "Nuova Arti Grafiche".

CARBURATORE SOLEX

Adottato e montato in serie in Italia da
ALFA ROMEO, ANSALDO, AUREA, B. N., DIATTO, FIAM, ITALA, OM. &
nonchè dalle maggioranza della fabbriche di automobili estere, fra cui:
AMILCAR, CITROEN, DELAGE, HISPANO-SUIZA, MATHIS, SALMSON
SENECHAL, TALBOT, ecc. ecc.

Alcuni fra i principali Successi del 1923 e del 1924.
1923 Gran Premio di Francia (Tours) Velocità. 1°, 2°, e 4° Sunbeam
1924 Gran Premio d'Europa (Lione) Turismo.
1° Categoria 1° Mathis (Lahuns) - 2° Mathis (De Bremond) - 3 Mathis (Bocchi)
Gran Premio Cyclecars 30 Agosto Morgan Senegbal, La Perle
Gran Premio di resistenza delle 24 ore (Le Mans) 1° Chenard & Walcker - 2 Chenard & Walcker
[illegible] S. A. R. A. 4° Amilcar.
Gran Premio di Svizzera - 1° Talbot - 2° Talbot
Gran Premio del Belgio (20 Luglio) - Categoria 1500 cmc.: 1° Corre La Licorne
Categoria 1100 cmc.: 1° Amilcar
Gran Premio di S. Sebastiano - 1 Seagrave Talbot

Rappresentante per la Tripolitania e Cirenaica
BOSETTI OTTAVIO
UFFICIO: Prolungamento Corso Vittorio Emanuele III (dopo il Palazzo Vescovile)

Epilettici!

Curatevi colle celebri polveri e tavolette dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del

Cav. Clodoveo Cassarini

BOLOGNA (Italia)
Prescritte dai più illustri clinici del mondo perchè presentano la cura più razionale e sicura

Nervosi!

Tariffa di pubblicità
sul nostro giornale

Intera 4ª pagina L. 240. Mezza L. 135. Un quarto L. 70. Un ottavo L. 35. Un sedicesimo L. 20

Per 10 inserzioni riduzione del 15%, dalle 10 alle 25 del 25%, dalle 25 alle 50 del 30% dalle 50 in poi 5%.

Avvisi economici L. 0,40 a parola, minimo L. 5. In neretto L. 0,60 a parola minimo L. 7

Per domanda d'impiego L. 0,20 a parola minimo L. 7

Annunz[illegible] del [illegible] arabo [illegible] il doppio

Aste [illegible] cronaca nozze [illegible] comunicati [illegible] ringraziamenti e necrologi L. 30

Annunzi giudiz[illegible] trasferimenti vendite e comunicati in genere L. 2 a riga o spazio di riga

Avvisi di [illegible] convocazioni d'assemblee, annunzi [illegible] associazioni L. 4 a riga o spazio di riga.

La Reclame è l'anima del commercio

La Rivista della Tripolitania
La più bella Rivista illustrata delle Colonie.
Presso Agenzia Filacchioni.

DIFFIDA

La **GI.VI.EMME** Soc. An. GIUSEPPE VISCONTI di Modrone & C. con Sede in Milano venuta a conoscenza che alcune Ditte si sono date ad imitare suoi prodotti, e più specialmente il profumo, la cipria ed il sapone **Contessa Azzurra**, a tutti noti, adoperando denominazioni ed involucri tali da trarre in evidente inganno il pubblico stesso.

SI PREGIA

mettere in avviso la sua affezionata clientela perchè rifiuti quei prodotti che le venissero offerti e che non portino impresse le sue caratteristiche (Marchi di Fabbrica Denominazioni).

DIFFIDA

chiunque dal compiere imitazioni e contraffazioni che sono punite dalle vigenti disposizioni in materia, riservandosi di ricorrere a tutti i mezzi legali atti a tutelare i propri interessi e diritti, perseguendo anche giudizialmente il contraffattore ed ogni altro che operasse in suo danno concorrenza sleale ed illecita.

ADDITA

infine al pubblico gli scorretti sistemi commerciali di alcune Ditte che prive di ogni iniziativa si danno a copiare i prodotti altrui sfruttando la Organizzazione Commerciale ed Industriale delle Ditte da esse prese di mira e generando quindi nel consumatore equivoci dannosi non solo a questi ma anche alla vera e sana industria e ciò all'unico scopo di smerciare con somma facilità i prodotti dolosamente contraffatti ed imitati.

Miramare tutte le sere successo

Stabilimento Elettro-meccanico
:: per la lavorazione del legno

Ditta Fratelli SCANDURRA

167 - SCIARA EL GARBI - 167

Esecuzione di infissi, Mobili, Carpenteria, ecc. - Specialità in Scale - Prezzi di assoluta convenienza

Prima di fare eseguire quasiasi lavoro chiedete preventivo — Si fanno facilitazioni nei pagamenti

AVVISO IMPORTANTE!

Si avvisano tutti gli Uffici amministrativi militari e civili, Banche, Uffici privati, industriali e commercianti, che la

Tipografia del Giornale

è in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico sia comune che di lusso con la massima rapidità e a prezzi di assoluta convenienza.

Per ordinazioni e preventivi rivolgersi alla Tipografia della

Societa' "Nuove Arti Grafiche,,

Sede del Giornale Nuova Italia e Corriere di Tripoli riuniti - Via Riccardo n. 74 dietro la palazzina di S. E. il Governatore, Telefono 78.

DISTILLERIA C. CURTI & C.i

Società Anonima — Capitale 1.000.000 interamente versato

Specialità Anisetta
Marca PALMA

Deposito Chianti Ruffino e Vermouth
.. Freund Ballor di Torino

ANNO XIV. - N. 67 TRIPOLI, Domenica 22 Marzo 1925 Cent. 20

LA NUOVA ITALIA

CORRIERE DI TRIPOLI

QUOTIDIANI POLITICI RIUNITI

Direzione Amministrazione Pubblicità
Via Riccardo, N. 74
Telefono 78
Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 25 - Milano (25)

Abbonamenti: Annuo L. 56 - Semestrale L. 30 - Trimestrale L. 16 — Estero Fr. 70.
Conto Corrente con la Posta

Grave polemica fra il Ministro Fedele ed il Senatore Gentile

ROMA, 21. (Sabelli). — Avendo il Ministro della P. I. annunziato nelle sue recenti dichiarazioni alla Camera alcune leggiere concessioni sugli esami, il senatore Gentile, che ha visto così vulnerato il principio della sua riforma, ha scritto una violenta lettera ai giornali accusando l'on. Fedele di debolezza e di opportunismo parlamentare, nonchè di tradimento verso il fascismo.

I giornali fascisti a loro volta rispondono violentemente contro il senat. Gentile, richiamandolo alla disciplina, avendo l'on. Fedele concretato le annunciate concessioni in pieno accordo col Presidente del Consiglio.

Una interpellanza dei deputati comunisti per i combattenti

ROMA, 21. (Sabelli). — Il gruppo parlamentare comunista ha presentato una interpellanza al Governo in cui protestano contro lo scioglimento del Consiglio dell'Associazione dei Combattenti.

Il *Popolo d'Italia* così commenta questa partecipazione improvvisa dei comunisti a favore dei combattenti

« L'inaspettato intervento, da parte dei comunisti, sulla questione sollevata dal combattentismo massonico è molto significativo. Infatti i comunisti hanno ripetuto in tono proletario la protesta del Viola. Il gruppo massonico dei combattenti giolittiani non ha saputo celare il proprio disappunto per la troppo aperta mossa dei bolscevichi, che metteva in piena luce il carattere sovversivo della protesta. Ma la coincidenza di atteggiamenti antinazionali fra bolscevichi e gruppo massonico era già apparsa evidente in recenti scandalose elezioni amministrative, per cui l'incontro parlamentare di oggi non può avere sorpreso coloro che seguono le vicende della politica italiana. Comunque, anche con l'appoggio dei comunisti, la manovra giolittiana dei combattenti si esaurirà senza effetto ».

Dumini nuovamente interrogato

ROMA, 21. La *Tribuna* reca che la commissione permanente d'istruttoria dell'Alta Corte col presidente Zupelli si è recata stamane a Regina Coeli e procedette a un lungo interrogatorio di Dumini.

In seguito alla opposizione del Senatore De Bono alla costituzione di parte civile della vedova e i figli di Matteotti l'on. Modigliani fece notificare a De Bono una replica della parte civile Matteotti pel rigetto della sua opposizione.

Imminente decisione dell'Alta Corte nei riguardi del Gener. De Bono

ROMA, 21. (Sabelli). — L'*Epoca* assicura che la requisitoria del Procuratore Generale Santoro nell'istruttoria eseguita a carico del generale De Bono, circa le accuse contro di lui formulate dal dott. Donati è imminente.

Regna a riguardo una febbrile attesa per conoscere le conclusioni del Procuratore Generale, attesa che è andata acuendosi dopo la notizia che Amerigo Dumini, uno degli imputati dell'omicidio dell'on. Matteotti, avrebbe fatto innanzi alla Commissione Istruttoria dell'Alta Corte, sensazionali rivelazioni a carico dell'ex Direttore Generale della Pubblica Sicurezza.

L'on. Maffi dichiara che proverà le sue accuse contro l'on. Finzi

ROMA, 21. (Sabelli). — Il giornale *L'Unità* pubblica una dichiarazione dell'on. Maffi in cui questi dichiara che proverà dinnanzi al giury parlamentare la veridicità delle accuse mosse alla Camera contro l'on. Aldo Finzi.

Tale dichiarazione ha suscitato a Montecitorio in tutti i partiti una grande impressione, sebbene si dubiti che l'on. Maffi si limiterà a render pubbliche le accuse contenute nella sentenza del processo *Finzi-Unità*.

Prossimi mutamenti nel Ministero?

ROMA. 21. (Sabelli). — Nei circoli politici oggi si accennava alla probabilità di prossimi mutamenti di alcuni ministri.

Tali voci sono sorte in seguito alla notizia del colloquio avuto ieri dal presidente del Consiglio con il Presidente del Senato on. Tittoni.

Le pensioni degli Ufficiali

ROMA, 20. (Sabelli). — Da molte parti si chiedevano notizie sul risultato della mozione Baistrocchi e della proposta dell'on. Del Croix riguardante il trattamento delle pensioni agli ufficiali, dell'esercito e della marina ed alle guardie di finanza richiamati sotto le armi per la guerra. Ad un'interrogazione sull'argomento dell'on. Baistrocchi, il sottosegretario alle Finanze aveva promesso l'interessamento del governo a favore della benemerita categoria degli ufficiali in congedo. Ma l'on. Baistrocchi non si dichiarò soddisfatto e presentò una mozione, che non fu posta in discussione, perchè l'on. De Stefani, intervenuto nel dibattito, assicurò alla Camera — che gli ufficiali saranno oggetto di speciale trattamento nei provvedimenti di prossima pubblicazione a favore di tutti i dipendenti statali. In seguito a tale dichiarazione del ministro, l'onorevole Baistrocchi, ha dichiarato stamane: «Abbiamo accettata la sospensione sulla discussione. Si tratta ormai di pochi giorni, ma torneremo sull'argomento qualora non fossero mantenuti gli impegni assunti dal governo ed anche qualora i provvedimenti non fossero adeguati ai bisogni degli interessati».

Le commiss. parlamentari approvano il testo della legge elettorale.

ROMA, 21. — Stamane sotto la presidenza del senatore Boselli si sono riunite le commissioni parlamentari alle quali fu demandato di dar parere sullo schema del testo unico della legge elettorale e sulla formazione delle nuove circoscrizioni elettorali. Intervennero tra gli altri l'on. Federzoni e Suardo.

Dopo breve discussione le commissioni espressero parere favorevole, accogliendo lo schema del testo unico proposto dal Governo e per reparto il numero dei deputati per ciascuna provincia che il Governo dichiara di accettare.

Le visite del Re

ROMA, 21. — Il Re accompagnato da Federzoni, Nava, Thaon Di Revel e da numerose autorità visitò l'Istituto d'igiene per l'assistenza e previdenza sociale.

I lavori della Camera

ROMA, 21. — La Camera approva a scrutinio segreto con voti 234 contro 9 lo stato di previsione delle spese del Ministero per l'Istruzione e alcuni progetti che convertono in legge alcuni regi decreti.

Dovendosi poi procedere alla discussione del progetto inteso a concedere il voto amministrativo alle donne il Ministro Federzoni dice che volendo l'on. Mussolini parteciparvi personalmente chiede un breve rinvio della discussione di quel progetto.

La Camera lo accorda.

Domani, la Camera terrà anche una seduta antimeridiana e inizierà la discussione sul bilancio della giustizia.

I Reali d'Inghilterra a Genova

GENOVA, 21. — Col treno Reale inglese sono giunti i Reali d'Inghilterra col seguito. Per desiderio espresso dai Sovrani britannici che il loro arrivo avesse luogo in forma privata le autorità vennero dispensate dal trovarsi alla stazione. I carabinieri la truppa e la milizia portuaria prestavano servizio d'onore. Soltanto il Console gen. inglese Erskine trovavasi ad ossequiare i Sovrani.

Appena giunse il treno il Re scese e si recò verso l'imbarco accompagnato dalla Regina e dal seguito.

Giunto al principio del molo il Re Giorgio venne ossequiato dall'Ammiraglio Cagni che lo accompagnò fino alla scaletta di bordo.

Il Re salì fino sopra coperta ove trovavasi ad attenderlo la sorella Principessa Vittoria che trovasi qui da due giorni. Appena il Re s'imbarcò l'Yacht issò il gagliardetto reale.

L'Yacht leverà l'ancora probabilmente domattina o nel pomeriggio.

La salma di Costantino a Firenze

FIRENZE, 21. — E' giunta la salma dell'ex Re Costantino di Grecia accompagnata dall'ex Regina Olga. Trasportata alla chiesa ortodossa dopo la benedizione la salma fu deposta in un loculo provvisorio.

Spaventoso ciclone in America

Oltre mille morti - Seimila feriti

SPRINGFIELDS, 21. (Illinois) — Un ciclone abbattutosi ieri nel centro degli S. Uniti ha devastato sei stati: Illinois, Indiana, Missouri, Kentuky, Alabama e Tennessee.

Il ciclone è durato meno di cinque minuti e abbattette numerosissimi edifici seppellendo centinaia di persone sotto le macerie. Parecchie piccole città furono interamente distrutte. I danni materiali sono ingentissimi, il numero delle vittime è elevatissimo, si calcolano oltre mille morti e tremila feriti.

In alcuni punti gli incendi completarono l'opera di distruzione del ciclone. La violenza della meteora fu tale che parecchi cadaveri furono trasportati per parecchi chilometri.

Coolidge chiese che la Croce Rossa impegni tutte le sue forze per soccorrere le vittime.

Il Parlamento d'Illinois erogò mezzo milione di dollari a favore dei danneggiati.

. . .

NEW YORK, 21. — Secondo il « New Jork Herald » il numero degli uccisi e dei feriti nel ciclone non può essere calcolato definitivamente poichè le linee telegrafiche non sono ancora ristabilite: Si crede però che vi siano oltre 1200 morti e da 5000 a 6000 feriti.

Balfour a Gerusalemme

NAPOLI. 21. — Nel pomeriggio a bordo dell'« Esperia » l'ex premier inglese, Balfour, è partito per Gerusalemme ove si reca per la inaugurazione di quella università israelitica.

La serrata degli industriali a Copenaghen

COPENAGHEN, 21. — L'associazione degli industriali ha deciso di dichiarare la serrata a cominciare dal 28 marzo.

Questa misura colpisce circa 50 mila operai oltre quelli già colpiti dalla serrata dichiarata il 17 marzo.

La figlia di un miliardario si dà alle danze.

NEW YORK, 21. (Serv. Radiot.). Signorina di ottima famiglia, figlia di un ex re dell'acciaio, Marjorie Schweinert, ha preferito abbandonare la vita semplice e felice della casa per quella pieni di pericoli e d'insidie del palcoscenico. Ed ha voluto fare questo sacrificio in circostanze particolarmente eroiche. La sua famiglia, avrebbe dovuto partire quest'inverno per Palm Beach, l'elegantissima spiaggia invernale della Florida, sogno di tutte le fanciulle americane.

Ebbene, Marjorie Schweinert ha snobbato persino Palm Beach, è fuggita di casa, ha peregrinato di *tabarin* in *tabarin* fino a trovare una scrittura per sè e per un certo Guy De Leyer da lei conosciuto appunto alla scuola di ballo. Dopo brevi peripezie artistiche, che i giornali d'oltre Oceano descrivono in modo assai diffuso e commoventi, ecco la gloria, ecco le favolose scritture, per lei e, naturalmente, per il « partner ».

Nel corso di un'intervista concessa ad alcuni « reporters » Marjorie Schweinert ha dichiarato precisamente che soltanto ora, libera dalle convenienze mondane, le pare di cominciare a vivere.

Duplice tragedia cagionata da un rinoceronte

LONDRA, 21. — Un telegramma da Nairobi, capoluogo della colonia Kenia, dà notizia di una duplice tragedia cagionata da un rinoceronte. La viaggiatrice irlandese signora Green stava compiendo una ascensione sui monti del Kenia quando comparve un rinoceronte. La signora armata di un fucile da caccia sparò sette colpi contro l'animale ferendolo. Il rinoceronte infuriato dal dolore si lanciò contro la signora gettandola a terra e calpestandola. La disgraziata morì. Poco dopo il cap. Atkins, colla signora, passava in quella località in automobile. Il rinoceronte sempre infuriato si lanciò contro la vettura, il capitano e la signora balzarono fuori, ma l'animale si avventò contro il capitano e con un solo colpo di corno lo atterrò schiacciandolo. La signora riuscì a porsi in salvo, e mazzava il rinoceronte con un colpo di carabina al cuore.

Una cerimonia ad Asmara

ASMARA, 21. — Con solenne cerimonia si sono inaugurate le campane della nuova Cattedrale dono del Ministro delle Colonie.

L'inclemenza della stagione

impone nuovi riguardi all'on. Mussolini

ROMA, 21. (Sabelli). — La Camera, stando alle voci dei circoli politici che ho ragione di ritenere fondate si chiuderebbe il giorno 26 corrente per prendere le vacanze pasquali, e si riaprirebbe dopo il 20 aprile per riprendere la discussione dei bilanci.

E' intenzione dell'on. Mussolini, che in quel tempo avrà potuto superare il periodo di riposo e di convalescenza impostagli dai medici di partecipare direttamente alla discussione del bilancio degli Esteri durante la quale egli farà ampie dichiarazioni sulla politica estera seguita dall'Italia in questo ultimo periodo ed il punto di vista del Governo Italiano circa la questione del disarmo e la partecipazione della nostra Nazione alla Lega dei popoli occidentali.

Era intenzione dell'on. Mussolini intervenire alla discussione odierna parlamentare ma il prof. Bastianelli, data la recrudescenza della stagione, gli ha prescritto di rimanere in casa ed in riposo assoluto per molti giorni ancora, astenendosi dal conferire per quanto è possibile anche con i suoi collaboratori del Governo onde evitare una stanchezza ed una depressione fisica che potrebbe pregiudicare la sua salute, essendo il Presidente del Consiglio, già troppo affaticato nella composizione degli scioperi metallurgici.

L'on. Tittoni ricevuto dal Re

ROMA, 21. (Sabelli). — Stamane S. M. il Re ha ricevuto al Quirinale in lungo colloquio il Presidente del Senato on. Tittoni, il quale nel pomeriggio di ieri aveva conferito a lungo con l'on. Mussolini.

Torino - Tripoli a volo

ROMA, 20. — La « Gazzetta dell'Aviazione » afferma che è in preparazione un raid aereo Torino-Tripoli senza scalo.

L'ardita impresa verrà tentata dal comandante di squadriglia Lordi con un aeroplano da bombardamento diurno Fiat Br. 1 appositamente allestito ed avrà per itinerario la rotta Cagliari-Tunisi.

Idiota oltraggio alla statua di Cavour

MILANO, 20. — Stamane i cittadini che si trovavano a passare per Piazza Cavour sono rimasti stupefatti nel vedere come era stata deturpata la statua del grande Statista sulla testa era un recipiente di uso intimo tenuto fermo da una fettuccia legatavi sotto il mento, sovrapposto a quello marmoreo era stato applicato un lungo nastro rosso, una cravatta bianca era stata messa al collo, ed un ampio grembiule bianco era stretto ai fianchi.

Lo stupido oltraggio è stato naturalmente compiuto durante la notte ed ha richiesto l'impiego di un certo tempo, tanto era meticoloso l'apparato compiuto.

La polizia ha provveduto subito a togliere questa oltraggiosa mascheratura, ed ha iniziato attive indagini per scoprire gli autori.

Un incendio al Pantheon denunciato dal Ministro Fedele

ROMA, 21 (Sabelli). — L'on. Fedele, ieri mattina verso le 11 ed un quarto passava a piedi lungo la via del Pantheon. Quando stava per voltare nella via della Palombella, per poi sboccare nella piazza della Minerva e giungere al Ministero ecco che notava, osservando la parte esterna del Pantheon dense nuvole di fumo. Avanzatosi sulla scala, constatava che doveva bruciare qualche cosa nella chiesa. Chiamato un maresciallo specializzato, a nome Zingrossi, addetto al suo Ministero, lo invitava a telefonare subito alla caserma dei vigili, i quali arrivavano con la consueta rapidità. Poste in azione le pompe, riuscivano a soffocare ben presto le vampe.

Un corto circuito della corrente elettrica doveva avere determinato l'incendio, che distruggeva un po' di legname.

Nessuna deturpazione alle tombe dei Re d'Italia, nessuna bruciatura offuscante la tomba del sommo pittore Raffaello Sanzio, ed i sepolcri di altri grandi artisti.

Il Governo Russo ordina aeroplani in Italia

ROMA, 20 (Sabelli). — Il Governo Russo, ha acquistato recentemente in Italia undici aeroplani che sono già stati trasportati a Odessa.

Altri duecentosessanta aeroplani di vario tipo sono stati egualmente commessi in Italia e saranno prossimamente consegnati.

I candidati alla presidenza tedesca

BERLINO, 21. I giornali pubblicano la seguente lista definitiva dei candidati alla presidenza del Reich: Braun ex presidente del consiglio prussiano, Held presidente del consiglio bavarese, Hellpach presidente di Baden, Jarres ex ministro, Ludendorff generale, Marx ex cancelliere, Thaelmann membro del partito operaio del Reichstag.

La soluzione della crisi ministeriale è rinviata a dopo la elezione del presidente del Reich che è fissata pel 29 marzo.

Il Belgio ha già costruito 97.731 edifici

BRUXELLES, 20. — Il Ministro degli affari economici, Moyersoen, interrogato al Senato sull'avanzamento dei lavori di restaurazione delle regioni belghe devastate dalla guerra, ha risposto che, per quanto riguarda gli edifici pubblici, su 1300 edifici distrutti soltanto 69 debbono essere ancora riedificati, e che su 100.000 case private distrutte non ne restano da ricostruire che 3500. L'Ufficio delle regioni devastate avrà fra poco tempo assolto il suo compito.

Catastrofico terremoto in Cina

SHANGHAI, 21. — Un telegramma inviato dai missionari inglesi annuncia che un terremoto distrusse Talifu, città dello Yunnan occidentale. Il terremoto fu seguito da un incendio disastroso. Furono chiesti d'urgenza soccorsi. Gli stranieri delle prossime località sono al sicuro.

Notizie a fascio

MEMEL, 21. — E' giunto il piroscafo italiano « Iside » con le armi e le munizioni che la Repubblica della Lituania ha recentemente acquistato.

PARIGI, 21. — I giornali ricevono da Bruxelles che le condizioni di salute dell'ex Imperatrice Carlotta vedova di Massimiliano sono in quietanti.

La vecchia, il gatto e il Sultano

Il Sultano aveva dato un ordine, e non c'era naturalmente, da replicare.

Secondo la religione di Maometto, il gatto è un animale sacro e deve esser rispettato.

Il Sultano aveva dato l'ordine che gli avanzi della mensa fossero lasciati divorare dai gatti vagabondi.

Così ... vedevano a anzassi una schiera ... di felini i quali facevano in un batter d'occhi repulisti d'ogni cosa.

Fra questi ce n'era uno così impertinente che saltava subito sopra alla tavola e leccava con cura minuziosa la coppa d'argento dove il Sultano aveva presa la crema.

Riferita la cosa al Sultano, questi montò in furore ... e ordinò che tutti i giorni fosse gettata via la coppa e sostituita con una nuova.

I maggiordomi, naturalmente, invece di gittar via le coppe le tenevano per sè e si dividevano il guadagno. Intanto c'era un gatto magro allampanato il quale abitava in ... a povera capanna con una vecchia misera, magra, allampanata, se è possibile, più del suo gatto. Questa povera bestia non aveva mai visto neppure di lontano un pezzo di formaggio, di lardo, di carne; eppure non si lagnava, felice se la vecchia lo accarezzasse sfogando con lui le sue pene.

Un giorno il gatto, forse per dar dietro a un topolino, uscì fuori dal tugurio e si spinse sul tetto d'una casa, dove disteso al sole beatamente, un bel gatto grasso e col pelo lucido, si crogiolava tranquillo.

Dopo i primi saluti d'uso, il gatto secco domandò al gatto grasso come diavolo aveva fatto per diventar così tondo e lucente, e gli chiese se gli era un segreto.

— Macchè secreto d'Egitto! — rispose il gatto grasso ridendo — Macchè segreto! anch'io vado, come tutti gli altri gatti, a pranzo dal Sultano.

— A pranzo dal Sultano?

— Sì... naturalmente, dopo che lui ha finito di mangiare... vieni domattina per tempo e ti ci condurrò.

Il gatto magro spiccò un salto dalla gioia e risposto frettolosamente un «sì» energico, scappò a dare la gran notizia alla vecchia padrona proponendosi nel suo buon cuore di gatto galantuomo, o, per meglio dire, di galangatto, di mettere in serbo qualche cosa di buono anche per lei.

Ma con sua grande sorpresa la buona vecchia si rabbuiò e non partecipò al suo entusiasmo; anzi gli mise sott'occhio i pericoli a cui andava incontro e tentò tutte le vie per dissuaderlo da quel proposito. Ma il gatto non volle neppure ascoltarlo.

Bada — diceva la vecchia — non è tutt'oro quello che riluce...

— Ma se ci vanno tutti!

Dai grassi patiti, più tutti!

— Ma se è un invito generale!

Stai attento!

... il gatto, all'ora fissata, andò ... dirono verso il palazzo del Sultano...

Per l'appunto, era successa una cosa orrenda. Un gatto forestiero, un gatto selvatico venuto dai boschi dopo aver mangiato ... da scoppiare ... ultimo e solo nella stanza aveva spinto l'irriverenza e la sfacciataggine fino a sporcare ... non so se mi spiego, con ... cosa, l'augusto piatto del Sultano!

A quella notizia, dataglı con tutti i riguardi per via gerarchica, il Sultano prese i cocci sul serio e, scordandosi del Corano, dette l'ordine di ... fucilare ... dalla sala ...

A fucilate, s'intende in ... i maggiordomi, zelanti, non intesero a sordo e spararono addosso alle povere bestie non appena si presentarono all'ingresso.

Il gatto grasso giacque morto e quello magro corse miagolando a raccontare la sua sventura alla vecchia la quale curandolo con impiastri di seme di lino, gli disse:

— Te lo avevo detto? Meglio un boccone mangiato in pace che un ricco desinare coll'affanno! Meglio la povertà tranquilla che la ricchezza travagliata. Ogni condizione, anche la più elevata ha i suoi guai e l'unica regola onde viver bene nel mondo è quella di contentarsi di poco per morire in pace.

FERDINANDO PAOLIERI

La misteriosa morte del comm. De Boomartini
Si confermano i dubbi sulla responsabilità della moglie

ROMA, 20. (Sabelli). — L'istruttoria attorno alla misteriosa morte del comm. Riccotti De Bonmartini continua alacremente sotto la direzione del giudice istruttore avv. De Notaristefani, il quale svolge un lavoro alacre perchè sembra che la moglie del Bonmartini non sia estranea alla morte di quest'ultimo.

Difatti il giudice istruttore ha incaricato la polizia di compiere accurate indagini ed accertamenti su fatti e circostanze che più precisamente possono lumeggiare oltre alla figura della Bartoncini, alla vita comunale che trascorreva insieme col defunto marito e alla scena che giunse il tragico epilogo.

Le indagini della polizia si sono polarizzate su una nuova circostanza di grandissimo valore. Questa consisterebbe nel fatto che il magistrato ... venuto in ... di una precisa informazione dalla quale risulterebbe ... lo svolgimento della tragica scena. Tale informazione sarebbe fornita da qualcuno ... testimone di vero assistito alla colluttazione avvenuta tra i due coniugi.

L'avvocato della parte civile ha presentato al giudice istruttore una breve memoria sovraggiungendola con una lista di testimoni che dovranno deporre su circostanze gravissime e che potranno fornire al magistrato inquirente preziose informazioni. Si dice che tra le persone citate vi siano delle indiscusse personalità la cui deposizione può avere un valore decisivo in quanto avrà modo di stabilire i sentimenti della Bartonemi nei riguardi del marito. Ad ogni modo le ulteriori risultanze dell'autopsia potranno fornire tra breve elementi probatori di non scarsa importanza.

Musica e musicofili
(a proposito della prossima stagione d'Opera).

Mentre nel campo edilizio, touristico, sportivo Tripoli si afferma ogni giorno più, anche nel campo artistico sono visibili i segni di un degno progresso e il cartellone d'opera che la Ditta Rodino e Salinas ci offre pel prossimo aprile è veramente degno di lode.

Degno di lode perchè segna un progresso sul cartellone del 1923, e ... eclettico ... scelta di ... giova ricordare per ora l'impossibilità di avere a Tripoli opere di grande apparato scenico e coreografico e di necessità grande orchestra e grande lavoro di orchestrazione) che possono accontentare tutti i gusti; i romantici col Trovatore, i leggeri con Zaza, i più profondi con Vally e, se ci si concederanno le opere non d'obbligo ma pur tuttavia in cartello ... classici, coi Racconti di Hoffmann e col Barbiere.

E appunto a proposito delle opere non obbligatorie di esecuzione sia permesso una preghiera: «Figurano tra di esse un'opera che già; fu data più volte nel 1923 e che si potrebbe senza grande rimpianto abbandonare. Madame Butterfly: tre opere del vecchio romanticismo musicale. Rigoletto, Puritani, Lucia... e tre sono troppe. Figurano due opere comiche del vecchio squisito teatro italico: Barbiere ed Elisir d'amore... e una delle due dovrebbe pur essersi largita ma ASSOLUTAMENTE VORREMMO che non fossero dimenticati, dopo aver aguzzato il nostro gusto musicale, quei Racconti di Hoffmann che sono un vero gioiello di finezza e che purtroppo sono pochissimo conosciuti.

Comunque, dopo queste raccomandazioni, vada un grazie riconoscente alla ditta Rodino e Salinas per essersi ricordata che fra gli italiani di Tripoli ci è chi ama la musica e vi è chi ancora non si è inebetito anche se intellettualmente Tripoli offre assai poche risorse, un grazie ed un augurio di successo pieno e animatore di sempre maggiori cose, attendendo, in un giorno non forse lontano, che sulle scene del Miramare possano trovare posto anche il Lohengrin ed il Tannhauser per una serena ed iniziale educazione wagneriana.

Abbiamo accennato alle poche risorse intellettuali di Tripoli e, poichè il cervello ed il cuore rappresentano una parte non trascurabile del corpo umano e della sua vitalità, così noi vorremmo che, approfittando della stagione di opera, Governo e Municipalità, consci dei diritti dei cuori e dei cervelli e memori dell'apologo di Menenio Agrippa e cioè dell'opportunità di dare sviluppo e cura a tutto il corpo porgessero il loro contributo autorevole e finanziario perchè disponendo dell'orchestra chè avremo al Miramare, e della buona volontà della impresa, si promuovessero almeno due concerti orchestrali.

Crediamo che se per tali concerti si facesse un sufficiente richiamo al pubblico e si preparassero programmi in cui, con reciproca tolleranza si alternassero brani classici e brani romantici, consentendo Beethoven e Bellini, Pergolesi e Debussy, Mascagni e Wagner si avrebbe un successo e crediamo anche che se le spese ad hoc non potessero compensarsi coi prezzi di teatro ordinari si troverebbe nel pubblico di Tripoli la somma necessaria, a fondo perduto, degli amatori che accetterebbero il sacrificio pecuniario per procurarsi il gusto di una degna manifestazione d'arte e di spiritualità.

STANOTRI

Divagando ... ...

CURIOSA PARENTELA NARRATA DA UN PARENTE.

Io Rossi Giorgio, celibe
vivea, bene impiegato,
Con mio padre Domenico
vedovo pensionato;
Ma un dì, vista la vedova
Giulietta Bianchi, forte
Mi è nata in cuor la voglia
di farla mia consorte.
La vedova Giulietta
e sua figlia Maria
Abitavano proprio
di fronte a casa mia.
Mio padre ed io con esse
stretto abbiam amicizia.
E finalmente un giorno
io, con grande letizia
E gran festa d'amici
presi in moglie Giulietta,
E il vedovo mio padre
sposava la Marietta.
Per questo avvenimento
con questa doppia unione,
Di parentali titoli
successe confusione:
Figliuola di mia moglie
Maria fu mia figliuola,
Ma appena sull'altare
disse la gran parola
Che a mio padre l'univa
mia figlia fu mia madre!
E fu (sposo a mia figlia)
mio g(e)nero il mio padre!
Dopo un anno ebbi un figlio
Pierin, che è diventato
Fratello di Marietta
di suo nonno il cognato!
Ed (essendo fratello
di mia matrigna) or io
Devo questo mio figlio
anche chiamarlo zio!
Mia matrigna, più tardi
pur ebbe un bambinello,
Carlin, che (di mio padre
figliuolo) è mio fratello.
E (figlio di mia figlia)
non lo scorderò mai
Di questo mio fratello
io nonno diventai!
Così la moglie mia
ottima e cara donna,
Nonna di mio fratello
diventò pur mia nonna!
E, siccome il marito
della nonna d'un figlio
Divien nonno di questo
così, fra lo scompiglio
Di tanta parentela
concluder devo adesso
Ch'io sono diventato
il nonno di me stesso!!!

Mea culpa

Pronunzio il «mea culpa» per una dimenticanza che non mi perdono neanche se la gentile Signora Emilia Cardone madre del tenente Racagni, vorrà essa perdonarmi di essermi lasciato sfuggire il suo nome tra quanti l'altra sera erano in casa Barotti a festeggiare il fidanzamento del figlio con la graziosa Fernanda Barotti.

PIATTO DEL GIORNO.

BIGNE' DI FORMAGGIO. — Si mettono in una casseruola tre quintini d'acqua, 20 gr. di burro, aggiungete un pochino di sale, pepe ed un pochino di noce moscata grattata. Al primo bollore tirate in dietro la casseruola e gettate immediatamente in essa 125 gr. di farina di prima qualità e 30 gr. parmigiano grattato. Riponete la casseruola sul fuoco, sempre mischiando con forza, e ciò per lo spazio di circa 4 minuti. Levate dal fuoco, ed allorquando il composto si sarà alquanto raffreddato, mischiatevi in esso, un po' alla volta, tante uova per quante ne assorbirà, fino a che la pasta diventa molle, ma non eccessivamente (dovrà cadere dalla cucchiaiata con eccessiva lentezza). Aggiungetevi al composto 25 gr. di prosciutto magro tagliuzzato ed un pochino circa un cucchiaio di groviera grattata. Fatele friggere come le bignè asciugatele su un pannolino e adagiatele su un piatto (però senza in zuccherarle), e guarnitele di prezzemolo trito.

IDIOZIE.

Un medico inglese, riceve la visita di un ricco Lord.

— Cosa vi sentite?

— Pesantezza al capo.

Il dottore prende una boccetta e gliela mette sotto il naso;

— Annusate!.. Ora siete guarito!

— Quanto vi debbo?

— Due sterline.

L'inglese cava due sterline, gliele mette sotto il naso;

— Annusate!... Ora siete pagato!

SCIARADA:

Nel *primo* i gladiatori
morivano ogni giorno;
Nella *seconda*, invece,
ogni giorno stai tu.
Ed il totale varia
col mutar degli eventi.

Spiegazione del giuoco di ieri:
A-LA-BA-STRO.

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serto

— E che ne so io, signorino? — si scusava la donna.

Non potevi romperti la nuca del collo e venire fino a casa mia un pò più in tempo?

— Non ho potuto... La signorina è a letto fin da ieri mattina, ha bisogno di me e non ho potuto lasciarla....

— Ed ecco un altro fosso da superare! — disse Florestano, quasi fra sè. — Bisogna assolutamente mettere lo scultore nell'impossibilità di parlare... E' difficile, lo so; ma peggio per lui.

XVI.

E si avanzò verso la porta. Ma la donna lo trattenne.

S... ella gli sussurrò, ... le parole col suo ... di vecchia arpia sod... disfatta ... per non merito i vostri rimproveri. Donna Clorinda vostra sa servirvi a dovere.

— Che vuoi dire? — interrogò Florestano, soffermandosi a guardancola.

— Voglio dire — soggiunse la vecchia — che io ho preparato il terreno per un vostro nuovo trionfo... Ho consigliato alla signorina di non rivelare neppure a voi la circostanza del duello...

— Non ti comprendo... Spiegati! insiste l'avventuriero.

— Ecco: voi fingerete di aver saputo tutto dai vostri ... informatori... Mi spiego? Così, la signorina comprenderà che a voi nulla sfugge di quanto accade, e sarà in avvenire più prudente e più soggetta al vostro dominio.

— Brava! — esclamò Florestano, con ammirazione. — Ti credevo astuta, ma non a questo punto!... Sai recitare a meraviglia due parti in commedia! Hai avuto una ottima idea. Ora, lascia fare a me... E ti consiglio di eseguire scrupolosamente quanto io ti dirò, per il nostro bene. Intendi?

— Son qui, sempre pronta ai vostri ordini, — rispose la governante, umilmente. — E mi raccomando alla vostra protezione

La mia protezione te la farò sentire a suon di piastre, vecchia mia! — conchiuse Florestano, sorridendo ... dei ... si trattano bene!

E, ciò dicendo, aprì la porta ed uscì, seguito da donna Clorinda.

I due tristi personaggi si avviarono silenziosamente alla camera ove riposava Amelia dei Salentini.

I lettori hanno compreso quali relazioni passassero fra Florestano di ... e donna Clorinda. Sissa. Era costei la spia, la complice necessaria, l'anima venduta di quel furfante.

Florestano aveva scorto in donna Clorinda, che conosceva le abitudini e godeva tutta la fiducia di Amelia e del conte dei Salentini, uno strumento indispensabile al raggiungimento delle sue losche mire. E dell'opera di questa sua degna compagna egli si era avvalso fin dal giorno in cui spinta dall'amore e dalle mali arti di donna Clorinda, la giovane era caduta fra le braccia di Arnaldo Rondani.

Il furbo cugino di Amelia aveva facilmente conquistato la vecchia governante, adescandola con la promessa delle future delizie che avrebbe arrecato ad entrambi la ricchezza del principe di San Vitaglia ne, allorquando costui sarebbe divenuto il marito della bella figliuola del conte. E donna Clorinda, venale, spregiudicata e perfida, già pregustava la promessa felicità; e metteva tutta la sua raffinata sapienza di m... al servizio di Florestano.

Tra le unghie di questa coppia criminale si dibatteva il destino e si lacerava l'anima di Amelia dei Salentini

Alimentata ogni giorno di così malefico veleno, quell'anima doveva fatalmente corrompersi e soccombere.

Amelia era distesa supina sul letto; con gli occhi aperti nel vuoto, come seguendo un fantasma pauroso, quando Florestano e donna Clorinda entrarono nella sua camera.

Non appena ella vide suo cugino, che si avanzava premuroso verso di lei, sussultò e sollevò la testa dai guanciali, sui quali si abbandonò di nuovo dopo un istante di trepidazione e di sorpresa.

— Voi! — ella esclamò con un fil di voce.

— Il vostro affezionato cugino — rispose Florestano, col suo gelido sorriso consueto. — Viene a chiedere nuove della vostra preziosa salute e a lamentarsi con voi del trattamento che gli fate e che egli, in verità, non sente di meritare.

La governante, accortasi della piega che prendeva il discorso, finse di non intendere il significato di quelle parole e interruppe prontamente

— Vado a prepararvi il latte, mia buona signorina e ad informare il conte delle vostre migliorate condizioni di salute. Avete da dire nulla al vostro papà?...

— Nulla — sospirò la giovane, stanca. — Grazie, donna Clorinda, di quanto fate per me...

La vecchia sorrise e spalluciò, con umiltà devota; poi si allontanò lentamente dal letto ed uscì.

I due cugini rimasero soli.

— A quali gravi circostanze devo attribuire la ragione della vostra visita? — interrogò Amelia, senza neppure guardare l'uomo che sedeva presso il suo letto.

— Ad una circostanza gravissima. - soggiunse prontamente Florestano. — Ad una circostanza che, per la vostra leggerezza, minaccia di comprometterci gravemente e di mandare a monte il nostro disegno. Voi mi intendete... Alludo al duello di Arnaldo col conte di Sassinoro...

Amelia ebbe un balzo irrefrenabile; il suo petto ansimava sotto le coltri di seta.

— Donna Clorinda vi ha dunque detto tutto? — ella rantolò, con voce sorda.

— Non è stata lei. Ho ben altri informatori, io. — continuò l'avventuriero con pacatezza. — Sono sempre al corrente di quanto riguarda il vostro ed il mio avvenire...

— Si sono battuti? E che ne è stato?.. Dite.. dite.. — supplicava la giovane, con grande ansia nella voce.

— Saprò anche questo, fra poco — rispose Florestano, ostentando una grande sicurezza e una calma imperturbabile. — Ma non è di questo che mi preoccupo ora... Io mi dolgo, innanzi tutto, pel torto che mi fate, credendomi così gonzo da lasciarmi giuocare dalla vostra astuzia di donnina bella e intelligente.

— Non vi comprendo, - interruppe Amelia, freddamente.

— Mi spiego, — proseguì l'altro, senza scomporsi. — Non vi credo ingenua a tal segno da non aver misurato gli effetti probabili della vostra avventatezza. Voi non potevate non comprendere che, nel vostro esclusivo interesse, il vostro preciso dovere era quello di evitare ad ogni costo che la vertenza fra Arnaldo e il conte di Sassinoro avvenisse. E dovevate ciò fare nel primo momento quando cioè bastava una vostra parola per chiarire ogni equivoco e smorzare il fuoco sul nascere. Se la necessità del vostro avvenire impone la soppressione di Arnaldo, costui deve essere soppresso da noi non da altri. Simili delitti debbono essere consumati, come si dice, in famiglia.

(Continua).

Cronaca di Tripoli

Per il collegamento aereo fra la Tripolitania e l'Italia

La *Gazzetta dell'Aviazione* pubblica un interessante articolo sulla necessità di stabilire un servizio aereo regolare fra la Libia e l'Italia.

L'articolista ricorda come già nel 1918 Sirio Caperle in un suo progetto per la creazione di un servizio aereo che comprendeva 24 linee non avesse trascurato di comprenderne una che con scalo a Malta unisse Tripoli all'Italia.

Inoltre, per le comunicazioni aeree con la Libia, Gino Bastogi in «Le Vie d'Italia» nel 1919, in un chiaro e vivace articolo esaminò dettagliatamente la loro applicazione.

Il Bastogi considerava Tripoli l'unico ed in ogni caso il principale punto d'approdo delle varie linee che ad una ad una o tutte insieme debbono congiungere la Metropoli alla Colonia.

Da Tripoli faceva poi partire una arteria che passa per Nalut e Ghadames — da cui può diramarsi verso Insalah ed il Sahara occidentale — raggiungendo Ghat, indi l'Haussa e la Nigeria, proseguendo eventualmente per Kano.

Ammettendo una velocità media generale di 100 chilometri comprese le fermate, la distanza fra Tripoli e Ghat di 1100 chilometri può essere coperta in 11 ore.

Oggi, dopo sei anni di tali progetti non si è parlato più; per lo meno nulla di ufficiale è trapelato in proposito.

S'è accennato alla Genova-Barcellona, alla Roma-Cagliari-Tunisi, alla Genova-Roma-Napoli-Brindisi e ad altre linee di collegamento fra i centri del continente settentrionale, ma nessun interesse è stato finora mostrato per altre linee da collegare la Libia e la Sicilia al Continente italiano, le quali per la fitta rete d'interessi, morali e materiali, che intercorre fra la Sicilia ed il Continente e fra la Libia e la madre patria sarebbero di una importanza straordinaria e perciò degna di studio e d'incoraggiamento.

Dall'attuazione di un tale programma di navigazione aerea, considerevoli vantaggi, difatti, deriverebbero al prestigio del nostro Paese, tanto più che l'impiego dell'aeroplano in Libia, esteso anche ai servizi civili, sarebbe di grande giovamento allo sviluppo dei traffici libici, giacchè, per la rapidità del mezzo, le merci ricche, che son quelle di alto valore e di peso limitato, come l'avorio, l'oro, l'indaco, le penne di struzzo, i pellami fini, ecc., troverebbero il modo di esser trasportate subito dai mercati interni ai centri di Tripoli e Bengasi mentre che attualmente esse, dall'Africa Centrale, vengono dirette verso l'Egitto ad est, verso la Tunisia e l'Algeria a nord ovest, ed i porti dell'Atlantico ad ovest e sud-ove.

In tal modo sarebbe possibile accentrare nuovamente per le tradizionali vie di Tripoli e Bengasi tutto il movimento commerciale e carovaniero dell'hinterland libico, con notevoli vantaggi della nostra Colonia Libica.

La *Gazzeta dell'Aviazione* invita quindi il Governo a studiare seriamente le possibilità di attuazioni di un servizio regolare aereo, che certamente servirà a stabilire più sollecite comunicazioni fra la Libia e la Madre Patria e fra i centri costieri con i mercati dell'interno, certamente con notevole vantaggio economico dei traffici che a tutt'oggi si esercitano solo attraverso le vecchie vie carovaniere.

L'illuminazione alla passeggiata Conte Volpi

L'illuminazione della passeggiata Conte Volpi è stata recentemente ultimata con la messa in opera dei sopra[illegible] la spalari a tre globi.

I lavori eseguiti dalla locale Società Elettrica Coloniale costituiscono un record di rapidità degno di essere rilevato.

In un secondo tempo si provvederà con altri fanali elettrici alla illuminazione del lato opposto del superbo viale.

E' così quella che era un'opera che pareva destinata a completarsi in un tempo indeterminato, tanto grande e imponente era la sua mole, è stata ora felicemente ultimata con un'illuminazione che integra la sua stupenda monumentalità ed offre al forestiero il quadro di una cornice sul mare di cui poche volte ha visto l'uguale.

I cittadini di Tripoli debbono andare orgogliosi di quest'opera che è un'affermazione di civiltà e, conferisce, assieme a tutto il complesso delle belle cose create, una dignità che diviene anche nostra dacchè siamo lieti oggi di vivere in una città e non più in un fonduco arabo quale era ancora Tripoli nel 1921.

Una questione di prim'ordine

Ill.mo Sig. Direttore;

Ho rilevato dal suo pregiato giornale che la Commissione dell'equo prezzo e numerosi cittadini hanno nuovamente posta in discussione la vecchia ed insolubile questione dei pesi e misure in Tripolitania.

Non starò io a ripetere quali e quante frodi giornalmente si operano a danno dei consumatori, costretti non si sa bene per quali misteriose ragioni a subire anche questi ladrocini, mentre sarebbe tanto facile eliminarli.

Il Governo locale, così mi fu detto, l'anno scorso fece venire un funzionario da Roma per studiare sul posto la forma migliore per evitare e sollecita soluzione della vecenda, si promise la istituzione di un apposito Ufficio di verificazione e poi... silenzio assoluto.

Si può sapere a che punto stanno le cose? E si possono conoscere le cause di questo ritardo che torna di grave danno dei consumatori e va a scapito anche del nostro prestigio?...

In Algeria, al Marocco, in Egitto in Tunisia è da lunghi anni adottato il sistema metrico decimale. Che cosa si aspetta per fare altrettanto anche in Tripolitania?...

Con ossequio;

UN ASSIDUO

P. N. F.
Sezione di Tripoli

Come è già stato pubblicato, lunedì 23 volgente alle ore 19 anzichè alle 21 nel salone ex Parlamento, si svolgerà la cerimonia commemorativa della ricorrenza del 6° anniversario della Fondazione dei Fasci di combattimento (23 marzo 1919).

Interverrà S. E. il Governatore.

Gli Ufficiali fuori quadro della Milizia Nazionale locale, sono invitati ad intervenire e così pure i simpatizzanti.

Il martirio dei pneumatici

Richiamiamo l'attenzione degli uffici competenti sullo stato in cui trovasi quel tratto della via per Azizia dopo Suani Beni Aden, il quale per la lunghezza di circa cinque Km., non è ancora cilindrata e presenta ai poveri pneumatici che la debbono percorrere il martirio di pietre aguzze che il bocano, il tagliuzzano, li fracassano con il pericolo di uno scoppio che potrebbe essere fatale a coloro che sono sulle macchine.

E' quindi necessità urgentissima che quel tratto venga regolarmente cilindrato.

Non sarà inutile ricordare che avremo fra poco un circuito automobilistico; e più non occorre dire.

Ass. Naz. Combattenti

La presidenza della Sezione di Tripoli invita tutti i soci a intervenire alla commemorazione dell'anniversario della fondazione dei Fasci di Combattimento che avrà luogo alle ore 19 di domani 23 nel salone ex Parlamento.

Festa Scolastica

L'annuale saggio di religione alla scuola elementare maschile del Vicariato che non ebbe luogo la scorsa domenica a causa del pessimo tempo, si svolgerà oggi alle ore 16 precise.

Il saggio è presieduto da S. E. il Vescovo Tonizza.

Una culla

Venerdì alle ore 18.30 un bel maschietto è venuto a completare la felicità dei coniugi Salvatore e Titi Russino.

Il nuovo venuto si chiamerà Guglielmo.

Al pargolo ed ai suoi genitori auguri vivissimi.

Il Derna

A causa del cattivo tempo di mare il Derna che era stato annunziato per stamani, giungerà invece domani lunedì nelle prime ore del mattino.

Per dispiaceri d'amore si avvelena

L'altro giorno, venne accompagnata al Pronto Soccorso la Signorina Jemolo Biagio Angela di Francesco e di Campailla Maria, d'anni 20 da Vittoria abitante in Zenghet Bel Ker 7, in preda a sintomi di avvelenamento. Interrogata essa disse di avere tentato uccidersi, ingerendo una buona dose di benzina, a causa di dispiaceri amorosi.

Più tardi si seppe che la signorina Jemolo era fidanzata ad un giovane certo Dantini Giuseppe e che per esso nutriva un forte amore. Però il padre della Jemolo era contrario a questo matrimonio, che secondo lui non sarebbe stato felice ed aveva diffidato il giovane a mettere piede nella sua casa, impedendo nello stesso tempo alla figliuola di comunicare col fidanzato.

La ragazza visto così inutile ogni tentativo di riavvicinamento col Dantini, presa da grande sconforto to aveva tentato suicidarsi.

Ora, essa è ricoverata all'ospedale Coloniale ed è stata dichiarata fuori pericolo e guaribile in 10 giorni.

Corriere Sportivo

La 4ª domenica di campionato

Tripoli contro Sussistenza
Canottieri contro Fulgor F. C.

Oggi sul campo dello Stadio Italia avremo due emozionanti incontri: alle ore 14,30 Tripoli e Sussistenza si contenderanno la vittoria che potrà delineare nettamente la posizione delle forti squadre del girone A.

Sarà certamente una partita combattutissima l'esito della quale non è cosa facile pronosticare data la [illegible] forma delle due squadre che scenderanno in campo nella loro migliore formazione.

La bella squadra della scapigliato Barsotti che seppe rasentare la vittoria nell'incontro col forte team del Genio, è composta di uomini che sanno volere pur contro un avversario di classe come il Tripoli, perciò non ci stupirebbe una sua vittoria.

Il Tripoli che fa il campionato senole in campo per la seconda volta, dopo il burrascoso match con la Presidiaria cercherà con tutti i mezzi di uscirne vittorioso e perciò la lotta si presenta più che mai emozionante ed incerta.

Arbitrerà il Tenente Gregorio.

Alla Canottieri non dovrà essere molto difficile una nuova affermazione, dato che il Fulgor dovrà mettere in campo più di una riserva avendo ancora degli uomini contusi dalle ultime partite, ma se sulla carta si può senz'altro pronosticarla vincitrice, sul campo le cose potrebbero cambiare dato che i nero-rossi spesso ci hanno saputo riservare delle sorprese.

Arbitrerà la partita il Sergente Crespi.

KEEN

Circolo Unione

Si comunica ai soci che oggi domenica alle ore 16,30 precise avrà luogo un audizione musicale. Sono consentiti gli inviti.

Stasera dalle ore 21,30 alle ore 24 trattenimento danzante che saranno poi sospesi fino a dopo Pasqua.

Mercato di Suk el Giuma

Bovini L. 700; Vitelli 320; Cammelli 650; Somari 370; Capre 40; Agnelli 65; Biena marta 24; Granturco marta 23; Grano m. 33, Orzo m. 18; Datteri secchi m. 12; Pepe rosso m. 9.50; Fave fresche 20, Barracani lana 150; di cotone 50; Camicie 25; Legna da ardere cantaro 10, Carbone cant. 24, Olio giarra 118; Pollame 12; Uova 0.25 1/2; Patate cant. 60; Cipolle estere cant. 18; Zucca cant. 48; Agnelli macellati oca 7; Capre macellate oca 6.

Consorzio Agrario

Domenica 23 Marzo nei locali della Camera di Commercio, è convocata l'assemblea ordinaria dei soci, alle ore 10 in prima convocazione ed alle ore 10.30 in seconda, che sarà valida con qualunque numero di soci presenti.

Ordine del Giorno

1). Presentazione del bilancio;
2). Rinnovazione delle cariche;
3). Comunicazioni varie.

Il Segretario
VITTORIO SCALETTA

AVVISO

Essendo disponibile un quantitativo di zolfo i soci che ne avessero bisogno possono ritirarlo, rilasciando regolare ricevuta, presso i magazzeni di deposito del Sig. Rizzo Farina.

Oggi domenica 22 4ª di Quaresima;

Domani Lunedì 23 S. Turibio.

Turno festivo delle farmacie

Farmacia Lanzon — P. Banco Roma.

Farmacia Savoia — Sciara Riccardo.

Cambi su Roma

Parigi	127.55
Londra	117.65
Svizzera	474.90
New York	24.0225
Bruxelles	124.0225

Vendita quadrupedi

Martedì 24 corr. alle ore 8 al mercato di Fum El Bahb, saranno venduti ad asta pubblica i seguenti quadrupedi riformati:

Cavalli 7;
Muli 2;
Muletti 4;
Puledri 1.

Capitano
GLORI ARMANDO

Società Anonima Tonnara di Ras Elmesel

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria presso la Sede Sociale in Sciara Riccardo 59 il 15 Aprile p. v. alle ore 16 per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1). — Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2). — Relazione del Collegio dei Sindaci;
3). — Approvazione del Bilancio Sociale chiuso al 31-12-1924;
4). — Determinazione dell'emolumento ai Sindaci;
5). — Nomina dei Consiglieri uscenti;
6). — Nomina dei nuovi Sindaci;
7). — Varie.

Per prender parte all'Assemblea occorre che le azioni siano depositate almeno CINQUE giorni prima della data fissata presso la Cassa Sociale o presso una delle Banche locali.

Qualora l'Assemblea dovesse andare deserta in questa prima convocazione, essa s'intenderà riunita in seconda convocazione pel giorno 29 Aprile prossimo venturo nel medesimo luogo e ora con lo stesso ordine del giorno e potranno prendervi parte gli azionisti che non abbiano ritirato il deposito delle Azioni già fatto.

Oppure che eseguiscano tale deposito tre giorni prima della data della seconda convocazione con le modalità sopradette.

Tripoli li 11 Marzo 1925.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTR.NE

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

La replica di **Perchè papà è... mio figlio** per la serata del brillantissimo brilante Rescigno ha segnato un successo strepitoso ed il pubblico che insolitamente gremiva il **Miramare** si è divertito immensamente.

Stasera la Compagnia Amodio dà il dramma di ambiente **Abbascio porto** che è uno dei lavori più interessanti e più avvincenti del teatro drammatico Napolitano.

Così può dirsi che stasera molto pubblico andrà al **Miramare.**

Alhambra

ALLA CONQUISTA DI UN CUORE

Sorprendente spettacolo comico di cui Harold Lloyd, il comico originale brillantissimo, insuperabile è il protagonista.

Forse, questo spettacolo, ideato ed eseguito in un impeto irrefrenabile di allegria, non ha rivali da [illegible] nere.

Peccato che sarà proiettato una volta sola.

Domani lunedì l'Alhambra ci offre

IL FIGLIO DI MADAME SANS GENES

al "G. I. T.,,

Domani, lunedì, alle ore 21, avrà luogo una recita con due lavori, uno in due e l'altro in un atto.

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche,,

ANNO XIV. - N. 68 TRIPOLI, Martedì 24 Marzo 1925 Cent. 20

LA NUOVA ITALIA

CORRIERE DI TRIPOLI

QUOTIDIANI POLITICI RIUNITI

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo, N. 74 Telefono 78

Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia U. M. Raffaelli S. Gregorio 26 - Milano (39)

Abbonamenti: Annuo L. 56 - Semestrale L. 30 - Trimestrale L. 16 — Estero Fr. 70.

Conto Corrente con la Posta

Le false notizie sulla malattia dell'on. Mussolini

Il Presidente del Consiglio assiste alla sfilata da Palazzo Chigi

ROMA 23 (Sab.). *Da vari giorni i vari giornali dell'opposizione avevano sparso ad arte notizie di un avvenuto peggioramento nelle condizioni di salute dell'on. Mussolini. Il riposo di alcuni giorni preso dal Capo del Governo, anche in vista del forte rincrudimento della temperatura e del freddo intenso, ha dato motivo ad avvalorare tali dicerie.*

Queste voci poi all'Estero hanno avuta una enorme gonfiatura, si è parlato persino che l'on. Mussolini fosse stato sottoposto ad un gravissimo atto operatorio. Indi la diceria che l'on. Tittoni sarebbe stato officiato dal Sovrano ad assumere la Vice Presidenza del Consiglio ed il portafoglio degli Esteri.

Tali notizie avevano naturalmente impressionato i circoli politici e finanziari all'Italia e all'Estero. Si trattava di una di quelle solite ondate di gas asfissianti che in tutti i momenti nemici ed alleati sono dispostissimi a lanciare nel nostro bel cielo azzurro allo scopo di soffocare questa nostra meravigliosa rinascita nazionale.

Il doloroso è che si trovi nella stessa nostra terra una certa quantità di rinnegati che si adattano per livore o per mercede ad assecondare queste manovre straniere.

Fortunatamente anche questa manovra è miseramente fallita, se non per gli effetti che sempre rimangono pur troppo nei riguardi del credito e del credito della Nazione per lo meno si può dire fallita nelle speranze dei propalatori delle notizie false e tendenziose.

Un annunzio che commuove la Camera

Nel pomeriggio di ieri, durante la discussione del Bilancio del Ministero della Giustizia furon veduti vari deputati fascisti confabulare a più riprese con il Presidente della Camera on. Casertano.

Alcuni dei deputati gli mostrarono copie di giornali italiani ed esteri chiedendo particolari a cui il Presidente rispondeva scrollando la testa come in segno di disapprovazione.

Quando la discussione del bilancio fu finita si dovette com'è la consuetudine d'ogni sabato fissare l'ordine del giorno per la seduta di martedì prossimo. A questo punto entrarono gli on. Federzoni, Giuriati, Fedele e quasi tutti i Ministri.

L'on. Federzoni chiese subito la parola e l'aula si fece immediatamente attenta.

L'on. Federzoni con voce robusta ebbe a fare questa dichiarazione: Poichè all'Estero ed in Italia si sono sparse notizie più o meno interessate sulle aggravate condizioni di salute dell'on. Mussolini, anche per soddisfare il legittimo desiderio di moltissimi deputati, tengo a dichiarare che il Presidente del Consiglio ha superato pienamente il suo periodo di convalescenza.

Domattina alle 12,30 l'on. Mussolini si recherà a Palazzo Chigi e dal balcone saluterà il corteo fascista che sfilerà pel Corso Umb. di ritorno dall'Augusteo ove il deputato Farinacci rievocherà la storia del fascismo. Ciò dimostra la falsità delle notizie fantastiche e tendenziose pubblicate dagli ultimi giornali sulle condizioni di salute dell'on. Mussolini.

Un grande e formidabile applauso al quale si sono associate le tribune ha salutato la chiusa della breve dichiarazione dell'on. Federzoni.

All'applauso si sono astenuti i comunisti; tutti i liberali presenti si sono associati alla dimostrazione in onore dell'on. Mussolini.

A conferma poi della notizia data dall'on. Federzoni il prof. Bastianelli, interrogato dall'Epoca, dichiara che le condizioni di salute del Presidente del Consiglio sono ottime: logicamente date le avversità del tempo, la convalescenza della malattia ha dovuto esser prorogata, ma il periodo acuto ormai è stato felicemente sorpassato.

Tanto che per il giorno 26 corrente è convocato a Palazzo Chigi il Consiglio dei Ministri che sarà presieduto dall'on. Mussolini.

Un altra smentita

ROMA, 23. (Sabelli). — *La Tribuna smentisce che l'on. Tittoni nel suo colloquio con il Sovrano, abbia avuto l'incarico di reggere la Presidenza del Consiglio ed il Portafoglio degli Esteri.*

Il giornale romano dice che tale notizia va legata in fascio con tutte le panzane adoprate da giornalisti irresponsabili in questi giorni.

L'anniversario della fondazione

dei Fasci celebrato in tutta Italia

ROMA, 23 (Sabelli). — In occasione del sesto anniversario della fondazione dei Fasci in tutta Italia si svolsero solenni cerimonie commemorative fra immenso entusiasmo di moltitudini.

A Roma la ricorrenza si festeggiò con particolare solennità.

Dopo la messa nella chiesa di San Marcello in suffragio dei Fascisti Caduti, vi fu all'Augusteo un'imponente cerimonia colla partecipazione dei Ministri De Stefani, Ciano, Di Scalea, Fedele, delle autorità e personalità, nonchè di migliaia di fascisti con gagliardetti e musiche.

L'on. Farinacci

L'on. Farinacci applauditissimo pronunciò un discorso su la storia del fascismo dalle origini ad oggi, affermando che la rivoluzione fascista continua ed è in via di maggiormente svilupparsi. Più il fascismo si afferma e più resta solidamente al suo posto.

Il Governo fascista dimostrò la sua potenza per la ricostruzione economica e morale della Nazione.

Accennando alla politica finanziaria del Governo, l'on. Farinacci disse che possedeva due cartelle di prestito nazionale del valore di ottantuna lira quando il Governo fascista ascese al potere e valgono oggi novantotto lire. Il risparmio nazionale depositato nelle casse postali, nelle casse di risparmio, nelle banche, salì da ventotto a trentacinque miliardi. Le importazioni aumentarono di tre miliardi e mezzo e le esportazioni a cinque miliardi su cifre del 1922.

Conseguentemente la eccedenza delle importazioni sulle esportazioni diminuì d'un miliardo e mezzo, ma ciò che sintetizza l'enorme sforzo compiuto su questo terreno è l'equilibrio del bilancio che fu raccolto dal governo fascista in istato fallimentare, ed oggi nessuno ormai osa dubitare sulla sua solidità.

L'on. Farinacci aggiunse che se gli avversari sono scontenti della libertà che il fascismo offre loro, non possono che sottomettersi senza condizioni. Partito e Governo fascista continuano la loro pressione non rinunciando ai diritti della rivoluzione fino al trionfo del suo programma.

Applausi calorosissimi, grida di Viva il Fascismo! coronarono la fine del discorso.

A Palazzo Chigi

Dopo la commemorazione un grandioso corteo attraversò la città e si recò a piazza Colonna tutta imbandierata e gremita di immensa folla.

L'on. Mussolini che erasi recato a palazzo Chigi per assistere alla sfilata apparve al balcone circondato dai Ministri accolto da interminabili ovazioni.

Un discorso dell'on. Mussolini

Il Presidente prendendo la parola disse:

«Non so resistere al desiderio di farvi sentire la mia voce, non solo perchè ciò vi farà piacere, ma anche per dimostrare che l'infermità non tolsemi la parola.

La mia presenza da questo balcone disperde ad un tratto un castello di carta basato su ridicoli «Si dice» e miserabili «corre voce». Voglio invece dirvi che siamo a primavera e ora viene il bello: il bello per me e per voi è la ripresa totale ed integrale dell'azione fascista sempre ed ovunque!

Imponentissime acclamazioni accolsero le parole di Mussolini che si ritirò e dopo brevi parole dell'on Farinacci la folla si disperse.

Durante tutta la giornata vi fu in città grande animazione e nella serata il gruppo rionale Salario organizzò un trattenimento familiare con l'intervento dell'on. Federzoni e delle autorità.

La cerimonia fascista di Milano

MILANO, 23. — Stamane è stato commemorato ufficialmente l'anniversario della fondazione dei Fasci con l'intervento dell'on. Farinacci e dell'autorità del fascismo milanese.

La commemorazione del Fascio a Londra

LONDRA, 23. — Alla presenza del consigliere d'ambasciata Balsano e degli addetti navale, militare e aeronautico italiani nella sede del Fascio Italiano di Londra si è celebrato solennemente l'anniversario della fondazione dei Fasci con la inaugurazione di un grande ritratto dell'on. Mussolini offerto dal giornalista Franzero. Fu inviato un telegramma di omaggio all'on. Mussolini e a Franzero. Si augurò che gli Italiani all'estero sappiano elevarsi al disopra delle discordie partigiane per mostrare agli stranieri un fronte unico di patriottismo.

La commemorazione delle Cinque Giornate

MILANO, 23. — Nel Piazzale della Vittoria dove sorge il monumento delle Cinque Giornate si è svolta la annuale riunione commemorativa con un discorso pronunziato dal Cappellano di guerra Gilardi.

La cerimonia si chiuse al suono di inni patriottici.

La Cerimonia

delle "Medaglie d'oro„ al Campidoglio

ROMA, 23 (Sabelli). — In Campidoglio con particolare solennità vi fu la solenne consegna al gruppo «medaglie d'oro» di due urne contenenti terra dei campi di battaglia destinate rispettivamente all'Altare della Patria e alla sede del gruppo stesso.

Intervennero alla cerimonia S. M. il Re, gli on. Di Scalea, Caserta no, il Senatore Melodia, il Sottosegretario Clerici, gli Ambasciatori d'Inghilterra, del Giappone, numerosi Ufficiali ed autorità.

Il regio Commissario Cremonesi pronunciò un applauditissimo discorso esaltando il significato della cerimonia concludendo fra grida: Viva l'Italia! Viva il Re.

La medaglia d'oro Fantini a nome del gruppo delle medaglie d'oro ringraziò il Re e le autorità del loro intervento rievocando le gesta gloriose svoltesi su quei campi di battaglia di cui la terra è racchiusa ora nelle urne, quasi a raccoglire in religiosa venerazione tutta la Nazione per luoghi che il sangue dei suoi figli migliori rese sacri.

Il gruppo delle medaglie d'oro si recò quindi a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto.

La Camera discute il Bilancio della Giustizia

ROMA, 23 (Sabelli). — Alla Camera nella seduta antimeridiana di ieri si è iniziata la discussione dello stato di previsione della spesa del ministero della Giustizia. Parlano gli onorevoli Sandrini, Fera e Spinelli.

Nella seduta pomeridiana parlano gli onorevoli Dambrosio e Riva di. Il Ministro Rocco risponde ai vari oratori.

Chiusasi la discussione generale si passa alla discussione dei capitoli. Dopo alcune osservazioni dell'on. Sandrini si approvano tutti i capitoli.

Gli studi di colonizzazione in Tunisia

PARIGI, 23. (Serv. Radtel.). — La commissione per gli studi tunisini presieduta dal Residente generale francese della Tunisia continua i suoi lavori.

Il presidente espose una sua relazione circa le condizioni attuali del ripopolamento francese di Tunisia e l'applicazione della legislazione relativa alla naturalizzazione. Infine la commissione discusse le condizioni in cui esplicasi attualmente l'opera di colonizzazione francese e la sua possibilità di sviluppo.

Il successo del "Nerone„ di Boito a Torino

TORINO, 23. (Serv. Radtel.). — Al teatro Regio gremitissimo si è avuto la prima rappresentazione dell'opera «Nerone» di Arrigo Boito diretta dal maestro Toscanini. Il maestro e gli artisti furono acclamatissimi. Alla rappresentazione assisteva il Principe Ereditario.

Nuovi tentativi di Herriot

PARIGI, 23. (Serv. Radtel.). — Herriot ricevette l'ambasciatore francese a Londra. Si crede che la conversazione si sia aggirata sulle ultime proposte tedesche.

L'ambasciatore avanti di lasciare Londra aveva conferito con Chamberlain e Baldwin circa gli intendimenti del Governo britannico.

Il Comandante Rizzo affetto da tubercolosi

ROMA, 23. (Sabelli). — Il vincitore di Premuda, il valoroso comandante Luigi Rizzo, decorato di medaglia d'oro, è affetto da vari giorni di tubercolosi.

Le sue condizioni abbastanza gravi lo hanno consigliato a farsi ricoverare in una casa di salute a Livorno.

L'istruttoria contro il generale De Bono

Nuovi interrogatori di Dumini e di Rossi

ROMA, 23. — La *Tribuna* reca che la commissione permanente d'istruttoria dell'Alta Corte col Pres. Zuppelli si è recata stamane nuovamente alle carceri di Regina Coeli ove interrogò ancora Dumini cui furono rivolte contestazioni anche da parte del pubblico ministero.

Indi fu interrogato Cesare Rossi.

La terza-Internazionale comunista

MOSCA, 23. — Si è iniziata sotto la presidenza di Zinoview la sessione plenaria del comitato esecutivo della terza internazionale comunista con la partecipazione di oltre duecento deputati di vari paesi.

Dimostrazioni cattoliche in Francia

PARIGI, 23. — Si sono svolte in Francia parecchie dimostrazioni cattoliche. In tutte le riunioni furono fatti voti per un regime di libertà di giustizia e di concordia.

Non vi furono incidenti.

La Germania chiede la sua ammissione senza riserve alla S. D. N.

PARIGI, 23. — L'«Havas» pubblica che il governo tedesco sarebbe disposto a chiedere l'ammissione della Germania nella Società delle Nazioni senza condizioni nè riserve. L'«Havas» aggiunge che il progetto se viene confermato darà una nuova attività ai negoziati per risolvere il problema della sicurezza mondiale.

Una rappresentazione radiotelefonica dei 'Pagliacci' interrotta da invocazioni di soccorso di naufraghi.

NEW YORK, 23. — Parecchi milioni di americani e d'italiani hanno ieri ascoltato anche dai più piccol centri degli Stati Uniti la terza radio-opera organizzata dal «Corriere d'America».

Lo spettacolo era seguito, per radio-telefono da alcuni milioni di persone ed è stato drammaticamente interrotto per le segnalazioni di due navi trovantisi in grave pericolo, in pieno oceano, segnalazioni che determinarono l'immediata, simultanea sospensione di tutti i servizi delle stazioni radiotelefoniche. Il dramma vero si sovrapponeva a quello musicato da Leoncavallo e così la grande scena lirica, in cui esplode la gelosia di «Tonio» era interrotta dagli appelli disperati di centinaia di uomini in pericolo.

Giovine divorziata rapinata di 50 mila dollari di gioielli

PARIGI, 23. — Si ha da New York che tre banditi sono penetrati ieri mattina all'alba nell'appartamento di uno stabile del West Side, dove, dopo aver malmenato le loro vittime, si sono impadroniti di un gran numero di gioielli, facendo un bottino di oltre cinquantamila dollari. Il fatto si svolse nelle seguenti condizioni. L'industriale Milton e una giovine, ricca divorziata, la signora Fay Perkins, conosciuta a New York, avevano ballato fino alle 2 del mattino. Uscendo dal dancing si fermarono in un bar di Broad Wall, indi il Milton accompagnò la signora nell'appartamento di quest'ultima. Tre banditi che si trovavano in quel momento nel bar notarono però i gioielli che la signora portava e senza esitazioni seguirono la coppia. Questa appena aperto la porta dell'appartamento quando irruppero con fracasso i tre malandrini, che, armati di rivoltelle, si precipitarono contro il Milton, lo afferrarono e lo legarono con le lenzuola del letto, indi si avventarono contro la signora, alla quale strapparono i gioielli che portava, battendola violentemente ogni volta che la poveretta tentava resistere. Dopo ciò i banditi fuggirono.

Per la costruzione delle Chiese nella provincia di Messina

ROMA, 23. — La convenzione stipulata oggi fra il ministro Giuriati e Mons. Paino Arcivescovo di Messina assicura un secondo finanziamento di venticinque milioni per riparazioni e costruzione delle chiese di quella diocesi danneggiate o distrutte dal terremoto del 1908.

Il mezzo per dissipare la nebbia!

LONDRA, 23. — Sembra che gli americani abbiano escogitato il mezzo per dissipare la nebbia. Il rimedio sovrano è la sabbia. Un aeroplano si lancia nella foschia con una macchinetta elettrica che sparge attorno dei getti di sabbia. Un deputato della Camera dei Comuni ha chiesto al Governo se non ritenga utile sperimentare questo sistema per farla finita con i nebbioni di Londra. Il Ministro dell'Aviazione ha risposto che su tale metodo americano gli esperti non sono troppo persuasi e che non varrebbe la pena di spendere dei soldi per vedere gli effetti dello spruzzo di sabbia nell'atmosfera. I londinesi dal canto loro preferiscono la nebbia al Simoun.

100 persone inghiottite dal mare

NAGASAKI, 23. — Il vapore Uwait Namaro è stato preso in un turbine al largo delle isole Kabaschima ed è naufragato. Cinque cacciatorpediniere sono accorsi per compiere opera di soccorso, ma soltanto un ufficiale e 15 passeggieri sono stati salvati. Un centinaio di persone sono scomparse.

Dopo 10 anni di prigionia in Siberia

UDINE, 23. — Sono giunti da Venezia 12 nostri comprovinciali, provenienti dalla Siberia, dove furono internati al principio della guerra mondiale in qualità di prigionieri di guerra del cessato impero di Austria. Tutti e dodici furono ridotti dai tormenti della prigionia in condizioni pietose ed è stato necessario ricoverarli al nostro Manicomio.

La crociera dei Reali Inglesi nel Mediterraneo

GENOVA, 23. — L'yacht reale inglese recante a bordo i Sovrani di Inghilterra è salpato stamane per la crociera nel Mediterraneo.

* * *

LIVORNO, 23. — Sono giunti i reali d'Inghilterra a bordo del loro yacht. Il Console inglese si recò a bordo a ossequiarli.

Smentita turca

ANGORA, 23. — Una nota ufficiosa smentisce la chiusura delle scuole greche e armene in Turchia.

L'ultima fase dell'istruttoria Matteotti

[illegible] d'Assise comm. Del Giudice sono convenuti la signora Velia Matteotti e il suo difensore on. Modigliani [illegible] che l'avv. Vaselli difensore di Dumini [illegible] di [illegible] alcuni oggetti rinvenuti sulla persona di Dumini la sera del 12 giugno 1924 all'atto del suo arresto alla stazione di Termini mentre stava per partire alla volta di Milano. Oltre a tale riconoscimento si doveva procedere anche [illegible] un esperimento di fatto su di una chiave che sarebbe stata pure con questi fra gli oggetti di Dumini. Prima che si iniziasse l'operazione si è presentato l'avv. Di Benedetto invitato ad assistere all'esperimento in qualità di difensore del senatore De Bono. Senonchè l'avv. D. Benedetto ha presentato al comm. Del Giudice una formale [illegible] azione assserendo di non avere questa veste legale nei due processi la cui istruttoria si svolge sia presso la commissione senatoriale che presso la sezione d'accusa e che il De Bono non può considerarsi pure imputato giacchè la semplice denunzia sia pure contro persona determinata non vale giuridicamente ad integrare la figura di imputato nel denunziato. Quindi l'avv. Di Benedetto ha dichiarato di non volere intervenire nel riconoscimento degli oggetti facendo istanza che la sua protesta venisse allegata al verbale.

L'on. Modigliani ha controbattuto le ragioni svolte dall'avv. Di Benedetto sostenendo la legittimità del suo intervento e della sua partecipazione all'operazione di riconoscimento disposta — si badi — su richiesta della commissione istruttoria quindi si è proceduto al riconoscimento degli altri oggetti.

Verso le 11 in due automobili il comm. Del Giudice, l'avvocato generale, la signora Matteotti e l'on. Modigliani si sono allontanati dal Palazzo di Giustizia dirigendosi verso il Senato.

Frattanto la commissione istruttoria procede sempre nel suo lavoro che va diventando più complesso e più delicato. Dopo un breve allentamento per l'assenza momentanea di qualcuno dei commissari oggi sono ricominciate le sedute che si preannunziano intense di lavoro. In questa settimana è certo che saranno sentiti i testi indicati dal Sen. De Bono nei suoi interrogatori, che sono stati ammessi dal presidente nonchè dovranno essere coordinate le rogatorie disposte in alcune città [illegible] sono state raccolte e trasmesse all'alta corte. Rimangono ancora da escutere altri testimoni non ancora sentiti indicati dal denunziante.

Sino ad ora la presidenza della commissione non aveva preso alcun provvedimento circa la costituzione di parte civile operata dalla vedova Matteotti e sabato scorso dall'on. Amendola ed il sen. De Bono ha fatto opposizione non essendogli stato notificato dalle due parti il suddetto duplice atto di costituzione.

A questo proposito circolava stamane la voce che anche l'on. Misuri avrebbe pure deciso di costituirsi parte civile contro il sen. De Bono. Gl'incartamenti dell'istruttoria [illegible] e delle [illegible] richiest[e] dall'Alta Corte non [illegible] rinviati ai rispettivi uffici e si ritiene che ciò non potrà avvenire se prima non [illegible] sulla questione della ammissibilità o meno delle costituzioni di parte civile.

Gerolamo Bonaparte contro sua moglie

PARIGI, 23. — Il «New York Herald» ha da New York che 2 anni fa Gerolamo Bonaparte, cittadino americano, discendente da Napoleone I, si trovava in cura [a] Kraig House, presso New York [e] sendo troppo malato per occuparsi dei suoi affari [illegible] tat. dei documenti [illegible] che egli fece, senza avere [illegible] a [illegible] Ora si [è] ristabilito, si è accorto [illegible] documenti che allora aveva firmato, davano alla moglie la gestione totale della sua fortuna, mentre [illegible] supponeva di aver dato soltanto una procura momentanea. Di questi documenti la moglie approfittò in [illegible] di centomila sterline. Il principe ha intentato processo contro la moglie [illegible] annullare la procura [illegible] mato e che, a quanto egli assicura è stata ottenuta con frode. Gerolamo Bonaparte aveva sposato anni fa la signora Bianca Pier Str[illegible]gh, dalla quale ha avuto due figli.

Gli arabi della Palestina preannunciano il boicottaggio di Lord Balfour.

LONDRA, 23. — Lord Balfour per incarico del Governo inglese si [recherà] a Gerusalemme per inaugurare colà una nuova università sionista. E' noto che in Palestina i cristiani e gli arabi — questi ultimi costituiscono ancora la maggioranza della popolazione — vedono con ostilità l'immigrazione degli ebrei in Palestina, e perciò gli arabi preparano [illegible] contro la venuta di lord Balfour, tanto più che l'ex Ministro inglese è l'autore della solenne dichiarazione con la quale, durante la guerra, era promesso agli ebrei che l'Inghilterra avrebbe aiutato la creazione d'un focolare sionista in Palestina.

I capi del movimento arabo, che, accentuano la nota antisemita, spediranno a lord Balfour un messaggio, che viene pubblicato dalla «Reuter», in cui è detto: «Convinti che la dichiarazione di lord Balfour è fatale per la Palestina, gli abitanti si asterranno dal fare a lord Balfour le accoglienze che, in caso diverso gli sarebbero dovute. Il lavoro cesserà dovunque, nel giorno del suo arrivo e si terranno riunioni nelle moschee. I cittadini più con[siderevoli] si asterranno dall'intrattenersi con lord Balfour, tanto in pubblico quanto in privato. I giornali si pubblicheranno listati a lutto. Verrà impedito l'accesso ai Luoghi Santi. Il Governo è stato avver[tito] [illegible] e che avrebbe [illegible] eventuali dimostrazioni israelite [illegible] autorizzate o non autorizzate che siano».

Il re del petrolio processato

PARIGI, 23. — Si ha da Los Angeles [illegible] California [illegible] quello stato, [illegible] parte dell'ammone, procederà davanti ai Tribunali contro il «re del petrolio», Doheny, per falsa denunzia nella dichiarazione del l'imposta sul reddito. Il Doheny aveva dichiarato al fisco un reddito imponibile di 12 mila dollari invece di due milioni e centomila dollari. Lo Stato chiede per imposta multa compresa, la somma di novecento mila dollari.

La morte dell'"asso" dell'aviazione giapponese

TOKIO, 23. — L'asso giapponese Kikuki, che col suo pilota era stato scelto per il viaggio aereo dal Giappone in Europa, è rimasto ucciso in una [illegible]. Il suo aeroplano precipitò per cause non ancora conosciute fracassandosi completamente. L'aviatore rimase morto sul colpo. Il meccanico è stato raccolto in gravissime condizioni e moriva poco dopo.

Il cambio dell'ora in Inghilterra

LONDRA, 23. — Con 280 voti contro 63, la Camera dei Comuni ha approvato ieri sera in seconda lettura il disegno di [legge] che dà carattere permanente all'adozione dell'ora estiva in Inghilterra. Il cambio dell'ora avverrà il primo sabato di aprile di ogni anno e proseguirà per [sei] mesi. Avremo quindi un semestre [illegible]

Notizie a fascio

ROMA, [illegible] Papa ha nominato [illegible] monsignor Gibbs quale Nunzio apostolico di Bogota.

SANTIAGO DEL CILE, 23. — E' giunto il presidente Alessandri vivamente acclamato dalla popolazione. Egli riprese possesso della presidenza della repubblica.

GENOVA, 23. — A bordo del Conte Verde sono giunti la signora Roosevelt, vedova del presidente degli Stati Uniti il pubblicista Barzini di New York e i figli del defunto tenore Caruso.

LISBONA, 23. (Serv. Radtel.). — Continua lo scambio di vedute tra le principali notabilità politiche per la costituzione di un governo che dovrà indire le elezioni.

Corriere Sportivo

La 4ª domenica di campionato

Tripoli F. C. batte Sussistenza 2 a 0

Canottieri-Fulgor F.C. sospesa a 15 minuti dalla fine

LA PRIMA PARTITA

Le squadre scendono in campo nella seguente formazione:

Sussistenza Cereda; Bellini, Cego; Del Santo, Lazzeroni, Zanarini, Benvenuti, Zuccolo, Barsotti, Frazzi, Benzoni.

Tripoli F. C. — Giubri; Cammilleri, Bucchieri; Lo Pinto, Nuzzo, Farragia, Zanotti, Omboni, Borsieri, Ricevuto, Giarlando.

Nonostante la giornata piovosa ed alquanto rigida le tribune ed il prato sono affollati.

Alle 14.25 l'arbitro Ten. Gre[illegible] dà il segnale dell'inizio.

Registriamo subito una bella discesa dei nero-azzurri che pur giocando col vento contrario minacciano [illegible] la rete del Tripoli. Il pallone per i primi minuti sesta nel l'area dei giallo-azzurri che sembrano alquanto indecisi. Dopo qualche tentativo di discesa del Tripoli avviene un incidente tra Barsotti e Farruggia percui l'arbitro espelle dal campo due giuocatori e concede un calcio di punizione contro la Sussistenza.

Il giuoco riprende con vivacità da ambo le parti, ma la Sussistenza risente della mancanza del bravo Barsotti che oltre ad essere il mi[gliore] [illegible] in campo [era] anche il trainer della squadra, ma i neroazzurri si difendono tenacemente e riescono nonostante la contrarietà del vento a chiudere il 1° tempo alla pari.

Nella ripresa per i primi 20' nulla vi è di notevole, salvo qualche discesa degli avanti del Tripoli, che però non concludono efficacemente.

Alle 15.40' la linea di attacco gial[lo]-az[zurra] [illegible] de minacciosa nell'area dei nero-azzurri provocando una mischia sottoporta ed approfittando di un attimo di indecisione della difesa avversaria, calciano in porta segnando così il primo punto in loro favore.

Gli uomini della Sussistenza tentano [illegible] il pareggio ma nella loro prima linea manca un uomo che ne era il trascinatore e perciò i loro attacchi non possono essere condotti a fondo.

A distanza di 6' dal loro primo goal i giallo-azzurri con una bella discesa segnano ancora sorprendendo il portiere.

La pioggia che è caduta insistente per tutto il tempo della partita ha impedito uno svolgersi di giuoco ancor più brillante da ambo le parti.

KEEN

Veniamo a sapere, al momento di andare in macchina, che la Sussistenza ha presentato reclamo presso la F. C. T. per l'annullamento della partita a causa dell'esclusione, da parte dell'arbitro, del giuocatore Barsotti.

A domani il resoconto della partita Canottieri - Fulgor F. C. sospesa dall'arbitro a 15' dalla fine per l'inclemenza del tempo.

Lo sport a Misurata

Il giorno 15 si sono incontrate in match amichevole le squadre del 2. Autoreparto e 2. Cacciatori. Alle ore 15,45 l'arbitro Righetti fischia l'inizio e gli Automobilisti si lanciano subito all'attacco, ma la difesa rosso-nera vigila e spezza l'azione.

Il combattimento si alterna sui due campi, si delinea una leggiera ma netta superiorità del 2. Autoreparto senza però che questa si concreti in goal.

I cacciatori stretti nella loro area si difendono bene, e combinano anche qualche bella discesa sventata però dalla difesa Automobilista in gran giornata. Il primo tempo si chiude zero a zero. Nel 2. tempo gli automobilisti cercano la vittoria, essendo essi nettamente superiori ai Cacciatori, tanto che rare volte questi oltrepassano il mezzo campo. Finalmente un rosso-nero tocca la palla con la mano nell'area di rigore, e il conseguente penalty tirato magistralmente da Guatteri viene lanciato in goal. Ancora poche battute e poi la fine.

Del 2. autoreparto ottimi il portiere, Lapi, Giordanella e Rinaldi, bene gli altri.

Del 2. Cacciatori Pennasa, Luccini e Braccini.

Squadra vincente: Cavallari, Bernardelli, Rinaldi (cap.) Lapi, Grandi, Guatteri, Senzapaura, Tagliabue, Bottesini, e Giordanella.

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

Alla cinica confessione di Florestano, la giovane sentì agghiacciarsi il sangue, ed ebbe un tremito visibile in tutta la persona. Ma l'elegante masnadiero non si lasciò vincere da un qualsiasi sentimento di considerazione verso la sofferente e aggiunse con severità implacabile:

— Avete voi pensato al rumore, alle discussioni, alle malignazioni e alle morbose curiosità, che sorgono sempre intorno ad una partita d'armi? E se Arnaldo, per non essere [illegible] aggressore di donne, rivelerà di essere stato [illegible] e affermerà la sua certezza di avere avuto un figliuolo da questo amore, che ne sarà di voi e che ne sarà di me [illegible] con l'opera mia? [illegible] nella vergogna, e forse, anche dinanzi alla Corte criminale. E ad onta di ciò, io son sicuro che non solo voi nulla avete fatto per impedire lo scontro, quanto avete posto a profitto tutte le vostre arti di seduttrice irresistibile, per armare la mano del conte di Sassinoro e liberarvi di Arnaldo, con un buon colpo di spada!

— No!... Non è vero! — gridò Amelia in uno scatto. E' orribile! E' orribile quel che dite!

— E' la verità! — insistette Florestano, con un sogghigno infernale. — Io so leggere nel vostro pensiero, e nulla, ripeto, mi sfugge di voi. Non negate: voi avete tentato di sbarazzarvi di Arnaldo senza la mia cooperazione, senza il mio concorso, e per sottrarvi anche al mio dominio e [illegible] il possessore del vostro segreto [illegible] del frutto della vostra colpa, il vostro complice, e che entrambi siam legati alla stessa catena e soggetti allo stesso destino. O i milioni del principe di San Vitagliano [illegible] E' una tirannia esecrabile! — ruggì la donna affannosamente.

— Chiamatela come volete, ma è questa la realtà! — soggiunse il manigoldo, con repugnante cinismo. — Con me, cara cuginetta, non si giuoca d'astuzia. Strappiamoci entrambi la maschera; e guardiamoci in faccia!

Successe un breve silenzio, appena interrotto dal rantolo affannoso di Amelia.

— Ed ora, — proseguì Florestano levandosi, — pensiamo a riparare alle conseguenze probabili della vostra imprudenza.

— E che farete? che farete? — implorò la giovane con poca voce.

— E' un affare che riguarda me soltanto. Non vi preoccupate di ciò. — rispose l'uomo, che aveva riconquistato d'un tratto la sua calma abituale. — Pensate a guarire, mia cara, e a non commettere più sciocchezze di questo genere. Per l'avvenire, voi non dovete che affidarvi completamente a me. Se la spada del conte di Sassinoro non sarà abbastanza affilata per spedire all'altro mondo il vostro persecutore, penserò io con bel garbo e senza rumore, a togliere di mezzo l'ostacolo che può impedire a voi ed a me la conquista dei milioni del principe di San Vitagliano...

Ciò dicendo, l'avventuriero si in[illegible] Buon riposo e lieti sogni, mia amabile cuginetta. E arrivederci, per la vostra felicità.

E uscì dalla camera lentamente.

Amelia non ebbe neppure la forza di rispondere al saluto. Non appena Florestano oltrepassò la soglia ella affondò il volto nei guanciali e proruppe in disperati singhiozzi

— Dio! Dio mio! Che mai sarà di me?

Nella stanza attigua alla camera di Amelia, Florestano incontrò la vecchia governante, che spiava dietro l'uscio.

— Vigilate, — egli le disse, a bassa voce, — informatemi di tutto ciò che succede qui, e domani, all'alba, venite a casa mia...

— Non mancherò, signore, — mormorò donna Clorinda. — E cercherò sempre di meritare la vostra benevolenza.

Florestano uscì. Dopo di averlo ossequiato, inchinandosi, la vecchia rinchiuse la porta cautamente.

[illegible] col cervello in ebollizione [illegible] via Forcella, attraversò il breve tratto di via Duomo, allora nota col nome di *Vico dei Tari*, e si diresse verso il largo dei Gerolomini, nell'intento di raggiungere la piazzetta Nilo, ove, come i lettori sanno, era l'abitazione di Arnaldo.

L'uomo astutissimo, l'abile artefice d'intrighi appariva ora come vinto da uno strano orgasmo. Occorreva, innanzi tutto conoscere l'esito della vertenza fra Arnaldo e il conte di Sassinoro, e poi provvedere in conformità di esso. Certo se il conte avesse colpito a morte il giovane scultore, il cugino di Amelia sarebbe stato ben lieto di una tale soluzione, che avrebbe tolto, senza pericolo, il più grave ostacolo che si frapponeva al raggiungimento dei suoi loschi intenti.

Ma ciò gli sembrava impossibile, data la non grave entità delle ragioni che avevano provocato lo scontro. Dunque il pericolo era evidente. Una parola di Arnaldo sarebbe bastata a distruggere tutta l'opera faticosamente compiuta col rischio di andare in galera.

A questo pensiero, il *paglietta* trasalì; per la prima volta, egli dovette confessare a sè stesso di essere in grave imbarazzo.

— Maledetta l'astuzia delle donne! — borbottava egli, torturandosi i baffi, nervosamente. — Il guaio è più serio di quanto credevo! Bisogna risolversi, e subito. Ma come fare? come fare?

Così brontolando, si era fermato in piazza dei Gerolomini. Il cervello gli turbinava: egli non riusciva a trovare il modo di conoscere quanto era accaduto fra Arnaldo e il conte.

D'improvviso una voce echeggiò nella piazza semideserta in quel vespro invernale:

— *E' bello a leggere! Volete l'Omnibus!*

E un monello, ricoperto di cenci, che appena lo vestivano con un fascio di giornali sotto il braccio, passò accanto a Florestano, correndo e ripetendo il grido:

— *Porta 'o duello 'e stammatina!* «L'Omnibus!».

Florestano tremò tutto, come colpito da una scarica elettrica. Egli si volse alla voce, chiamò a sè il monello, e quasi gli strappò di mano un foglio, che pagò con alcune monetine di rame.

— *Grazie 'o scellenza!* — disse il monello, sorpreso dalla generosità del compratore. E, intascando le monete, scappò via gridando il suo giornale.

L'Omnibus era allora il più accreditato e diffuso periodico napoletano. Lo dirigeva don Vincenzo Torelli ed erano redattori di esso i più noti scrittori napoletani, fra i quali Francesco Mastriani, che più tardi scrisse per il *Roma* tanti popolari romanzi.

Florestano svolse il foglio con mano tremante, e ne scorse le notizie con occhi intenti.

(Co[ntinua])

Cronaca di Tripoli

Un dovere della Cittadinanza

I turisti e la questione degli alloggi

Siamo costretti a tornare ancora una volta su questo argomento che è quello che in questo momento assume la maggiore importanza per la colonia e per la cittadinanza in ispecie la quale deve essere la più interessata a che questo primo veramente grande e imponente avvenimento turistico abbia pieno e completo successo.

Ma oggi non pare che la cittadinanza ne abbia sufficientemente compreso il valore e i benefizi giacchè all'appello che noi abbiamo lanciato per i servizi automobilistici e per gli alloggi, la risposta è stata pressochè negativa.

Ciò non ostante noi insisteremo perchè è assolutamente indispensabile che i cittadini si convincano della importanza del fatto e contribuiscano per la loro parte a risolvere nel miglior modo possibile almeno il problema degli alloggi.

Sì, è vero che esiste una responsabilità di enti e di uffici di Governo e [illegible] che si occupano della cosa, è anche vero che esiste una responsabilità da parte del pubblico il quale è tenuto pur ne'le giuste misure, a fare, se occorre, anche qualche sacrificio.

Ora il sacrificio che, nell'occasione, ad esso si richiede è ben lieve. Si tratta di mettere a disposizione dei [illegible] visitatori vani, case e tutti che eventualmente avessero disponibili. E a noi consta che a Tripoli parecchie case sono vuote e almeno queste sarebbe doveroso offrire.

Noi tutti ci dobbiamo ben convincere che è nell'interesse nostro che il turismo divenga per la Colonia una facile possibilità.

Vi è anche qui, purtroppo, una specie di scetticismo che è in definitiva una larvata forma di disfattismo.

In buona o in malafede, non sappiamo, nè vogliamo sapere, ma il certo è che esso esiste e produce le sue piccole e grandi corrosioni nello spirito pubblico.

Ma questo scetticismo, lo chiameremo così, noi lo vinceremo con l'ausilio di quanti — e per fortuna di Tripoli, ce ne sono molti — sanno al momento opportuno guardare un po' più in là dei propri immediati interessi e sentono che certe forme di valorizzazione morale ed economica della colonia, come può essere il turismo, per vie dirette o indirette torna a vantaggio anche di chi, putacaso, fa lo spazzino municipale.

In un momento di fervore d'opera come l'attuale, e mentre accanto a chi lavora e suda in un impeto di fede per abbattere le ultime barriere che gli ostacolano la via, c'è un uomo come il Conte Volpi che tali impeti suscita e sprona con opere di ricostruzione e di sistemazione, non ci dovrebbe esser posto che per uomini di buona volontà, per gente operosa e silenziosa che abbia la pratica sensibilità morale di scorgere nel bene comune il proprio bene e nella valorizzazione della colonia la propria valorizzazione.

Vogliamo quindi esser certi che non mancherà da parte dei volenterosi quel lieve contributo che ad essi oggi si richiede nella occasione di un avvenimento che per l'avvenire turistico della Tripolitania è decisivo.

Governatore e autorità civili e militari rivolge pensiero grato nobile figura E. V. rianimatore delle più belle virtù della stirpe.

Il Direttorio

L'anniversario commemorato alla Caser. Pietro Verri

Domenica mattina nel campo sportivo adiacente alla Caserma «Pietro Verri» i Reparti di Milizia della Legione Libica Permanente hanno, con intima cerimonia, commemorato il 6° anniversario della costituzione dei fasci di combattimento.

Tutti i militi della 1ª e 2ª Coorte, in ordine perfetto, furono passati in rivista dal loro Comandante Seniore Fazio Dott. Amerigo.

Dopo di ciò il Capo Manipolo Zuzzioli Angelo Aiutante Maggiore in 2ª rivolse alle camicie Nere brevi e vibranti parole di occasione.

La cerimonia Militare si chiuse con un possente Alalà a S. M. il Re, simbolo della Nazione e a S. E. Mussolini Capo del Governo Fascista.

Essa riuscì solenne nella sua semplicità.

Più tardi nelle eleganti sale del circolo del 1° Cacciatori fu offerto dagli Ufficiali della Milizia un vermouth al quale oltre a tutti gli ufficiali del Battaglione Cacciatori intervenne il Col. Muzzioli Cav. Uff. Cesare, Presidente del Direttorio del Fascio locale con i membri Ing. Montalcini e sig. Ferlizi un nonchè il Dott. Mario Ravà Ufficiale fuori quadro della Milizia.

Per l'occasione S. E. il Generale Gandolfo Comandante Generale della Milizia indirizzò alle Camicie Nere della Libia il seguente nobile telegramma: «Ricorrendo il 22 Marzo sesto anniversario fondazione fasci combattimento il mio pensiero si rivolge a Voi balde Camicie Nere di codesta Legione Libica che sui limiti della terra infida con mente e cuore fascista rinnovate le gesta dell'antica Roma colonizzatrice e guerriera. — Generale Gandolfo».

A questo telegramma fu così risposto:

«A S. E. il Generale Gandolfo Comandante Generale Milizia Roma.

Ufficiali e Militi prima Legione Libica commemorando VI Anniversario costituzione Fasci riconoscenti nobili parole V. E. sempre a loro vicino tutte ricorrenze fasciste rinnovano promessa incrollabile fede e spirito a sacrificio per mantenere ed accrescere qui nobile tradizione Camicie Nere. — Seniore Fazio».

Fu inoltre indirizzato il seguente telegramma a S. E. Mussolini:

«Ufficiali e Militi questa Legione Libica con pensiero rivolto V. E. Duce insuperabile Camicie Nere commemorano in questa terra, romana sesto Anniversario costituzione fasci rinnovando giuramento fede e disciplina ideale fascista. — Seniore Fazio».

La celebrazione dell'anniversario dei Fasci a Tripoli

Ieri sera nella sede dell'ex Parlamento si è svolta la cerimonia della celebrazione della fondazione dei Fasci.

Erano presenti S. E. il Governatore Volpi, S. E. il Generale Taranto, il Grand'Uff. Nicolò, i comm. Palumbo Cardella, Biozzi, Bruni, Monticelli, De Crescenzio, il prof. Piccioli, i tenenti Riccardi e Groppallo, il capitano dei R.R. C.C. Rocca, gli ufficiali della Milizia Volontaria al comando del «Senior» Fazio, gli ufficiali della Centuria di Tripoli al comando del centurione Ravà, i componenti del Direttorio del Fascio, signori Montalcini, Fedriani, Feliziani e Mirante e moltissimi fascisti invitati.

Salutato dalla marcia Reale suonata dalla banda presidiaria S. E. il Governatore e le varie autorità presero posto nelle poltrone loro assegnate.

Quindi il presidente del Fascio col. Muzzioli, dopo aver salutato le autorità presenti, con un breve e commosso discorso ricordò la costituzione dei Fascismo sorto nel 1919 come reazione alla degradante marea avanzante del bolscevismo, annientatore di tutte le più pure idealità patriottiche e ricordò anche come l'anniversario odierno corrispondesse a quello doloroso, ma pur sempre glorioso della battaglia di Novara.

Due episodi storici, la riscossa contro il dominio austriaco, la riscossa contro il dominio rosso interno. Oggi entrambi i domini fugati dal nostro glorioso esercito il primo, dalle balde camicie nere il secondo. Ecco lo spirito di comunione e di fraternità che deve riunire in una sola fede quanti soffrono, combattono e lottano per un comune amore, quello della Patria nostra.

L'oratore ha quindi ricordato l'opera compiuta dal fascismo in due anni di governo, e ha giustificato quelle che possono sembrare delle violazioni di libertà e che non sono altro che provvedimenti necessari alla difesa della Nazione, leggi sulla stampa, modifiche allo Statuto, soppressione di società segrete.

Infine l'oratore ha letto il comunicato della «Sefani» porto con gentil pensiero da S. E. il Governatore, in cui si dava notizia della celebrazione dei Fasci a Roma con i discorsi degli on. Farinacci e Mussolini.

La lettura dette motivo a forti ed entusiastici evviva al Duce del Fascismo ed al Segretario Generale del Partito.

Il Col. Muzzioli, il cui discorso fu più volte interrotto dagli applausi dai presenti, terminò salutato da un'ovazione invitando i presenti a elevare il loro pensiero Memoria dei Morti d'Italia e di Libia; alla Maestà del Re, alla persona di Mussolini ed all'avvenire della Patria.

Dopo di che i fascisti e numerosi cittadini, preceduti dalla musica presidiaria, dal manipolo d'onore delle camicie nere, al suono dell'Inno di Giovinezza, percorsero in corteo Via Azizia, e si diressero al Fascio, ove vennero resi gli onori al Gagliardetto.

La bella cerimonia si è svolta con semplice e dignitosa austerità.

Un telegramma all'on. Mussolini

A cerimonia compiuta venne dal Direttorio inviato a S. E. Benito Mussolini Presidente del Consiglio il seguente telegramma:

«Fascio Tripoli solennemente celebrando VI Anniversario costituzione Fasci combattimento presenza

Avviso

Tutti coloro che hanno camere mobiliate disponibili per il prossimo aprile durante il periodo in cui giungeranno a Tripoli i turisti per le varie gare sportive, sono pregati di darne avviso a questo Municipio (Economato) che previa visita delle camere ne farà l'assegnazione ai richiedenti.

I prezzi saranno fissati d'accordo con questo Municipio.

Morto per assideramento

L'altro ieri mattina, in Sciara el Garbi, è stato trovato per terra sul marciapiede un arabo in istato di ubriachezza.

Trasportato dai carabinieri al Pronto Soccorso, esso dopo poco spirava. Il medico di turno ha dichiarato che l'arabo, che risponde al nome di Mohamed ben Ali d'anni 69 facchino, è morto per assideramento.

Partenze

Passeggieri partiti per l'Italia il 21 col piroscafo «Città di Tripoli»:

Oricchio cav. uff. Mario, capitano di Fregata; Conte Bracci Testasecca Ottavio, possidente; Calzini Raffaele, giornalista; La Parola dottor Guido, chimico; Finzi dottor Flavio, amministratore delegato del mulino Franco; Casserli Gordon Giacomo Enrico, tenente colonnello coloniale inglese; Heine dottor Giovanni, medico; Kusche Bernardo, studente; Coccia Virziglio impiegato della Banca d'Italia; Alagna Antonino, industriale; Fricano Agostino, industriale; Cassaro Giovanni, commerciante; Nunes Vais Ercole, commerciante; Aiello Antonino, scultore; Lassauef Paolo, commerciante.

Sono inoltre partiti: 9 ufficiali e 31 militari di truppa del R. Esercito, 2 militi della M. V. S. N., 41 passeggieri civili.

Arrivi

Elenco dei passeggieri giunti dal l'Italia il giorno 23 marzo 1925 col piroscafo «Derna»:

On. Macchi avv. Luigi, Deputato al Parlamento; Principe Ugo Moncada di Paternò; Conte dr. Fernando Cencelli; dott. De Gillis Ugo; Vizeni Ignazio, possidente; Italia Paolo, possidente; Torrano Gennaro, commerciante; Zappalà Sebastiano, commerciante; Asterito Vincenzo, commerciante; Gen[illegible] Fresco, viaggiatore di commercio.

Sono inoltre giunti 2 ufficiali e 10 militari di truppa del R. Esercito, 2 militi della M. V. S. N.; 43 passeggieri civili.

Cambi su Roma

Parigi	127,80
Londra	117,66
Svizzera	476,50
New York	24,61
Bruxelles	121,70

R. UFFICIO AGRARIO
Sezione Meteorologica

Osservazioni del 20 Marzo 1925

Stazioni	Temperat. max.	Temperat. min.	Direz. vento	Cielo	Pioggia
Tripoli	14.6	8.8	W	0	21.5
Azizia	14.9	3.4	W	0	7.2
Gadames	—	—	—	—	
Garian	13.6	1.7	SW	10	0.0
Zuara	23.8	6.9	SW	0	2.3
Tarhuna			—	—	
Zavia	14.5	6.9	W	0	13.5
Roma	16.2	5.4	SW	6	10.0
Misurata	16.1	8.4	SE	0	4.2

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

Movimento dei Piroscafi

Il piroscafo «Derna» partirà questa sera martedì alle ore 22 per Malta, Siracusa.

Il piroscafo «Tobruk» partirà questa sera martedì alle ore 22 per Homs, Sliten, Msurata, Sirte e scali della Cirenaica.

Cessione di azienda

Il sottoscritto, essendo in procinto di rilevare la Trattoria in Sciara Riccardo 51 - 53 dal Sig. Golfieri Pietro, invita i creditori di questo ultimo a dichiarare al sottoscritto i loro crediti entro oggi, martedì; fino alle ore 21 oltre il quale termine non riconoscerà nè accetterà più alcuna denunzia.

GIORDANI CELSO

Il "Tevere,,

Col postale di ieri sono giunti i primi numeri del giornale romano il **Tevere**, che pubblica interessanti notizie di politica, arte e letteratura.

L'"Epoca,,

Questo simpatico giornale romano, sempre primo a dare notizie importanti che concernono importanti avvenimenti politici e sportivi, porta notevoli corrispondenze dalla Tripolitania e si occupa moltissimo dello sviluppo della nostra Colonia.

Tanto il «Tevere» che l'«Epoca» si trovano in vendita da Filacchioni.

Comunicato

Nel bollettino dei protesti del 15 [illegible] tra le altre cambiali figurava una mia di Lstg. 25 come impagata. Tengo a far presente che tale protesto è dovuto ad una svista per il cambio, d'è stata pagata con qual che minuto di ritardo in quel giorno stesso, e che nel bollettino del Notaio Dott. Simoni, che quello è esatto, figura come pagato.

Nessim di M. Serussi

OSPEDALE COLONIALE "Vittorio Emanuele,,
AVVISO D'ASTA PER FORNITURA DI GENERI ALIMENTARI PER AMMALATI

In un giorno da destinarsi del corrente mese, alle ore 10, presso l'Amministrazione dell'Ospedale Coloniale V. E. III si procederà ad un pubblico incanto (ad offerte segrete) per la fornitura dei generi alimentari sottodescritti occorrenti pel trimestre 1° Aprile - 30 Giugno o pel semestre 1° Aprile - 30 Settembre 1925.

Le offerte, redatte su carta bollata da L. 1, ed accompagnate dal prescritto deposito, potranno fin d'ora essere rimesse all'Amministrazione predetta, in busta chiusa, sigillata e firmata.

Per informazioni, esame dei capitolati d'oneri, depositi, cauzioni, spese, ecc. rivolgersi al predetto Ospedale nei giorni feriali dalle 8 alle 12 ed in quelli festivi dalle 9 alle 11.

Latte fresco di vacca;
Carne ovina;
Polli vivi;
Uova;
Pane bianco;
Pastina;
Biscotti;
Vini bianco;
Ortaglie, legumi, patate e frutta.

Tripoli, 18 Marzo 1925.

Il Maggiore di Amministrazione
Capo Ufficio
LONG

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO
Tip. "Nuove Arti Grafiche,,

CARBURATORE SOLEX

Adottato e montato in serie in Italia da:
ALFA ROMEO, ANSALDO, AUREA, B. N., DIATTO, FIAM, ITALA, OM.
nonchè dalla maggioranza della fabbriche di automobili estere, fra cui:
AMILCAR, CITROEN, DELAGE, HISPANO-SUIZA, MATHIS, SALMSON
SENECHAL, TALBOT, ecc. ecc.

Alcuni fra i principali Successi del 1923 e del 1924:

1923 Gran Premio di Francia (Tours) Velocità, 1°, 2°, e 4° Sunbeam
1924 Gran Premio d'Europa (Lione) Turismo.
1ª Categoria: 1° Mathis (Lahms) - 2° Mathis (De Bremond) - 3° Mathis (Bocchi)
Gran Premio Cyclecars (30 Agosto) Morgan, Seneghal, La Perle
Gran Premio di resistenza delle 24 ore (Le Mans) - 1° Chenard & Walcker - 2° Chenard & Walcker
3° S. A. R. A. - 4° Amilcar.
Gran Premio di Svizzera - 1° Talbot - 2° Talbot
Gran Premio del Belgio (20 Luglio) - Categoria 1 500 cmc.: 1° Corre La Licorne
Categoria 1 100 cmc.: 1° Amilcar.
Gran Premio di S. Sebastiano - 1° Seagrave (Talbot)

Rappresentante per la Tripolitania e Cirenaica
BOSETTI OTTAVIO
UFFICIO: Prolungamento Corso Vittorio Emanuele III (dopo il Palazzo Vescovile)

OTTONAMI - FERRAMENTA - CORDAMI - VERNICI - SMALTI - TERRE COLORANTI

Motori - Puleggie e Cinghie - Casse Forti

PAOLO VASSURA
Utensileria Italiana
Successore a Guido Fumagalli

Corso Vittorio Emanuele — *Via Piave*
Casella Postale N. 76 — *Telefono 174*

CUCINE ECONOMICHE
FORNACELLE
FERRI DA STIRO
e Annaffiatoii - Lampade a carburo e da campagna
Grande liquidazione di articoli da cucina
I prezzi più ridotti ed il più vasto assortimento di tutta Tripoli
SPEDIZIONI PER L'INTERNO

Pompe - Gasogeni - Fucine - Trapani - Incudini

— ATTREZZI ED UTENSILI PER ARTI E MESTIERI - ARTICOLI SANITARI —

Tariffa di pubblicità
sul nostro giornale

Intera 4ª pagina L. 240. Mezza L. 135. Un quarto L. 70. Un ottavo L. 35. Un sedicesimo L. 20

Per 10 inserzioni riduzione del 15%, dalle 10 alle 25 del 25%, dalle 25 alle 50 del 30% dalle 50 in poi 5%.

Avvisi economici L. 0,40 a parola, minimo L. 5. In neretto L. 0,60 a parola minimo L. 7.

Per domanda d'impiego L. 0.20 a parola, minimo L. 7.

Annunzi in arabo aumento del 50%, arabo-italiano il doppio.

Asterischi in cronaca: nozze, culle, onomastici, ringraziamenti e necrologi L. 30.

Annunzi giudiziari, notarili, trasferimenti vendite e comunicati in genere L. 2 a riga o spazio di riga

Avvisi di riunioni, convocazioni d'assemblee, annunzi vari di circoli e associazioni L. 1 a riga o spazio di riga.

Cemento Portland
"DUE LEONI,,
della Soc. An. CEMENTO PORTLAND dell'Adriatico
Soddisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America

Resistenza 40 %
superiore alle prescrizioni del D M 10 Gen 1097

Vendita ingrosso e dettaglio presso:
Soc. Anon. BIANCHI STEINER
Zauet Dahman e Porto

Gabinetto Medico
Prof. Dott. Cav. T. CASONI
Professore di Patologia Medica - Già aiuto della R. Clinica Medica di Sassari - Comprimario Ospedali di Bologna - Primario Ospedale V. E. III di Tripoli.

Malattie Toraciche e Addominali
::: ::: **VENEREE e SIFILITICHE**

Diagnosi e cura della Sifilide coi più recenti metodi, iniezioni endovenose di 914 e simili. Cura rapida e radicale della blenorragia in tutti gli stati - della tubercolosi polmonare col pneumotorace Forlanini - delle sciatiche - dei mali di stomaco e intestino - Siero diagnosi di Wassermann, esami di sangue, urine, sputi

Consultazioni e cure dalle 11 alle 12,30
dalle 18 alle 19
Via Enseira N. 14 (Lungomare Conte Volpi)
Telefono 128

SUPEROL FIAT!!
È il lubrificante più perfetto usato dalle Società
Autotrasporti dai Garages e Stabilimenti FIAT

IN DEPOSITO DAI CONCESSIONARI
SOCIETA' GENERALE AUTOMOBILI
A. VARASCHINI & C.

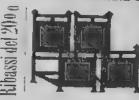
La Rivista della Tripolitania
La più bella Rivista illustrata delle Colonie.
Presso Agenzia Filacchioni.

Dott. Alfredo Serra
Piazza Banco Roma N. 11
Vicoletto accanto alla Chiesa Cattol.

Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della R. Università di Sassari.

Malattie della pelle, dei capelli, della barba.
Malattie ghiandolari.
Malattie veneree.
SIFILIDE

Consultazioni: Dalle 9 alle 10 — dalle 12 alle 13 — dalle 15,30 alle 17,30.

NEL
VOSTRO INTERESSE
ESIGETE SEMPRE
LE
PASTIGLIE VALDA
GENUINE
che non possono essere vendute
che in SCATOLE portanti il nome VALDA
Se vi si propone:
UN RIMEDIO SUPERIORE,
UN RIMEDIO ALTRETTANTO BUONO
UN RIMEDIO A MIGLIOR MERCATO
CIÒ È A VOSTRO DANNO
NELLA CURA DELLE
MALATTIE DELLE VIE RESPIRATORIE
usate sempre
LE VERE
PASTIGLIE VALDA

500 letti comuni
✶ e di lusso ✶

Ribassi del 20%

Ribassi del 20%

Fabbrica di Letti in ferro e letti tutti ottone e rete metalliche
Fabbrica di reti di ogni misura
Fabbricazione di rete tipo orientale
Saldature Autogene
con garanzia di un anno
P. P. Via Riccardo N. 174

Lavori comuni e di lusso a prezzi convenientissimi
presso le "Arti Grafiche,,

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

Domani all'ALHAMBRA
.. Nuovo programma ..

EPILETTICI! NERVOSI!
Curatevi colle celebri polveri e tavolette dello Stabil. Chimico Farmaceutico del
Cav. Clovodoro Cassarini - BOLOGNA (Italia)
Prescritte dai più illustri clin. del mondo, perchè rappres. cura più razionale e sicura

Stabilimento Elettro-meccanico
:: per la lavorazione del legno

Ditta Fratelli SCANDURRA
167 - SCIARA EL GARBI - 167

Esecuzione di infissi, Mobili, Carpenteria, ecc. - Specialità in Scale - Prezzi di assoluta convenienza

Prima di fare eseguire qualsiasi lavoro chiedete preventivo — Si fanno facilitazioni nei pagamenti

DISTILLERIA C. CURTI & C.i
Società Anonima — Capitale 1.000.000 interamente versato

Specialità Anisetta
Marca PALMA

Deposito Chianti Ruffino e Vermouth
.. Freund Ballor di Torino ..

ANNO XIV. - N. 69 TRIPOLI, Mercoledì 25 Marzo 1925 Cent. 20

LA NUOVA ITALIA

CORRIERE DI TRIPOLI

QUOTIDIANI POLITICI RIUNITI

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo, N. 74 Telefono 78

Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia U. M. Raffaelli S. Gregorio 35 - Milano (29)

Abbonamenti: Annuo L. 56 - Semestrale L. 30 - Trimestrale L. 16 — Estero Fr. 70 Conto Corrente con la Posta

I particolari dell'orrenda furia del ciclone del Nord America

Città intiere in rovina - Tragiche scene di orrore

ROMA, 24. (Sabelli). — I giornali ricevono da New York i seguenti particolari della spaventosa meteora che si è abbattuta nel nord America.

Il ciclone spaventoso che ha devastato una vasta regione degli Stati Uniti centrali ha avuto inizio presso Annapolis nel Missouri.

Precipitatosi quindi verso nord-est attraverso il fiume Mississipi, giunto nell'Indiana, si è rotto in due tempeste minori, le quali dirigendosi verso sud, hanno furiosamente devastato a loro volta il Tennessee e il Kentucky.

Il ciclone sul suo percorso ha lasciato in rovina 26 città e villaggi. Le perdite umane sono di 900 morti e 2800 feriti. Per parecchi giorni non sarà possibile conoscere la estensione precisa del disastro giacchè molte località sono state completamente isolate dal mondo esterno per la rottura dei fili telegrafici e telefonici e le interruzioni di ogni comunicazione.

Si annuncia inoltre che parecchie località sono minacciate di distruzione completa dagli incendi scoppiati in mezzo alle rovine. La maggior violenza del ciclone si è esercitata a Murthysboro, a Desoto, a West Frankfort nell'Illinois, a Griffin, a Ovensvillew, a Princetown nell'Indiana, a Witham nel Tennessee.

I primi soccorsi

Il governatore dell'Illinois ha mandato un reggimento di milizia nella regione del disastro. Treni di soccorso con medici e infermieri della Croce Rossa sono arrivati ieri sera da Chicago e da Saint Louiss. Ad Annapolis il ciclone ha ucciso 2 persone e ne ha ferite cinquanta. Parecchi edifici in legno sono stati completamente demoliti. A Murthy sboro un centinaio di persone sono state uccise e trecento ferite: a Desoto che conta 703 anime, 100 persone sono rimaste uccise e 300 ferite.

Secondo le ultime notizie si sono sviluppati anche degli incendi.

A West Franhfort, città di 8500 abitanti, si contano 350 morti e 650 feriti. A Perryville, dove 75 persone vennero uccise e oltre 400 ferite, la violenza del ciclone era tale che taluni cadaveri furono trasportati per alcuni chilometri. A Griffin e a Ovensville vi sono 75 morti mentre a Princetown vi sono 100 morti e 200 feriti.

Un treno rovesciato

Nell'Illinois un treno passeggieri fu rovesciato dal vento e parecchie persone rimasero uccise. I pali telegrafici vennero divelti e rovesciati attraverso i binari, in una località si trovarono in un ammasso di ferraglie una cinquantina di automobili.

Mancano notizie da molte località investite dalla furia dell'uragano nel Tenessee e nel Kentucky che non potranno che allargare la portata già gravissima della catastrofe. Si organizzarono in varie città vicine vaste opere di soccorso che furono efficacemente inoltrate mano mano che il ciclone si allontanava dal luogo di origine. Le tenebre però calavano rapidamente sulle rovine e sugli incendi, rendendo così difficilissima l'azione di soccorso.

Intere colonne di automobili si diressero tuttavia verso i luoghi della devastazione rompendo le tenebre con i fari delle macchine ed orientandosi secondo la luce degli incendi. Nella notte si lavorò attivamente ai primi salvataggi come si potè.

Si hanno le prime informazioni ancora però confuse e incerte sulle scene di orrore e sui miracoli di energia compiuti dai volenterosi.

Caserme, ospedali, camere mortuarie, nella zona del disastro sono gremite di vittime.

Gl'infortunati mancano di tutto, ed in loro è rimasto lo sbalordimento che segue le grandi catastrofi. Alcuni sono pazzi di terrore quasi tutti piangono qualche famigliare rapito dalla furia devastatrice degli elementi.

Uomini, donne, di tutte le età, di tutte le condizioni bivaccano all'aperto. Le differenze sociali sono scomparse, i casi pietosi si moltiplicano.

Intiere scuole crollate

Gran parte delle vittime sono scolaretti sorpresi dal crollo dei fabbricati delle scuole e travolti fra le macerie. La scuola di Parish e di Desoto è ridotta ad un mucchio di calcinacci e di travi divelte. Nemmeno l'ossatura delle vecchie costruzioni è rimasta in piedi.

La furia del ciclone ha assunto l'aspetto d'enorme terremoto sussultorio. Intorno a questi edifici il silenzio è grande, l'angoscia del momento ha come paralizzato anche i più nobili sentimenti, le squadre di soccorso, appena organizzate, non tentano neppure di avvicinarsi a caseggiati completamente in rovina, perchè non v'è speranza che sotto l'enorme cumulo possa ancora ritrovarsi qualche persona viva.

Secondo gli ultimi calcoli del numero delle vittime del ciclone che ha devastato una regione degli Stati Uniti darebbero la cifra di 1000 morti e 3000 feriti; diecimila persone sarebbero senza tetto.

Il numero delle vittime

Secondo altre informazioni il numero dei morti ascenderebbe a 1400 o a 2000: per ora si tratta di cifre approssimative, poichè non è possibile stabilire il numero di coloro che sono rimasti sepolti sotto le macerie ed in qualche luogo bruciati negli incendi che sono scoppiati in seguito alla rovina delle case.

Il ciclone è stato uno dei più disastrosi che abbiano colpito gli Stati Uniti: tra i più gravi si ricorda quello che colpì la nuova Orleans nel 1893, producendo la morte di 1200 persone; gli altri cicloni del 1903 e 1905 produssero un centinaio di vittime.

I Sovrani d'Inghilterra a Pisa

PISA, 24. — I Sovrani inglesi giunti verso mezzogiorno visitarono il Duomo, il Battistero ed il Campanile ricevuti dal cardinale Maffi e dal Capitolo.

I Sovrani ammirarono lungamente i quadri del Duomo del Battistero si recarono quindi a vedere celebri affreschi del Campo Santo. Quindi visitarono la Torre Pendente.

Dopo una conversazione col Cardinale Maffi i Sovrani applauditi dalla popolazione ripartirono per Livorno ove la Regina visitò l'Accademia Navale.

Una funzione religiosa a Torino

TORINO, 24. (Serv. Radtel.). — Nel santuario della Consolata si è celebrata la funzione religiosa per la recuperata salute dell'on. Mussolini. Vi assistettero il Duca di Pistoia le autorità e notabilità e moltissimi cittadini.

L'on. Mussolini a passeggio

ROMA, 24. (Sabelli). — L'onorevole Mussolini approfittando d'una giornata di sole che finalmente è venuta ad allietare lo spirito ed il corpo dei quiriti dopo tanta pioggia, si è recato colla sua automobile «Alfa-Romeo» che guidava da sè a fare una passeggiata al Pincio e a Villa Umberto. Il pubblico che affollava i viali delle due passeggiate, salutò con vivo compiacimento l'on. Mussolini, che rimase profondamente commosso del gentile omaggio.

La nuova legge elettorale

Il reparto del numero dei deputati

per ciascuna provincia

ROMA, 23. (Sabelli). — Le Commissioni parlamentari nella loro ultima riunione circa la legge elettorale espresse parere favorevole per il seguente reparto del numero dei deputati per ciascuna provincia, reparto che il Governo ha dichiarato di accettare:

Alessandria 12, Ancona 5, Aquila 6, Arezzo 4, Ascoli 4, Avellino 6, Bari 13, Belluno 4, Benevento 4, Bergamo 8, Bologna 9, Brescia 9, Cagliari 8, Caltanissetta 5, Campobasso 6, Caserta 13, Catania 12, Catanzaro 8, Chieti 6, Como 9, Cosenza 8, Cremona 5, Cuneo 10, Ferrara 5, Firenze 14, Fiume 2, Foggia 7, Forlì 5, Genova 13, Girgenti 6, Grosseto 1, Imperia 2, Lecce 8, Livorno 2, Lucca 6, Macerata 4, Mantova 5, Massa 3, Messina 9, Milano 25, Modena 6, Napoli 20, Novara 11, Padova 8, Palermo 13, Parma 5, Pavia 7, Perugia 9, Pesaro 4, Piacenza 4, Pisa 5, Pola 4, Potenza 8, Ravenna 3, Reggio Calabria 7, Reggio Emilia 5, Roma 22, Rovigo 4, Salerno 9, Sassari 5, Siena 4, Siracusa 8, Sondrio 2, Spezia 3, Taranto 4, Teramo 5, Torino 18, Trapani 6, Trento 9, Treviso 8, Trieste 5, Udine 14, Venezia 7, Verona 7, Vicenza 8, Zara 1.

L'on. Mussolini mercoledì tornerà alla Camera

ROMA, 24. (Sabelli). — Il «Popolo d'Italia» scrive che l'on. Mussolini, completamente ristabilito ritornerà alla Camera posdomani oppure giovedì per partecipare ai lavori parlamentari.

La Camera discuterà il bilancio degli esteri.

Oggi l'on. Mussolini conferì coi Ministri on. Fedele, Di Giorgio, Revel e Federzoni.

Lo scoppio di un barile di cloruro di potassa in una tipografia di Milano

NOVARA, 24. — Stamane un grave scoppio si è verificato nello stabilimento delle stamperia Lombarda nel sobborgo di Sant'Agapito. Al primo scoppio ne sono seguiti a breve distanza altri. Tuttociò è stato provocato dall'incendio di un barile di cloruro di potassa che alcuni operai rotolavano nell'interno di un capannone.

Gli operai accortisi del grave pericolo si sono subito dati a precipitosa fuga, riuscendo a mettersi in salvo. Non ci sono vittime.

I danni sono ingenti e si calcola che ammontino a poco più di un milione di lire.

Il giuoco autorizzato

nella Riviera Ligure

ROMA, 24. (Sabelli). — L'*Epoca* pubblica una corrispondenza da Genova in cui si annuncia che nei Casini Municipali di S. Remo, Ospedaletti e Bordighiera, dietro parere dell'on. Mussolini è stato autorizzato il giuoco della *roulette*, *trente e quarante*, *baccarat*, ecc.

Tale consenso è stato legittimato dalla necessità di dover combattere la concorrenza spietata che agli alberghi ed all'industria turistica della riviera ligure esercitava Montecarlo Mentone, Nizza e gli altri paesi della riviera francese.

A San Remo, ad Ospedaletti, a Bordighiera sono immediatamente affluite carovane intere di turisti che trovano nel pretesto del giuoco il motivo per trattenersi in più lungo soggiorno nei ridenti paesi di riviera, attirando così il commercio locale e dando anche un evidente e sicuro impulso alla rinascita del cambio della nostra moneta.

Il Bilancio dell'Economia Nazionale alla Camera

ROMA, 24 (Sabelli). — La Camera nella seduta antimeridiana iniziò la discussione del bilancio dell'economia Nazionale.

Il Card. Gasparri a Napoli

NAPOLI, 24. (Serv. Radtel.). — E' giunto il Cardinale Gasparri per trattenersi in breve soggiorno nei dintorni della città.

Un nuovo interrogatorio di Cesare Rossi

ROMA, 24. (Sabelli). — Il comitato permanente di istruzione dell'Alta Corte di Giustizia col presidente Zuppelli, ritornò al carcere di Regina Coeli per proseguire al l'interrogatorio di Cesare Rossi.

L'interrogatorio durò fino al tocco.

Incidente aviatorio a Brescia

MILANO, 24. (Serv. Rad. Tel.). — Durante le esercitazioni di volo nel campo di aviazione di Breda di Sesto S. Giovanni un apparecchio pilotato dal tenente Sanserle, avendo nella discesa urtato una antenna, precipitò al suolo.

L'aviatore riportò una ferita alla testa e la frattura della gamba sinistra.

Audace furto al Ministero dei L.L. P.P.

ROMA, 24 (Sabelli). — Un audace furto è stato compiuto nella scorsa notte al Ministero dei L.L. P.P. E' stata scassinata la cassaforte del Ministro on. Giuriati e sono stati asportati importanti documenti riservati.

La riforma della Costituzione

ROMA, 24 (Sabelli). — Entro il mese di Aprile la Commissione dei Diciotto presenterà al Governo un piano concreto definitivo di riforma costituzionale.

Mussolini ha affermato che tale progetto lo porterà subito alla discussione dei due rami del Parlamento.

I responsabili dell'affondamento della Leonardo da Vinci

ROMA, 24. (Sabelli). — Alla notizia trasmessavi sulla denunzia presentata al Procuratore del Re di Bari circa i responsabili dell'affondamento della R. Nave «Leonardo da Vinci», si hanno questi particolari.

Il denunziante sarebbe quel tale Enea Vincenti, il quale Vincenti durante la guerra per incarico dell'allora Ministro della Marina era entrato in rapporto col Consolato austriaco di Zurigo facendosi assumere come spia. E' accertato che per eludere i sospetti del capitano austriaco Mayer, che si lamentava del l'opera poco proficua del Vincenti, questi abbia, d'ordine del Ministro della Marina, promesso al Mayer l'affondamento di una nave in piena efficienza; per esempio la «Leonardo da Vinci» aggiungendo magari la complicità di un maresciallo addetto al comando della nave per vedere sino a che punto si potesse arrivare. Certo è che poco tempo dopo si apprendeva l'affondamento della bella nave, mentre il Vincenti, per misure di previdenza, veniva internato in un campo di concentramento austriaco.

Intanto ad opera dello spionaggio italiano venivano sottratti dalle cassaforte del Consolato austriaco, i documenti del servizio di spionaggio austriaco, mediante i quali potè accertarsi l'esistenza di rapporti spionistici fra il Mayer e l'ing. Cesare Santoro, ex ufficiale di Marina, il quale in una sua lettera al Mayer avrebbe promesso, mediante l'intervento di alti personaggi bisognosi di danaro, l'affondamento della «Leonardo».

Il Santoro fu arrestato e in seguito condannato a venti anni di reclusione, pena che mano a mano gli fu poi condonata.

Intanto s'istruiva il procedimento penale contro il Vincenti come mandante, il commissario di P. S. Cammaruto come complice e Luigi Criscuola, morto pazzo poi, in seguito all'accusa, maresciallo di marina addetto al comando della «Leonardo» come esecutore materiale.

Il Vincenti fu poi prosciolto per insufficienza di prove ed egli, in sodisfatto, richiese la riapertura dell'istruttoria conchiusasi quindici giorni addietro con ugual sentenza.

In seguito a tale decisione il Vincenti ha presentato al Procuratore Generale della Corte d'Appello di Bari, a mezzo degli avvocati Rasoli di Bari e Raffaele Puntieri, una denuncia particolareggiata, la quale termina con un capitolo: «Io accuso».

Secondo quando riferisce l'«Epoca» la denunzia conclude con l'accusare l'ing. Cesare Santoro quale affondatore della «Leonardo da Vinci» e quali complici: Burner Riccardo di Federico, von Lanca, Federico Bitter di Carlo e Roberto Monaco duca di Longano; con lo accusare l'ammiraglio Ugo Conz di falsa testimonianza al processo di Genova e di falso documentale, il consigliere di Legazione - Pompeo Aloisi di falsa testimonianza e Vittorio Sterger di falso documentale dei 62 documenti inviati al processo di Genova.

La gravissima accusa del Vincenti è stata comunicata in copia a S. M. il Re, al Presidente del Consiglio e al Ministro Guardasigilli.

Una sostituzione significativa e opportuna.

ROMA, 24. — Il contrammiraglio Rota è stato nominato aiutante di campo generale effettivo di S. M. il Re in sostituzione del contrammiraglio Monaco Longano.

Il nome del contrammiraglio Roberto Monaco, duca di Longano figura fra coloro che sono stati denunciati dal Vincenti come corresponsabili dell'affondamento della R. Nave «Leonardo da Vinci».

Sia egli innocente o colpevole è cosa che appureranno i magistrati. In ogni modo bene ha fatto il Nostro Sovrano a togliere subito dalla sua Casa Militare persona il cui nome era posto in discussione in questione che troppo tocca la sensibilità della Nazione.

Una nota della Stefani difende gli ammiragli Conz e Monaco

ROMA, 24. (Sabelli). — *Una nota della Stefani dichiara assolutamente deplorevole il tentativo di coinvolgere nel complotto che portò all'affondamento della Leonardo da Vinci due valorosi ufficiali contrammiragli; Ugo Conz, comandante la divisione navale italiana nell'Estremo Oriente e Monaco di Longano, già da 2 mesi designato ad assumere il comando della nostra divisione leggera.*

La nota elogia la capacità ed il patriottismo dei due ufficiali che sono onorati e stimati da tutta la marina.

Un'interrogazione dell'on. Colucci

ROMA, 23. — Oggi l'on. Leonardo Colucci, deputato per Taranto, ha presentato la seguente interrogazione alla Camera:

«Interrogo il Ministro di Grazia e Giustizia, per conoscere quanto vi è di vero circa la notizia diffusa di una denunzia presentata alla Procura Generale di Bari, contro presunti autori dell'affondamento della «Leonardo da Vinci».

Mussolini si recherà a Resina

ROMA, 24 (Sabelli). — Secondo quanto pubblica l'«Epoca», la prefettura di Napoli interessò il sindaco di Resina di preparare nella magnifica villa del Principe Santobuono detta la «Favorita» un appartamento destinato all'on. Mussolini che vi trascorrerà una ventina di giorni, durande le vacanze pasquali.

La «Favorita», è una vecchissima villa, già appartenente ai Borboni, passata poi in proprietà ai principi Santobuono che raramente vanno ad abitarla.

La villa è dotata d'un magnifico parco, che si estende lungo le falde del Vesuvio. Com'è noto Resina sorge sulla lava che ricoprì e distrusse l'antica città di Ercolano e trovasi nella più amena località del Golfo di Napoli.

Virginia Reiter gravemente malata

ROMA, 23 (Sabelli). — L'illustre attrice Virginia Reiter, la creatrice di «Madame Sans gêne» è gravemente malata a Modena. E' stato chiamato per un consulto il prof. Augusto Murri da Bologna.

Sistema pratico di eliminare gli oppositori

BELGRADO, 24. — La Camera convalidò le elezioni tranne quelle di 65 collegi fra cui quelle dei seggi conquistati dai partigiani di Radic.

Clamorosa vittoria italiana a Torino

L'Italia batte Francia con 7 punti a 0

TORINO, 24 (Serv. R. del.). — Nell'incontro [illegible] la squadra nazionale italiana e quella francese ha vinto l'Italia con 7 goals a zero.

Mussolini in un film educativo

BERLINO, 23. — Nel principale cinematografo di Berlino si è rappresentato per la prima volta un film con il titolo «La via verso la forza e la bellezza».

Il film ha per scopo di rendere sempre più popolari tra le masse gli esercizi fisici che dànno forza e bellezza al corpo.

Tra i vari quadri si vedono esercizi di scherma fra i frat[elli] Nadi; e tra gli uomini politici che si esercitano in esercizi fisici è rappresentato il Presidente del Consiglio Mussolini che cavalca al Pincio. Si vede anche Gerardo Hauptmann esercitarsi al canottaggio nel mare di Rapallo.

Il nuovo corpo di polizia

ROMA, [illegible] la notizia del passaggio dei carabinieri [illegible]

Il corpo dei Carabinieri conserverà sempre inalterata la sua degna e gloriosa anzianità nell'Esercito Nazionale. [illegible] istituirà un corpo di polizia composto da dodicimila uomini, assorbendo i carabinieri specializzati attualmente addetti al corpo di polizia.

Il misterioso ferito [illegible] navigante identificato

MILANO, 24. — Il *Corriere della Sera* ha da Londra:

Il mistero del cadavere che il 5 marzo fu rinvenuto sulla spiaggia di Sicilia è svelato. La salma è quella del dottor Stanley North, che era medico di bordo sul piroscafo «Leicestershire» della Bibby Linie. Egli moriva in convalescenza la notte del 4 novembre 1924, mentre la nave proveniente da Rangoon era in rotta per l'Inghilterra.

Una inchiesta giudiziaria su questa morte improvvisa fu aperta a Marsiglia, dopo di che la salma fu lanciata in mare in un punto che distava circa mille miglia dalla Sicilia.

Il dottor Tommaso North, padre del morto, si dichiara lieto che la salma del caro figliuolo abbia ritrovata la via della terra. Egli che venne a conoscenza degli onori resi alla salma dal popolo siciliano e dalle Autorità, si mostrò molto commosso e ringraziando ha soggiunto:

«Potrò recarmi alla tomba di mio figlio al cimitero, della qual cosa serberò perenne gratitudine agli italiani».

Il dottor Tommaso North è partito alla volta della Sicilia.

La mano del defunto impressiona Dunkerque

PARIGI, 24. — Nella regione di Dunkerque non si parla da qualche giorno che di un affare misterioso, di cui il Comune di Capelle La Grande sarebbe stato teatro. Il 5 dicembre u. s. periva in quel Comune, in seguito ad un incidente avvenuto sul lavoro, un giovane di 17 anni, certo Carlo Coemelck. I funerali ebbero luogo tre giorni dopo. Ora, nel momento in cui la salma stava per essere portata in chiesa, la madre del Coemelck vide apparire subitamente una mano su uno dei vetri della cucina.

Dopo la partenza della salma la madre si sforzò di cancellare con dell'acqua calda le tr[acce] [illegible] deva fossero dovute all'app[oggio] di una mano grassa, ma le tracce [illegible]

Suo figlio aveva l'abitudine, tornando [illegible] in cucina e di battere con la mano sulla finestra prima di entrare in casa. E la traccia della sua mano che è appar[sa] [illegible] volta che si soffia sul vetro. La società spiritistica di Dunkerque e il curato e dei tecnici si sono presentati a studiare questo strano fenomeno. E' da notare che sul vetro parecchie volte pulito sono visibili il palmo di una mano, l'anulare, l'indice il mignolo e il medio. Soltanto il pollice è meno chiaro. L'ultima volta che il giovane toccò il vetro aveva forse manipolato per un prodotto chimico dell'acido cloridico. Ma come mai, si chiedono molti, la sua mano è comparsa al momento della sua partenza per la chiesa? Inutile dire che la processione dei curiosi per vedere il misterioso fenomeno è grande.

Il museo londinese degli Orrori ridotti in cenere da un incendio

LONDRA, [illegible] Un improvviso incendio ha interamente distrutto il celebre museo degli Orrori.

Il museo era stato fondato al principio del secolo scorso da una modellatrice francese, Madeleine Tussoud la quale aveva guardato nel fango della rivoluzione riproducendo dal vero le teste dei decapitati più illustri. Poi essa aveva colorito i modelli coi colori più vivi della [illegible] strarli agli inglesi in una baracca da fiera.

Il museo era ora una miniera d'oro e la sua fama aveva raggiunto il colmo durante il regno della Regina Vittoria.

Le cause dell'incendio rimangono tuttora ignote.

Una fiammata improvvisa si sviluppò l'altra sera all'ultimo piano dell'edificio e le fiamme in breve divorarono il tetto.

Malgrado l'assidua opera dei pompieri dopo poche ore non rimanevano in piedi che i muri maestri dell'edificio dai quali si sprigionavano fiotti di acqua calda e di cera liquefatta.

Il museo era assicurato per la somma di 270 mila sterline.

Dimostrazioni cattoliche in Francia

PARIGI, 24. — Si sono svolte in varie città della Francia violente dimostrazioni cattoliche in cui furono approvati vari ordini del giorno per chiedere il mantenimento dell'ambasciata presso il Vaticano.

Un disastro aviatorio in Russia

MOSCA, 24. (Serv. Radtel.). Un aeroplano in volo da Tiblisa a Sukum s'incendiò e precipitò al suolo nelle vicinanze di Tiflis.

Tre membri del governo tran[scaucasico] [illegible] due piloti che si trovavano a bordo perirono.

[illegible] si recavano [illegible] inaugurarvi il congresso [illegible]

Rocambolesco furto a Berlino

BERLINO, 23. — Un'audace aggressione è stata compiuta in pieno giorno in una Cassa di Risparmio di Berlino. Tre individui sono entrati negli uffici del capo, ove trovasi la cassaforte, impugnando rivoltelle e bombe a mano. Uno dei delinquenti spianò la rivoltella sulla testa dell'impiegato presente, e gli altri due si posero a far man bassa nella cassaforte che aveva gli sportelli aperti, poi si diedero alla [illegible] so e furor e sulla soglia tentando di vedere in quale direzione erano fuggiti i rapinatori. Accorse la polizia si iniziò un drammatico inseguimento e due dei ladri vennero arrestati con gran parte del bottino.

La proprietà straniera nel Giappone

TOKIO, 24. — La Camera bassa approvò il progetto di legge permettente ai forestieri di divenire proprietari al Giappone, eccetto i sudditi i cui paesi non accordano diritto di reciprocità col Giappone.

La rivolta nel Kurdistan

ANGORA, 24. — Una incursione effettuata nella notte del 18 corrente dalla tribù Kolchichagi contro la località Comuch Kezek, fu fermata dalle forze locali.

Dalle ultime indagini risulta che lo Sceicco Said, capo ribelle, tentò di fuggire e ritirarsi a sud della zona d'incursione.

Una banda armata che attaccò nella regione Diabekir un convoglio sanitario fu respinta e ricacciata a nord dell'Eufrate.

Chamberlain mantiene il suo punto di vista

PARIGI, 24. Serv. Rad. Tel.). — Il *Matin* dice che l'ambasciatore di Francia a Londra ebbe un colloquio al Quai d'Orsay prima della sua partenza sul problema della sicurezza: Si ritiene però che Chamberlain manterrà completamente il suo punto di vista e rimanga partigiano dell'osservanza del trattato di Versailles.

Lo scioglimento della Camera Egiziana

CAIRO, 24. — Zaglul [illegible] stato elett[o] [illegible] mera con 125 [illegible]

* * *

CAIRO, [illegible] Serv. Rad. Tel.) In seguito all'elezione di Zaglul pascià a Pres[idente] della Camera, il Gab[inetto] [illegible] dimissioni, ma il Re le respinse e sciolse il Parlamento.

Due esploratori dispersi

PARIGI, 24. — Il «Petit Parisien» segnala che da diciotto giorni si è privi di notizie degli esploratori «Tramm» e «Duverne», i quali provenienti dal Senegal, avevano raggiunto Massaua nell'Eritrea. Il ministro delle Colonie ha telegrafato al governatore di Gibuti per far ricercare gli esploratori, e il governatore generale italiano dell'Eritrea è stato pregato per radiogramma di effettuare delle ricerche sul suo territorio per ritrovare le piste dei due scomparsi.

Carne di donna in conserva?

BERLINO, 23. — Un telegramma da Varsavia annunzia la scoperta in quella città di un cannibale, le cui gesta rassomiglierebbero a quelle di Haarmann e Denke, i due noti criminali tedeschi, che hanno ucciso insieme circa una settantina di femmine mangiandone o poi vendendone la carne.

La polizia in seguito ad una denuncia ha arrestato certo Kareczkowsko, ex-impiegato della Croce Rossa polacca. Nella sua abitazione sono stati rinvenuti degli in[illegible] tutti intr[illegible] toli contenenti carne e grasso.

L'arrestato ha dichiarato trattarsi di carne e grasso di cani e gatti, dei quali egli si nutriva. Non ha potuto e saputo dare però spiegazioni circa il rinvenimenti in casa sua di documenti personali e numerosi vestiti di donna.

La commemorazione di Lord Curzon

LONDRA, 24. (Serv. Radtel.). — Alla Camera dei Comuni nella odierna seduta il governo ed i rappresentanti dei vari partiti commemorarono lord Curzon.

Il premier Baldwin presentò un Bill per onorare la memoria dell'illustre estinto.

Le esequie di Curzon avranno luogo mercoledì mattina nell'Abbazia di Westminster.

La salma sarà inumata giovedì nella chiesa di S. Kedleston (presso Derby.

Rockfeller dà un milione di dollari ai negri

NEW YORK, 23. — John Rockefeller junior ha dato un milione di dollari al fondo per l'educazione dei negri degli Stati Uniti. Sono così complessivamente 13 milioni di dollari che Rockefeller ha in questi ultimi anni elargito per opere di carità e di educazione. Di questi 13 milioni di dollari, un milione andò al fondo per la ricostruzione della cattedrale di Reims, un milione al fondo per i bambini derelitti d'Europa e un milione e 600 mila al fondo per la ricostruzione della Biblioteca di Tokio, distrutta dal terremoto.

Sanguinosa battaglia in [illegible]

BELGRADO, 23. — Nella notte di domenica, dalle carceri di Sofia, riuscirono ad evadere 7 arrestati politici. Durante il combattimento fra gli evasi e i gendarmi, che durò dieci minuti, uno degli arrestati fu ucciso, uno riuscì a fuggire e gli altri vennero ripresi. Gli arrestati dichiararono che il loro capo, Konakzinsz che cadde nel combattimento, aveva progettato diversi attentati contro ministri bulgari.

Notizie a fascio

NAPOLI 24. — E' morto il Senatore Consiglio.

La moglie dell'ex-Kaiser in clinica

BERLINO, 23. — La principessa Hermine di Hohenzollern, moglie di Guglielmo II, giunta a Berlino sarebbe entrata in una clinica ginecologica per sottoporsi ad un'operazione. Secondo quanto afferma un giornale l'operazione sarebbe già stata eseguita due giorni fa e con esito favorevole. La principessa dovrà però rimanere a letto alcune settimane. Il suo stato è ora giudicato soddisfacente.

La sorte degli studenti tedeschi a Mosca

MOSCA, 24 (Serv. Rad. Tel.) Gli studenti Tedeschi accusati di preparazioni di attentati contro uomini di Stato dell'Unione Sovietica, furono deferiti al tribunale supremo dell'Unione Sovietica per la istruttoria e le decisioni ulteriori.

Appendice [illegible] N. 47

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serto

D'un tratto Florestano fissò lo sguardo su alcune righe del giornale.

L'avvenimento era annunziato in brevi parole:

«Stamane all'alba, nell'interno della Villa Ascione, a Portici, ha avuto luogo uno scontro alla sciabola fra il conte Augusto di Sassinoro, ufficiale della Marina di S. M. (Dio guardi!), e il noto scultore napoletano Arnaldo Rondani. Al terzo assalto, il conte di Sassinoro ha mortalmente ferito il suo avversario all'addome. Per la gravità del colpo, i medici, che assistevano allo scontro, dopo le prime cure, sono stati costretti a sciogliere il riserbo cavalleresco e a trasportare il ferito al nostro ospedale dei Pellegrini.

Si ignorano [illegible]

[illegible] Sassinoro [illegible] ufficiale [illegible] sarà posto agli arresti [illegible] i medici saranno [illegible] a regolare procedimento penale».

— Per l'anima [illegible] Florestano, sordamente. La fortuna mi assiste, dunque!... Arnaldo morrà!...

Questo pensiero di liberazione, davvero provvidenziale, mise brividi di gioia feroce, nel cuore dell'avventuriero. Ma fu la gioia di qualche istante. Immediatamente, egli fu assalito da un orribile presentimento. E se Arnaldo non moriva? Se nell'agonia egli rivelasse il colpevole amore di Amelia se egli, pur deciso a tacere, si fosse lasciato abbindolare dagli abili interrogatorii della polizia?

Questi terribili interrogativi gli si piantarono dinanzi agli occhi, con crudeltà inesorabile.

Egli si vedeva smarrito in una via senza sbocchi, e ripiombava nel buio della sua stessa disperazione. Non si preoccupava del conte di Sassinoro, il quale non conosceva Amelia e nulla sapeva [illegible] relazione [illegible] con Arnaldo; da quella [illegible] Ma il pensiero di una qualsiasi rivelazione di Arnaldo gli metteva il gelo del terrore nel sangue.

Era necessario, a costo di tutto, costringere al silenzio lo scultore ferito, e forse agonizzante.

In qual modo?

Tutto immerso nei suoi tenebrosi pensieri, Florestano procedeva quasi inconsciamente, come spinto da una mano invisibile. Egli attraversò la piazzetta Nilo, nota col nome di Corpo di Napoli; percorse la piazza del Gesù, via Maddaloni, via Toledo e sbucò finalmente nell'antico largo dei Bianchi, presso l'ospedale dei Pellegrini.

Il vicolo dei Pellegrini era deserto. Il vetusto edificio dell'ospedale si ergeva lugubre e silenzioso nella penombra della sera calante.

Florestano si avanzò fin nell'atrio ove un enorme uomo, dalla barba bianca e fluente e col berretto gallonato, passeggiava, emettendo, a tratti, grossi sbuffi di fumo dalla sua lunga pipa.

Era quasi per dirigersi verso le bianche scale di marmo, quando, come vinto da un vago timore, sostò.

Dalla vicina chiesa giungevano, in quel momento, le note gravi dell'organo e le sacre cantilene dei fedeli, raccolti nell'adorazione del Sacramento.

— Che chiedete, signore? — domandò il portinaio al pensoso visitatore.

Florestano si scosse, ma non si perdette d'animo; e alla domanda rispose prontamente:

— Cerco del dottore Adolfo Ranieri, mio amico.

— Il dottore Ranieri è uscito. Riprenderà il suo turno domani — soggiunse il portinaio.

Il nome del dottore Adolfo Ranieri, quello di un suo compagno di Università, che aveva frequentato il corso di medicina e chirurgia, gli era ve[nuto] [illegible] tra ricordando che colui era addetto ai *Pellegrini*. Ma ora Florestano pensava che anche la presenza di un suo amico all'ospedale poteva in quella occasione, riuscirgli utile.

— A quale ora ritornerà domani? — egli chiese al portiere.

— Alle otto — rispose costui.

— Bene. Ritornerò, — ribattè Florestano: ma non si allontanò.

Il portinaio rientrò nel suo *casotto*.

Allora, quando fu solo, Carminati andò a ronzare presso le scale, indeciso se dovesse o pur no salire.

Dopo pochi momenti, dall'alto di questa, rischiarata fiocamente da un lume acceso, egli vide scendere una vecchietta tutta chiusa in una vesta nera e col capo quasi ricoperto da un lungo velo.

Quella vecchietta aveva gli occhi gonfi di lacrime, e camminava lentamente appoggiandosi al braccio di un giovane anch'egli accasciato dal dolore.

La coppia discese, passò accanto a Florestano, e si diresse verso la porta di uscita.

Presso il portone la donna si fermò e si volse nuovamente verso le scale e, agitando con una mano la pezzuola di lino, invocò, con la voce rotta dai singhiozzi:

— Figlio mio! Figlio mio! Mio povero Arnaldo!... La mamma tua se ne va e ti benedice.

Florestano allibì.

Quella donna era Giuditta Rondani, la madre di Arnaldo. E colui che l'accompagnava chi era mai?

La coppia lasciava l'ospedale, dopo di essere rimasta tutto il giorno presso il letto dello scultore.

Era notte, e il regolamento non più consentiva alla madre di assistere il suo figliuolo ferito.

XVII

Col cervello in tumulto e gli occhi bassi, Florestano poco dopo usciva anche lui dal portone dei Pellegrini, e si dirigeva verso la sua casa.

Presso il palazzetto, lo attendeva *Capanera*.

— Ai comandi vostri, *avvocà!* — gli disse costui, avanzandosi e sberrettandosi umilmente.

— Ah! Sei tu? — esclamò Florestano, squadrandolo bene, nella poca luce che si proiettava dalla porticina del bugigattolo di don Gennaro. — Vieni su, debbo parlarti.

I due disparvero per l'augusta scalinata. Dal *casotto*, don Gennaro, intento al lavoro presso il deschetto, li vide passare e borbottò, rivolgendosi a sua moglie, che in quel momento rattoppava un pò di biancheria.

— Hai visto, *Mariagrà*, chi è salito col *paglietta*? Che brutta faccia. Non mi meraviglierei se un giorno lo vedessi fra le mani di *Agostiniello*, il boia della Vicaria!

E arricciò il muso, bofonchiando quasi fra sè e battendo una suola a colpi di martello:

— *So' pecore zoppe*, le conoscenze di don Florestano!... *Libera nos Domine!*

Intanto, Carminati, seguito da *Capanera*, era entrato nel suo studiolo, aveva acceso un piccolo lume ad olio e si era seduto presso lo scrittoio.

Il camorrista prese posto di fronte a lui.

— Senti, — disse Florestano: quando iersera ti parlai avevo un progetto e te ne volevo affidare la esecuzione. Ma ora, per alcune circostanze impreviste, dobbiamo aspettare un pò di tempo, prima di agire.

(Continua)

Cronaca di Tripoli

L'arrivo del "Dauntles,,

Ieri mattina, come avevamo annunziato, è giunto nel nostro porto l'incrociatore leggero «Dauntles» che fa parte della squadra inglese di Malta reduce dalle recenti manovre navali nelle Baleari.

La bella nave britannica nell'entrare verso le ore 11.30 nel porto di Tripoli ha issata la bandiera italiana che ha salutato con 21 colpi a salve regolamentari. Rispondeva immediatamente la R. N. governatoriale «Giuliana».

Appena ancoratosi, il Comandante la nave tenente di Vascello conte No... Pe... ni si è recato a bordo della ... per porgere il saluto ... comandante

Il *Dauntles* ... e abbiam detto, è un incrociatore leggero; ha un dislocamento di 4725 tonnellate e una velocità di 29 nodi all'ora: è armato di 6 cannoni da 152 e due da 76.

La magnifica nave inglese, a cui rivolgiamo il saluto cordiale della cittadinanza che altamente apprezza l'atto cortese della sua visita alla nostra Colonia, rimarrà a Tripoli fino ai primi di aprile.

Durante questo periodo gli ufficiali e l'equipaggio compiranno varie gite per conoscere il paese.

La visita a S. E. il Governatore

Alle ore 17.30 il Comandante della nave col suo aiutante, accompagnato dal Console inglese si è recato al Castello per rendere la visita di dovere a S. E. il Governatore il quale ha espresso il suo compiacimento per la gradita presenza a Tripoli di una nave da guerra inglese.

Alle ore 18 il comandante del *Dauntles* si è recato a visitare il Comandante delle Truppe e poscia al Municipio ove fu ricevuto dal Commissario cav. Cao e dal Sindaco Hassuna Pascià

Cospicue offerte alla Casa del Latte

Il Dott. Carlo Riedel di Locarno qui venuto per visitare la Colonia, dopo di aver ... la sua adesione alla proposta Calzini per la resurrezione di Leptis di cui ha magnificato le bellezze in un suo articolo pubblicato giorni sono dal nostro giornale, ci ha inviato la somma di L. 1000 a favore della «Casa del Latte», la nobile istituzione materna voluta e fondata dalla Contessa Nerina Volpi.

Ha inviato lire 100 anche il Signor Valsangiacomi mentre il Circolo Ballo Dhara ha offerto, con atto veramente encomiabile, la cospicua somma di L. 1512, ricavato dalla festa danzante di sabato scorso organizzata dalla presidenza a tal nobilissimo scopo.

E qui mentre ci corre l'obbligo di mettere in rilievo il generoso gesto degli oblatori esprimiamo la speranza che questi esempi trovino in Tripoli numerosi imitatori.

L'assistenza dell'infanzia povera è un dovere ... che ogni donna che è madre e ogni uomo che è padre deve profondamente sentire per quella stessa sublime gioia che si prova nell'apprestare alle proprie creature amore, cure e protezione e nell'allontanare da essi ogni pericolo ed ogni minaccia.

Una lampada votiva ai caduti in Tripolitania

Ci mandano da Roma:

L'iniziativa assunta dalle principali Associazioni studentesche italiane con a capo l'Ente Studentesco Coloniale Italiano, col patrocinio dell'«Idea Coloniale» per l'offerta di una lampada votiva ai caduti in Tripolitania, ha incontrato il plauso di S. E. il Conte Volpi.

La gioventù italiana comincia a ricordare ed a venerare gli eroi della causa d'oltre mare. Ogni pensa ai più vicini: ma non appena avrà deposto a Tripoli, sul superbo monumento ivi eretto, la testimonianza del suo perenne ricordo, vorra recare ai lontani di Adua il segno della rinata coscienza della Nazione.

Così nelle quattro Colonie i resti dei nostri eroi saranno vigilati dalla fiamma della venerazione e della speranza. Non vi sarà più il gelido oblio: ma in quel bracieri o in quelle lampade arderà tutta la nostra fede nell'avvenire dell'Italia nel mondo.

La lampada ai caduti in Tripolitania, sarà trasportata in un apposito viaggio che avrà luogo nel prossimo autunno, data l'impossibilità di terminare l'opera per il viaggio prossimo.

Le corse all' Ippodromo della Busetta.

E' stato pubblicato il programma dei premi che verranno disputati nelle corse ai cavalli che nella prossima riunione di Primavera si svolgeranno nel magnifico e suggestivo ippodromo della Bu-Setta.

Domenica 29 Marzo: Premio dei Barracani L. 1500; Premio Città di Tripoli L. 3000; Premio Sidi Mesri L. 2000; Corsa Militare Siepi Lire 3000.

Domenica 5 Aprile: Mostra Puledri L. 1500, Corsa Militare Siepi L. 2000; Corsa Mista L. 1500; Premio Governo della Tripolitania Lire 3000.

Lunedì 13 Aprile: Gara Pattuglie L. 1500; Corsa Mehara L. 1500; Premio Megenin L. 1500; Premio Conte Volpi L. 3000

In tutte le Corse funzionerà il totalizzatore.

Un lutto

Ieri mattina, fra le braccia dei suoi adorati figli Cosimo e Giuseppe Leonardi si spegneva serenamente all'età di 76 anni *Maria Fontanazza* donna e madre esemplare la cui vita fu tutto un apostolato di bene, d'amore e di pietà.

Ci associamo al dolore inconsolabile dei fratelli Leonardi e dei nipoti Maria e Attilio, e ad essi esprimiamo i sensi del nostro più profondo cordoglio.

Il "Solunto,,

Il piroscafo «Solunto» arriverà giovedì mattina, ripartirà diretto per Siracusa nello stesso giorno alle ore 12 facendo ritorno a Tripoli nella mattinata di sabato per ripartire in orario per Malta e Siracusa.

Interruzione stradale

Si porta a conoscenza del pubblico che per la esecuzione di urgenti ricarichi di massicciata a datare da oggi e per la durata di otto giorni resta sospeso il transito dei veicoli sulla strada del Belvedere nel tratto fra la pressa Hassan ed il Laboratorio Batteriologico. I veicoli medesimi dovranno avviarsi per la nuova strada San Francesco d'Assisi, Sidi Aissa o Dhara Grande.

Si avverte peraltro che domenica 29 corrente in occasione delle Corse a Busetta il tratto di strada in lavoro verrà temporaneamente riaperto al transito.

Un ladro di pantofole

In seguito a denunzia sporta dal calzolaio Hassuna ben Hag Alì Dribica, di anni 30, da Tripoli, gli agenti della Direzione di Polizia hanno tratto in arresto il pregiudicato Abdelmola ben Kalifa ben Taief, di anni 35, da Sorman, autore di furto di un paio di ciabatte ricamate in argento del valore di lire 150.

La pioggia

Nella seconda decade di marzo si è avuto un repentino cambiamento nella situazione meteorologica, con un brusco ritorno al freddo (tanto che nella Tripolitania costiera si sono verificate le più basse temperature della stagione, e sul Gebel si è avuto perfino il ghiaccio) e con la ricomparsa delle pioggie che in qualche giorno hanno raggiunto una intensità inusitata, spesso accompagnate da fenomeni temporaleschi con grandine. Di quest'ultimi, si è avuto la maggiore manifestazione (presso che generale in tutta la Tripolitania settentrionale) nella notte sul 23.

Si sono raggiunte pertanto dal 1° ottobre 1924 a tutt'oggi, le seguenti cifre di pioggia:

Pioggia caduta dal 1° ott. al 23 marzo 1925: Tripoli 517,2; Azizia 284,2; Tarhuna 234, 7; Garian 330,6; Zuara 402,3; Zavia 516,9; Psida 261,3; Fonduk ben Gascir 333,9.

Pioggia caduta dal 1° marzo 1925 al 23 marzo 1925: Tripoli 37,7; Azizia 71,5; Tarhuna 68,8; Garian 49,1; Zuara 89,1; Zavia 106,2; Pisida 23,8; Fonduk ben Gascir 76,0

Risulta pertanto che la pioggia in Tripolitania è stata quest'anno non solo insolitamente abbondante in ogni località (dato il breve periodo in cui si è manifestata) ma anche si è protratta eccezionalmente fino a raggiungere in marzo, una cifra circa quattro volte superiore a quella assegnata dalla media normale (24,4) a questo mese.

A. FANTOLI

Avviso

Tutti coloro che hanno camere mobiliate disponibili per il prossimo aprile durante il periodo in cui giungeranno a Tripoli i turisti per le varie gare sportive, sono pregati di darne avviso a questo Municipio (Economato) che previa visita delle camere ne farà l'assegnazione ai richiedenti.

I prezzi saranno fissati d'accordo con questo Municipio.

Il ballo dell'Associazione Studentesca

Nel grande salone dell'ex Parlamento ebbe luogo sabato sera la festa danzante, organizzata dalla associazione studentesca di Tripoli.

Vi intervennero molte signore e signori, quasi tutti genitori di una folla gaia e rumorosa di alunni delle nostre scuole medie.

Alla fine del ballo ci fu l'estrazione di una lotteria consistente in vari oggetti d'argenteria. A questo proposito, ci vengono comunicati i numeri 0148 e 0381 rispettivamente 3 e 4° premio che non sono stati ritirati.

Circolo "Canottieri,,

Si avvertono i soci che quest'oggi avrà luogo il consueto brillante the al Club Canottieri

Lavori Femminili

Presso la Ditta Paolillo trovansi esposti lavori eseguiti nel Laboratorio Ind. Femm. It. — Per prezzi ed ordinazioni rivolgersi in Via dei Bastioni N. 66.

Corriere Sportivo

La 2ª partita di domenica

Canottieri Fulgor

Alle 16,17 la partita si inizia al fischio dell'arbitro sergente Crespi, ed il giuoco, pur svolgendosi sotto una pioggia torrenziale, si manifesta vivacissimo.

I rosso-neri del Fulgor scattano subito all'attacco ed impegnano il portiere della Canottieri che se la cava abbastanza bene. I Canottieri però rintuzzano immediatamente l'attacco avversario con una bella discesa che obbliga la difesa fulgorina a salvarsi in corner. L'attacco però non desiste e continuando a premere le difese avversarie tanto che alle 16,27 provoca un fallo di mani che essendo stato commesso nell'area di rigore decide l'arbitro a concedere ai giallo-azzurri un calcio di punizione che segna il primo punto a favore della Canottieri

Il campo reso pesante dalla pioggia non permette un giuoco brillante ai Canottieri, che pur insistendo nell'attacco non riescono a concludere felicemente le loro magnifiche discese, mentre i fulgorini si difendono a denti stretti. Assistiamo a due bellissime parate del minuscolo portiere fulgorino che molto bene ha sostituito il bravo Leonardi ancora infermo. Alle 16,53 in una mischia sotto porta i Canottieri riescono a segnare il loro 2° punto e dopo poco senza altro di notevole termina il primo tempo.

La ripresa inizia sempre sotto l'acqua che non ha smesso di cadere abbondantemente, ciò che rende il campo più che mai greve. I giuocatori sono obbligati a miracoli di equilibrio nel calciare il pallone anch'esso pesante per la pioggia ed il fango. Notiamo una magnifica discesa dei fulgorini, che provoca una mischia sotto il goal dei Canottieri, e di ciò ne approfitta il mezzo sinistro dei rosso-neri per calciare di sorpresa in porta e segnare l'unico loro punto.

La partita continua, ed i fulgorini minacciano seriamente il pareggio, ma a 15 minuti dalla fine l'arbitro crede opportuno di dovere sospendere il giuoco per l'impraticabilità del campo. E' questo un grave errore dell'arbitro, il quale non avrebbe dovuto a pochi minuti dalla fine prendere questa decisione, che resta in sua facoltà soltanto quando l'impraticabilità del campo risulti tale da non permettere al pallone alcun rimbalzo e cioè quando questo venisse a galleggiare nell'acqua. Tale inopportuna sospensione porterà sicuramente all'annullamento della partita

KEEN

Movimento dei Piroscafi

Il piroscafo «Cagliari» giungerà giovedì 26 corr.; da Genova, Livorno, Messina e ripartirà il 27 corr. per Bengasi e Massaua.

Il piroscafo «Porto Torres» partirà venerdì 27 corr. alle ore 22 per Homs, Sliten, Misurata, Sirte, Bengasi, Tolmetta, Apollonia, Derna, Tobruk.

Il piroscafo «Piemonte» prossimamente diretto per Genova accettando merci.

Cambi su Roma

Parigi	127.775
Londra	117.6875
Svizzera	474.65
New York	24.02
Bruxelles	124.50

R. UFFICIO AGRARIO
Sezione Meteorologica

Osservazioni del 24 Marzo 1925

Stazioni	Gradi mas.	Gradi min.	Direz. vento	Stato cielo	Pioggia
Tripoli	19 2	9.7	S	6	0.0
Azizia	20.8	7.9	S	10	0.0
Gadames	23.0	?	S	9	0.0
Garian	13.2	5.8	S	10	0.0
Zuara	20 2	10.1	SE	6	0.0
Tarhuna	15.0	8.0	S	3	0.0
Zavia	20 1	8.5	SE	9	0.0
Homs	18.0	5.0	S E	0	0.0
Misurata	14.5	10.0	SE	2	0 0

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

Servizio pubblico automobilistico

Il servizio Automobilistico «La Garibaldi» rende noto al pubblico che ogni Giovedì mattina parte da Tripoli per Homs - Misurata e viceversa un'autovettura portando viaggiatori e merci a prezzi di assoluta convenienza.

Ogni viaggiatore avrà diritto ad un bagaglio di 25 Kg. gratis.

Per prenotazioni e informazioni rivolgersi, Friggitoria Stefano Noto - Piazza Italia.

Per i ritardatari di S. Giuseppe

La Ditta Battista e Bar Avellino in Suk el Turk 144 mercoledì 25 corrente, (l'Annunziata) metterà in vendita le squisite Zeppole dolce di rito.

All'alba di ieri, si spense, serenamente piamente come visse, fra le braccia dei suoi figli, all'età di 76 anni la Signora

MARIA FONTANAZZA

I figli Cosimo e Giuseppe Leonardi, la nuora Elvira, i nipoti Maria ed Attilio, con l'animo straziato ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo stamane alle ore 9 movendo dalla casa dell'Estinta Dhara Grande ?

Il presente annunzio vale come partecipazione.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Serata in Onore del cav. **Amodio** con la brillantissima commedia del Gr. Uff. **E. Scarpetta**

MANICOMIO

3 ore di grande ilarità

Nessuno manchi questa sera al Miramare.

Spettacolo indicatissimo per famiglie.

Date le simpatie che gode a Tripoli questo eccellente attore napoletano, siamo sicuri di vedere una sala rigurgitante del miglior pubblico Tripolino per tributare meritate feste a questo attore di buona lega, che pur troppo ne và scomparendo la razza.

Alhambra

GRANDE AVVENTURA AMERICANA In 6 parti — Protagonista Peard White.

Il Vero colosso della Cinematografia Americana.

Una figura di bandito fosca e truce, sommamente drammatica. Rapinatore audace, egli non arretra innanzi ad alcun ostacolo e di ogni scacco deve trarne sanguinosa vendetta

Il film si svolge tutto in un ambiente di avventure e di rischio

Avvincenti sensazioni

Al Circolo di Ballo della Dahra

Pieni di luce e di giovinezza i locali del Circolo Ballo Dahra ... la sera di sabato 21 corr ... scelta di abili e distinti ballerini e ballerine

Gran numero di soci ed invitati vi erano convenuti per potere, anche nel divertimento contribuire sia pur modestamente alla fiorente Casa del Latte fondata da S. E. la Contessa Volpi

Dall'incasso Lire 1512 devesi arguire che il numero degli intervenuti fu esorbitante

Nell'intermezzo venne estratta una piccola lotteria a premi, e le Signorine Bezzina e Troi si produssero in scelte romanze, e furono molto applaudite

Gli onori di casa vennero signorilmente fatti dal simpatico Presidente Sig. Vincenzo Maggio il quale spende tutta la sua attività per il continuo sviluppo del Circolo

Annunzi Economici

CERCASI ... piazzista. — Rivolgersi Agenzia Giusto.

CERCASI cuoco o cuoca pel Commissario della Gefara. Rivolgersi Commissariato Suk-el-Giuma

DOCUMENTI personali intestati signor Osenda Carlo sono stati rinvenuti e depositati presso la Delegazione Circondariale di Tagiura.

RICAMO. — Signora impartisce lezioni individuali. Fornisce disegni su carta, tela; 6° Zenghet Hamman ex 81° Lanterna (casa nuova).

Direttore responsabile VINCENZO SERIO
Tip. Nuova Arti Grafiche

Tariffa di pubblicità
sul nostro giornale

Intera 4ª pagina L. 240. Mezza L. 135. Un quarto L. 70. Un ottavo L. 35. Un sedicesimo L. 20.

Per 10 inserzioni riduzione del 15%, dalle 10 alle 25 del 25%, dalle 25 alle 50 del 30% dalle 50 in poi 5%.

Avvisi economici L. 0,40 a parola, minimo L. 5. In neretto L. 0,60 a parola minimo L. 7.

Per domanda d'impiego L. 0.20 a parola, minimo L. 7.

Annunzi in arabo aumento del 50%, arabo-italiano il doppio.

Asterischi in cronaca: nozze, culle, onomastici, ringraziamenti e necrologi L. 30.

Annunzi giudiziari, notarili, trasferimenti vendite e comunicati in genere L. 2 a riga o spazio di riga.

Avvisi di riunioni, convocazioni d'assemblee, annunzi vari di circoli e associazioni L. 1 a riga o spazio di riga.

ANNO XIV. N. 70 TRIPOLI, Giovedì 26 Marzo 1925 Cent. 20

LA NUOVA ITALIA

CORRIERE DI TRIPOLI

QUOTIDIANI POLITICI RIUNITI

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo, N. 74 Telefono 78

Rappresentanza esclusiva per la pubblicità in Italia U. M. Raffaelli S. Gregorio 28 - Milano (29)

Abbonamenti: Anno L. 56 - Semestrale L. 30 - Trimestrale L. 16 — Estero Fr. 70.

Conto Corrente con la Posta

I lavori della Camera

ROMA, 25 (Sabelli). — Alla Camera nella seduta antimeridiana si inizia la discussione sullo stato di previsione di spesa del Ministero dell'Economia Nazionale.

Parlano Josa, Rocchioni e Zimolo che chiede il ripristino del dicastero d'agricoltura.

Nella seduta pomeridiana il deputato Re rievoca con dolore la catastrofe che colpì gli Stati Uniti e prega di far pervenire condoglianze al Rappresentante di quella Nazione. La Camera si associa.

Il Presidente annunzia che l'on. Casalicchio insiste sulle dimissioni, ma la Camera le respinge nuovamente.

Si riprende quindi la discussione sul bilancio dell'Economia.

—«x»—

Un atto di affettuosa cortesia del Sovrano verso l'on. Mussolini

ROMA, 25. (Sabelli). — Il Ministro della Real Casa senatore Mattioli Pasqualini si recò stamane nell'abitazione dell'on. Mussolini per esprimergli a questo i rallegramenti del Re per la sua riacquistata salute.

L'on. Mussolini pregò il senatore Mattioli di porgere i suoi più vivi ringraziamenti al Sovrano e lo incaricò di informare Sua M. il Re che egli desiderava recarsi da lui domani giovedì. Più tardi S. M. il Re concesse la richiesta udienza speciale per giovedì.

L'on Viola ricevuto dal Re

ROMA, 25. (Sabelli). — L'on. Viola, presidente del disciolto Consiglio dell'Associazione Combattenti è stato ricevuto oggi da S. M. il Re, il quale lo ha trattenuto in un cordiale colloquio che è durato oltre quaranta minuti.

Interrogato su tale colloquio da alcuni giornalisti l'on. Viola così si è espresso: Appena chiesta un'udienza al Sovrano in nome mio e dei miei colleghi, essa ci venne subito concessa.

I fascisti non dovranno scandalizzarsi quando saremo costretti a prendere le misure necessarie.

Tale dichiarazione però non suscita soverchie impressioni perchè la *Stefani* annuncia che il Triumvirato nominato a reggere il Consiglio dell'Associazione Combattenti sarà domattina anch'egli ricevuto dal Sovrano.

Tutti ormai conoscono quale squisito tatto eserciti nelle sue funzioni Re Vittorio Emanuele, e come Egli sia sempre molto sereno nei suoi giudizi.

Quindi è da ritenersi che prima di poter emettere un giudizio in proposito, il Re non vorrà semplicemente ascoltare la campana dell'on. Viola, ma intenderà essa edotto della situazione dei combattenti anche dalla voce del triumvirato.

Il Re inaugurerà la Campana dei Caduti

TRENTO, 25. — E' assicurato l'intervento del Re alla solenne cerimonia inaugurale della Campana dei Caduti che avrà luogo in giugno a Rovereto. Per l'occasione accorrerà pure alla eroica città redenta un pellegrinaggio di madri e vedove di caduti.

Il furto al Ministero dei LL. PP.

ROMA, 25. — Appena scoperto il furto alla cassa forte del Ministero dei LL. PP. on. Giuriati alcuni giornali hanno dato notizia della scomparsa di alcuni documenti concernenti l'inchiesta sui residuali di guerra ed i lavori pubblici del Mezzogiorno.

Un comunicato ufficioso dell'Agenzia *Stefani* mentisce recisamente tutto ciò.

In merito allo stesso furto alla Camera è stata presentata un'interrogazione degli on. Viola e Bavaro.

La cremazione di cento milioni

ROMA, 25. — Alla presenza del Ministro De Stefani, del Presidente della Giunta del Bilancio Andrea Torre, il sottosegretario Spezzotti, si avolse presso l'officina gas di San Paolo la cremazione di cento milioni di biglietti di stato che non saranno sostituiti.

L'on. De Stefani disse agli intervenuti che l'operazione rappresentava la prova di fatto delle direttive del Governo ed anche insieme la più pura e spirituale forma di pagamento dei debiti pubblici per cui creditore non è in un regime di corso forzoso il singolo ma un ente astratto, la Nazione, che oggi per propria virtù inizia il riscatto della propria valuta.

Allontanatosi il Ministro l'operazione continuò sotto il controllo dei funzionari competenti.

Un' interrogazione sui decreti per i nuovi aumenti di tasse.

ROMA, 25. — Il deputato liberale on. Boeri ha diretto un'interrogazione al ministro delle Finanze, «per conoscere quali motivi di particolare urgenza lo abbiano indotto a ricorrere — in periodo di Camera aperta — ad un decreto-legge per i provvedimenti tributari in materia di bollo, scambi commerciali, concessioni governative, assicurazioni, negoziazioni e teatri; e per conoscere inoltre come di tali motivi non abbia sentito la necessità di fare alcun cenno nell'ampia relazione al Re che accompagna e illustra il decreto-legge 5 marzo 1925 n. 258».

I Reali d'Inghilterra lasciano Livorno

LIVORNO, 25. (Serv. Radtel.). Lo yacht reale inglese con a bordo i Sovrani d'Inghilterra lasciò stamane il porto di Livorno.

La petizione del generale Cavaciocchi

ROMA, 25. — La Giunta delle petizioni, riunitasi stamane, sotto la presidenza dell'on. Gemelli, ha preso in esame la nota petizione inoltrata dal generale Cavaciocchi, con la quale l'ex comandante del IV Corpo d'armata chiede di essere sottoposto al giudizio di un Consiglio disciplina per l'accertamento delle azioni da lui svolte nel settore affidatogli durante i giorni che precedettero il disastro di Caporetto.

La Giunta dopo breve discussione, ha provveduto alla nomina del relatore, nella persona dell'on Gemelli.

Nessun nuovo accordo italo-britannico per l'Africa del Nord

LONDRA, 25. — Avendo un deputato domandato alla Camera dei Comuni se sia stato stipulato un trattato o sia intervenuto un accordo od un'intesa qualsiasi a conclusione delle conversazioni avvenute tra il Ministro degli Esteri Chamberlain ed il Governo italiano circa la situazione nel Nord Africa, il sottosegretario per gli Affari esteri ha risposto negativamente aggiungendo che Chamberlain non ha apportato alcuna modificazione alle preesistenti obbligazioni britanniche relativamente al Nord Africa.

Lo sconforto di una giovinetta avvelenatasi con 40 pasticche di chinino.

ROMA, 25. (Sabelli). — La ventitreenne Virginia Baldazzi, fu Raffaele, nativa di Roma, calzolaia, dimorante a via dei Coronari, n. 139 ha cercato per fine ai suoi giorni ingoiando l'una dopo l'altra (ma brava!) quaranta pasticche di chinino!

Trasportata sofferente all'ospedale di S. Giacomo, è stata sottoposta dai sanitari alla lavanda dello stomaco (dopo aver provato cosa sia la lavanda dello stomaco lo stanco di vivere impreca al momento in cui si è avvelenato) e quindi ricoverata in corsia.

Sulle cause che l'hanno spinta a una cura intensiva di chinino essa non ha voluto dir nulla.

Dal canto loro i famigliari han dichiarato di non sapersi spiegare il gesto della giovine Virginia.

Si tratta forse (come quasi sempre si accerta poi in simili casi) di una disillusione in amore?

Crediamo che alla domanda si possa senz'altro rispondere affermativamente.

Un messaggio dell'on. Farinacci ai fascisti

ROMA, 25 (Sabelli). — Da Cremona l'on Farinacci diresse ai Fascisti d'Italia un messaggio esprimente a nome del Duce il suo entusiastico compiacimento per le imponenti cerimonie del fascismo.

Il messaggio dice che le manifestazioni offersero al mondo la prova palese quali sieno effettivamente le forze del fascismo e quale la sua maturità politica.

Le adunate del 22 e del 23 marzo dimostrarono che se il fascismo è isolato da altri partiti è circondato ed assistito dal popolo che vede in lui il sicuro avvenire della Nazione.

Il messaggio termina con il grido: Viva il Duce Amato. Viva il partito fascista. Viva il Popolo Italiano!

L'arma del cielo in Italia

verrà definitivamente sistemata

Una medaglia al valore aeronautica

ROMA, 25 (Sabelli). — Il «Popolo d'Italia», dice che il Commissario dell'Aeronautica ha ultimato una serie di provvedimenti, intesi a dare una sistemazione definitiva alla arma del cielo.

Verrà inoltre istituita una medaglia militare aeronautica per ricompensare i lunghi servizi in volo: questa medaglia costituirà un distintivo di alta importanza morale, che sarà concessa a ristrettissimo numero di persone.

—«x»—

L'Accademia Aeronautica sorgerà a Capo di Chino.

ROMA, 25. (Sabelli). — L'onorevole Mussolini, continuando nell'esame delle questioni riguardanti il Comune di Napoli, con l'intervento del generale Bonzini, ha definita la istituzione a Napoli dell'Accademia Aeronautica.

E' stata firmata una convenzione con il R. Commissario di Napoli ed approvata dal Presidente per la quale l'Accademia sorgerà presso il campo di volo di Capo di Chino.

I lavori si inizieranno entro l'anno, essendo stati approvati anche i relativi piani di essi.

Il Re inaugura l'esposizione Biennale

ROMA, 25. (Sabelli). — Stamane S. M. il Re ricevuto dagli onorevoli Ministri Federzoni, Fedele e Di Scalea e da numerose autorità inaugurò al palazzo dell'Esposizione in via Nazionale la Terza Biennale Romana.

Il Sovrano visitò le sale soffermandosi lungamente in ciascuna di esse complimentandosi per gli organizzatori e per gli artisti espositori. All'uscita dell'esposizione il Re fu vivamente acclamato dalla folla.

Una fantastica alleanza tra Italia e Gran Bretagna

PARIGI, 25. — Un giornale straniero aveva annunciato che Mussolini aveva offerto al Governo di Londra un'alleanza mediterranea dalla quale la Francia sarebbe stata esclusa. Secondo la stessa notizia, Chamberlain avrebbe risposto con un rifiuto a questo progetto d'accordo.

L'ambasciatore d'Italia a Parigi, barone Avezzana, autorizza la stampa francese a smentire nel modo più categorico l'informazione, che non risponde in nessun punto alle direttive del Governo di Roma.

L'ambasciatore ha immediatamente telegrafato a Mussolini perchè faccia smentire ufficialmente la cosa, testimoniando la cordialità delle relazioni franco-italiane.

Aeroplani guidati dalla telegrafia senza fili

LONDRA, 25. — Si stanno compiendo in Inghilterra degli importanti esperimenti di atterraggio di aeroplani di notte o durante il tempo nebbioso, dirigendoli con comunicazioni radiotelegrafiche. Le esperienze hanno dato ottimi risultati.

Per mezzo di queste comunicazioni i piloti possono precisare le posizioni nelle quali si trovano. Altre esperienze all'oscuro o con la nebbia sono state fatte con potenti riflettori che possono lanciare fasci di luce fino a cinquecento metri.

La galanteria del ladro

NEW YORK, 24. — Miss Violet Tomson dormiva nella sua candida cameretta nella villa paterna a Kensington e sognava forse ancora la ebbrezza d'un giro molle di boston. All'ingiro alla rinfusa c'era la sua veste da ballo, i dessous vaporosi, le scarpine, la ricca pelliccia ed i gioielli. Verso le due di notte un vetro della finestra venne infranto ed un uomo penetrò nella camera. Muta, paralizzata dallo stupore, la bionda miss Violet vide lo sconosciuto (giovane, elegante, non brutto) afferrare il suo mantello di pelliccia, intascare i gioielli, fare un pacco di altri oggetti di valore ed avvicinarsi al suo letto. Il ladro — ch'era lo scalatore di facciate signorili, Harry Montimer — le diede un bacio sulla bocca e poi, col fardello, si allontanò per la stessa via d'ondera venuto. Forse miss Violet avrà ripreso sonno come dopo un incubo... agrodolce, ma il freddo della notte di febbraio e la sparizione degli oggetti l'avranno presto convinta di non aver sognato. E mosse denunzia contro il ladro doppiamente temerario che, scoperto, passò al carcere malgrado... il bacio.

Il mistero d'un bimbo abbandonato

ROMA, 25. (Sabelli). — L'altro giorno al Lungotevere Vallati, presso la Legazione d'Austria, venne trovato un bambinello piangente che non seppe rispodere alle domande rivoltegli.

I carabinieri di guardia alla Legazione austriaca e quanti si trovavano sul Lungotevere scorsero il piccino seduto su di una banchina, solo, solo, che piangeva sommessamente.

Si pensò che la mamma si fosse allontanata un momento per qualche compera e lo si tenne soltanto d'occhio.

Trascorso del tempo, un'ora almeno, le brave popolane del rione cominciarono a interessarsi alla sorte del fanciullino e gli si avvicinarono sperando che sapesse dir qualcosa.

Nulla invece.

Il mitile Papa visto che stava per scendere la notte, prese fra le sue braccia il poverino e lo accompagnò all'ufficio di pubblica sicurezza di Santo Eustachio.

Indosso nulla aveva che potesse condurre alla sua identificazione.

Molte le ipotesi, ma sinora nessuna di esse ha più fondamento delle altre.

Dato che più che 24 ore sono trascorse dal momento in cui il poveretto piccolo fu trovato solo e piangente sul Lungotevere, non sembra purtroppo si possa più pensare ad uno smarrimento.

I genitori del piccolino non si sarebbero affrettati a sporger denunzia della scomparsa alla polizia?

Nessuna denunzia di scomparsa essendosi avuta, si può ritenere che il poverino sia stato abbandonato volontariamente.

—«x»—

Nuovi interrogatori a Regina Coeli

Roma, 25 (Sabelli). — La Commissione permanente d'istruttoria dell'Alta Corte presieduta dal sen. Zuppelli s'intrattenne lungamente a Regina Coeli.

Essa esaurì l'interrogatorio di Cesare Rossi, interrogò l'austriaco Tirschewelda che è indiziato con altri degli esecutori materiali della uccisione dell'on. Matteotti ed interrogò a lungo Filippelli.

Una città del Perù completamente distrutta

NEW YORK, 25. — Si ha da Lima che la città di Trujoo, terza città del Perù come importanza, è stata completamente distrutta dalle inondazioni causate dalle pioggie. Gli abitanti si sono rifugiati sugli altipiani presso la città.

La tuba al deputato

BERLINO, 25. — La «Vossische Zeitung» racconta nella sua edizione di stasera una graziosa presa in giro fatta da un gruppo dell'associazione repubblicana nero-rosso-oro, al dottor Walrath, deputato al Reichstag, ex borgomastro ed ex sottosegretario di Stato. Era stato notato che il Walrath aveva partecipato ai recenti funerali di Ebert in cappello a cencio, mentre tutte le altre autorità della Camera e dei singoli Stati erano intervenuti programmaticamente col cilindro. Il gruppo Unna dell'associazione nero-rosso-oro ha regalato al dottor Walrath un capello a cilindro, accompagnandolo colla seguente letterina:

«Considerato che noi siamo convinti che Vostra Signoria, nella sua qualità di ex borgomastro e di ex sottosegretario di Stato, sappia benissimo cosa voglio dire intervenire in forma ufficiale ed una cerimonia considerato che Vostra Signoria avrebbe partecipato ai funerali della maggiore autorità dello Stato in cilindro se ne avesse posseduto uno; premesso quanto sopra ci prendiamo l'onore di spedirgliene uno come regalo. La misura da noi scelta (60 centimetri di circonferenza) dovrebbe corrispondere esattamente alla grossezza della testa di Vostra Signoria».

Due alberghi distrutti dal fuoco a New York

NEW YORK, 25. — Gli alberghi Bricker e Palma Beak, i due più grandi alberghi della elegantissima spiaggia di Palm Beach sono stati distrutti interamente dal fuoco. I danni ascendono a due milioni di dollari.

L'incendio ebbe origine in una camera da letto del Bricker, da una stufa elettrica surriscaldata.

Dei bene intenzionati improvvisati pompieri, per mandar via il fumo, aprirono le finestre, determinando una corrente d'aria che fece divampare l'incendio facendogli assumere proporzioni fenomenali.

La pressione degli idranti per giunta era insufficiente. Alcuni tizzoni ardenti portati dal vento incendiarono poi il Palm Beach che, come il Bricker era interamente costruito in legno.

Nei due alberghi vi erano cinquecento ospiti e tutti, a quanto pare, si sono salvati.

Si ha tuttavia il sospetto che una coppia di vecchi coniugi sia perita nell'incendio del Bricker.

La polizia custodisce le rovine che gli abitanti hanno già un poco saccheggiato.

Che denti!

MADRID, 25. (Serv. Radtel.). In una villa di Barcellona due individui facevano a pugni, quando un ispettore di polizia si intromise per separarli. Disgraziatamente un dito dell'ispettore nel trambusto penetrava nella bocca di uno dei litiganti. Questi chiudeva la bocca e l'ispettore cadeva svenuto mentre il litigante se la svignava a tutta corsa.

Purtroppo portava seco in bocca non solo il dito dell'ispettore, ma anche un anello d'oro che vi stava infilato e con l'anello un diamante di 5000 lire che vi era incastonato. Il teppista con un solo morso aveva asportato di netto il ditto del rappresentante della legge.

L'industria bellica della Germania

BERLINO, 25. — Il membro del direttorio delle officine Krup confutò ai giornalisti stranieri le affermazioni della stampa parigina circa la potenzialità delle officine Krup assicurando che delle ventitrè macchine esistenti al 1° novembre 1918 ne vennero distrutte per ordine della commissione militare interalleata di controllo militare 9.173, e quindi ogni fabbricazione clandestina di materiale da guerra si è resa impossibile poichè furono distrutti contemporaneamente 293 laboratori nonchè tutti gli impianti per gli esercizi di tiro.

Una famiglia prolifica

BERLINO, 24. — Una diligente famiglia è quella dell'operaio Becker, di Nassau. La moglie, dell'età di 47 anni, haregalato al marito di 48 anni, alcuni giorni fa, il 27° figliolo, e nello stesso giorno la figlia ventunenne della coppia, metteva al mondo due gemelli.

La più antica città del mondo

NEW YORK, 25. — Degli esploratori hanno scoperto nello Stato della Nevada del Sud la città indiana più antica del mondo. Essa doveva esistere oltre diecimila anni or sono e la scoperta è assai più importante di quella fatta in Egitto ed in Mesopotamia.

La città è rimasta seppellita fino ieri sotto la sabbia, essa è immensa e s'estende per oltre nove chilometri lungo le rive fangose di un fiume fra S. Tommaso e Overton.

Dei grandi scavi dovranno ancora essere fatti per poter studiare in che modo vivevano questi indiani di cento secoli fa; quanto si sa finora è che la regione dove è avvenuta la scoperta oggi aridamente desertica, un tempo doveva essere florida e ricca.

Ventimila persone senza tetto a Tokio

TOKIO, 25. — Nell'incendio scoppiato nella parte settentrionale della città sono andate distrutte 3000 case. Ventimila persone sono rimaste senza ricovero. I pompieri sono riusciti a domare l'incendio.

I delegati tedeschi partono per Parigi

BERLINO, 25. (Serv. Radiotel.). — Nei prossimi giorni i delegati del governo tedesco si recheranno a Parigi per intervenire nella conferenza col consiglio degli Ambasciatori sulla questione della restrizione delle costruzione imposta dall'ultimatum di Londra alla industria aeronautica tedesca.

Curiosità storiche vendute all'asta

PARIGI, 25. — In una vendita all'asta d'una collezione di curiosità storiche che si effettua a Parigi un bastone da maresciallo è stato aggiudicato a 20 mila franchi. Si tratta del bastone del maresciallo di Belluno [illegible] minato [illegible] estremo suo pure d'oro massiccio. Porta la seguente iscrizione: «Perrin, Victor, duc de Belluno».

Un fucile d'onore, offerto dal Primo Console [illegible] stato aggiudicato a 6500 franchi, infine un fucile a pietra focaia, dono di Luigi XV al suo medico, è stato venduto a 4000 franchi.

L'aristocrazia degli zingari

PARIGI, 25. — Anche gli zingari hanno la loro aristocrazia. Otto famiglie di zingari autentici vivono ancora in Francia, mentre in Inghilterra non sono che sei, e dodici in Spagna. La Russia aveva parecchie famiglie nobili zingaresche; esse erano ricevute a Corte: non si sa che cosa sia avvenuto di loro dopo l'avvento dei bolscevichi. Per secoli e secoli gli zingari vagarono attraverso l'Arabia, l'India [illegible] l'Europa [illegible] superstiti dell'antica stirpe. Gli zingari nomadi che compaiono qua e là non appartengono affatto a codesta stirpe e non hanno diritto a portarne il nome. I veri zingari dice l'«Excelsior» — sono i ricchi e non lavorano che per loro piacere. Sono orgogliosi dell'antichità delle loro famiglie e i loro alberi genealogici risalgono ancora a un millennio. Molti possiedono preziosi gioielli tramandati da padre in figlio. Una signora che è vissuta sotto le loro tende [illegible] che in realtà [illegible] sono gli unici aristocratici autentici che siano in Europa.

Contrabbando di diamanti

PARIGI, 25. — Telegrafano da New York che il primo commissario del piroscafo americano «[illegible]than», giunto ieri nel porto, è stato arrestato nel momento in cui tentava di introdurre in contrabbando dei diamanti, non montati per un valore di quaranta mila dollari. Si crede che il commissario si dava da qualche tempo al contrabbando delle pietre preziose e che spartiva i guadagni con un negoziante di Anversa, suo complice.

Rivolta a bordo di una nave inglese

PARIGI, 25. — Il «Mat[illegible]» di Bucarest che l'equipaggio [illegible] nave inglese, il [illegible] giunto nel porto di C[illegible] si è rivoltato. Il console d'Inghilterra Schmidt ha dovuto chiedere il concorso delle autorità militari.

Si attribuisce la rivolta al fatto che i marinai, in maggioranza russi, appartenenti al vecchio [illegible] di Wrangel, volevano [illegible] il capitano della nave per [illegible] narsi di questa e andare in Russia. L'ordine ha potuto [illegible] to e l'equipaggio è stato sostituito.

Il più raro uccello del mondo

LONDRA, 25. — A mezzo di un dirigibile sono giunti al Palazzo di Cristallo di Londra... 66 viaggiatori aerei, i quali fino a poco tempo prima si servivano per viaggiare di un loro mezzo tutto peculiare: delle ali. Ed invece, essi hanno viaggiato ingabbiati. Si trattava di una spedizione d'uccelli rarissimi, i più rari del mondo, il cui valore è stabilito nella non lieve somma di... cinque milioni di lire italiane.

Per chi voglia sapere quale sia il più raro uccello fra questi, e, per conseguenza il più raro del mondo sappia che esso è un... modesto canarino della Nuova Zelanda, di un bel colore... nero velluto! Seguono, per rarità, delle cocorite chiacchierone, delle capinere... bianche, degli uccelli del paradiso con la testa nera, tali uccelli zucchero (?) ed altri di minor conto. Fra le personalità che erano a ricevere la preziosa spedizione di volatili si trovava il principe giapponese Taka Tsukasa, presidente della Società Ornitologica Giapponese, venuto apposta per acquistare un canarino nero valutato centomila lire!

Un delfino di un quintale e mezzo che prende il volo

PARIGI, 25. — Attualmente alcune squadre di operai stanno procedendo a riparazioni alle due fontane che ornano la piazza della Repubblica. Era stato tolto il delfino di bronzo, del peso di 150 chilogrammi, che si trova nel mezzo di una delle fontane. L'altro giorno un individuo con una blouse da operaio dicendosi incaricato dall'imprenditore dei lavori, pregò gli operai di darzli una mano per trasportare il delfino su un carretto che egli aveva portato, poichè si doveva procedere ad una riparazione nella fusione interna del delfino. Gli operai ben volentieri aiutarono il loro preteso compagno e il pesante bronzo venne caricato nella carretta. E quegli se ne andò. L'ispettore [illegible] vori si meravigliò della scomparsa del delfino e si venne spiegato quanto era avvenuto. L'imprenditore dei lavori dichiarò di non aver inviato nessuno a prendere il delfino, per il quale, del resto, nessuna riparazione era prevista. All'ingegnere capo della città di Parigi non rimase altra consolazione che quella di denunciare il fatto alla polizia.

Notizie a fascio

BERLINO 25. — La Renania si [illegible] a celebrare solennemente il Millennio della sua separazione dalla Francia appartenendo dal 925 alla Germania.

PARIGI, 25. — Il direttissimo Bordeaux Parigi deragliò presso Poitiers. Vi furono numerosi morti e feriti.

PARIGI, 25. — Il Gruppo di sinistra repubblicano del senato si occupò della discussione del bilancio e della questione dell'ambasciata presso il Vaticano per cui si mostrò favorevole per considerazioni di interesse nazionale.

Il gruppo si dichiarò poi contrario alla nomina di uno incaricato di affari presso il Vaticano che dovrebbe occuparsi solo della questione dell'Alsazia - Lorena.

Divagando ... ...

ANNOTTANDO....

Una sera dell'estate passata un giovanotto fatuo ebbe a domandare al Principe Maffeo Sciarra, testè defunto, e che in gioventù era stato un rinomato conquistatore di bellissime donne, quale fosse stata la signora che più gli era piaciuta nella vita.

Con molta tranquillità e molta flemma lo Sciarra rispose: Mia moglie!

Risposta che insieme all'omaggio cavalleresco reso alla donna eletta a compagna della sua vita, dal discendente della casa Barberini, voleva esser anche una lezione di galateo a colui, che secondo la moda vivente, si attendeva dalle indiscrezioni inedite sulle infedeltà di signore tuttora viventi.

Disgraziatamente non sono oggi molti gli uomini che hanno di questi riguardi verso le donne.

Anzi purtroppo ve ne sono di molti che pur non avendo affatto ottenuto da una donna il più piccolo favore, non si peritano di vantarsi pubblicamente di quello che in realtà fu loro negato.

E quel che è peggio raramente si trova un altro uomo che fa comprendere al maldicente chiacchierone che l'atto che compie costituisce una «vera mascalzonata», detta nella maniera più chiara ed esplicita.

Un tempo chi teneva un simile contegno in pubblico locale, si sentiva sicuramente tirare nella faccia un bicchiere che gli lasciava una impronta abbastanza chiara dell'atto commesso, nè trovava poi in seguito chi lo rappresentasse in una vertenza cavalleresca.

Oggi purtroppo, tali reazioni sembrano tramontate; e raramente di fronte ad un volgare insulto detto ad alta voce contro una colpa che quella d'infischiarsene fieramente dei pettegolezzi di certi uomini inferiori, oggi si vede sorgere un uomo che prenda le difese della dama oltraggiata.

Sembra quasi che nessuno dei presenti conosca delle donne degne di rispetto.

Francamente in questo dichiaro che sono rimasto affezionato del passato, perchè questa è soprattutto una questione essenzialmente di educazione.

E nel passato si aveva questo giusto e chiaro criterio, che a guidare la condotta di una donna doveva bastare una sola persona ed era suo marito, se maritata, o suo padre se era zitella. Mai tale diritto dovesse esser devoluto ad un estraneo.

Oggi invece tutti gli uomini amano preoccuparsi della virtù d'una donna come se fosse in discussione quel proprio onore, del quale essi stessi, sono così poco gelosi quando si tratta di poter riuscire ad appendere, un cappello al chiodo!

Esaminato tutto ciò poi dal punto di vista del sentimento, mi sembra che fosse molto più dolce l'affetto o anche la conquista d'una donna quando essa costituisca una specie di dolce segreto personale, chiuso nel tiretto della propria scrivania fra il profumo di foglie di rose disseccate ed il nastrino di seta che racchiudeva le lettere dell'amata.

Ma ripeto. E' questione di gusti e di educazione.

E non vi è altro da sperare che presto fra i varii libri di testo nell'insegnamento nelle varie scuole del regno, venga compreso anche quel tale libricino di mons. Della Casa che costituisce ancor oggi un esemplare meraviglioso, per quanto raro, della nostra letteratura.

FARFARELLO

ELEGANZE PRIMAVERILI.

Fin dal mese di febbraio, quando ancora il cielo non ha abbandonato il suo mantello di nebbia le signore mettono nell'atmosfera tutt'ora grigia e nuvolosa la nota vitale che dà la prima sensazione luminosa del raggio di sole della stagione che sta per rinnovarsi, sulla pelliccia occorre ormai il cappello di paglia o di seta leggera; freschissime e variopinte corolle, piume morbide e spumeggianti, nodi artistici e coccarde variate in tutta la gamma dei colori, dalle tinte più violente fino alle più tenui si avvicendano sui cappelli di primavera. Si ritorna ai guanti, su tutta la linea; veramente le elegantissime non li avevano mai lasciati. In America si portano di tessuto di seta per le «Toilettes» da sera; in Inghilterra si porta molto il guanto in pelle «glacè» del colore del vestito. Anche rosa o azzurro se queste sono le tinte della «toilette». In Francia, per ora il guanto «Habillè» continua ad essere bianco. Ci sono novità anche nei guanti da passeggio. La moda oggi li vuole corti al polso con la giunta di un polsino risvolto taglia B «enforme» che si arrovescia sul dorso della mano.

Ricerca squisita di preziosità per questo risvolto, che è sempre foderato di seta della stessa tinta o in deciso contrasto con essa. E spesso ricamato e dipinto a motivi decorativi: fantastici e floreali, quando non porti addirittura un motto, un chiarimento o una sfida.

C'è poi un tipo di guanti scamosciati alla moschettiera con p[illegible] allissimo che nellatinta [illegible] carico quasi limone pallido si [illegible] moltissimo con il «taillcur, [illegible] te». La finezza del tessuto e la bicatezza della tinta ne fanno guanto di riguardo.

Per i vestiti è conservata [illegible] la linea diritta interam[illegible] so da qualche «gode»

I colori vanno sempre molto [illegible]; ma la nota dominante [illegible] na estate sarà la «mousseline» [illegible] pe georgette e crepe de Chine [illegible] pati. Per sera poco lamè e m[illegible] «mousseline» di seta.

I colori più in voga sono il «rosè» «perneuche» e un «bois de rose» del tutto diverso da quello dell'ultima stagione: chiaro e più vivace.

TAMARA

IDIOZIE.

— Mi hanno offerto un posto capo reparto in un magazzino mode. Che farest[illegible] nei miei pa[illegible]?

— In questo caso gli [illegible] buona spazzolata ed una smacchiata con la benzina.

CAMBIO DI CONSONANTE

Figlio del cervello...
Così dolce se...!

Spiegazione del gioco precedente
CIRCO STANZA

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

— Ma di che cosa si tratta? — interruppe Capanera.

— Non è tempo ancora, ti ripeto; e nulla posso dirti. Ne parleremo più in là, — aggiunse il *paglietta*, sorridendo furbescamente sotto i baffi.

Tacque un istante, come almanaccando qualche cosa nella sua mente, poi, rivolto al suo *cliente*, domandò:

— Dimmi: potrò io contare sulla tua assoluta discrezione?

Capanera non rispose: mise soltanto la mano aperta sul petto e sporse il gomito in avanti.

— E saresti capace di tirare un buon colpo di coltello?

— Per voi qualunque cosa, *avvocà* — disse il camorrista, con un risolino significativo sulle labbra.

— Ebbene, chiudendere a meraviglia. Tu sai che non sono avaro e che anche in caso di disgrazia, saprei farti uscire *libero e franco* dalla Corte Criminale.

— Non vi date pensiero di questo *Capanera* sa come regolarsi. Non è facile pigliarlo con le mani nel sacco. Mettetemi all'opera, e mi giudicherete.

— Resta, dunque, stabilito che, occorrendo, tu mi servirai a dovere. Si tratta di dare una solenne lezione ad un certo tale che t'indicherò.

— Comandatemi...

— Sta bene. Puoi ora ritirarti.

Il camorrista si levò per andar via.

— Aspetta, — soggiunse Florestano. — Domani ad un'ora di giorno, fatti trovare sotto il portone dell'ospedale dei Pellegrini. Posso aver bisogno di te.

— Ci sarò, — rispose *Capanera*, con prontezza soldatesca.

Ed uscì.

Florestano restò solo. Nella penombra della sua stanzetta di scapolo, coi gomiti appoggiati sul tavolo e la testa fra le mani, egli pensava chi [illegible] poche ore le cose erano [illegible] radicalmente [illegible] e che bisognava con[illegible] del tatto il piano che aveva concepito.

Ormai lo scandalo lungamente temuto minacciava di scoppiare. Bisognava a qualunque costo evitarlo ed impedire che Arnaldo si lasciasse trascinare a qualche confessione pericolosa.

— Come fare? A quale partito appigliars, se quell'uomo vivrà? — ripeteva egli a se stesso, come delirando. — Occorre provvedere e presto. Ma come? come?

Aveva detto a donna Clorinda di recarsi da lui di buon mattino; aveva avvertito *Capanera* di trovarsi all'alba sotto il portone dell'ospedale. Aveva gettato in mare tutte le ancore utilizzabili in quel momento di naufragio; ma il nuovo piano di battaglia non sorgeva ancora nella sua mente.

Arnaldo doveva tacere; questo risultato era necessario raggiungere; doveva tacere ad ogni costo,... vivo o morto.

— Solo i morti non parlano... — rifletté, d'un tratto, Florestano, con sinistro cipiglio; ma un istante dopo ebbe uno scatto di gioia ed un sorriso di soddisfazione gli contrasse le labbra.

Bastarono al tristissimo uomo pochi istanti di concentrazione, per completare il suo perfido disegno.

A donna Clorinda Sessa, l'istigatrice e la mezzana degli amori fra Arnaldo ed Amelia, egli affidava una difficile ed orribile missione. La megera era adatta alla delicata bisogna.

— E' fatta! — gridò, infine, trionfante.

Poi si levò, si stropicciò le mani, ripetette quasi ad alta voce:

— Il mio cattivo genio mi assiste! Se la morte non raggiungerà stanotte quel misero impastacreta, penserò io domani a tappargli la bocca.

Detto ciò, con un soffio smorzò il lume, e andò a riposare tranquillamente, sicuro che il nuovo sole gli avrebbe portato la buona fortuna.

* * *

Albeggiava ancora, allorquando il silenzio dominante nel solitario vico dei Pellegrini fu rotto dal pesante rotolio di una vettura, che si fermò presso il portone dell'ospedale. Da essa discesero un uomo in accurata *toilette* mattinale ed una donna di età inoltrata e col volto coperto da una fittissima veletta.

I lettori hanno compreso che quel l'uomo era Florestano di Carminati e quella donna era l'anima venduta di costui, donna Clorinda Sessa.

Non appena i due complici furono discesi, *Capanera*, che erain attesa, addossato al muro dell'ospedale, mosse loro incontro, e si sberrettò, salutando.

— Novità? — interrogò Florestano.

— Nessuna, — rispose a bassa voce il camorrista. Attendo i comandi vostri.

— Da quando tempo sei qui?

— Da un'ora.

— In tutto questo tempo è entrato qualcuno qui?

— Soltanto un signore, accompagnato da un infermiere. Doveva essere un medico poichè il portinaio lo ha salutato, chiamandolo dottore.

— E' lui! — pensò Florestano.

Poi rivolto al camorrista, disse:

— Tu aspettaci qui e tieni d'occhio tutta la gente che entra e che esce.

Florestano non sapeva ancora con precisione come utilizzare *Capanera*, ma trovava prudente ed opportuno di averlo sempre a portata di mano.

Da perfetto sicario prezzolato, il camorrista andò a collocarsi allo stesso posto, di poco prima.

Seguito da donna Clorinda, alla quale egli aveva riferito l'esito del duello e il suo pensiero circa il modo di ottenere il silenzio dello scultore, Florestano si accostò al barbuto custode dell'ospedale e chiese con esagerata premura:

— Il dottor Adolfo Ranieri?

— E' nella sala di ricezione, al primo piano, signore, rispose il portinaio, indicando l'ampia scala di marmo che conduceva alle corsie degli ammalati.

Florestano e donna Clorinda salirono le scale lentamente, e penetrarono in un'ampia sala silenziosa, mobiliata di uno scrittoio, di qualche scaffale e di poche sedie.

Presso lo scrittoio era seduto un giovane dall'aspetto simpatico e forte con la barbettina bionda e la capigliatura voluminosa. Portava gli occhiali ed era tutto intento a consultare un grosso volume *in folio*.

— Ranieri! — gridò Florestano, con la gioia nella voce, avanzandosi verso lo scrittoio.

A quella voce, il giovine sollevò la testa, e guardò un istante il nuovo venuto che lo salutava.

— Carminati! — esclamò, più sorpreso e sorridente.

E si alzò, corse incontro a Florestano.

— Tu, qui!! — esclamò, mentre negli occhi gli brillava la contentezza. — Quale fortunato incontro!

— Accompagno la signora, zia di un mio amico carissimo, — soggiunse il cugino di Amelia, indicando donna Clorinda.

Ranieri s'inchinò dinanzi alla governante velata.

— Da quanti anni non ci vediamo più! — continuò Carminati. — Che cosa hai fatto, e dove sei stato, in tutto questo tempo? Ci separammo alla fine dei nostri studi universitari, tu medico, io avvocato... nè ci siamo più incontrati. Dimmi un po' hai fatto fortuna?

Continua

Cronaca di Tripoli

Il turismo e i doveri dei cittadini

Siamo alla vigilia del grande avvenimento turistico preparato e organizzato meravigliosamente dal Circolo Canottieri con il potente ausilio del Governo il quale assolutamente vuole che esso abbia la più completa riuscita e sia l'inizio di un ciclo turistico che deve servire alla migliore propaganda in Italia di questa nostra Colonia.

S. E. il Governatore si è interessato personalmente di ogni particolare della organizzazione risolvendo rapidamente anche il problema degli alloggi che era quello che presentava le maggiori difficoltà.

Ora spetta al pubblico di Tripoli di contribuire al successo di questo avvenimento coll'offrire ai visitatori la più prova del suo gradimento.

I servizi locali saranno convenientemente disciplinati e di ciò si occuperà con la necessaria energia il nostro municipio, il quale deve anche provvedere, d'accordo se occorre con le autorità di pubblica Sicurezza, al disciplinamento dei prezzi dei generi di consumo i quali non devono subire nessun inasprimento artificiale che potrebbe essere oggetto delle speculatori dal la presenza a Tripoli dei gitanti.

Non poche volte abbiamo qui ripetuto che il prossimo avvenimento turistico non deve essere considerato come un fatto unico ed isolato: esso deve avere una continuità e uno sviluppo progressivo a misura che si diffonda in Italia l'azione di propaganda ed a misura che aumenti l'efficienza delle organizzazioni locali.

Ora l'esercente che si dà una fregatina di mano pensando all'altra fregatina che potrà dare agli avventori « forestieri » facendo per esempio ingoiare ad essi una tazza di latte e caffè per L. 3.50, e quell'altro che conta di fargli pagare l'osso del collo una bottiglia di vino o un piatto di verdura, Tripoli, compiono un atto che è cretino prima di essere disonesto giacchè certe operazioni cravattistiche non si possono compiere che una volta sola, giacchè nelle tagliole due volte non ci si cade davvero.

Esiste ancora in taluni esercenti e commercianti la stessa mentalità di quando si era in tempi di incertezze di dubbi e l'ansia del guadagno e il timore della perdita ingeneravano una forma di speculazione sull'attimo fuggente...

Questo non c'è più. La colonia va assumendo un aspetto stabile e concreto e va rivelando possibilità economiche non più basate sull'afflusso di una popolazione militare come in passato mentre un nuovo ciclo di attività incomincia per essa. Chi intende questa nuova situazione potrà progredire con essa chi non la intende sarà destinato a perire.

Si facciano pure tutti gli sconguri, ma la verità è questa!..

E su questo argomento ritorneremo.

La rappresentanza del Governo a bordo del Dauntless

Ieri mattina il Maggiore Pizzolato nella sua qualità di capo di Gabinetto del Governatore, il Ten. Colonnello Nasi, il Comm. Querolo e il tenente Gropallo si recarono a bordo in forma ufficiale per restituire la visita fatta dal Comandante delle nave alle autorità del Governo.

Per coloro che desiderano visitare il Dauntless.

Per gentile concessione del Comandante della Nave inglese « Dauntless », il pubblico di Tripoli potrà visitare la nave stessa sabato 28 corrente, dalle ore 14 fino al tramonto.

A disposizione dei visitatori, il Comandante pone le lance della nave, le quali saranno in partenza al pontile del Castello dalle ore 13.45 in poi.

Coloro i quali desiderano visitare la nave dovranno presentare all'imbarco un biglietto personale che viene rilasciato dal Gabinetto del Governo.

Una bella manifestazione di solidarietà

L'altro giorno, in seguito alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della nomina a sottotenente dei marescialli Costantini e Silvestri, i sottufficiali del Reparto Deposito Coloniale si sono riuniti nei locali della Sala Convegno per festeggiare i due nuovi ufficiali.

Con pensiero veramente gentile i bravi sottufficiali hanno voluto offrire ai due ex colleghi le insegne da ufficiale, sciabola e sciarpa, oltre ad un Vermouth in loro onore.

Parlarono portando il saluto di tutta la classe ai neo ufficiali i marescialli Congiu e Grisafi e dopo di loro ebbe belle parole di saluto ai nuovi colleghi il Ten. Bagnoli.

I due ufficiali emozionati da tanta dimostrazione di affetto ringraziarono tutti con l'augurio che molti dei loro vecchi compagni possano ben presto seguirli nei ruoli.

Per l'ingresso agli scavi di Leptis Magna e Sabratha

La R. Sopraintendenza dei Monumenti e Scavi ci comunica:

Per esigenze tecniche e scientifiche è stato disposto che agli scavi di Leptis Magna e di Sabratha non si possa accedere senza regolare permesso rilasciato da questa Sopraintendenza in Tripoli.

Il the in onore degli ufficiali inglesi alla Mellaha

Nel pomeriggio di ieri gli ufficiali del Campo d'Aviazione della Mellaha hanno voluto offrire un the in onore degli ufficiali dell'incrociatore inglese « Dauntles ».

Al simpatico ricevimento, che è riuscito una squisita manifestazione di quella cordiale camaraderie che unisce tutti gli ufficiali di diversa nazionalità quando essi si trovano lontani dalla loro patria, sono intervenuti anche ad onorare di loro presenza le L.L. E.E. il conte e la contessa Volpi, la contessina Marina le L.L. E.E. il generale Taranto, la sua signora, e signorina Isa il grand. uff. Nicoli e la sua gentile consorte donna Elena, la contessa Cavazza, la contessa Bianconcini, il console inglese e la sua signora, e molte e molte altre signore e signorine della colonia italiana.

Gli onori di casa furono fatti con la consueta gentile signorilità dal comandante lo stormo delle ali d'Italia, il colonnello Stanzani, coadiuvato dai capitani Padovani e Darby e dagli altri ufficiali del campo e dal le loro gentili consorti.

Gli ufficiali inglesi, graditi ospiti sono stati naturalmente molto festeggiati, ed hanno potuto così trascorrere alcune ore di serena cordialità, che ora per i speciali rapporti di vera e schietta amicizia che corrono tra nostro Governo e quello di Re Giorgio, non è più una semplice frase convenzionale, ma un atto di pura fede e di sinceri intenti che corrono fra due popoli uniti nella stessa comune meta.

Partenze

Passeggieri partiti il 24 marzo 1925 col piroscafo « Derna » diretto a Siracusa.

Moncada Ugo Principe di Paternò; Da Porto Conte Luigi, possidente; Franco ing. cav. Galileo, industriale; Silvestri Francesco, ingegnere del Banco di Napoli; Tardini Salvatore; Pentanella Giovanni, industriale; Valvassori avv. Cesare, viaggiatore di commercio; Calligari Giovanni, impiegato postale; Maccotta Bartolomeo, agente della Società di Navigazione Italia; Delle Piane Stefano, impiegato Società Nafta; Maffeis Pietro, religioso; Castelletti Celestino, religioso; Zanelli Guerriero, religioso; Monfrini Luigi, religioso; Leotta Benedetto, viaggiatore di commercio; Longhi Ferdinando, commerciante; Moretti Carlo, commerciante.

Sono inoltre partiti 3 ufficiali e 8 militari di truppa del R. Esercito, 12 passeggieri civili

I rilievi d'uno sportivo

Egregio Sig. Direttore,

Nel Corriere Sportivo di ieri, nel resoconto della 2ª partita Fulgor-Canottieri, svoltasi domenica scorsa allo Stadio Italia, il suo Keen è incorso in un errore di veduta, poichè attribuisce alla Fulgor un « fallo di mani » commesso in area di rigore, per il quale l'arbitro concesse alla Canottieri un calcio di punizione (?) convertito in goals.

L'errore in parola sarebbe nel « fallo di mani » che non si è affatto verificato, e che il pubblico presente, come anche i giocatori delle due squadre, apprendono solo oggi e con grande meraviglia, leggendo il resoconto di Keen.

Il sottoscritto, malgrado la pioggia, si trovava in quel momento, presenti altre persone, dietro la rete del Fulgor, e potè bene osservare, che il calcio di rigore venne concesso alla Canottieri per un cervellotico colpo di testa dell'arbitro, che non fu il solo durante tutto lo svolgimento della partita.

Le aggiungo anche che il bravo Vaccari della Canottieri, che avanzava con il pallone verso la rete avversaria, benchè circondato dai Fulgorini, ma da questi non « toccato affatto », al fischio dell'arbitro rimase alquanto meravigliato, non potendone bene comprendere la ragione.

Immagini poi la grande meraviglia, quando vedemmo l'arbitro prendere il ball e metterlo al posto per il calcio di rigore, adducendo a giustificazione, che al Vaccari era stato fatto uno sgambetto.

Non se l'abbia a male il bravo Keen se gli faccio rilevare l'errore in cui è incorso, ma non avendo egli potuto seguire da vicino lo svolgimento della fase del gioco per lo imperversare della pioggia, non potendo nemmeno lontanamente pensare che l'arbitro potesse commettere di simili « gaffes », avrà certamente ritenuto che il calcio di rigore fosse stato concesso in seguito a « fallo di mani ».

Da parte mia le aggiungo, che durante e dopo l'incontro della Canottieri-Fulgor ho avuto agio di spiegarmi ed anche giustificare, il perchè un arbitro possa essere oggetto di tutte le violente proteste del pubblico sportivo.

Con i soliti cordiali saluti

aff.mo

FILACCHIONI CESARE.

Una culla

La famiglia Savasta Carmelo partecipa agli amici che la mattina del 25 corr. mese venne allietata dalla nascita di una graziosa bambina a cui vennero posti i nomi di Sarina - Nunziata - Giuseppina.

P. N. F.
Sezione di Tripoli

Domenica 29, volgente mese, alla sede del Fascio, avrà luogo l'adunata generale dei fascisti per la discussione del seguente ordine del giorno:

Comunicazioni del Direttorio.

Tutti, in qualunque situazione si trovino in questo momento, nei riguardi del Fascio, hanno il dovere di intervenire.

IL DIRETTORIO

I funerali della Signora Fontanazza

Ieri mattina ebbero luogo i funerali della compianta Signora Maria Fontanazza che riuscirono una pietosa testimonianza di affetto verso la memoria dell'Estinta e verso i suoi due inconsolabili figli Cosimo e Giuseppe Leonardi.

Seguirono il feretro una rappresentanza degli impiegati Municipali con il Commissario cav. Cao, delle opere Pubbliche con l'ingegnere Capo Comm. Monticelli, numerosi soci del Circolo Unione col presidente Avvocato G. V. De Meo, e un numeroso gruppo di amici e conoscenti tra cui parecchie Signore.

I fratelli Cosimo e Giuseppe vollero essi pure accompagnare al Camposanto la loro povera mamma.

Inviarono splendide corone di fiori: l'Amministrazione Municipale, gli impiegati del Municipio, gli applicati dello Stato Civile, gli amici, il corpo dei vigili municipali, i postelegrafici, il Circolo Unione, le famiglie Serio e Perrone, De Meo e [illegible]

Inviarono fiori i signori Palazzolo, Sodero, Ruvioli, Sciacco, Signora Giulia Capuana

Audizione Musicale del Circolo Unione

Domenica al Circolo Unione ebbe luogo un'audizione musicale veramente eccezionale.

Dopo il pezzo d'orchestra eseguito dall'ottimo quintetto sedette al Piano la virtuosissima Signorina Maria Tinè che con vero senso d'arte e precisione con la massima disinvoltura eseguì a memoria la « Polacca » di Chopin in Sol diesis minore nonchè i preludii n. 3, 6 e 10. Meravigliosa fu infine la esecuzione della 10ª Rapsodia di Liszt dove ottenne un plauso generale dall'uditorio entusiasta. In omaggio ebbe donato dal Presidente del Circolo un bel bouquet di fiori.

A questa distinta Signorina che ha dato un vero saggio di bravura vadano i migliori auguri per maggiori trionfi.

L'audizione si è chiusa con la serenata di Mendelson eseguita magistralmente dalla graziosa giovanetta Magietta che fu applauditissima.

Il Ramadan

Ieri sera si è iniziato il digiuno arabo il « Ramadan »

Domani la Rappresentativa Tripolina s'incontrerà allo Stadio con la Squadra del Dauntles.

Domani nel pomeriggio con l'intervento di S. A. R. il Principe Aimone e di S. E. il Governatore avrà luogo un incontro amichevole tra la squadra rappresentativa Tripolina e quella dell'incrociatore inglese « Dauntles che da qualche giorno è nel nostro porto.

La nostra squadra scenderà in campo nella seguente formazione, concretata dai componenti della Federazione.

Stodi: Deposito Coloniale) Mascarino, (Canottieri) Belloni; (Deposito Coloniale) Nunzio, (U. S. I. Tripoli), Ariati, (Deposito Coloniale) Lo Pinto, (U. S. I. Tripoli), Bordieri, (U. S. I. Tripoli), Boetti, Genio), Andreotti, (Genio); Rappa, (Deposito Coloniale), Zanotti (U. S. I. Tripoli).

Riserve — Troia, (Cacciatori), Magnoni, (Genio); Lo Bianco, (Deposito Coloniale); Andolfato, (Canottieri); Lombatti, (Deposito Coloniale).

R. UFFICIO AGRARIO
Sezione Meteorologica

Osservazioni del 25 Marzo 1925

Stazioni	Temperat. max	Temperat. min.	Direz. vento	Cielo	Pioggia
Tripoli	25.7	16.3	S	0	0.0
Azizia	25.0	12.1	SW	0	0.0
Gadames					
Garian	18.9	7.5	NE	0	0.0
Zuara	24.0	14.9	SW	10	0.0
Tarhuna	22.6	9.8	S	0	0.0
Zavia	24.9	12.5	SW	5	0.0
Homs	24.2	7.5	S E	0	0.0
Misurata	22.4	13.1	SE	2	0.0

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

Cambi su Roma

Parigi	128.575
Londra	117.925
Svizzera	474.75
New York	24.6675
Bruxelles	125.85

Servizio pubblico automobilistico

Il servizio Automobilistico « La Garibaldi » rende noto al pubblico che ogni Giovedì mattina parte da Tripoli per Homs - Misurata e viceversa un'autovettura portando viaggiatori e merci a prezzi di assoluta convenienza.

Ogni viaggiatore avrà diritto ad un bagaglio di 25 Kg. gratis.

Per prenotazioni e informazioni rivolgersi, Friggitoria Stefano Noto - Piazza Italia.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Questa sera al teatro MIRAMARE la Compagnia Napolitana diretta dal Cav. AMODIO esegurà

MATRIMONIO A SORPRESA
di P. Petito

Il non plus ultra della comicità.

Venerdì al MIRAMARE

Serata in onore di L. De Martino ed addio della Compagnia con PALUMMELLA la celebre commedia musicale in tre atti del compianto Antonio Petito.

Alhambra

Grande Serata d'Arte al Cinema Alhambra.

Due grandi interpreti D. IACOBINI, A. COLLO. — 4 Grandiosissime parti.

LE GIOIE DEL FOCOLARE

In questo grande dramma la DIOMIRA IACOBINI ha superato se stessa, ha trasfusa nella sua parte drammaticissima tutta l'anima sua tutti i suoi sentimenti, tutti i suoi affetti.

L'avvenimento di questa sera per tante è dei più attesi. Il desiderio del pubblico di riconfermare a Diomira Iacobini il trionfo delle grandi attrici è vivissimo ed unanime.

L'Impresa non poteva scegliere programma più adatto per una grande serata d'arte.

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche..

GRATIS

viene inviato a tutti il ricco

Catalogo Primavera Estate

DELLA

Unione Cooperativa di Milano

Via Meravigli

La più grande Cooperativa d'Italia

Troverete tutto quanto vi abbisogna per l'abbigliamento della persona e l'arredamento della casa

A PREZZI MODICI

Chiedetelo con semplice cartolina postale indirizzandola:

Unione Cooperativa - Milano

Casella Postale 1308

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

La reclame è l'anima del commercio

CARBURATORE SOLEX

Adottato e montato in serie in Italia da

ALFA ROMEO, ANSALDO, AUREA, B. N., DIATTO, FIAM, ITALA, OM nonchè delle maggioranza della fabbriche di automobili estere, fra cui: AMILCAR, CITROEN, DELAGE, HISPANO SUIZA, MATHIS, SALMSON SENECHAL, TALBOT, ecc. ecc.

Alcuni fra i principali Successi del 1923 e del 1924:

1923 Gran Premio di Francia (Tours) Velocità, 1°, 2°, e 4° Sunbeam

1924 Gran Premio d'Europa (Lione) Turismo.

1ª Categoria: 1° Mathis (Lahms) - 2° Mathis (De Bremond) - 3° Mathis (Bocchi)

Gran Premio Cyclecars (30 Agosto) Morgan, Seneghal, La Perle

Gran Premio di resistenza delle 24 ore (Le Mans) - 1° Chenard & Walcker - 2° Chenard & Walcker 3° S. A. R. A. - 4° Amilcar.

Gran Premio di Svizzera 1° Talbot - 2° Talbot

Gran Premio del Belgio (20 Luglio) Categoria 1500 cmc.: 1° Corre La Licorne

Categoria 1100 cmc.: 1° Amilcar.

Gran Premio di S. Sebastiano - 1° Seagrave (Talbot)

Rappresentante per la Tripolitania e Cirenaica

BOSETTI OTTAVIO

UFFICIO: Prolungamento Corso Vittorio Emanuele III (dopo il Palazzo Vescovile)

OTTONAMI - FERRAMENTA - CORDAMI - VERNICI - SMALTI - TERRE COLORANTI

Motori - Puleggie e Cinghie - Casse Forti

PAOLO VASSURA

Utensileria Italiana

Successore a Guido Fumagalli

Corso Vittorio Emanuele — *Via Piave*

Casella Postale N. 76 — *Telefono 174*

CUCINE ECONOMICHE

FORNACELLE

FERRI DA STIRO

e Annaffiatoii - Lampade a carburo e da campagna

Grande liquidazione di articoli da cucina

I prezzi più ridotti ed il più vasto assortimento di tutta Tripoli

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

Pompe - Gasogeni - Fucine - Trapani - Incudini

ATTREZZI ED UTENSILI PER ARTI E MESTIERI - ARTICOLI SANITARI

Stabilimento Elettro-meccanico

:: per la lavorazione del legno

Ditta Fratelli SCANDURRA

167 - SCIARA EL GARBI - 167

Esecuzione di infissi, Mobili, Carpenteria, ecc. - Specialità in Scale - Prezzi di assoluta convenienza

Prima di fare eseguire qualsiasi lavoro chiedete preventivo — Si fanno facilitazioni nei pagamenti

AVVISO IMPORTANTE!

Si avvisano tutti gli Uffici amministrativi militari e civili, Banche, Uffici privati, industriali e commercianti, che la

Tipografia del Giornale

è in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico sia comune che di lusso con la massima rapidità e a prezzi di assoluta convenienza.

Per ordinazioni e preventivi rivolgersi alla Tipografia della

Societa' "Nuove Arti Grafiche,,

Sede del Giornale Nuova Italia e Corriere di Tripoli riuniti - Via Riccardo n. 74 dietro la palazzina di S. E. il Governatore, Telefono 78.

DISTILLERIA C. CURTI & C.i

Società Anonima — Capitale 1.000.000 interamente versato

Specialità Anisetta

Marca PALMA

Deposito Chianti Ruffino e Vermouth

.. Freund Ballor di Torino

ANNO XIV. N. 71 — TRIPOLI, Venerdì Marzo 1925 — Cent. 20

LA NUOVA ITALIA

CORRIERE DI TRIPOLI

QUOTIDIANI POLITICI RIUNITI

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo, N. 74 — Telefono 78
Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 10 - Milano (29)

Abbonamenti: Anno L. 56 - Semestrale L. 30 - Trimestrale L. 16 — Estero Fr 70.
Conto Corrente con la Posta

Il Ministro dell'Economia

auspica l'indirizzo del Capitale Italiano verso la ricerca del Petrolio

ROMA, 26. (Sabelli). — Alla Camera è continuata la discussione del Bilancio dell'Economia Nazionale

Il Ministro Nava pronuncia un discorso in cui si compiace dei brillanti risultati ottenuti dal Governo in tutti i rami dell'Economa Nazionale.

Egli afferma che in Italia è aumentata la produzione, sono aumentati pure i depositi presso le casse postali e di risparmio.

Il Ministro auspica quindi la costituzione di un forte gruppo capitalistico italiano per la ricerca del petrolio la cui presenza nel sottosuolo patrio non è più dubbia.

L'on. Nava quindi afferma che i problemi di Economia debbono essere inquadrati nelle esigenze del bilancio

Il Ministro termina affermando che la nazione ormai si è avviata decisamente alla sua completa rinascita.

La Camera approva le dichiarazioni del Ministro ed il passaggio alla discussione degli articoli del bilancio.

———«X»———

Il Re riceve l'on. Mussolini

ROMA, 26 (Sabelli). — Stamane S. M. il Re ha ricevuto al Quirinale l'on. Mussolini.

Il Colloquio improntato alla più schietta cordialità da parte del Sovrano verso il Presidente del Consiglio è durato per più d'un'ora

Per la sicurezza dell'Oltre Giuba

MOGADISCIO, 26 (Serv. Rad Tel.). — Per la tutela l'ordine e la sicurezza dell'oltre Giuba si provvide alla formazione di un corpo speciale d'occupazione, composto di truppe arabe, eritree e somale comandate da ufficiali del Regio Esercito

Nella zona Omargergebe, presso Mogadiscio si svolsero varie esercitazioni tattiche, cui parteciparono i reparti di fanteria indigena con le sezioni mitragliatrici e le sezioni di artiglieria camellata.

Il Duca degli Abruzzi presenziò le esercitazioni ed elogiò il perfetto allenamento delle truppe.

Al Senato

ROMA, 26. (Sabelli). — Il Senato ha ripreso i lavori sotto la presidenza del senatore Tittoni. Dopo aver commemorato i defunti senatori Cambiaso, Plutino e Consiglio, il Senato inizia la discussione dei bilanci delle finanze e di entrata.

Parlano i senatori Ancona e Ferraris Maggiorino.

Interessante giudizio dell'on. Federzoni nella Democrazia

PARIGI, 26 (Serv. Rad. Tel.) - Il «Matin» pubblica un intervista dell'on. Federzoni che richiesto se esiste differenza essenziale fra fascismo e democrazia rispose essere necessario precisare quale senso si deve dare alla parola democrazia, poichè se per democrazia si intende un regime in base al quale la volontà del popolo e cioè la fiducia pubblica ha la parte principale è ben difficile opporre il fascismo alla democrazia.

Il Ministro ha fatto quindi rilevare che la democrazia non sempre significò fiducia nella Nazione della volontà di popolo e del regime parlamentare, poichè per molto tempo essa significò sventura e ribellione dei gruppi parlamentari e democratici contro lo Stato.

Se è così che intendesi democrazia il fascismo è nettamente e violentemente antidemocratico

Infine l'on. Federzoni dette schiarimenti sulla politica sociale del fascismo che tende a coordinare le forze esistenti, fra capitale e lavoro

I Reali d'Inghilterra a Castellammare

CASTELLAMMARE DI STABIA, 26 (Serv. Radiel.). — Nel pomeriggio i Reali d'Inghilterra colla Principessa Vittoria sbarcarono dal yacht, recandosi in automobile a visitare gli scavi di Pompei. Quindi ritornarono a Castellammare calorosamente acclamati dalla popolazione e risalirono a bordo del «Victoria and Albert».

I Sovrani si tratterranno qui probabilmente altri tre giorni per fare delle escursioni a Sorrento e a Napoli

Il testo dell'accordo Italo-Francese per le questioni Africane

ROMA, 26. (Sabelli). — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge con cui si dà esecuzione all'accordo italo francese per risolvere alcune questioni pendenti in Africa ed interessanti le due azioni, tra cui la rettifica della frontiera Tunisia-Tripolitania

Il Triumvirato dei Combattenti ricevuti dal Re

ROMA, 26. (Sabelli). — S. M. il Re ricevette i tre Commissari Governativi dell'Associazione Nazionale dei combattenti trattenendoli in cordialissimo colloquio, ed interessandosi alle condizioni dell'organizzazione e del programma assistenziale che i commissari intendono svolgere a favore della grande massa dei reduci.

Le ultime deposizioni innanzi l'Alta Corte di Giustizia

ROMA, 26. (Sabelli). — La *Tribuna* scrive:

La Commissione permanente d'istruzione dell'Alta Corte di Giustizia procedette alla escussione del deputato Balbo e del capitano Butturini, testimoni a discarico del generale De Bono

Dei quindici testi citati dalla difesa rimangono a sentirne soltanto tre e se la Commissione non vorrà, interrogare nuovi testimoni, il testimoniale di accusa e di difesa si esaurirà entro la settimana.

Quindi la *Tribuna* prevede che nella prossima settimana gli atti del procedimento saranno trasmessi al Pubblico Ministero per la formulazione della requisitoria.

———«X»———

Grave scoppio di una nave petrolifera ad Amburgo

AMBURGO, 26. — In una nave petrolifera nel porto si è prodotto una forte e terribile esplosione. Vi sono per ora otto morti e tre feriti gravi.

La nave si è spezzata in due parti

La causa dell'esplosione è attribuita ad alcuni lavori di riparazione, che facevansi mediante la saldatura autogena.

* * *

AMBURGO, 26. — Nella esplosione della nave petrolifera il numero accertato dei morti è salito ad undici: numerosi sono i feriti gravi.

Riunione della Giunta del Bilancio

ROMA, 26. (Serv. Radiel.). - Oggi si è riunita la Commissione Parlamentare per il bilancio sotto la presidenza dell'on. Torre.

Essa ha preso in esame varie questioni che interessano la finanza dello Stato.

La discussione del processo Matteotti

ROMA, 26. (Sabelli). — La *Tribuna* assicura che nella settimana prossima il Procuratore Generale dell'Alta Corte di Giustizia Santoro farà le sue requisitorie nell'inchiesta eseguita sull'azione del Senatore De Bono. Nella metà di aprile si deciderà la discussione del processo Matteotti

Scoperte di animali preistorici a Postumia

ROMA, 26. (Sabelli). Il *Giornale d'Italia* scrive che durante i colossali lavori che si stanno facendo entro le grotte di Postumia, si scoprono i residui di ossa antichissime, che ritengonsi appartenere ad animali vissuti oltre trentamila anni fa.

———

Nuovo programma navale della Turchia

ANGORA, 26. (Serv. Radiel.). - La grande assemblea approvò il bilancio della marina.

Il Ministro della Marina dichiara che il Governo è intenzionato di creare una scuola navale per gli ufficiali di marina in attività di servizio

Il corpo insegnante sarà reclutato fra gli specialisti esteri.

Nei riguardi della flotta il Ministro disse che il Governo farà riparare quelle navi che potrebbero ancora utilizzarsi e venderà quelle non più rispondenti alle attuali esigenze navali.

Per l'affondamento della "Leonardo da Vinci,,

Il Procuratore del Re di Bari chiamato a Roma Due stranieri arrestati a Varese

ROMA, 26. (Sabelli). Il Procuratore Generale del Re a Bari per riferire sulla denunzia a carico dei presunti colpevoli dell'affondamento della «Leonardo da Vinci».

Una Agenzia assicura che l'imputato Liston Jung doveva sostituire il comm. Stringher alla Direzione della Banca d'Italia

In quella occasione l'on. De Stefani si dimostrò favorevole, a tale nomina. Gli on. Farinacci e l'attuale Guardasigilli on. Rocco si dichiararono a nome il Partito contrario.

* * *

ROMA, 26 (Sabelli). — La denuncia dei presunti colpevoli dell'affondamento della *Leonardo da Vinci*, oggi presenta un improvviso colpo di scena

I giornali nelle edizioni di stamane davano notizia dell'arresto avvenuto a Varese di una coppia di stranieri, senza per altro specificare la ragione dell'arresto

Più tardi i giornali meridionali hanno ricevuto da Varese notizia che l'arresto dei due coniugi era stato operato in due tempi. In primo tempo a Laveno era stato arrestato un tal Vittorio Steegher il cui nome figurava fra gli accusati dal Vincenti nella denuncia da questi fatta al Procuratore Generale di Bari come autori dell'affondamento della *Leonardo da Vinci*.

Successivamente pure a Laveno, mentre discendeva dal treno proveniente da Milano era stata arrestata la moglie dello Steeghr, tale Caterina Lisgeiais, nata in Ungheria

Al momento dell'arresto lo Steeghr si è mostrato molto sorpreso, poi ha chiesto di deporre innanzi ad un magistrato.

Stando a quelle notizie assunte dal «Secolo» sembra che lo Steeghr abbia confessato di essere agente segreto del governo italiano per questioni molto importanti. Sembra che abbia la pretesa di sapere molte cose per quanto riguarda l'affondamento della «Leonardo da Vinci». Ha aggiunto che egli sa chi è l'autore materiale del fatto, dove abita, che cosa fa e di poter fornire serie informazioni sull'altro

ghr dopo l'interrogatorio ha scritto un lungo rapporto che è stato subito trasmesso al sottoprefetto

Ieri sera due carabinieri hanno consegnato a questo ufficio di P. S una valigia con un cumulo di carte vecchie, alcune scritte in tedesco e dei timbri. E' stato anche rinvenuto un timbro di gomma recante la scritta: «Confederazione svizzera, Canton Ticino», timbro identico a quello che serve per bollare i passaporti.

———«X»———

Grave disastro del "direttissimo,, Parigi-Bordeaux

PARIGI, 26. (Serv. Radiel.). Il direttissimo proveniente da Bordeaux e diretto a Parigi, stanotte ha deragliato presso un ponte in prossimità di Saint Benoit

Parecchi vagoni si sfasciarono precipitando nel sottostante torrente Clain.

I morti sarebbero cinque

Il deragliamento credesi determinato dalla rottura del carrello del tender. Sono stati inviati da Portiex subito soccorsi di materiali e medicinali.

Il crollo d'una casa a Milano

MILANO, 26. (Sabelli). — Nel pomeriggio di oggi è crollato un fabbricato in costruzione al Viale Lombardia, travolgendo fra le macerie parecchi operai.

Accorsi i pompieri, la truppa e molti volenterosi cittadini si procedette allo sgombro dei rottami ed al salvataggio delle povere vittime.

Alcuni degli operai finora estratti furono trasportati all'ospedale in gravi condizioni.

La politica estera della Turchia

ANGORA, 26. (Serv. Radtel.). - La Commissione degli affari esteri della grande assemblea ascoltò le spiegazioni del ministro degli esteri. La Commissione decise di sottoporre all'approvazione dell'assemblea il trattato e la convenzione conclusi con l'Albania.

La romanzesca storia di una fanciulla

sedotta e perseguitata da un violento giovinastro

ROMA, 26 (Sabelli). — Sulla storia che ci accingiamo a narrare, si potrebbe intessere un magnifico ed interessantissimo romanzo.

Venti anni fa — si era nel 1905 — un patrizio romano che chiameremo marchese X, entrando una sera in un «bar» romano, fu colpito dalla meravigliosa bellezza della giovane che era al banco e che mesceva bibite e caffè agli avventori con la stessa grazia con cui Ebe doveva ministrare la dolce ambrosia agli dei.

Come denaro era allora — come oggi la più potente leva atta a rimuovere qualunque ostacolo, il marchese X, fece, alla graziosa *barista* delle proposte molto... concrete, risultato delle quali fu questo: dopo pochi giorni la giovane lasciò il *bar* graveolente di liquori e di fumo, per un magnifico appartamento mobiliato con lusso orientale, dove si installò, avendo a sua disposizione una schiera di servi e come comeriera particolare una ragazza bionda di appena 16 anni dal visetto di madonna

Il marchese X che amava intensamente la sua amante, vide coronato il... *menage* dalla nascita di una bambina

Un bel giorno però il patrizio constatò che se l'ex *barista* era una bellissima giovane, anche la sua came... interessante e forse più distinto della sua amante

E poichè il metodo usato con la *barista* gli aveva dato ottimo risultato, lo seguì ancora, offrendo alla biondissima *femme de chambre* un appartamento con corredo di mobili di lusso e di servi

Poichè Marfisa Vicarelli - così si chiamava, la giovane non si fece pregar tanto per accettare il munifico dono, il marchese X si trovò sulle spalle due famiglie per quanto posticcie, dato anche che la sua nuova amante gli regalò a sua volta dopo pochi mesi, una bambina bella e bionda come lei

Allo Stato Civile la bimba fu inscritta col nome di Rina, figlia di Marfisia Vicarelli e... di padre ignoto.

L'orfanello

Quattro anni dopo, in una grigia giornata di novembre, Marfisa Vicarelli, minata da un morbo tremendo, si spense ancor giovanissima, nonostante le cure più energiche praticatele da valorosi sanitari che il marchese aveva chiamato al suo capezzale. Le ultime parole della giovane furono spese per raccomandare al suo amante Rina, la loro figliuoletta adorata...

Il patrizio pianse sinceramente la morte e, desideroso di esaudire la sua ultima preghiera, cercò una famiglia dabbene che avesse accondisceso ad assumersi la cura della bambina.

Dopo accurate ricerche ed assunte scrupolose informazioni, egli trovò quanto gli occorreva, nei giovani coniugi Michele Merli ed Elisa Mercanti, una bellissima donna che bionda a sua volta, poteva benissimo passare per la mamma di Rina

Michele Merli, addetto come custode in una scuola elementare, abitava con la moglie una casetta campestre in via della Balduina n. 21. Ad arrotondare il loro bilancio, i coniugi Merli coltivano un orticello annesso alla loro abitazione

La piccola figlia del marchese divenne così la figlia di modesti agricoltori, e nella quiete dei campi e nella carezza del sole ella crebbe negli anni. Ma — forse perchè ella sentisse pulsar nelle vene il nobile sangue paterno — giunta ai sedici anni Rina, rifiutò assolutamente di adattarsi ai rudi lavori dei campi e si allogò come sarta in un laboratorio del centro di Roma

Misteriosa scomparsa

Lanciata nel vortice della vita cittadina, la fanciulla ebbe subito una coorte di adoratori. Tra gli altri uno studente appartenente a distintissima famiglia, chiese ufficialmente Rina in isposa ai coniugi Merli, i quali rifiutarono accampando la troppo giovane età della ragazza

Una brutta sera Rina non tornò in casa, nè dette più di sè notizie

Le ipotesi disparate furono azzardate: Si pensò ad un rapimento da parte del fidanzato respinto o da parte della famiglia del marchese onde togliere nella fanciulla ogni pretesa di eredità sui beni del padre, ed una fuga volontaria di Rina con un innamorato ed anche ad un suicidio

Dopo qualche tempo venne ripescato nel Tevere il cadavere di una giovane bionda nel quale una donna dapprima e poi gli stessi coniugi Merli credettero di ravvisare la scomparsa. Ma un più accurato esame della misera spoglia escluse la supposizione

Finalmente Rina si decise a dar notizie di sè, notificando ai genitori... putativi come si fosse rifugiata presso una certa signora Assunta domiciliata al vicolo San Crisogono, desiderando di vivere in città.

I Merli però, persuasero la ragazza a tornare in casa. E le loro parole furono così efficaci, che Rina, non solo tornò in famiglia ma si adattò a vendere al Mercato di Porta Trionfale gli erbaggi dell'orto dei Merli

Un fidanzato

Nell'ottobre scorso Rina, col consenso dei suoi si fidanzò con lo stuccatore Augusto Di Censi da Arsoli, abitante in via Silla 2

Venuto però in luce il suo pessimo carattere, tanto la Rina che Michele Merli, sporsero contro di lui querela per violenza carnale e violenza privata, essendo il Di Censi entrato una sera prepotentemente in casa Merli sfasciando la porta, ed avendo schiaffeggiato la giovane ed il padre putativo

Sabato il Di eCnsi si recò al Mercato Trionfale e bruscamente intimò a Rina di desistere dalla querela...

Ma, come ella rifiutò il brutale la percosse così brutalmente con pugni e calci da farle perdere i sensi

Accorsero però in difesa della povera Rina varie erbivendole armate di bastoni e di trincetti che assalirono il prepotente e gli dettero tante botte da lasciarlo tramortito al suolo, finchè venute le guardie, il prepotente venne tradotto al Commissariato fra gli urli della folla che imprecavano contro di lui

E la storia di Rina Vicarelli per ora rimane sospesa in una parentesi momentanea di ospedale, dove la povera ragazza, che porta nelle sue vene il sangue di una delle più nobili famiglie romane, giace sofferente per le echimosi prodottele dal suo brutale fidanzato

Così la vita!

Una stolta accusa d'un giornale tedesco

contro D'Annunzio

ROMA, 26. (Sabelli). — Il *Berliner Tageblatt* pubblica un articolo accusando Gabriele D'Annunzio d'indebita presa di possesso della villa di Carnacco, di proprietà dello scultore tedesco Thode. Il giornale afferma che D'Annunzio restituì parte delle preziose opere d'arte della villa mancando alla promessa di restituirle tutte.

Il giornale tedesco invita gli scrittori mondiali a protestare pubblicamente contro D'Annunzio.

La stolta accusa lanciata da un giornale tedesco contro Gabriele D'Annunzio non ci stupisce. E' umano e logico che ancora bruci loro la tartassata corpo dei nostri nemici di ieri le dolorose bruciatura d'una sconfitta e che essi trovino oggi l'opportunità di lanciare un pò di fango sul Poeta d'Italia che seppe in tutti i modi, nella stampa e nelle piazze prima, in terra, in mare ed alla dopo, combattere la prepotenza teutonica.

E' logico che lo scrittore tedesco ... entro l'ambito del paesello in cui esse furon concepite trovi opportuno farsi un pò di reclame cercando di creare uno scandalo internazionale, diffamando un nome ben più del suo noto, apprezzato e venerato quale è quello di Gabriele D'Annunzio.

Ma è strano che proprio il Berliner Tageblatt che durante la guerra sosteneva il principio applicato nelle provincie invase del Belgio, della Francia, ed anche purtroppo dell'Italia, del diritto del vincitore a spogliare il vinto, oggi sia preso da tanto sacro rispetto del diritto di proprietà, da pubblicare la denuncia di un volgare scriba teutonico, per la ipotetica scomparsa di poche cianfrusaglie.

Se ci mettiamo su questa via potremmo ben altro reclamare ai tedeschi. Vi è in Germania molta roba nostra rubata di cui abiamo redatto un voluminoso inventario. E bene sempre ricordare che nella vittoria noi italiani siamo stati i più generosi; quindi non è igienico farci pentire di tale generosità.

I sacrifici umani e la schiavitù esistono ancora in India

LONDRA, 26. — Sir Harcourt Butler, governatore della provincia di Burmah, è da poco tornato a Rangoon, dopo un giro d'ispezione al paese ... A Maingkwan, città al nord della provincia, il governatore ebbe coi principali capi del paese una conferenza dalla quale risulta che la schiavitù e i sacrifici umani sono ancora praticati abitualmente dagli indigeni.

I capi, senza la minima esitazione, confessarono a Sua Eccellenza, che nei villaggi delle valli e dell'altopiano c'erano tanti schiavi quanti uomini liberi.

Si mostrarono molto sorpresi quando Sir Harcourt Butler fece loro comprendere ... era intollerabile e dichiararono con la maggior franchezza ... di non voler rinunciare ad un costume che risale a tempi immemorabili.

Senza schiavi, dissero, in costruzione noi saremmo condannati a morire di fame poichè non avremmo più nessuno che ... i nostri campi e facesse il raccolto.

Rimanendo ai sacrifici umani, ... non vollero nemmeno sentir parlare di abolizione. I loro avi che erano saggi, avevano lasciato loro questo rito la cui origine si perde nella notte dei secoli. Consideravano i sacrifici umani come indispensabili ... certe divinità. ... di offrire agli spiriti vittime umane essi si sarebbero ... il loro ... malattie e morie.

Naturalmente Sir Harcourt Butler rifiutò di ammettere tali argomenti. Fece sapere ai capi riuniti l'intenzione fermissima del Governo britannico di metter fine alla schiavitù e ai sacrifici umani. Aggiunse che il Governo avrebbe anticipato agli schiavi la somma necessaria per riscattarsi, somma ch'essi potrebbero rimborsare per mezzo di versamenti mensili.

Per i sacrifici Sir Harcourt ... mitò a dichiarare che essi dovevano immediatamente cessare sotto pena di severe sanzioni.

I particolari dell'incontro calcistico Italia-Francia

ROMA, 26 (Sabelli). — Sull'incontro calcistico fra la squadra di Foot-ball francese e quella italiana che ha culminato con la strepitosa vittoria di quest'ultima si hanno da Torino i seguenti particolari. Il Campo della Juventus, nel quale si è svolto il *match* era gremito da una folla strabocchevole.

Le due squadre si sono allineate nella seguente formazione agli ordini dell'arbitro austriaco Sig. Retschury.

Italia: Combi, Devecchi, Gallizaris, Payenz, Bernardini, Barbaro, Levratto, Cavonari, Moscardini, Balonceri e Conti.

Francia: Cottenet, Wallet, Vizelli, Tefie, Bel, Benardel, Limauna, Accard, Bardot, Bloquet, Pozzo.

Nel primo tempo gli attacchi italiani, dopo un inizio vivacissimo, che ha fruttato il primo punto per l'Italia a 5 minuti dall'inizio, non sono riusciti a trovare il necessario affiatamento dimodochè la squadra francese, chiusasi in difesa, è riuscita a non fare aumentare lo scacchio dei punti a proprio vantaggio.

Nella seconda ripresa, invece la squadra Nazionale francese non è stata che esistita nè come attacco nè come difesa e gli italiani han completamente dominato per tutti i 45 minuti riuscendo a violare per ben sei volte la porta francese.

La vittoria della squadra italiana complessivamente di 7 gools a zero, è stata salutata dagli applausi delirianti della folla.

Sul contributo dello Stato

per le opere di bonifica agraria in Tripolitania

Dall'ing. Feliciano Bianchi che con tanto amore dedica parte della sua attività alla redenzione della terra e compì opere importanti di bonifica, riceviamo questo interessantissimo articolo che ben volentieri pubblichiamo. Vi ha in esso una lucida e dotta visione del problema riguardante il credito agrario che tanto interessa i nostri coloni, una schietta esaltazione della grande opera da essi iniziata, un caldo invito al Governo Centrale perchè non si sottragga all'urgente dovere di risolvere la questione riguardante il bonificamento agrario di questa terra che attende e invoca sua rinascita.

I.

Riconquistata la Tripolitania al dominio d'Italia, cancellata finalmente l'onta di tante dolorose vicende politiche con quell'azione militare che nella storia delle guerre coloniali lascierà ricordo immortale di valore e di gloria, il problema della valorizzazione agraria è ricco e denso di acute difficoltà, si presenta oggi di tale importanza da dominare ogni altro riguardante il presente e l'avvenire della nostra bella Colonia.

Esaminiamo il problema nella sua effettiva realtà, lasciando da una parte quanto venne già esuberantemente scritto e purtroppo talvolta fantasticato sul valore economico dei terreni steppo si della Tripolitania con generosa elargizione delle ... oscillano fra quella pessimistica del la sterile sabbia infuocata e quella folli quanto carina di un recente progetto di colonizzazione dove si prometteva al capitale impiegato dopo il primo o secondo anno di esercizio, l'utile netto del 17,30 per cento. Chi conosce a fondo quanto poco rimunerato sia l'arrischiato e sudato lavoro dei campi, «di quante pene grandi e di che sangue» l'opera della redenzione agraria, non può che sorridere di fronte alle rosee previsioni di coloro che, non sapendo vedere cogli occhi propri, vogliono ricorrere all'aiuto di specchi che deviano ogni visuale, deformano le imagini, rifletton errati giudizi nuocendo così alla serietà della complessa questione.

La Tripolitania ha vaste terre incolte, esposte all'azione deleteria dei venti, poverissime di sali fertilizzanti. Con lento e duro lavoro possono però venire coltivate e rese redditizie in virtù di particolari condizioni favorevoli quali la mollezza del terreno, la scarsa profondità delle acque, la relativa sufficienza delle precipitazioni e dell'umidità atmosferica, il calore abbondante.

La trasformazione della steppa in terra coltivata è opera che non consente dilazione se si vuole dare alla Colonia quella consistenza economica sua propria che le dia possibilità di vivere col suo lavoro e colla sua produzione. Occorre mettere in valore fra le sue risorse maggiori quella che domina ogni altra fonte di ricchezza: l'agricoltura. Verremo così a tessere una densa rete di interessi diretti ed indiretti, limiteremo quella dei mandati di pagamento da parte del Governo, ravviveremo mercati, svilupperemo commerci e piccole industrie, schiuderemo un avvenire di feconda operosità, daremo un miglior assetto civile ed economico alle popolazioni indigene che, fissate alla terra, resteranno sorde ai non improbabili inviti di nuove rivolte. Diversamente la Tripolitania peserà duramente sul bilancio della Madre Patria, la sua vita economica sarà stentata e fittizia, la tranquillità interna conquistata con tanto valore potrà venire più facilmente insidiata da capi audaci che, in una terra senza ostacoli e senza confini, offre favorevole ambiente ad avventurose imprese alle quali l'arabo si sente sospinto per indole naturale e dal nostalgico ricordo della peduta potenza.

Il bonificamento agrario di una qualsiasi regione incolta, comprende tutte le opere necessarie a mettere la terra in condizione di produrre; opere che nel caso particolare della Tripolitania, comprendono: dissodamenti in alcune località, movimenti di terra più o meno notevoli, strade interne, fabbricati rurali, recinsioni, pozzi, impianti meccanici per sollevamento d'acqua, canaletti di distribuzione, piantagioni numerose. Si tratta di un complesso di lavori la cui esecuzione richiede considerevole investimento di capitale e dove il profitto maturerà dopo molti anni dall'impiego. Infatti la redenzione agraria della Tripolitania dipende quasi esclusivamente dalle lente colture arboree. Da ciò la necessità di creare un'Istituzione speciale di Credito Agrario che consenta alla terra la concessione di prestiti a mite interesse e a lungo ammortamento.

Prima di addentrarci in tale materia ed indicare alcune nostre proposte, stimiamo necessario di accennare sia pure brevemente, al funzionamento del Credito Agrario in Italia che bene rispecchia il nostro ambiente economico, la possibilità e misura della sua espansione in investimenti agrari. Trascuriamo il piccolo credito agrario per acquisto attrezzi, animali, sementi, concimi ..., istituzione che dovrebbe seguire quella della quale trattiamo. Intendiamo pure di trascurare ciò che in materia del grande credito agrario si fa in altri paesi che sono d'ambiente economico troppo diverso dal nostro per istituire raffronti che abbiano qualche utilità al nostro fine.

Per la Legge 10 novembre 1905 N. 647 riguardante l'Agro Romano, quella vasta regione sulla ... incombeva il mortale ... di tanti millenni, va rinascendo a vita nuova e fiorente. La spesa di bonificamento agrario, in relazione a quella di altre plaghe d'Italia, vi è assai costosa, essa infatti si aggira dalle otto alle diecimila lire per ettaro, raggiungendo anche le quindicimila dove è possibile praticare l'irrigazione. Per l'esecuzione di tutte le opere occorrenti in applicazione alla citata legge, la Cassa Depositi e Prestiti accorda mutui di favore al 2,5 per cento per la durata di cinquanta anni con esonero dei primi cinque anni dal pagamento delle quote d'ammortamento.

La legge è coattiva, il proprietario deve accettare il mutuo che gli viene imposto ed eseguire tutte le opere di bonificamento agrario comprese nel progetto preventivamente approvato. Solo in forza di detta legge la bonificazione agraria dell'Agro Romano si va rendendo lentamente possibile, ed è opera che onora altamente l'Italia nuova

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

— Alquanto, — rispose Ranieri. — Non posso certo lamentarmi. Uscito dall'Università, andai a stabilirmi presso un mio zio, a Roma, dove mi avevano fatto credere che si vivesse meglio di qui...

— Infatti, — soggiunse poi, d'un tono scherzoso, — a Roma i medici e gli avvocati non abbondano come a Napoli.

— Dunque, sei divenuto celebre? — esclamò Carminati, motteggiando.

— No; ma ho avuto la fortuna di contrarre un matrimonio che mi ha fatto completamente felice.

— Tu ammogliato? Tu, che avevi la testa più matta della mia?!

— Adesso, invece, l'ho perfettamente a posto e la mia compagna, che è una buona creatura, e entusiasta di me. Ci amiamo d'un amore infinito e sono perfettamente felice. Ho una bambina che è tutta la mia vita.

— Beato te! — esclamò Florestano. — Tu sei felice!

— E tu, — chiese Ranieri, con leale interessamento.

— Io sono sempre il medesimo ro spo: vivo solo! — concluse, sospirando, l'avventuriero.

Trascorse qualche minuto di silenzio. Poi il giovane dottore riprese con sincerità cordiale.

— Ma dimmi, ora: quale ragione ti costringe a venire a quest'ora in una camera di ospedale? Qualche disgrazia, forse?... Parla Florestano: se nella mia qualità di medico posso esserti utile, sarò felicissimo di servirti.

— Utilissimo, amico mio! — soggiunse subito Florestano. — Io, anzi, debbo ringraziare la buona fortuna di essermi incontrato stamane con te.

— Parla! — insistette il dottore. — Di che si tratta?

Ecco, — proseguì l'altro, atteggiando il volto a mestizia; — è qui all'ospedale, il giovane scultore Arnaldo Rondani, ferito ieri, in duello, dal conte Augusto di Sassinoro...

— Si, — interruppe Ranieri. — Il numero *ventuno*. L'ho ricevuto proprio io, ieri... Peccato un giovane amabilissimo!

— Brutte notizie, forse? — sussurrò Florestano, con uno schianto simulato nella voce.

— Ma no... Rassicurati, amico mio: egli guarirà, — rispose prontamente il chirurgo. — La ferita è grave; ma il giovine ha una fibra fortissima e supererà vittoriosamente la crisi... Io lo assisto con grande amore.

— Grazie, dottore! — sospirò dolorosamente donna Clorinda.

— Non merito alcun ringraziamento, signora. Io mi sforzo di compiere religiosamente il mio dovere.

— E' una sua zia, — intervenne subito Florestano, indicando donna Clorinda. — Ella è costernatissima come puoi facilmente immaginare. E ha voluto che io l'accompagnassi qui, per farle ottenere un breve colloquio col suo diletto nipote.

— A quest'ora?! — esclamò Ranieri, un pò imbarazzato.

— A quest'ora — ripetette Florestano — poichè ella bramerebbe di non incontrarsi con la madre del ferito, che naturalmente, sarà qui più tardi. Sai? E' una delle solite questioni di famiglia più di forma che di sostanza, perchè dopo tutto esse si amano cordialmente.

— Oh! Per carità, non dite dottore che io sono stata qui! proruppe la megera, singhiozzando. Io raccomanderò anche ad Arnaldo, se voi mi concederete la grazia di farmelo rivedere... Desidero ardentemente di riabbracciare la mia Giuditta, ma non ora e non in questo luogo.

— La signora può aver fiducia nella mia doverosa discrezione, — disse Ranieri, con grande dignità. — Sono anzi, io che debbo pregarvi di non far parola di questa visita, alla quale si oppone recisamente la regola dell'ospedale.

— Sarò, per questo, doppiamente grato alla tua preziosa amicizia, — rispose Florestano.

Adolfo Ranieri appariva evidentemente imbarazzato. Il suo temperamento sensibilissimo di gentiluomo non sapeva sottrarsi alle affettuose premure dell'antico compagno di studi.

Egli tacque qualche istante, come concentrato in un pensiero; poi, rivolto a Florestano, disse con franchezza cortese:

— Non so dirti di no... Ma lascia prima che io mi assicuri se l'infermo è in condizioni di potere resistere all'emozione che gli si prepara.

— Va pure. Ti attendiamo, e con fiducia, aggiunse Florestano.

— Non mi dite di no, dottore! — singhiozzò donna Clorinda.

Ranieri uscì.

— E' fatta! — mormorò Florestano, sogghignando: — Ora, a te, vecchia mia! Pensa alla fortuna che ci aspetta e fatti animo!

— Non vi nascondo che sono un po in orgasmo, — osservò donna Clorinda. — Ma... farò del mio meglio.

— E' il momento di mostrare la tua abilità. Poche parole, qualche lacrima, questa tale promessa... ed egli non parlerà...

I due tacquero improvvisamente. Ranieri rientrava nella sala, seguito da un vecchietto, in tenuta d'infermiere.

— Potete andare, signora, — egli disse, rivolto a donna Clorinda, e indicando l'infermiere. — Quell'uomo vi accompagnerà... Il ferito è in condizioni di spirito abbastanza buone, e migliora sensibilmente. Posso, quindi consentirmi uno strappo al regolamento.

— Grazie — ripetette donna Clorinda, e si mosse, accompagnata dal vecchio inserviente.

— Io sarò qui ad aspettarvi; signora — avvertì Florestano. — Farò, intanto, quattro chiacchiere col mio vecchio amico.

E battette fortemente la mano sul la spalla di Ranieri.

XVIII

Donna Clorinda e l'infermiere si diressero verso le corsie.

Attraversarono un lungo corridoio, fiancheggiato da alti e larghi finestroni, a traverso i quali pioveva la luce del primo sole. Di lì penetrarono in una vasta sala, dalle pareti bianche e dal soffitto costruito a volta: quivi i vetri delle finestre eran ricoperti da portiere di tela azzurra, le quali attenuavano la luce e determinavano nell'ambiente una triste penombra.

Sui due lati della sala correvano due file di letti di ferro battuto, uniformi nell'ossatura e negli addobbi. A capo di ogni letto, alla parete, eravi un crocifisso, e una tabella in cornice, recante il nome del malato e il numero d'ordine. In fondo alla sala, un gran tabernacolo sormontava un dipinto della vergine Maria col bambinello Gesù e dinanzi al quadro ardeva fiocamente una lampada.

Nel camerone regnava un gran silenzio; i sofferenti riposavano placidamente nei loro letti; soltanto a tratti, qualche lieve lamento si udiva, più pietoso e accorante nella solitudine. La morte pareva aleggiasse in quel triste asilo.

Il vecchio infermiere, seguito da donna Clorinda, si fermò presso un letto, e, rivolto alla donna, indicò l'ammalato, e mormorò semplicemente:

Numero ventuno.

Ciò detto si allontanò.

(Continua)

Cronaca di Tripoli

[La] gita degli inglesi a Tagiura

[N]el pomeriggio di ieri ha avuto luogo una gita a Tagiura degli ufficiali e dell'equipaggio della nave inglese Dauntless.

Alla gita hanno partecipato S. A. il Duca di Spoleto S. E. il Governatore con la Contessa Consorte, S. E. il generale Taranto, il Console inglese, autorità e funzionari.

La gita ha avuto per iscopo di far visitare ai nostri graditi ospiti l'ridente oasi di Tagiura e la storica moschea.

L'equipaggio della nave inglese, inquadrato è con musica, e una rappresentanza della nostra marina si sono [rec]ati sul posto con treno speciale mentre gli ufficiali hanno fatto [...] del corteo automobilistico [di] S. E. il Governatore.

Gli onori di casa sono stati fatti [dal] [...] comandante capitano [...] del commissario regionale comm. Querolo per [...] fuori in giro di ispezione per [...]

Alla gita hanno partecipato parecchi signori e turisti di passaggio [per] la nostra città.

[...] solite rappresentazioni caratteristiche fantasie religiose locali hanno [...] si visitatori un interessante [spe]ttacolo sonoro e coloristico artisticamente inquadrato dallo sfondo [ver]de del palmeto rigoglioso.

[An]che la «nubia», la simpaticissima musica del gruppo libico, ha [...] musicale concorrendo [...] l'ambiente mentre [...] qualche santone offriva [...] del [...]

[D]opo la visita alla moschea dalle [sup]erbe marmoree colonne romane, [l'eq]uipaggio inglese e quello italiano [con] [...] e musica in testa si [son]o diretti alla stazione per riprendere il treno mentre gli [...] ufficiali in [...] si è diretta alla baladia nei cui [loca]li era stato approntato un lunch.

[V]erso le ore 18 si è ripresa la via [di] Tripoli.

«x»

Arrivi

[P]asseggieri giunti il 26 Marzo [col] «Solunto».

[...] chesa Maria Di Bagno e figlia [...] Restucci Giuseppe [...]; Coppola Cav. dr. Gaeo[...] delegato del Tesoro; Grasso [...] avvocato; Vittorio Arturo [...] del Governo; Centurione [...] Ragioniere Banca d'Italia; [...] Michele farmacista; D'Onofrio Camillo musicista; Ludecke [...] medico; Porri Camillo [...]; Zucrolo Antonio Assistente [...]; Maglinolo Luigi [possi]dente; Liberati Antonio possidente; Pavanello Antonio possidente; Masetto Alberto industriale. [Com]mercianti: Boumis Evangelo, [...] Oronzo, Coppola Nunzio, Giu[...] viaggiatori di commercio; Berti Giuseppe [...] di commercio; Mascitti [...] appaltatore; Benedetti Gio[...] appaltatore.

[S]ono inoltre giunti: 2 ufficiali e [...] militari di truppa del R. Esercito, 1 milite della M. V. S. N. 132 [pass]eggieri civili.

[Nu]ovi abbonati al telefono

[...]5 — Brangi Gaetano, Cartoleria [...] Vittorio Emanuele III; 317 — [...] P. Tascone e figli, ufficio; 318 [...]selli rag. Gaetano (abitazione); 319 Ditta Pucci Giuseppe, Via [...]rdo; 320 — Norbis Giovanni [...]sta, Cartoleria; 321 — Grasso [...], Gioielleria; 322 — Ditta [...] F. Riley, ufficio; 323 — [...]hol Figli di Tommaso Deposito [mat]eriale da costruzioni Giama A[...] N. 10; 324 — Baserga Siro e [...] Nuova Utensileria Italiana.

P. N. F.
Sezione di Tripoli

Domenica 29, volgente mese, alla sede del Fascio alle ore 10 precise avrà luogo l'adunata generale dei fascisti per la discussione del seguente ordine del giorno:

Comunicazioni del Direttorio.

Tutti, in qualunque situazione si trovino in questo momento, nei riguardi del Fascio, hanno il dovere di intervenire.

IL DIRETTORIO

Sopratassa telegrafica

La sopratassa del cambio sui telegrammi esteri, per il mese di Aprile p. v., è stata elevata al 400.

Echi dell'audizione all'"Unione,,

L'audizione musicale di domenica scorsa al Circolo Unione terminò con un saggio al piano della vezzosa bambina Lina Miglietta di nove anni allieva della maestra Signora Sansone.

La piccola Miglietta interpretò con garbo e con promettente capacità tecnica una difficile romanza di Mendelsohn.

La graziosa minuscola pianista si ebbe il meritato premio di calorosi applausi da parte dello scelto uditorio.

Ringraziamento

I fratelli Cosimo e Giuseppe Leonardi profondamente commossi e riconoscenti, esprimono le loro più vive grazie a tutti coloro, colleghi d'ufficio, amici e conoscenti, che nel la luttuosa circostanza della perdita della loro madre hanno con affettuose manifestazioni di solidarietà, partecipato al loro dolore.

Particolari ringraziamenti inviano al prof. Onorato che da anni, con assiduità filiale, assisteva e curava l'adorata scomparsa, agli amici avv. Giovanni De Meo, Perrone, Bali, Sodero, Natale, Bianco, Sciacca, al Commissario cav. Dott. Cao, ai colleghi postelegrafici e del Municipio.

L'opera dei nostri carabinieri

Il 24 corrente verso le ore 20, ad opera dell'indigeno Aiat ben Sala, è stato perpetrato un audace furto in danno dell'ebreo Simon Fadlon. Il ladro, approfittando che il Simon dava una festa nuziale, s'introduceva, mediante scalata della finestra nella sua abitazione e rubava vari barracani, alcuni fazzoletti ed altri oggetti di seta per un valore di 700 lire, un orologio con catena, oltre 500 lire da uno scrigno. I carabinieri della tenenza di Tripoli, dopo sagaci indagini, arrestavano l'audace ladro e sequestravano una parte della refurtiva.

* * *

Giorni fa, Kalifa ben Abdussalem e Sala ben Hag, asportarono dalla moschea di Suk el Turk un tappeto del valore di circa 300 lire che poscia tentarono venderlo nei pressi di Sidi Omran. Denunziato il furto i carabinieri della Tenenza di Tripoli scoprivano gli autori li arrestavano e sequestravano la refurtiva.

* * *

I soliti ignoti ladri hanno visitato giorni scorsi, il negozio dell'israelita Braha Beniamino in Zenghet Bel Ker n. 15, ed esportavano parecchi sacchi di orzo, per un valore di circa 1000 lire.

I carabinieri della Tenenza di Tripoli, dopo rapide ed attive indagini, riuscivano ad identificare il ladro nel vigilato speciale Abdalla ben Hag Hamed di anni 27, l'arrestavano e sequestravano parte della refurtiva.

* * *

In pieno giorno, Abdalla ben Mohamed, si introduceva nella zeriba dell'arabo Salem ben Mohamed, nei pressi della stazione ferroviaria ed approfittando che l'Abdalla dormiva, asportava vari oggetti per un valore di circa 200 lire.

Ma venne colto in flagrante dai carabinieri della tenenza di Tripoli i quali l'arrestarono e sequestrarono la refurtiva.

* * *

Ad opera dei carabinieri di Tripoli, venne arrestato Alì ben Mohamed il quale introdottosi nell'abitazione del correligionario Soliman ben Saud, rubò un orologio d'argento, due barracani ed altri vari oggetti.

L'arresto di un disertore

I vigili municipali Chiglien Giuseppe e Butta Emanuele l'altro ieri hanno riconosciuto e tratto in arresto l'arabo Mohammed ben Alì [...] il 25 da Tarhuna contro il quale era stato spiccato mandato di cattura per diserzione. Apparteneva in qualità di ascaro al 6. battaglione libico e nel 1919 disertò ad Azizia con armi e bagaglio.

L'arrestato è stato consegnato ai carabinieri.

Corriere Sportivo

La terza prova del Campionato Ciclistico Indipendente.

Ci si comunica:

Come dal regolamento, Domenica 5 Aprile alle ore 16 si svolgerà la terza prova del campionato Indipendente.

La prova si disputerà in una corsa di velocità di m. 1000 circa sulla passeggiata Conte Volpi.

La società organizzatrice, non assume alcuna responsabilità, per qualsiasi disgrazia che potrebbe accadere durante lo svolgimento della corsa.

Campionato di foot-ball 3ª squadre

Le partite di domenica prossima: dalle 8.30 alle 9.30 Fraternità - Esploratori.

Dalle 15 alle 16 Fulgor - Arti e Mestieri.

La situazione del campionato è finora la seguente:

Garibaldina partite 4, punti 7. Fortitudo p. 4, p. 7; Speranza p. 5, p. 5; Fulgor p. 3, p. 4; Italia p. 4, p. 3; Arti e Mestieri p. 3, p. 3. Esploratori p. 4, p. 2.

Avviso di concorso

Il primo giugno 1925, alle ore 9, avrà luogo a Roma, presso il Ministero della Marina, un concorso per esame a 23 posti di Sottotenente nel Corpo delle Capitanerie di Porto.

Le domande di ammissione al concorso e i relativi documenti dovranno pervenire al Ministero della Marina (Direzione Generale del Personale e dei Servizi Militari) entro il primo maggio 1925.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla locale R. Capitaneria di Porto.

Servizio pubblico automobilistico

Il servizio Automobilistico «La Garibaldi» rende noto al pubblico che ogni Giovedì mattina parte da Tripoli per Homs - Misurata e viceversa un'autovettura portando viaggiatori e merci a prezzi di assoluta convenienza.

Ogni viaggiatore avrà diritto ad un bagaglio di 25 Kg. gratis.

Per prenotazioni e informazioni rivolgersi, Friggitoria Stefano Noto Piazza Italia.

Circolo Artistico Italiano

Poichè un forte gruppo di soci non potrebbe intervenire all'ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA del 29 corr. alle ore 15 essa viene SPOSTATA ALLE ORE 18 dello stesso giorno di domenica IN PRIMA CONVOCAZIONE e 18,30 IN SECONDA.

La presente rettifica valga d'invito per i Signori Soci cui per disguido non fosse pervenuta la circolare già diramata. E si fa viva premura a tutti d'intervenire senza fallo.

IL PRESIDENTE

Cambi su Roma

Parigi	128.65
Londra	117.615
Svizzera	474.35
New York	24.5725
[...]xeches	125.

R. UFFICIO AGRARIO
Sezione Meteorologica

Osservazioni del 26 Marzo 1925

Stazioni	[illegible] max	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Pioggia
Tripoli	23.3	10.5	W	0	0 0
Azizia	24.7	9.4	W	0	0 0
Gadames	—	—	—	—	—
Garian	22.5	6.4	S W	0	0.0
Zuara	22.3	9 8	S W	0	0 0
Tarhuna	23 2	10.1	SW	0	0.0
Zavia	23.5	10 2	W	0	0.0
Homs	26.5	5.6	S E	10	0.0
Misurata	25.0	10.4	SE	3	0 0

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

Stato Civile

Dal giorno 9 al 21 Marzo 1925.

NATI

Taudurella Emanuele, Salerno Aivino, Cilea Paolo, Caramus Aristide, Randazzo Concettina, Pizzuti di Salvatore, Pellegriti Giuseppe, Nahum Nasi, Cavasino Leonarda, Barda Davide, Dadur Ghita, Dadux Luli, Zerippo Carlo, Hadfom Esterina, Jamin Fortuna, Russo Maria, Zuares Giuseppe, Alfon Vittorio, Ghennix Fortunata, Vaturi Jessim, Livolsi Andrea, Sciauna Caterina, Eduieb Elia, Guetta Rachele Russino Guglielmo, Frigi Fortunai, Marino Giuseppe, Airò Carmelina, Amira Fortuna, Badase Abramo.

MORTI

Hassan Jusef, g. 65; Gabsu Uasi, anni 22; Frigi Rachele, g. 40; Barda Rachele, m. 11; Sciascia Giuseppe anni 22; Fadlum Misa, m. 18; Sciachir Musci, a. 1; Fellah Elia anni 87; Segzeiel Uasi, a. 85; Saada Buca anni 35; Braha Hmani, anni 1 g. 23; Gusman Vincenzo, a. 84; Arbib Giulia, m. 7; Taha Messanda anni 90; Abib Elia anni 70; Riccia to Silvio; g. 40; Braha Sion, m. 8; Greganti cav. Giuseppe, anni 46; e 5 ascari eritrei.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Cilione Giovanni di Lorenzo, nichelatore da Tripoli con Mannguerra Grazia di Giovanni da Monastir;

Accongiagioco Armando di Francesco, Tenente di Artiglieria di Complemento da Napoli con Braccio Pierina di Ercole da Valeggio Lomellina;

Mistretta Vincenzo fu Antonio, agricoltore ra Castellamare del Golfo con Panfalone Maria di Francesco da Palazzolo.

Felice Arturo di Renato, muratore da Buia con Cacciabue Anna di Domenico da Damasco.

MATRIMONI

Lotto Fiori di Gioacchino, meccanico da Belluno con Mifsud Angelina di Raffaele da Tripoli.

Movimento dei Piroscafi

Il piroscafo «Solunto» partirà sabato 28 corr. alle ore 22 per Malta, Siracusa, Napoli.

Il piroscafo «Piemonte» prossimamente per Genova diretto accettando merci.

Al Grand Hôtel

Da ieri è incominciato il servizio di ristorante al Grand Hotel. I pasti sono serviti nelle ore normali ossia a mezzogiorno ed alle otto di sera.

Sono ammessi anche i non residenti in Hotel.

Ci si informa che fra una quindicina di giorni funzionerà l'American Bar con servizio anche al pubblico e con audizione di un quartetto espressamente scritturato da Napoli, composto di elementi del l'orchestra di San Carlo.

Nel pomeriggio d'ogni giorno vi saranno the danzanti ed alla sera l'orchestrina all[...] suo repertorio, nuovo per Tripoli.

Gli ospiti del Grand Hôtel

Nella settimana sono discesi al Grand Hotel.

Capitano Malt[...]ani Giovanni da Misurata, Colonnello Marghinotti e Signora, Donna Calella Vigoni da Milano, Don Ignazio Vigoni da Milano, Ten. Roberto Della Noce, Tenente Credazzi, Sig. Gianfranco Palli da Milano, Contessa Cavagna di Gualdana da Milano, Sig. Gianfranchi Credazzi da Milano, Donna M. L. Lalli da Milano, Tenente Laspina Antonio, Prof. Romualdo Pantini da Roma, Sig. Boumis da Livorno, Sig. Scarone Michele da Potenza, Marchesa di Bagno e seguito da Roma, Donna Bianca Varvaro di Bagno, Coniugi Bizalli da Milano, Dott. Fontana Eugenio da Roma, Generale Graziani dal Garian, Donna Credazzi-Palli Regina da Torino, S. Ten. Percavassi Pier Paolo da Trieste, ecc. ecc.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Grande Serata d'addio della Compagnia e Serata d'Onore di L. DEMARTINO

con la bellissima e brillantissima commedia del compianto **A. Petito.** **«PALLUMMELLA»**

Alhambra

Grande Capolavoro Drammat[ico] all'«Alhambra» questa sera.

Con la celebre artista LOLA VISCONTE BRIGNONE

ANNA DI SAN CELSO

Con felice scelta LOLA VISCONTE BRIGNONE la magnifica attrice, la fine ed aristocratica interprete di anime femminili, è stata chiamata ad impersonare la **ANNA DI SAN CELSO** che riproduce fedelmente e con rara efficacia tutto il mondo bizzarro ed artificioso che agisce e vive intorno ad es[sa].

I giornali americani, inglesi e francesi hanno scritto mirabilia di questa film, soprattutto della meravigliosa protagonista, da essi proclamata una delle più grandi interpreti della cinematografia mondiale. Questo capolavoro si proietta questa sera all'«Alhambra»

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche,,

EMANUELE SAMMUT DI GIACOMO

Sciara el Garbi 117 - Telefono 216

Fabbricazione e Depositi di mattonelle in cemento a pressione idraulica unicolore, a disegno e pietrine 10x20 - 20x20 - 15x30

Mulini a Vapore | **Deposito Cementi**

OLIO FINISSIMO D'OLIVA di produzione dei propri Stabilimenti di Henni e Zavia - **OLI COMBUSTIBILI**

Rappresentante esclusivo per la Libia della Rinomata Casa LOBIN DRUGE di AIX en PROVENCE — *Preventivi per impianti di oleifici a richiesta*

OTTONAMI - FERRAMENTA - CORDAMI - VERNICI - SMALTI - TERRE COLORANTI

Motori - Puleggie e Cinghie - Casse Forti

PAOLO VASSURA

Utensileria Italiana

Successore a Guido Fumagalli

Corso Vittorio Emanuele — Via Piave — *Casella Postale N. 76 — Telefono 174*

CUCINE ECONOMICHE

FORNACELLE

FERRI DA STIRO

e Annaffiatoii - Lampade a carburo e da campagna

Grande liquidazione di articoli da cucina

I prezzi più ridotti ed il più vasto assortimento di tutta Tripoli

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

Pompe - Gasogeni - Fucine - Trapani - Incudini

— ATTREZZI ED UTENSILI PER ARTI E MESTIERI - ARTICOLI SANITARI —

500 letti comuni e di lusso

Fabbrica di Letti in ferro e tutti ottone e rete metalliche

Fabbrica di reti di ogni misura

Fabbricazione di rete tipo orientale

Saldature Autogene

con garanzia di un anno

P. P. Via Riccardo N. 1

Gabinetto Medico

Prof. Dott. Cav. T. CASON

Professore di Patologia Medica - aiuto della R. Clinica Medica di Sassari - Comprimario Ospedali di Bologna - Primario Ospedale V. E. di Tripoli.

Malattie Toraciche e Addominali

::: ::: **VENEREE e SIFILITICHE**

Diagnosi e cura della Sifilide coi più recenti metodi, iniezioni endovenose di 914 e simili — Cura rapida e radicale della blenorragia in tutti gli stati - della tubercolosi polmonare col pneumotorace Forlanini - delle sciatiche - dei mali di stomaco e intestino - Siero diagnosi di Wassermann, esami di sangue, urine, ecc.

Consultazioni e cure dalle 11 alle 12,30 dalle 18 alle 19

Via Enseira N. 14 (Lungomare Conte Volpi) Telefono 128

DITTA G. PUCCI - TRIPOLI

Stabilimento Fotografico PUCCI

Il più elegante - il meglio attrezzato - il più moderno

Via Riccardo, 124 - Palazzo R. Scuola d'Arti e Mestieri

NEGOZIO DI VENDITA:

Ricco assortimento MACCHINE FOTOGRAFICHE

Materiale Bayer preferito dai professionisti la gioia dei dilettanti

PREZZI RIBASSATISSIMI

LABORATORIO:

Sviluppi - Stampe - Ingrandimenti — *Lavori perfetti - Consegne rapidissime*

Venti anni di esperienze a disposizione dei Clienti — Istruzioni gratuite sul moderno processo di **RESINOTIPIA** L'acqua forte in fotografia

Il miracolo dell'arte moderna

DITTA G. PUCCI - TRIPOLI

PNEUMATICI

MICHELIN

Esclusivi per la Tripolitania

Società Generale Automobili

A. VARASCHINI & C.

Corso Vittorio Emanuele, 230
Corso Vitt. Em. (Pal. Nahum)

PREZZI 120

Coperture Cablè

815+120	820+120	880+120
L. 475	515	575

Camere aria

L. 85 - 80 - 95

Deposito di Tripoli

La Reclame è l'anima del commercio

Dott. Alfredo Serra

Piazza Banco Roma N. 11

Vicoletto accanto alla Chiesa Cattolica

Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della R. Università di Sassari.

Malattie della pelle, dei capelli, della barba.
Malattie ghiandolari.
Malattie veneree.

SIFILIDE

Consultazioni: Dalle 9 alle 11, dalle 12 alle 13 — dalle 15,30 alle 17,30.

AVVISO IMPORTANTE!

Si avvisano tutti gli Uffici amministrativi militari e civili, Banche, Uffici privati, industriali e commercianti, che la

Tipografia del Giornale

è in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico sia comune che di lusso con la massima rapidità e a prezzi di assoluta convenienza.

Per ordinazioni e preventivi rivolgersi alla Tipografia della

Societa' "Nuove Arti Grafiche,,

Sede del Giornale Nuova Italia e Corriere di Tripoli riuniti - Via Riccardo n. 74 dietro la palazzina di S. E. il Governatore, Telefono 78.

DISTILLERIA C. CURTI & C.i

Società Anonima — Capitale 1.000.000 interamente versato

Specialità Anisetta Marca PALMA

Deposito Chianti Ruffino e Vermouth .. Freund Ballor di Torino

ANNO XIV. - N. 72 — TRIPOLI, Sabato 28 Marzo 1925 — Cent. 20

LA NUOVA ITALIA

CORRIERE DI TRIPOLI

QUOTIDIANI POLITICI RIUNITI

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo, N. 74 — Telefono 78

Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 36 - Milano (29)

Abbonamenti: *Annuo L. 56 - Semestrale L. 30 - Trimestrale L. 16 — Estero Fr 70.*

Conto Corrente con la Posta

L'on. Mussolini torna alla Camera

accolto da un'ovazione di deputati

ROMA, 27. (Sabelli). - Nelle prime ore del pomeriggio la Camera ha approvato i capitoli del bilancio dell'Economia Nazionale. Indi ha votato a scrutinio segreto il Bilancio della Giustizia.

Alle 16,15 entra nell'aula l'on. Mussolini accompagnato dagli on. Federzoni e Rocco.

Tutti i deputati in piedi accolgono il Presidente del Consiglio con vivi e prolungati applausi e grida di Viva Mussolini.

I comunisti rumoreggiano e allora parecchi deputati fascisti lanciano vivaci apostrofi contro l'estrema sinistra.

Vivace incidente

L'on. Mussolini rimane in piedi pallido e commosso. Il suo volto è notevolmente dimagrito per effetto della lunga malattia sofferta.

Dalla maggioranza partono grida di Viva Mussolini!

I Comunisti dal loro banco gridano: Viva il Comunismo!

A questo punto i fascisti intonano l'inno di «Giovinezza!» Per contrapposto i comunisti cantano l'«Internazionale!»

Avviene un tafferuglio fra gli on. Farinacci, Picelli, Damen, mentre nell'aula e nelle tribune si urla verso i comunisti.

Finalmente, dopo le scampanellate violente del presidente il tumulto si acqueta.

Il saluto del Presidente

Ristabilitasi la calma nuovi prolungati applausi ed acclamazioni a Mussolini ed al Fascismo salutano il Presidente.

L'on. Casertano a nome della Camera e di tutti gli italiani che amano il Paese saluta l'on. Mussolini felicitandolo per la sua guarigione. Si inizia poi la discussione sul bilancio degli Esteri.

—«X»—

Al Senato

ROMA, 27. (Sabelli). — Al Senato si prosegue la discussione del bilancio del Ministero delle Finanze.

Pronunciarono importanti discorsi i senatori Peano, Rava e Rolandi Ricci.

Una cospicua offerta all'orfanotrofio "N. Sauro,,

ROMA, 27. (Sabelli). — Il comm. Boletti donò all'orfanotrofio Nazario Sauro di Capodistria la cospicua somma di 1,500,000.

Il Rev. prof. Emilio Salvestri cui devesi l'iniziativa dell'erezione dell'orfanotrofio annunciò l'offerta a Mussolini con un caldo telegramma.

La Famiglia dell'onorev. Mussolini si stabilisce a Predappio

ROMA, 27 (Sabelli). — Si ha da Milano che la signora Rachele Mussolini ed i suoi figliuoli, hanno lasciato ieri il loro appartamento a Milano in via Bonaparte, per trasferirsi a Predappio, che come è noto, è il paese di nascita del Capo del Governo.

La scoperta di una grande tipografia comunista.

TORINO, 27. — La squadra politica della nostra questura, ieri sera è venuta a conoscenza di una tipografia clandestina in via Cristoforo Colombo 41 nella quale si stampavano opuscoli, giornali, manifesti di carattere sovversivo e comunista in specie.

Sono stati sequestrati 10 mila esemplari dell'opuscolo comunista: Che cos'è il soccorso rosso edito a cura della casa editrice italiana «Soccorso Rosso Internazionale» che doveva essere distribuito e venduto al prezzo di L. 1 cadauno.

Nella predetta tipografia si stampavano anche clandestinamente i fogli comunisti: «L'officina» e «L'ordine Nuovo».

La tipografia è stata chiusa. Il tipografo trattenuto in arresto per procedere a termine di legge a suo carico.

La nuova ripartizione dei Collegi elettorali

ROMA, 27 (Sabelli). — I giornali fascisti assicurano che la Commissione dei 18 proporrà l'istituzione di trecento settantatre collegi politici elettorali, oltre cento ottantasette rappresentanti delle corporazioni Nazionali.

La morte d'una centenaria

ROMA, 27. (Sabelli). — Si ha da Torino che nell'ospedale di Cottolengo è deceduta nell'età di cento e sette anni certa Maria Crosa da Colsangiovanni che fino a pochi giorni fa, aveva conservato una perfetta lucidità di mente.

L'incendio d'un aeroplano in Francia.

PARIGI, 27 (Serv. Radtel.). — Nei pressi di Chateauroux un aeroplano s'incendiò.

[illegible] pilotava l'apparecchio spiccò un salto da ducento metri di altezza. Il poveretto perì sul colpo.

L'accordo russo-giapponese

MOSCA, 27. — L'Ambasciatore sovietico al Giappone illustrò ai giornali l'importanza del riavvicinamento dell'Unione sovietica al Giappone che non si svilupperà a danno di altre potenze ma metterà fine a un periodo d'inquietitudini e alla mancanza d'equilibrio nell'estremo oriente nel campo dei loro mutui interessi.

I Curdi battuti

ANGORA, 27. — I Curdi battuti ad ovest del Tigre abbandonarono parecchie posizioni.

Le truppe Turche ripresero Varto.

Un ciclone a Palma di Maiorca

MADRID, 27. — Un treno viaggiatori deragliò fra Alamante e Ballenzina, si deplorano tre morti e parecchi feriti.

* * *

PALMA (Maiorca), 27. — Un ciclone ha prodotto immensi danni. I torrenti repentinamente gonfiati inondarono le campagne. Ad Antraix vi furono dieci case crollate.

Un nuovo attentato ferroviario in Francia.

PARIGI, 27. (Serv. Radtel.). — Il diretto Parigi Vienna deragliò la notte scorsa avendo ignoti malfattori divelto le rotaie per la lunghezza di circa 12 metri.

Fortunatamente nessuna vittima si ha a deplorare. E' questo il secondo attentato ferroviario che si verifica in due giorni. Sembra assicurato che esiste una banda terrorista di comunisti stranieri che ha, per protesta contro gli arresti avvenuti a Marsiglia divisato di attivare una serie di attentati ferroviari, di incendi ai forti, ai depositi di nafta e di munizioni. Tale banda ha anche distribuito due proclami che hanno fatto nascere vivo fermento in tutte le popolazioni, le quali reclamano quelle misure del Governo che questo stenta a prendere.

Contro il piroscafo russo

MOSCA, 27. — L'Agenzia Rosta pubblica che si è aperta a Riga una conferenza fra i rappresentanti degli Stati maggiori della Lettonia, Estonia, Polonia con la partecipazione di sei ufficiali dello stato maggiore della Finlandia e della Romania. I giornali di Riga dicono che lo scopo della conferenza è la elaborazione di un piano di attività comune nella eventualità di un conflitto armato con l'Unione sovietica.

La fucilazione di cannibali che avevano mangiato 11 persone

BORDEAUX, 25. — Sei cannibali negri, tra i quali un uomo di sessanta anni ed una donna di settanta, sono stati, recentemente, fucilati dalle truppe francesi a Vittoria (Guinea francese).

I cannibali erano stati trovati colpevoli di aver ucciso e mangiato undici persone. Essi sono rimasti impavidi innanzi alle bocche dei fucili.

Dal reparto sulla condanna dei cannibali si rileva che la donna aveva ammesso di preferire, per pasto, la carne dei bambini. In tal modo la sciagurata credeva di ringiovanire.

I Reali d'Inghilterra a Napoli

NAPOLI, 27. (Serv. Radtel.). — A causa d'una forte libecciata imperversante nel golfo di Castellammare di Stabia lo yacht reale inglese recante a bordo i Sovrani d'Inghilterra lasciò il porto dirigendosi in quello di Napoli ove ancorò.

Il prezzo d'un grattacielo

NEW YORK, 27. — L'«Equitable Building», uno dei più imponenti edifizi che vanti New York, è stato ieri comprato dall'«Empire Trust Company» che ha sborsato la bella somma di 40 milioni di dollari.

Questo è il più alto prezzo che sino ad oggi sia stato realizzato nella vendita di un immobile.

Il congresso del "Nastro Azzurro,, a Sassari

L'arrivo del Duca di Pistoia

SASSARI, 27. (Serv. Radtel.). — Sono giunti i rappresentanti delle varie sezioni del Nastro Azzurro per partecipare al congresso generale dell'Istituto [illegible] no accolti entusiasticamente dalla popolazione.

Si formò un grandioso corteo che si recò ad incontrare S. A. R. il Duca di Pistoia, rappresentante il Re, che proveniva in automobile da Porto Torres.

Il Principe giunse alle 12,30, scortato da un drappello di carabinieri a cavallo ed accolto al suono della Marcia Reale.

A piedi, circondato dagli stendardi azzurri il Principe, vivamente acclamato, si recò al palazzo provinciale sotto una pioggia di fiori.

Chiamato da entusiastiche acclamazioni della popolazione il Principe si presentò al balcone a ringraziare.

L'inaugurazione del Congresso

SASSARI, 27. (Serv. Radtel.). — Nel pomeriggio alla presenza del Duca di Pistoia, coll'intervento di tutte le autorità e dell'Arcivescovo e di numerosi congressisti, venne ufficialmente inaugurato il congresso del Nastro Azzurro.

Il Principe fu fatto segno a calorosa manifestazione di simpatia ed accolto da entusiastiche acclamazioni a Casa Savoia.

Il Regio Commissario portò il saluto al rappresentante del Re e ai decorati di guerra in nome della città di Sassari che ritiensi orgogliosa d'essere stata prescelta a sede del loro congresso.

Indi il Prefetto ed altri pronunziarono discorsi.

La medaglia d'oro Amilcare Rossi fece il discorso ufficiale inaugurando il congresso mentre la folla prorompe al triplice grido di Viva Savoia.

Le musiche suonarono la Marcia Reale e l'inno del Piave.

Seguì un ricevimento offerto ai congressisti dalla sezione Sassarese del Nastro Azzurro.

Intervennero il Duca di Pistoia, le autorità, i congressisti e le notabilità.

Il Duca s'intrattenne cordialmente coi convenuti, porse il suo saluto ed espresse la viva ammirazione sua pei decorati.

—«X»—

Tumulto contro il R. [illegible]

NICOSIA, 27. — Una moltitudine di gente più specialmente contadini e donne oggi improvvisamente irruppero nel Palazzo di città emettendo grida di abbasso il commissario Prefettizio.

Guadagnata una delle porte che immettono nelle sale i dimostranti si riversarono con furia nei diversi uffici devastando ogni cosa. Dai balconi e dalle finestre vengono gettati in piazza libri, registri e documenti e poscia accesi a modo di falò.

Si vuole a qualunque costo l'allontanamento del cav. Guarnaccia commissario al Comune.

Impossessatosi del gonfalone municipale il grosso dei tumultuanti si portò sotto i balconi dell'albergo Centrale dove è riuscito a ricoverarsi il cav. Guarnaccia.

Continuano la sassaiuola e le grida di abbasso e i fischi. Vengono rotti i vetri dell'albergo e alcuni raggiungono dallo esterno arrampicandosi su le mura, il balcone che cede agli sforzi degli «arditi».

Sopraggiungono il Sottoprefetto e i carabinieri. Si procede per poter calmare i più accesi, ma è fatica sprecata.

Il cav. Cocuzza, sottoprefetto, assicura la folla che farà allontanare il commissario prefettizio. E difatti più tardi si vede il malcapitato funzionario uscire dall'albergo accompagnato dallo stesso sottoprefetto e da alcuni amici personali. Alcuni dimostranti accortosene, seguono tra grida ed epiteti innominabili il nuovo corteo che accompagnava il commissario fino alle «porte del paese». Altri rimangono ad aspettare sotto i balconi dell'albergo.

All'altezza dell'ospedale Civico e precisamente a porta Leonforte il malcapitato commissario viene colpito a sangue con una violenta sassata.

Più tardi in un auto corriere postale appositamente requisita accompagnato dai carabinieri veniva fatto proseguire per Leonforte per le prime cure del caso.

Sul contributo dello Stato

per le opere di bonifica agraria in Tripolitania

II

Purtroppo, molte altre terre incolte soffrono di eguali bisogni. Sono le terre di bonifica che appena prosciugate chiedono per la loro messa a coltura opere di bonificamento agrario pressochè eguali ma meno onerose di quelle occorrenti alla campagna romana. Con decreto 20 agosto 1921 la legge dell'Agro Romano venne estesa a tutte le terre di bonifica ed assegnato all'uopo lo stanziamento di 80 milioni, stanziamento che si dimostrò insufficiente al bisogno. Un tale provvedimento legislativo non [illegible] però conto di tant'altre regioni [illegible] venendo coltivate [illegible] una minima parte di quanto dovrebbero produrre, difettando notevolmente di case, stalle, fossatura, strade interne, distribuzione d'acqua, ecc. Sono le regioni dove la proprietà è molto estesa e poco curata. Il capitale che oggidì trova facile ed agile impiego nello sviluppo della nostra giovane industria mal volentieri e quindi stentatamente si [illegible] investimenti agrari, investimenti [illegible] to profitto. Come [illegible] tra ogni nazione [illegible] economico suo proprio, vi sono [illegible] massimo del suo sviluppo e allora il capitale affluisce alla terra in misura assai più abbondante che in [illegible] te invocati da l'imperioso [illegible] di fare sufficiente [illegible] tanto profondamente [illegible] fianca economica.

Non essendo possibile [illegible] tutta Italia la benefica legge dell'Agro Romano perchè lo Stato [illegible] non può far fronte ad una [illegible] perchè per effetto [illegible] Decreto Legge [illegible] 1923 N. 3139 denominato Legge Serpieri dal nome del suo illustre ideatore. Con questa nuova disposizione lo Stato in luogo di anticipare il capitale per le opere di bonifica agraria, concorre solo nel pagamento dell'interesse colla quota massima del 2,5 per cento. A tale scopo la legge fissa pel 1924 lo stanziamento di quattro milioni aumentabili di altri quattro ad ogni anno fino a raggiungere al termine del decimo anno la somma di quaranta milioni. Della legge consentirebbe l'investimento di un miliardo e seicento milioni nel termine di dieci anni. Determinati istituti sono autorizzati di accordare mutui alle proprietà, mutui ammortizzabili in un periodo che la legge non precisa, ma che venne indicato in 25 anni con garanzia di privilegio eguale a quello dei mutui della Cassa Depositi e Prestiti per l'Agro Romano. La legge è in apparenza di evidente beneficio, ma incontra nell'applicazione molte e gravi difficoltà che non reputiamo qui di elencare. Fra le principali merita menzione l'insufficienza della quota d'interesse da parte dello Stato e il conseguente eccessivo carico al mutuatario che si aggira dal 3,75 per cento circa, oltre a quella di un periodo troppo breve per l'ammortamento. Venne pertanto nominato apposito Comitato per concretare le opportune modifiche.

Abbiamo dovuto soffermarci brevemente sulla nostra legislazione in merito di credito per opere di bonificamento agrario, perchè essa pone in giusta luce la necessità della nostra economia agraria che richiede largo investimento di capitale a mite interesse e a lungo ammortamento, investimento che non è possibile senza il concorso da parte dello Stato che per un alto bene nazionale è maggiore interessato a intensificare la produzione del suolo. Il concetto antico di accordare prestiti al proprietario alle onerose condizioni comuni, gravandolo di una dura preoccupazione e di una [illegible] minaccia che turbavano profondamente e talvolla facevano fallire la sua opera di agricoltore, venne superata dal concetto moderno, quello cioè di «accordare il prestito alla terra sotto forma di mutuo garanzia di privilegio».

E' la terra che indipendentemente dal suo proprietario sopporta il peso del debito contratto e lo garantisce [illegible] produzione, pagando [illegible] lungo periodo e alleviandolo così quanto più possibile di tale peso la generazione alla quale deve la [illegible] invocata redenzione.

Veniamo ora alle Colonie. Col [illegible] 1922 venne estesa all'Eritrea e alla Somalia la legge dell'Agro Romano. La Libia ne restò esclusa perchè le sue condizioni politiche non permettevano allora di pensare a [illegible] li. Oggi che quest'epoca [illegible] mutata per l'energica politica del Conte Volpi e la Tripolitania pressochè perduta venne da Lui ridata al possesso d'Italia, il bonificamento agrario della steppa s'impone quale primo provvedimento urgente [illegible] salle [illegible]

—«X»—

Un match tra Paolino e Erminio spalla

PARIGI, 27. — Paolino il campione spagnuolo per i massimi ha annunciato che sfiderà Erminio Spalla per il titolo europeo.

Se la sfida sarà [illegible] un organizzatore di Bilbao metterà a disposizione una borsa di 400 mila pesetas, cioè 640 mila lire.

L'ora estiva in Francia

PARIGI, 25. — Il «Journal Officiel» pubblica un decreto a termini del quale l'ora legale sarà anticipata di 60 minuti, nella notte dal 4 al 5 aprile p. v., alle ore 23.

L'ora normale sarà ristabilita il 3 ottobre alle ore 24.

Donna di giorno, uomo di notte

PARIGI, 27. — La famosa ragazza, che a capo di una banda di sette malfattori, terrorizzava da qualche tempo le ville nei sobborghi parigini, è stata arrestata insieme a sei dei suoi complici.

La ragazza venticinquenne soleva indossare abiti maschili durante le sue spedizioni notturne, mentre di giorno essa andava vestita secondo l'ultima foggia della moda femminile.

Leggete in seconda pagina il resoconto dell'incontro di calcio Italo-Inglese svoltosi ieri allo Stadio.

Corriere Sportivo

La Tripolina chiude alla pari dopo una partita emozionante con la squadra del Dauntless

Alle 15,10 tre squilli di tromba seguiti dalle prime note della marcia Reale annunzia l'arrivo al campo di S. E. il Governatore seguito dal Comandante dell'incrociatore Inglese, dal Console di S. M. Britannica, Mister Doods e da molti altri ufficiali e funzionari del governo. Sono a riceverlo il Gr. Uff. Comm. Vaccoli, S. E. il Generale Taranto, il Presidente della Federazione del Calcio Tripolina magg. cav. Gualdi. Saluto dopo l'ingresso di S. E. al Campo la musica Presidiaria intona l'inno Inglese.

Non appena le Autorità hanno preso posto nella loro tribuna riservata, [illegible] dal Mag[illegible] che l'arbitro [illegible] Salutano le [illegible] Le tribune [illegible] il prato sono [illegible] tutta Tripoli si è riversata al bel campo dello Stadio approfittando oltre che della eccezionalità dell'incontro anche della giornata veramente primaverile.

Presidiaria e quella dell'incrociatore Inglese « Dauntless ».

LA PARTITA

Alle 15,15 inizia il giuoco che è vivacissimo da parte dei nostri che con passaggi brevi e rapidi si portano nell'area degli avversari provocando un calcio d'angolo in loro favore.

Il giuoco continua a [illegible] insistentemente nella metà campo degli inglesi, che si difendono brillantemente; i Tripolini hanno qualche attimo d'indecisione nel tiro in porta, ciò che permette alla vigile difesa inglese d'intervenire ed allontanare la minaccia.

Su di un passaggio del bravo [illegible] classe el Vattissima.

Alle 15,37 gl'inglesi che sono riusciti a far allentare un poco la pressione dei nostri [illegible] avanti, con passaggi alti fatti tutti di testa si portano sotto la nostra rete ed un pugno Storti in una parata eccezionale. Storti pressato dagli avversari non può respingere il pallone ed il ball viene raccolto nuovamente e tirato in porta rasoterra.

Storti vi si precipita sopra e riesce a deviarlo miracolosamente in corner. Dal pubblico, compresi gli inglesi, parte un caloroso applauso all'indirizzo dell'ottimo Storti. Il calcio d'angolo tirato dagli inglesi provoca una mischia paurosa sotto la nostra porta e mentre Takle è pronto a saettare in goal interviene Rappa che libera e padrone del pallone se lo trascina nel campo avversario. La nostra linea degli avanti scavalca la difesa avversaria e indugia un attimo prima di entrare, ciò che dà tempo ad un terzino d'intervenire nel momento che Boetti calcia in porta, ed a deviare il ball toccandolo però con le mani.

Il vigile arbitro si è accorto del fallo e concede il penalty [illegible] che tirato da [illegible]

[illegible]

Il [illegible] che [illegible] per tutte le di trasferirsi al pallone nel nostro campo, ma Bartolotti, centro [illegible] di ottima classe, è pronto ad interrompere ogni loro azione ed a fornire i suoi avanti che si mantengono minacciosi nell'area avversaria.

Alle 15.44 le difese [illegible] i nostri attaccanti [illegible] obbligate a salvarsi in [illegible] ma rimane senza effetto.

Alle 15.58 su un potente rimando di Trafford, Powman raccoglie e stava per sorprese i nostri difesa [illegible]

Storti blocca ma il ball gli sfugge dalle mani, batte contro il paletto sinistro ed entra nella rete segnando il pareggio per gl'inglesi.

Calorosi applausi salutano questa bella ed emozionante fase di giuoco [illegible] del nostri [illegible] tori.

LA RIPRESA

Alle 16.15 ha inizio il 2° tempo ed i nostri scattano all'attacco con bella foga provocando due belle parate dal bravo Watson che già [illegible] [illegible] [illegible] nostro favore. La linea attaccante dei Dauntless sferra i suoi attacchi che però trovano nella nostra tetragona difesa dei degni avversari Mascarino e Belloni sono sempre pronti ad intervenire e liberarsi dalla grave minaccia che però non si allontana troppo, perchè nelle nostra prima linea è subentrata una inspiegabile calma.

Più volte vediamo salvare la nostra rete da tempestive entrate del brillante Mascarino e dall'ottimo Belloni che portano via il pallone dal piede degli avversari pronti a saettare in goal.

Alle 15.34 c'è un certo risveglio dei nostri avanti che si scuotono da quell'apatia che sembrava li avesse invasi, e con bei passaggi si portano sotto la porta degli inglesi, ove Garland interviene liberando in corner.

Gli inglesi però continuano a premere sulle nostre difese che sono sempre più che mai salde; alle 16 e 45 un calcio d'angolo è salvato miracolosamente da Storti.

Boetti raccoglie il rimando e velocissimo si porta col pallone nell'area del Dauntless, ove senza un attimo di esitazione saettò in porta, ma Watson [illegible]

[illegible]

Il corner tirato magistralmente da Fisher è salvato da Bartolotti che oggi è stato il migliore uomo in campo.

Dopo poche battute nell'area dei nostri termina la ripresa lasciando le due squadre 1 a 1.

[illegible] seguente formazione:

Dauntless: Watson, Garland, Trafford; Adams, Pratt, Luther, Goulding, Watt, P[illegible]

Tripolina: [illegible] Mascarino (Cannottieri), Nunzo (Tripoli), Bartolotti Dep. Co[illegible] Lo Pinto (Tripoli); Bordieri Tripoli, Boetti (Genio), Andreotti (Genio), Rappa Dep. Co[illegible]

[illegible]

[illegible] Il bell'incontro lo ha saputo dirigere con magnifico tatto e rara competenza.

KEEN

Gli Inglesi chiedono il secondo incontro

Il Capitano della squadra inglese del « Dauntless » ha chiesto al capitano della Rappresentativa tripolina un nuovo decisivo incontro per lunedì 30 corr.

Richiesta a cui il Capitano della squadra tripolina ha volentieri aderito.

Cambi su Roma

Parigi	128.05
Londra	117.50
Svizzera	473.45
New York	24.51
Bruxelles	125.40

Divagando ... ...

« PUZZLES »

Gli indovinelli delle parole incrociate detronizzeranno presto il « Mah-Jong » ?. Viene fatto di sperarlo, o di temerlo, a seconda delle personali inclinazioni.

Certo è che il « puzzle » ha invaso l'Europa con una rapidità impressionante. Chi lo conosceva due mesi fa ? Se ne vedevano tutt'al più i primi, bizzarri reticolati far capolino timidamente sulle riviste [illegible] niere. Francamente, quei quadratini [illegible] e neri avevano un'apparenza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Al solito solutori di sciarade e di rebus, ai molti buoni [illegible] [illegible] che [illegible] patriarcalmente la noia delle serate invernali.

Improvvisi! In questo modo lo arrivo del « puzzle » ci ha colti impreparati in questo modo [illegible] e schioccante come un razzo, ha corso crepitando da un capo all'altro de la Penisola e seminato [illegible] [illegible] ta di un fuoco di paglia. L'America ci ha gettato il « lazo », una volta di più.

I vantaggi? Pratici, forse, non molti. Ma la vita moderna, se non richiede una profonda cultura generale, esige però una elasticità di mente ed una somma di cognizioni superficiali che il « puzzle », *utile dulci*, favorisce innegabilmente. Anche dal punto di vista del carattere, se ognuno degli ottantamila solutori di un indovinello [illegible]

[illegible]

[illegible] zle ! » Si sono escogitate tante immagini, per rappresentare la vita, che questa del « puzzle »... Via, pensateci bene non è la peggio indovinata.

Signor lettore, voi che siete tanto paziente ed acuto, componeteci un puzzle [illegible] il « puzzle » dei « puzzles ». Trovate il modo di combinare la parola « amore » con « dovere » [illegible] [illegible] nesto. Fateci un puzzle tanto quanto alla perfezione, senza nessuna casella nera. Sforzatevi, signor lettore prodigatevi, superate voi stesso.

E se vi riuscirete, vi faremo un monumento degno.

IL FOX-TROTT DELLE PIUME.

Una gentile signorina mi chiede quale sia in questo momento in Italia il Fox-Trott più in moda.

Eccola servita. Secondo le notizie più attendibili la danza che attualmente furoreggia in tutta Italia è il *Fox-Trott delle Piume*, lanciato e reso popolare da Anna Fougez, che lo canta in un costume formato esclusivamente di penne di struzzo, le quali cambiano di colore per quante volte il pubblico chiede il bis.

In una serata a Roma vennero chiesti otto bis

E' proprio il caso di dire che al Caffè Chantant se ne vedono di tutti i colori!

IDIOZIE.

Fra due amici

— Cammina il tu orologio?
— Sì, da tre mesi.
— Perbacco! Dev'essere lontano a quest'ora.

SCIARADA:

Oh che *primo secondo*
e non una fontana
ma solo un bel negozio!

Spiegazione del giuoco precedente:
CONCETTO - CONFETTO

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

Arnaldo Rondani giaceva supino sul giaciglio. Era estremamente pallido; aveva gli occhi chiusi e incavati nelle orbite, le quali apparivano cerchiate di nero, il sudore era cosparso sulla sua fronte [illegible] umidiva i riccioli che si ammassavano sulle tempia. Il respiro era così lieve e impercettibile, che il giovane, in impressionante immobilità di tutta la persona sembrava davvero un cadavere.

Donna Clorinda contemplò a lungo quell'uomo esangue; e forse per la prima volta nella sua vita ignobile, sentì nel cuore il brivido del rimorso. Ella quasi non aveva il coraggio di svegliare quel sofferente che riposava e rimase presso il letto, indecisa e trepidante. Forse pensava alle sue colpe trascorse ed a quella che ora si apparecchiava a commettere, senza alcuna pietà per colui che pure era una vittima dei suoi raggiri e delle sue infamie. E a tale pensiero la tristissima donna impallidiva sotto la veletta.

D'un tratto, l'infermo aprì gli occhi, e li volse faticosamente intorno. Vide la visitatrice velata presso il suo letto, e la fissò con un senso di sorpresa preoccupante.

— Chi siete? — disse poi con un fil di voce.

— Una vostra amica, — balbettò appena donna Clorinda.

— La mia sola amica è mia madre! — rispose l'infermo, con tenerezza ineffabile. — Nessun'altra donna può curarsi di me.

— Vi sbagliate, signore Arnaldo, rispose la megera, acquistando lena a poco a poco. — Io vi porto il saluto di colei che ha saputo darvi la prova suprema del suo amore, e che in questo momento è in angoscia per la vostra esistenza... Non mi riconoscete al suono della mia voce?

— Chi sei tu? Chi sei? — rantolò Arnaldo. — Chi ti manda presso il mio letto? un angelo o un demonio?

Mentre l'infermo così parlava, donna Clorinda si avvicinò di più e con moto rapido della mano sollevò la sua veletta.

Arnaldo gettò un grido rauco, affannoso:

— Voi!? Voi, qui!!

Seguì un breve silenzio. Poi il ferito continuò con poca voce, come invaso da improvviso delirio:

— Che volete da me voi?... E' lei, è lei che vi manda? . Non siete ancora soddisfatta dell'opera vostra?.. Siete venuta per assassinarmi?

— Sono venuta per darvi la felicità, la vita — soggiunse la donna, con energia. Sono qui a spandere il balsamo dell'amore sulle vostre ferite.

— O il veleno che mi farà morire! mormorò Arnaldo, affannosamente. — Io vi conosco... Ricordo il male che mi avete fatto... Io so che voi gioirete della mia morte, che rappresenta la liberazione per colei che vi ha mandata... Ma vivad dio! voi non vincerete. E anche morto io sarò vendicato!... Me lo ha giurato Federico Silvestri!

A questo nome che udiva per la prima volta la governante trasalì. Il segreto di Arnaldo era, dunque, anche in possesso di un altro? Era per conseguenza necessario chiudere altre bocche?

L'infermo ansimava e continuava a fissare la donna, con gli occhi ardenti

— Calmatevi, Arnaldo, — prosegui costei. — E rassicuratevi. Io vengo qui per darvi una grande gioia...

— Da voi non posso attendermi che dolori...

— Vi sbagliate. Io posso rivelarvi il segreto che ha torturato e tortura ancora il vostro cuore.

— Che volete dire?.. — domandò il giovane, sollevando un pò il capo dal guanciale, con evidente sforzo. — Parlate...

Io non vi comprendo...

Ebbene, sarò più precisa. Io vengo qui in nome della madre di vostro figlio!

— Mio figlio?! — esclamò l'infermo fremendo sotto le coltri. — Dio ti ringrazio!... Esiste, dunque, la mia creatura!

Il mio cuore di padre non si ingannava?

Esiste, e sua madre mi manda a voi, per darvi la buona nuova e per lenire così le vostre atroci e immeritate sofferenze! — aggiunse la megera, con un tremito di commozione nella voce.

— Mio figlio!... Dov'è?... Dov'è?.. Voglio vederlo!... Non voglio morire!... No!... Io voglio vivere per lui! Da tanto tempo lo attendevo!... Dov'è?... Dov'è?... ripeteva l'infermo, come in delirio.

E' in buone mani, per ora; e vi sarà dato quando lo vorrete, disse donna Clorinda con un sorriso. — Ed è così che la vostra Amelia, pentita di quanto è accaduto contro ogni sua volontà, è grata del silenzio da voi serbato in questa dolorosissima circostanza, vi dà la prova suprema del suo amore, della sua fiducia e della sua riconoscenza. Ella desidera che voi le perdoniate tutto il male che, involontariamente, ha potuto arrecarvi; e confida nella bontà della vostra anima di gentiluomo.

Donna Clorinda tacque, come attendendo l'effetto che avrebbero prodotto sull'infermo le sue commosse parole.

Arnaldo piangeva in silenzio: lo spirito ingenuo e sensibilissimo dell'artista era ormai conquistato e sedotto dalla raffinata ipocrisia della perfida visitatrice.

— Per questo istante di consolazione — egli esclamò, poi, con tenerezza ineffabile, — io dimentico tutto, anche lo strazio delle mie ferite... Io non so maledire la donna colpevole, che si è redenta nel palpito del suo cuore di madre; e le perdono... Dimenticherò colei che mi ha tradito che ha avvelenato che ha distrutto la mia esistenza di uomo e di artista; ma ricorderò sempre la madre che fa giungere al mio letto di dolore l'unica gioia che attendevo; mio figlio... Il mio dovere di gentiluomo mi imponeva di tacere innanzi al mondo tutte le colpe della donna che mi ha amato e mi ha tradito: e tale dovere io ho compiuto fino a sfidare la morte!... Una sola persona conosce il segreto dell'anima mia: Federico Silvestri! Ma egli non parlerà...

L'infermo tacque un istante; poi rivolto a donna Clorinda con visibile sforzo, continuò.

— Potete dire ad Amelia dei Salentini che io potrò morire, ma non venir meno all'impegno preso. Che ella mi dia la mia creatura; ed io... potrò anche dimenticare per sempre la donna che ho amato e che non so più odiare.

Ad onta della sua perfidia, donna Clorinda era commossa.

— Grazie, — ella disse, rimettendosi sul volto la veletta. — Grazie in nome di colei che in quest'ora piange amaramente per voi; e che accoglierà le vostre parole come un conforto supremo. Pensate a guarire, ora, nella speranza, nella certezza anzi, di rivedere il vostro bimbo... Un così grave segreto è, però, affidato alla vostra discrezione...

— Neppure mia madre — mormorò Arnaldo, con un ultimo sforzo, — saprà della vostra venuta qui e del nostro colloquio... Neppure mia madre!...

Donna Clorinda toccò appena con la punta delle sue dita la mano febbricitante dell'infermo. Poi si allontanò con sollecitudine.

Arnaldo rimase immobile, gli occhi chiusi, in un dolce sopore. Egli sognava le sue future tenerezze di padre...

(Continua).

Cronaca di Tripoli

Nuovi provvedimenti tributari

Per effetto del R. D. Legge 5 maggio n. 258 a decorrere dal 1° aprile prossimo venturo avranno efficacia anche in Libia i seguenti aumenti delle tasse di bollo e delle concessioni governative.

a) BOLLO SUGLI ASSEGNI BANCARI. — Gli assegni bancari sono soggetti oltre alla tassa fissa di cent. 20 stabiliti dall'art. 35 della tariffa annessa alla legge 30 dicembre 1923 n. 3268, alla tassa di bollo di quietanza nella misura seguente.

da lire 1 a lire 100, cent. 10; da oltre L. 100 a L. 1000 cent. 50; oltre L. 1000, lire 1.

Il bollo di quietanza sugli assegni bancari è aggiunto al bollo di emissione.

Uguale tassa si applica agli assegni bancari provenienti dall'estero.

Sono eccettuati gli assegni circolari e gli assegni bancari emessi sopra le banche, istituti di credito e sui banchieri.

b) BOLLO SUI VAGLIA CAMBIARI, FEDI DI CREDITO E ASSEGNI CIRCOLARI. — La tassa sui vaglia cambiari degli istituti di emissione e fedi di credito del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia di che all'art. 36 della tariffa, allegato A. alla Legge del bollo 30 dicembre 1923, n. 3268, è elevata a L. 4 per ogni mille lire all'anno.

La tassa sugli assegni circolari emessi dagli istituti ordinari e cooperativi di credito, dalle casse di risparmio e dai monti di pietà emessi in conformità al R. D. legge 7 ottobre 1923 n. 2283 di che all'art. 37 lettera a) della tariffa allegato A. alla legge del bollo 30 dicembre 1923 n. 3268, è elevata a L. 6 per ogni mille lire all'anno.

c) BOLLO SUGLI ESTRATTI E COPIE DI CONTI E LETTERE DI ACCREDITAMENTO E ADDEBITAMENTO. — La tassa di bollo di che all'art. 62 della tariffa allegato A. alla legge del bollo 30 dicembre 1923 n. 3268, è stabilita in cent. 20 per ogni esemplare e per qualsiasi somma, quando tali atti dalla Tripolitania debbono essere spediti e fatti valere nel Regno.

d) BOLLETTE DOGANALI. — Le bollette o quietanze per proventi doganali di qualsiasi sorta, per diritti di magazzinaggio naturali o per contrassegni applicati dopo la definitiva liquidazione del dazio doganale, per il suppletivo pagamento dei dazi doganali riscossi in meno, nonchè quelle per riscossione di multe sono soggette alle seguenti tasse di bollo: fino a L. 100 tassa fissa L. 0.20; quando la somma supera L. 100 e non lire centomila per ogni mille lire o frazione di mille lire L. 0.60; quando l'importo complessivo della tassa presenta da ultimo la frazione di lira, questa deve essere arrotondata a L. 1; quando la somma supera lire centomila L. 60.

Le suindicate tasse di bollo saranno in ogni caso ragguagliate all'effettivo importo delle bollette. Per determinare il detto importo sarà tenuto conto anche dell'ammontare del cambio da determinarsi in lire carta nel rapporto costante di uno a quattro.

e) DOCUMENTI DOGANALI. — E' soppresso il disposto dell'art. 66 lett. g) della tariffa alleg. A. alla legge di bollo 30 dicembre 1923 numero 3268.

f) BOLLO SULLE BOLLETTE DI LEGITTIMAZIONE. — Le bollette di legittimazione o circolazione rilasciate per il trasporto di generi di privativa, degli spiriti, degli olii minerali e dello zucchero sono soggette alla tassa di bollo di cent. 30.

g) DISPOSIZIONI SUGLI SCAMBI. — La tassa di scambio di che alla legge 30 dicembre 1923 n. 3273 è riscossa in modo virtuale dalle dogane all'atto dell'importazione, su tutte indistintamente le importazioni comunque effettuate, di materie gregge, merci, prodotti ed animali, osservate da norme di che all'art. 30 della legge citata.

h) PORTO D'ARMI. — La tassa di concessioni governativa sui porti d'arme è modificata come segue.

Licenza annuale di portare armi non proibite, anche per uso di caccia.

a) per fucile: 1° per i cacciatori di mestiere L. 28.80; 2° per tutti gli altri cacciatori L. 100.

b) per pistola o rivoltella L. 100.

c) per pistola automatica L. 150.

d) per bastone animato L. 100.

Licenza di che alle letere a, b, c per le guardie giurate, forestali e campestri, private o comunali Lire 12.

Il Colonnello Muzzioli nominato Console della Milizia

Con determinazione in data 20 marzo 1925, il Comando Generale della Milizia Nazionale ha nominato Console fuori quadro alla dipendenza della XIV Zona in Palermo il colonnello in congedo cav. uff. Muzzioli Cesare.

Nel dare tale notizia ci rallegriamo vivamente di tale nomina col colonnello Muzzioli, che durante e dopo la sua carriera militare trascorsa in Libia ha sempre dato prova di puro patriottismo ed è stato un propugnatore credente della rinascita della Tripolitania.

La Fiera di Lipsia in Africa

La Fiera Campionaria Internazionale di Lipsia, la più grande del mondo con 15 mila espositori, ha stabilito nella nostra città un nuovo Commissariato diretto dal Commissario Kohler Alberto, il quale ora sta organizzando una Mostra Nordafricana che si svolgerà durante la prossima fiera a Lipsia dal 31 agosto al 10 settembre in un apposito palazzo.

Chi vuole partecipare a questa mostra, la quale offre un ottimo fattore di vendita in tutto il mondo, si prenoti dal Commissario Kohler, il quale riceve giornalmente dalle 9 alle 12 nel suo ufficio che si trova al Belvedere in Villa Curiel (presso Hassan).

Qui si ricevono informazioni gratuite circa le condizioni vantaggiose di vendita ed acquisto a Lipsia, riguardo la dogana, trasporto, viaggio, passaporto, costo di vita in Germania ecc.

Un the alla Palazzina

L'altra sera S. E. il Governatore Volpi e la Contessa Consorte hanno voluto offrire un the in onore degli ufficiali dell'incrociatore Inglese.

Nelle Sale della Palazzina convenne tutta la « élite » della nostra cittadinanza, insieme agli ospiti graditi, verso i quali S. E. il Governatore e la Contessa Nerina Volpi esercitarono con squisita signorilità gli onori di casa.

Domenica 29, volgente mese, alla sede del Fascio alle ore 10 precise avrà luogo l'adunata generale dei fascisti per la discussione del seguente ordine del giorno:

Comunicazioni del Direttorio.

Tutti, in qualunque situazione si trovino in questo momento, nei riguardi del Fascio, hanno il dovere di intervenire.

IL DIRETTORIO

Pro Colonia Marina

Famiglia De Bari in memoria alla compianta Signora Maria Fontanazza L. 50.

Per coloro che desiderano visitare il Dauntless

Per gentile concessione del Comandante della Nave inglese « Dauntless », il pubblico di Tripoli potrà visitare la nave stessa oggi, dalle ore 14 fino al tramonto.

A disposizione dei visitatori, il Comandante pone le lance della nave, le quali saranno in partenza al pontile del Castello dalle ore 13.45 in poi.

Coloro i quali desiderano visitare la nave dovranno presentare all'imbarco un biglietto personale che viene rilasciato dal Gabinetto del Governo.

Avviso

Tutti coloro che hanno camere obbiate disponibili per il prossimo aprile durante il periodo in cui giungeranno a Tripoli i turisti per le varie gare sportive, sono pregati di darne avviso a questo Municipio (Economato) che previa visita delle camere ne farà l'assegnazione ai richiedenti.

I prezzi saranno fissati d'accordo con questo Municipio.

Mode CAMPO
Corso Vittorio Emanuele
Palazzo delle Colonne (lato giardinetto)

Domenica prima giornata delle Corse

Domani domenica prima giornata delle corse col seguente programma: premio baracani L. 1500; premio Città di Tripoli L. 3000; premio Sidi Mesri L. 2000; corsa militare siepi L. 3000.

Le corse si inizieranno alle ore 14.

La partenza degli automezzi per il pubblico si inizia alle ore 13.30 da Piazza Italia.

Oltre gli automobili pubblici il Comando delle Truppe ha messo a disposizione dieci auto vetture che muoveranno esse pure dalla Piazza Italia alla stessa ora.

Il corso pubblico in occasione delle Corse

In occasione delle corse ippiche, nei giorni 29 marzo, 5 e 13 aprile il Municipio ha emesso la seguente ordinanza

1. I veicoli a trazione meccanica dovranno stazionare nella Piazza del Castello lato Palazzo del Parlamento ferme restando le consuete stazioni per le vetture da piazza;

2. — Tutti i veicoli, per recarsi dalla città all'ippodromo di Busetta dovranno seguire il seguente percorso: Via Piave, Lungo Mare Conte Volpi, Belvedere, Zauiet Dahmani, Tombe dei Caramanli, Sciara Sciat, Via per Bu Setta ed al ritorno dall'ippodromo di Busetta in città dovranno seguire l'itinerario per come appresso: giro delle mura, Sciara El Kebir, Zauiet El Dahmani, Lungo Mare Conte Volpi, Piazza del Castello.

La tariffa delle vetture pubbliche a trazione animale per le corse dalla città alla Porta Bu-Setta rimane immutata (L. 4) per due persone.

Quella di andata e ritorno all'ippodromo, con attesa della vettura fino alla ultimazione delle corse ippiche, resta fissata in L. 25.

La tariffa degli automobili, sia per la corsa di andata all'ippodromo che per quella di ritorno in città è stabilita in L. 1,50 a persona.

Gli agenti municipali e quelli della forza pubblica sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza.

Tripoli, 26 marzo 1925.

DA FINOCCHIARO — Vino prodotto dai propri vigneti L. 5 il fiasco.

La proiezione del film "Tripolitania„ all'Alhambra in onore dei marinai inglesi

Nel pomeriggio di ieri, al Cinema Alhambra è stata proiettata, in onore dei marinai inglesi, il film « Tripolitania » girata dal cav. La Barbera.

Al film assistevano, tutti i marinai ed ufficiali inglesi dell'equipaggio del « Dauntless » e le rappresentanze dei vari corpi del presidio di Tripoli.

Erano presenti S. A. R. il Duca di Spoleto, S. E. il Governatore Conte Volpi con la Contessa consorte e la contessina Marina, il Console Inglese con la sua Signora, il Comandante del « Dauntless » e vari alti funzionari civili e militari.

Overseas League

I Soci del ramo di Tripoli che desiderano visitare la nave « Dauntless » possono recarsi oggi dalle ore 14 al tramonto, esibendo le tessere rilasciate dal Presidente.

Apposite imbarcazioni saranno cortesemente messe a disposizione dei Soci dal Comando della Nave.

Il Segretario
JOSEPH AQUILINA

Circolo Artistico Italiano

Poichè un forte gruppo di soci non potrebbe intervenire all'ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA del 29 corr. alle ore 15 essa viene SPOSTATA ALLE ORE 18 dello stesso giorno di domenica IN PRIMA CONVOCAZIONE e 18,30 IN SECONDA.

La presente rettifica valga d'invito per i Signori Soci cui per disguido non fosse pervenuta la circolare già diramata. E si fa viva premura a tutti d'intervenire senza fallo.

IL PRESIDENTE

R. UFFICIO AGRARIO
Sezione Meteorologica
Osservazioni del 27 Marzo 1925

STAZIONI	Temp. max	Temp. min	Vento	Cielo	Pioggia
Tripoli	19.3	7.1	S	0	0.0
Azizia	22.0	8.9	SE	0	0.0
Gadames	21 2	?	E	0	0.0
Garian	20.8	6.6	S	0	0.0
Zuara	20 2	5.8	S	0	0.0
Tarhuna	18 2	7 2	S	0	0.0
Zavia	21.1	6.5	SW	0	0.0
Homs	21 2	5 0	S	0	0.0
Misurata	21.5	13.2	NE	0	0.0

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

Grandi ribassi sulla carne

Macelleria Suk el Htab dirimpetto noleggio Schifano:

Bollito Kg.	L.	8
Polpa »	»	9
Costate con Filetto	»	8
Capretto da latte	»	7 -
Agnello	»	4,50

Proprietario
EMANUELE SEBASTIANO

Lavori Femminili

Presso la Ditta Paolillo trovansi esposti lavori eseguiti nel Laboratorio Ind. Femm. It. — Per prezzi ed ordinazioni rivolgersi in Via dei Bastioni N. 60.

Servizio pubblico automobilistico

Il servizio Automobilistico « La Garibaldi » rende noto al pubblico che ogni Giovedì mattina parte da Tripoli per Homs - Misurata e viceversa un'autovettura portando viaggiatori e merci a prezzi di assoluta convenienza.

Ogni viaggiatore avrà diritto ad un bagaglio di 25 Kg. gratis.

Per prenotazioni e informazioni rivolgersi, Friggitoria Stefano Noto - Piazza Italia.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Gran Caffè Miramare

dalle 18 alle 20 - dalle 21 alle 24 CONCERTO ORCHESTRALE

Scelti programmi eseguiti dal noto quintetto M° SCERRI, SALAFIA, COHIS, BATTISTA e CINELLI.

Nessun aumento sulle consumazioni.

Alhambra

Sabato al Cinema « Alhambra »: **Maria Jacobini** l'artista della nostra chera tragica nel grande capolavoro cinematografico tratto dall'omonimo romanzo di **Oxilia.**

ADDIO GIOVINEZZA

Lavoro straordinario interpretato con arte meravigliosa dalla grande artista. Fedelissima messa in scena in 4 grandi atti.

al "G. I. T.„

Martedì 31 al Circolo G. I. T., sotto la Direzione del M° Giardini-Volla avrà luogo un bel Concerto con sceltissimo programma fra cui primeggiano i capolavori pucciniani.

Verranno eseguiti: per orchestra, le fantasie della Fanciulla del West, Madame Butterfly, Tosca, Manon Lescaut, Boheme. La sig.ra Pestalozza canterà « Piccolo Iddio » della Butterfly.

Verranno pure suonati, per orchestra, le sinfonie del Barbiere di Siviglia e Maritana del Wallace.

La sign.na Olga Teologides eseguirà al piano la 6ª rapsodia di Liz, il Sig. Caporali (cornetta) « Ardon gli incensi » della Lucia; il Signor Bo... accordi ... Scene de ballet di De Beriot e il Sig. Astuti (violino) il Faust di Alard.

Purtroppo i locali per quanto ampi non permettono al Circolo in tali occasioni di essere molto larghi negli inviti ed i posti sono per conseguenza, come sempre, limitatissimi.

Sabato alle ore 21.30 trattenimento danzante.

Al Club Musicale Dilettanti

Questa sera alle ore 21.30, grande serata danzante con elezione della reginetta del Club e damigelle. Seguirà una lotteria americana.

Il presente vale d'invito ai Sigg. Soci.

Abito nero. Saranno richiesti in sala alla porta.

Bulbi e semi d'ortaglie e da fiori da FINOCCHIARO (Piazza Italia).

Avvisi economici

CERCASI abile piazzista. — Rivolgersi Agenzia Giusto

REVISIONI, impianti, tenute contabilità accetterebbe rag. Colasio. Scrivere Casella Postale 281.

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. Nuove Arti Grafiche.

ANNO XIV. - N. 73 — TRIPOLI, Domenica 29 Marzo 1925 — Cent. 20

LA NUOVA ITALIA

CORRIERE DI TRIPOLI

QUOTIDIANI POLITICI RIUNITI

Direzione Amministrazione — Pubblicità —
Via Riccardo, N. 74
Telefono 78
Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 35 - Milano (29)

Abbonamenti: *Annuo L. 56 - Semestrale L. 30 - Trimestrale L. 16 — Estero Fr 70.*
Conto Corrente con la Posta

Recise dichiarazioni

dell'onorevole Mussolini alla Camera

Un discorso dell'on. Ciano

ROMA, 28. (Sabelli). — Nella seduta antimeridiana della Camera il Ministro delle Comunicazioni on. Ciano, rilevando il continuo miglioramento dell'azienda ferroviaria, preannunziò che vi sarà un'eccedenza nel prossimo esercizio.

Dopo il discorso del Ministro, la Camera approvò il bilancio delle comunicazioni.

Parla l'on. Mussolini

Nella seduta dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni continuò la discussione del bilancio degli Esteri.

L'on. Mussolini risponde ai vari oratori, applaudito freneticamente da tutti i deputati e dal pubblico delle tribune.

L'on. Mussolini dichiara che esaminò già la situazione politica dell'Italia nel bilancio degli Esteri precedentemente discusso; sarà quindi ora estremamente conciso.

Il Presidente del Consiglio tributa anzitutto lode al relatore del bilancio che tracciò la relazione degli esteri con acutezza che mostra la sua competenza per i problemi politici.

L'on. Mussolini dice che l'Italia è presente nei mari d'Oriente colla sua potenza navale.

Egli terrà nel debito conto i consigli dei vari oratori per quanto riguarda la nostra situazione in Levante nei riguardi delle varie autorità consolari e delle missioni religiose.

Oggi, dice l'oratore, il momento politico generale è straordinariamente interessante. A Ginevra, con un funerale di terza classe, fu sepolto il protocollo. L'Italia assunse di fronte all'estero una posizione precisa in materia. Vi sono interessi che riguardano più particolarmente l'Italia e vi sono interessi d'ordine generale che le Cancellerie Europee discutono in questo momento.

Rimetto quindi ad altra epoca l'esposizione dettagliata.

Rileva frattanto che è veramente deplorevole che la stampa gialla di tutti i paesi inventi notizie sempre più catastrofiche ai danni dell'Italia! (applausi).

Quello che è più deplorevole è che propalatori di queste notizie siano rinnegati italiani che con malvagità imbecille inventarono la gravità sulla mia malattia! (applausi).

Il Presidente assicura la Camera che invierà a tutti i rappresentanti diplomatici dell'Italia all'Estero dettagliate notizie circa la situazione politica dell'Italia.

Egli conclude assicurando la Camera che anche durante la malattia s'interessò dei problemi italiani con esito sodisfacente.

Una lunga e calda ovazione accoglie la chiusa del discorso del Presidente del Consiglio. Dopo di che la Camera approvò con 257 voti favorevoli contro 17 contrari il bilancio degli Esteri.

—«x»—

Una protesta del Vescovo di Faenza per la devastazione dei circoli cattolici.

ROMA, 28 (Sabelli). — Giunge notizia da Faenza ai giornali che nella scorsa notte da gruppi di individui in camicia nera vennero devastati i circoli cattolici.

Furono bruciate le carte ed i mobili, recando grave perturbamento in tutti gli ambienti cattolici che non sono mai stati antifascisti.

Stamane il Vescovo di Faenza mons. Borelli ha telegrafato al ministro dell'interno on. Federzoni, protestando contro la devastazione, e chiedendo la punizione dei colpevoli ed il risarcimento dei danni.

L'on. Federzoni immediatamente telegrafò al prefetto di Faenza perchè venissero senz'altro identificati ed arrestati gli autori della devastazione.

L'on. Farinacci dal suo canto sospendeva immediatamente dalle sue funzioni il Segretario Politico del Fascio di Faenza, ordinando una severa inchiesta sui fatti denunciati dal Vescovo.

Ove risultasse che i fascisti o presupposti tali avessero agito di propria iniziativa, essi saranno arrestati e deferiti all'autorità giudiziaria, intendendo tanto il Governo che la Direzione del Partito che nessuno possa rompere la disciplina per iniziare azioni, che molte sono il frutto di lunghe manovre degli avversari del Fascismo.

Un'amnistia imminente?

ROMA, 28. (Sabelli). — Si affermava oggi a Montecitorio che sarebbe imminente o quasi un atto di clemenza Sovrana, che avrebbe spiccato carattere politico e un significato di pacificazione sociale. La notizia, importantissima, merita però conferma.

Il processo Matteotti avverrà a Macerata

ROMA, 28. (Sabelli). — Secondo «L'Epoca» la celebrazione del processo Matteotti avverrebbe a Macerata Marche). Ad aula della Corte d'Assise dovrebbe essere adibita una vecchia chiesa da lungo tempo non officiata.

Sappiamo — aggiunge il giornale — anche che il Ministero della Giustizia avrebbe già rimesso alla Procura del Re del Tribunale di Macerata i primi conti per l'adattamento di tale chiesa.

Conflitto fra Comunisti e Carabinieri a Ferrara

ROMA, 28 (Sabelli). — Da Ferrara giunge notizia che l'altra sera a Curana presso Bandeno ci fu un alterco tra fascisti e sovversivi dovuto a vecchi rancori per alcuni incidenti verificatisi nello scorso Natale i carabinieri informati del fatto si recarono sul luogo e incontrarono certo Adelmo Maini che perquisirono. I nalati inseguirono poi un forte nucleo di amici del Maini che però riuscirono a dileguarsi. Lungo la via i carabinieri vennero fatti segno a diversi colpi d'arma da fuoco esplosi dalla finestra dell'abitazione di un noto comunista. I carabinieri risposero al fuoco e poscia entrati nell'abitazione, arrestarono certi Corradi Giovanni e Giovanni Forseca.

La questura di Ferrara, alla quale furono chiesti rinforzi ha inviato a Curana diversi agenti guidati da un funzionario, il quale, di accordo coi carabinieri, ha proceduto alle indagini e perquisizioni nell'abitazione di parecchi sovversivi. Vennero denunziati alla autorità certo Nello Vincenti ed il di lui figlio a nome Secondo perchè detentori di armi senza permesso e di opuscoli sovversivi.

Il Congresso del Nastro Azzurro

SASSARI, 28. — Il congresso del Nastro Azzurro ha iniziato i suoi lavori. Furono inviati telegrammi di devozione e di omaggio al Re e a Mussolini. Si lessero numerose adesioni tra cui quelle dei principi reali, di Mussolini, Cadorna, Diz, ministri, sottosegretari e autorità. Amilcare Rossi lesse la relazione morale.

Gazzoni pronunzia un discorso riaffermando la necessità che il Nastro Azzurro si mantenga estraneo alla politica, allargando le proprie funzioni assistenziali a scopi economici che elevino il carattere e la finalità.

Un Corteo imponente accompagnò poscia le insegne del Nastro Azzurro, e si recò a visitare la fondazione pro' orfani di guerra della brigata Sassari.

Era presente pure il Duca di Pistoia, fatto segno a grandi acclamazioni. Dopo lo scoprimento della lapide contenente la motivazione della seconda medaglia d'oro alla brigata Sassari, il Corteo si recò in prefettura.

La provincia e il comune offrirono un grandioso ricevimento in onore del Duca di Pistoia e dei decorati.

I Reali d'Inghilterra a Napoli

NAPOLI, 28 — La Regina Maria d'Inghilterra e la Principessa Vittoria visitarono stamane la città.

Donna Maria d'Annunzio si ritira a Pescara

ROMA, 28 (Sabelli). — La principessa di Monte Nevoso, donna Maria D'Annunzio, ha telegrafato a suo cognato assicurandolo che intende di ritirarsi presto a Pescara, paese nativo del Grande Poeta, dove si dedicherà al riordinamento completo della vecchia casa paterna di Gabriele D'Annunzio.

L'on. De Stefani annunzia al Senato

la cremazione di altri 400 milioni

ROMA, 28. (Sabelli). — Al Senato proseguendo la discussione del bilancio delle finanze l'on. Ministro De Stefani pronunciò un esauriente discorso in cui affermò che le condizioni economiche della popolazione oggi sono migliori di quelle che erano nell'ante guerra.

Il Ministro disse che quando egli resiste alla domanda di spese, egli difende il denaro del privato: chiedere un miliardo al paese per erogarlo in spese non aventi carattere di assoluta necessità significa costringere un sacrificio di altrettanto e ritirà l'economia privata.

Se si vuole riprendere il dominio della nostra valuta e prepararne i destini futuri, bisogna battere il passo dell'opera. Il Ministro terminò dicendo che il conto del Tesoro dei mesi prossimi costituirà il nostro bollettino di guerra e dirà quali con fatti corrispose alla nostra volontà il popolo d'Italia. (applausi)

Il Ministro De Stefani conclude annunciando che presso la Direzione Generale della Banca d'Italia si procederà domani all'incremento di altri 400 milioni di biglietti di banca che non saranno rinnovati. (Applausi prolungati).

Niente armi inglesi in Egitto

LONDRA, 28. (Serv. Radio). Alla Camera dei Comuni il Governo smentisce l'invio di carri armati dalla Palestina in Egitto.

L'affondamento

della "Leonardo da Vinci,,

Le dichiarazioni del Ministro della Giustizia

ROMA, 28 (Sabelli). — Alla Camera si è discussa l'interrogazione presentata dall'on. Colucci circa la denuncia presentata al Procuratore del Re di Bari contro i presunti autori dell'affondamento della *Leonardo da Vinci*.

Risponde l'on. Rocco Ministro della Giustizia dichiarando che tale Enea Vincenzi, processato con altri come responsabile della esplosione e sommersione della R. nave «Leonardo da Vinci», e dopo varie vicende processuali prosciolto dalla sezione di accusa della Corte di Appello di Bari per insufficienza di prove, ha denunciato altre persone come responsabili di quel delitto e di altri reati commessi per deviare il corso della giustizia. In questa denunca il Vincenzi più che offrire nuove prove, si divulga nella valutazione delle prove già raccolte per dedurre la innocenza propria e la responsabilità delle persone da lui denunziate. Il procuratore generale, ricevuta la denunzia, ha dovuto investire della cosa il magistrato inquirente e per maggior garenzia ha chiesto alla Sezione di accusa di avocare a sè l'istruttoria. Nella denunzia, è vero si fanno i nomi di alti ufficiali della nostra marina che hanno sempre goduto e godono della universale stima e della fiducia dei loro superiori, ma non sarà inutile aggiungere che la loro posizione era stata già esaminata durante le precedenti istruttorie dalle quali nulla mai era risultato a loro carico. Allo stato delle cose conviene attendere con fiducia l'opera del magistrato.

L'on. Colucci prende atto. Confida nell'opera del magistrato che saprà punire i colpevoli di un evento così funesto per l'Italia e per la nostra Marina. Rileva che i giornali hanno affermato che dai documenti risulterebbe fra i colpevoli un exufficiale, certo Santoro, il quale condannato durante la guerra, fu successivamente graziato. Ma i giornali hanno fatto i nomi anche di due alti ufficiali della Marina, comandanti di squadra, uno dei quali all'estero. Si tratta di due ufficiali che sono orgoglio per la nostra marina e occorre impedire questi tentativi di menomare anche all'estero il prestigio dei benemeriti e valorosi ufficiali di Marina. Alla Marina ed al suo Capo invia l'espressione della più illimitata devozione *(applausi)*.

Le indagini

VARESE, 28. — Le autorità continuano le più attive indagini per fare luce completa sulla figura misteriosa del personaggio arrestato l'altro giorno a Laveno, lo Steger. Prosegue l'esame dei documenti sequestrati e si sta provvedendo alla traduzione di quelli scritti in lingua straniera. Dopo l'arresto della moglie si è proceduto all'interrogatorio di lei interrogatorio durato dalle ore 18 alle 21,30.

Su di esse le autorità mantengono il massimo riserbo. Sono stati spediti telegrammi per assodare la veridicità delle asserzioni fatte dai coniugi.

Il tragico epilogo d'un romanzo vissuto

Marito ed amante cadono morti sotto la finestra della donna amata

Un matrimonio d'amore

ROMA, marzo. (Sabelli). — I giornali hanno da Bellinzona notizia di una tragedia svoltasi colà l'altra notte, tragedia che viene a risolvere nel modo più doloroso e meno atteso un romanzo vissuto di cui sono protagonisti persone conosciute nel mondo romano.

A Roma ancor non è stato dimenticato il rumore che fece una diecina d'anni or son un fatto di cronaca che commosse gran parte del pubblico.

Una signorina della buona borghesia romana, la signorina Maria Alegiani, figlia di un alto funzionario nota, oltre che per la sua bellezza anche per la sua magnifica voce di soprano, che sfoggiava in concerti alla Filarmonica, all'Accademia di S. Cecilia ed allo stesso Augusteo, un giorno si gettò dal muraglione del Pincio perchè suo padre si era opposto recisamente al suo matrimonio con un commerciante romano, Alberto Da Porto, che teneva un svariato ufficio d affari in cereali e macchine agricole.

La stampa romana allora, dando notizia del fatto, espresse anche dei giudizi non molto favorevoli alla famiglia della ragazza la quale fortunatamente per lei, nel tragico e terribile salto se la cavò con la rottura d'una gamba ch poi venne risanata con un paio di mesi di cura.

Guarita la signorina avvennero nozze, celebrate con grande pompa e solennità nell'aristocratica chiesa di S. Camillo in via Piemonte.

E della signorina Alegiani, divenuta signora Da Porto, sia come artista di canto sia come donna non se ne parlò più.

Essa e suo marito si amarono e benchè la loro unione fosse stata sterile, sembrava che la lor vita dovesse trascorrere felice senza alcuna nube.

Disgraziatamente la sorte stabiliva altrimenti.

Un assenza prolungata

Il Da Porto per ragioni inerenti al suo fiorente commercio circa un anno fa dovette recarsi in Argentina quando, a Tucuman egli si ammalò, lontano da casa sua. La malattia lo trattene in letto circa cinque mesi dopo di che egli ritornò in Patria e per completare la sua guarigione fittò un villino a Bellinzona.

Stando a quello che raccontano i giornali sembra che durante l'assenza del Da Porto, la signora Maria avesse ceduto alla corte spietata che un giovane noto avvocato, Alfredo Gabrielli, molto amico e legale del Da Porto il quale seguì la coppia nella nuova residenza prendendo stanza in un albergo vicino.

Il marito di tali voci venne informato dalle solite lettere anonime, ma innamorato e sicuro della fedeltà della consorte non vi fece caso. Tanto che gli permise di frequentare la sua casa.

La tragedia

Della tragedia svoltasi l'altra notte rimangono ancora molti punti oscuri che le indagini successive metteranno in luce.

Certo è che verso le due di notte vari colpi di rivoltella, misero in allarme i vicinali del villino dei Da Porto.

Urli di dolore seguiron agli spari poi il silenzio tragico incombenti. Allora qualche cittadino più ardimentoso che trovavasi ne pressi della Villa dove erano stati uditi partire i colpi, corse a chiamare i gendarmi, avvertendoli dell'accaduto ed insieme a questi penetrarono nel giardino.

Ad un tratto essi urtarono in due corpi giacenti a terra, già privi di vita. Erano i cadaveri di due uomini, giovani ed eleganti entrambi. Uno dei due giovani ferito al petto, dal quale usciva ancora abbondante sangue, stringeva nel pugno una rivoltella, l'altro cadavere, giaceva a terra, con la nuca forata da due colpi che lasciavano uscire grumi di materia cerebrale. A pochi passi la questaltro corpo si trovava una altra rivoltella.

I gendarmi si affrettarono a bussare alla villetta ma visto inutile ogni risultato venne forzata la porta. Penetrati e saliti al 1° piano, nella camera da letto dei coniugi Da Porto e presso la finestra fu trovata la signora Maria distesa a terra, svenuta.

Riavutosi poco dopo la Da Porto fra la più viva emozione che ad un certo punto della notte, avendo sentito dei passi di persone in giardino il marito, impugnando una rivoltella era uscito fuori per vedere di che si trattasse.

Ad un certo punto, così racconta la signora Maria, preoccupata di non sentire più nulla essa stessa volle aprire la finestra, quando con terrore sentì suo marito che urlava. Ti ci ho preso, cane! E vide il Da Porto afferrare l'avv. Gabrielli.

Improvvisamente conclude la deposizione della signora Da Porto, io cacciai un grido di terrore perchè scorsi il Gabrielli che puntava la rivoltella contro mio marito.

Seguì un colpo. Il Da Porto colpito al petto cadde a terra, ma trovò la forza di alzare il proprio braccio verso il Gabrielli, che fuggiva e gli esplose due colpi prendendolo alla testa. Il Gabrielli cadde a terra anche lui fulminato.

—«x»—

L'Alta Corte

ROMA, 28. (Sabelli). — La «Tribuna» scrive che la Commissione permanente d'Istruzione dell'Alta Corte procedette all'esame testimoniale del Commissario di P. S. Pennetta.

Fra giorni s'interrogheranno nuovamente gli on. Acerbo e Finzi.

Stante la possibilità che gli imputati dell'assassinio dell'on. Matteotti possano essere ancora interrogati dalla Alta Corte, venne revocata ai difensori l'autorizzazione di tenere i colloqui coi rispettivi difesi.

Le elezioni politiche per il 1928?

ROMA, 28 (Sabelli). — L'on. Farinacci in un articolo di «Cremona Nuova» scrive che le elezioni politiche dovranno farsi nel 1928.

Questo è il pensiero che il Partito Fascista sottoporrà al parere del Governo.

Spaventosa catastrofe nelle miniere della Sarre

PARIGI, 28 — Nella miniera di Werlembach nella Sarre un montacarichi che trasportava novanta operai precipitò nel fondo del pozzo della miniera profondo 334 metri dove il montacarichi andò ad infrangersi.

55 minatori morirono 33 rimasero gravemente feriti. I pochi superstiti riuscirono a salvarsi essendo caduti sopra i corpi dei compagni che fecero da cuscinetto.

Il nuovo Vicario dell'Eritrea

ROMA, 28. (Sabelli). — Il Papa nominò Padre Celestino da ... cappuccino, Vicario Apostolico dell'Eritrea in sostituzione del defunto monsignor Carrara.

Il Bollettino Militare

ROMA, 28. (Sabelli). — Il «Giornale Militare» contiene il trasferimento del capitano di fanteria Pinto nel corpo delle truppe coloniali della Tripolitania.

Feste Egiziane a Roma

ROMA, 28. (Sabelli). — La Legazione d'Egitto ha festeggiato il genetliaco di Re Fuad con un pranzo ufficiale, seguito da un ricevimento cui parteciparono i ministri accreditati presso il Quirinale, i membri del Governo Italiano, varie notabilità italiane ed egiziane residenti in Italia.

Il pagamento oro delle tasse telegrafiche estere

ROMA, 28 (Sabelli). — Il supplemento tassa che si riscuote attualmente a tit... sulle tasse telegrafiche estere da ... ta cartacea nazionale viene fissato per l'aprile 1925 il quattrocento per cento valutando lira oro cinque lire carta.

I delitti dei passaggi a livello

ROMA, 28 Sabelli. Sulla linea ferroviaria Bari-Taranto un acceleralo investì al passaggio a livello del Km. 102 un carretto trainato da un cavallo sul quale erano quattro persone. Tre furono stritolate dal treno, una si salvò miracolosamente.

Esposizione di beni in Russia

MOSCA, 29. — La Presidenza del comitato centrale esecutivo dell'Unione Sovietica ratificò il progetto di legge che priva gli ex proprietari appartenenti all'antica nobiltà russa e alle loro famiglie il diritto di godere dei loro terreni e soggiornare nella proprietà a loro appartenente prima della nazionalizzazione delle terre avvenuta nel 1917.

La relazione che accompagna questo progetto di legge rileva che i proprietari dimoranti sui terreni loro appartenenti non sviluppano la agricoltura e anzi la maggiore parte distruggono i beni di cui avevano il godimento.

Otto fascisti rinviati a giudizio a Bologna

ROMA, 28 Sabelli. - Si ha notizia da Bologna che quel Procuratore Generale ha chiesto il rinvio alla Corte d'Assise di otto Fascisti, ritenuti autori dell'assassinio del parroco di Argenta, don Minzoni.

I mobili dell'ambasciatore Barrère venduti all'asta

ROMA, 28 (Sabelli). — Alla Galleria Giacomini si è iniziata oggi la vendita all'asta dei mobili dell'appartamento tenuto in Roma dall'ex-ambasciatore di Francia Camillo Barrère.

Una famiglia travolta nel crollo di una casa

PALERMO, 28. — Mandano da S. Elisabetta:

Nelle prime ore di ieri sera mentre certo Francesco Vincenzo fu Salvatore da questa, postosi a letto accarezzava le sue figliuolette, attendendo la consorte Militello Francesca ch'era intenta ad ultimare alcune faccende di casa, improvvisamente crollava il muro esterno della camera ove gli sciagurati si trovavano. Al crollo del muro seguì lo sfacelo del tetto e la caduta del ... vimento che seppellì l'infelice f... ... I vicini richiamati dallo strano rumore in un'ora insolita diedero l'allarme e poco dopo, in vero slancio di eroismo, i molti accorsi, si diedero all'opera di salvataggio.

Delle macerie furono estratti feriti e sanguinanti il padre colle figliolette alle quali il dottor Castello apprestò cure amorevoli. Più tardi fu trovata morta sotto le macerie la povera madre.

Il delitto di una sciagurata servetta

ALBANO, 28 — La ventenne Marcella Lazzaro di Luigi, da Albano, dopo avere tenuta celata la sua imminente maternità anche alla stessa famiglia presso la quale era domestica, in corso XXII Marzo 49, dava ieri alla luce un bimbo. Sola in casa in quel momento la sciagurata smarrita per il dolore e p... non esitava ad uccidere la creatura, colpendola con una lima taghente al volto, e poi cadeva svenuta. Fu trovata così, priva di sensi, e soccorsa poi dal medico comunale dottor Angelo Chierichetti, il quale trovò il neonato già morto e la madre in condizioni gravi. Poichè il bimbo era nato vitale, ed aveva dovuto soccombere, oltre che alla mancanza di cure, alla ferita la polizia dovette occuparsi del doloroso evento. Mentre il cadavere veniva trasportato al Monumentale la ragazza era dichiarata in arresto. Il provvedimento però non è stato effettuato, poichè la Lazzaro si trovava in preda ad altissime febbre. Fu trasportata quindi all'Istituto di maternità, dove è piantonata.

Per il controllo interalleato in Germania.

PARIGI, 28. (Serv. Radtel.). — Una conferenza di Ambasciatori trasmetterà oggi al Comitato Militare interalleato di Versailles il questionario relativo alla relazione della commissione militare del controllo interalleato in Germania.

Secondo il «Petit Journal» un questionario tende a conoscere in quale misura la Germania sia disarmata e quali provvedimenti il comitato militare interalleato consiglia per assicurare il disarmo.

Dopo il crucifige l'osanna

MADRID, 29. — Il Generale Berenguer ex alto commissario al Marocco, che era stato condannato dalla corte suprema, fu riammesso in servizio e nominato capitano generale.

Le cascate del Niagara destinate a scomparire

CLEVELAND, 28. — Il rev. Fred Odenbach professore di sismologia da Carroll University di questa città, ha predetto che tra mille anni le cascate del Niagara non esisteranno più e quel territorio sarà ... alto come l'esca. Tale predizione non turba affatto le presenti generazioni, come non le turberebbe ... la predizione che di qua a mille anni parte del continente americano sarà sceso tra i pesci. Ma se l'informazione non interessa, essa è, certo, di grande interesse con le curiosità scientifiche.

Il terremoto di sabato notte non è, secondo Padre Odenbach che una della serie di commozioni telluriche sulla intera regione nord-est degli Stati Uniti.

Tra mille anni ... cascate del Niagara sa... Il drenaggio ... verso l'ovest ... al Mississippi ... un fiume.

I suicidi bizzarri

FILADELFIA, 28. — Charles Crane, uno spirito di eremita e che aveva una cospicua fortuna, si uccise nella sua casa in Maquoneta ... andosi ad una trave. Egli deva ... salute e tutti i suoi ... gharon del suo ... ste...

Due giorni prima aveva incaricato alcuni ... di scavargli una fossa, ed aveva chiesto scherzando a quale profondità il terreno fosse gelato. Gli fu risposto che si trattava di tre «inches», ed allora egli rispose che non poteva attendere che il terreno si riscaldasse ed ordinò che lo scavo continuasse.

L'altra sera, i suoi conoscenti andarono a casa di Crane per passare con lui qualche ora, ma non ricevettero alcuna risposta. Sfondata la porta, lo videro cadavere.

Egli aveva lasciato scritto che il feretro era pronto (comprato già da un anno), il cadavere pure e non c'era che da portarlo all'estremo riposo.

Ciò che fu subito fatto.

L'infamia d'uno scellerato

VENEZIA, 28. — Il tredicenne Paltrinieri Felice violentò una bambina di otto anni che poi strozzò abbandonandone il cadaverino dietro un sarcofago vicino all'abside nella chiesa di S. Giovanni e Paolo.

Il Paltrinieri, arrestato, confessò l'orribile misfatto.

Il più grande Sottomarino

LONDRA, 28. — Nei cantieri britannici è stata completata la costruzione del sottomarino «I-X», il quale è considerato come il più grande sottomarino esistente nel mondo.

Oltre che il più grande è pure considerato come il più potente e veloce sottomarino potendo sviluppare una velocità di 3 nodi all'ora. Ha uno spostamento di tremila tonnellate e nella sua massima lunghezza raggiunge 350 piedi.

Per la costruzione ed armamento del sottomarino sono stati spesi circa cinque milioni di dollari.

L'ammiraglio britannico ha stabilito che il gigantesco sottomarino faccia un viaggio di andata e ritorno dall'Inghilterra alla base navale di Singapore, nell'Estremo Oriente.

Divagando ... ...

LA MORTE DI PIERROT

Il giorno delle Ceneri, dal ramo di una palma dell'oasi fu visto penzolare un candido Pierrot.

Enorme petalo bianco nel vuoto sospeso alla Vita soltanto da una corda di canapa.

I suoi bottoni nerissimi di seta erano tanti occhi vivi che medito... stralunati, sulla carne suicida.

Immobilità assoluta soltanto il colletto di velo sbatacchiava al vento le sue ali di anitra.

La ... guardava muta ... l'avvedeva solo un multicolore funerale d'arlecchini.

...

Un ... funebre di ultima classe ... di corsa come una ... qualunque. ...

Mentre le ruote ferrate fanno no strano rumore sull'acciottolato ...

... za fiori, senza corone e senza parenti.

Hup Hup

Il cocchiere ... ne la pipa e fuma

Una boccia sul lastrico fa sbattere la cassa come un bazarlo ... piccola» e la fa smuovere di cinquanta centimetri

Hup Hup

Un becchino ... dio da casa ... alla mo... d'apparecchiare la tavola.

Carro funebre a galoppo.... verso la Città dei Morti!

LE TROVATE DELLA MODA A PARIGI.

Il successo del giorno a Parigi ... no le mattinate nelle quali le ... di Case di confezioni presentano i modelli della nuova stagione ad una accolta numerosa ed elegante, dalla quale gli uomini non sono esclusi, anzi, essi danno la caccia, con vero ardore, ai biglietti d'invito perchè si tratta di veri ricevimenti con the, lunch e trattenimenti variati. La sfilata dei «mannequins» è veramente artistica. Essi recitano una parte e assicurano la messa in scena delle nuove creazioni. Si può dire che il pubblico si schiaccia a queste *primières*, che superano tutti gli altri ritrovi eleganti. Il salotto del sarto alla moda ... presto l'ultimo salotto dove si saprà conversare. L'ultimissimo ritrovato è di dare un nome a ogni creazione della moda, un nome che è una immagine, una allusione e, qualche volta — una evocazione. I vari nomi risaltano su di un programma stampato su fogli di carta di lusso, dove ogni abbigliamento è designato con un nome. Una vestaglia di mattino, è battezzata: Io mi chiamo Lulù, ma i nomi più vanitosi e più audaci sono applicati alle *toilettes* del pomeriggio. «Dammi del tu» — «Come vorrai» — «Per piacerti» — «Amore, amore».

I vestiti da serata hanno dei nomi più tranquilli: «Struzzo» — «Vasto orizzonte» — «Lago d'argento» — «Glicina». Alle signore non rimane che la scelta.

INCASTRO

Se in fiera malattia
un numero tu unmetti
un giuoco graziosissimo
Vedrai saltarne fuor.

Spiegazione del giuoco precedente: SETE-BIA

DA FINOCCHIARO — Vino prodotto dai propri vigneti L. 5 il fiasco.

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli — N. 71

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

...

— Dunque, verrai a vedermi a casa mia?... Voglio procurarmi il piacere di far conoscere a mia moglie il mio vecchio compagno di studi. E voglio che tu veda la mia cara bambina.

Così diceva a Florestano il dottore Ranieri, quando donna Clorinda rientrò nella sala ove i due amici attendevano.

Il giovine dottore e Florestano si alzarono.

— Sono lieto signora, — disse Ranieri a donna Clorinda, di aver travveduto il recolamento per darvi la gioia di rivedere il vostro diletto nipote, e di rassicurarvi sulle sue condizioni di salute. Egli guarirà sicuramente, e più presto che non credete.

— Grazie, dottore, — rispose la vecchia, cercando di dare alla sua voce vibrazioni commosse. — Grazie di quanto avete fatto e di quanto continuerete a fare per lui.

«Vi parlo anche in nome di Arnaldo, al quale ho dato la stessa preghiera data a voi, di non far parola a sua madre della visita che gli ho fatto.

— Confidate nella mia discrezione, come io confido nella vostra, — aggiunse il chirurgo, dicendo sommessamente.

— Immagino lo schianto della povera signora Rondani, quando seppe che suo figlio era ferito! — esclamò Florestano, come per indagare — L'hai tu veduta, Ranieri?

— Ella è stata qui ieri, tutto il giorno, — rispose il dottore. — Non ha lasciato neppure un istante il letto dell'infermo. E ritornerà stamane. Che colpo, mio buon Florestano pel cuore di quella disgraziata vecchietta!

— Era sola? — interrogò donna Clorinda.

— No. La accompagnava un amico affettuosissimo dell'infermo: il pittore Federico Silvestri.

A questo nome, donna Clorinda ebbe un lieve sussulto che non sfuggì al vigile occhio di Florestano.

Poco dopo, i due complici si congedarono dal Ranieri, che li accompagnò fino al sommo della scala e poi ritornò nella sala di ricezione.

Tutto ... meraviglia! — esse donna Clorinda a Carminati, discendendo le scale. — Egli non parlerà... Ma debbo anche dirvi che un nuovo pericolo ci minaccia...

— Quale? — esclamò Florestano, trasalendo.

— Bisogna stare in guardia, proseguì la vecchia. — C'è qualcuno che conosce il segreto di Arnaldo..

Chi mai? — ruggì sordamente Carminati sbarrando gli occhi.

— Federico Silvestri!

— Quel giovine che come ha detto Ranieri, accompagna qui la madre dello scultore?

Donna Clorinda assentì col capo. Allora Florestano ricordò la scena alla quale aveva assistito la sera innanzi, nell'atrio dell'ospedale: egli aveva visto una vecchierella appoggiata al braccio di un giovine uscire dal doloroso asilo.

Quel giovane era, dunque, Federico Silvestri, il nuovo ostacolo che sorgeva sulla via delittuosa dell'avido avventuriero?

— Maledizione! — mormorò costui, digrignando i denti. — Ecco un'altra barriera da spezzare!

La coppia era giunta al portone dell'ospedale, dove attendeva *Capanera*.

Un pensiero improvviso balzò alla mente di Carminati. Egli chiamò a sè il camorrista e gli disse a bassa voce, misteriosamente:

— Non muoverti di qui... Verranno tra poco a visitare un ferito una vecchia signora e un giovane alto, robusto e dalla barbetta nera... Tu seguirai quel giovine, quando uscirà dall'ospedale. Lo pedinerai fino a casa sua... E verrai stasera da me per dirmi dove abita. Guadagnerai quattro piastre. Siamo intesi?

— Sta bene! rispose il camorrista. — E lasciate al servo vostro la cura di tutto.

Florestano e donna Clorinda noleggiarono una vettura, che si allontanò rapidamente.

Capanera rimase al suo posto di sentinella, presso il portone dell'ospedale.

XIX

Circa due mesi erano trascorsi degli avvenimenti da noi narrati.

Una nuova esistenza era incominciata per Giuditta Rondani e per suo figlio.

Ancora convalescente il giovane scultore si era dedicato completamente all'arte sua ed a sua madre, cui voleva assicurare tutti gli agi di una vita tranquilla.

Sloggiato dalla soffitta di via Nilo, egli fittò un bel quartierino in via San Giovanni a Carbonara, lo mobiliò decorosamente e vi impiantò un elegante gabinetto di lavoro ove il suo genio creatore continuò di nuovo a palpitare.

Per un miracolo di reazione la calma si era rifatta nel suo spirito. Adesso, egli risentiva la gioia di vivere e di lavorare sotto lo sguardo tenero di sua madre, e con una ineffabile speranza nel cuore: quella di abbracciare il suo bimbo.

Dal giorno in cui aveva ricevuta la visita di donna Clorinda, all'ospedale, egli aveva vista la vita sotto un nuovo aspetto. Oramai un tenero legame, oltre all'amore materno, lo teneva legato a quell'esistenza che aveva maledetta e che aveva cercato di troncare.

Ma, dopo la misteriosa visita, donna Clorinda non si era più vista, e quando il giovine fu in grado di lasciare l'ospedale, egli domandò a se stesso se la apparizione di quella donna non fosse stata una crudele allucinazione della sua mente esaltata.

Trascorsero acora vari giorni in un'ansia indescrivibile, e finalmente, non potendo più resistere all'impulso del suo cuore, Arnaldo si decise a confidarsi a Federico Silvestri.

Sembrava a lui di non mancare alla parola data. Mantenere ancora il segreto con sua madre, anche perchè, natogli il dubbio nel cuore non voleva che la buona e cara vecchietta dividesse le sue ansie e forse anche la sua delusione.

— Non accorarti — gli rispose Federico — sarà mia cura d'interrogare quella donna per conoscere le ragioni che le hanno impedito di farsi vedere da te.

E, difatti, avvicinò donna Clorinda, le fece le più vive rimostranze, ma la vecchia si scagionò dicendo che era mestieri pazientare ancora un pò, perchè Amelia era malata e la persona cui era affidato il bimbo era lontana da Napoli.

Arnaldo abbassò il capo a quella risposta, un profondo sospiro gli uscì dal petto e disse come un soffio:

— Aspetterò!

E riprese il suo lavoro intenso.

Ed al lavoro lo ritroviamo, nel suo studiolo in compagnia della signora Giuditta che trascorreva le sue giornate presso il figliuolo, lavorando all'uncinetto.

L'artista sbozzava un pezzo di marmo, ed a tratti sostava per contemplare la lenta trasformazione dell'informe blocco, che, sotto i colpi del suo scalpello, pareva animarsi di un misterioso e divino soffio di vita.

— Basta, figlio mio, è da stamane che lavori, ed hai bisogno di riposo, — disse la signora Giuditta, riponendo in un canestrino di paglia gli occhiali e il merletto.

(Continua)

Cronaca di Tripoli

S. E. il Governatore a Leptis-Magna

Ieri mattina S. E. il Governatore, insieme alla Contessa Nerina Volpi, alla marchesa Maria di Bagno, alle contesse Vavaro e Biancoroni, Cavazza, unitamente agli Ufficiali dell'incrociatore inglese «Dauntless» si è recato a Leptis Magna per visitare quegli importanti scavi.

Fu guida preziosa nella visita degli ospiti autorevoli il Soprintendente agli scavi dott. Renato Bartoccini.

S. E. il Governatore ed il suo seguito ha fatto ritorno a Tripoli ieri sera stessa.

La visita a bordo della "Dauntless,,

Nel pomeriggio di ieri una numerosissima folla di cittadini si è recata a visitare il bellissimo incrociatore inglese «Dauntless».

Al pontile del Castello con squisita [illegible] Capt. Rapex, seg[illegible] Gover[illegible]no, coadiuvato [illegible] gnori Lavaggi, Sances e Della Chiara, provvedeva a facilitare le operazioni d'imbarco degli invitati sul motoscafi inglesi.

La [illegible] compiuta con instancabile cortes[illegible] resa [illegible] di cittadini [illegible] sime le signore, di recarsi a bordo del «Dauntless».

Quivi gli onori di casa erano fatti con gentile senso d'ospitalità da[illegible] dai [illegible] Tutta [illegible] ta in una specie di velario dai colori [illegible]

[illegible] suonava languidi motivi di voluttuosi e ritmici «Fox-trott», mentre gl'invitati, dopo aver compiuta l'interessante visita alla nave, si davan ai vorticosi giri della danza. Ed in tutti è rimasto lieto il ricordo dell'[illegible] del «Dauntless».

Per l'ospitalità ai touristi

Il [illegible] ladina [illegible] disposizione [illegible] namente verranno a visitare la Tripolitania non è rimasto inascoltato.

Già diversi cittadini hanno fatto conoscere alla Camera di Commercio di essere disposti a cedere una o più stanze del proprio alloggio per ospitare i prossimi visitatori del la Tripolitania.

Di coloro che non evitiamo a dichiarare benemeriti del turismo Tripolino, siamo lieti di dare i nomi, sicuri che l'esempio da essi offerto servirà di stimolo ai più restii che per modestia o per altre ragioni ancora non hanno creduto ancora di seguire l'atto squisitamente ospitaliero.

Ricordiamo fra gli altri il commendator ing. Montie lli, il signor Emilio Bavasi, il sig. Meloni Salvatore, la signora Cusmano, il sig. Aghib Mosè, la signora Giuba Guetta, la signora Maria Selomone ed altri [illegible] sfugge il nome.

Bulbi e semi d'ortaglie e da fiori da FINOCCHIARO (Piazza Italia).

Giusti lamenti cittadini

Riceviamo e volentieri pubblichiamo con la speranza che queste lagnanze giungano a chi debbano giungere e vengano doverosamente e sollecitamente raccolte.

Ill.mo Signor Direttore,

Avrà certamente anche Lei osservato che da qualche giorni la pescheria tiene inesorabilmente chiusi i suoi battenti al consumatore. Non sembra che ciò dipenda dallo stato del mare, perchè siamo ancora al [illegible] che il mare è come l'olio e che vi è un cielo invidiabile non si vede un pescher a l'ombra di un... rotondo.

Tale fatto conferma le apprensioni dei cittadini tripolini, che non hanno la fortuna di essere serviti fino a domicilio di tale alimento, che cioè la istituzione di mezzi [illegible] lori con la madre patria, si risolve in un danno enorme, perchè i pochi disonesti incettatori per ritrarre lauti guadagni, non si peritano di aff[illegible]

[illegible] nica commissione dell'equo prezzo, dopo tale esperimento, non si limiterà d'ora innanzi a rilevare che il mercato del pesce funziona regolarmente, e che non si tornerà a constatare che anche nei giorni di partenza del postale la pescheria è sufficientemente provvista, a meno che non si tratti del famoso... rotondo che rimane a marcire sui panconi e del quale certamente nessuno osa nutrirsi.

Ci sembra che sia tempo che le alte sfere intervengano, specie oggi che la presenza di forestieri ci impone di dimostrare che il paese abbonda almeno di ciò che la natura ci offre a buon prezzo.

Basta imporre una forte tassa di esportazione, come ebbe a praticarsi per le uova quando insalutati ospite emigravano per l'altra sponda, e ad impedire con ogni mezzo [illegible] contrabbando, che att[illegible] alimento pratica su larga sca[illegible] [illegible] divenute [illegible]

La preghiamo di pub[illegible] questa protesta con l'augurio che le autorità [illegible] prendano i provvedimenti necessari ad infrenare la speculazio[illegible]

[illegible] saluti.

Un gruppo di cittadini contribuenti

Tripoli 27 marzo 1925.

Le corse di oggi all'Ippodromo della Bu-Setta

Oggi alle 15 nel meraviglioso Ippodromo della Bu-Setta avrà luogo la prima giornata della stagione Pri[illegible]

Premio dei Saracacni L. 1500.

Cavalli inscritti:

Mabruk, [illegible] Casorini, **Nina** [illegible] **Mabruk** del [illegible] **Saad** [illegible] Mesrati. **Iftigax** di Serad Bel Jaba, **Schagraa** di Fatis, **Gisomino** di Aschek

Seconda corsa. — Premio Città di Tripoli, L. 3000. Cavalli orientali montati da gentlemen.

Iscritti: **Coquetuche** di Emilio Nahum, **Iris** del col. Nasi, **Mabruk** di Ugo Pariente, **Kankan** del comm. Orand[illegible], **Cosetta** del [illegible]

Terza Corsa: Premio Sid. Mesri, L. 2000.

[illegible] Tripoli [illegible] cor. Mansura [illegible] **Messaud** di [illegible] **Nino** [illegible] vato.

Quarta corsa. Militare Siepi. Premio L. 3000.

Inscritti: **Maggiolina** del ten. De Riso, **Foggiana** del magg. Pizzolato, **Alalà**, del ten. D'Amico, **Gezino** del cap. Mongi. **Giambo** del ten. Allegri, **Giulia** del ten. Groppallo.

Monete cartacea

Sono tuttora in circolazione biglietti di banca laceri sgualciti sbiaditi per cui si ha ritegno di accettarli onde il loro corso diviena sotto questo aspetto due volte forzoso.

Richiamiamo su questo rilievo l'attenzione dell'egregio delegato del Tesoro.

Arrivi

Passeggeri giunti il 28 col «Derna»:

Liccardi Francesco, generale a riposo; Mercanti Renato, Ragioniere Banca Italia. Benadduci Alfredo, Ragioniere Banca Italia; Turba Lui gi, Disegnatore Monumenti e Scavi; Vassuez Paolo, Ufficiale postel.; Gotthilf Marino, avvocato; Degli Artenj Alessandro, Perito agrimensore.

[illegible] 7 militari di truppa del R. Esercito, [illegible] passeggeri civili

Pacchi postali in transito per Siracusa

Giusta disposizioni della Dogana di Siracusa, a datare dal 1° aprile p. v. non potranno aver corso i pacchi contenenti le seguenti merci se non saranno accompagnati dalle relative fatture:

[illegible] suoi lavori; Guanti di pelle Merletti [illegible] confezioni [illegible] da pelliccerie confezionate o no, [illegible] seta lavorata compresi i cascami lavorati e la seta artificiale; prodotti e lavori contenenti seta in qua[illegible] quantità anche se artificiale. S[illegible] i bozzoli e la seta greggia (semplice, addoppiata e torta), i cascami pettinati e filati, soggetti a trattamento dei prodotti dell'industria agraria e delle materie greggie. Tappeti orientali e imitazioni a nodi, Tartaruga e suoi lavori. Cappelli da uomo, di feltro, di paglia e di altra materia non contenenti seta, ma con fodere o nastri di seta. Confezioni in genere che siano soltanto foderati in seta o seta mista naturale e artificiale. Astucci foderati e ricoperti di seta, di velluto di seta o di pelle. Profumeria V[illegible] spumanti.

Lavori Femminili

Presso la Ditta Paolillo trovansi esposti lavori eseguiti nel Laboratorio Ind. Femm. It. — Per prezzi ed ordinazioni rivolgersi in Via dei Bastioni N. 60.

Circolo Artistico Italiano

Poichè un forte gruppo di soci non potrebbe intervenire all'ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA del 29 corr. alle ore 15 essa viene SPOSTATA ALLE ORE 18 dello stesso giorno di domenica IN PRIMA CONVOCAZIONE e 18,30 IN SECONDA.

La presente rettifica valga d'invito per i Signori Soci cui per disguido non fosse pervenuta la circolare già diramata. E si fa viva premura a tutti d'intervenire senza fallo.

IL PRESIDENTE

Avviso

Tutti coloro che hanno camere mobiliate disponibili per il prossimo aprile durante il periodo in cui giungeranno a Tripoli i turisti per le varie gare sportive, sono pregati di darne avviso a questo Municipio (Economato) che previa visita delle camere ne farà l'assegnazione ai richiedenti.

I prezzi saranno fissati d'accordo con questo Municipio.

Corriere Sportivo

Il nuovo incontro della Squadra Tripolina con quella del Dauntless

Come abbiamo annunziato, il capitano della squadra dell'incrociatore inglese «Dauntless» poco sod[illegible] presentarsi [illegible] nuovo match.

[illegible] nelli alle ore 15 sul campo dello Stadio Italia. Sappiamo che la squadra Inglese si presenterà in una nuova formazione, avendo il «Dauntless» più squadre di calcio e perciò probabilmente saranno scel[illegible] possa con maggiore probabilità ave[illegible] ragione dei nostri. Da parte [illegible] prevista anche questa nuova [illegible] Zon[illegible] versari con maggiore sicurezza e con maggiori probabilità di vitto[illegible]

E la vittoria noi vogliamo.

Dempsey squalificato

NEW YORK, 28. — La commissione per la boxe sospese il [illegible] ne Dempsey per non aver [illegible] alla richiesta della commissione di accettare la sfida lanciatagli dal campione negro Herry Wills.

Rinvenimenti

Una bicicletta, una borsetta, una medaglia della campagna libica, un mazzo di chiavi, un ferma anello d'oro, un bottone polsini d'argento, diverse chiavi consegnate in varie volte, un effetto cambiario.

Cambi su Roma

Parigi	129 525
Londra	116 80
Svizzera	470 75
New York	[illegible] 4875
Bruxelles	125 15

CORRIERE GIUDIZIARIO

Falsari in tribunale

Venerdì 27 corr. presso il nostro Tribunale regionale si è iniziato il processo a carico di Russo Giuseppe di Alfio d'anni 22 da Acireale e Leotta Giovanni di Sebastiano d'anni 29 da Giarra, che come i nostri lettori ricordano furono tempo addietro arrestati, il Russo per avere spacciato biglietti da mille falsi nel ne[illegible] biglietti folsi al Russo e che venne arrestato a Catania su denuncia del Russo stesso e tradotto a Tripoli.

Gli avvocati difensori del Russo [illegible] l'on. Macchi, l'avv. [illegible] l'avv. Giovanni De Meo; del Leotta [illegible]

[illegible] sidente il Cav. Gregori, Giudici assessori, Comm. Monticelli e Cav. Trapani; Pubblico Ministero Cav. Volterini; Cancelliere Sig. Terreni. [illegible] Mervillo, il Sig. Fichera, il Sig. Giro ed [illegible]

[illegible] messi.

Il Russo è reo confesso mentre il Leotta, malgrado la denuncia fatta dal Russo, si protesta innocente.

Nel pomeriggio del 27, alla fine del la seduta il Tribunale rimandò il processo a lunedì 30 corr.

Parlerà il P. M. Cav. Volterini e quindi vi sarà la difesa degli avvocati.

al "G. I. T.,,

Oggi, alle 21, replica di Maestrina di Dario Niccodemi.

Alhambra

Domenica all'Alhambra grande film americana con il bellissimo dramma d'avventure:

I BANDITI DELLA STELLA ROSSA in 5 grandiosi atti, azione avventurosa del celebre E. VORINS nel quale si vede la lotta che devono sopportare i fratelli Perez celebri esportatori di alcool, contro i delinquenti che tentavano contrastare i loro affari.

Lunedì all'Alhambra:

NERONE E AGRIPPINA

Questa film che ricostruisce l'antica vita di Roma, vince per così dire il lento, deleterio lavoro dei secoli; ridesta palpiti di vita fra le rovine millenarie, rallegra di movenze e ghirlande i preziosi vasi infranti, rimette sui piedistalli le statue cadute, riconduce la folla festosa dei Quiriti fra i colonnati del foro, appagna finalmente il desiderio nostro che fino a poco tempo fa pareva od era follia. **Il Nerone e Agrippina che inquadra la multiforme e pazzesca tragedia Neroniana**, dall'uccisione di Claudio alla m[illegible] moderna cinematografia, uno di quei lavori destinati a rimanere come luminose pietre miliari sul cammino dell'arte.

NERONE E AGRIPPINA [illegible] in bellezza e grandiosità ogni altra [illegible]

Annunzi Economici

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche".

Anno XIV. - N. 74 TRIPOLI, Martedì 31 Marzo 1925 Cent. 20

LA NUOVA ITALIA

CORRIERE DI TRIPOLI

QUOTIDIANI POLITICI RIUNITI

Direzione Amministrazione Pubblicità
Via Riccardo, N. 74
Telefono 78
Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 25 - Milano (30)

Abbonamenti: Annuo L. 56 - Semestrale L. 30 - Trimestrale L. 16 — Estero Fr. 70.
Conto Corrente con la Posta

Il Consiglio dei Ministri decide l'aumento

degli stipendi a tutti gl'impiegati dello Stato

826 mila impiegati avranno l'aumento

ROMA, 30. (Sabelli). — Stasera nell'appartamento dell'on. Mussolini tornò a riunirsi il Consiglio dei Ministri.

Venne risoluta la questione degli aumenti di paghe e di stipendi ai dipendenti dello Stato.

Circa 826000 persone verranno ad usufruire dei benefici del provvedimento. Essi saranno gli impiegati civili e militari dello Stato; i vecchi pensionati, i reduci, i Mille di Marsala, i Parroci per aumenti delle Congrue, i maestri elementari nonchè i pensionati del cessato regime Austro Ungarico.

Per assicurare i mezzi necessari a fronteggiare questi aumenti di spesa il Governo deliberò d'imporre moderati aumenti di tariffe ferroviarie, specialmente alle merci, escluse però le derrate alimentari.

Il nuovo consiglio si riunirà il 30 marzo.

Più di 320 milioni bruciati

ROMA, 29 (Sabelli). — Alla Banca d'Italia alla presenza del ministro De Stefani si procedette all'abbruciamento di biglietti della banca stessa, per l'importo di 320 milioni 97.500, rappresentante la parte della Banca d'Italia nella riduzione della circolazione dei biglietti come conseguenza all'operazione di rimborso anticipato ai buoni ordinari già posseduti per l'impiego della sezione speciale autonoma del Consorzio per le sovvenzioni su valori industriali.

Movimenti di Prefetti

ROMA, 30. (Sabelli). — Il Bollettino del Ministero dell'Interno annuncia vari spostamenti tra i Prefetti.

Il Congresso dei Socialisti Unitari

ROMA, 30. (Sabelli). — Il Consiglio Nazionale del Partito Socialista Unitario inaugurò i suoi lavori. Il deputato Prampolini venne eletto Presidente per acclamazione.

Dopo la commemorazione dell'on. Matteotti il Consiglio sospese i lavori in segno di lutto.

Un oblazione di un deputato per la guarigione di Mussolini.

ROMA 30. (Sabelli). — Il deputato Raggio in segno di esultanza per la guarigione dell'on. Mussolini inviò all'on. Farinacci la somma di lire 10 mila perchè le erogasse a scopo di beneficenza.

L'on. Farinacci dispose che la somma venga versata alle Associazioni delle Madri e Vedove dei caduti fascisti.

La chiusura del Congresso Nastro Azzurro.

SASSARI, 30. (Serv. Radtel.). — Si è chiuso il congresso Nazionale del Nastro Azzurro coll'intervento del Duca di Pistoia.

Bardanzellu applauditissimo pronuncia un caloroso discorso auspicando che tutti i combattenti si affratellino per la grandezza della Patria e per il nostro Re.

Lissia, medaglia d'oro, ringraziò il Duca pel suo intervento e rivolge un caldo omaggio al Re accolto con entusiasmo.

Parlarono Pucci e la medaglia di oro De Cesaris, il generale Grilli, tutti ispirati dal più fervido patriottismo.

La città di Bari è stata prescelta come sede del futuro Congresso.

Il Duca di Pistoia lasciò la sala del congresso tra l'entusiasmo del pubblico.

Stasera i Conti di Santa Elia deltero un grandioso ricevimento al loro palazzo coll'intervento del Duca delle autorità e dei congressisti.

Il Prefetto di Ravenna sospeso dalle sue funzioni

ROMA, 29 (Sabelli). — In seguito alla inchiesta ordinata dall'on. Federzoni, per le devastazioni dei circoli cattolici di Faenza fatte da alcuni fascisti, il Prefetto di Ravenna, non avendo saputo esercitare tutta la sua autorità perchè tali dolorosi incidenti non avvenissero, nè ha saputo subito impartire ordini perchè venissero arrestati i colpevoli, è stato sospeso dalle sue funzioni.

Il sequestro dell'"Impero„ e di "Cremona Nuova„

ROMA, 29 (Sabelli). — Per ordine dell'on. Mussolini sono stati sequestrati i giornali fascisti l'*Impero* e *Cremona Nuova* per la pubblicazione di un aspro comento sull'interpellanza presentata al Senato dal senatore Sforza circa l'attacco giornalistico del *Popolo d'Italia*, alla Commissione Istruttoria dell'Alta Corte di Giustizia.

Un colossale incendio in America

CHICAGO, 30. (Serv. Radtel.). — Nella grande foresta dello Stato di Dakota e nella Rosebud Indian Resurection più di trecento miglia di terreno boscoso sono in preda delle fiamme d'un incendio disastroso.

Tre villaggi sarebbero distrutti. Si teme che vi siano numerose vittime.

Cinque città dell'Argentina distrutte da un ciclone.

BUENOS AYRES, 30. (Serv. Rad. Tel.). — Le città di Classon, San Jan, Dian, Barracas e Larrokeca, nella provincia di Santa Fè furono distrutte da un ciclone di straordinaria violenza.

Mancano particolari.

Il Governatore inviò soccorsi, ma s'ignora ancora l'entità del disastro ed il numero delle vittime che deve esser purtroppo rilevante.

Il dividendo della Banca Commerciale

MILANO, 30. — L'assemblea generale degli azionisti della Banca Commerciale deliberò l'assegnazione del dividendo di 60 lire ogni azione per l'esercizio di 1924.

Milioni che vanno in fumo

ROMA, 30. (Sabelli). — Stamane alle ore 9 S. E. l'on. De Stefani il comm. Ceccotti, che insieme al Presidente della Banca d'Italia hanno proceduto alla distruzione di biglietti di banca per l'importo di altri 100 milioni.

La nomina a marescialli di Diaz e Cadorna

ROMA, 30. (Sabelli). — Alla Camera si approva il progetto convertente in legge il regio decreto che istituisce il grado di maresciallo d'esercito e di grande ammiraglio della marina e che nomina marescialli Diaz, Cadorna e Grande Ammiraglio Thaon de Revel.

S'inizia la discussione del bilancio della Marina.

Il grande successo dei "Cavalieri di Ekebù„ di Zandonai

ROMA, 30. (Sabelli). — Al teatro Costanzi gremito di sceltissimo pubblico si dette la prima rappresentazione della nuova opera «I Cavalieri di Ekebu» del maestro Zandonai.

L'opera riportò un grandioso successo.

Assisteva alla rappresentazione anche il Principe Ereditario, salutato con una grande manifestazione di simpatia al suono della Marcia Reale.

I Reali d'Inghilterra a Napoli

NAPOLI, 30. (Serv. Radtel.). — I Sovrani d'Inghilterra visitarono il Museo Nazionale.

* * *

NAPOLI, 29 (Serv. Rad. Tel.). — L'ex Regina Amelia di Portogallo si è recata a bordo dello yacht «Vittoria And Albert» a restituire la visita ai Sovrani Inglesi.

I Sovrani visitarono poi il museo di San Martino.

Un discorso dell'onorevole Farinacci a Napoli

NAPOLI, (Serv. Rad. Tel.). — L'on. Farinacci pronunciò al teatro S. Carlo un discorso politico sull'opera e le finalità del fascismo.

Il Teatro era gremitissimo: la folla applaudì entusiasticamente l'oratore.

Linea aerea fra Svizzera-Italia

ZURIGO, 28. — Secondo la «Basler Nachrichten» si è costituito a Losanna, sotto la presidenza di Charles Gorgerat, un comitato per studiare la possibilità di aprire una linea aerea regolare fra l'Italia e la Svizzera attraverso le Alpi.

I lavori della Camera

saranno ripresi in maggio per dar modo ai Parlamentari di venire in Tripolitania

ROMA, 30. (Sabelli). — Oggi il Presidente del Consiglio ha ricevuto il Presidente della Camera on. Casertano che lo ha informato dell'andamento dei lavori parlamentari.

Saranno discussi i bilanci e sabato la Camera prenderà le vacanze.

Essendo verso la fine di aprile progettata una grande escursione di parlamentari italiani in Tripolitania in occasione del Congresso Archeologico a Leptis Magna e dovendosi anche convenientemente preparare il lavoro parlamentare fu stabilito che la prossima tornata dei lavori della Camera comincerà il giorno 11 Maggio.

Saranno posti all'ordine del giorno.

a) Discussione del disegno di legge pel voto femminile amministrativo;

b) Disegno di legge sulle Associazioni segrete;

c) Ordinamento dell'Esercito;

d) Delegazione al Guardasigilli pei codici e P. S.

e) Legge sulla stampa;

f) Bilanci consuntivi 1911-1924;

g) Legge organica per i Decreti legge nonchè altri disegni di legge in preparazione.

Alla Camera

ROMA, 30. (Sabelli). — Stamane al Viminale si è riunito il Consiglio dei Ministri sotto la Presidenza dell'on. Mussolini.

Erano presenti tutti i ministri. Il Duca Thaon de Revel a nome dei colleghi e del Consiglio rivolse al Presidente le vive congratulazioni per la recuperata salute.

Il Presidente ringraziò commosso i suoi collaboratori.

Il Consiglio quindi riprese poi l'esame dei provvedimenti per gli impiegati civili e militari dipendenti dallo Stato nonchè per i maestri, per il clero, e pensionati.

Il Congresso di cultura Fascista

BOLOGNA, 29 (Serv. Rad. Tel). — Al Teatro comunale affollatissimo si è inaugurato il Convegno Nazionale delle istituzioni di cultura fascista. Erano presenti l'on. Grandi rappresentante il Goveno, l'on. Panunzio rappresentante l'on Federle, e numerose autorità e personalità.

L'on. Ciarlantini iniziatore del convegno, pronunciò un discorso inaugurale.

La rivolta nel Kurdistan

PARIGI, 30. (Serv. Radtel.). — I giornali ricevono da Costantinopoli:

I Curdi assaltarono e saccheggiarono la città di Urea, indi l'abbandonarono. I ribelli attualmente sono venti o trenta mila bene armati e sono padroni d'una estensione di circa trecento chilometri da Diarbekir a Erzerum e per centosessanta chilometri da Karput a Bitlis.

Il governo turco concentrò quarantamila uomini contro i ribelli.

Questi attaccarono la città di Amadu sulla frontiera Mossud.

Disastro ferroviario in Russia

MOSCA, 29 (Serv. Rad. Tel.). — Ad una quarantina di chilometri da Yrkutsk il treno misto proveniente da Verkhneudinsk deragliò in seguito a scoppio della caldaia della locomotiva.

Finora furono estratti dai rottami sedici morti ed una ottantina di feriti.

Strano dolore di una vecchia

CLEVELAND, 28. — Mrs. Marie Haynes credeva di avere soltanto... 93 anni e l'apparente floridezza le faceva credere che la morte sarebbe stata lontana da lei per lo meno altri dieci anni.

Qualche tempo fa, un suo bisnipote ebbe la infelice idea di voler vedere il certificato di nascita rilasciatole a Londra prima che emigrasse in America e che essa teneva gelosamente custodito. Appena lettolo, domandò alla bisnonna quanti anni credeva di avere ed essa rispose che ne aveva 93.

Quale interesse avesse il nipote a dire che ne aveva 10 di più, perchè era nata nel 1822, non si sa: il fatto è che essa si impensierì talmente che dopo pochi giorni si ammalò e morì.

Intorno all'affondamento

della "Leonardo da Vinci„

Un'intervista col questore che preparò il piano di Zurigo
Ciò che dice l'Ammiraglio Millo

ROMA, 30. (Sabelli). — A proposito della denunzia di Enea Vincenti contro i presunti responsabili dell'affondamento della «Leonardo da Vinci», l'ex questore di Genova comm. Domenico Falcetano ha narrato:

La organizzazione dell'impresa

«Verso i primi del gennaio 1917, mentre io ero questore di Milano, ricevetti un giorno la visita, nel mio gabinetto, del comm. Cafiero addetto all'Ufficio informazioni dello Stato Maggiore della Marina, il quale per incarico del Comandante Conz — oggi ammiraglio del la nostra squadra navale nell'estremo oriente e che era a quell'epoca capo dell'ufficio informazioni dello stato maggiore della marina — mi chiese se ero disposto a trovargli uomini fidati e adatti per un colpo da farsi al Consolato austriaco di Zurigo consistente nell'impossessarsi di tutti i documenti che trovavansi custoditi nella cassaforte.

Risposi che avrei ben volentieri aderito.

Il... perito scassinatore

Col comandante Cafiero presi allora tutti gli accordi opportuni.

Mandai pertanto subito a Livorno — dove io ero stato questore prima del passaggio a Milano — un funzionario, il quale dietro mie precise indicazioni ed insieme al brigadiere Russo di quella questura, rintracciò il Natale Papini, abile meccanico, pregiudicato, che io però conoscevo quale uomo d'azione (e nei miei riguardi anche di fiducia), il quale aveva scassinato una cassaforte a Livorno. Lo feci condurre a Milano alla mia presenza Al Papini io esposi quel che desideravo. Egli tentennò, non voleva saperne, temeva di essere arrestato dalla polizia svizzera; ma io insistetti e lo convinsi. Quindi ci accordammo sul da fare. Il Papini però mi disse che nell'impresa doveva associarsi un altro suo compagno livornese pregiudicato, del quale, ora mi sfugge il nome. Io non ebbi nulla in contrario, tanto più che ne rilevai la necessità.

Il Papini tornò a Livorno, fece ricerche del compagno e si ripresentò dopo qualche giorno da me a Milano. Con i due livornesi mi misi in giro per Milano dovendo procurare loro tutti gli utensili ed i mezzi adatti alla operazione: lime seghe, occhiali, impermeabili, trapani, ec.; occorreva anche una bombola di gas per il funzionamento della fiamma ossidrica e la rivolsi, per ottenerla, all'ufficio delle requisizioni militari.

Intanto li avevo muniti di passaporti e di documenti falsi e quindi l'invitai a partire. Il Papini però prima di recarsi a Zurigo ebbe diversi contatti col comandante Cafiero.

Finalmente partirono ed a Zurigo restarono vari giorni. Io, nel frattempo, ero stato traslocato a Genova ed ero sulle spine perchè privo di notizie un bel giorno però vidi piombare nel mio gabinetto di polizia a Palazzo Ducale il Papini, il quale mi disse che non intendeva più tentare il colpo in quanto il compagno per parlar troppo gli aveva fatto correre il rischio di essere acciuffato dalla polizia svizzera.

«Io ho famiglia — soggiunse — e non voglio rovinarmi». La faccenda diventava imbrogliata, comunque con buoni modi e giurando sul mio onore al Papini che avrei provveduto alla sua famiglia se gli fosse capitata qualche cosa di male, riuscii a farlo partire fornendolo anche, a sua richiesta di una rivoltella per difesa personale.

Come si svolse l'operazione

Il 28 febbraio verso i primi di marzo del 1917 (non ricordo con precisione la data) il Papini fece ritorno a Genova e si presentò subito da me comunicandomi che il colpo era stato compiuto ed era riuscito a perfezione. Egli mi fece un dettagliato resoconto del come si svolse l'operazione che oggi posso riassumere così: a Zurigo il Papini con grande abilità e con la scusa di lavori da compiere, aveva trovato il modo di entrare nel Consolato austriaco e conoscere il capitano Mayer; il Papini, in tal modo ebbe mezzo di vedere la topografia dei locali, e, quel che più importava, la località precisa della cassaforte da aprire.

Nella notte del 26-27 febbraio, mentre nelle vie di Zurigo imperversava la baldoria del carnevale, il Papini con un solo compagno — mentre gli altri attendevano nella strada compreso il marinaio Tanzini — mercè una chiave falsa si introdusse attraverso un cancello nei locali del Consolato austriaco, dove era la cassaforte. L'operazione di sventramento fu lunga e difficoltosissima per il fatto che la cassaforte era circondata da una intercapedine di cemento ed il Papini, che aveva gli occhi coperti da occhiali neri, ed il volto nascosto da un bavero impermeabile, costretto a lavorare in un luogo chiuso e coll'esalazione del gas della fiamma ossidrica, fu quasi sul punto di venire meno. Egli però facendosi forte riuscì ad aprire la cassaforte ed a raggiungere il raccoglimento di tutti i documenti, i gioielli ed il denaro che vi erano contenuti e che mise in una grossa valigia; poi immediatamente discese sulla via, consegnò il prezioso fardello al marinaio Tanzini e raggiunse nella stessa notte la stazione partendo per l'Italia.

Il Tanzini a sua volta, prese la via di Berna, dove trovavasi il comandante Aloisi che, contrariamente a quanto si riteneva, non aveva affatto assistito alla operazione di Zurigo. A questi consegnò tutti i documenti, gli oggetti ed il denaro, che furono poi inoltrati all'ufficio informazioni dello Stato maggiore della marina. Il Papini fece la sua prima tappa a Genova, e si recò da me raccontandomi quanto ho detto.

La scomparsa del documento è dubbia

E' da escludersi però, secondo quanto narra il comm. Falcetano, che il Papini abbia voluto o potuto leggere i documenti contenuti nella cassaforte forata, tra cui quelli cui oggi accenna l'avvocato del Vincenti, che faceva il nome del tenente Santoro e di un'altra alta personalità della Marina.

Chi ha visto il famoso documento?

In base a quale testimonianze, la difesa del Vincenti, sostiene che il documento accusatore per Santoro è stato poi distrutto?

E' questo un punto oscuro che diventa ancor più buio dopo la dichiarazione del comm. Falcetano.

Le dichiarazioni dell'Ammiraglio Millo

Il corrispondente napoletano del «Giornale d'Italia» ha parlato con l'Ammiraglio Millo sulla questione della «Leonardo». Egli ha detto:

— Poco prima del 1914 e cioè quando cessai dalla carica di Ministro della Marina non mancai di richiamare l'attenzione dell'Ammiraglio Revel sulla strana attività dell'ing. Santoro, che assai spesso frequentava gli uffici del Ministero. Ebbi sin da allora la visione chiara che bisognasse guardarsi da quest'uomo intelligente non meno che intrigante. Ebbi la percezione che anche questa volta cercava di non perdere i contatti.

— E dello scoppio della «Brin» e della «Leonardo?».

— Per quanto concerne lo scoppio avvenuto sulla «Brin», interrogato dalla commissione d'inchiesta dichiarai che senza dubbio il tragico evento era stato doloso. Allorchè avvenne l'esplosione a bordo della «Leonardo» io ero a Valona al Comando superiore navale di quella base e subito ebbi netta la percezione che anche questa volta il fatto fosse stato il prodotto di una trama del nemico. Proprio quel giorno la «Leonardo» aveva caricato le munizioni ed in una di esse evidentemente fu collocato il tubetto esplosivo che provocò l'incendio. La Santa Barbara fu subito allagata, ma in parte, poichè si ritenne domato l'incendio e si sperò di trarre in salvo le dotazioni dei singoli pezzi.

L'incendio divampava poco dopo, provocando l'esplosione e l'affondamento della nave, in cui trovavano la morte il comandante Sommi Picenardi ed il comandante in seconda Ferreri.

— Cosa può dirci dell'Ammiraglio Monaco?

— Ho avuto questo ufficiale alle mie indipendenze quale comandante dell'esploratore «Bixio» e con lui ebbi a portare a termine importanti missioni in Adriatico. Monaco è stato mio Capo di Stato Maggiore a Napoli ed è uomo di grande energia ed attività.

Al momento del disastro della «Leonardo» era appunto sul «Bixio». Nel 1917, interrogato dall'ammiraglio Revel circa le voci che circolavano dopo il furto della cassaforte di Zurigo, ebbi a dichiarare nel modo più categorico che ritenevo incapace il comandante Monaco di qualsiasi atto men che corretto.

Aggiunsi che se una sua fotografia era stata trovata ciò si doveva al fatto che detto ufficiale era solito farne dono con eccessiva facilità a persone sue conoscenti e che certamente qualcuna di esse era stata involata e fatta passare come quella del comandante in seconda della «Leonardo». L'odierna denunzia del Vincenti, specie nella parte che concerne gli ammiragli Conz e Monaco, costituisce una volgare e stolta calunnia che il Ministero ha fatto bene a bollare col suo comunicato».

Trenta milioni di danni

BERLINO, 28. — Sul ciclone d'America, le notizie tedesche dicono che i danneggiati appartengono quasi tutti alla popolazione tedesco-americana. I danni, secondo le notizie che giungono da Berlino, sono calcolati ad oltre 30 milioni di dollari. Le vittime sommano a due mila morti e a 62 mila feriti. Dopo il terremoto di San Francisco, questa sarebbe la più grande catastrofe che sarebbe toccata agli Stati Uniti d'America.

Sul contributo dello Stato

per le opere di bonifica agraria in Tripolitania

III.

L'on. Cantalupo in un recente discorso pronunciato all'Istituto Agricolo Coloniale, dopo aver favorevolmente prospettato il problema della colonizzazione in Tripolitania ha dichiarato per autorizzazione di S. E. il Principe di Scalea che il Governatore Conte Volpi avrebbe proposto un prestito di molti milioni per mettere parte di questo ingente capitale a disposizione del Credito Agrario. Non sappiamo se si tratti del piccolo credito o di quello da noi inteso per opere stabili di bonificamento. S. E. il Conte Volpi da dotto conoscitore di ogni funzione economica e sociale dispone dei più alti requisiti di competenza e di volontà per coronare la solida opera politica da lui compiuta con efficaci provvedimenti atti a dare alla Tripolitania un assetto agrario che le consenta una vita economica decorosa, promettente di fecondo avvenire. Il felice inizio da lui intrapreso coll'indemaniamento di circa sessantamila ettari di terreno coltivabile, primo passo di un programma dalle proporzioni assai vaste di azzardare le migliori speranze sulla sua opera avvenire di sistemazione economica agraria.

Per bene risolvere la questione del credito da concedersi alla terra, tenendo presente le condizioni generali del Paese, noi riteniamo necessaria l'istituzione dei mutui agrari da concedersi da determinati istituti di Credito per un periodo non inferiore ai quaranta anni. Lo Stato a mezzo del Ministero delle Colonie deve contribuire con una quota parte di interesse che riduca quella a carico del proprietario ad un massimo del 2 per cento. Detti mutui dovranno avere garanzia di assoluta privilegio, il loro pagamento al mutuatario verrà corrisposto a rate dietro lo stato d'avanzamento delle opere facenti parte di un progetto approvato dall'Ufficio di Colonizzazione del Governo Coloniale. L'Istituto mutuante potrebbe venire da un consorzio di istituti di credito al quale dovrebbero partecipare con altri enti la Cassa Nazionale delle Assicurazioni sociali, la Cassa Nazionale Infortuni, l'Istituto Nazionale di Credito Fondiario, la Cassa di Risparmio di Milano, quella di Verona, l'Istituto Federale di Venezia il Banco di Napoli e quello di Sicilia.

Abbiamo incluso al primo posto la Cassa Nazionale delle Associazioni Sociali, perchè trattandosi di ente che va annualmente accumulando ingenti riserve di capitale fornite dal lavoro dell'operaio, il suo intervento in un'opera così altamente patriottica, che riguarda la redenzione della terra, sarebe molto opportuno e assai simpatico. L'illustre suo Presidente on. Senatore Giovanni Indri non rifiuterebbe certamente il generoso concorso.

In quanto alle modalità per la compilazione della legge e pel suo pratico funzionamento, queste dovrebbero venire determinate da una speciale commissione di tecnici ben pratici in tale materia. Non è da dimenticare che nella nostro burocrazia, spesse volte troppo calunniata, vi sono funzionari che conoscono a fondo nel campo dottrinale e in quello pratico ogni questione riguardante il credito agrario e perciò capaci di offrire quel generoso contributo di competenza economica ed agraria, sulla quale visse rigogliosa la Direzione Generale di Colonizzazione e Credito Agrario presso il Ministero dell'Economia Nazionale.

Corriere Sportivo

La squadra del Dauntles batte dopo una lotta serrata ed appassionante la rappresentativa Tripolina per 2 a 1.

Le squadre salutate da una calorosa ovazione del pubblico che affolla il campo si schierano nella seguente formazione:

DAUNTLES. - Wilson; Gaslaud; Trafford; Father, Peast, Adams; Bowmau, Gaudy, Pomeoy, Walch, Cowluland.

TRIPOLINA - Storti; Mascarino, Bellucci; Lo Pinto, Bartolotti, Nuzzo; Lo Bianco, Barsotti, Andreotti, Bordieri, Andolfato.

La scelta del campo ha favorito gli ospiti che hanno così il vento favorevole.

L'inizio viene fischiato alle 15,30 e le prime battute son tutte in nostro favore tanto che alle 15,34 provochiamo un calcio d'angolo che però non sappiamo convenientemente struttare.

Il rimando di uno dei terzini inglesi viene raccolto dai suoi avanti che discendono minacciosi nella nostra area dove Belloni commette un fallo di mani, percui l'arbitro concede un calcio di punizione semplice.

Il gioco nonostante il vento conterario si mantiene serrato nel campo degl'inglesi, ma i nostri mancano di decisione nel tiro in porta e tutte le belle combinazioni create attraverso fasi emozionanti, non sono sfruttate dal trio centrale che si lascia sorprendere dalle difese avversarie.

Alle 15,44 gl'Inglesi segnano il loro primo punto su di una magnifica dicesa della estrema destra, che giunta quasi in corner traversa al centro e permette a Gaudy di raccogliere a pochi metri dalla porta e segnare imparabilmente.

I nostri incitati dalla folla scattano per tentare il pareggio, ma pur mantenendo viva la minaccia sotto la rete degl'inglesi che si difendono mirabilmente non concludono. Alle 16,56 gli uomini del Dauntles compressi dalla vivacità dei nostri attacchi si salvano in corner, ma riescono ad allontanare la minaccia e si portano velocissimi nel nostro campo ove il brillante Mascarino rimasto solo alle prese col trio centrale avversario riesce ad impadronirsi del pallone e calciarle fuori; ma il vento lo fa deviare in corner.

Il giuoco sosta per qualche minuto nel nostro campo, un lungo rimando di Mascarino fornisce il pallone ad Andreotti che velocissimo si porta sotto il goal inglese ove la difesa gli impedisce il passo, ma il bravo Andreotti passa a Bordieri che è libero il quale si porta a pochi metri dalla rete di Wilso, ma commette l'errore di alzare il pallone nel tiro e questo passa oltre il paletto orizzontale della porta, tra la meraviglia di tutti che già pregustavano la gioia del pareggio.

Siamo a due minuti dalla fine del primo tempo, Gaury s'impadronisce del pallone e tutto solo se lo trascina fino alla nostra area di rigore ove affrontato dalle nostre difese passa alla sinistra che saetta in porta. Mascarino che vede Storti all'altro lato della porta intercetta il tiro e respinge il pallone con la testa, Gaudy raccoglie e tira, ma Storti pronto respinge col pugno.

Sotto il nostro goal avviene una mischia paurosa, abbiamo l'impressione che gl'inglesi segneranno ancora, ma Storti riesce con una bellissima parata a salvarsi in corner e Mascarino con una delle sue superbe entrate libera ed à un vero uragano di applausi dal pubblico che ha seguito con ansia queste belle fasi di giuoco.

Il primo tempo termina con un punto segnato dagl'inglesi.

LA RIPRESA

Il giuoco riprende alle 16,30 e sono gl'inglesi che ne hanno l'iniziativa, dalla sinistra minacciano seriamente la nostra rete alle 16,36 il minuscolo Lo Bianco riesce a fuggire col pallone, e mentre traversa al centro, Gaslaud interviene e riesce a far deviare il pallone in corner. Il tiro d'angolo provoca una mischia sotto la rete di Wilson e Lo Bianco ne approfitta per eseguire una bellissima rovesciata in porta che però viene bloccata dal vigile portiere del Dauntles.

Il pallone sosta al centro del campo fino a che la velocissima ala destra, Cowlnaud non se ne impadronisce e se lo porta nel nostro campo ove Belloni, riesce ad intercettare il suo tiro al centro, non può fare di meglio che mandarlo in corner. Il tiro d'angolo eseguito magistralmente viene raccolto da Pomeay e tramutato in goal.

I nostri vogliono almeno salvare l'onore della giornata e scattano all'attacco con tutta la loro foga; Lo Bianco padrone della palla traversa magnificamente ed Andreotti che ha raccolto tira preciso, ma Wilson vigila e blocca superbamente. I nostri insistono all'attacco ed Andreotti su passaggio dell'ala tira ancora, ma non ha fortuna, perchè il portiere para con una sicurezza meravigliosa,il rimando è debole Lo Bianco raccoglie e passa alto al centro; Bartolotti centra con un bel colpo di testa ed il bravo Andreotti si porta veloce su Wilson impedendogli la parata.

Così l'onore della giornata è salvo.

Gl'inglesi in questa seconda partita hanno svolto un giuoco molto piùbrillante della prima, ma la loro superiorità non ci convince ancora. Questa vittoria non la riteniamo frutto di superiorità sui nostri bravi giuocatori, ma siamo convinti che al poco affiatamento che la Tripolina ha tra gli uomini della 1ª linea; Storti ci ha rivelato tutta la sua bella classe e Mascarino come al solito è stato superbo.

Nella seconda linea molto bene Bartolotti nel primo e Barsotti nel secondo tempo; Lo Pinto si è rivelato un Half di classe superiore ed il minuscolo Lo Bianco un'ottima ala. Ha arbitrato egregiamente il cav. Salinos.

KEEN

La corsa Milano-San Remo vinta da Girardengo

MILANO, 30. (Serv. Radtel.). — La corsa ciclistica Milano San Remo ha dato questi risultati. Primo: Girardengo, 2. Brunero, 3. Milani.

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli — N. 52

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

— Debbo rifarmi del tempo perduto, mamma! — rispose il giovine, senza distogliersi dalla sua occupazione.

— Sta bene; ma non devi logorarti. Tu non puoi dirti ancora completamente guarito, e un eccesso di fatica potrebbe farti male. Via ascoltami: basta per oggi.

Arnaldo non seppe opporsi alle premure di sua madre! egli depose il martello e lo scalpello, e andò a sedere accanto a lei, presso la finestra.

— Eccomi qui, — disse egli, ridendo, — Sei contenta adesso?

Giuditta Rondani abbracciò teneramente suo figlio.

— Se tu avessi sempre ascoltato i miei consigli, — ella esclamò, con dolce rimprovero, — non avremmo sofferto tanto?

— Ci pensi ancora, mamma?

— Sempre, figlio mio sempre!

— E' inutile che io ti ripeta ancora una volta l'orrore che ha del passato. E tu, che sei buona, fammi la grazia di non rinnovare il mio rimorso.

— Sta pur sicuro, figlio mio, che Dio saprà rimeritarti della felicità che dai a tua madre. Hai ragione; sono ingiusta, ora, con te; e ti prometto di non parlare più di quel tempo sì funesto per noi... tu, dimmi, hai proprio dimenticata la donna che ti ha fatto così crudelmente soffrire?

A quella brusca domanda, Arnaldo ebbe un leggero trasalimento; ma riconquistò subito la sua serenità, e rispose con un lieve sorriso.

— Sì, mamma: di lei non ricordo che il nome, ed i nomi non hanno fascino.

— Che Iddio ti benedica, figlio mio! Ora io non desidero più nulla. Mi sento la più felice delle madri!

Arnaldo estremamente commosso, si chinò e le baciò i candidi capelli.

Annottava.

D'un tratto, salì dalla via un clamore confuso di voci oscene e sghignazzanti, di urli di fischi.

Attratti dalla curiosità, Arnaldo e sua madre si affacciarono alla finestra; e, poichè la loro casetta era al primo piano, essi potettero agevolmente scorgere un gruppo di monelli che sbucando dall'arco di Porta Capuana, si avanzava correndo e schiamazzando, verso la via di San Giovanni a Carbonara.

Quella folla plebea inseguiva un povero gobbo, al grido:

— *'O mariuoled' 'e criature!*

Quella triste e calunniosa accusa perseguitava ancora il misero Ciro, che, invaso dalla disperazione, fuggiva in cerca di scampo.

E' la caccia all'uomo! — esclamò Arnaldo, disgustato a quella vista. — Napoli offre troppo spesso di simili spettacoli crudeli!

Intanto la turba schiamazzante era giunta sotto il loro balcone. Arnaldo e sua madre potettero distinguere bene lo sciagurato, che veniva fatto segno a così atroce inseguimento.

Il gobbetto ansimava nella corsa; aveva il volto congestionato, gli occhi ardenti di ira e di angoscia, e tutta la persona fremente d'indignazione. L'infelice ruggiva parole mozze e indistinte; e correva, inseguito dalle minacce e dal vituperio dei suoi carnefici.

— Vivaddio! — gridò Arnaldo. — A me pare di conoscere quel disgraziato!... Oh! è una crudeltà inaudita!

E, acceso di sdegno e di pietà, obbedendo all'irrefrenabile impulso del suo cuore, fece l'atto di correre in difesa di quel misero.

Ma sua madre lo trattenne.

— Dove vuoi andare?! — ella esclamò preoccupata. — E' gente malvagia; e ti può accader male, figlio mio!

— Ma è un'infamia! — ripeteva il giovane, eccitatissimo. — Guarda, mamma; guarda quel vigliacco!

E indicò sulla via.

Infatti, un omaccione volgarissimo aveva raggiunto il gobbetto, e cercava di strappargli gli abiti e di denudarlo al cospetto di quella turba brutale.

Il meschino, gittatosi a terra, si dibatteva disperatamente, emettendo, a tratti, un gemito rauco, rantolante.

Arnaldo e la signora Giuditta raccapricciarono.

— Canaglia!... Canaglia!... — ruggì ancora lo scultore.

E vincendo le preghiere e la persistenza di su amadre, rientrò nella camera, si armò d'una pistola che era sospesa al muro e si precipitò per le scale, come una furia, con l'arma in pugno.

— Indietro, canaglia! — gridò Arnaldo, appena fu sulla via. — Indietro, vigliacchi che aggredite un infelice che non si può difendere.

I primi curiosi che avevano intese le parole dello scultore, o meglio che avevano visto l'arma che egli impugnava si ritrassero spaventati dando così agio ad Arnaldo di giungere fino al gobbetto ed al suo brutale aggressore.

— Vigliacco, — ripetè il giovine fuori di se — lascia costui se non vuoi essere forato il petto!

L'omaccione tentennò per un istante, poi, sberrettandosi, disse:

— Come vuole vostra eccellenza.

Ed anche lui si dileguò borbottando fra i denti una bestemmia quasi per giustificare las ua ignominiosa ritirata.

Arnaldo, allora, sollevò quasi a forza di braccia il povero gobbo, e lo condusse nella sua casa, ove trovò sua madre pallida e tremante per la violenta emozione, ma con entro gli occhi tutta la gioia, tutto l'orgoglio per l'atto eroico compiuto dal suo figliuolo diletto.

— Siedi, siedi, — disse Arnaldo, rivolto al misero, offrendogli una sedia. — Qui sei al sicuro.

Il gobbo sedette, afinito. Il grande affanno gli impediva anche di parlare. Egli trasse dalla sua saccoccia un lurido cencio e con questo cercò di asciugarsi il sangue che gli colava dal naso.

La signora Giuditta, nel frattempo, si era recata in cucina, per approntare una catinella d'acqua per lavare il volto del deforme, impiastricciato di sangue e di terriccio.

Arnaldo osservava attentamente quella pietosa figura umana. Egli riconosceva in quel misero il gobbetto che nella triste sera del suo incontro con Augusto di Sassinoro, lo aveva avvicinato all'Arena della Sanità, e aveva avuto per lui una parola di conforto, e lo aveva seguito fino al *posto di guardia* e poi fino a casa con pietà davvero fraterna.

Dal canto suo, il deforme aveva ravvisato il suo benefattore.

— Non sei tu Ciro, il gobbo? — disse Arnaldo, guardando negli occhi quel piccolo uomo.

— Sono io signore, — rispose costui. — E anche io mi rammento di voi. E' la seconda volta che mi beneficate. Quella notte, nella piazza dei Vergini, col vostro obolo, mi faceste sfamare: oggi, col vostro coraggio, con la vostra generosità, mi avete sottratto alla ferocia dei miei carnefici. Grazie, signore. E che Iddio vi benedica!

E afferrò, nelle sue, le mani di Arnaldo, e gliele baciò. Poi, abbassò il capo sul petto, e zittì.

Poco dopo riapparve la signora Giuditta.

— Vieni a lavarti il viso poverino! — ella disse a Ciro, invitandolo a seguirlo in cucina. — Ho preparato anche un pò di cibo per te.

Il gobbetto si alzò e, appoggiato al braccio di Arnaldo, seguì la donna.

(Continua).

Cronaca di Tripoli

La fantasia Militare
in onore degli Ufficiali inglesi a Porta El-Accar

Ieri mattina fuori porta El Accara si svolse una caratteristica ed interessantissima fantasia militare, organizzata in onore degli Ufficiali e dei marinai inglesi, ospiti graditi della nostra Colonia.

Ad assistere a tale meraviglioso spettacolo dall'alto di una duna erano presenti gli ufficiali inglesi, gli ufficiali superiori e gli alti funzionari del Governo, S. E. la Contessa Volpi, donna Elena Niccoli, la contessa Cavazza, la Contessa Vigoni, la marchesa Di Bagno, la Contessa Biancancini, mistress Dodds, la Contessa Nomis di Pollone, la signorina Isa Taranto, la signora Queirolo, la signora Bruni, la signorina Palumbo-Cardella, la signora Carlomagno, la signorina Gregori, ed altre signore di cui involontariamente ci sfugge il nome.

S. A. R. il Duca di Spoleto montava un mehara, insieme col colonnello Gallina e con il suo aiutante di bandiera comandante Mariano.

S. E. il Governatore, uscì a cavallo da porta Bengascir e seguendo l'ampia pista che rasenta le mura di Tripoli giunse a porta El Accara, seguito da un brillante gruppo di cavalieri, di cui facevano parte S. E. il Generale Taranto, il maggiore Pizzolato, i tenenti Groppallo e Riccardi, e tre ardimentose amazzoni, la Contessa Varvaro, e le Contessine Marina ed Anna Maria Volpi.

A poche centinaia di metri da Porta El Accara, si trovavano schierati per rendere gli onori militari alle autorità, la banda indigena, uno squadrone appiedato di zaptiè ed uno squadrone di cannonieri, ed una compagnia di ascari.

Appena giunti il Principe Aimone, S. E. il Governatore, S. E. il gen. Taranto, ed il loro seguito, salutati al loro arrivo dalla marcia d'ordinanza, ed ossequiati dal Gran d'Ufficiale Niccoli, dal prof. Wolf-Ferrari dal Conte Cavazza, dal commendatore Queirolo dai comm. Inghirami e Bruni, dal Console Inglese e dagli ufficiali superiori; tutte le autorità presenti presero posto su di una alta duna, dalla quale era possibile spingere lo sguardo per una vastissima zona di terreno.

Sulle dune lontane a destra degli spettatori, spiccavano nettamente le figure caratteristiche di alcune vedette a cavallo, mentre a sinistra alla distanza di quattro o cinque chilometri si vedeva una lunga linea nerastra che si andava man mano avanzando con silenzio e circospezione.

La fantasia

Erano i cinque squadroni di cavalieri Savari che si approssimavano alle località del supposto nemico.

Ad un tratto uno dei cavalieri di vedetta lasciò le dune a destra e a grande carriera si avanzò fino ad una duna sopraelevata e scorto il corpo dei Savari esplose un colpo di fucile per avvertire del pericolo i suoi compagni.

La «Fantasia» s'iniziava. Subitamente la fanfara dei Savari dette il segnale della Carica, e contemporaneamente si videro scattare d'un colpo gli squadroni dei cavalieri ed invadere a spron battuto la pianura esplodendo migliaia di fucilate e lanciando rauche grida di guerra.

Uno spettacolo fantasmagorico di luci, di colori, di rumori improvvisamente mutò la tranquilla usuale fisonomia dei luoghi.

Una scena di furore bellico, che tra nugoli di polvere, scalpitio di cavalli, clamori di voci umane, crepitio di fucilate... si svolgeva.

Turbanti azzurri, divise multicolori, dal giallo cromo delle giubbe dei Savari, al rosso fuoco di quelle degli zaptiè, passarono come una scena tragica d'inesprimibile ed indescrivibile terrore, dinanzi agli occhi intenti degli spettatori.

Fu una visione che durò alcuni minuti, poi la furia dei cavalieri passò e si disperse in lontananza, mentre il clamore delle fucilate e delle voci si andava sperdendo in lontananza, finchè la massa dei centauri scomparve fra le pieghe delle dune lontane.

Un nuovo formidabile crepitio di fucilate, portato dal vento giunse agli spettatori.

Un nuovo squillo di tromba: l'ordine del ritorno al galoppo e di «fantasia» a volontà.

Di fronte agli spettatori apparvero nuovamente gli squadroni, avanzanti a tutta carica, esplodendo i propri fucili in segno di giubilo.

I ranghi che fino allora erano stati mantenuti con meravigliosa rigidità, al nuovo ordine vennero rotti. I cavalieri avanzavano a sprone battuto, lasciando le redini sul collo dei cavalli.

E la furia passò come un incubo improvvisamente svanito.

Nella terribile carica due cavalieri caddero a terra... Niente paura. Un istante dopo essi erano nuovamente in arcioni e scomparvero nel vortice della massa, che dileguava nuovamente verso l'ovest.

Un nuovo squillo di tromba: Adunata al galoppo. Ecco nuovamente gli squadroni riunirsi secondo i propri ranghi e colori.

Nuova avanzata a galoppo verso le autorità. A trenta metri di distanza improvviso e simultaneo: Alt!

Al comando di presentat Arm!, improvvisamente centinaia di sciabole brillano al sole.

Le autorità risposero al saluto e la prima parte della Fantasia militare ebbe termine.

S'iniziò quindi la fantasia degli ascari Eritrei.

Il valoroso e guerresco reparto si avanzò a passo di corsa verso le autorità, lanciando grandi grida gutturali, intramezzate da canti di guerra.

Giunti presso gli spettatori, gli ascari iniziarono le loro caratteristiche danze, agitando fucili e baionette.

Ad un certo punto un ascaro si gettò ai piedi di S. E. il Governatore e cominciò, illustrando il suo dire con numerose contorsioni e agitandosi con inesprimibile furore le proprie geste di guerra, terminando questa caratteristica fantasia col descrivere come avesse finito, dopo lunga lotta, coll'uccidere il suo nemico.

Alla «fantasia» degli Eritrei seguì quella degli zaptiè, finchè ad un tratto le autorità finirono coll'esser circondati da una folla di dannati che urlavano, cantavano, danzavano, dando ai presenti l'impressione di trovarsi in mezzo ad una bolgia di spiriti folletti ed una ridda infernale che inquadrata nel suggestivo paesaggio delle dune, finiva coll'eccitare stranamente i presenti, trasportati nel campo ultra-veristico dei costumi guerreschi e tradizionali Africani.

Ad un tratto come per incanto il clamore cessò. Ascari, e zaptiè in un attimo si dileguarono andando a riunirsi in rango ai piedi della duna.

Una tromba suonò l'attenti!

La «Fantasia» militare era cessata. Le autorità, gli ufficiali, gl'invitati risalirono nelle loro automobili, con i volti ancora turbati dello spettacolo fantastico, turbinoso ed emozionante cui avevano assistito.

La prima giornata delle corse

Domenica, con una giornata primaverile ha avuto luogo la prima giornata di corse al galoppo all'ippodromo di Busetta.

Assistevano alle corse S. A. R. il Duca di Spoleto, le Loro Eccellenze il Conte e la Contessa Volpi con il Segretario Generale Gr. Uff. Niccoli e S. E. il Generale Taranto e una gran folla.

Ecco il risultato:

PREMIO BARRACANI L. 1500: 1° Iftkar in 2'5", propr. Said Bel Yaba; 2° Gelsomino in 2'6", propr. Mudir Aschek (Bescir ben Assen); 3° Schagraa 2'09", propr. Mohamed ben Fatis; 4° Mabruk II propr. ten. Colavolpe (Medi ben Sahah).

PREMIO CITTÀ DI TRIPOLI L. 3000: 1° Kan Kan 1'57" propr. Comm. F. S. Orlando (ten. Della Noce); 2° Coqueluche 1'59" propr. Emilio Nahum; 3° Mabruk 1'3" proprietario U. Pariente.

PREMIO SIDI MESSRI L. 2000: 1° Tripoli 2'12" propr. Magg. Pièche (Gallieni); 2° Mansura 2'12"4/3 propr. U. Pariente; 3° Nino 2'12" propr. Trovato G. (F. Palumbo Cardella).

PREMIO CORSA MILITARE SIEPI (fuori serie) L. 3000: 1° Alalà 2'25" propr. te. D'Amico; 2° Foggiana 2'33" propr. Magg. Pizzolato; 3° Maggiolina 2'40" propr. ten. De Riso.

Partenze

Passeggieri partiti il 28 col «Solunto»:

Cibelli cav. uff. Dionisio, consigliere Coloniale; Scavone Michele, farmacista; Aquaro Francesco, applicato col. ausiliario; La Cavera Antonino, imp. Banco di Sicilia; Panunzio Costantino, rappr. Oleifici Italia; Riedel dott. Carlo, medico chirurgo; Barrak Francesco, possidente; Amodio Francesco, capo comico Compagnia dialettale napoletana; Cut Alfredo, commerciante; Ciocci Vincenzo, commerciante; Boumis Evangelos, commerciante; Faschel Simone, commerciante.

Sono inoltre partiti 9 ufficiali e 42 militari di truppa del Regio Esercito, 5 militi M. V. S. N. e 82 passeggieri civili.

La tariffa dei servizi pubblici automobilistici

Il Commissario del Governo per l'Amministrazione del Municipio, ritenuta la necessità di stabilire una provvisoria tariffa per le automobili di piazza fino a quando tutte le vetture non sieno provviste del tassametro ha ordinato: a datare dal 1° Aprile 1925 la tariffa per le vetture automobili da piazza è fissata:

per le corse in Città L. 3 fino a due persone, per le corse in città entro il muro di cinta L. 3 fino a due persone, per ogni persona in più L. 1.

Resta alla libera contrattazione il servizio ad ora.

I contravventori saranno puniti a norme del regolamento di P. U.

Servizio "Assegni Circolari„ del Banco di Sicilia

Col primo aprile p. v. nei locali dell'Agenzia della Società di Navigazione «Italia» il comm. Giacomo Tedesco inizierà il servizio di emissione degli assegni bancari circolari dell'Istituto.

Detti assegni sono pagabili in tutte le Piazze del Regno e delle Colonie dove l'Istituto ha una propria Filiale ovvero un Rappresentante o Corrispondente.

Partenze di questa sera

Il piroscafo «Provvidenza» partirà questa sera martedì alle ore 16 per Bengasi, Porto Said, Massaua e scali successivi.

Il piroscafo «Derna» partirà questa sera martedì alle ore 22 per Malta - Siracusa.

L'imminenza della Stagione Lirica

Siamo oramai a pochi giorni dal la grande serata d'apertura della seconda stagione lirica di Tripoli nel vasto ambiente del Miramare che per l'occasione ha subito dei vasti adattamenti in via di completamento. Difatti per Sabato è fissata la prima recita con l'appassionata opera «Fedora» di Umberto Giordano.

Gli abbonamenti hanno avuto fin qui molto favore così che si è vicini a segnare il completo nella pianta dei palchi del teatro, mentre vi sono in abbonamento oltre cento poltrone.

Gli abbonamenti sono possibili fino alle ore 12 di domani Mercoledì.

L'orario degli uffici doganali

Da Mercoledì 1° aprile, gli Uffici della Dogana osserveranno il seguente orario:

dalle ore 8 alle ore 12 — dalle ore 15 alle ore 18; nei giorni feriali.

dalle ore 9 alle ore 12 nei giorni festivi e per le sole operazioni consentite.

L'elezione della "Reginetta„ al Circolo Music. Dilettanti

Sabato sera al Circolo Musicale Dilettanti si svolse l'annunciato ballo per l'elezione della tradizionale Reginetta e delle Damigelle del Circolo.

Dato il gran numero degli intervenuti non è possibile far i nomi di tutte le signore e signorine che con indomito ardore ed inesauribile vivacità parteciparono alle innumere voli danze sospirate da una affiatatissima orchestrina di Jazz-Band.

Quando avremo detto che la bella e grande sala del *Musicale* e le altre minori salette erano fiorite di quanto di meglio offre la Tripoli femminile, sarà data una esatta idea di quello che è stato il concorso di belle e seducenti dame, di graziose e leggiadre signorine.

E le danze durarono animatamente fino alla mezzanotte, mentre la parte maschile osservava le migliori sacerdotesse di Tersicore per eleggerne la Reginetta e le Damigelle.

Con grande spirito di abnegazione i signori Fassilis e Cesana a mezzanotte si dettero a raccogliere i voti ottenuti da ciascuna.

Fatto lo spoglio di tali voti risultò eletta a Reginetta la vezzosa e gentile signorina Anna Anfossi, a prima damigella la leggiadra signorina Ida Morvillo e seconda damigella la graziosa signorina Italia Di Segni.

Compiuta la cerimonia dell'incoronazione delle elette furono riprese le danze che continuarono fino a notte lunga.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Il processo dei falsari
La richiesta del P. M.

Ieri mattina continuò il processo a carico degli spacciatori di biglietti falsi.

Terminate le ultime formalità procedurali il P. M. avv. Vullerini ha pronunziato una ferrea requisitoria terminando con le seguenti richieste: per Russo Giuseppe 15 anni di reclusione e 2 anni di vigilanza speciale.

Per il Leotta 6 anni di reclusione e 2 di vigilanza speciale.

Stamane parlerà la difesa e si avrà la sentenza.

Comunicato

Si rende di pubblica ragione che il Tribunale Regionale di Tripoli, con sentenza in data 26 febbr. 1925, accoglieva le richieste del Sig. Pietro Mezzetti, nella causa vertita fra esso Mezzetti e la Ditta Soria & C., circa la costruzione di un fabbricato sito in Sciara Riccardo, eseguito dal Sig. Mezzetti per conto della Ditta suddetta e, dopo lunga istruttoria con rapporti peritali, condannava la Ditta Soria & C. al pagamento della somma in contrasto, agli interessi su detta somma ed alla rifusione delle spese di giudizio.

R. UFFICIO AGRARIO
Sezione Meteorologica

Osservazioni del 30 Marzo 1925

STAZIONI	TEMPERAT. mas.	TEMPERAT. min.	Direz. vento	Cielo	Pioggia
Tripoli	17.3	10.6	E	4	0.0
Azizia	24.6	6.8	SE	2	0.0
Gadames	28.8	?	E	0	0.0
Garian	20.8	7.4	W	0	0.0
Zuara	17 7	13.5	E	10	0.0
Tarhuna	23 8	9.1	SE	2	0.0
Zavia	20.0	10.1	E	9	0.0
Homs	18.8	9 5	NE	9	0.0
Misurata	20.1	13.0	SE	4	0.0

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

Cambi su Roma

Parigi	128.92
Londra	116.8625
Svizzera	471.85
New York	24.3975
Bruxelles	125.50

Alhambra

NERONE E AGRIPPINA ha raggiunto il più grande dei successi.

La massa di pubblico che ieri sera all'Alhambra attendeva il turno per poter entrare a godersi questa straordinaria film, era stragrande e non pochi sono stati costretti a ritornarsene a casa... e non aver potuto assistere allo spettacolo.

Questa sera la seconda ed ultima serie.

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO
Tip. "Nuove Arti Grafiche".